LA STAMPA

ANNO 130. N. 103 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · LUNEDI' 15 APRILE 1996 · L. 1500 / L. 2500 AL SABATO CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TARIFFE PER L'ITALIA ... TARIFFE PER L'ESTERO ... CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS ... IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Israele martella gli hezbollah, mezza Beirut senza energia elettrica. «La Siria disarmi gli ultrà»

Libano, 400 mila in fuga dal terrore

Il Papa agli integralisti: non si uccide nel nome di Dio

TEL AVIV. Mentre Giovanni Paolo II da Tunisi lancia il suo grido contro gli integralisti («Nessuno può uccidere in nome di Dio»), si consuma il quarto giorno del dramma libanese. Sono ormai quasi 400 mila i libanesi in fuga dalle bombe dell'operazione «Furore» lanciata da Israele contro i guerriglieri hezbollah. Per tutta la mattinata una radio controllata da Israele ha lanciato appelli alla popolazione di Tiro e di 40 villaggi perché abbandonasse le case nell'imminenza di altri bombardamenti. Sulla superstrada per Beirut (che per metà è rimasta senza energia elettrica) si sono così creati imponenti ingorghi, mentre Israele sottolineava la serietà delle minacce con un martellamento dell'artiglieria sulla vicina Nabatye. Per risposta gli hezbollah hanno sottoposto ad attacchi l'Alta Galilea. Israele chiede a Beirut e Damasco di disarmare gli hezbollah, così come in passato ha disarmato le falangi cristiane, le milizie druse e gli sciiti dell'Amal.

Baquis e Tosatti ALLE PAG. 2 E 3

COME SALVARE LA PACE

GERUSALEMME

IL Medio Oriente è di nuovo una polveriera, e lo sconcerto è grande quando, dopo essersi abituati alla speranza della pace, viene sparso altro sangue di civili.

E di nuovo, il mondo intero, le Nazioni Unite e le Superpotenze vengono chiamate a condannare, a dirimere, a sedare.

Sarebbe tuttavia indegno del più comune buon senso se non cercassimo di comprendere la situazione con gli occhi nuovi di cui il processo di pace ci ha dotato, se non evitassimo di tornare agli stereotipi della pretesa cieca forza militare degli «aerei con la stella di Davide», di un'incontrollabile e innata tendenza di Israele a farsi largo con i gomiti. Guai a dimenticare il sacrificio di Rabin, la grande ed encomiabile capacità di Peres di contenere la rabbia di Israele di fronte ai numerosi attacchi dell'integralismo islamico, la sua dedizione ai partners di pace, primo fra tutti Arafat, la pertinacia nel ridurre al minimo le risposte al fuoco concentrico di Hamas con i suoi terroristi suicidi, e degli Hezbollah che ben prima delle Katiushe della settimana scorsa coprivano il Nord di Israele di uno stillicidio di attacchi. Bisogna chiedersi il perché di ciò che accade, e in base alla realtà, e non a stereotipate fantasie, difendere gli inermi, proteggere i civili, cercare la pace.

Peres ha ripetuto molte volte, quando si rifiutava di intervenire con i carri armati ad Hebron dopo le stragi di Hamas sugli autobus, che preferiva perdere le elezioni piuttosto che perdere la pace. Nessuno ha dubitato delle sue parole allora, ed è giusto: Peres ha ambizioni molto più grandi che non vincere le elezioni. Egli vuole essere l'uomo della visione strategica che porta alla pacificazione del Medio Oriente e al suo arric-

Fiamma Nirenstein

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

IGOR MAN

Le mie Beirut sotto le bombe

I raid israeliani sono uno scotto da pagare in vista della pace (legata alle fortune elettorali di Peres, che consolidano) ma riaprono una ferita e sollecitano un doloroso confronto con la Beirut del passato.

A PAG. 3

«Vogliamo vedere Wojtyla»

«Fermati» dalla polizia tunisina i genitori della ragazza sparita

Il Papa durante la visita a Tunisi

TUNISI. Un «giallo» per i genitori di Milena Bianchi, la ragazza di Bassano del Grappa scomparsa a novembre in Tunisia; tanto più giallo in quanto collegato alla breve visita del Papa, da cui Pertillo Bianchi e sua moglie, Gilda Milani, speravano di ottenere un appello. I genitori, accompagnati dal parroco di Bassano del Grappa, don Dino Manfrin, e da suor Bertilla Bianchi, sono arrivati ieri pomeriggio a Tunisi, dove li attendevano gli amici, la famiglia Viotto. Hanno caricato i bagagli sull'auto degli amici, ma al momento di partire sono stati fermati dalla polizia.

Tosatti A PAG. 2

A 4 gare dal termine campionato quasi deciso

Milan, scudetto in tasca Il Toro con un piede in B

Ciclismo, polemiche sulla Parigi-Roubaix Vince Museeuw per ordine dello sponsor

Rizzitelli, l'immagine della crisi del Torino

SERVIZI NELLO SPORT

LA SFORTUNA E LE COLPE

NELLA giornata che ha consegnato probabilissimamente lo scudetto al Milan, vittorioso a Napoli dopo essere stato lanciato sabato a Torino dal Samp-Juve 3-0, il Toro ha probabilissimamente salutato la serie A, perdendo a Piacenza con la solita sfortuna, ormai così ricorrente da sembrare istituzionale: ieri nella partita dell'anno un gol tagliasperanze preso dopo 50" per una palla pazza, poi Dal Canto

Gian Paolo Ormezzano

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

LIBERIA, SALVI GLI ITALIANI

I Maconi: «Ci siamo liberati da soli»

DAKAR. Tutti gli italiani che si trovavano in pericolo a Monrovia sono stati tratti in salvo. «Siamo stanchi, provati e confusi ma in buona salute - ha detto la signora Monique Maconi, barricata in casa per giorni con il marito e tre figli -. Non è vero che sia stata la forza di pace interafricana a soccorrerci, ci siamo liberati da soli e ci siamo rifugiati nel campo dell'Ecomog».

A PAG. 7

Fini frena il Cavaliere: «La sua è una provocazione». Bianco: «E' un folle da manicomio». Pannella-Polo, oggi l'accordo

Berlusconi: Ulivo pericoloso. Prodi: fa terrorismo

Dini: i conti meglio del previsto, servono meno di 10 mila miliardi

«Sui telefoni non c'è schedatura»

Viminale e Telecom escludono abusi «Non vengono riferiti dati riservati»

di Francesco Grignetti A PAGINA 5

Piede amputato in pista al pilota

A Monza incidente in Superformula La vittima è un argentino di 23 anni

SERVIZIO A PAGINA 10

Caianiello: «Colpire i razzisti»

Caserta, il ministro per la linea dura «Troveremo chi caccia gli immigrati»

di Fulvio Milone A PAGINA 10

INTERVISTA CON PANNELLA

«E' un patto anti-inciucio»

ROMA. Accordo quasi fatto fra Pannella (foto) e il Polo. L'annuncio è previsto per oggi. Una sorta di «patto anti-inciucio», l'ha definito Pannella: «Non entriamo nel Polo. Lavoriamo per un'intesa».

Bruzzone A PAG. 4

ROMA. «Siamo sicuri che se l'Ulivo vincesse il 21 aprile avremmo ancora elezioni veramente libere?», era stata la domanda retorica che Silvio Berlusconi aveva posto sabato scorso in un comizio a Torino. Ma Fini frena il Cavaliere: «La sua è solo una provocazione per sottolineare la carica di faziosità dell'Ulivo». Di diverso parere l'Ulivo. Per Prodi «è incredibile che Berlusconi faccia del terrorismo sui rischi per la democrazia». Bianco attacca: «E' un folle da manicomio». D'Alema ancora più caustico: «Fini dice che quella di Berlusconi è stata una provocazione. E' tutta la campagna elettorale che fanno provocazioni. Hanno ancora tre giorni per dire qualcosa di serio». Intanto il premier Dini è ottimista sul futuro del Paese: «I conti dell'azienda Italia sono andati meglio del previsto, servono meno di 10 mila miliardi».

Carrisa, di Robilant Gramellini, Patruno e Rapisarda ALLE PAGINE 4, 5 E 12

LE VECCHIE SIRENE ELETTORALI

NON tutto è televisione. Ci sono anche, ci sono ancora, per rallegrarci, i manifesti elettorali. Sostare davanti alle facce dei candidati, quelli sicuri al cento per cento, quelli nati già trombati, ma tutti rassicuranti, in buona salute. Noi la buona salute l'abbiamo congedata da un pezzo, non deve appartenere che ai candidati. Ti figuri, uno pieno di erpete, un'esplosione cutanea di spavento, con la scritta immancabile: «Un uomo deciso - un impegno sicuro»?

Tutti hanno protesi stupende, che s'intravedono nella decisione dell'impegno. La fissazione di tutti è una sola: cambiare l'Italia. I più modesti assicurano di essere il meglio in vista dell'Italia-che-cambia, altri di saper pilotare con polso fermo il cambiamento.

Breve, sempre più breve, il tempo tra un'elezione e l'altra, eppure quanti, quanti che non potranno votare più! «Ha cessato di votare» ecco un bel necrologio. Di questi gli amici dicono: «Poveretto, non ne poteva più di votare», «Avrebbe voluto votare ancora», «Quale perdita per il seggio».

Si sente dire che l'Italia invecchia e in verità i vecchi, in giro, non mancano (sarà questa *l'Italia che cambia?*) e qui mi viene da domandarmi: perché non c'è un limite all'età dell'elettore? Perfino i cardinali vanno in pensione, e gli elettori no? Dopo gli ottanta si è elettori in nero. Io fisserei a settantacinque il limite massimo per accorrere alla chiamata alle urne. Dopo, che ci lascino in pace col certificato e con la sto-

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 4 QUARTA COLONNA

Allarme di scienziati inglesi: emette microonde come quelle dei forni

Il cellulare «cuoce» il cervello

ANTIPATICO: il telefonino è nato antipatico e per ora lo è rimasto. Di una comodità impensabile, ha dato carne e anima al sogno di essere sempre reperibili, di poter chiamare o essere chiamati ovunque. Per alcuni questa condizione è una buona approssimazione dell'inferno (a cui si accede per una strada notoriamente lastricata di buone invenzioni); altri non l'avevano ancora finito di acquistare e il telefonino gli era già irrinunciabile; questi altri sono di gran lunga la maggioranza. Le vie, i treni, le spiagge, i ristoranti: la vita italiana si è riempita di telefonini, e il loro trillo onnipresente è ormai il simbolo di quanto ci possa urtare il prossimo con la sua invadenza.

Simpatico il telefonino ce lo stanno facendo diventare, e lo sa il cielo quanto l'impresa fosse ardua. L'ultima malefatta attribuita da scienziati inglesi e americani ai telefonini è gravissima: mentre li appoggiamo al cranio per parlare, essi emettono certe insidiose microonde che entrano nel cervello. Non si sa quanto male gli facciano, ma certo non apportano del bene.

In questi giorni sentiamo anche dire, con ragionamenti analoghi e con altrettanta autorevolezza scientifica, che le radiosveglie devono stare lontane dal letto, e che chi lavora con il computer non deve stare davanti al computer tutto il giorno. Visti questi precedenti che proprio logici non appaiono, possiamo anche accettare il suggerimento di allontanare il telefonino dalla testa. Ma per quanto i telefonini siano costosi e sfacciati, maleducati e irritanti, intercettabili e indiscreti, non è attendibile che ogni nostro malanno (spirituale ma anche fisico) venga riferito a loro. Soprattutto se tali malanni sono di gran lunga precedenti all'invenzione delle cornette da viaggio.

Possiamo allora dire che è un po' noioso questo gioco degli scienziati tecnologici che inventano a priori e di quelli più puri che allarmano a posteriori. Ma la cosa che sembra ancora più urgente è l'esigenza di mettersi d'accordo sulle microonde. Scongelano le pizzette, scaldano gli avanzi, e oggi scopriamo che vengono prodotte dai telefonini che ci entrano nel cervello, con effetti forse perniciosi: possiamo convivere con loro o sono la nuova incarnazione del demonio? In quest'ultimo caso, in che cosa consiste, di preciso, la loro tentazione?

Stefano Bartezzaghi

Rapallo, pretendevano soldi per lasciargli attraversare la strada davanti a scuola

Non paga il pedaggio, picchiato a sangue

Dodicenne all'ospedale, sospesi tre compagni di classe

GENOVA. Non ha pagato il «pedaggio» per poter attraversare la strada per andare a scuola: è stato picchiato a sangue da tre dodicenni come lui, suoi compagni di classe, ed è finito all'ospedale. Il fatto è accaduto a Rapallo il 29 marzo, ma la notizia è emersa dopo che la madre ha sporto denuncia al Tribunale per i minori di Genova. L'episodio non sarebbe però un fatto isolato. Contemporaneamente alla denuncia della madre, un gruppo di genitori ha segnalato, attraverso il consiglio di classe, casi analoghi al preside della scuola del ragazzo ferito, con l'annuncio di «prendere in considerazione il ritiro dei figli dalla sezione in questione». Il preside ha sospeso i tre baby estorsori. Ma quello di Rapallo è soltanto l'ultimo di una catena di episodi di estorsione messi a segno da ragazzini ai danni di altri ragazzini.

Lugli e Romagnoli A PAG. 9

Viaggio di un solo giorno per riannodare un difficile dialogo con l'Islam

Il Papa: non uccidete in nome di Dio

Appello a Tunisi contro tutti gli integralismi

Il Presidente tunisino. Nella foto grande un momento della visita del Papa

TUNISI
DAL NOSTRO INVIATO

«Nessuno può uccidere in nome di Dio!», grida da Tunisi Giovanni Paolo II, e questa frase racchiude il senso profondo di questo breve, strano viaggio, dedicato forse come nessun altro al Mediterraneo, e alla volontà del vecchio Papa di riannodare con l'Islam un dialogo sfuggente e difficile. La Tunisia è un Paese in cui l'integralismo religioso non esiste: un'isola di relativa serenità, ma confinante con l'Algeria, e con la Libia; un Paese «ponte» sia fra il Nord e l'Africa, sia nei rapporti Est- Ovest: fra l'altro l'Olp ha ancora il suo «ministero degli Esteri» a Tunisi. Per questo il Pontefice l'ha scelta per una visita di una sola giornata, singolare, forse unica nella tipologia dei viaggi papali, perché il programma non prevede nessun incontro «di massa»; ma solo una successione di impegni a invito. La Messa nella cattedrale di Tunisi, in quella che una volta era Avenue de France, e ora è Avenue Bourghiba; il dialogo con i vescovi del Nord Africa, al Vescovado; la visita al Presidente, e l'omaggio delle autorità civili e religiosi, sempre al Palazzo. Ma niente di simile all'incontro del Pontefice con i giovani musulmani nello stadio di Casablanca, nel 1985.

«Tolleranza» è l'altro nome della visita, e Giovanni Paolo II ha affrontato subito l'argomento, nel benvenuto all'aeroporto di Cartagine. «La prima esigenza che ci sta a cuore è chiaramente quella della pace - ha detto -, della rinuncia a qualsiasi violenza, all'interno di ogni società e fra le nazioni». Ma anche l'arrivo ha avuto la sua particolarità, oltre alla presenza di Anna Craxi mescolata fra i fedeli della parrocchia di Hammamet: per la prima volta giungendo in un Paese mai toccato in precedenza il Papa non ha né baciato né benedetto la terra. E' vero che dopo l'operazione all'anca non si inginocchia più sui «tarmac» di mezzo mondo; ma in genere la terra viene offerta in una comoda cesta da un paio di paggetti. Ieri non è accaduto. La Tunisia però ospita Kairouan, che molti seguaci di Maometto considerano la quarta città santa, dopo Mecca, Medina e Gerusalemme. E forse baciare o benedire una terra che non è «haram», proibita come l'Arabia Saudita ai sacerdoti cristiani, ma che comunque ha i suoi quarti di santità, avrebbe potuto urtare sensibilità religiose delicate.

L'APPELLO DI GIOVANNI PAOLO II

«La prima esigenza che ci sta a cuore è chiaramente quella della pace fra i popoli della rinuncia a qualsiasi violenza all'interno di ogni società e fra tutte le nazioni»

«Su questa terra, contemporaneamente africana e mediterranea, non possiamo dimenticare i fratelli della Liberia e del Medio Oriente costretti a confrontarsi con la violenza»

«Non si può non sostenere tutti coloro che lavorano con coraggio all'edificazione della pace Senza una soluzione equa dei problemi chi potrebbe parlare di sviluppo e prosperità?»

Giovanni Paolo II ha ricordato agli «Imam» e ai ministri riuniti sotto i giganteschi, splendidi lampadari di vetro della sala presidenziale, Cipriano, Tertulliano e Agostino; ma ha menzionato anche Ibn Khaldun, grande filosofo tunisino, «precursore nel campo della riflessione storica e sociologica. Le opere prodotte dagli spiriti illustri di questo Paese, cristiani e musulmani, costituiscono un patrimonio che merita di essere conosciuto più profondamente».

Il dialogo fra Islam e Cristianesimo ha come centro il Mediterraneo; ma non si può realizzare senza una situazione di pace; per due volte ieri Giovanni Paolo II ha fatto capire quanto lo preoccupi il rumore delle bombe che proviene dal Sud del Libano. Alla preghiera del «Regina Coeli» ha detto: «Su questa terra, allo stesso tempo africana e mediterranea, non possiamo dimenticare i nostri fratelli della Liberia e del Medio Oriente, ancora una volta costretti a confrontarsi con la violenza delle armi. Penso soprattutto alle popolazioni civili, vittime innocenti dei conflitti, e alle numerose persone costrette ad abbandonare tutto per andare alla ricerca di un rifugio precario nell'angoscia del domani». E più tardi, appunto nell'incontro con le autorità religiose e civili del Paese, parlando dell'intesa e della collaborazione fra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, e sulla necessità che tutti possano godere dei vantaggi della crescita, ha aggiunto: «In questo contesto, non si può non sostenere tutti coloro che collaborano con coraggio all'edificazione di una pace giusta e duratura in Medio Oriente. Senza una soluzione equa dei problemi di questa regione chi potrebbe ragionevolmente parlare di sviluppo e di prosperità»?

Le comunità cattoliche in Maghreb sono piccole isole in un mare di Islam, e il Pontefice si è rivolto ad esse quasi con tenerezza. Ha pregato per i sette frati trappisti del Monastero di Nostra Signora dell'Atlante, in Algeria, rapiti ormai da tempo, e di cui non si sa nulla, e ha detto ai vescovi della regione: «voi fate spesso l'esperienza della vulnerabilità del piccolo gregge, e a volte sopportate prove che possono giungere fino all'eroismo»; esortandoli poi «laddove infieriscono la violenza e la discordia», a essere messaggeri i pace. Un compito difficile; ma «l'incontro con i musulmani deve andare al di là di una semplice condivisione di vita. Esso deve permettere un'autentica collaborazione». Infine, prima di partire per Roma, una sosta all'anfiteatro di Cartagine, luogo di martirio per i primi cristiani.

Marco Tosatti

IL CASO

UN GIALLO NELLA VISITA

TUNISI
DAL NOSTRO INVIATO

Un «giallo» per i genitori di Milena Bianchi, la ragazza di Bassano del Grappa scomparsa nel novembre scorso in Tunisia, e di cui da allora non si hanno più tracce; tanto più giallo in quanto collegato alla breve visita del Papa, da cui Pertillo Bianchi e sua moglie, Gilda Milani, speravano di ottenere un appello, o comunque qualcosa che riportasse in pieno l'attenzione sulla scomparsa della figlia. I genitori, accompagnati dal parroco di Bassano del Grappa, don Dino Manfrin, e da suor Bertilla Bianchi, sono arrivati ieri pomeriggio a Tunisi, dove li attendevano gli amici, la famiglia Viotto. Hanno caricato i bagagli sull'auto degli amici, ma al momento di partire sono stati fermati dalla polizia. Da quel momento si è creato il giallo. Infatti i genitori e i due religiosi non sono stati rintracciati nell'albergo che avevano prenotato e, complice l'onorevole deputata Elisa Pozza Tasca, dei ccd, è scattato un allarme internazionale.

La notizia appariva ghiottissima e decisamente drammatica. Ma una telefonata ieri sera del padre di Milena al cognato, Matteo Milani, poi riferita ai giornalisti, ha chiarito l'accaduto. I quattro italiani, arrivati sabato all'aeroporto di Tunisi, erano stati accolti da rappresentanti della polizia con i quali si sono intrattenuti a colloquio per un paio d'ore. Poi, mancando voli di ritorno per l'Italia, sono stati accompagnati ad Hammamet in albergo, dove però non hanno potuto telefonare. Domenica mattina sono stati accompagnati a fare una gita turistica, quindi hanno partecipato a un pranzo offerto dalle autorità tunisine. Nel pomeriggio hanno visitato la cattedrale di Tunisi, sempre senza avere la possibilità di far uso del telefono. In serata il parroco e la religiosa si sono imbarcati su un volo per l'Italia, mentre i coniugi Bianchi sono stati lasciati liberi di telefonare. E hanno sottolineato la gentilezza e la cortesia dimostrate dalla polizia tunisina in questo frangente. Intanto però, in mancanza di notizie, la polizia tunisina veniva accusata di aver sequestrato i genitori di Milena perché volevano vedere il Papa. «Considero quanto avvenuto - ha dichiarato l'on. Elisa Pozza Tasca - un atto gravissimo nei rapporti fra i due Paesi, perché va a ledere i diritti della persona, anche perché l'unica cosa che le autorità locali avrebbero potuto fare nel caso che i coniugi Bianchi non fossero graditi in questo momento in Tunisia era di rimandarli nel loro Paese». E questa ipotesi ha avuto un certo successo, per qualche ora, negli ambienti giornalistici che seguivano con un occhio il Papa e con l'altro cercavano i genitori di Milena.

Ieri mattina l'ambasciata italiana in Tunisia ha preso l'iniziativa di interessare il ministero dell'Interno. E la situazione si è chiarita, come ci ha spiegato il titolare della rappresentanza diplomatica, l'ambasciatore Francesco Caruso. I Bianchi, arrivando ieri all'aeroporto, sono stati fermati dalla polizia per essere informati che la loro visita non poteva avere la conclusione desiderata. E che cioè sia le autorità locali, per motivi di sicurezza, sia quelle vaticane, per considerazioni legate al protocollo e all'organizzazione generale delle visite papali, non davano il «nulla osta» all'incontro personale del Pontefice con i genitori di Milena. E in effetti non è abitudine del Pontefice ricevere privati cittadini, per quanto drammatica e triste possa essere la vicenda che li spinge a cercare un contatto con il Papa. L'ambasciatore ha comunque fatto un passo presso il segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano, in modo che a sua volta la Santa Sede chiedesse alle autorità tunisine uno sforzo rinnovato nelle indagini per scoprire qual è stato il destino di Milena Bianchi. E d'altronde il ministro degli Esteri italiano, Susanna Agnelli, aveva, non molto tempo fa, esercitato lo stesso tipo di sollecitazione. Tunisi dal canto suo ricorda, in risposta al «giallo» e ai suoi addentellati, che «un'unità di inquirenti continua a occuparsi a tempo pieno ed esclusivamente della vicenda di Milena, anche se le indagini non hanno dato finora risultati positivi». L'ultimo brandello di giallo: si diceva che i Bianchi avrebbero cercato di avvicinare il Papa comunque, a Cartagine, ma i cronisti che erano sulle tracce del Papa non li hanno visti. **[m. tos.]**

«Vogliamo vedere il Pontefice»

Fermati i genitori della ragazza rapita

Ma una parlamentare aveva lanciato l'allarme «Il papà e la mamma di Milena sono scomparsi in Tunisia»

L'incontro non era stato autorizzato dalle autorità locali e dal Vaticano Poi non sono rientrati in hotel

Sopra i gentori di Milena Bianchi (a sinistra), la ragazza vicentina scomparsa in Tunisia l'autunno scorso

QUATTRO ATTI PER UN MISTERO

23 NOVEMBRE

La scomparsa

Milena non rientra a casa dei Viotto, dei quali è ospite dall'8 ottobre. Prima versione: è uscita con l'amica Elisa in bicicletta per andare a comprare il pane, ma si è fermata da un meccanico per aggiustare la bici. Elisa non la vede dal panettiere e rientra. L'indomani i Viotto informano la polizia che la ragazza è scomparsa. Seconda versione: Hedi Chabbah, proprietario della villetta dove abitano i Viotto, sostiene di aver visto le ragazze rientrare da Tunisi, dove frequentano un corso di francese, alle 15,30, poi ognuna sarebbe nuovamente uscita per conto suo. Alle 17,30 avrebbe visto Milena allontanarsi da sola a passi lenti, la testa bassa, le mani in tasca, triste e pensierosa.

28 NOVEMBRE

Ritrovata la bici

Terza versione, fornita dal padre di Milena, che è subito partito con la moglie per Hammamet: Milena è uscita di casa da sola alle 16,30, ha salutato l'amica dandole appuntamento per le 19. La bicicletta viene ritrovata a un chilometro e mezzo dalla casa, in un vicolo a pochi passi da un bar sempre affollato. Non è legata con il lucchetto: è un'anomalia, lei non l'avrebbe mai lasciata aperta. Intanto un'amica racconta due episodi di pretendenti respinti: un ragazzo l'avrebbe minacciata di «lasciarle un brutto ricordo della Tunisia». E un altro, che aveva fatto delle avances in discoteca, sarebbe stato schiaffeggiato dagli amici di Milena. Si fa strada l'ipotesi della violenza finita in tragedia.

2 GENNAIO

Tratta delle bianche?

Nuova ipotesi: vendetta trasversale contro i Viotto. La formula la scrittice tunisina Zana Muhsen, che ha scritto il libro «Vendute». Collega la scomparsa di Milena all'incendio doloso nel quale è andata distrutta l'auto dell'imprenditore, qualche giorno prima dei fatti. Ma Viotto nega di avere contrasti con la comunità locale o di essere vittima di ritorsioni. La polizia tunisina, assai reticente, rifiuta di collaborare con l'Interpol, così come la stampa locale, che non pubblica mai notizie di cronaca nera. Esce un solo trafiletto con foto di Milena, una settimana dopo la scomparsa. Definitivamente esclusa la fuga d'amore: la ragazza non aveva con sé documenti né soldi.

7 GENNAIO

Fiaccolata a Bassano

La organizza il comitato «Perché Milena ritorni». Partecipano mille persone ma, come i precedenti appelli della famiglia e le conferenze stampa, non dà risultati concreti. Inutili sono stati pure gli interventi dell'ambasciatore italiano a Tunisi, dell'Unità di crisi del ministero degli Esteri, di Susanna Agnelli, di Craxi. L'uomo-chiave viene considerato il proprietario della villa dei Viotto, la cui testimonianza è stata smentita. Viene descritto come un tipo losco, che a Marsiglia ha fatto molti quattrini ma in maniera misteriosa. Perché ha mentito? E perché si aggirava nei pressi di quella casa? Chi copre? Restano in piedi due ipotesi: tragica violenza o tratta delle bianche come vendetta.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrica Anteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1928
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 14 Aprile 1996 è stata di 551.364 copie

I jet di Gerusalemme colpiscono a 2 chilometri dalla Siria. Ancora razzi sciiti sulla Galilea

Esodo a Tiro per i raid israeliani

Quattrocentomila in fuga, due nuovi attacchi su Beirut

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Mentre l'Operazione Furore lanciata da Israele contro i guerriglieri filo-iraniani hezbollah ha raggiunto ieri il suo quarto giorno, il Libano e la Galilea sono ormai in fiamme e una soluzione politica del conflitto sembra essere ancora remota.

Da ieri il Libano è tornato ad essere un Paese di profughi e di sfollati. Per tutta la mattinata una stazione radio libanese controllata da Israele ha esortato la popolazione di Tiro (100 mila abitanti) e di 40 villaggi vicini ad abbandonare le proprie case perché di lì a poco sarebbero iniziati duri bombardamenti contro obiettivi hezbollah. Sulla superstrada per Beirut si sono così creati imponenti ingorghi stradali mentre Israele sottolineava la serietà delle minacce con duri bombardamenti di artiglieria (migliaia di obici) sulla vicina Nabatye. In tutto, fra 200 e 400 mila libanesi hanno dovuto lasciare le loro case.

Sottoposti a una pressione inaudita, gli hezbollah hanno reagito con caparbietà mobilitando 300 «Martiri votati al suicidio» (pronti ad agire nella Fascia di sicurezza) e sottoponendo l'Alta Galilea per tutta la giornata a duri bombardamenti che hanno provocato solo il ferimento di due persone, ma che hanno causato danni ingenti. Sotto il fuoco degli sciiti si sono così trovati gli abitanti di Naharya, Kiryat Shmona, Gonen, Margaliot, Mayan Baruch: fra di loro c'era anche il capo dello Stato Ezer Weizman, giunto in zona per infondere fiducia nella popolazione, che in due occasioni si è trovato a breve distanza dai razzi. Weizman - un comandante dell'aviazione - non ha battuto ciglio.

Passata la pioggia di sabato, ieri è tornato il sereno e l'aviazione israeliana ha fatto da protagonista della giornata colpendo stazioni radio e ripetitori della guerriglia sciita a Nabi Shit, a due chilometri dal confine con la Siria, in una zona dove l'antiaerea siriana è molto fitta. Ancora una volta Israele è andato sul filo del rasoio e ancora una volta - come giovedì scorso - il rischio di un confronto diretto israelo-siriano è stato sventato di misura. Lo stesso comandante dell'aviazione israeliana, Herzl Bodinger, ha riconosciuto: «Noi non abbiamo niente contro i siriani. Ma in circostanze del genere un errore è sempre possibile».

L'aviazione israeliana ha inoltre compiuto due raid a Beirut. Il primo è stato a Jamur: «Abbiamo colpito i trasformatori della centrale elettrica di Jamur - ha detto Bodinger - perché il giorno prima era stata colpita la centrale elettrica di Kiryat Shmona. Potevamo fare danni molto più seri. Ci siamo accontentati per ora di un avvertimento», che ha lasciato comunque alcuni quartieri della capitale libanese senza corrente elettrica.

Il secondo raid è stato diretto contro un ufficio dei servizi di sicurezza degli hezbollah, nel quartiere di Dahye. I servizi di intelligence israeliani hanno intanto notato che l'ambasciata iraniana di Beirut si è svuotata nei giorni scorsi e che i diplomatici di Teheran - che evidentemente temono di essere colpiti dagli israeliani - hanno fatto ritorno in patria.

I nuovi attacchi israeliani non sono passati senza proteste. La Francia e la Russia hanno manifestato il loro totale dissenso in messaggi inviati a Gerusalemme, che il premier Shimon Peres ha respinto con decisione. «Come reagirebbe la Francia - si è chiesto - se nel cuore di Parigi si creasse un quartiere terroristico, extra-territoriale, da dove di tanto in tanto partono ordini di bombardare la Germania, o la Gran Bretagna?».

«Il governo libanese - ha aggiunto il capo di stato maggiore israeliano, generale Amnon Lipkin Shahak - deve decidere chi sia il vero potere sovrano in Libano, il governo di Hariri o gli hezbollah». «Fintanto che non avremo ricevuto una risposta definitiva - ha aggiunto - continueremo a colpire gli hezbollah ovunque si trovino».

Israele chiede in sostanza a Hariri (e in particolar modo al suo potente alleato, Hafez Assad) di disarmare gli hezbollah, così come in passato ha disarmato le falangi cristiane, le milizie druse e gli sciiti dell'Amal. In cambio il governo israeliano fa intravedere la possibilità che - una volta eliminata la presenza militare degli hezbollah a ridosso del suo confine - Israele posso acconsentire a un ritiro dalla Fascia di sicurezza.

Aldo Baquis

Peres: sospendiamo gli attacchi se gli ultrà rinunciano a lanciare razzi

Gli elicotteri colpiscono la centrale elettrica della capitale

Gerusalemme

Bomba in hotel E' un giallo

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il mistero più fitto circonda ancora le attività e le intenzioni recondite di Andrew Newman, un cittadino britannico che venerdì scorso è stato orrendamente mutilato in un albergo di Gerusalemme Est mentre - secondo la polizia israeliana - stava manipolando un ordigno esplosivo di circa tre chilogrammi. Nella deflagrazione (che ha provocato seri danni all'albergo Lawrence, nella centrale via Sallah ed Din) l'uomo ha perso entrambe le gambe e un braccio.

Per tre giorni la censura israeliana ha vietato la divulgazione della notizia che l'uomo disponeva di un regolare passaporto britannico e la pubblicazione è potuta avvenire solo ieri, quando questa informazione era ormai apparsa sulla stampa britannica.

In questo lasso di tempo i servizi di sicurezza israeliani e britannici hanno lavorato freneticamente per stabilire se Newman sia il suo vero nome e - ancora più importante - come sia entrato in possesso dell'esplosivo. Se cioè lo abbia trafugato arrivando in Israele la settimana scorsa con un volo della Swissair dall'Europa occidentale oppure (e questa è l'ipotesi più inquietante per Israele) se lo abbia ricevuto a Gerusalemme Est, dove da tempo si sospetta agisca un'unità clandestina che fa capo a Hamas.

La potente deflagrazione ha praticamente distrutto la stanza n. 27 dove era alloggiato. Sarebbe dovuto partire da Gerusalemme sabato, il giorno dopo l'esplosione. Gli altri clienti dell'albergo (egiziani, polacchi e statunitensi) hanno detto che l'uomo si esprimeva solo in inglese e che aveva assunto un atteggiamento molto riservato. Nella sua stanza gli investigatori della polizia israeliana hanno trovato le tracce di suoi ripetuti spostamenti all'interno di Israele, sempre con trasporti pubblici.

(a. b.)

TESTIMONE

L'ODISSEA DI UNA CITTA'

Le mie Beirut sotto le bombe

Dalle guerre civili all'era Hezbollah

La sera, a Beirut, andavamo da Vittorio, *Spaghetteria italiana*. Principiare così un racconto è rischioso, lo so, poiché troppe sono le assonanze con altri appuntamenti della memoria. Epperò ci andavamo sul serio, da Vittorio, nella lontana estate del 1974, a mangiare spaghetti alle vongole preceduti da un inenarrabile antipasto di ricci di mare. Oltre la leggendaria *corniche*, pressoché a mezza strada fra il mitico albergo *Saint Georges* e l'ambasciata americana, in un appartamentino con veranda prefabbricata sul mare, un messinese profugo dalla Libia aprì, proprio alla vigilia della guerra dei Sei giorni, un ristorantino che battezzò *Spaghetteria italiana*. Una sfida temeraria giacché in quel lembo di Beirut c'era abbondanza di ristoranti pressoché perfetti: dal *Vendôme* al *Quo Vadis* fino al raffinatissimo *Le Grenier*. Vittorio vinse la sfida grazie alla sua capacità di cucinare il pesce alla griglia, cosa che in tutto il Medio Oriente nessuno sa fare: lo friggono e male.

In quel tempo, prima degli «accadimenti», vale a dire la guerra civile, infame e dolorosa, cominciata nell'aprile del 1975, finita 16 anni dopo, in quella Wall Street levantina, casa d'appuntamento del capitale arabo (e non), due milioni e 700 mila abitanti in 10 mila kmq, vigeva il sistema forse più democratico della regione: c'erano in Libano più banche, giornali e partiti politici che non nell'Egitto 15 volte più popolato.

La sera andavamo da Vittorio con Lucien, Sarah, Eduard, Mussa, Patrick eccetera. Lucien e Eduard sono maroniti di origine siriana, Mussa è sciita, Sarah ebrea, Patric inglese. Dopo cena, tutti a *Les caves du Roy*, dove il barista era un caprese svitato che suonava una sorta di campanaccio ogni qual volta nel night entrava una «femmena non zoccola» (lo suonava più spesso di quanto non si possa credere perché la borghesia beiruttina somiglia a quella del *Midi* francese: esibizionista, un po' taccagna, ma profondamente religiosa, laboriosissima). Sfioravamo, in quel tempo lontano, anche l'orrore nascosto della guerra di spie, senza renderci conto esattamente di «chi fosse chi». Non era facile nel 1974, tanto meno nei Cinquanta quando Beirut s'incamminava verso la sua prima guerra civile (roba da boy scout rispetto alla seconda). Sfido chiunque abbia frequentato il bar del *Saint Georges*, allora, a dichiarare di aver capito che Kim 'Philby, corrispondente inglese generoso di informazioni con i colleghi, fosse una spia del MI5 venduta ai sovietici.

Prima di morire con una pallottola in fronte durante la guerra civile ultima (180 mila morti, oltre 600 mila feriti, un numero incalcolabile di mutilati, 74 vittime ogni chilometro quadrato), Eduard mi disse: «Non mi si chieda di spiegare gli accadimenti del Libano. Un sottile filo li unisce ma è pura follia». Tuttavia: «No - dice oggi Lucien -, c'è una logica negli avvenimenti attuali». La sua voce, al telefono, è stanca perché, spiega, non si dorme più, sembra d'esser tornati ai giorni turpi del 1982 quando Ariel Sharon bombardava senza tregua Beirut «per schiacciare i pidocchi palestinesi». Certamente, mi dice l'amico caro e gentile come solo i libanesi sanno essere, certamente la gente avvilita e sgomenta si chiede: «Perché, perché proprio ora che il Libano è un cantiere, che con le case a Beirut si ricostruisce la fiducia, perché adesso che avevamo cominciato a credere nella pace, perché di nuovo la morte degli innocenti, le bombe, la paralisi?».

Cittadini di Beirut corrono per mettersi al riparo dalle bombe. Nelle due foto sopra, un militare israeliano e alcuni bambini libanesi

> «Qui sembra d'essere ritornati ai tempi in cui Sharon bombardava i "pidocchi palestinesi"»

C'è una ragione. Paradossale. Nel 1982 Begin riuscì a espellere l'Olp da Beirut. Una vittoria di Pirro, d'accordo, ma «quelli» se ne andarono. Epperò a rimpiazzarli, in qualche modo, furono gli hezbollahi, gli sciiti del «partito di Dio». Ancora sino al 1983 gli hezbollahi non esistevano a Beirut, c'erano dei pasdaran a Baalbek e nella Valle della Bekaa ma sembrava fosse solo folclore importato dall'Iran. La rivoluzione khomeinista non può attecchire nel Libano del compromesso istituzionalizzato, nel Paese della tolleranza, dicevano i borghesi-intellettuali laureati alla Sorbona, tra un gin-tonic e l'altro. Poi, nell'ottobre del 1983, ecco gli attacchi suicidi contro i marines americani, contro i parà francesi, le prime bombe umane contro gli israeliani nel Sud del Libano. Per i miserabili che affollano la Beirut del Sud, tra le seicentomila persone che vivono nelle baracche luride, per i giovani di Bir el-Abed deportati a Beirut dal Sud, cresciuti senza democrazia, il «partito di Dio» diventa il modello. E' nata una leggenda, fosca, crudele. Saranno gli hezbollahi a stravolgere la tecnica del sequestro di persona: prima, a Beirut, si rapiva per trattare il riscatto: loro rapiscono e uccidono. Infine gli ostaggi occidentali, una saga senza misericordia, risolta grazie al coraggio fisico e intellettuale di un italiano scabro: Giandomenico Picco.

Dopo la fine degli «accadimenti», cioè terminata la guerra civile, tutte le milizie sono state disarmate tranne una. Nel Libano esaltato dal grande business della ricostruzione, soltanto gli hezbollahi sono rimasti armati ed è bastato che Peres annunciasse euforico, per la dannazione della Destra, che Assad era pronto a trattare, con lui, la pace, perché gli hezbollahi rompessero la tregua concordata nel 1993 grazie agli Stati Uniti, riprendendo a bombardare l'Alta Galilea. Col risultato di avallare le accuse di codardia lanciate dal Likud a Peres.

La pace in Medio Oriente, lo sappiamo, è legata alla sopravvivenza politica di Peres, alla vittoria dei laburisti alle elezioni del 29 di maggio. Per riconquistare la fiducia della sua gente, sconvolta dagli attentati di Hamas, indignata e sgomenta per i razzi degli hezbollahi sui villaggi della Galilea, per poter dare a Israele quella pace che ha visto l'immolarsi di Rabin, Peres è costretto a una miniguerra. Paradossi della storia.

Lucien ammette che se le operazioni si protraessero troppo a lungo, Assad si vedrebbe, forse, costretto ad agire. Oggi si limita a una gesticolazione di routine. E' indotto, il duce siriano, alla prudenza dal timore d'un isolamento tragico: dopo l'accordo strategico Gerusalemme-Ankara e la presenza «temporanea» di aerei Usa in Giordania (come osserva Camille Eid). Soltanto un minimo di decenza (e il bonton diplomatico) impediscono agli arabi tutti di esultare, sogghigna al telefono Lucien. «Se davvero Peres riesce a far piazza pulita degli hezbollahi, gli daranno il Nobel bis per la pace», ironizza. Sarah, invece, la mia vecchia amica ebrea, lamenta che il Papa non sia mai venuto in Libano. «Perché ora la Tunisia e non Beirut?», grida al telefono. Chi scrive è convinto, per aver vissuto a varie riprese, durante sedici anni, la guerra del Libano, che se fosse stato dato a Karol Wojtyla di recarsi a Beirut, molte cose sarebbero cambiate. Ma si impedì al Papa di recarsi in quel Paese in rovina perché si voleva la rovina del Libano. Oggi è diverso.

Funesta metastasi dell'Iran khomeinista, Hezbollah (il partito di Dio) è, con gradi diversi di intensità, ecumenicamente odiato. E' amaro che ancora una volta il Libano gentile e amico abbia a subire ferite che non merita, che i suoi figli innocenti muoiano, ma in termini di Realpolitik, come suol cinicamente dire, ancorché «deplorevole» l'attacco attuale di Israele non è paragonabile agli altri. Anche se ha motivazioni elettorali, anche se serve a riscattare i passi falsi di Peres. Tutto si tiene, dicono i francesi. «Andiamo, è tempo di votare»: in Italia, in Israele, negli Stati Uniti, sicché colpevoli e innocenti, aguzzini e vittime, praticano quel giuoco che gli arabi chiamano «baraka-baraka» (il movimento è benedizione). L'importante, come dicono gli sportivi, è muovere la classifica. La pace può attendere. (Ma fino a quando?, domando a Lucien. E lui: Allah'alam: Dio solo lo sa).

Igor Man

Previti: con Marco abbiamo un impegno, ha il diritto a entrare in una formazione di governo

Pannella-Polo, ultimi ritocchi all'accordo

Il leader dei riformatori: «Sarà un patto anti-inciucio»

ROMA. Accordo quasi fatto fra la lista Pannella-Sgarbi e il Polo. La conferenza stampa che darà l'annuncio è già convocata per oggi pomeriggio a Montecitorio. Per tutta la giornata di ieri rappresentanti dei due gruppi hanno lavorato a perfezionare gli aspetti tecnici dell'intesa. Una sorta di «patto anti-inciucio», come l'ha già definito Marco Pannella. Che ieri è volato a Palermo abbandonando il campo. E, colto al cellulare sulla scaletta, si limita a poche battute. Evasivo come raramente.

Allora è fatta?

«Se stanno lavorando non sarà mica per masochismo... E se non dormono, dovrebbero riuscire...

Alla fine allora entrate nel Polo?

«Ci alleiamo. Io dico quel che dico da due anni e da due anni cerco semplicemente un'intesa. Siete voi giornali che sostenete sempre che faccio, o sto per far parte del Polo».

Ma col Polo state pur trattando. E Buttiglione ancora ieri ha detto che sui temi istituzionali un accordo è possibile, ma sui temi etici come famiglia, difesa della vita e droga non si tocca niente.

«E' sempre lo stesso errore. Non è che noi entriamo nel Polo. Cosa che non ci passerebbe neanche per l'anticamera del cervello. Stiamo lavorando per un'intesa tra due forze politiche, una più grande e una meno grande».

Ci sarà un programma comune?

«Il programma loro sono fatti loro. A me quello che interessa è il nostro, di programma».

Ma su qualcosa vi starete pur mettendo d'accordo. L'ha chiamata alleanza anti-inciucio perchè?

«Perché la proposta che la lista Pannella Sgarbi e il Polo si accingono a fare è far sì che il 21 aprile sia una scelta fra due sistemi precisi. Ed evitare di andare verso una riforma elettorale partitocratica come si stava facendo al tavolo delle trattative».

Sale sull'aereo Pannella e non vuol aggiungere altro. Forse per non rovinare l'effetto sorpresa dell'annuncio, o forse anche per scaramanzia. Perché la trattattiva va ancora avanti nella notte e nella mattinata. E vari dettagli sono ancora da mettere a punto. Spiega Paolo Vigevano, che lavora all'accordo con Emma Bonino. «Ci sono aspetti complessi. Come il numero dei componenti nostri nei gruppi parlamentari, se raggiungeremo il quorum del 4% al proporzionale, i supporti tecnici e organizzativi, nel caso che non lo raggiungiamo». Il punto è che la lista Pannella Sgarbi si presenta solo al Senato in sei regioni, ma con possibilità concrete di eleggere candidati soprattutto in Lombardia, Lazio e Sicilia. L'accordo prevede che in quelle regioni il Polo indichi la lista come una di quelle da votare. In cambio, i «pannelliani» sparsi per l'Italia farebbero confluire sul Polo i loro voti nel maggioritario.

La Lista Pannella Sgarbi come Rifondazione? Vigevano sussulta. «Cosa c'entra?», si inalbera. «Questa è solo la parte elettorale dell'intesa. Quella politica prevede un impegno chiaro dell'intero Polo su un sistema elettorale a un turno unico, l'eliminazione della quota proporzionale come primo gesto emblematico del governo. E l'indicazione del presidenzialismo all'americana se non come programma del Polo, come una delle opzioni possibili». Insomma, un progetto di riforma elettorale più vicina al «modello Pannella» e più lontana dall'ipotesi semipresidenzialista a doppio turno concordata nei mesi scorsi con l'Ulivo. Le condizioni poste dalla lista sono precise. «Ma alcuni problemi ci sono ancora - ammette Vigevano -. Il turno unico deve ancora essere digerito e accettato nella formulazione rigorosa che noi chiediamo». Resta dunque una piccola suspense. E, trattandosi di Pannella, all'ultimo potrebbe ancora saltare tutto. A favore dell'intesa intanto spezza una lancia Cesare Previti. «Abbiamo con Pannella un impegno politico - dice durante un comizio a Livorno -. Non siamo riusciti a farlo entrare nelle liste elettorali del Polo, abbiamo dovuto fare un accordo successivo. E quindi è naturale che abbia il diritto a entrare in una formazione di governo, lui o chi per lui dei suoi uomini. Pannella entra in squadra, personalmente a me fa piacere».

Maria Grazia Bruzzone

Marco Pannella: «Io cerco semplicemente un'intesa con il Polo»

IL PALAZZO

Di Pietro l'eroe assente

E Di Pietro, Di Pietro? Boh, vallo a capire cosa fa, dove va, come se la passa, a che pensa davvero delle elezioni, Di Pietro.

Va bene che era ben spiato, ma certo non aiuta alla comprensione il grottesco e a tratti comico formicolio che giorno dopo giorno mettono in scena i suoi «amici» (ex, post e trans-amici), di volta in volta «autorizzati» (anche qui le virgolette appaiono doverose, visti i continui malintesi e fraintendimenti) a parlare in nome di Di Pietro. Che tace. O scrive, con comodo, noterelle su *Oggi*.

Ma intanto, per forza di cose, i «portavoce» non solo si scatenano, ma si moltiplicano pure, con effetti di totale straniamento. Quasi commosso, Elio Veltri (Ulivo) ha spiegato che l'ex giudice non andrà mai a destra anche perché il di lui papà fu internato per due anni dai tedeschi. Con grande energia, invece, Mirko Tremaglia l'ha in pratica già bello che arruolato in An. Del tutto autonomamente, nel frattempo, lo psichiatra Rocchini, presidente del Movimento Mani Pulite, gli aveva fatto persino «apprezzare» l'unione Ccd-Cdu. Mentre sempre per il Polo, ma vantando uno speciale salvacondotto familiare, il cognato Cimadoro ha preso a male parole Veltri.

E già bastava, a chiudere la sonagliera. Invece no, perché alla quadriglia degli incerti ventriloqui s'è aggiunto di recente l'editore Maggi, della Larus, pure lui regolarmente «autorizzato», e dunque pure lui subito coinvolto nell'ennesimo cortocircuito politico e comunicativo sul libro - non ancora uscito - di Di Pietro. Per cui, come in un *nonsense* di Bartezzaghi: «Non ho autorizzato alcun seguace/ a mostrarsi per me così loquace».

Ora, è abbastanza chiaro che il clima elettorale, con le sue smanie personali, ha offerto un bel contributo a questa sgangherata «portavocelde». Ma la storia va avanti da troppo tempo per non far pensare anche a qualcosa, forse, di più profondo: che per Di Pietro, ormai, il silenzio è quasi impossibile.

Di questa paradossale impossibilità Veltri e *company* sono la riprova: parlano perché lui sta zitto, si agitano perché lui è assente. A loro modo confermano che l'ex eroe di Mani Pulite resta comunque un prodotto perfetto per la «nuova» politica, una mirabile sintesi di personalizzazione, serialità, semplificazione, emotività. Ma al tempo stesso è come un tesoro nascosto, o virtuale; una rendita che non si può incassare; un conto corrente senza firma.

Al di là di ogni sua buona ragione, e di ogni possibile promessa («A questa mano non partecipo, arriverò con tutte le carte in regola»), il fatto che Di Pietro rimanga lì, come sospeso fra il trattore di Montenero e la conquista dell'Italia, evoca il vuoto. E la politica, anche sotto l'odierna forma di ballo di San Vito, non tollera il vuoto, lo riempie come può.

Di qui l'inevitabile sarabanda di proiezioni lunari per interposta persona e di sdegnate sconfessioni a destra e a manca. Di qui le periodiche insorgenze dei Veltri («Mi ha espresso la sua stima»), dei Tremaglia («Sono stato autorizzato a riferire»), dei Rocchini («Ci siamo visti abbastanza spesso e spesso ci sentiamo»), dei Cimadoro («Mi ha tenuto a parlare fino alle tre», la tal cosa «preferisce la dica io»), e di tanti altri più autorevoli, ma anche più prudenti tiratori di giacchetta. L'un contro l'altro armati, e però tutti prigionieri di un mito ancora tanto potente quanto sfuggente.

Intanto, la masseria di Di Pietro è stata meta di gite pasquali. L'assenza del personaggio, a volte, è una presenza strana.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

UN PASSATO INGOMBRANTE

Bandiere rosse, lacrime e l'«Internazionale» nel primo incontro pubblico dopo tre anni

«Abbiamo espiato, Garofano risorgi»

Intini: Il socialismo è morto a Milano, e qui rinascerà

Da sinistra: Ugo Intini e l'ex segretario del partito socialista Giacomo Mancini

«Craxi? Io rimango suo amico Anzi, sono convinto che la Storia finirà col rivalutare la sua figura»

MILANO

ANCHE struggenti: con le bandiere rosse, i garofani e una radio-stereo gialla appoggiata sul palchetto che manda a volume distorto «L'Internazionale», con i trecento socialisti arrivati alla spicciolata (dai deserti della domenica mattina) che si alzano in piedi, e il compagno Ugo Intini che quasi piange, sorride e poi piange davvero: «Grazie compagni, grazie...» e dal fondo della sala qualcuno grida: «Hai difeso il nostro onore...» e una signora coi lucciconi dice: «Fatti coraggio Intini! Viva il socialismo, viva l'Italia!». Anche struggenti: con la malinconia del rivedersi, qui alla società Umanitaria per il primo incontro pubblico del nuovo «Partito Socialista», come arrivassero tutti da un esilio durato tre anni, e gli abbracci e i saluti da dopoguerra: «Come stai?», «Che fine hai fatto?», «Ma poi ti sei risposato?», «E la tua sezione, c'è ancora?».

No. Non c'è quasi più nulla del Grande Garofano che splendeva sui destini dell'Italia intera e che brillava di potenza vera soprattutto qui a Milano, patria del socialismo «riformista, autonomista, liberatorio», come si diceva allora, quando a ogni esibizione pubblica arrivavano cento e cento blindate, tra la ressa furibonda di telecamere e microfoni, specchi, musica, piramidi: un gran ballo di potenti e una sterminata corte di servitori, esegeti, cantori che faceva corona all'ampio incedere del re, Bettino Craxi.

Tutto passato nel cinico setaccio della Storia e infine miniaturizzato, infine cancellato, proprio qui, a Milano, nell'«epicentro del terremoto e della tragedia», come adesso dice Intini, dove «l'emozione è più forte» e «la condanna è più dura», dove «a dispetto di un secolo di lotte e di onore» si sono volatilizzate le 350 sezioni dei tempi radiosi e i 37 mila iscritti. Così dal palco, Intini quasi grida: «Se espiazione ci doveva essere, c'è stata. Siamo cresciuti moralmente, siamo cambiati. Abbiamo scontato!». E poi: «Qui il socialismo è nato. Qui è morto. Qui il socialismo risorge».

Risorge per questa nuova battaglia elettorale: tanti granelli scampati alla tempesta, che Intini (sin mesi di durissimo lavoro») ha raccolto dai bordi dispersi del partito. Dirà dal palco: «Abbiamo compiuto il miracolo delle 40 mila firme per presentarci in 10 circoscrizioni alla Camera e 8 al Senato. Ora dobbiamo compiere il miracolo del voto».

E' uguale a sempre Ugo Intini. Non invecchiato, non arreso. Capace di dire cose che sembrano precluse ai più: «Tutti i partiti vivevano di finanziamenti illeciti, ma gli unici che hanno pagato siamo noi». «Di Pietro è il simbolo stesso di una giustizia spettacolare, violenta, strumentale». «Questa legge maggioritaria fa schifo, doveva semplificare la politica e invece ha generato il carnevale dei 26 partiti...». «Noi siamo e resteremo un partito della sinistra. Non potremo mai allearci con i post-fascisti di Fini né con i post-comunisti del pds che ci hanno rubato i vestiti, i documenti e pretendono di prendere il nostro posto».

Ed è un colpo d'occhio curioso questa platea: non un solo telefonino, ma ancora le bandiere rosse. Nessuna telecamera. Pochi giovani, poche cravatte, ma un bel po' di militanti cresciuti dentro alle sezioni dai tempi «del compagno Nenni» che scattano in piedi per l'applauso se Intini pronuncia il nome di Giacomo Mancini («vittima di una sentenza indecente») per ricordarne una frase: «Il socialismo ha dato il colore a questo secolo».

Orgoglio, parecchio orgoglio, distribuito tra applausi e ovazioni liberatorie. «Il giorno dopo le elezioni non staremo né di qua né di là». «Ricostruiremo il partito socialista». «Se neanche un'idea malvagia può essere cancellata - il fascismo che diventa un incendio, il leninismo che risorge - meno che mai può essere cancellata l'idea giusta del socialismo riformista».

Eppure anche in questa celebrazione della rinascita, le ferite non danno tregua. Perciò mai (dal palco) Intini pronuncerà il nome fatidico, ma in molti (nei capannelli) si informeranno a bassa voce: «E il Bettino come sta? E' ancora in ospedale?». E non si capisce cosa prevalga nell'intreccio di amore-odio per l'uomo che ha vinto tutto e poi ha travolto tutto, che ha innalzato il partito come nessun altro leader, e che poi lo ha fatto precipitare, come nessun altro nemico.

Così tocca a Intini anche questa incombenza, ma solo a fine comizio, quando passeggiando verso l'uscita dice: «No, Craxi non è un nome impronunciabile, io gli resto amico, e sono convinto che la Storia rivaluterà la sua figura. E' stato criminalizzato, perseguitato, lui solo, per cose che hanno commesso tutti».

Non serve insistere: non lo sfiora il sospetto che Craxi sia stato la vittima di Craxi. Oppure sì lo sfiora, ma la sua faccia quadrata di uomo ostinato, resta impassibile e senza rughe: «Io vedo che la ex democrazia cristiana si è sparpagliata in entrambi i poli e che gli ex comunisti sono passati indenni. Considero il trasformismo una piaga della politica. E a questa ingiustizia io non mi rassegnerò mai». Impassibile anche quando parla di Berlusconi («Un dilettante, un avventuriero») che veniva a rendere omaggio a ogni congresso, così come le folle dei questuanti («E le befane dei salotti»), spariti tutti, a osso spolpato.

Rinascere, dunque. Magari con un solo senatore, per riprendere il cammino, sebbene Craxi, da Hammamet, abbia provato a dissuaderlo. «Bettino in questo sbaglia» dice (addirittura) Intini. E dirlo deve costargli parecchio, anche se non si vede.

Pino Corrias

Silvio ha dato forfait

Salta su Raitre il faccia a faccia Bossi-Cavaliere

ROMA. C'è un mistero sull'improvviso annullamento del faccia a faccia Bossi-Berlusconi, che doveva avvenire stasera su Raitre all'interno di «Tribuna elettorale». Il confronto tra Polo delle Libertà e Lega Nord avverrà lo stesso, ma al posto dei due leader ci saranno Pannella per il Polo e un imprecisato esponente di spicco del Carroccio. A dare forfait per primo è stato Silvio Berlusconi, e la cosa non è piaciuta per niente a Bossi, che aveva accettato di intervenire solo a patto di incontrare il Cavaliere. Pare anche che Berlusconi avesse promesso in una lettera che sarebbe stato presente e che nei giorni seguenti avesse chiesto insistentemente al «senatur» quali domande gli sarebbero state poste nel faccia a faccia. La causa del forfait sarebbe dunque questa. Bossi, saputo della rinuncia, si è affrettato a rinunciare a sua volta, mandando un sostituto. [r. I.]

DALLA PRIMA PAGINA

SIRENE ELETTORALI

ria idiota del diritto-dovere. A settantacinque gli appelli «per il futuro dei nostri figli» ti fanno sogghignare: hai avuto il tempo di vedere la miseria del loro futuro, la bancarotta dei loro sogni, arriva maggio ed eccoli là, i tuoi figli, che spigolano Settecentoquaranta, Irpef, Iciap, pallidi di dichiarazione dei Redditi, e Dio avesse voluto che mai ne avessero, di redditi, di entrate annuali, di proprietà...

Futuro-dei-tuoi-figli: un tragitto di bestie in gabbia, dalle libere foreste del non-essere agli zoo urbani, col cartellino appeso del Codice Fiscale.

Nei manifesti vorrei sfogo di genialità grafica, perché in Italia di questa non c'è penuria... La politica ha pensato di poterne fare a meno, fidando nell'attrattiva del rancido. Non so se ci sia, anche stavolta, la Famiglia Felice, che guarda verso l'alto dove c'è il Simbolo salvatore; non l'ho vista, è tuttavia presente, il suo luogo è dappertutto...

Con un'Immagine così povera d'immaginario, come sarà lo slogan? Uno slogan bene azzeccato ti fa star subito meglio, è rianimazione... (A proposito, se invece di *Rifondazione*, la chiamassero *Rianimazione comunista*? Erano in coma, eccoli risorti, e con quale slogan?). Lo slogan, purtroppo, è da coma irreversibile: «Rinasce la speranza».

Vediamo gli altri.

«Semplifichiamo la vita. Liberiamo le energie» (Variante: «Diamo certezze ai figli. Liberiamo le energie»). (Ulivo).

«Per un'Italia che merita di più». (Polo).

«Se politica è voglia di fare allora è popolare». (Ulivo democristiano).

«Insieme per i valori» (Polo).

«Per cambiare l'Italia nell'interesse di tutti» (Polo).

«Popolari l'impegno nel nome» (Ulivo).

«Un'Italia forte e serena» (Ulivo).

Mi pare improbabile che *liberando le energie* la vita ne risulti *semplificata*. Non si sa dove portino, le energie liberate... E quali? Cosmiche, spirituali, del corpo, del mentale? Ancor più improbabile è che, votando, si liberi una qualsiasi energia nell'universo. Però diamogli tempo: il 22 aprile potremmo sentirci sciabolati tutti quanti da correnti di energie mai viste, coi figli (sempre loro) risuolati dalle certezze.

Ambiguo è quel *di più* che l'Italia meriterebbe. Il buon Polo non precisa, non ha osato dire che l'Italia merita *di meglio*. L'Italia può meritare di peggio. Le colpe per attirarlo sono innumerevoli, e poche hanno a che fare col voto. Gli Dei i quali, dice Tacito, hanno a cuore soltanto il nostro castigo, potrebbero ritenere imperdonabile la colpa di tollerare la scellerata potatura annuale degli alberi, il disamore italiano per l'albero, la sua indifferenza per la desertificazione e gli incendi. Tagliare alberi per far posto a una gara di bolidi non è una colpa veniale.

A pari merito con «Rinasce la speranza» dò «Insieme per i valori». Pizzicate il Behemòt, se per caso si sveglia.

E quel «Se politica è voglia di fare...»? Direi di no subito: politica non è voglia di fare, ma *necessità*, costrizione, obbligo penoso, obbedienza al dèmone interno. La «voglia di fare» è del disoccupato mentale.

Lo stupore trapassa in quasi ammirazione di fronte allo slogan principe ulivista: «Un'Italia forte e serena». Non si poteva con più perfezione esprimere il Nulla. Non si poteva con più spensieratezza esprimere l'Irreale. Che si sia voluto fare dell'umorismo non è pensabile.

Mette inquietudine il progetto di cambiarlo, questo forte e sereno ectoplasma, «nell'interesse di tutti» (Polo). Perché buona parte di questi *tutti* non sono raccomandabili e parecchi sono, al cento per cento, dei farabutti. Dunque bisognava scrivere «nell'interesse dei buoni cittadini» (e ancora: «ad esclusione di quelli che non lo sono»). Per applicare, poi, questa aurea regola con rigore le liste dei candidati che vi s'impegnano andrebbero rivedute da cima a fondo, nome per nome. Ahimè, troppo tardi per farlo.

Uno slogan veritiero sarebbe: «per un'Italia più angosciata e più debole». Non ci sarebbe da faticare per mantenere questa onesta promessa. Si va sul liscio come su un toboga.

Devo fare una dichiarazione di ottimismo. Non mi piacciono le situazioni *chiare*, prive d'imprevisto, statiche: e questa è superlativamente confusa e in movimento, col tarantolismo televisivo e sondaggistico a fare da sfondo. Il caos dà l'illusione di essere liberi.

Guido Ceronetti

Ancora polemiche sui «rischi per la democrazia». Prodi: terrorismo, e il Polo isola Silvio

L'Ulivo: Berlusconi, ti hanno ibernato nel '48

Il Cavaliere replica: timori giustificati, fanno disinformazione

ROMA. «Siamo sicuri che se l'Ulivo vincesse il 21 aprile avremo ancora elezioni veramente libere?», era stata la domanda retorica che Silvio Berlusconi aveva posto sabato scorso in un comizio a Torino. Facendo capire che secondo lui ci sono rischi per la democrazia. Un modo per riesumare la paura dei «rossi» e il clima da fine di una civiltà che condizionò le elezione del 1948? Se questo era il proposito, nessuno dentro il Polo ha ritenuto opportuno seguire Berlusconi su questa strada. Salvo Mancuso (che definisce il pds «schiavista» e «pagliacci» gli alleati minori dell'Ulivo) e Cesare Previti: «Berlusconi ha voluto dire che la democrazia non sarà più garantita e io sono con lui».

Ma tutti gli altri alleati del Polo, imbarazzati, hanno preso le distanze (da Fini a Casini, a Scognamiglio), mentre l'Ulivo bombardava Berlusconi di repliche più sarcastiche che seriose. Così il capo del Polo ha ritenuto opportuno ridimensionare il senso delle sue parole.

A sera ha spiegato dai teleschermi che la tanto contestata domanda non era sua. «Io non ho fatto altro che girare al pubblico una domanda che mi era stata fatta da un giovane».

Ed ha aggiunto, a mo' di giustificazione, che «quando si fa disinformazione totale, non ci si può meravigliare se circolano timori sul futuro della democrazia».

E in questo modo si va allo sprint finale verso il traguardo di domenica, con i concorrenti tesi a conquistare una vittoria difficile (in quaranta collegi decideranno chi vince appena mille elettori) e che a tutti sembra dubbia. O, forse, bisognerebbe dire, sembrava.

Negli ultimi giorni, infatti, l'Ulivo pare rincuorato dai sondaggi riservatissimi che commissiona. Convinto che i «moderati», incerti per chi votare, non apprezzano l'ultimo Berlusconi. Fini ieri prendeva anche in considerazione l'ipotesi di un risultato di parità. Nel quale caso «si dovrà fare subito una nuova legge elettorale e riandare al voto».

Ma nel Polo, Publio Fiori continua a dire che è convinto di vincere. E apre la guerra dei sondaggi (la cui diffusione è vietata). «Secondo i dati in mio possesso - sostiene Fiori -, il Polo è già vincente col 48%. Dini non supera il 2% e sembra in dubbio anche il voto della signora Donatella. Dini, che, mi è stato riferito, ha pianto ancora, vedrà che pianto si dovrà fare il 21 aprile. A noi il 48% non basta: vogliamo il 51».

Ma, sempre nel centrodestra, non hanno apprezzato l'avvio di una campagna in stile '48 neanche i dirigenti del Polo. Dissentiva Carlo Scognamiglio, presidente del Senato e candidato del Polo: «Non penso affatto che, se vincessero le sinistre, sarebbero impedite libere elezioni. Però, preferisco non correre rischi e voterò per il centrodestra». Prendeva le distanze l'alleato Pierferdinando Casini per il quale la vittoria dell'Ulivo sarebbe «una tragedia per l'economia e una pagina nera per il Paese, ma non un rischio per la democrazia».

E si prendeva la rivincita Gianfranco Fini. Levandosi il gusto di farlo con le stesse parole con le quali il capo del Polo lo bacchettò quando propose di abolire la trattenuta alla fonte delle tasse per i lavoratori dipendenti.

«E' stata solo una provocazione quella di Berlusconi - sminuisce il presidente di An - per sottolineare la carica di faziosità e illiberalità presente nell'Ulivo».

Dall'Ulivo avevano mandato a dire a Berlusconi, con un coro ironico, che è uno con la testa voltata indietro, fermo nel passato, un «ibernato nel 1948». Ed è la novità di questa volata finale verso il voto, il fatto che l'Ulivo non riesca più a prendere sul serio l'avversario Berlusconi. «In questo momento gli si può perdonare tutto. Il suo è un dramma umano. I moderati lo stanno abbandonando», sibila Diego Masi, della lista Dini. «Vaneggia. La paura di perdere fa brutti scherzi», concorda Gianni Rivera, anche lui con Dini. E Prodi: «E' incredibile che Berlusconi faccia del terrorismo sui rischi per la democrazia. Se proprio volesse fare del terrorismo, basterebbe che dicesse qual è il vero programma che vuole realizzare col suo governo».

Massimo D'Alema è stato il più caustico: «Fini ha spiegato che quella di Berlusconi è stata una provocazione, uno scherzo. E' tutta la campagna elettorale che fanno scherzi e provocazioni. Hanno ancora tre giorni per dire qualcosa di serio, se ci riescono». E a Fini (che ha parlato di «carattere illiberale dell'Ulivo») il segretario del pds risponde che lui «è appena accettabile come allievo di cultura liberale, non come maestro».

Alberto Rapisarda

IL LEADER DI FI

«False lettere contro di noi»

TORINO. Come prova dei rischi che la democrazia correrebbe in Italia in caso di vittoria del centrosinistra, Berlusconi ha parlato ieri di lettere false a firma di un candidato del Polo «in cui è scritto che il "centrodestra chiuderà i negozi e le imprese gestite dagli ebrei"». Ne è derivato un altro incidente. L'Ulivo gli ha immediatamente spiegato (dandogli del provocatore) che fu proprio una candidata della sinistra (Giovanna Melandri) ad informare cavallerescamente l'avversario Publio Fiori (An) a proposito delle strane lettere che circolavano a suo nome. Fiori ne ha già dato pubblica testimonianza, ringraziando la Melandri. Ora l'Ulivo pretende le «scuse» di Berlusconi. «Ci auguriamo - è scritto in una nota - che anche l'on. Fiori ribadisca con lealtà quanto realmente accaduto. Ci sembra inutile sottolineare l'inaccettabile carattere provocatorio e strumentale delle dichiarazioni dell'on. Berlusconi». [Ansa]

Dall'alto: Gerardo Bianco e Filippo Mancuso. Qui sotto: Silvio Berlusconi. A sinistra: l'avvocato Massimo Maria Berruti

«Folle da manicomio»

Bianco: l'ex premier vede rosso ovunque

TORINO. «Se Berlusconi pensa che con la vittoria dell'Ulivo l'Italia rischi la libertà politica è un folle», dice Gerardo Bianco, segretario del ppi, a Torino per concludere la campagna elettorale. Mentre al suo fianco Zanone e Bodrato annuiscono, nella sala gremita della Galleria d'Arte Moderna scoppia l'applauso. E Bianco insiste. «Se ancora esistessero i manicomi, il Cavaliere vi dovrebbe essere portato a forza». A questo punto si ferma e con humor: «Ho detto una cattiveria? Forse ho commesso un peccato, ma ho deciso di confessarmi solo dopo il 21 aprile». E avanti con le critiche in un comizio tutto contro il Cavaliere di Arcore: «Berlusconi è alla farsa. Vede rosso dappertutto, io vedo bianco, ma c'è poco da ridere. Dietro a queste visioni c'è scarsa cultura liberale. Anzi, c'è una cultura di destra che porta a veleni autoritari».

Ancora sul suo «improbabile italiano», sui posti di lavoro che dice di essere in grado di creare: «Un atto di corruzione, perché promette ciò che non può mantenere». Berlusconi, secondo Bianco, «ragiona per trucchi, invece di cercare la verità». Una verità che «non voleva ammettere nemmeno quando, alle scorse amministrative, i risultati finali delle elezioni avevano sconfessato gli exit polls».

Dopo questo lungo «J'accuse», il leader del ppi parla anche di Romano Prodi: che, afferma, non è prigioniero del pds, ma è capolista al proporzionale di forze liberaldemocratiche e del ppi ed ha un riferimento politico che è stato determinante nella formazione del programma dell'Ulivo».

Ancora colpi di sciabola nel finale, ma non più contro Berlusconi, bensì per tagliare a fette l'impostazione del Polo sullo Stato sociale, la cui cultura «iperliberista», sganciata dalla solidarietà, «il suo feticismo per i valori del mercato», porta a scardinare una corretta impostazione di Stato», non assistenziale, «ma impegnato ad aiutare le fasce più deboli della comunità». [g. san.]

«In lista per evitare la galera? Per quel reato non rischio neanche un minuto di carcere»

Berruti, il co-Silvio imputato e candidato

PONTE TRESA
DAL NOSTRO INVIATO

Per gli svizzeri che entrano in Italia dal valico di Ponte Tresa la prima immagine della nostra campagna elettorale è il manifesto di un signore con una faccia da Christian De Sica e lo slogan: «Votatemi, non voglio tornare in galera». La reazione dei passanti è la riprova che ci stiamo abituando davvero a tutto: sopraccigli inarcati, risolini, qualche spalla scrollata. E quasi nessuno che si avvicini al poster per scoprire che la scritta è fasulla, incollata con precisione millimetrica sopra un «+ giustizia - tasse + solidarietà» che magari fa pure più ridere, ma è l'originale. Il faccione sopra le parole appartiene all'avvocato Massimo Maria Berruti, il coimputato di Berlusconi nel processo sulle presunte mazzette ai finanzieri. Co-imputato e co-candidato. *Co-Silvio*, insomma. Spedito da Forza Italia in questo collegio sul lago Maggiore che costeggia il confine, consentendo facili allusioni agli avversari. Il suo nome dice ancora poco alla gente che sulla piazza principale di Ponte Tresa commenta lo scherzo del manifesto (la vallata ne è piena, il Polo sospetta i leghisti) aspettando il comizio che *Co-Silvio* terrà in coppia con Piero Pellicini di An, avvocato anche lui, e i pidiessini già malignano: «Per forza, uno come il Berruti parla solo in presenza del suo legale».

Gli elettori in attesa si specchiano nei poster sorridenti del candidato che le microgonnate di Forza Italia distribuiscono in doppia versione: «lavorativa» in giacca e cielo azzurrottimista; «vacanziera» con montone, pullover e barca a vela ormeggiata sullo sfondo: l'opuscolo allegato tace sul processo ma garantisce che Berruti «ama la natura». Lo scrutano e cercano di ricordarsi in quale film di Vanzina o salotto di Costanzo hanno visto quella faccia, che invece non è mai stata ospite di nessun talk-show anche se pochi avrebbero una storia altrettanto succosa da andarvi a raccontare. Perché Berruti non è un berlusconiano qualunque. Non è soltanto l'ennesimo avvocatone che si è fatto il villone facendo affaroni con ricconi e Berlusconi. E' un signore più complesso, che ha passato dieci mesi della sua vita su una sedia a rotelle, sessanta giorni in una cella «tre metri per due» e parecchie ore negli ospedali a occuparsi di bambini sieropositivi. Un piemontese nato in Lucania, cresciuto a Napoli ed esploso a Milano che da venticinque anni va in vacanza in Sicilia, a Sciacca, dove il destino gli riserva da sempre le emozioni più forti: cadde dalla barca restando ingessato per un anno fino agli occhi, col rischio di rimanere paraplegico; propiziò il plebiscito di Forza Italia alle Europee nel settore dell'isola coordinato da lui. Infine, e soprattutto, Berruti è *Co-Silvio*: il simbolo del partito-azienda e del conflitto d'interessi.

Nell'estate del 94, regnante Berlusca, il pool di Mani Pulite intercettò una sua telefonata a un maresciallo delle Fiamme Gialle, avvenuta casualmente all'uscita da Palazzo Chigi. Berruti si è fatto due mesi di carcere prima che la Cassazione emanasse un'ordinanza liberatoria («il reato di favoreggiamento non sussiste») che lo ha restituito agli affetti e alla lotta, in attesa degli eventi. Il primo dei quali è il suo ingresso in politica avvenuto ben prima della fine del processo, in gran segreto e a liste quasi chiuse per intervento diretto e amorevole del Grande Capo: «Berruti è un perseguitato, dobbiamo tutelarlo». Da qui le battutacce e i finti slogan che gli appiccicano ad arte sopra i manifesti, ai quali Co-Silvio risponde agitando querele: «Non mi candido per evitare la galera. Per il reato che mi imputano, non rischio più neanche un minuto, che dico?, un secondo di carcere».

Eccolo: è salito su un podio emblematico, fra lo sportello di una banca e «Del Giudice», guarda te che nome per un negozio di vestiti. Un bell'uomo con la voce suadente, ma le parole poco pesanti di chi fa politica per caso. Si appella alla «maggioranza silenziosa», annuncia la rinascita del Pci, «partito comunista italiano», strappando l'applauso di un francescano che sale sul palco a garantirgli: «Il Santo Patrono d'Italia la proteggerà». Vende il prodotto del Polo agli elettori, «con noi sapete cosa comprate». E promette che in caso di vittoria, dal prossimo anno il 21 aprile prenderà il posto del 25 come festa di Liberazione: il che non deve dispiacere a un pubblico che sta andando a inaugurare una nuova sede di An, dove il poster di Berruti si mischia a quelli di Fini e a un promemoria «Camerati, onorate il pane» firmato Mussolini. Il comizio del Co-Silvio finisce proprio come quelli del Silvio: «Questa potrebbe essere l'ultima volta che andremo a votare in libertà». Sceso dal podio, le prime mani che stringe sono quelle di una signora che ha le scarpe di Minnie e un cognome significativo: Berlusconi. Lei e suo figlio si spacciano per cugini di terzo grado, ma Berruti strizza l'occhio: «Omonimi, ci mancherebbe». E se lo dice lui. Lui che conosce il vero Berlusconi e, giura, anche il Berlusconi vero: «Uno degli uomini più puliti, onesti, leali. Lontanissimo da certe cose. Galliani gli comprava calciatori per miliardi e lui lo leggeva il giorno dopo sui giornali: figuriamoci se poteva sapere di quei famosi cento milioni». Quelli che hanno cambiato la sua vita. «Sessanta giorni a navigare nella mia cella, avanti e subito indietro, perché era già finita. Non ho dimenticato un minuto. Ho conosciuto poveracci meno fortunati di me, rinchiusi in carcere senza avere i mezzi per difendersi e poi dimenticati. Voglio andare alla Camera anche per loro. Se avessi qualcosa da nascondere sarei a casa, non qui a farmi sfottere sui manifesti. Mio padre, magistrato, lo diceva sempre: le coscienze che si scoprono sono quelle pulite».

Massimo Gramellini

IL CASO

IL «TARGET» DI ROMANO

Prodi a caccia di casalinghe

«Sono loro gli elettori più indecisi»

ROMA

CASALINGA, cinquantenne, scolarizzazione medio-bassa, vuole occuparsi di casa e famiglia, odia l'edonismo, è contro la droga, rifiuta il rischio, tiene accesa la tivù per molte ore al giorno preferibilmente sui canali Fininvest, non legge mai i quotidiani». Una richiesta di matrimonio da parte di un cuore solitario alla ricerca di valori perduti? Nient'affatto. Questa signora non cerca un marito: cerca un candidato per cui votare. E Romano Prodi e i suoi alleati dell'Ulivo le stanno facendo una corte sfrenata in questi ultimi giorni di campagna elettorale.

Per Mario Morcellini e Roberto Gritti dell'Università di Roma quell'identikit rappresenta il «prototipo dominante» della fascia degli indecisi, che ancora oggi supera il 20% dell'elettorato: per l'Ulivo, la conquista di queste signore potrebbe avere un effetto determinante sull'esito del voto.

Il rapporto è stato mandato a tutti gli uffici elettorali dell'Ulivo. Obiettivo: incoraggiare i candidati ad affinare e mirare il messaggio elettorale per colpire quel target specifico. Il rapporto individua altri due prototipi secondari da bersagliare: *l'avventuriero del quotidiano* e il *gauche scettico*. «Ma è soprattutto sulla casalinga/pensionata di ceto medio-basso che dobbiamo puntare», spiega Roberto Morrione, portavoce dell'Ulivo.

E si capisce perché. Nonostante queste signore siano prevalentemente sintonizzate sui canali Fininvest, i loro «tratti psicologici» - così come li hanno tracciati Morcellini e Gritti - sono potenzialmente in sintonia con Prodi: «La loro felicità dipende da quella dei parenti più stretti, sono attente ai problemi della pensione, del lavoro e della scuola, tengono molto alla sanità, sono sensibili alla questione dei prezzi e consumi (non amano i commercianti), apprezzano il volontariato in quanto espressione reale dei valori etico-religiosi del cattolicesimo».

Più potenzialmente prodiane di così non potrebbero essere. E lo conferma il loro precedente comportamento elettorale: «Fino al 1992 votavano per la dc o, più raramente, per altri partiti di centro». Spiega Morrione: «Stiamo dando la caccia agli orfani della democrazia cristiana». E Prodi - assicurano quelli dell'Ulivo - si trova perfettamente a suo agio nel corteggiare queste casalinghe-/pensionate: lavoro, scuola, sanità, stato sociale «leggero» sono i suoi cavalli di battaglia.

Molto più problematica è invece la caccia agli altri «indecisi». *L'avventuriero del quotidiano* - stando all'identikit di Morcellini e Gritti - è un signore tra i 40 e i 55 anni che vive al Nord ed è dedito a forme di lavoro «intellettuale» o «specialistico». E fin qui va bene. Ma è anche (e qui cominciano le difficoltà): «Un individualista, edonista (ama vacanze e relax) e forte consumatore». I suoi valori «sono quelli del benessere economico, del successo, del "godersi la vita" anche attraverso la cura del corpo». Insomma, una conquista difficile. E a renderla quasi impossibile è questo piccolo particolare: *l'avventuriero del quotidiano* è «insensibile ai temi del sociale».

I prodiani pensano di avere qualche possibilità in più con il *gauche scettico*: un signore tra i 35 e i 55 anni di reddito medio-alto, lavoratore intellettuale dipendente, crede nell'impegno sociale e politico (ma lo esercita con discontinuità) e nella vita privata «dopo anni di trasgressioni è oggi un conservatore». Insomma, sulle prime appare come un elettore potenzialmente sensibile alle avances di Romano Prodi. Ma Prodi è sicuro di volerlo conquistare? Perché il *gauche scettico* ha anche un lato molto poco appetibile: «E' un pessimista inguaribile, un deluso cronico».

Andrea di Robilant

D'Alema

«Forza Italia? Un'idea di Craxi»

BARI. «Forza Italia è una grande idea politica e avevo sempre sospettato che non l'avesse pensata Berlusconi. E' idea di Bettino Craxi». Lo ha detto ieri sera a Bari il segretario del pds, Massimo D'Alema, in un comizio in piazza Prefettura. «In questi giorni - ha detto - abbiamo letto un gustoso libro: il racconto della nascita di Forza Italia, il racconto dal vivo di uno che c'era». «E' il racconto - ha proseguito - di quando l'on. Bettino Craxi illustrò a Silvio Berlusconi il progetto di costituire Forza Italia. Gli disse come doveva fare, quello che doveva dire e come doveva chiamare il suo movimento». «D'altro canto - ha affermato - abbiamo visto che questo "nuovo" ha fatto qualcosa finché è rimasta la linea telefonica con Hammamet: quando è caduta la linea si sono smarriti, come una marionetta alla quale siano stati tagliati i fili». [Ansa]

Telecom e Viminale: intercettazione telefonica solo se autorizzata dai giudici

Cellulari, «nessuna schedatura»

Ma il pm Corasaniti indaga

ROMA. E' il giorno dell'imbarazzo, per il Viminale e la Telecom. Dopo il clamore di un'inchiesta penale sul cervellone del ministero dell'Interno, che immagazzina i dati di diciannove milioni tra telefoni (comprese le utenze riservate) e cellulari, fioccano le precisazioni.

E' una schedatura indebita? No, sostiene il ministero con una nota ufficiale: «I dati acquisiti non hanno niente a che vedere con l'attività di intercettazione telefonica che, come è noto, viene svolta nelle sedi appropriate, previa autorizzazione e controllo dell'autorità giudiziaria».

Risposta negativa anche dalla Telecom: «Escludiamo che vengano forniti al ministero dell'Interno dati che violino la riservatezza del traffico telefonico svolto dai singoli utenti».

Ma il caso fa impressione. E Gianfranco Fini, leader di Alleanza nazionale, commenta: «Se fosse vero il fatto, sarebbe la conferma che certe pratiche, che in Italia si pensava archiviate, invece continuano. Pratiche di spionaggio, di schedature, di controllo, esercitate oltre il limite che la legge stabilisce».

Ma che il ministero dell'Interno abbia inserito nel suo cervello elettronico anche i dati delle utenze telefoniche è ammesso da tutti. «Fin dal 1984 - scrive ancora il Viminale - è stata resa operativa una procedura che consente la consultazione su terminale dell'archivio degli abbonati, utilizzando i dati forniti dalla Sip su supporti magnetici».

Nel cervellone ci sono ventiquattro milioni di schede elettroniche intestate a persone. Diciannove milioni di utenze telefoniche. Vengono memorizzati persino tutti quelli che presentano una denuncia. Dietro i monitor si alternano cinquemila operatori in camice bianco. Il megacomputer viene «arricchito» di dati forniti dall'Italgas, dall'Enel, dal pubblico registro automobilistico, dal casellario giudiziario. Ogni informazione finisce in un sottoarchivio specifico. «Arpo», ad esempio, è il registro delle condanne e delle denunce. «Oasip» è l'elenco telefonico nazionale in versione integrale.

La Telecom - ma lo fa anche l'Omnitel? - aggiorna l'archivio ogni due mesi, con informazioni sulle utenze e sui volumi di traffico.

E qui si nasconde il problema più delicato. Quello che fa gridare al Grande Fratello che viola ogni diritto alla riservatezza. La Telecom fornisce al ministero anche i tabulati con tutto il traffico telefonico? Il Viminale, per esempio, può conoscere chi ci chiama al telefono e per quanto tempo parliamo? Il pm Giuseppe Corasaniti, della Procura presso la Pretura di Roma - investito dell'indagine diversi mesi fa, dopo che il comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti aveva segnalato alcune anomalie - è convinto di sì. Tanto da affidare ai suoi collaboratori di polizia giudiziaria l'incarico di registrare quali siano le giustificazioni in proposito di ministero dell'Interno e di Telecom.

L'inchiesta del magistrato, infatti, è rivolta a chiarire due problemi: la registrazione delle utenze e il controllo del traffico. Che naturalmente sono cose diverse dalle intercettazioni, ma sono pur sempre attività inquietanti.

Non si dimenticherà, infatti, che il comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti ha cominciato a occuparsi di questo problema diversi mesi fa, quando raccolse le doglianze di Antonio Di Pietro. Qualcuno aveva monitorato, secondo per secondo, il traffico telefonico del magistrato. E il tabulato era poi arrivato in mano a Bettino Craxi, che lo aveva reso pubblico. Craxi sostenne di averlo avuto dall'ex capo della Polizia, Vincenzo Parisi. Il quale, però, è morto. E quindi non può smentire né chiarire particolari della vicenda.

Il comitato parlamentare, comunque, fece una rapida inchiesta. Esaminò anche un falso dossier su Sergio Castellari - il dirigente del ministero delle Partecipazioni statali che fu trovato misteriosamente morto - che era stato arricchito con dati desunti dal cervellone del Viminale. E scrisse, nell'aprile scorso: «Interrogando un archivio di secondo livello, e quindi di accesso più limitato, è possibile agli operatori abilitati conoscere l'identità dei titolari di tutte le utenze riservate. Ma questo tipo di informazioni (non essendo oggi l'azienda telefonica assimilabile a una pubblica amministrazione o ente pubblico) non sembra compreso nella previsione dell'articolo 7 della legge n. 121/1981 che contiene un elenco tassativo dei dati da raccogliere. Il direttore del Ced non è stato in grado di spiegare questa circostanza. Si tratta di un'ulteriore anomalia derivante dal mancato controllo».

Francesco Grignotti

CRAXI

La moglie: sta meglio e ha lasciato la clinica

TUNISI. «Mio marito sta meglio ed ha lasciato la clinica Taoufik di Tunisi dove è stato ricoverato diversi giorni fa». Lo ha dichiarato ieri Anna Craxi, la moglie dell'ex leader socialista, al suo ritorno ad Hammamet dopo aver assistito alla messa del Papa nella capitale tunisina.

L'ex leader del garofano non è però ancora del tutto ristabilito. Infatti, anche se sta molto meglio, tanto da poter lasciare la clinica ieri, questo non vuole dire che, come ha informato ancora la moglie, una volta tornato alla villa di Hammamet, non debba continuare a ricevere cure».

«Avrà comunque bisogno - ha aggiunto Anna Craxi - di recarsi periodicamente in clinica». Comunque, secondo la signora Craxi, suo marito «sta meglio e non ha bisogno di farsi curare in Italia». Craxi è stato a lungo ricoverato in clinica a Tunisi dove è stato sottoposto a vari interventi chirurgici ad un piede a causa di complicazioni dovute al diabete di cui soffre. Era stata anche ventilata l'ipotesi di un suo rientro in Italia per motivi di salute, quando sembrava che le sue condizioni si fossero aggravate. [Ansa].

In alto: Massimo Brutti. Qui sopra: Antonio Di Pietro

«Chiedo garanzie»

Brutti: va rassicurata l'opinione pubblica

ROMA

MASSIMO Brutti, presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, ha sollevato il problema della commistione tra Viminale e Telecom. Chiediamo all'onorevole: è uno scandalo?

«E' un problema di legittimità - risponde -. Nessuna legge prevede che i dati Telecom possano essere riversati nel Ced del ministero dell'Interno. In più, io pongo una domanda specifica. Sappiamo che la Telecom dà al ministero un quadro aggiornato. Comprende anche i tabulati con il traffico telefonico? Vorrei una risposta precisa. Così in 30 secondi rassicuriamo l'opinione pubblica. Perché qui c'è un problema serio di garanzie. Si tratta di comunicazioni tra persone, di sfera privata».

Ma chi vi ha informato?

«Noi sentimmo, nell'ambito di una nostra inchiesta, l'amministratore delegato della Telecom. Fu lui a spiegarci i meccanismi. Però, secondo noi, le informazioni relative al traffico telefonico non rientrano tra quelle ammesse dalla legge. Naturalmente, se si ritiene utile acquisire dati per la prevenzione della criminalità, basta fare una legge. Tanto più che in assenza di regole certe, è anche possibile che operino funzionari e dipendenti infedeli. E che operino contro i diritti degli individui».

Si riferisce anche ai diritti dell'individuo Antonio Di Pietro?

«A proposito di quella vicenda, cioè i tabulati divulgati da Craxi e il dossier anonimo recapitato agli ispettori del ministero di Grazia e Giustizia, per il quale sono stati rinviati a giudizio Cesare Previti e Paolo Berlusconi, abbiamo comunque accertato un dato evidente: la circolazione illegale di tabulati Telecom. Anche per questo motivo è importante sapere se i tabulati circolano per il ministero o no. Perché anche la vicenda Di Pietro assumerebbe una coloritura diversa».

Craxi chiamò in causa il prefetto Parisi, nel frattempo deceduto.

«Nella relazione noi abbiamo sottolineato l'inverosimiglianza di questa indicazione, e anche la comodità di scaricare tutto su un morto. Però il problema esiste».

Certo che fa un po' paura questo Grande Fratello.

«Guardi che non c'è solo l'archivio delle utenze telefoniche. C'è anche il problema dell'aggiornamento rapido del Ced. Un cittadino, quest'estate, s'è fatto alcuni giorni di cella perché il cervellone non era stato aggiornato tempestivamente. Dall'amministrazione di Grazia e Giustizia non era giunta al Viminale la comunicazione di un certo atto giudiziario. Con tanti ministri garantisti che abbiamo avuto (prima Biondi, poi Mancuso), si fossero un po' preoccupati di quanto avevamo scritto...».

[fra. gri.]

Il ministro dell'Interno Rinaldo Coronas

IL CASO

SOFTWARE E VOTO

E la Stet fa business coi numeri degli elettori

ROMA

ALLA faccia della riservatezza - che d'altronde l'Italia nonostante i richiami dell'Unione europea non tutela con nessuna legge specifica - non c'è solo da registrare l'invadenza del cervellone elettronico del Viminale. La Stet, ad esempio, società dell'Iri e capofila di Telecom e Seat, si vende ad ogni elezione gli elenchi degli elettori. E a chi li vende? Ovvio, ai candidati.

E' l'ultima frontiera del business Stet. Dato che nei loro computer hanno i preziosissimi elenchi telefonici, aggiornati di anno in anno, è sufficiente applicare un software apposito e immediatamente, come per magia, la Stet è pronta a fornire l'elenco di tutte le utenze telefoniche di un dato collegio. Naturalmente l'elenco è fornito di numero telefonico, nome del capofamiglia (ovvero l'intestatario del contratto) e indirizzo di casa.

A voler essere sofisticati, si potrebbero sfornare persino le Pagine gialle di ogni collegio elettorale, con la divisione per categorie di commercio, di artigianato e quant'altro. Che poi basterebbe la fantasia sfrenata degli staff elettorali per usare questi elenchi al meglio.

Il costo di questo «servizio» non è nemmeno astronomico. Con una decina di milioni, i candidati di ognuno dei 475 collegi uninominali italiani - destra, centro o sinistra, ovviamente, alla Stet non interessa - si possono portare a casa il tutto. Con la metà, la Stet fornisce solo i numeri di telefono o in alternativa un fascettario con gli indirizzi.

Ovviamente i candidati fanno la fila per avere questo tipo di informazioni. Conoscere i numeri di telefono significa non gettare una telefonata fuori dal collegio. Oppure non sprecare una busta con dépliant. Significa, in definitiva, raggiungere a casa i propri elettori. Tutti, nessuno escluso. A meno che vivano senza telefono.

Se poi cinque milioni per il solo fascettario vi sembrano tanti, pensate alla fatica, al tempo e alla manodopera che ci vorrebbe per scrivere a mano venti o trentamila indirizzi. Tanti quanti sono, in media, gli utenti di un collegio elettorale. Con i tempi stretti di una campagna elettorale, la propaganda diretta - direct marketing, in gergo - sarebbe assolutamente impossibile.

Ma dato che anche dieci milioni, con i tempi che corrono, sono una bella cifra per un candidato solo, fioccano le alleanze di fascettario. A Roma, ma non solo, sono in tanti i candidati della Camera che si mettono d'accordo con i candidati del Senato per dividere la spesa. Naturalmente sono accordi che si fanno nell'ambito della propria area politica. Non risulta di nessun candidato del Polo alla Camera che abbia stretto accordi sottobanco con un candidato dell'Ulivo al Senato. O viceversa.

[fra. gri.]

DALLA PRIMA PAGINA

SALVARE LA PACE

chimento. E' sbagliato, e, mi si consenta, alquanto provinciale, legare la sua scelta odierna al risultato elettorale, anche se esso è certo presente nella sua mente. Il fatto è piuttosto che la sua intera visione strategica, pace più sicurezza, è messa in forse dagli Hezbollah e anche da Hamas, perché essi siedono al centro di un gioco internazionale indomabile. Peres ha cercato a lungo di prenderlo per le briglie con l'aiuto degli americani: solo nei primissimi giorni di aprile, Warren Christopher aveva garantito a Peres che dopo gli ultimi colloqui con Assad si poteva contare su una tranquilla settimana di Pasqua per gli abitanti della Galilea. I colloqui con la Siria sono destinati a riprendere dopo le elezioni che avranno luogo fra sette settimane; nel suo ultimo discorso, prima dell'escalation di fuoco, Hassan Nasrallah, il capo degli Hezbollah, aveva dichiarato da una parte la sua dedizione alla causa anti-israeliana, promettendo di spargere di ossa ebraiche il Sud del Libano, ma anche di volere «servire come una pedina nelle mani del Libano e della Siria per renderle più forti nel negoziato con Israele». Assad nel frattempo ripeteva agli americani la sua disponibilità al processo di pace. Dopo, è successo il finimondo: ovvero, sono del tutto fallite le armi diplomatiche di Israele, che Peres ha usato fino all'impossibile. E non si tratta di un fallimento tattico.

E' assai illusorio credere che a tutt'oggi non esistano rapporti strategici fra Siria ed Iran: basta guardare la loro alleanza militare giocata ultimamente sull'acquisto coordinato dal Nord Corea del missile Scud C, un raggio di 900 chilometri, ricevuto a un anno di distanza uno Stato dall'altro, e di cui insieme siriani e iraniani hanno curato gli impianti. Oppure la loro alleanza politica: ambedue i Paesi sostengono tutte le organizzazioni palestinesi opposte ad Arafat, e contrarie agli accordi con Israele, come Hamas; molte organizzazioni site in Damasco sono finanziate da Teheran. Fra le rovine del quartiere di Beirut di Bir al Abed bombardato da Israele, campeggiavano di fronte agli occhi delle telecamere di tutto il mondo le immense effigi di Khomeini. La Siria non ha impedito che nel Paese su cui maggiormente si propaga la sua forza, si formasse uno Stato khomeinista nello Stato, la Repubblica degli Hezbollah. Né il povero governo di Rafik Hariri né il volpino Assad possono più trattenerli da azioni ripetute ed eccessive. Ma ciò ancora non significa che Assad sia disposto a battersi per bloccare gli Hezbollah e togliere del tutto la sua amicizia allo Stato khomeinista. Assad oggi ha sì un rapporto con gli Hezbollah, ma non li controlla, non più di quanto Arafat controlli Hamas. L'Iran, anche se ha rotto con Arafat e non invece con Assad, controlla sia Hamas che Hezbollah e li manovra perché essi salvaguardino il suo spazio di futura potenza nucleare. L'Iran in questo modo diventa sempre più influente. Se Hamas e gli Hezbollah minacciano oggi la guerra totale, bisogna prenderli sul serio; dietro di loro ci sono immense risorse di denaro e di vite da buttare.

Peres, inoltrandosi in una guerra da cui certamente vuole uscire come ripete, senza acquisizioni territoriali e solo con un cessate il fuoco, si imbatte, purtroppo per tutti, nello scudo umano della popolazione libanese frapposta dagli Hezbollah tra sé e Israele. Spingendo i profughi verso Beirut, Israele vuole creare una pressione sul governo che si riverberi sulla Siria e la convinca a rompere con Teheran e quindi a spezzare le mire dell'integralismo islamico. Chi suggerisce che una strada per tagliare le unghie agli Hezbollah sarebbe che Israele uscisse dalla fascia di sicurezza semplicemente ignora che questa è una pura chiacchiera, una menzogna. Agli Hezbollah, all'integralismo islamico, importa soprattutto distruggere il processo di pace, Israele, e evitare che il mondo arabo diventi un partner per l'Occidente.

Fiamma Nirenstein

Polemica sull'Istituto di previdenza dei giornalisti

Feltri: stipendi d'oro all'Inpgi Cescutti: attacco strumentale

ROMA. Botta e risposta tra il *Giornale* di Feltri e i vertici dell'Inpgi, l'istituto di previdenza dei giornalisti. Ieri il quotidiano milanese pubblicava un articolo dal titolo «Gli amministratori dell'Inpgi si assegnano stipendi d'oro» nel quale analizzava gli emolumenti del presidente e dei consiglieri d'amministrazione dell'istituto di previdenza dei giornalisti. Stipendi definiti «da managers», a cominciare da quello del presidente, pari a 230 milioni lordi l'anno (poco meno di 9 netti al mese), per arrivare ai 56 milioni lordi annui dei consiglieri (circa due milioni netti al mese).

All'articolo ha replicato con una nota il presidente dell'Inpgi, Gabriele Cescutti. «Dopo aver invano puntato a sgretolare il sindacato dei giornalisti - scrive Cescutti -, tentando di fare fallire gli scioperi nel corso della recente vertenza contrattuale, il *Giornale* di Feltri sta ora cercando di screditare la dirigenza del nuovo Inpgi privatizzato, colpevole di aver finalmente posto fine (in piena sintonia con il sindacato) alle pesanti distorsioni applicative della legge sui prepensionamenti nelle aziende editoriali, a totale carico dell'Inpgi».

«L'iniziativa del nuovo consiglio d'amministrazione dell'Inpgi evidentemente - prosegue Cescutti - preoccupa il *Giornale*, azienda che di recente ha dichiarato una crisi gestionale dagli strani contorni dove gli esuberi di giornalisti prepensionati si accompagnano a contemporanee assunzioni: dove il deficit denunciato va di pari passo con sostanziosi aumenti aziendali (800 mila lire mensili, secondo quanto ha scritto lo stesso direttore). Evidentemente al *Giornale* (e non soltanto al *Giornale*) spiace che questa "libera caccia" a danno dell'Inpgi (e quindi della collettività dei giornalisti) stia per finire, e si dà quindi avvio a campagne di delegittimazione e di discredito». [r. i.]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Baralis ved. Poetto
di anni 84
Lo annunciano i figli **Maria Rosa** e **Giuseppe**, la nuora **Silvia**, il genero **Piero**, tutti i nipoti, il fratello **Giovanni**, la sorella **Anna**, la consuocera **Norina**, le cognate **Rina** e **Marta**, cugini e parenti. A tutti ha lasciato un sereno ricordo. Un sentito ringraziamento all'associazione Adas di Cuneo. Funerali in Dronero, martedì 16 aprile ore 15,30 dall'abitazione.
— **Dronero**, 14 aprile 1996.

«O Dio tu sei il mio Dio
all'aurora Ti cerco
di Te ha sete l'anima mia
a Te anela la mia carne
come terra deserta, arida,
senz'acqua». (Ps 63)

E' entrato nella Festa del Risorto
INGEGNER
Raffaele Ferraris Di Celle
anni 54
Grazie e arrivederci da parte di **Kitty**, **Bambù**, **Tanna**, il fratello **Sandro**, la sorella **Enrica** e tutti i parenti ed amici. Un ringraziamento particolare a medici, infermieri ed amici che con tanto amore l'hanno accompagnato nella sua lunga malattia. Martedì 16 alle ore 14,30 verrà impartita la benedizione presso la chiesa parrocchiale di S. Bernardo in Cervasca (Cuneo) con partenza dall'abitazione Tetto Carbone alle ore 14,15, quindi il funerale alle ore 15 nella Città dei Ragazzi in Cuneo, corso Francia 129.
— **S. Bernardo, Cervasca (Cuneo)**, 14 aprile 1996.

Carissimo **LELE** nella tua casa ci siamo sempre sentiti chiamati dal mistero di una sofferenza trasformata dalla Fede e dalla Preghiera in Amore e Gioia. Per ciascuno di noi questo è il dono straordinario della tua vita. Siamo uniti a Kitty, Bambù e Tanna nella certezza di saperti nelle braccia del Padre dove un giorno ci ritroveremo. Gli amici del gruppo di preghiera
p. **Francesco Bernardi**
don **Aldo Giordano**
Luigi e **Fanny Capello**
Bruno e **Graziella D'Angeli**
Tommaso e **Adriana Duelli**
Bruno e **Marilena Gerbaudo**
Angelo e **Ornella Giordano**
Ugo e **Mariella Milanese**
Cesare e **Franca Parola**
Guido e **Claudia Rinaudo**
Fausto e **Sabina Vinay**
con tutti i figli
— **Cuneo**, 14 aprile 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Crescenzo
anni 84
Ne danno il triste annuncio la moglie **Filomena**, i figli **Maddalena**, **Giuseppina**, **Raffaele** e parenti tutti.
— **Torino**, 14 aprile 1996.

E' mancata
Ines Dagna Sannazzaro
Lo annunciano i cugini **Rosy**, **Walter**, **Mara**, **Carlo** e l'amica **Aurora**. Un ringraziamento particolare ai signori Pinuccia e Riccardo e signore Maria, Anna, Caterina. Funerali martedì 16, 11,45 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 14 aprile 1996.

La cognata **Milena Dagna** partecipa commossa.

Partecipano i **Condomini** e gli **Inquilini** di corso **Re Umberto 66**.

Rita Pizzagalli ricorda con infinita tristezza la carissima amica
Ines Sannazzaro ved. Dagna
che dopo lunghi anni di sofferenza si è ricongiunta ai Suoi cari nella pace del Signore.
— **Milano**, 13 aprile 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigina Pagella ved. Minetto
anni 86
Addolorati l'annunciano i figli **Giuliana** e **Roberto** con rispettive famiglie, la cognata **Ines**, nipoti. Funerali in Ciriè, in forma civile, martedì 16 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione via Monte Angiolino 4. Un ringraziamento particolare al dott. Brizio per l'assistenza preziosa. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 14 aprile 1996.

Troppo presto ci ha lasciati il
rag. Giovanni Desogus
di anni 54
Un uomo giusto, un uomo buono. Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Dorina** con i figli **Massimo** e **Silvia**, la mamma **Ines**, i fratelli **Alfredo** con **Anna** e **Marco**, **Ezio** con **Nadia**, parenti tutti. Funerali in Piossasco martedì 16 ore 15,30 dall'abitazione, via Pinerolo 41. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Piossasco**, 14 aprile 1996.

E' mancata
Angela Galletto in Borge
di anni 54
Lo annunciano il marito **Martino**, le figlie **Laura** e **Chiara** con le rispettive famiglie, i fratelli don **Sebastiano**, **Remigio**, **Mario**, **Giovanni**, **Corrado** e **Luciano**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Marene lunedì 15 aprile alle ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— **Marene**, 14 aprile 1996.

E' mancato
Lorenzo Fizzotti
anni 86
Addolorati lo annunciano la figlia **Paola** e parenti tutti. Funerali martedì 16 aprile ore 11, parrocchia di Scopello (Vercelli).
— **Moncalieri**, 13 aprile 1996.

Improvvisamente ci ha lasciati
Anna Bonivardi ved. Novara
anni 47
Lo annunciano la figlia **Cinzia** con **Bruno** e **Piero**, il fratello **Piero** con **Luisalba** e **Marco**, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al n. 246.87.82 dopo le ore 10,30 orario ufficio.
— **Torino**, 12 aprile 1996.

Lamberto e **Lionello Jona Celesia** unitamente ai **Collaboratori tutti** dello **Studio** partecipano commossi al dolore di Cinzia e della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora
Anna Bonivardi
— **Torino**, 13 aprile 1996.

E' mancata
Carolina Viberti ved. Corrado
Lo annunciano i figli **Claudio**, **Mariapia**, **Paola**, **Emanuela**, **Marisa**, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 11,45 chiesa S. Teresina, via Caboto.
— **Torino**, 15 aprile 1996.

ERRATA CORRIGE
Nell'adesione a
Teresa Meinardi ved. Pavesio
leggasi:
Gianna Giambarda ricorda la cara amica **GINA**.

ANNIVERSARI

1994 1996
Adriana Di Carlo Poma
Ricordandoti affettuosamente. Messa Crocetta giovedì 18 ore 18.

15-4-1993 15-4-1996
Luigi Tolassi
Sempre ricordato.

Scappati di casa, non li ha soccorsi l'Ecomog. «E in caserma ci hanno fatto dormire all'aperto»

I Maconi: ci siamo liberati da soli

In salvo a Dakar, domani a Roma

DAKAR. Tutti gli italiani che si trovavano in pericolo a Monrovia sono stati tratti in salvo. I cinque componenti della famiglia Maconi, più Nicola Formusa, 59 anni, di Mazara del Vallo, Guglielmo Gasser, 53 anni, altoatesino, e Angela Bellinazzo, con il marito liberiano, sono stati imbarcati su un elicottero statunitense al quartier generale dell'Ecomog, la forza di pace interafricana a Monrovia, dove erano arrivati l'altroieri, e portati a Freetown. Dalla Sierra Leone gli italiani hanno raggiunto Dakar, dove sono stati ospiti dell'ambasciatore italiano in Senegal. E' previsto per domani mattina l'ultimo volo per l'Italia.

«Siamo stanchi, provati e confusi ma in buona salute» ha detto la signora Monique Maconi, appena giunta all'ambasciata. Dopodiché ha fatto una dichiarazione sorprendente: non è vero, come si era saputo l'altroieri, che sia stata la forza di pace interafricana a soccorrere la famiglia assediata in casa da giorni in uno dei quartieri sconvolti dagli scontri etnici più sanguinosi. «Ci siamo liberati da soli - ha detto -. Siamo scappati per conto nostro e ci siamo rifugiati nel 'campo dell'Ecomog». Qui, i fuggiaschi non sono stati accolti troppo bene: «Abbiamo dormito all'aperto», anziché dentro la caserma. «E poi al mattino gli americani ci hanno condotto a Freetown».

Conclusosi il dramma della famiglia Maconi, assediata per giorni nella sua villa a Monrovia, rimangono nella capitale liberiana soltanto due italiani, che tuttavia sembrano intenzionati a non partire in quanto si trovano in una zona della città in cui non corrono rischi particolari.

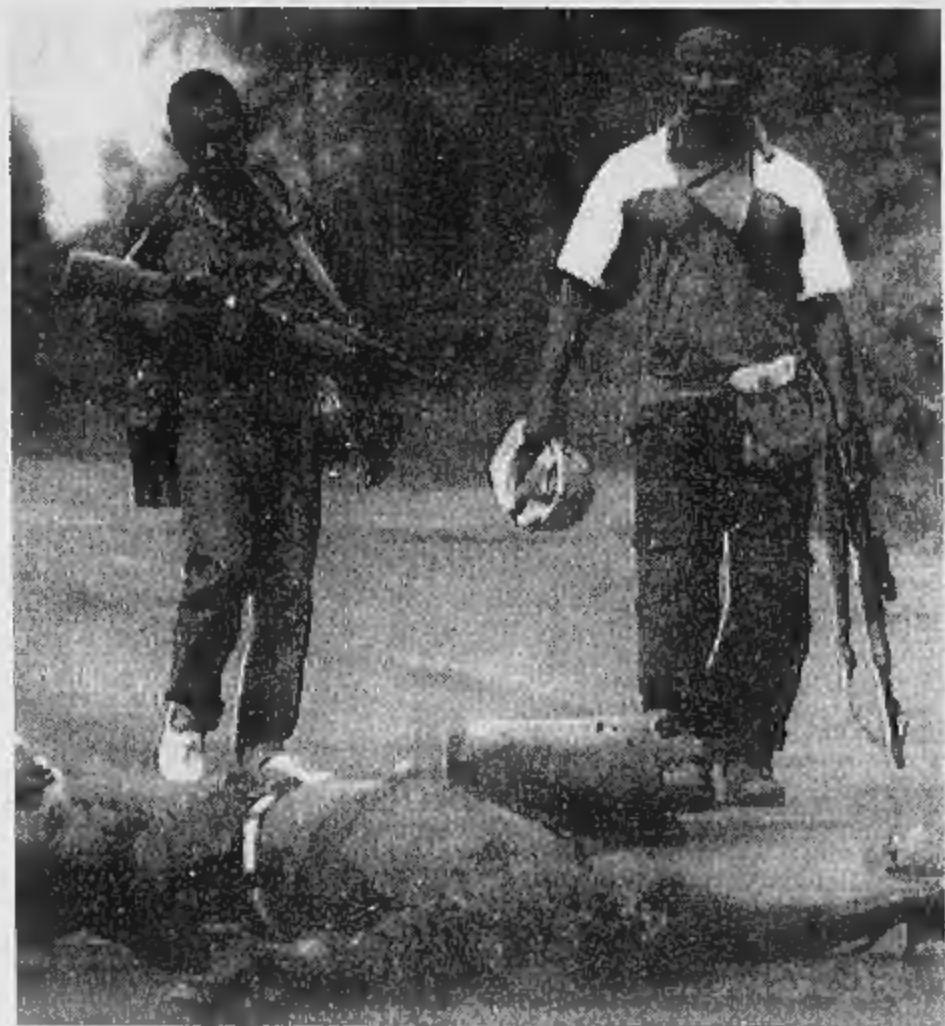
L'operazione di salvataggio dei Maconi è stata coordinata dalla Farnesina, in collaborazione con l'ambasciata statunitense a Monrovia e il comando nigeriano della forza di pace interafricana.

Intanto, i profughi continuano ad arrivare via mare a centinaia nei Paesi limitrofi alla Liberia mentre gli americani hanno sospeso le operazioni di sgombero «poiché - ha detto il responsabile Bob Anderson - non abbiamo più ricevuto richieste di salvataggio. In pochi giorni di spola, i nostri elicotteri hanno trasportato da Monrovia a Freetown oltre 1500 persone. A quanto ci risulta, la situazione nella capitale liberiana resta fluida». Il rombo del cannone, ieri, è stato udito dagli osservatori internazionali a Monrovia solo intorno al campo trincerato di Barclay dove continuano a essere assediati dai governativi oltre 20 mila miliziani di etnia Krahn.

A essere tratti in salvo dagli elicotteri Usa sono stati quasi esclusivamente cittadini non liberiani, per cui la protezione delle quasi 50 persone barricate nella casa dei Maconi è ora affidata all'Ecomog.

Ieri da Monrovia, dopo che la principale chiesa cattolica è stata saccheggiata, è fuggito anche l'arcivescovo. Prima di salire controvoglia su un elicottero Usa insieme alla madre, monsignor Michael Francis ha avvertito che «nelle prossime settimane la fame potrebbe provocare un'ecatombe».

[Ansa-Agi]

Guerriglieri e cadaveri per le vie di Monrovia e un'immagine dell'operazione di soccorso organizzata dai Marines americani nella capitale liberiana sconvolta dagli scontri etnici. Nella foto piccola in basso Gian Paolo Maconi [FOTO EPA-AFP-REUTER]

REPORTAGE

GLI ORRORI DI MONROVIA

«Ho visto i soldati mangiare il cuore di mio fratello»

Decine di casi di cannibalismo con organi crudi o cucinati
Si crede in questo modo di acquisire poteri magici

MONROVIA

DUE settimane e mezzo or sono, i soldati devastarono il villaggio a Nord Ovest di Monrovia dove viveva Sensi Momoh. Erano giovani, alcuni adolescenti, e con armi pesanti. Spararono a caso e poi saccheggiarono le capanne. «Hanno ucciso mio fratello - racconta Momoh -. Poi gli hanno squarciato il corpo e hanno strappato il cuore».

«Lo hanno messo in padella e condito con burro di palma. Poi lo hanno mangiato. Non ho mai visto una cosa del genere. Incredibile».

Decine di liberiani nei campi profughi fuori Monrovia descrivono analoghi atti di cannibalismo, che si ritiene conferiscano poteri sovrannaturali a chi li pratica. Una donna ha visto giovani guerriglieri del Fronte unito di liberazione di Alhaji G. V. Kromah (Ulimo-K) estrarre il cuore e altre parti dai corpi di cinque ragazzi e poi mangiarli sul posto.

Mentre i suoi giovani seguaci, galvanizzati dalla combinazione di hashish coltivato in casa e facile accesso alle spoglie di guerra, terrorizzano il Paese, Kromah siede nel Consiglio di Stato di Monrovia, il corpo governativo creato l'anno scorso a fondamento dello sforzo della comunità internazionale (miseramente fallito) per riportare ordine nella caotica Liberia.

Sarebbe ingiusto accusare un singolo leader delle fazioni combattenti in Liberia, perché sono tutti colpevoli di innominabili atrocità o quantomeno di mancato controllo sulle legioni di giovani miliziani che hanno armato. «Nessuno di noi ha le mani pulite», ammette François Masikwa, leader di una delle fazioni minori, la Forza di difesa Lofa. «Bisogna brandire un grosso fucile per ottenere un posto nel Consiglio», lamenta Masikwa, il cui esercito relativamente piccolo gli ha fatto ottenere soltanto il poco significativo ministero dello Sport.

Nel creare il Consiglio, gli accordi di pace di Abuja avevano spartito il governo fra quegli stessi signori della guerra le cui truppe lo avevano pressoché distrutto. Che sia stato per disperazione o per ottenere rapidamente un risultato, la comunità internazionale (fra cui Onu e Usa) si rassegnò.

«La comunità internazionale ha comesso un errore fatale permettendo che nascesse un governo di criminali che sfida tutte le norme della civiltà», dice Koffi Woods, della cattolica Commissione per la giustizia e la pace, uno di coloro che non condivise l'euforia quando l'accordo fu siglato nello scorso agosto. L'obiettivo era di fare subito di Monrovia una zona smilitarizzata mentre il resto del Paese veniva disarmato gradualmente. Le truppe della Forza di pace dall'Africa occidentale (Ecomog) stabilirono una quantità di posti di blocco, dentro e attorno alla capitale, per fare di Monrovia un «santuario».

Una delle ragioni avanzate dal signore della guerra Charles Taylor per tentare l'arresto del suo rivale Roosevelt Johnson una decina di giorni fa (la scintilla che ha riacceso la guerra) è stata che Johnson aveva un arsenale in città.

La debolezza degli accordi di Abuja stava nell'assunzione (nella migliore delle ipotesi patetica, nella peggiore, indescrivibilmente stupida) che i signori della guerra volessero la pace. Per loro, la guerra è sempre stata il passaporto per la ricchezza. Nel mondo post-guerra fredda, le milizie ribelli combattono più per il denaro che per l'ideologia. Il Fronte nazionale patriottico liberiano di Charles Taylor, per esempio, fa affari vendendo diamanti ed esportando legni pregiati e gomma.

Se i signori della guerra si rassegnarono temporaneamente alla pace, fu probabilmente perché nel Paese tutto quello che si poteva saccheggiare era già stato saccheggiato. Ma l'obiettivo di ognuno è rimasto quello di diventare il più forte tra i più forti. Charles Taylor non ha mai nascosto la sua ambizione di diventare presidente. Aveva già cercato due volte di prendere Monrovia di sorpresa; due volte è stato bloccato dalle truppe di pace nigeriane. Non c'è dubbio che l'assalto alla casa di Johnson sia stato il terzo tentativo, come mi ha detto lo stesso Johnson in un'intervista concessa nel giorno dell'attacco: «Il Fronte nazionale patriottico sta cercando di creare del fumo dietro cui attuare i suoi piani». E' stata la sua ultima dichiarazione pubblica. Le truppe di Taylor lo hanno attaccato 36 ore dopo e da allora non lo si è più visto.

Gli accordi di pace hanno permesso a Taylor di assumere il controllo di svariate funzioni chiave nel già indebolito Stato liberiano. Gli è stato assegnato il controllo della polizia - che rapidamente si è trasformata in una sua milizia di complemento - e il ministero della Giustizia, che ha rivoluzionato riempiendolo di gente da lui nominata.

Taylor controlla anche i ministeri dell'Informazione e del Turismo. I giornalisti che arrivano a Monrovia sono costretti a pagare [illegible] dollari per l'accredito, denaro che finisce immediatamente nelle tasche del funzionario di turno. Soldi, d'altronde, spesi inutilmente: perché corre voce che chiunque trovato dagli uomini di Johnson con questo documento in tasca verrebbe immediatamente ucciso. Ma c'è dell'ironia nel tentativo di Taylor di accusare Johnson di omicidio, dato il suo personale, sanguinoso curriculum.

Gli osservatori dell'Onu calcolano in circa 60 mila i combattenti delle varie fazioni. Fra essi, quelli di Taylor si segnalano per indisciplina. Sono sfilati per le vie centrali di Monrovia portando in testa mobili, televisori o computer appena saccheggiati, o spingendo carriole piene di cibo e vestiti, mentre i militari delle Forze di pace si giravano dall'altra parte.

I rifugiati nei campi fuori Monrovia riferiscono di una spietata pulizia etnica in corso nella Liberia occidentale fin da gennaio. I Mandingo di Kromah e i Krahn di Johnson, due fazioni dell'Ulimo, sono stati aizzati gli uni contro gli altri. Molti membri dei due gruppi etnici sono stati assassinati e i loro villaggi saccheggiati e bruciati, sulla stessa scala che ha sollecitato la massiccia copertura dei mass-media in Bosnia.

Philip van Niekerk

SPAGNA

Titolare di un'azienda di trasporti. La famiglia ha pagato 1500 milioni

Eta, finito il sequestro più lungo

Imprenditore basco liberato dopo 341 giorni

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Allegria e felicità dei famigliari, parole di circostanza del governo in funzione per addolcire lo smacco, profonda preoccupazione dei Paesi Baschi per il sinistro avvertimento mafioso, grande successo politico-economico-militare per l'organizzazione indipendentista basca Eta. Sono le prime reazioni al rilascio dell'imprenditore basco José María Aldaya, sequestrato nel maggio scorso, pistole alla mano, da un commando mentre ritornava a casa, nei pressi di Fuenta Rrabía, liberato nelle prime ore di ieri dopo il più lungo rapimento finora effettuato dai terroristi «etarras», 341 giorni (e, pare, dopo aver pagato un miliardo e mezzo di lire).

Aldaya, 54 anni, sposato e padre di tre figli, proprietario di una florida azienda di trasporti che aveva messo in piedi da solo dopo aver lavorato sodo fin dai 16 anni, aveva commesso uno «sgarro» che nei Paesi Baschi spagnoli, purtroppo, costituisce da 25 anni una minaccia così reale da costringere decine di industriali a cambiare aria e a scoraggiare importanti investimenti di multinazionali: non pagare il pizzo ad Eta, la tristemente nota «imposta rivoluzionaria», l'ossigeno indispensabile per far funzionare la sua macchina di morte. L'imprenditore è la 75ª vittima sequestrata da Eta.

La fine dell'incubo di Aldaya, per la cui liberazione si erano mobilitati quasi quotidianamente tutti i partiti democratici e una buona parte dei cittadini dei Paesi Baschi, è avvenuta all'1,30 del mattino nei pressi del valico di Azkarate, nella regione di Guipuzcoa, la culla e la roccaforte di Eta. I terroristi, secondo il ministero degli Interni, un commando specializzato in sequestri, completamente indipendente dai «gruppi di fuoco» e di cui non si hanno tracce, lo hanno rilasciato nei pressi di un distributore di benzina dopo avergli somministrato un tranquillante. Dopo due ore ha potuto finalmente riabbracciare i suoi cari, scoprendo che nel frattempo era diventato nonno. Fisicamente sta bene, anche se ha perso ben 22 chili.

La macchina dell'estorsione «etarra» ha funzionato, anche questa volta, perfettamente. A nulla sono valse le ricerche di un gruppo speciale dell'antiterrorismo, sia basco, sia di Madrid, coadiuvato da aerei militari ed elicotteri muniti di speciali sensori che riescono a localizzare persone nascoste tra le impervie montagne di Euzkadi, grazie al calore che emanano i loro corpi. I sequestratori rimangono i padroni del «loro» territorio.

José Ruiz Urchegui, presidente della Confindustria di Guipuzcoa, manifestava amaramente: «Vogliamo sottolineare la nostra preoccupazione. Tutti sappiamo che Aldaya è stato liberato perché ha pagato. Automaticamente, e logicamente, ciò significa un aumento della disoccupazione per la mancanza di investimenti futuri». Eta, finora, solo con i sequestri, ha incassato più di 50 miliardi. Centinaia con la «imposta rivoluzionaria». Pizzi che rovinano sempre di più la obsoleta economia basca, in via di riconversione, che invano cerca di attirare capitani d'industria, spagnoli e esteri, con sgravi fiscali.

L'imprenditore José María Aldaya

Gian Antonio Orighi

PAKISTAN

Avvertimento politico

Lahore, bomba in un ospedale 4 morti e 30 feriti

ISLAMABAD. Quattro persone, tra cui due bambini, sono morte e 30 sono rimaste ferite ieri nell'esplosione di una bomba in un ospedale per malati di cancro a Lahore, nel Pakistan centrale. L'ospedale è di proprietà di Imran Khan, 43 anni, ex campione del mondo di cricket, amico di Mick Jagger e della principessa Diana, marito di Jemima Goldsmith (figlia del miliardario franco-britannico Jimmy). Sabato Khan, che è da tempo fortemente critico nei confronti del primo ministro Benazir Bhutto e del governo, aveva annunciato la sua intenzione di entrare in politica e, secondo numerosi osservatori, l'attentato potrebbe essere un «avvertimento». Ma Khan non è sembrato impressionato. «Chi ha commesso questa azione ha un piccolo cervello - ha detto un'ora dopo l'attentato -, questo tentativo di spaventarci, al contrario rafforza la nostra causa». [Ansa-Afp-Reuter]

In Germania tagli per 55 mila miliardi, colpite assistenza e sanità, in pensione a 65 anni

Kohl promette lacrime e sangue

Superstangata per rispettare i criteri di Maastricht

OSSERVATORIO

Europa a due velocità la via più ragionevole

PER anni, quello dell'Europa a due velocità è stato in Italia un concetto sconcio, qualcosa d'intollerabile per la dignità nazionale (specie, va detto, durante il governo Berlusconi). Con delle eccezioni. Una riguarda questo giornale. Se è consentito, per una sola volta, di autocitarsi, si può ricordare che il titolo di questa rubrica, il 28 settembre di quattro anni fa, era: «Europa a due velocità, un tabù da abbattere». Non si trattava di un atto di coraggio, ma di una semplice constatazione. La moneta unica era un traguardo troppo ambizioso per tutti e dodici (allora) i membri dell'Unione europea: di fronte al pericolo di un fallimento del disegno complessivo, fondamentale per il progresso dell'integrazione, bisognava accettare l'ipotesi di due velocità, con il vantaggio, per chi fosse stato costretto a un ritardo, di avere comunque un obiettivo da raggiungere, un gruppo di testa da riagganciare; e semmai sarebbero stati i Paesi forti, primo fra tutti la Germania, ad avere minori o nessun problema, nel caso di rinuncia generale al progetto comune.

E ora il vertice finanziario di Verona, sotto la presidenza di turno italiana, ha per così dire ufficializzato l'Europa a due marce, nel momento stesso in cui ha impostato una serie di regole per chi sarà dentro e fuori il gruppo di partenza dell'«Euro». Su un piano più generale, istituzionale, era già stata la Conferenza di Torino del 29 marzo a mettere all'ordine del giorno il diritto di due o più Paesi di farsi avanguardia in qualsiasi settore comunitario, economico come politico e strategico; ma a Verona, il 13 aprile, si è passati dalle parole ai fatti, per quanto riguarda la moneta comune (che non è un aspetto tecnico, economicistico, ma ha fortissime implicazioni politiche, per le vecchie sovranità nazionali). Certo, resta l'eterna opposizione britannica, che tuttavia non potrà paralizzare il processo, avendo il Regno Unito ottenuto, già a Maastricht, il diritto di partecipare o no all'integrazione monetaria, pur restando nell'Ue, e questo dovrebbe bastargli, anzi è già troppo.

Maastricht, appunto, prevedeva già la «flessibilità» della costruzione europea, per l'«opting out» britannico, e poi danese, ma anche e soprattutto per aver deciso che in ultima analisi, entro il 1998, si sarebbe visto quali e quanti Paesi sarebbero stati in grado di partire con la moneta unica, aspettando gli altri. Ma la teoria vera e propria delle due velocità nacque un po' dopo in Germania, per il timore tedesco di dover sostituire il potente marco con una valuta inficiata da debolezze altrui, e quindi inaccettabile dall'elettorato. Gradualmente, la teoria conquistò la Francia e il Benelux. In Italia, Paese fondatore della Cee, le resistenze furono grandi, e fu alla fine il governo di Carlo Azeglio Ciampi, con Beniamino Andreatta agli Esteri, a dire che si trattava di una teoria ragionevole, purché fossero state osservate regole di equità o, come ora si direbbe, di «par condicio»: quelle, appunto, abbozzate a Verona.

Naturalmente, ora si tratta di chiarire che l'Italia non è contenta, non può essere contenta, di vedersi assegnato un posto in seconda fila. Come ha sempre detto Ciampi, e come ha detto Lamberto Dini dopo il vertice veronese, da lui presieduto, l'Italia può ancora puntare alla prima fila, se nella prossima legislatura tra i due schieramenti ora contrapposti affiorerà una volontà sufficientemente e concretamente diffusa in questo senso (con gli obblighi e gli oneri del caso). Ma è importante, anzi è essenziale, che si cominci a fissare regole precise per la transizione tra la seconda e la prima fila, evitando la confusione e l'ordine sparso, e quindi salvando la prospettiva di un traguardo comune. Va infine detto che anche queste regole della transizione saranno tutt'altro che indolori, per chi insegue i primi, com'è giusto che sia.

Aldo Rizzo

BONN

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tagli per almeno cinquanta miliardi di marchi, oltre 55 mila miliardi di lire, un piano di austerità destinato a modificare a fondo il sistema assistenziale, dalla sanità alle pensioni, dai sussidi di disoccupazione alle tasse di privati e imprese. Un progetto articolato - secondo Helmut Kohl - in un insieme di «decisioni impopolari» che lo stesso Cancelliere tuttavia, appena rientrato dalle annuali vacanze dimagranti in Austria, ritiene «indispensabile» per risanare i conti pubblici, alla vigilia di scadenze decisive per l'ammissione della Germania all'Europa di Maastricht dalla quale anche Bonn rischia l'esclusione (per il secondo anno consecutivo, nel '96 il deficit pubblico supererà la soglia imposta dai trattati, il tre per cento del prodotto interno lordo: è stato del 3,6 per cento nel '95, sarà del 3,5 quest'anno).

Da ieri sera, il governo federale è riunito per mettere a punto un quadro generale d'interventi ancora da precisare nei dettagli ma anticipato, nei suoi punti essenziali almeno, dalla stampa tedesca più autorevole. Da ieri sera, la locomotiva economica d'Europa assediata da una disoccupazione record (quasi quattro milioni e duecentomila persone senza lavoro, in marzo, dopo punte di poco superiori nei mesi precedenti) aspetta il segno di una svolta che si annuncia difficile e controversa, sia pure su uno sfondo denso di contraddizioni: con i sindacati che garantiscono «mesi caldi» se il governo non accetterà una mediazione; e una opposizione socialdemocratica divisa fra chi promette «dura lotta» (il leader dell'Spd Oskar Lafontaine) e chi è invece disponibile a tagliare uno Stato sociale troppo oneroso per le finanze pubbliche e per i conti delle aziende (il vice di Lafontaine Gerhard Schroeder, premier della Bassa Sassonia e «azionista pubblico» della Volkswagen).

Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl ha annunciato il suo piano di austerità

Anche se l'insieme del progetto Kohl sarà noto soltanto alla fine del mese, dopo una nuova tornata di consultazioni con le parti sociali prevista il 23 di aprile, fra i punti salienti ci sono certamente le pensioni, gravate da un deficit valutato in dieci miliardi di marchi per il solo '97: il governo federale prevede, fra l'altro, di alzare l'età pensionabile da 60 a 65 anni per gli uomini e di portare da 60 a 63 quella delle donne; di aumentare i contributi per chi ritarda l'uscita dal mondo della scuola, così da incoraggiare i più giovani a cercarsi subito un lavoro; e di ribassare le pensioni dei duecentomila immigrati di origine tedesca, provenienti in stragrande maggioranza dall'ex Urss.

In un Paese nel quale una generazione ha sopportato due inflazioni - e per il quale le previdenze dello Stato sono diventate una garanzia psicologica estrema - la prima reazione alle voci di interventi alle pensioni è stata nervosa, emotiva, nonostante le rassicurazioni in proposito di Kohl. Ma oltre a rivedere i meccanismi per le pensioni, il governo taglierà sicuramente le retribuzioni in caso di malattia, per combattere l'assentesismo e per alleviare il carico delle imprese: riduzioni salariali comprese fra il 10 e il 20 per cento nei primi tre giorni, forse, ma calcolate sul salario netto senza contare straordinari e tredicesima. E' anche possibile che il lavoratore assente sia chiamato a provare l' «incapacità di lavorare», un'altra misura controversa.

E poi i sussidi di disoccupazione: non li riceverà più chi avrà rifiutato un lavoro offerto dagli uffici di collocamento, considerandolo malpagato o inadatto alle proprie capacità. Il fatto è, spiegano Kohl e il suo delfino Wolfgang Schaeuble, che lo Stato non ce la fa a sopportare i costi elevatissimi di un sistema previdenziale che ha pochi eguali, in Occidente, e che se non sarà smantellato dovrà tuttavia essere ristrutturato e «smagrito». «Dobbiamo controllare che cosa è finanziabile e che cosa non lo è più», avvertiva Schaeuble poche settimane fa, «non possiamo continuare così». Del resto - sostengono i collaboratori del Cancelliere - un taglio ai cosiddetti «costi aggiuntivi del lavoro», quelli che incidono sul salario lordo dunque, non soltanto alleverà i conti pubblici e quelli delle imprese, ma frenerà anche l'export dei posti di lavoro: il trasferimento degli impianti in Paesi nei quali un'ora di lavoro costa molto meno che in Germania, e dove produrre è più conveniente.

Sullo sfondo, il governo si prepara a rivedere le aliquote fiscali, all'interno di una ampia riforma che vedrà la luce nel 2000 e che prevede la riduzione delle aliquote massime dal 53 al 28 per cento, tagli a quelle intermedie dal 30 al 18 per cento e una più ampia fascia esente (fino a 12 mila marchi l'anno, forse). Per compensare le minori entrate, tuttavia, sono previsti tagli drastici a esenzioni, deduzioni e sovvenzioni.

Emanuele Novazio

In Somalia

Saccheggiati gli aiuti italiani

MOGADISCIO. Una banda armata somala ha attaccato sabato sera gli uffici dell'agenzia umanitaria italiana «Inter-Sos» a Jowhar, 90 chilometri a Nord di Mogadiscio, e rubato duemila dollari in contanti, suppellettili, ricevitori e trasmettitori radio. Gli operatori italiani non erano sul posto durante l'assalto e le guardie locali non sono state in grado di opporre resistenza.

Jowhar è considerata una località relativamente tranquilla, a differenza di altre zone della Somalia meridionale dove si fa sentire l'azione delle forze del generale Mohammed Farrah Aidid che dallo scorso ottobre sta tentando di estendere il suo potere al di fuori di Mogadiscio.

Intanto il rivale di Aidid, Osman Hassan Ali Atto, ha minacciato di attacchi le società aeree e navali che trasportano armi destinate a Mogadiscio e ad altre aree controllate dal generale.

Ali Atto si è appellato anche alle Nazioni Unite, all'Organizzazione dell'Unità Africana e alla Lega Araba affinché indaghino su presunte violazioni dell'embargo di armi imposto dall'Onu sulla Somalia.

Gli italiani sono stati coinvolti in Somalia in altri due recenti episodi. L'11 marzo scorso un ingegnere minerario torinese, Ferdinando Bersano, era stato ferito in un agguato a Garoe, città della Somalia nord-orientale. Bersano, che ha 42 anni ed è figlio di un italiano e di una somala, è impegnato in Africa per l'Associazione internazionale volontari laici. Colpito al torace, aveva riportato una contusione polmonare e le fratture di clavicola e scapola. Quando è stato ferito viaggiava su un'auto diretta ad un campo di lavoro dell'organizzazione non governativa di cui fa parte. Ancora il 5 aprile scorso due sparatorie avevano sfiorato a Chisimaio, per fortuna senza fare feriti, il convoglio della commissaria europea per gli aiuto umanitari, Emma Bonino, che era in visita al centro portuale 600 chilometri a Sud di Mogadiscio. [Agi-Ap]

Successo di Vivicittà

Sarajevo, 2000 di corsa per dire no alla guerra

SARAJEVO. Oltre duemila persone hanno corso ieri mattina per le strade di Sarajevo e, questa volta, non per sfuggire ai cecchini, ma semplicemente per sentirsi come nelle altre 53 città in Italia e in Europa dove ieri si sono tenute, a cura dell'Uisp, le maratone di «Vivicittà». Gli organizzatori al posto del tradizionale colpo di pistola hanno voluto dare il via alla gara liberando in volo due colombe bianche. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LA SFORTUNA E LE COLPE

perso per incidente da una squadra già con troppe assenze, poi il solito legno, le solite reti mancate per un soffio o per estemporanea superbravura di un portiere solitamente normale che effettua contro i granata le paratone della vita (quel tipo di portiere che, per intenderci, anche senza paratone, con la sua normalità e amen sarebbe bastato quest'anno al Torino per salvarsi).

Siccome ormai la permanenza in A è affare di miracologhi, noi ci ancoriamo alla partita soprattutto perché deve servire a fare e non a disfare il Torino: sulla base del gioco che c'è, di forze giovani (Mezzano, Simo, Longo) che proprio non è obbligatorio disperdere alle prime occasioni di mercato, di una tifoseria che ieri ha pur sempre spedito un duemila dei suoi al viaggio della speranza, e soltanto cento hanno cercato di togliere dignità a una resa, con iniziative persino più imbecilli che criminali.

Il problema adesso non è quello di recriminare su cose turche e italianissime, di infierire su atleti che magari hanno dato il massimo, solo che il loro massimo è un minimo, ben che vada è un poco. Il problema è ricostruire quello che si realizzò nell'estate dell'89, quando nacque un orgoglio di B, un senso di immortalità calcistica, di vitalità perenne: e la squadra di allora era persino più debole di quella di adesso, e i giocatori erano più pagati, però (o perciò) a Lecce, il giorno della condanna matematica, piangevano soltanto in due, lo testimoniammo dal vivo.

La serie B è piena di nobiltà del pallone, l'osmosi è continua e ampia. Ultimamente, per molte squadre, più che di discesa nel baratro si è trattato di gita a fondo valle. Importante è tenere alte la caratura tecnica e la tensione agonistica, per un ritorno che deve esser da sùbito programmato: da Calleri, se vuole davvero costruire, o da chi per esso, se Calleri vuole davvero cedere e qualche torinesardo sa raccogliere a prezzo conveniente la straordinaria occasione morale nei riguardi della città e non solo.

Chiaro che la bella tifoseria granata si sente sfortunata, si sente anche cavia di sperimentazioni arbitrali rigorose, quelle fatte sulla pelle dei poveracci, si sente tagliata fuori dai fasti di un football prossimo venturo in cui basterà alzare la mano e si raccoglieranno miliardi, frutti di sensazionali alberi piantati in questi giorni. Ma se nella vita contano ancora esperienze e dolori, fatiche e delusioni, queste sono le occasioni per metabolizzare, imparare, prepararsi a risalire con equipaggiamento valido e non necessariamente cinico & faraonico. Una piccola grande domanda ai tifosi granata: sicuri che sia meglio, con questa squadra e questa società, salvarsi per un pelo e procedere un altro anno nell'avventurosità, che non invece scendere in B, ripensarsi bene, e persino fare finta di credere (tanto non c'è altro da fare: e non è poi che si stia così male a crederlo) che la fortuna sia una ruota che gira?

Gian Paolo Ormezzano

Genova: pretendevano soldi per lasciargli attraversare la strada davanti alla media

«Paga il pizzo per andare a scuola»

Dodicenne picchiato a sangue da coetanei

GENOVA. Non ha pagato il «pedaggio» per poter attraversare la strada per andare a scuola: è stato picchiato a sangue da tre dodicenni come lui, suoi compagni di classe, ed è finito all'ospedale. L'ultima storia di piccoli boss arriva da Rapallo, Liguria, Nord Italia. Ma sembra identica a quella di cinque giorni fa a Lamezia Terme, Calabria, profondo Sud. Piccoli criminali crescono, al Nord come al Sud.

Al centro dell'ultimo caso alcuni alunni della scuola media «Camillo Sbarbaro» di via Frantini a Rapallo. Dice il preside Giorgio Falcone: «Qui tutto il personale, docente e non docente, sta con gli occhi bene aperti e interviene subito a ogni minima trasgressione. Ma fuori del cancello cosa possiamo farci?». Ha ragione il preside. Quando i ragazzini di 11 e 12 anni finiscono l'orario di scuola spesso non hanno più alcun punto di riferimento. Non c'è la famiglia, quando padre e madre sono al lavoro, non c'è uno strumento di aggregazione che li allontani dalla strada. E allora, a volte, nascono le brutte storie, come questa di Rapallo.

E' il 29 marzo. Un ragazzino della prima media (che ha compiuto 12 anni pochi giorni fa) viene picchiato duramente dai suoi compagni. Quando torna a casa, non regge al dolore delle botte prese allo stomaco e racconta il pestaggio alla madre, che lo accompagna all'ospedale Gaslini di Genova. Soltanto ora, però, i genitori della piccola vittima hanno sporto denuncia alla Procura del tribunale dei minori. Nell'esposto sono usate parole molto dure per descrivere il clima che ha preceduto il pestaggio. «L'ambiente scolastico è particolarmente violento a causa del comportamento di alcuni alunni - si dice -. Uno di essi ha più volte minacciato nostro figlio chiedendogli somme di denaro per consentirgli di transitare lungo le strade che conducono all'istituto scolastico».

Prima di quel 29 marzo c'erano stati altri episodi. Un compagno l'avrebbe minacciato con un coltellino, un altro lo avrebbe fatto cadere a terra con uno sgambetto rompendogli la chitarra. Un clima di intimidazione e di «nonnismo» pesante che non è sfuggito ad altri genitori. Hanno mandato una lettera al preside, attraverso il consiglio di classe, in cui minacciano di «prendere in seria considerazione il ritiro dei figli dalla scuola».

Il «pizzo» che i tre mini-boss (adesso sospesi da scuola) pretendevano dal loro compagno era di poche migliaia di lire. Forse le avrebbero utilizzate per comprare le prime sigarette o qualche stecca di cioccolata. In questa vicenda esiste anche la figura del «mandante», sempre secondo quello che ha raccontato la piccola vittima del sopruso. E' il compagno di scuola di seconda media che avrebbe organizzato la spedizione punitiva degli altri due alunni della classe inferiore. Dapprima il dodicenne era stato minacciato con un coltellino. «Dacci i soldi se vuoi passare da questa strada per entrare a scuola» gli avrebbero detto. Ma lui aveva rifiutato di scendere a compromessi. Così il 29 marzo scorso lo hanno atteso proprio all'inizio della strada «proibita». A un suo ennesimo rifiuto di pagare in due lo hanno afferrato per le spalle e l'altro lo ha tempestato di pugni allo stomaco. La vittima del pestaggio quando è tornata a casa si è sentita male e la madre l'ha accompagnata al Gaslini. Dalle botte guarirà in una settimana, ma dentro la ferita gli brucerà ancora per molto tempo. «Che cosa possiamo fare noi docenti? - si chiede ancora il preside Giorgio Falcone -. La verità è che certi atteggiamenti maturano in famiglia. Oltretutto nella scuola pubblica l'espulsione non è ammessa». E aggiunge: «I fatti che hanno portato alla denuncia dei genitori è inutile negarli nella loro gravità. Ma, ripeto, tutto è accaduto fuori dell'ambito scolastico. La mia non vuole essere un'attenuante, desidero soltanto far capire che quando gli alunni escono dall'istituto noi perdiamo ogni potere di vigilanza. Dovrebbero essere i genitori a subentrare nell'educazione. Ma, alcune volte, purtroppo sono latitanti».

Attilio Lugli

A destra Rapallo. Sotto il film «Mary per sempre»

L'allievo è stato ricoverato all'ospedale I tre coetanei, suoi compagni di classe sono stati sospesi dalle lezioni

L'incubo annunciato dalla prima prepotenza

Lezione di vita

QUELLO che la scuola non sa (o non vuole) insegnare fra le sue pareti riguardo alla vita, può riuscire a spiegarlo nei suoi immediati dintorni. E' quanto accaduto a Rapallo. Mentre tra le mura scolastiche uno studente di prima media si esercitava nell'apprendimento dell'educazione civica, materia di cui restano più tracce nell'orario delle lezioni che nella società e nelle istituzioni, all'esterno, nelle strade intorno alla scuola, alcuni compagni gli impartivano un severo insegnamento, capace di schiudergli uno spiraglio sul futuro. «Tremila lire ogni volta che vuoi attraversare questa strada, o giù botte». Lui non ha pagato, quindi ha preso le botte.

Poi andrà militare e una notte gli capiterà di veder sbucare dal buio un «nonno» (la faccia curiosamente simile a quella di un vecchio compagno delle medie) che gli imporrà di pagare trentamila lire per il diritto a dormire, o giù botte. Tornerà dalla naja, aprirà un negozio in città e, appena gli affari cominceranno a girare bene, varcherà la soglia, abbassando quel tanto che basta la serranda e chiudendosi la porta alle spalle, un tipo dall'aria losca (ma piuttosto familiare) che pretenderà tre milioni al mese affinché al negozio non succeda mai niente di brutto: pagamento puntuale ogni primo sabato, oppure giù botte.

Ne parlerà con la moglie, la quale aggiungerà alla sua angoscia il racconto di quanto le accade in ufficio, dove il principale pretende da lei un pagamento in natura per concederle di continuare a lavorare, altrimenti: niente botte, ma (per problemi di esubero) fuori dall'azienda. Guarderà la faccia del principale di sua moglie in una foto scattata durante una tristissima festa in ufficio e l'assocerà a una vecchia immagine della 1ª C (quello del terzo banco a destra, quello grosso). Il giorno dopo, accompagnerà suo figlio a scuola. A un incrocio, mentre stanno per attraversare la strada, incontreranno un compagno di classe del figlio con il padre (un volto noto). Prima che l'uomo (in ricordo dei vecchi tempi) possa chiedergli tremila lire, gli sparerà e finirà in carcere per questo. Lì, appena uscito dall'isolamento, sarà avvicinato da un detenuto che tutti rispettano, il quale gli intimerà di pagare se vuole farsi la doccia tranquillo, oppure... Lui si girerà, lo guarderà in faccia e urlerà chiedendosi quando mai finirà questo incubo.

La risposta, quella che dovevano insegnargli a scuola fin dal primo giorno delle elementari, fargliela poi scrivere trenta volte sul quaderno, a lui e a tutti i ragazzini buoni e buonisti era: «Denunciate subito i prepotenti». Oppure: mettetevi tutti insieme, e giù botte.

Gabriele Romagnoli

TRE STORIE DI **BABY ESTORSORI**

MONZA

Ricatto all'azienda

In tre avevano tentato l'estorsione da un miliardo ai danni di una ditta di Monza diminuendo poi la cifra fino a 50 milioni, ma erano stati scoperti. Nulla di strano, se non fosse che gli estorsori avevano dodici anni. Ai carabinieri increduli avevano confessato (era l'aprile del '94) di aver voluto imitare i protagonisti di un film trasmesso in televisione. E avevano aggiunto di non avere cattive intenzioni: il denaro che speravano di rimediare, lo avrebbero dato in beneficenza.

TORINO

Estorsione sullo scuolabus

Gli estorsori colpivano sullo scuolabus. Una piccola gang di alunni di 4ª e 5ª elementare erano il terrore dei bambini di sei anni della 1ª. Succedeva un anno fa a Bussoleno, in Val di Susa (Torino). Il mini-racket pretendeva «tangenti» che andavano dalle duecento alle mille lire, poi «riciclate» in figurine dei calciatori. La denuncia era arrivata dal padre di una delle vittime, che dal bambino si era sentito chiedere diecimila lire. Insospettitosi, aveva chiesto e ottenuto spiegazioni.

LAMEZIA TERME

La merendina come «pizzo»

Armato di coltello, estorceva denaro e merendine ai suoi compagni di scuola. Nella rete di Giuseppe, 11 anni (e quindi non punibile), capo di una banda che contava almeno tre complici, sono caduti dieci bambini, costretti a versare settimanalmente un «pizzo» di tre-cinquemila lire. Se le vittime non avevano soldi, in attesa del pagamento dovuto bastava una brioche. Il caso è stato scoperto pochi giorni fa a Lamezia Terme, in provincia di Catanzaro.

Contro l'ex moglie

Rapisce le figlie per vendetta

VERCELLI. La fuga verso la Sicilia di un trentenne con le sue due figlie ha messo in allarme, sabato sera, tutti i carabinieri d'Italia. Prima di portarsi via le due bambine, di 17 mesi e di 3 anni, l'uomo, Filippo Comisuli, aveva infatti scritto un biglietto con minacce nei confronti della moglie: «Se vuoi rivedere le bambine, devi ritornare da me». Dopo ore di frenetiche ricerche, i carabinieri di Vercelli sono però riusciti a rintracciare l'uomo e le figlie sul treno Milano-Siracusa e, a Bologna, Comisuli è stato fermato su un convoglio e riportato a Vercelli: i carabinieri lo hanno denunciato all'autorità giudiziaria ipotizzando la sottrazione di minori e la violenza privata. In attesa che la magistratura ordinaria si pronunci, il sostituto procuratore del tribunale dei minori di Torino, Calcagno, ha deciso che le due bambine vengano affidate all'istituto «Cana di Galilea».

L'antefatto della storia è di pochi giorni fa. Filippo Comisuli, 30 anni, disoccupato, e la coetanea Carmela De Luca, entrambi originari di Pachino, in Sicilia, che convivono da tre anni e che hanno avuto due figlie, sono da sei mesi a Vercelli. Abitano in un alloggio di corso Libertà 257: la donna ha trovato lavoro come operaia, l'uomo cerca di arrangiarsi. E' legato alla convivente e alle 2 figlie, anche se i litigi sono sempre più frequenti.

Si arriva così a tre giorni fa quando, al termine di un'ennesima lite, Carmela De Luca prende con sé le bambine e va da sua sorella, sempre a Vercelli. La convivenza è diventata impossibile e la donna affida le figlie alla congiunta. Filippo Comisuli non si rassegna. E' innamoratissimo della moglie e non può perderla. Così, mentre la moglie è al lavoro, va dalla cognata per riprendersi le bambine, la donna non vuole farlo, ma poi, pare minacciandola, riesce a trascinare via le figlie.

Inutilmente la moglie cerca di convincerlo a restituirle le bambine. Minaccia di andare da un avvocato, di rivolgersi al tribunale. E così fa. Ma arriviamo a sabato pomeriggio. Quando Carmela De Luca torna all'assalto nella casa di corso Libertà, nessuno risponde. La donna si allarma e chiama carabinieri e vigili urbani. E' preoccupata: «Dove sono le mie bambine?». I carabinieri forzano la porta.

Dentro, nessuno, ma c'è, in bella evidenza, un biglietto, scritto in stentato italiano e in dialetto siciliano. Quello che si riesce a capire mette tutti in allarme: nello scritto, Comisuli minaccia la moglie e anche le figlie. La donna è angosciata: «Dovete ritrovarle, ho paura di non rivederle più». Chi conosce bene Comisuli dice che mai torcerebbe un capello alle sue figlie, ma la disperazione di un uomo può portare a conseguenze irreparabili.

Scatta la caccia. Dove può essere diretto Comisuli? Difficile scoprirlo. Dopo ore di frenetiche ricerche, con fonogrammi e telefonate a tutte le stazioni italiane, finalmente, in tarda serata, la segnalazione giusta: sta ritornando in Sicilia. I carabinieri di Bologna vengono avvisati e, sul Milano-Siracusa, i militari dell'Arma bloccano Filippo Comisuli. Le bambine stanno bene.

Enrico De Maria

IL CASO

ADOLESCENTE RIBELLE

Usa, su un biglietto ha scritto: non cercatemi, ho bisogno di un po' di tempo per me stessa

Un altro divorzio per la piccola Kimberly

Fugge la diciassettenne che si era «separata» dai genitori naturali

WASHINGTON

KIMBERLY continua a divorziare. L'hanno vista salire sull'automobile di una donna con i capelli biondo-platino, la descrizione che generalmente la polizia usa per una prostituta, ed è scomparsa, lasciando dietro di sé un biglietto: «Non cercatemi, non sono scappata, ho bisogno di un po' di tempo per me stessa». Sì, ma intanto è scomparsa di nuovo a 17 anni e questa volta sembra più seria delle altre.

Kimberly Mays Twigg fu la prima bimba d'America alla quale venne concesso di «divorziare» dai genitori naturali nel '94. Era stata scambiata alla nascita in clinica, non si sa come. I Twigg, suoi genitori naturali, portarono a casa una piccola che credevano essere loro figlia e che chiamarono Arlene. Quando Arlene morì per una malformazione cardiaca, gli esami clinici stabilirono che non era figlia dei Twigg.

Nell'autunno dell''88, dieci anni dopo lo scambio, un detective privato si presentò alla casa di Sarasota di Bob May, che stava allevando Kimberly da solo, essendo rimasto vedovo nel frattempo. Lui non lo sapeva, ma il detective gli rivelò che Kimberly non era sua figlia, che la sua vera figlia, scambiata in clinica, era nel frattempo morta, e che i genitori naturali di Kimberly la volevano con loro.

«Papino, papino, quando finirà questa storia», piangeva Kimberly quando si svegliava di notte in mezzo agli incubi. Lei voleva restare con il suo papino e non andare con quegli sconosciuti. Venne trovato un compromesso. I Twigg si sarebbero accontentati di vedere ogni tanto Kimberly nella casa di May. Ma lei non voleva e interruppe le visite. Così i Twigg fecero causa a May per riavere la bambina.

Fu un processo drammatico, con Kimberly che spiegava lucidamente alla giuria come per lei quei due, i Twigg, che piangevano in silenzio nell'aula, non rappresentavano niente. Se erano i suoi genitori naturali, bene, allora lei voleva divorziare. L'ebbe vinta. In fondo, sembrava un lieto fine: la vittoria dei valori del cuore su quelli del sangue. Ma dopo qualche mese Kimberly decise che non voleva più rimanere con Bob e disse che aveva cambiato idea: voleva andare a vivere con i suoi «veri» genitori.

I Twigg accolsero felici la «figliola prodiga» e ricominciarono una tardiva vita da genitori. Ma le cose non funzionavano affatto bene. I rapporti tra loro e la ragazza erano pessimi e lei scappava sempre più spesso di casa. Un giorno dell'anno scorso si venne a sapere che era stata internata in un centro di rieducazione giovanile. I Twigg mantennero il massimo riserbo sulla vicenda, ma era chiaro che le cose non andavano bene. Anzi, andavano talmente male che Regina e Ernest Twigg decisero di divorziare dopo 29 anni di matrimonio. Un altro divorzio.

Così Kimberly è scappata di nuovo. Ormai ha 17 anni e probabilmente non avrà più genitori per tutta la vita. Quando ha scoperto che quello che credeva suo padre in realtà non lo era abbe uno shock. Ma poi sembrò tentata di risolvere il problema della sua fragile identità di adolescente giocando a scegliersi i genitori. Era un gioco che non aveva cominciato lei, ma chi per errore o per dolo aveva scambiato quei due neonati. E adesso il gioco è sfuggito di mano a Kimberly assieme alla sua identità mutilata.

Kimberly con Robert Mays, l'uomo che l'ha cresciuta credendola sua figlia e che lei riconosce come il suo unico papà

Paolo Passarini

Dramma a Bergamo, inghiottito mentre studiava

A 12 anni muore soffocato dal tappo di una biro

BERGAMO. Due disgrazie nel Bergamasco, nel corso del week end: un ragazzino di 12 anni è morto soffocato dal tappo di una biro, un altro è stato ferito da un colpo di fucile sparato per gioco da un amico. Sabato pomeriggio a Seriate Gregorio Fassi, dopo aver partecipato a una riunione dei boy scout, era tornato nella sua cameretta per studiare. Succhiando la parte superiore della penna ha inghiottito il tappino. In un attimo è diventato cianotico: il piccolo oggetto di plastica è arrivato dritto ai polmoni. I genitori, che in quel momento erano in giardino, l'hanno subito caricato in auto. Due minuti più tardi era al pronto soccorso di Seriate, ma non c'è stato nulla da fare, l'agonia è durata meno di un'ora. La situazione già disperata è stata infatti aggravata da una crisi di vomito che ha ucciso il ragazzino.

L'altro incidente è avvenuto domenica pomeriggio a Cologno al Serio, dove Eban Carraro, 8 anni, è stato ferito al collo da un colpo di fucile e ora è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Treviglio. A colpirlo, involontariamente, è stato un ragazzo di 14 anni, suo vicino di casa, che si era impossessato di un fucile e di alcune cartucce, lasciate incustodite nel garage di casa. Uscito in campagna, circondato dai bambini che volevano vedere il fucile, ha esploso un primo colpo in aria. Un secondo ha invece raggiunto Eban al collo. Il bambino, soccorso dai genitori avvertiti dai compagni di gioco, è stato trasportato all'ospedale di Treviglio e sottoposto a intervento chirurgico. Le sue condizioni sono gravi.

I carabinieri hanno sequestrato fucile e cartucce. Il padre del quattordicenne rischia la denuncia per omessa custodia dell'arma. [f. car.]

Caianiello invoca la linea dura per chi mira alla «pulizia etnica nel Casertano»

«Pugno di ferro contro i razzisti»

Il ministro: pene esemplari

CASERTA. La soluzione del mistero potrebbe fornirla un uomo di 43 anni da ieri latitante e del quale i carabinieri rendono note solo le iniziali: N. Z. Sarebbe proprio lui, un piccolo pregiudicato di Casal di Principe, il famigerato «mister X» che nelle scorse settimane ha minacciato decine di proprietari di case dei comuni dell'Agro Aversano, costringendoli a cacciare all'istante i loro inquilini dalla pelle scura. «Un'infamia i cui responsabili devono essere puniti al più presto e nel modo più severo», ha tuonato il ministro di Grazia e Giustizia Vincenzo Caianiello, in visita al tribunale di Nola, nel Napoletano.

Perché e per conto di chi quell'uomo avrebbe dato il via ad una sorta di pulizia etnica nei piccoli centri della provincia casertana? Ben quattro testimoni hanno affermato che N. Z. si è presentato come l'emissario di un boss della zona. I carabinieri, però, non confermano. Anzi, forse per prudenza o per mantenere il riserbo su un'indagine che si preannuncia complessa precisano che N. Z. non ha legami con la camorra, e che la pista che porta alla malavita organizzata sarebbe da abbandonare almeno per ora.

Per il resto, ogni ipotesi potrebbe essere quella buona. Non si esclude nemmeno un coinvolgimento degli stessi proprietari di case, o almeno di un gruppo di loro, nell'esodo forzato degli extracomunitari. Tutto pare sia cominciato con la legge grazie alla quale molti immigrati hanno regolarizzato la loro posizione entro il 31 marzo scorso. Nelle richieste di permesso di soggiorno, gli interessati hanno dovuto scrivere sui moduli della questura il loro indirizzo, e la cosa non sarebbe andata giù a molti proprietari che non hanno mai dichiarato alla polizia e al fisco la presenza degli affittuari.

Ma le associazioni del volontariato che da anni lavorano nel Casertano, insistono: dietro l'esodo coatto degli africani dai comuni di Casal di Principe, Villa Liternno, San Cipriano di Aversa e Casapesenna c'è proprio la camorra.

La manifestazione di solidarietà dell'altro ieri a Casal di Principe, la mobilitazione degli amministratori e le operazioni di polizia e carabinieri «costituiscono un deterrente efficace per contrastare il progetto criminale di mandar via gli immigrati da una zona controllata da anni dalla camorra». Si esprime così Francesca Coleti, responsabile dell'associazione «Nero e non solo», che aggiunge: «Vogliamo lanciare un allarme a livello nazionale per coinvolgere le forze politiche anche in questo momento di campagna elettorale: è necessario raggiungere la massima unità laddove la malavita diventa Stato e trova la forza di imporre l'esodo forzato degli immigrati dai territori in cui agisce».

Già, la camorra. Ma perché la malavita organizzata dovrebbe prendersela proprio con gli africani che sbarcano il lunario nella campagna della provincia casertana? «In seguito alle grandi retate di polizia dei mesi scorsi e alla crisi economica che ha ridimensionato drasticamente l'attività edilizia, la malavita si è trovata in grande difficoltà - spiega ancora Francesca Coleti -. Il crimine organizzato ha voluto ripiegare sulle piccole attività come la vendita al minuto delle sigarette di contrabbando, attività che erano diventate una delle fonti di reddito di molti immigrati».

Da ieri i comuni dell'Agro Aversano sembrano in stato d'assedio. Le vie d'accesso a Villa Literno, San Cipriano di Aversa e Casal di Principe sono presidiate da centinaia di poliziotti armati di mitragliette con giubbotti antiproiettile. Per controllare meglio il territorio, il questore di Caserta, Ugo Mastrolitto, ha chiesto rinforzi al suo collega di Napoli. Anche il prefetto, Goffredo Sottile, si sta dando da fare: ha convocato per martedì una riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Al summit, che si svolgerà nel municipio di Casal di Principe, parteciperanno anche le associazioni del volontariato, che hanno chiesto al prefetto di rendere immediatamente disponibili alcuni centri di accoglienza per gli immigrati senza tetto. «A Castelvolturno esiste un centro di accoglienza gestito dalla Caritas che si rifiuta di ospitare in quella struttura gli extracomunitari» polemizzano i volontari di «Nero e non solo».

«A Casal di Principe c'è un clima di grande paura e preoccupazione: il sindacato, le organizzazioni del volontariato, e il mondo della Chiesa restano al fianco degli immigrati». Così parla il segretario regionale della Cgil, Massimo Angrisano. Secondo lui «il fenomeno delle intimidazioni nei confronti degli extracomunitari della provincia di Caserta è estremamente diffuso e dimostra in modo inequivocabile che in quella zona la camorra è diventata Stato». Secondo Angrisano, dunque, la lotta al crimine organizzato «resta il primo obiettivo da perseguire».

Fulvio Milone

ALLARME IN PUGLIA

«Sbarcheranno mille albanesi»

BARI. Dall'Adriatico rispunta un incubo: una nuova invasione di albanesi, come cinque anni fa. L'allarme di un possibile arrivo sulle coste pugliesi di un migliaio di clandestini provenienti dall'altra sponda - la cui presenza è stata notata nelle ultime ore nei pressi del porto di Valona - è stato segnalato dalla prefettura di Bari alle «competenti autorità di polizia». Gli immigrati - è scritto in una lettera inviata tra l'altro alle capitanerie di porto, alle questure, alla Guardia di Finanza, ed ai carabinieri della Puglia - potrebbero giungere a bordo di una o più navi di nazionalità turca e pakistana per attraccare, secondo la segnalazione, con tutta probabilità nei porti salentini. La notizia si è appresa dopo che nei giorni scorsi è stata segnalata alla nona zona di polizia di frontiera (che ha sede a Bari e che coordina le attività di altri organismi di polizia di Puglia, Abruzzo e Molise), la presenza di un grosso numero di albanesi in attesa di espatriare al porto di Valona. [Ansa]

A sinistra: il ministro della Giustizia Vincenzo Caianiello

Forse l'obiettivo dell'azione era fare sparire documenti compromettenti. E' giallo

Piromani all'Università di Catania

Due roghi in tre giorni a Economia e commercio

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fiamme negli uffici amministrativi della facoltà di Economia e commercio. Per due volte, nel giro di tre giorni, qualcuno si è introdotto all'interno della facoltà, nel centrale Palazzo delle Scienze di corso Italia, e ha dato fuoco alle carte contenute all'interno degli uffici del primo piano che ospitano amministrazione, segreteria e presidenza. Il primo tentativo era andato a vuoto, anche grazie alla tempestiva segnalazione di un addetto alle pulizie; il secondo invece ha provocato gravi danni alle strutture di due stanze e ha distrutto decine di pratiche che vi erano custodite. «Allo stato non sono ancora in grado di orientarmi - dice il preside della facoltà, Emilio Giardina - non riesco a capirne la ragione. Ma escluderei l'azione di qualche movimento studentesco perché al momento i rapporti con gli studenti sono molto buoni». Anche dagli stessi studenti i rapporti con la facoltà sono definiti «ottimali». Al momento si sta elaborando il nuovo statuto e il regolamento didattico «e la collaborazione è massima».

Mistero, dunque, sulle cause dell'incendio che ha anche avuto una sorta di indecifrabile firma: «Paghiamo con i soldi», una scritta trovata venerdì mattina, dopo il primo incendio, tracciata con vernice spray su un muro del corridoio dove si affacciano gli uffici danneggiati. «Mi chiedo cosa voglia dire - dice Giardina - aspetto comunque l'inventario del materiale distrutto per capire da chi possa arrivare questo gesto». Giardina ieri è stato ascoltato dai funzionari della Digos della questura di Catania. E come lui, altri docenti della facoltà di Economia e commercio sarebbero stati sentiti. Esclusa, anche dalle forze dell'ordine, la pista studentesca o anche quella politica, si pensa piuttosto all'azione di qualcuno che abbia voluto far sparire prove compromettenti o, ancora, ad un avvertimento in piena regola. «E' forse l'azione di qualche fornitore? - si chiede Giardina -. Non lo so, non ho elementi concreti per dirlo». In quei due uffici erano custodite fatture commerciali, note di acquisto, mandati di pagamento. «Ma non c'erano documenti particolarmente importanti - spiega il responsabile amministrativo dell'Università di Catania, Nino Domina - e poi normalmente di questo materiale esistono doppie o anche triple copie, custodite in luoghi diversi». Per questo si pensa a qualche fornitore escluso di recente dalle liste della facoltà, oppure mai inserito. Alla Digos hanno comunque in mano un elenco dei documenti custoditi negli uffici distrutti, che era stato compilato venerdì mattina, poche ore dopo il primo tentativo d'incendio.

Il sindaco di Catania Enzo Bianco

Gli attentatori, evidentemente in possesso delle chiavi della facoltà visto che le porte non sono state trovate danneggiate, nella notte tra giovedì e venerdì avevano preso gli incartamenti che si trovavano sui tavoli di uno degli uffici, li avevano accatastati sul pavimento e avevano appiccato il fuoco. Ma poco dopo era giunto uno degli addetti alle pulizie che ha dato in tempo l'allarme ai vigili del fuoco. L'incendio di ieri notte, invece, è stato scoperto con ritardo. Intorno all'una di domenica gli agenti di servizio alla residenza del prefetto di Catania, che si trova proprio di fronte al Palazzo delle Scienze, hanno notato fumo e fiamme provenire da due finestre del primo piano della facoltà. Quando sono arrivati i pompieri, però, gli uffici erano già distrutti.

Fabio Albanese

IL CASO

CHOC IN PISTA

I chirurghi sono dovuti intervenire subito per salvare il corridore argentino ferito gravemente

Amputano un piede del pilota davanti al pubblico

Dramma a Monza in una gara di «Superformula» dopo uno scontro

MONZA

I medici dell'autodromo hanno deciso di amputargli il piede destro in pista, davanti agli spettatori inorriditi, prima di trasportarlo in ospedale. Il pilota argentino Adrian Hang, coinvolto ieri pomeriggio in un grave incidente a Monza in una gara di «Superformula», è ora ricoverato in ospedale, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico.

Il dramma si è consumato alcuni attimi dopo il via della corsa. Erano le 17,57. Tutto è successo poco prima della variante Goodyear, dove nel settembre del 1978 avvenne l'incidente che costò la vita a Ronnie Petterson.

La vettura di Hang, 23 anni, nato a Buenos Aires e adesso residente in Italia a Zibido San Giacomo (in provincia di Milano), partita dalla quarta fila, è finita con due ruote sull'erba.

L'incidente è avvenuto nello stesso punto della pista dove morì nel '78 il campione Peterson

I soccorsi al pilota argentino ferito durante una gara di Superformula all'autodromo di Monza

La perdita di aderenza l'ha portata in testa-coda proprio mentre sopraggiungeva l'auto condotta dal pilota romano Roberto Sperati, che non ha avuto il tempo di frenare o evitare l'ostacolo.

Lo scontro tra le due monoposto è stato violentissimo (in quel punto si viaggia a oltre duecento chilometri all'ora) ed entrambe sono finite contro il guard rail.

Nell'impatto, la «Superformula» di Hang si è spezzata in due tronconi. Immediato l'intervento dei mezzi di soccorso.

I medici dell'équipe in servizio all'autodromo hanno dovuto amputare sul posto il piede destro del pilota argentino, che aveva anche la gamba sinistra fratturata in più punti. Secondo le informazioni della direzione dell'autodromo, anche il piede sinistro di Hang potrebbe essere «a rischio».

Dopo l'amputazione del piede, Hang è stato caricato su un'ambulanza e trasportato all'ospedale «San Gerardo» di Monza e sottoposto a intervento chirurgico. Dalle prime informazioni, pare che i medici siano riusciti a salvare l'arto sinistro dello sfortunato pilota e abbiano anche tentato di riattaccargli il destro (ma per sapere se l'intervento è riuscito bisognerà attendere qualche giorno).

Roberto Sperati, invece, è stato trasportato al pronto soccorso dell'autodromo soltanto per accertamenti e subito dimesso.

Adrian Hang è alla sua seconda stagione di attività. Lo scorso anno finì quarto nel campionato di Formula 2000 e alcuni mesi fa, in Argentina, ebbe un brutto incidente in moto nel quale riportò una frattura scomposta della gamba, per cui correva ancora con i chiodi che i medici gli avevano inserito nell'osso. [r. cri.]

IL CASO

Nuovo allarme inglese: le microonde provocano il cancro

Il pericolo squilla con il «telefonino»

«Durante la conversazione il settanta per cento delle onde elettromagnetiche penetrano nel cervello e possono danneggiarlo»

L'EUROPA AL CELLULARE

(ABBONATI AL 31 1996 NEI PRINCIPALI PAESI - IN MIGLIAIA)

GRAN BRETAGNA 5520 · ITALIA 4024 · GERMANIA 3802 · SVEZIA 2040 · FRANCIA 1335 · FINLANDIA 1052 · SPAGNA 1047 · NORVEGIA 1036 · DANIMARCA 824 · OLANDA 567

Telefonini sotto secondo alcune ricerche emetterebbero microonde che fanno male al cervello

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha la testa in un letale forno microonde? No, ha usato un telefonino cellulare. Perché il risultato - cervello «cotto» - potrebbe essere lo stesso, secondo ricercatori inglesi e americani. L'uso prolungato del cellulare, dicono gli scienziati, potrebbe provocare danni irreparabili e addirittura creare condizioni che sono state associate, passato, con il morbo di Parkinson, quello di Alzheimer taluni tipi di tu- Allarmismo? Non pare, anche l'Unione europea ha deciso di indicare, entro anno, limiti massimi per l'emissione di microonde nei telefoni cellulari tutti gli altri strumenti di telecomunicazione: di gran lunga inferiori, naturalmente, ai parametri quasi tutti gli apparecchi attualmente in uso.

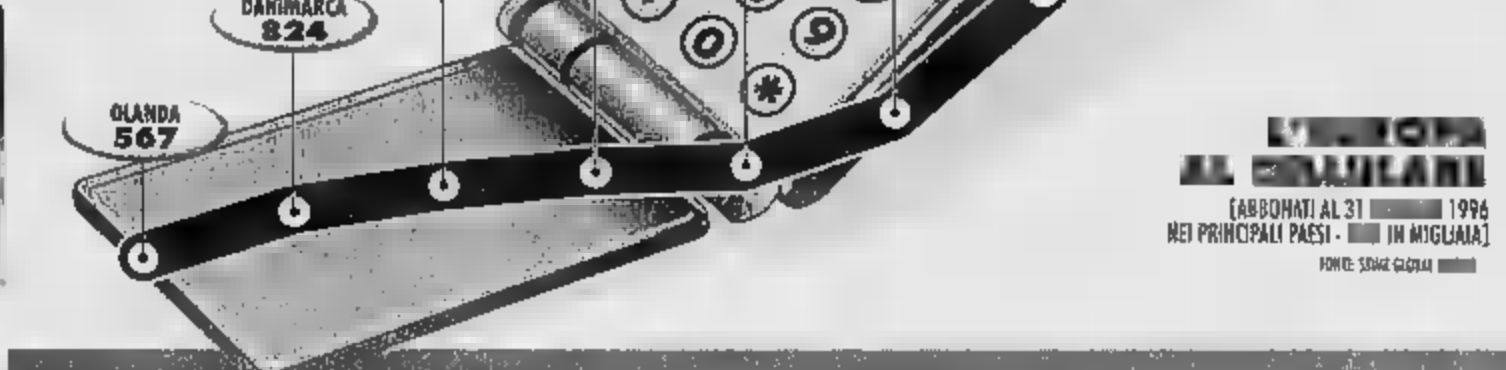
scopre, d'improvviso, che durante la conversazione il 70 delle microonde dei telefonini - sia quelli analogici, sia quelli digitali - penetra nel nio. Sono frequenza diversa quelle dei forni naturalmente molto più deboli, poco importa: più lunga è la telefonata, maggiore è il rischio. creano nel cervello, secondo un'indagi- scienziati inglesi, «punti caldi». Quanto questi siano dannosi è difficile e forse impossibile dire, almeno per ora. L'industria del cellulare nega che ci sia alcun pericolo; ma è significativo che in passato abbia già un potenziale pericolo delle microonde, scoraggiando l'uso dei telefonini presso i distributori di benzina in quanto - almeno in teoria - potrebbero provocare l'esplosione dei vapori di combustibile.

Finora il mondo scientifico aveva ritenuto che l'energia dei telefoni cellulari assorbita dalla testa venisse to distribuita nell'organismo. Le ultime ricerche indicherebbero invece che le microonde possono concentrarsi cervello. Il Sunday Times dà notizia di uno studio svolto in America da un'équipe guidata dottori Narendra Singh e Henry Lai, i cui risultati pubblicati fra breve sull'International Journal of Radiation Biology. Essi hanno scoperto che le emissioni di microonde, sia pure ai livelli bassi dei telefonini che variano fra i 100 e i milliwatt, possono provocare la scissione delle molecole Dna nel cervello dei topi usati come cavie. Tali scissioni, hanno sottolineato i ricercatori, sono state osservate in numerosi casi di Parkinson, Alzheimer tumori vari.

Di analogo avviso è un'altra équipe di ricercatori americani che fanno capo al dottor Ross Adey, specialista degli effetti biologici delle microonde membro del Consiglio Nazionale per la Protezione dalle Radiazioni. ricerche, che saranno pubblicate fra un paio di mesi, riuscite a dimostrare in modo incontrovertibile che sia un rapporto di causa e effetto fra le microonde e i tumori del cervello, ma hanno scoperto altri indesiderati effetti biologici.

Ormai sono milioni, in Europa, gli utenti di telefoni cellulari; e il rischio non è quindi irrilevante, tant'è che nei prossimi giorni sarà lanciato commercialmente un nuovo involucro per telefonini fatto di nickel e fibra d'acciaio, capace - secondo chi lo produce - di bloccare fino al per cento delle emissioni di microonde. Ma può bastare? Il Cenelec, l'autorità europea responsabile di fis- i nuovi parametri comunitari, intende entro fine norme che fissino in 20 milliwatt (contro i 100-600 degli attuali apparecchi) le emissioni massime.

Una misura necessaria, affer- la dottoressa inglese Camelia Gabriel, esperta di radiazioni da microonde che parte del Cenelec e che partecipato a un esperimento voluto dalla Nrpb, un'agenzia governativa che si occupa di protezione radiologica. La Nrpb ha costruito una «testa fantasma», fatta di plastica e polimeri con le stesse caratteristiche dei tessuti osseo, epidermico e nervoso. Numerosi sensori hanno registrato le onde ricevute all'interno di quel durante il funzionamento di un telefonino. Con la scoperta, appunto, che il 70 per cento arriva segno.

Galvano

«NOI CI DIFENDIAMO COSI'»

«Io uso un auricolare»

«Se è vero che i telefonini emettono microonde, il cervello ormai è cotto». Alba Parietti, caldo», notizia che arriva dall'Inghilterra sulla pericolosità dei cellulari la così. Ma il problema le deve essere ben noto (anche perché non è la prima volta che ricerca scientifica mette in guardia dall'uso eccessivo dei telefonini). «Mi sono comprata un auricolare per evitare avvicinare l'apparecchio alla testa - spiega -. Quando il telefonino è caldo lo stacco non lo tengo mai in tasca, ma nella borsa, così è più lontano dal corpo». Tutte elementari precauzioni che gli esperti consigliano adottare sempre, attesa conoscere con certezza i rischi telefonia mobile. «Speriamo, comunque, che sia così dannoso come dicono - conclude Alba Parietti - altrimenti vorrebbe di che mi cotta la testa per anni».

«Mai vicino al cuore»

Fabrizio Frizzi qualche precauzione la prende già. «Cerco usare sempre il telefonino l'antenna completamente su - spiega - in modo da migliorare la ricezione e poterlo tenere lontano dalla testa. E poi evito di fare telefonate troppo lunghe». Ma il presentatore è convinto che i pericoli per la salute causati da apparecchiature elettroniche sono nti. «Il problema è che non possiamo fare meno di certi strumenti. Stiamo imparando a conviverci, sperando che il corpo si abitui». Frizzi usa anche altre accortezze. «Soprattutto con il Gsm, che è più potente, evito di tenerlo nel taschino sinistro della giacca perché non stia troppo vicino al cuore, o vita a destra in corrispondenza del fegato. Per il resto, mi auguro i produttori ne abbiano testato la sicurezza. Anche se, visto il business che alimentano, so se c'è da fidarsi».

Gli anglicani

Cerimonia di divorzio in chiesa

LONDRA. Vuoi divorziare? Vieni in chiesa. Con parenti, amici forse anche qualche fiore, ma soprattutto con la benedizione prete, la fine del matrimonio può apparire meno dolorosa. Riti di questo genere se ne celebrano con frequenza, Inghilterra; sebbene la Chiesa anglicana prenda le distanze, il numero di preti che chiedono un riconoscimento formale della «cerimonia di divorzio». C'è anche chi ha scritto un testo e una preghiera per l'occasione: ma se è vero che la Chiesa d'Inghilterra ha ormai preso atto della fragilità del matrimonio in queste isole (uno su due non regge), la riconsegna degli anelli provoca polemiche.

Il mese scorso il canonico Michael Woods aveva già cercato fare approvare dal sinodo diocesano di Norwich la pratica dei «funerali per il matrimonio». Invano. Ma il religioso, già censurato da un vescovo per avere benedetto matrimoni omosessuali, osserva che di fatto tali cerimonie sono ormai comuni. «Il matrimonio - dice - comincia in chiesa con una cerimonia. Se finisce con la morte c'è una cerimonia. Ma se finisce in divorzio non c'è nulla. Queste persone soffrono di una specie di lutto, quindi meritano attenzione».

Un prete anglicano

Ha un bel sostenere, un portavoce Sinodo Generale, che «quello non è un servizio religioso della Chiesa d'Inghilterra», che «la Chiesa accetta in talune circostante la morte un matrimonio, ma istituire un rito sarebbe negarne l'indissolubilità»: i sostenitori del divorzio in chiesa di giorno in giorno. Come il reverendo Steven Allen, di Bradford, che ha già svolto nume- e che ora suggerisce un testo da adottare su scala nazionale: «Siamo qui riuniti per sostenere il Tale che ha recentemente divorziato. La parola di Dio dice che il matrimonio è un impegno per tutta la vita. Siamo insieme per sostenerlo per chiedere a Dio di liberarlo dal suo colpa e dalla sua paura».

Gli inglesi non sono i soli a ritenere che un matrimonio possa finire dove è cominciato, cioè in chiesa. Anche il Movimento Evangelico di Ginevra, la città elvetica che registra il maggior numero di matrimoni falliti, ha creato un gruppo di studio per la futura «liturgia del divorzio». Il principio è lo stesso: che la Chiesa accompagni il divorziato lungo la sua nuova strada, offrendogli il proprio sostegno e, in definitiva, «un trattamento più caritatevole» del divorzio.

Ammonisce il vescovo di Hull, il reverendo James Jones, che «occorre fare molta attenzione a queste liturgie». Egli sostiene che «esse devono essere caritatevoli, e quelle cui ho assistito finora non lo erano». Ma ciò non impedisce al reverendo Richard Woodham, di Norwich, di accogliere i divorziati nella sua chiesa con un rito che prevede, fra l'altro, la donazione dell'anello nuziale - come «pegno di redenzione» - una carità cristiana. [f. gal.]

DOMENICA CON

PINO QUARTULLO

«E' nata pochi giorni fa, così mi seguirà in tutti i teatri

Io, attore e baby-sitter

«Porterò mia figlia in una cesta»

A sinistra Pino Quartullo. A destra Elena Sofia Ricci

«Reciterò con Elena Sofia Ricci Il segreto perché duri l'amore? Il nostro è avere due case»

ELENA Sofia Ricci e Pino Quartullo: mamma e papà per la prima volta. Pochi giorni fa infatti è nata Emma.

Quartullo, come mai questo nome un po' antico?

«La di mia madre si chiamava Emma, mia madre si chiama Emma. A Emma asso- madre. Il nome di Emma madre».

In fondo lei uomo molto tradizionalista.

«In fondo. Forse alterno tradizioni familiari, ricordi d'infanzia e aggiornamenti contemporanei sul modo di formare, per esempio, una coppia: Elena Sofia sono sposato».

Perché?

«Fare un figlio con una persona è grande atto stima, di ammirazione oltreché amore, cosa assai più preziosa che atto burocratico o una cerimonia».

Non è religioso?

«Sì. Io sono abbastanza, ma in modo personale. Non molto osservante, ma credo che esista una vita dopo la morte».

Che donna è Elena Sofia?

«Lei è nata a Firenze, io a Civitavecchia. Io sono nato in una famiglia all'antica, mio padre era ingegnere. Tra un regista e un'attrice ricreare un modello tradizionale famiglia mi sembrava abbastanza utopico. Soprattutto perché le attrici aspirano raramente alla famiglia. Invece Elena Sofia ha un senso materno molto forte, ha il senso della famiglia».

In che cosa cambierà la vo- vita dopo la nascita di Emma?

«Intanto faremo teatro insieme la prossima stagione. Faremo un classico. Abbiamo firmato i contratti, ma per possiamo dire nulla».

Emma vi seguirà?

«Sì, in una cesta, come gli attori all'antica in Italia».

Che tipo di sensazione ha provato nell'avere una figlia?

«Pur scrivendo, facendo film e commedie ci si sente effimeri. Riconoscere una parte di in figlia mi dà una grande di continuare vivere, qualcosa di animalesco e nello stesso tempo di profondamente umano».

Non ha paura che storia d'amore possa finire?

«Abbiamo a lungo studiato le modalità perché questo non possa accadere».

Se le divulgasse si rende conto che diventerebbe miliardario?

«Abbiamo mantenuto due molto vicine in modo da avere la sensazione di essere ancora fidanzati e sceglierci giorno dopo giorno. Io però nella mia ca- ho mai dormito perché per ora ogni giorno abbiamo deciso di rimanere insieme. Quindi la per il momento mi serve più che altro come luogo per andare a lavorare».

Basta avere due perché l'amore duri?

«Può dare molta tranquillità. A volte sono la costrizione e l'obbligatorietà rovinare tutto».

Gli attori si innamorano sovente?

«Noi siamo già innamorati e delle altre persone nemme- se ne accorge».

Qual è la qualità principale Elena Sofia?

«Essere insieme attrice e donna normale. Io amo molto l'attrice, ma lei sa anche dimenticarlo e avere vera vocazione per coppia e la famiglia una qualunque donna».

Per lei è importante che qualcuno sia attore?

«Non è essenziale, è bello interessi comuni. Ci sia- conosciuti leggendo testi teatrali. Questo lavoro è come un gioco».

E a lei piace molto giocare?

«Uno dei problemi maggiori nell'essere genitore è che mi molto figlio, ancora fanciullesco».

Quanti anni ha?

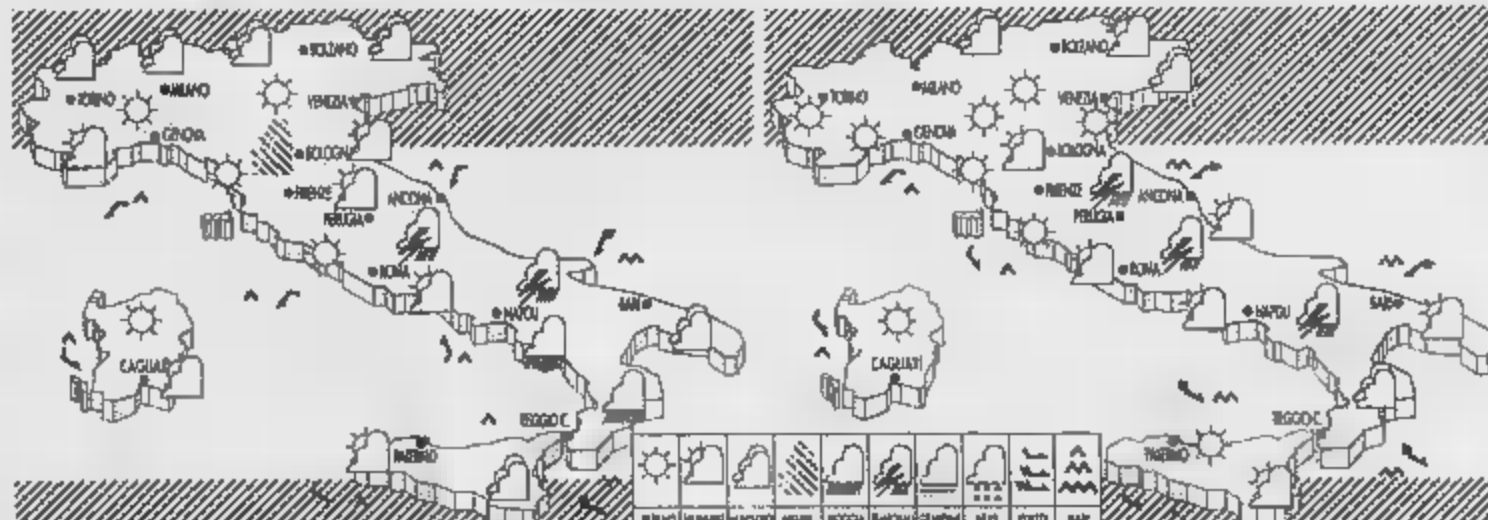
«Trentotto, però un figlio mi farà crescere, aggiungerà qualcosa».

Alain

IL TEMPO

a cura di Marcello Laffredi

SITUAZIONE DELLA SETTIMANA. La primavera continua a mostrarci un volto più imbronciato che sorridente. Anche per questa settimana il tempo alternerà nuvole e sole temperature altalenanti. Dopo la perturbazione transitata ieri per oggi e per domani sarà una circolazione di aria fresca ed instabile a provocare, essenzialmente sulle regioni orientali zone appenniniche, tempo incerto e venti moderati tramontana. Non andrà meglio nei giorni seguenti poiché è previsto l'intervento un'altra perturbazione atlantica, la quale, per quanto non intensa, sarà in grado imporre altri episodi di maltempo tipo temporalesco nei giorni mercoledì e giovedì prossimi più probabili comunque nelle pomeridiane sul Triveneto e sulle zone appenniniche del Centro-Sud e sulla Sicilia. La giornata di venerdì invece prometterà molte occasioni di sole gran parte della penisola una tendenza all'aumento delle temperature. Tutto inviterebbe quindi all'ottimismo per il tempo fine settimana ma dovremo fare i conti con un'altra perturbazione atlantica e porterai verso penisola. Nel migliore dei casi salverà la giornata di sabato ma non quella di domenica. Già nel corso pomeriggio il cielo si coprirà di nubi.

OGGI. Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulle Marche poco nuvoloso salvo annuvolamenti sulla Liguria. regioni tirreniche e sulle maggiori sereno poco nuvoloso. Sulle regioni adriatiche e quelle ioniche da variabile a nuvoloso brevi piovaschi.

DOMANI. In mattinata prevarrà il sereno e il cielo poco nuvoloso su tutte le regioni salvo qualche locale annuvolamento sulle zone interne; nelle ore pomeridiane accentuazione della nuvolosità in prossimità delle e appenniniche dove saranno possibili locali e brevi piovaschi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	5	18	Firenze	10	18	Bari	8	18
Verona	7	15	Pisa	11	18	Napoli	7	18
Trieste	8	16	Ancona	11	14	Potenza	4	12
Venezia	5	14	Perugia	5	9	S.M. Leuca	14	18
Milano	10	18	Pescara	7	12	R. Calabria	13	21
Torino	10	15	L'Aquila	7	8	Palermo	13	21
Cuneo	7	18	Roma Urbe	8	15	Catania	7	25
Genova	13	21	Roma Ciamp.	9	16	Alghero	13	18
Bologna	9	17	Campobasso	0	9	Cagliari	11	21

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	13	sereno	Lisbona	12	24	sereno
Atene	9	20	variabile	Londra	4	12	nuvoloso
Bangkok	23	32	sereno	Los Angeles	14	23	sereno
Berlino	-1	8	sereno	Madrid	10	25	sereno
Bruxelles	7	[illegible]	[illegible]	Montreal	1	5	nuvoloso
Bucarest	9	13	nuvoloso	Mosca	—	—	np
Budapest	20	30	sereno	New York	5	15	variab.
Buenos Aires	16	22	sereno	Parigi	7	12	variab.
Copenaghen	—	—	np	Pechino	10	15	sereno
Dublino	7	14	nuvoloso	Praga	—	—	np
Francoforte	-2	9	variabile	Rio de Janeiro	24	30	nuvoloso
Gerusalemme	5	14	nuvoloso	Sofia	4	14	nuvoloso
Ginevra	6	14	sereno	Sydney	14	24	sereno
Helsinki	—	-	np	Tokyo	6	17	sereno
Johannesburg	9	20	nuvoloso	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	13	28	nuvoloso	Vienna	3	5	sereno

Washington richiama l'Italia. Il premier da Sofia: i mercati sono con noi

«Buco sotto i 10 mila miliardi»

Dini: i conti tornano. L'Fmi, avanti coi tagli

ROMA. «Lo sfondamento del fabbisogno per il '96 sarà inferiore ai 10 mila miliardi» assicura Dini da Sofia, dove è giunto ieri [illegible] per la conferenza della Bers, dopo aver incontrato prima della partenza da Roma il Ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio. E ottenuta quest'anticipazione sulle nuove stime, Dini ha aggiunto, per smorzare le polemiche pre-elettorali sul ritardo di queste cifre: «Appena sarà definita nei dettagli la relazione trimestrale, sarà mia premura presentarla in Parlamento».

Dini ha colto quindi l'occasione non per parlare della necessaria «manovrina» correttiva quanto per proclamare la solidità della nostra economia, a vanto dell'azione del suo governo. Ha sostenuto infatti: «La finanza pubblica è ben impostata e l'inflazione scenderà. L'export continua ad andare bene, la bilancia dei pagamenti rimane in forte attivo. La nostra [illegible] è solida e questo è uno dei motivi che favorisce la buona prestazione della lira». Un messaggio rassicurante, accompagnato da altre considerazioni dello stesso [illegible]: i mercati stanno traendo le loro deduzioni o fanno i loro pronostici sull'esito delle elezioni; la lira ha pagato per l'instabilità di chi (ossia il Polo berlusconiano) ha reclamato ripetutamente elezioni anticipate, [illegible] ora la situazione è piuttosto solida e stimola gli investitori stranieri a puntare sui titoli italiani a questi tassi di cambio».

Insomma, tutto sta andando per il meglio. Ma dopo le elezioni cosa ci attende, oltre alla manovra [illegible] per neutralizzare il buco di quasi 10 mila miliardi? La risposta arriva dal Fmi: chiunque vinca, qualunque sia il governo che uscirà dalle urne il 21 aprile «avrà di fronte a sé ancora molta strada da fare e dovrà varare altre importanti riforme, soprattutto nella prospettiva dell'Unione monetaria europea e di un rientro della lira nello Sme».

Questo è il messaggio inviato dal Fmi all'Italia, all'indomani della conferenza di Verona che ha fissato i paletti per la [illegible] Europa delle monete, in forma volutamente generica e rigorosamente anonima perché, afferma l'oscurato dirigente del Fondo monetario, «non intendo entrare nel dibattito politico italiano, sarebbe inopportuno».

Ma qualche giudizio, non inedito, arriva comunque a certificare ci rilevanti e indispensabili sforzi di risa[illegible] del bilancio, ottenendo significativi risultati» che il Belpaese ha compiuto nel '94 e nel '95. E tanto basterà a far gridare vittoria sia al passato governo berlusconiano sia all'ultimo Gabinetto guidato da Lamberto Dini, ex dirigente del Fondo che a Washington gode di convinti estimatori.

Comunque, l'anonimo esponente del Fmi presentando a Washington l'agenda della prossime riunioni e il rapporto semestrale di previsione sull'economia mondiale che sarà diffuso mercoledì, esprime la convin[illegible] che «il nuovo governo rafforzerà il processo di rientro dei conti pubblici». Semprechè, specifica prudente, «le elezioni producano una maggioranza sufficiente a sostenere le necessarie riforme».

E oltre i progressi già compiuti, una riforma viene citata espressamente: la sanità. «Anche in considerazione delle prospettive a lungo termine della sua popolazione - spiega infatti - l'Italia deve introdurre altre misure importanti sul fronte del bilancio, come ad esempio nel settore sanitario».

Dunque lotta agli sprechi, alle inefficienze del pianeta Malasanità e anzi adozione di una politica di risanamento. Tantopiù necessaria, prosegue il Fmi, nella prospettiva della futura Unione monetaria europea, che rende più urgenti altre [illegible] da parte italiana: «Sono fiducioso, comunque, che il cammino dell'Italia verso la convergenza con i partners europei proseguirà».

Perché, al di là del dibattito sull'Ume e sul nuovo Sme, «anche se [illegible] esistessero requisiti di convergenza come quelli definiti da Maastricht, l'Italia e altri Paesi dovrebbero comunque fare uno sforzo di risanamento dei bilanci, non solo in nome dell'unione monetaria ma per il loro bene, perché si tratta del sentiero più sicuro per creare le condizioni di una crescita economica sana».

E se ne avvertirà presto il bisogno. Perché esaurita la spinta propulsiva del '95, quest'anno sarà più gramo. Le previsioni del Fmi [illegible] state riviste al ribasso di almeno un punto rispetto alle stime precedenti di [illegible] crescita [illegible] 2,8 per cento nell'Unione europea. La frenata sarà accentuata in Francia e Germania, mentre in Italia e Inghilterra l'espansione resterà superiore al [illegible] ma inferiore al 2,8-2,9 stimato pochi mesi fa. Attenzione, dunque, al [illegible] governo, perché un recupero (2,5%) è atteso solo l'anno prossimo.

Paolo [illegible]

Il Fondo all'Italia «Per stare in Europa risanate i conti e partire dalla sanità»

[illegible]

[illegible]	Decisione formale sullo Sme 2
PRIMAVERA '98	Decisione sui Paesi «in» e i Paesi «out», quelli dentro fin dall'inizio e quelli che parteciperanno successivamente
1° [illegible]	Parte la moneta unica tra i Paesi «in». Parità fisse. Nasce la Banca Centrale europea. Entra in vigore il nuovo Sme
1999-2002	Progressivo ingresso dei Paesi «out» nella moneta unica
[illegible]	Messo in circolazione di banconote e monete Euro

Recessione

La Fed: nessun timore in Usa

ROMA. L'economia americana [illegible] passando [illegible] crescita lenta a una moderata, «ma è improbabile che il tutto sfoci poi in recessione». E' questa l'opinione di Laurence Lindsay, membro del direttivo della Federal Reserve americana, presente a Sofia ad un dibattito parallelo ai lavori dell'assemblea della Bers. Lindsay ha ricordato che l'economia [illegible] è in crescita ormai da sei anni, ma che [illegible] tendenza moderata nell'espansione dei consumi non dovrebbe [illegible] rischi: «Per i consumi - ha detto - si riscontra [illegible] un alto livello di indebitamento».

Intanto il rapporto annuale della commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa (Cee-Onu) annuncia che la crescita nell'Europa occidentale è stata, nel 1995, inferiore alle previsioni e la flessione negli Stati Uniti è stata più pronunciata. L'Europa centro-orientale, invece, ha dato segni di rapidissima ripresa, Russia esclusa.

IL CASO

IL [illegible] DELLE [illegible]

Il tam-tam parte anche da Londra. I due poli ai «raggi X»

In Borsa corsa ai sondaggi

A Piazza Affari si scommette sul voto

MILANO

La prima folgore in arrivo da Londra cade sulla Milano degli affari nel primo pomeriggio di mercoledì 10. Un sondaggio, si ripetono gli operatori, dà l'Ulivo in vantaggio sia alla Camera che al Senato. Sarà vero? Nel dubbio, gli operatori sono [illegible] ai ripari, dopo settimane di paralisi e, magari, di vendite sui derivati: tutti a comprare, perciò, contratti sul Fib-30 per garantirsi contro una partenza a razzo del mercato.

Altre folgori seguiranno, di qui al 21 aprile, perché tutti i grandi investitori, soprattutto gli stranieri, hanno deciso di ordinare sondaggi sempre più raffinati ed aggiornati. Sondaggi, riservati, come vuole la legge italiana, sondaggi sempre più cari, [illegible] vuole la legge di mercato: almeno 100 milioni a indagine contro i 15-20 di pochi mesi fa. Il [illegible] affare, insomma, l'hanno fatto finora le varie Swg, Datamedia, Abacus o Cirm mentre l'Eurisko si dichiara fuori dalla mischia.

Ma perché la Borsa, all'improvviso, dovrebbe fare il tifo per il centro-sinistra? In parte, rispondono gli esperti, perché quel che temono i [illegible] è un pareggio senza sbocco. Oppure, dicono altri, perché questo Ulivo, da Dini a Prodi, è più che affidabile. Oppure, sostengono i più, il giudizio politico non c'entra nulla né è poi così certo. La prova? Venerdì il stato [illegible] tam di segno inverso a dar tono al [illegible]: un nuovo sondaggio, sempre da Londra, dava di nuovo i due Poli [illegible] a testa con una situazione di assoluta incertezza in almeno 30 collegi. Eppure la Borsa ha chiuso in bellezza una settimana, finalmente, positiva.

Perché? «Perché, innanzitutto, la gente si è convinta che i prezzi della Borsa tengono già conto di ogni possibile situazione di incertezza. Ma ci sono altre ragioni...», replica Alessandro Fugnoli. Lui, di mestiere, fa lo «strategist», l'uomo degli scenari, per la Caboto Sim, una delle società più stretto contatto con la City. La società, tra l'altro, che si sarebbe assicurata i sondaggi della Directa di Giorgio Calò (la Deutsche Bank - Morgan Grenfell, altro colosso, si affida invece a [illegible] Mannheimer).

Ma perché la Borsa riparte, insomma, alla vigilia del voto? «Le ragioni di mercato - conclude Fugnoli - [illegible] tante. [illegible] si strada l'ipotesi che alla fine [illegible] un governo di tregua, [illegible] grande coalizione che possa fare le riforme. Un'ipotesi del genere era piaciuta all'epoca del tentativo Maccanico. Perché non deve piacere adesso, ad inizio legislatura...». Anche Riccardo Barbieri dal quartier generale londinese della Morgan Stanley la vede in maniera simile: «Gli analisti internazionali - ha detto - [illegible] ottimisti perché prevedono [illegible] stallo, una soluzione considerata accettabile perché comunque un governo si dovrà fare...».

Ma per capire i sentimenti del [illegible] merita forse leggere un libriccino del Credito Italiano sulle «prospettive post-elettorali» distribuito ai grandi investitori, italiani e stranieri. Certo, la Borsa preferisce agire sulle certezze di una vittoria, [illegible] non di una vittoria qualsiasi. Sì, quindi, al successo di uno dei due Poli «purché seguito da un governo credibile» su quattro punti: finanza pubblica, privatizzazioni, moneta unica e leggi a favore delle imprese (come la Tremonti). Altrimenti? «In caso di affermazione - [illegible] legge - grazie alle [illegible], il grado di credibilità sarebbe ovviamente minore. E il pareggio? «In caso di formazione di un governo di tregua nel giro di due-tre mesi la reazione dei mercati sarà negativa nel breve, positiva nel lungo». Questo [illegible] nario, secondo gli «strategist» della banca, ha il 25% di probabilità di realizzarsi. E, tutto sommato, incontra consensi, anche [illegible] i Poli, ovviamente, ancora la vittoria anche nel piccolo quadrato della City milanese. L'ultimo appello? Nino Andreatta e Michele Salvati per l'Ulivo e Pietro Armani per An, tra martedì e mercoledì, parleranno al museo dei Navigli davanti agli operatori radunati dall'Intermobiliare Sim. Chissà se le parole [illegible] più dei sondaggi...

Ugo Bertone

OLTRE LA LIRA

Ma un Paese che tira non piace a Wall Street

ORMAI è diventata quasi una costante del folclore finanziario la circostanza che negli Stati Uniti, quando i dati sull'occupazione indicano [illegible] aumento, la Borsa reagisce [illegible] sensibili ribassi delle quotazioni. E' folclore, infatti, quello che interpreta questa reazione [illegible] una manifestazione della perversione capitalista, la quale interpreterebbe negativamente un aumento dell'occupazione vedendovi solo un aumento dei costi di produzione a scapito del profitto. Naturalmente le [illegible] stanno ben diversamente di quanto presentato da questa interpretazione, distorta sia da una aprioristica demonizzazione del denaro e del profitto, sia [illegible] conoscenza del funzionamento dell'economia a dir poco approssimata.

Quando l'occupazione [illegible] è segno che l'economia produttiva va bene, che la domanda di beni e servizi è sostenuta, che le aziende ampliano l'attività. Quando tutto ciò avviene i profitti salgono non solo perché se non ci fosse una convenienza quella manodopera addizionale non verrebbe assunta, ma anche perché i costi unitari si riducono a fronte di prezzi che il buon tenore della domanda consente di mantenere almeno al livello precedente.

L'argomento prezzi ci avvicina alla spiegazione del paradosso. Se l'economia tira, cresce il rischio che la capacità produttiva venga saturata e che, di conseguenza, la domanda induca rialzi dei prezzi più o meno generalizzati. A questa prospettiva, pertanto, si accompagna quella che la [illegible] centrale si orienti ad adottare politiche restrittive in grado di contenere l'espansione dell'attività economica con un aumento dei tassi di interesse. Nell'ipotesi che questa prospettiva si avveri, è fin troppo evidente non solo che l'attività economica rallenterebbe, ma anche e soprattutto che, a detrimento dei margini netti e dei profitti, crescerebbero gli oneri finanziari.

Allora possiamo [illegible] una prima conclusione: se di fronte ai dati e alle prospettive che abbiamo schematicamente descritto la reazione dei mercati azionario è negativa significa che alla eventualità sfavorevole di un rialzo dei tassi è assegnata una rilevanza molto maggiore di quella del buon andamento dell'economia in genere e della profittabilità dell'attività produttiva in particolare. Il fenomeno è stato particolarmente avvertibile nella recente esperienza americana perché è stato esaltato da un ribaltamento di aspettative: dalla previsione di un rallentamento dell'economia e di una conseguente probabilità di ribasso dei tassi, nel giro di due o tre mesi si è passati alla situazione opposta. Ma, al di là di questa enfatizzazione, il fenomeno ha una sua inquietante autoconsistenza [illegible] solo negli Stati Uniti, ma anche in tutti i Paesi industrializzati. E' la conseguenza di un insieme di fattori che solitamente vengono descritti nei termini di [illegible] finanziarizzazione dei [illegible] economici, ma che si estendono anche al peso rilevantissimo assunto dalle politiche monetarie. Si potrebbe dire che le ragioni della ricchezza immateriale - i titoli, i crediti, la moneta - prevalgono su quelle dell'economia reale: i beni, l'iniziativa imprenditoriale, la manifatturazione, l'attività lavorativa. Questo avviene [illegible] per la malvagità del capitale, [illegible] per il concorso di due indirizzi politici, ciascuno dei quali si è affermato con condivisibili motivazioni, ma che insieme hanno prodotto effetti indesiderati e addirittura perversi.

Il primo è la globalizzazione dei mercato dei capitali, che consente non solo l'impiego del risparmio in sistemi diversi da quelli in quali è stato prodotto (per cui l'accumulazione frutto dell'impegno e del lavoro di un Paese può andare a beneficio di un altro), ma esalta anche la tendenza a cogliere le opportunità a breve termine dovunque esse si presentino nel mondo, quindi scoraggiando gli impieghi produttivi a medio e lungo termine quali sono, in primo luogo, quelli del capitale delle imprese (di qui la «scala di valori» evidente alla Borsa di New York, ma [illegible] a tutti i Paesi industrializzati, dove il capitale abbandona i titoli non appena si profila qualche discontinuità monetaria da poter cogliere al volo). Il secondo indirizzo politico è quello, che, nell'intento di equilibrare i bilanci correnti dei singoli Stati, ha privato i governi di [illegible] possibilità di regolare e indirizzare la domanda la quale, di conseguenza, rimane esposta, con tutto l'intero ciclo dell'economia, alle inevitabili fluttuazioni di [illegible] politiche monetarie. La ritirata dei governi da una presenza regolatrice dei cicli economici, quindi, ha consegnato le aspettative sull'andamento dei sistemi economici alle previsioni sui comportamenti delle banche [illegible] i quali, essendo riferiti a parametri mutevoli, inducono volatilità, nervosismo, speculazione, anche se dove sarebbe auspicabile stabilità, pacatezza, riflessione. [illegible] anche in Europa, e da noi in Italia, i tassi e le eventualità di loro variazioni vengono seguiti con una attenzione spesso nevrotica e comunque ampiamente superiore a quella dedicata al reale andamento dell'attività produttiva, dei redditi, dell'occupazione. Questi fenomeni sono il prodotto delle politiche liberiste, ma che rappresentino una positiva conquista è cosa discutibile quanto mai.

Alfredo Recanatesi

I NOMI [illegible]

L'Eni è già nel freezer, per Bnl e Stet decideranno le urne

Fisco (lanciato in orbita da Sergio Billè), Bot (detassazione invocata dal Polo), ora lo Stato sociale che [illegible] eventuale Destra Vittoriosa, grida Fausto Bertinotti, si appresterebbe a smantellare. Una dopo l'altra le grandi tematiche economiche [illegible] materializzano, alimentando zuffe a micro e [illegible] livelli.

Poi, quando le grida arrivano al diapason e la Babele è totale (est sicuro: le urla travolgono la pur grintosa Lucia Annunziata) puff, tutto svapora. Fuori un altro [illegible] vo di [illegible].

Cosa ci riserverà l'ultima settimana di passione elettorale? Potrebbe [illegible] la volta buona [illegible] mercati. Un tema che, lontano dalle polemiche, affronta dalla tribuna neutrale di «Herald Tribune» anche l'ultimo erede torinese, Giovanni Agnelli.

Lucia Annunziata

A Milano il neo presidente del Consiglio di Borsa, **Francesco Cesarini**, è sottoposto ad un autentico tour de force. Dopo **Antonio Maccanico** e **Lamberto Dini**, anche il presidente del Senato fa una capatina a [illegible] Affari. E neapprofitta per riprendere il motivo a lui [illegible] delle privatizzazioni.

Giovanni Agnelli junior

Piazza Affari è un buon viatico visto che il listino scoppia improvvisamente di allegria, e pure la lira fa del suo meglio scalando punti sul terribile [illegible] tedesco. Gli stranieri se ne infischiano del caos politico, e comprano. Ennesimo miracolo dello Stellone d'Italia?

Forse, ma anche gusto della scommessa. Se l'Ulivo [illegible] Prodi e la sinistra di Massimo D'Alema vincono, le privatizzazioni riprenderanno la corsa. Partiranno i collocamenti della Stet di **Ernesto Pascale** e dell'Enel di **Franco Viezzoli**, completeranno l'iter l'Ina presieduta da **Sergio Siglienti** e l'Eni guidato [illegible] **Bernabè**.

Totalmente incerto il panorama privatizzazioni se il voto premia il Polo, visto il grande amore per le aziende [illegible] del partito di **Gianfranco Fini**, assertore della teoria di avvicinarsi al privato a piccoli, piccolissimi (meglio ancora se impercettibili) passi.

Una filosofia di difesa dell'impresa dello Stato dalla quale, nella visita alla Borsa, ha preso però le distanze **Carlo Scognamiglio**, candidato al Senato per Forza Italia. Solo a titolo privato o anche a nome di **Silvio Berlusconi**?

Antonio Maccanico

E se invece l'urna darà il pareggio? Ni[illegible] paura, si potrà rifare un bel governo dei tecnici. Un esperimento già ben rodato con **Carlo Azeglio Ciampi** prima e Lamberto Dini poi. Che piacerà senz'altro agli investitori stranieri. Intanto, ligio alla par condicio nell'ultima settimana prima del verdetto l'antiquario **Dino Franzin** invita a Milano gli amici a due serate dedicate a candidati top: il presidente del Consiglio e il presidente del Senato.

Romano Prodi

Intanto, [illegible] more dell'incertezza, [illegible] si mettono alla cappa. Il Tesoro ha rinviato l'assemblea dell'Eni, ed è possibile che lo stesso accada per quella di Bnl, prevista per venerdì, che dovrà riconfermare il mandato al presidente **Mario Sarcinelli**.

Carlo Scognamiglio

Alla Fondazione Bancomapoli, la decisione sullo schema di ricapitalizzazione della Spa proposto dai tecnici di via [illegible] Settembre verrà quasi certamente posposta al dopo-urne. Dalle urne il presidente **Gustavo Minervini** attende indicazioni anche per la nomina del [illegible] di **Carlo Pace**, traslocato alla politica.

E chissà che al dopo voto non slitti pure la decisione per il commissariamento e [illegible] Publitalia, sulla base dei supplementi di indagine [illegible] dal giudice **Giuseppe Tarantola** e **Francesco Brioschi**. Visto che l'udienza è fissata, da tempo, per il prossimo venerdì.

In controtendenza con questa Italia ingessata, mantiene intatta la soglia del superdinamismo l'amministratore delegato delle

Lorenzo Necci

Giuseppe Tarantola

Ferrovie, **Lorenzo Necci**. Non sazio di treni, navi, immobili, ha avuto una nuova pensata: una catena di alberghi nel Mezzogiorno. Disegnando così per le Ferrovie un traguardo da grande conglomerata, pubblica naturalmente.

Si muovono anche i sindaci. [illegible] telecomunicazioni. Dopo **Francesco Rutelli** [illegible] anche il sindaco di Milano, **Marco Formentini**, ha scoperto lo scottante tema della cablatura delle città. Scartata Telecom (ma riuscirà a tener duro fino alla fine?) [illegible] valutando le offerte del fondo Cambria presieduto da **Mauro** Mauri, e di gruppi inglesi che porterebbero tecnologia e partners. Sull'esempio del suo collega bolognese, **Walter Vitali**.

Anche il buon Formentini, insomma, soggiace al fascino del nuovo Grande Fratello, il luccicante mondo delle telecomunicazioni e delle informazioni. Nel quale si [illegible] invece [illegible] agio da anni **Cesare Sinicorni**, matematico ed esperto di telelavoro. Il quale, dopo quattro anni in Finsiel, passa all'Information Technology di Ernst & Young Consultants. E [illegible] fronte Tlc e telefonia punta le sue carte l'Olivetti di **Carlo De Benedetti**, che svelerà domani i suoi conti 1995, e i «segnali» 1996, che, visti i recenti rialzi del titolo in Borsa, dovrebbero essere confortanti. Dopo i telefonini di Omnitel, e gli accordi per Infostrada, scende [illegible] pista Sinfonia, telefonate [illegible] piccole e medie imprese, il cui sviluppo è affidato ad **Arturo Artom**.

Valeria [illegible]

Marco Formentini

[illegible]

Juliette Binoche e Nicolas Cage sono la coppia protagonista del nuovo film di Mike Figgis (*Via da Las Vegas*), *Mademoiselle Julie* (La signorina Giulia), adattamento del testo di Strindberg.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

IL [illegible]

La vera versione di *Help*, il mitico film dei Beatles (1965), verrà girata nei prossimi mesi. Walter Shenson, già produttore [illegible] *Help*, ha spiegato che la sceneggiatura [illegible] stata adattata alla band.

ANNO 130 NUMERO 103 13 — LA STAMPA — LUNEDI' 15 APRILE 1996

Da Lo Verso [illegible] Teocoli al «Vizietto» americano si moltiplicano i film con uomini che vogliono essere donne

TRAVESTITI

L'amore è doppio

Storie che conquistano i botteghini, grazie agli spettatori più giovani che non hanno i pregiudizi degli anziani

Tutti con le gonne: tra gli altri anche Totò, Sordi, Gassman, Arbore, Depardieu, Tognazzi, Banfi, Benigni, Hoffman

Un genere passato dal tabù alla comicità, dal pregiudizio al pathos, approda alla normalità o quasi

E oggi s'inaugura a Torino «Da Sodoma a Hollywood», il Festival del cinema gay

UN'ONDA liscio [illegible] capelli bruni alla paggio oppure una gran capigliatura ricciolute, minigonna di ciré nero, calze nere, unghie laccate, [illegible] bellissimo abito da sera di lamé rosso. E' il [illegible] look di Enrico Lo Verso, protagonista di *Ladro di bambini* [illegible] *Lamerica* di Gianni Amelio, de *La scorta* [illegible] Ricky Tognazzi, [illegible] *Farinelli* [illegible] Gérard Corbieau: in *Come mi vuoi*, imminente primo film [illegible] Carmine Amoroso, recita un prostituto travestito innamorato riamato da un poliziotto [illegible] abita insieme [illegible] due colleghi amici, Urbano Barberini che ha adottato un'eleganza in bianco [illegible] nero alla Sharon Stone, trucco leggero, pettinatura corta signorile, e Francesco Casale che ama invece uno stile pop vistoso, molto arancione, molte eccentricità, gambe molto nude e una T-shirt [illegible] su scritto «Tyson, Where Are You?», Tyson dove sei? Non sono soli: i film [illegible] travestiti (o i travestiti nei film) adesso si moltiplicano.

Una [illegible] «Piume [illegible] struzzo» il film di Mike Nichols [illegible] Robin Williams [illegible] Nathan Lane, remake del «Vizietto»

Teo Teocoli porta con allegra sguaiataggine capelli troppo lunghi e rossetto troppo rosso, minigonna, stivali, borsetta [illegible] *Papà dice Messa* di Renato Pozzetto: [illegible] chiama persino Zobeide. L'artificio della femminilità diventa vertiginoso (donne che imitano uomini che imitano donne) e l'amore per la Diva del melodramma [illegible] incarnazione dell'essenza femminile diventa idolatria in *Let Me Die, Again* (Lasciatemi morire, di nuovo), breve film australiano presentato a Torino al festival del cinema con tematiche omosessuali «Da Sodoma a Hollywood». Nel francese *Pédale douce* di Gabriel Aghion, sempre più difficile: [illegible] travestito della notte Jacques Gamblin si traveste da uomo per salvaguardare il proprio lavoro di dirigente, e si finge pure sposato con Fanny Ardant, proprietaria d'un night club parigino di travestiti. Il remake de *Il vizietto*, *The Birdcage* (*Piume di struzzo* è il titolo italiano), diretto da Mike Nichols, interpretato da Robin Williams e Nathan Lane, ha incassato negli Stati Uniti settantacinque milioni di dollari in [illegible] giorni: certo molto [illegible] di *Braveheart*, ma molto più di *Via da Las Vegas* o di *Dead [illegible] Walking - Condannato a morte* pure premiati con l'Oscar. La storia d'una armoniosa coppia pseudo-coniugale maschile proprietaria d'un locale notturno di travestiti ha ormai vent'anni, è sempre stata più rassicurante che trasgressiva, [illegible] adesso [illegible] davvero [illegible] film per famiglie: buon segno», dice Paul Rudnick, [illegible] regista americano; il [illegible] certo [illegible] piace a tutti («Quei personaggi [illegible] discendenti diretti delle cine-checche degli Anni Cinquanta», dice Jeffrey Friedman, autore di *Celluloid Closet*, premiato documentario sui gay [illegible] film); tuttavia, secondo Larry Kramer interrogato [illegible] *Variety*, è un segno: «Senza dubbio una testimonianza del fatto che due divi sinceramente innamorati uno dell'altro, al botteghino risultano esplosivi: c'è tutto un nuovo mondo di spettatori giovani che non hanno i pregiudizi dei più anziani e hanno una familiarità naturale con temi simili».

Si capisce: l'ambiguità, la confusione o pluralità delle identità sono tipiche [illegible] una modernità contemporanea rispecchiata [illegible] che dalla moda soprattutto maschile (gonne, trasparenze, nudità, seduzioni, narcisismi), dalla pubblicità, dall'interno universo delle immagini; nella realtà, il [illegible] crescente [illegible] travestiti o transessuali sul mercato della prostituzione è una prova [illegible] curiosità [illegible] tendenze molto diffuse. Non è strano che per divertimento, per realismo, per omaggio alla tradizione spettacolare degli uomini vestiti da donna, per gioco, per ragioni sociali, per motivi commerciali o per caso, si facciano frequenti quei film di travestiti che rimangono diversi e fortemente caratterizzati rispetto alle storie di omosessuali. [illegible] n'erano già visti, naturalmente: oltre l'at[illegible] Helmut Berger-Marlene Dietrich [illegible] *La caduta degli dei* [illegible] Luchino Visconti, per i [illegible] vestirsi e atteggiarsi da donna è da sempre un esercizio prediletto, un effetto sicuro. Pochi ci hanno rinunciato. Totò era una anziana vedova nera, religiosa e composta, [illegible] *Totò Diabolicus* di Steno; Alberto Sordi [illegible] mascherato [illegible] donna, con trucco [illegible] cappellino, nel Carnevale dei *Vitelloni* di Fellini; Vittorio Gassman portava parrucca, braccialetti e tubino nero per interpretare [illegible] *I mostri* di Dino Risi la predatoria regina d'un salotto letterario; Ugo Tognazzi indossava abiti femminili fastosi in *Splendori e miserie di Madame Royale* [illegible] Caprioli; Lino Banfi e Christian De Sica seducevano, [illegible] vesti di signora [illegible] di show-girl alla spagnola, [illegible] *Belli freschi* di Oldoini; alla televisione, a parte le sorelle Bandiera in tutù e acconciatura da ballerina classica, Renzo Arbore e Roberto Benigni [illegible] divertivano a recitare in tailleur, vacillanti sui tacchi [illegible] con la borsetta al braccio, le parti delle rispettive madri.

A sinistra, Helmut Berger in «La caduta degli dei»; a destra, Tognazzi e Serrault nel «Vizietto»; sopra un'immagine da «Come mi vuoi» [illegible] Carmine Amoroso

Senza risate, a contrasto con la leggerezza comica, i documentari offrono immagini desolate dell'esistenza quotidiana dei travestiti, spesso prostituti: il bellissimo *Vite di ballatoio* di Daniele Segre esplorava giornate e sentimenti di travestiti e transessuali abitanti nelle case a ballatoio di Torino, provenienti perlopiù dalla Puglia e dalla Campania; l'americano *Mariposas en el andamio* (Farfalle sul patibolo) di Margaret Gilpin e Luis Felipe Bernaza, pure presentato a «Da Sodoma a Hollywood», analizza una comunità marginale dell'Avana, La Guinera, e il movimento di travestiti lì nato e cresciuto per espandersi poi a tutta Cuba.

Sempre comicamente, con un tocco di pathos o d'impegno antipregiudizi, la commedia brillante ha eletto protagonisti i travestiti in tutto il mondo: Dustin Hoffman si vestiva da donna [illegible] per seguire [illegible] propria natura ma per trovare lavoro alla televisione nel classico *Tootsie* di Sidney [illegible]lack; la male assortita coppia Gérard Depardieu [illegible] Michel Blanc finiva sul marciapiede «con trave[illegible] [illegible] *Lui portava i tacchi a spillo* [illegible] Bertrand Blier; Terence Stamp [illegible] seta e perle portava attraverso [illegible] grande paesaggio brullo la propria malinconia solitaria nell'australiano *Priscilla, la regina del deserto*. Spesso accusato di volgarità sessista, *Il vizietto* di Edouard Molinaro è forse all'origine di commedie quali *Più bello [illegible] così si muore* di Pasquale Festa Campanile, in [illegible] Enrico Montesano, graziosissimo «en travesti», indotto per miseria alla prostituzione, fa subito innamorare il primo cliente Vittorio Caprioli.

Uno scatto [illegible] ai film del [illegible]ere venne nel 1991 da *Tacchi a spillo* di Pedro Almodóvar, [illegible] il personaggio significativamente doppio interpretato da Miguel Bosé: di notte *Femme Létal*, [illegible] travestito che [illegible] nei locali notturni; di giorno giudice istruttore impeccabile ma indulgente; comunque grande amante e oggetto d'amore. Una svolta drammatica è stata impressa nel 1992 [illegible] *La moglie del soldato* di Neil Jordan: anche se l'attimo di grande tensione e suggestione in cui la stupenda parrucchiera ne[illegible] amata dal protagonista si denuda rivelando d'avere genitali maschili non è [illegible] sola ragione del successo internazionale del film, dei molti premi, dell'entusiasmo turbato degli spettatori; anche [illegible] trauma dell'uomo che scopre un uomo nella donna di cui è innamorato può essere apparso sproporzionato agli innumerevoli frequentatori di travestiti.

Adesso il percorso parrebbe quasi compiuto. Dal tabù alla comicità, dal pregiudizio al pathos, si approda alla normalità o quasi: *Come [illegible]* è semplicemente la storia del prostituto travestito Enrico Lo Verso che s'innamora del poliziotto Vincent Cassel e che conquista l'amore di lui sottraendolo al legame [illegible] la fidanzata Monica Bellucci; una storia d'amore raccontata con simpatia, con sentimentalismo, [illegible] comprensione partecipe verso [illegible] travestito che desidera amare ed essere amato, come tutti. Resta qualche dubbio: possibile che il travestito seduca il poliziotto anche preparandogli gustosi pranzetti e Sacher Torte, facendogli bei regali, lodando la sua bellezza, ammirandolo, lusingandolo e offrendogli un'altra vita più brillante a Parigi nello spettacolo, che le f[illegible] di questo amore siano uguali [illegible] quelle che tante donne hanno magari già smesso di praticare?

Lietta Tornabuoni

Uno psicologo tedesco «legge» negli spartiti la ribellione al padre e il dolore per la morte improvvisa della moglie

I capolavori di Bach sul lettino dell'analista

Il «Clavicembalo ben temperato»? Fu composto per liberarsi da un'ossessione

Bach in una caricatura di Loredano. L'opera del grande compositore è [illegible] analizzata dallo psicologo Sebastian Leikert

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ventiquattro preludi e fughe affidati all'analista, una svolta nella storia dell'armonia occidentale distesa sul lettino. Dopo Dostoevskij e Michelangelo, anche Johann Sebastian Bach confida suo malgrado a Sigmund Freud [illegible] ai suoi seguaci il mistero del suo genio, e il risultato [illegible] una sorpresa: il primo volume del *Clavicembalo ben temperato* [illegible] è soltanto un monumento musicale. E', soprattutto, un «atto di ribellione» al padre Johann Ambrosius - discendente di un panettiere ungherese, Veit, conosciuto in patria come «il mugnaio [illegible] cetra». E' [illegible] tentativo disperato di salvezza [illegible] dopo la morte della prima moglie Maria Barbara, madre dei primi sette dei suoi venti figli. E' un modo per spezzare le catene dolorose di un passato infido [illegible] rischio, che minacciava [illegible] soffocare una creatività esuberante e rigogliosa.

Per dimostrare la tumultuosa genesi del *Clavicembalo* l'indagine dello psicologo Sebastian Leikert - pubblicata dalla rivista *Psyche* - si affida alla biografia [illegible] Bach [illegible] un'analisi inedita del testo musicale, composto a trentacinque [illegible]ni dopo la scomparsa improvvisa di Maria Barbara. «L'imprevisto distacco dall'oggetto d'amore equivalse per lui [illegible] castrazione», an[illegible] Leikert. E il fatto che suo padre fosse morto per l'appunto a [illegible] anni, subito dopo la scomparsa della moglie Maria Elisabeth, lo convinse di trovarsi in una situazione di «minaccia esistenziale».

Le prove? Leikert garantisce [illegible] averle trovate nello spartito: celate fra le note, nascoste nella maestosa struttura musicale [illegible] preludi e fughe. Bach «si salvò grazie a [illegible] atto di violenza simbolica», sostiene: sciogliendo il nome paterno nelle infinite variazioni del te[illegible] musicale, mettendo in successione le tonalità di [illegible] bemolle (B, nella grafia tedesca), la (A), do (C) [illegible] si (H), insomma BACH.

Non solo: nell'ultima fuga, l'impiego di 21 toni e [illegible] triplo ricorso alla successione B, A, C, H sarebbero un richiamo in codice alla nascita del compositore, il 21 [illegible]. E la disposizione delle sette fughe collegate al nome Bach, corrisponderebbe alla corona di un sigillo che proprio in quei mesi Johann Sebastian si era fatto costruire. Quasi «un intreccio simmetrico di simmetrie», dunque; una seducente, simbolica sovrapposizione di atti biografici e atti musicali che lascia un interrogativo aperto: il virtuosismo interpretativo di Leikert servirà davvero a sciogliere il mistero, ad ammansire la grandezza di Johann Sebastian Bach?

Emanuele Novazio

IL CASO. A 10 anni dalla morte, la rivelazione nelle lettere «epurate»

De Beauvoir, fragile metà

Vessillo femminista, soggiogata da Sartre

IL 14 aprile morivа Parigi Simone de Beauvoir. Dieci anni dopo, l'autrice del *Secondo* è più la stessa. L'anniversario, che la Francia non ha celebrato ufficialmente, per fare il punto una sopravvivenza difficile. Figura faro dell'esistenzialismo al femminile, sacerdotessa del femminismo, simbolo vessillo della liberazione sessuale. A lungo Simone de Beauvoir è stata considerata tutto questo, per le sue opere ma anche al di là delle opere stesse. Qualifiche che talmente note riconosciute, da risultare superfluo andare ancora verificarle rileggendo le sue pagine. Poi però le immagini poco alla volta sono parse datate e l'idolo si è infranto, dall'infrangersi dell'idolo Sartre. ciò che era successo in positivo la coppia nel insieme in virtù della forza trascinante del filosofo, potrebbe ora succedere anche negativo. che è rimproverato a lui, viene poco alla volta inevitabilmente trasferito a lei: il volontario lungo accecamento nei confronti del totalitarismo sovietico, il netto e consapevole ritardo nel prendere posi- rispetto all'antisemitismo, notevole qualunquismo, radica- separazione tra il il fare nell'*arrangiamento* delle questioni private, lo sfruttamento di persone influenzabili coinvolte in giochi di dipendenza erotico-sentimentale pericolosissimi per la psiche.

Ecco perché ha senso, leggere le lettere private di Simone de Beauvoir: il cospicuo epistolario, sinora inedito in Italia, che esce Vallecchi a cura di Ida Savarino, *Simone de Beauvoir sve- dalle lettere a Sartre soldato* (ne diamo due brani in questa pagina). La figlia adottiva di Simone, Sylvie Le Bon de Beauvoir, decise di farle pubblicare quando nel '91 le ritrovò accuratamente catalogate e riposte in una soffitta. «Dire tutto per dire il vero», scrisse allora Sylvie. Ovvero far venire fuori il vero volto Simone de Beauvoir. Non più l'immagine stereotipa, legata ai ritratti fotografici con il turbante, della scrittrice seduta un tavolino dei «Deux -gots», il caffè quartier generale del drappello esistenzialista Saint-Germain-des-Près.

Simone de Beauvoir non mettersi in mostra rispondendo a interviste, parlando a ruota libera della propria esperienza e del proprio ruolo. La mancanza di documenti diretti autentici rischia di determinante, in funzione dell'odierno rinnegamento della coppia Sartre-de Beauvoir. più che la pochissima documentazione diretta, proprio in virtù della pochezza, rischia di controproducente. Lo è ad esempio l'intervista a due con Sartre che Simone de Beauvoir aveva concesso dopo lunghe resistenze, poi inclusa nel volume *Simone de Beauvoir oggi* di Alice Schwarzer. Alla domanda dell'intervistatrice sulle idee coppia le eventuali reciproche influenze, Simone de Beauvoir aveva risposto: «E' quel che chiamerei un'osmosi. Le decisioni le prendiamo comune, i pensieri potrei dire li sviluppiamo in comune. Ci sono però punti sui quali Sartre mi ha influenzata: per esempio, è soprattutto lui il filosofo, filosofiche io le ho adottate».

L'ipotesi - volendo - di plagio, sulla base affermazioni come questa sarebbe ampiamente legittimata. così quella di scollamento dalla realtà: l'intervista della Schwarzer, realizzata a Roma nel '73 a soli cinque anni dal Maggio francese che aveva portato la coppia Sartre-de Beauvoir sulla bocca di tutti come esempio di comportamento, faceva luce in maniera inquietante sulla mistificazione: quello della coppia aperta era in effetti un gioco intellettuale ideato da cui Simone si adeguata per *essere all'altezza*.

Se si pensa alla cura quasi maniacale con cui Simone de Beauvoir procedette all'epurazione delle lettere di Sartre quando, morto lui, decise di renderle pubbliche, il sospetto di manipolazione della realtà si fa ancora più netto: le parentesi quadre matita rossa, che indicano negli originali manoscritti l'interdetto, piovvero a condannare ciò che atteneva sfera della verità di Simone de Beauvoir, i passi cui Sartre parlava senza veli alla sua anima. Simone voleva con forza che quella parte di restasse segreta. Ecco perché dichiarò sempre che le proprie lettere a lui erano andate perdute. Sono carte cui chiara grande fragilità. Fragilità non di donna, persona. Da qui necessità, non pacificata, di frapporre degli schermi. «Come del solido, del vero», scrive Simone a Sartre, in un momento di sconforto e di sincerità. Le maschere, il suo «sistema», erano in realtà una difficile, insostenibile sfida.

Gabriella Bosco

A sinistra foto giovanile di Simone de Beauvoir. A destra Jean-Paul Sartre nel '39, in divisa soldato. alto la celebre coppia che Maggio francese eletto a modello

DA SIMONE AL SUO

«Quanto vuoto senza di voi, ne morirò»

Sabato 11 novembre 1939

CHER petit être, ho avuto due vostre lettere di martedì, mercoledì - mon amour, sono così tenere, siete per me sostegno, sono quando penso a voi - ho bisogno di questo sostegno [...]. Védrine [giovane ebrea polacca, amante di Sartre sia della de Beauvoir, ndr] mi pesa in una maniera indicibile, al punto che talvolta mi sfugge un moto di irritazione, una sfumatura nella voce, che esigono in seguito spiegazioni e correttivi. Per esempio quando mi ha detto che voleva venire 10 giorni per la vostra licenza, avervi 6 giorni per lei, o almeno 5, ancora vedersi in tre, i miei giorni, i miei personali, quando io fossi al liceo impossessarsi di voi - ho discusso nell'astratto, dal momento che ciò non accadrà, ma quest'immagine voi sballottato da a me mi era insopportabile... A presto, mon cher amour... Vi bacio...

Votre charmant **Castor**

Martedì 16 gennaio

MON doux petit, come vi immagino bene, mentre vi mangiate mani rabbia mentre spremete freneticamente il cervellino in cerca di soggetto! Eh! Quanto avrei voluto parlare con voi tutto ciò. Bisogna dunque attendere ancora così tanto tempo. Mon doux petit - quanto sono dispiaciuta! Per la volta, da molto tempo, mi sono messa ieri a letto a piangere come una stupida rileggendo le vostre belle lettere - ho riguardato le vostre fotografie, mi rivedevo con voi nella pineta di Juan-les-Pins quando mi insegnavate nuotare, petit être, e sono stata presa da un tedio desolato... - Ma quanto vuoto c'è senza voi, vi giuro che morirò a lungo andare -. Non potete farmi pervenire i taccuini? Il romanzo? Ho tanto bisogno, malgrado le vostre dolci lettere, che vostra presenza s'ispessisca un po'...

Votre charmant Castor

PAROLAIO

ERRATA C'è da fidarsi dei giornalisti? Mica tanto, perfino uno dei più bravi Sandro Viola espone impudicamente *Repubblica* l'impressionante quenza di errori commessi durante anni anni di onorata carriera. «In Medio Oriente, errori. Errori in Spagna Portogallo, in America Latina in Africa Orientale. Sbagli a Zanzibar, abbagli a Calcutta a Teheran, malintesi a Londonderry, a Salonicco, a Shanghai. Previsioni sbagliate sui colonnelli greci, sui capitani portoghesi, generali polacchi, sui vescovi spagnoli, sui marxisti indiani e nicaraguensi, rivolte studentesche in Germania e in Argentina, su Nasser, Gromyko, Ceausescu Deng Xiao Ping. Sviste sul Baltico, sul Caspio e nei Caraibi, sul Danubio e sul Giordano, a Damasco, a Vilnius, a Dakar. Equivoci su ogni guerriglia, dal Messico al Bangladesh, dal Salvador al Libano e all'Ulster». Tra errori, malintesi, abbagli, previsioni sbagliate, sviste ed equivoci, Viola confessa stoicamente di non «Un travisamento continuo, un mare di stupidaggini». Coraggioso, Viola. Ma c'è da fidarsi dei giornalisti?

Gianni Accame

FISCHI PER «Marlon Brando a sorpresa le lobbies». Effettivamente ha destato sorpresa, e giustificato sgomento, in tutto il mondo la stravagante filippica dell'attore ameri- contro lo strapotere dei padroni ebrei di Hollywood». Ma desta anche una certa sorpresa che *l'Unità*, all'indomani della sparata di Brando, abbia omesso il trascurabile dettaglio che le «lobbies» menzionate nel titolo siano le «lobbies ebraiche». sorpresa che nell'articolo dedicato alla sparata di Brando l'autrice confessi di sui dichiarazioni» e che ci sia scritto che «quanto alla polemica anti-lobby, bisogna dire che Brando non ha neppure tutti i torti», visto che neri e *latinos* faticano a farsi strada in un'industria divisa *wasp* ed ebrei-americani». Insomma, per *l'Unità*, a differenza della stampa di tutto il mondo che si indignata con Brando per affermazioni intrise di veleni antisemiti, le dichiarazioni contro le «lobbies ebraiche di Hollywood», in seguito ritrattate o comunque molto attenuate, possono configurarsi una manifestazione di difesa *politically correct* delle minoranze America. L'antisemitismo? Un incidente tecnico.

Marlon Brando

LE RIMEMBRANZE. Misteri della memoria non risolti. Dalle pagine di *Epoca* Giano Accame dedica una recensione agrodolce al *Esilio* Enzo Bettiza diffonde in ricordi di quando lui, Accame, era il compagno di banco dell'altro, Bettiza, in scuola di Zara. Sempre su *Epoca* arriva la risposta di Bettiza, per niente affettuosa nei confronti del suo compagno di banco. Presunto, però. Scrive infatti Bettiza: «Sarà poi vero che il ragazzo "regnicolo" in quegli anni lontani mio compagno scuola perfino di banco?». E poi: «Sarà vero che io, come sostiene lui, stato suo di biliardo caffè Nani?». E ancora: «Sarà infine vero che io, un po' maliziosamente incalza lui, ero stato addirittura maestro di "fantasie erotiche" ricavate da un pedestre breviario d'alcova abborrac- Tom Antongini, segretario di D'Annunzio, che non ricordo di aver mai letto?». Sarà o non sarà? Urge confronto all'americana.

CANNE AL VENTO. Sul *Corriere della Sera* Giovanni Raboni rivela che in un libro Vittorio Sgarbi l'inizio *La sera al dì di festa* di Leopardi non risulta, co- molti ricordano, «Dolce chiara è la notte e senza vento», bensì «Dolce e chiara la notte senza tempo». Errore. Aggravato dal fatto che Sgarbi sull'errore imbastisce una personale teoria: «La poesia, dunque, sta in un "senza tempo" pur avendo mille ragioni per essere al proprio tempo». Ancora.

EX VOTO. Neanche l'appello elettorale postumo ci è stato risparmiato. Sul *Secolo d'Italia*, per esempio, un lettore con- l'inclusione del defunto scrittore Domenico tra gli autori ros-: «Posso assicurare che non era più comunista da almeno un ventennio». Non pago della pignola precisazione, però, il lettore rammenta che «dopo le riunioni del premio letterario Antico Fattore-Chianti Ruffino» avrebbe ricevuto dall'autore di *Ninfa plebea* la sconvolgente rivelazione: «Posso dire che il buon Rea mi confidò di aver votato per Alessandra Mussolini quando nostra brava parlamentare si candidò a sindaco di Napoli». Poteva dire?

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.**

I dubbi che non sappiamo evitare di concepire

Il pubblico e il privato

Durante una campagna elettorale si sente parlare di programmi per molti, di destini della nazione, di cose grandi di . E, in certi momenti, è indispensabile parlare anche privato, preoccuparci di quanto riguarda, personalmente per egocentrismo, non per egoismo, ma per affrontare con franchezza i dubbi che non sappiamo evitare di concepire. **[o.d.b.]**

Mi aiuti a riflettere

Egr. Sig. Del Buono, mi aiuti a riflettere. Non ho seguito con attenzione il processo Contrada, ma ho ascoltato le sue dichiarazioni prima della sentenza, che mi erano parse quelle di un uomo disperato, ma sostanzialmente innocente. Mi ricordavano Tortora!... Naturalmente, impressioni soggettive, di nessun valore. Ho sentito anche le dichiarazioni del p.m. Sorrideva, mentre avrebbe dovuto essere triste perché la colpevolezza di Contrada significava sconfitta dello Stato, connivente con lui (anche la magistratura) negli anni in cui, nonostante l'accusa, riceveva onori e consensi. In più il p.m. ha dichiarato di essere contento avendo dimostrato «che la legge viene applicata anche ai grandi manager dello Stato». E' una considerazione che dovrebbe essere ovvia, per cui, mi è brato più soddisfatto per l'affermazione di questa tesi, che della giustizia del verdetto.

Io mi augurerei, invece, che il tribunale avesse giudicato il cittadino Contrada colpevole «al di là di ogni ragionevole dubbio». Ma non ne sono affatto convinto, come non lo sono stato per la sentenza di condanna di Manconi. L'ho conosciuto bene molti anni fa. Di tutto si può dire, meno che fosse colluso con la criminalità . Anche questa una considerazione del tutto soggettiva. Alcuni anni fa, avrei creduto quasi ciecamente nei magistrati. Oggi non più. Ma, se crolla quest'ultimo baluardo di certezza per il cittadino, che cosa rimane dello Stato?

prof. **Ercole Tasca**, Acqui Terme (Al)

Il male oscuro

Gent. Sig. Del Buono, purtroppo sono arrivata a un tale stadio di perversione che dubito di riuscire a uscirne.

La causa? La peggiore: quel male oscuro e viscido che si insinua nell'anima di alcuni disgraziati esseri umani e la consuma: IL DUBBIO. Ogni banale realtà per me diventa ossessione e ciò mi porta a irrimediabili conflitti col gruppo e con gli amici che tentano invano di farmi rinsavire. Ci sto provando. Un esempio? La realtà della prostituzione. Lo so che, come tutti mi hanno giustamente spiegato, è il mestiere più vecchio del mondo e non c'è nulla di male nel servirsi di ciò che esiste e sempre esisterà. Eppure a causa del mio male filosofico non riesco a non dubitare. Lei penserà che sono una perbenista puritana sconvolta da commercio osceno e immorale.

No, purtroppo non è così. Non sono una pia donna, ma, se pure nella prassi nessuno è perfetto, tendo sempre nell'aspetto teorico a diffidare di facili giustificazioni.

E' tutta colpa di un mascalzone di nome KANT e delle sue parole: agisci in modo di trattare l'umanità sia nella tua persona sia in quella di ogni altro sempre anche come fine e mai semplicemente come mezzo.

Ecco io, addirittura, oso pensare che il fenomeno della prostituzione sia causato, il più delle volte, da disagio sociale, ricatti e sfruttamenti e l'UOMO CLIENTE, che in fondo non ha colpe, lo so. Io lo vedo come un carnefice che contribuisce a mantenere la donna nella condizione di oggetto e calpesta la dignità di un essere umano.

E' una visione assolutamente perversa. Lo so che in realtà, come tutti mi dicono, l'uomo si limita a sfogare i suoi in- istinti di MASCHIO con donnacce, pienamente soddisfatte della loro professione. Lo so che sarebbe un gran bene per tutti se si riaprissero le «case» e si legalizzasse una realtà esterna.

Eppure la mia stupida coscienza corrotta da filosofi e libri non riesce ad acquietarsi e a tornare nel gregge. Guardo la gente, sorrido, so che sono brave persone e che, se pensano quello che pensano, pensano il giusto.

Ma poi, in una nottata di un sabato qualsiasi con il mio lago davanti e il rumore del bar lontano, basta un attimo, un istante, gli occhi verso l'alto e già una voce ripete ossessiva nella mia mente: IL CIELO STELLATO SOPRA DI ME, LA LEGGE MORALE DENTRO DI ME.

Serena Destefani, Cannobio (VB) studente

Sono spaventato

Egr. Sig. Del Buono, sono Luca, ho 19 anni e scrivo al nostro giornale perché sto vivendo con la mia famiglia una situazione molto triste e difficile. Mio papà, senza alcuna spiegazione, è uscito di casa il mattino del 23/2/1993 e non vi ha fatto più ritorno e ha voluto la separazione da mia mamma. Da 3 anni almeno (lo so con esattezza da mesi 7) nella vita di mio papà è subentrata un'altra persona che è la causa principale di tutto questo.

Io sono molto spaventato per come gli essere umani sono peggiorati negli ultimi anni, sente solo parlare di famiglie distrutte, di divorzi, i valori veri sono ormai quasi scomparsi. Il disgusto è che separarsi o divorziare è diventata una moda, e tutto è reso troppo semplice dalla legge sul divorzio, a proposito della quale (e penso molti altri) sono pienamente contrario. Troppe donne per il loro interesse calpestano intere famiglie, decenni di vita passati insieme, figli anche piccoli (io una sorellina di 7 anni). Le scrivo per sapere se esista una possibilità (con il nuovo governo) che questa legge venga rivista e vengano tutelati e ascoltati maggiormente i figli sia maggiorenni, sia minori coinvolti in queste tristi situazioni.

Si dicono tante cose, si scrivono libri, si fanno trasmissioni televisive, ma è tutta teoria, la pratica posso descriverla io: un grande senso di vuoto, di freddo, qualcosa che non si avrebbe voluto vivere mai. La vita cambia totalmente, anche se siamo presi da mille interessi per la scuola, il lavoro, lo sport. La nostra bella famiglia col papà insieme a noi, con il suo affetto per noi ricambiato, non c'è più perché lui lo dedica a quest'altra persona. La vita non è fatta di *Beautiful*, la realtà è ben diversa. Mi scuso, ma avrei tanto da dire ancora. La ringrazio se vorrà pubblicare questa lettera...

Luca Audero, Torino

Interrogativi grandi e piccoli che non posso, ovviamente, risolvere, essendo né un confessore né legislatore, né uno psicologo, né un rappresentante del nuovo governo che non sarà. Incertezze e, nonostante le apparenze, residue speranze che tutto si tornando indietro o fuggendo eventi, cui non mi è permesso di pronunciarmi, peccare presunzione. Come atto di solidarietà autorizzato solo a lasciar spazio in questa rubrica di corrispondenza ai lettori che hanno bisogno di parlare sé. A volte sfogarsi con altri serve ad alleviare sia pur minimamente un nostro cruccio. A volte, purtroppo, fa che renderlo più crudele, ma mi auguro , almeno in qu l'ipotesi non si verifichi. **[o.d.b.]**

Fontana contro Burri al Museo Pecci di Prato

Tagli che forano la luce ferite che sondano il buio

PRATO

OGGI ci fa sorridere l'innocua ripresa del fumigante treno che entra in stazione dei fratelli Lumière: alle sorgenti della scoperta del cinema. Allora gli spettatori fuggivano convinti che il treno di pellicola sarebbe avanzato sin sopra i loro corpi calpestandoli. Non sapevano dove mai sarebbe «finita» l'inquadratura. Forse lo stesso accadde lo *choc* per i vituperati tagli di Fontana: i bravi filistei strepitavano offesi contro quell'insulto alle buone maniere dell'arte, che oggi non turba più nessuno. Il loro starnazzare scandalizzato era l'effetto della rottura che quelle sprezzanti «ferite» ebbero sulle abitudini protette del «vedere» estetico.

Era un poco, in fondo, come il taglio dell'occhio nel mitico di Buñuel. Si sezionava, letteralmente, il piacere del vedere, si lacerava lo schermo pacifico, il letto tranquillo, il candido lenzuolo della convenzione artistica, sui cui si erano ati tanti educati «doveri coniugali», di tradizionale percezione estetica. Queste riflessioni possono sorgere spontanee aggirandosi nella nobile retrospettiva, gegnata da Bruno Corà, *Burri e Fontana*, che ci auguriamo segni un e più felice, per il Museo Pecci.

Non è vera novità avvicinare i due straordinari *ders*, molto diversi tra loro, ma con punte di convergenza e d'intersezione comune», sottolinea Enrico Crispolti, curatore del catalogo Skira. Già il Moma di New York, nel 1966 - i due artisti ancora viventi e dunque complici -, aveva pensato a questo consonante duetto, tra le due uniche e autentiche «punte avanzate della ricerca in Italia», aggiunge Crispolti, che addirittura nel '58, successo, tentato di tessere tra loro una mostra comune. Suscitando in Fontana, più maturo di vent'anni e allora ben più conosciuto, un sacro terrore: «E siccome con Burri non si scherza!! Vorrei presentarmi bene e spero di farcela».

C'è anche un aneddoto commovente, che apre questa mostra. Burri, già burbero e sprezzante all'epoca degli esordi, abbandonata appena la sua stagione cubista, viene rifiutato dalla Biennale del '52, per le sue opere troppo oltranziste. Per una beffa, quasi un gesto di spregio, a sottolineare l'anacronismo ridicolo di certe categorie che ancora resistono, ricalca su carta l'opera rifiutata, *Lo Strappo*, e con quel foglio ribattezzato *Studio* partecipa egualmente alla Biennale, sezione bianco e nero. Foglio che verrà acquistato da un artista già stimato, di passaggio per i padiglioni, e sensibile, che si chiama appunto Lucio Fontana.

La mostra nasce di qui, da quel gentile e preveggente. Poi, presto, le strade divergono: soprattutto quella di Burri, che il esprit saturnino, i suoi catrami interiori, non riesce a condividere la spensierata levità aerea, un po' alla Calvino, di certi tagli d'aria, inesistenti perché imprendibili o dimezzati, quel sofisticato hidalgo della *souplesse* cosmica che è Fontana.

Si avverte subito, questo distacco, non polemico, dire, intrinseco, caratteriale: quasi d'una coppia che non riesca più a governare e condividere la convivenza, nonostante quella figliolanza che in fondo rassomiglia ad entrambi. Ed è affascinante proprio questo gentile combattimento e riverberi, su pareti contrapposte, che molto collabora a sviscerare la loro natura simmetrica.

Fontana, che pure stato allievo di Wildt e Martini, nel *Primo Manifesto Spaziale*, firmato Joppolo nel '47, aveva «Noi continuiamo la rivoluzione dell'arte attraverso il mezzo». Appunto mettendo in gioco, in scena, in discussione il *medium* stesso: che sia la ceramica, la luce (del neon), la tela nuda. Sventrata, ferita, interrogata dalla godibilità pura del colore. Non è più in gioco un discorso illustrativo, rappresentativo della pittura: la tela non serve più per buttarci sopra il racconto colorato di visione. E' il processo stesso del vedere (ecco il «taglio dello sguardo), che si fa soggetto di ricerca estetica: sarà poi in Paolini.

Il duello fra le due autentiche punte dell'arte italiana era stato tentato già quarant'anni fa

A fianco Burri al lavoro. Sotto: una delle opere di Lucio Fontana esposte alla mostra del Museo Pecci: «Concetto Spaziale, Attese», 1963, idropittura gialla, su tela per 81

Fontana, questo nipotino perplesso, leggermente snob e disilluso delle avanguardie, che pensa più al movimento della pittura («barocco è quanto rompe il classico») che non ai risultati statici, mette d'esser stato «imboccato dai futuristi: tempi e spazio», sa bene di essere alla semplice ricerca di terza dimensione. «Non m'interessa lo spazio di cui parlate voi. La mia è una dimensione diversa», «Dimensione come volume di idee». Così esce dalla tela, disegna nel cielo spirali di neon (altro che Flavin!), rotola in scena i suoi imbarazzanti meteoriti di pasta cosmica, inventa i primi spogli ambienti spaziali: le «grotte cabalistiche», le chiamava il poeta Carrieri.

«Il buco la libertà di concepire l'arte, era formula»: magica, quasi, sciamanica, per avvicinarsi a quella «Filosofia del Niente», quasi buddistica, de *La fine di* . Che colpiva le sue superfici con un'esattezza bianca, incandescente, da tiro all'arco. «Non è vero che bucavo per rompere il quadro. No, io ho bucato per trovare». Abate Faria della pittura lirica, in perenne evasione, Fontana va di là dei succhi pericolosi della materia (opponendosi in questo all'esistenzialismo materico-informale e lombardo dei Morlotti) per scoprire sensualmente quanto sta di là della tela, dello specchio di Alice: «Io buco, passa l'infinito, di lì, passa la luce».

Burri, quella luce scura, torturata, la cerca invece nella ferita primordiale della terra dei colori: a lui, discepolo sartriano, sta a cuore proprio la persistenza, la densità insultante delle scorie. Non la leggerezza ariostesca del mutevole. Proprio la sacrale preghiera del pattume beckettiano, riscattato dall'oro del bello: le nevi eterne dei cretti che si screpolano lamentandosi nel sole, il sole nero di paste dantesche che filano un Inferno plasticato di informali mostri alla Doré, il desolato taglio d'un incerottato orizzonte leopardiano. Spurghi del vivere, calvari ossidati, che nessuna sutura sa cicatrizzare.

Lo si vede anche dalle fotografie dei due *atelier*. Il «chirurgo» Burri, uscito *Merzbaum* di Schwitters, è un artigiano in tuta alle prese con le sue bende, le sue armature scorticate di ruggine, le sue graffe doloranti: una notturnità imbavagliata di toppe, di interiora in perenne suppurazione. Fontana è un dandy in panciotto, pifferaio che ci trascina in un gineceo d'infanzia: «Aspetto il giardiniere dell'anima», improvvisa dietro tela. E: «Siamo troppo appicciati a terra». Possiamo capire, ma condividere l'idea di Corà di fare di Fontana il padre dell'Arte Povera, intervistando Kounellis, Fabro, Paolini.

Perché in Fontana rimane essenziale il gioco estetico, quasi estetistico. E' Tiepolo senza Settecento. Che racconta le nuvole, che versa nei suoi arborescenti teatrini bicchieri di notte. Burri scende in profondità infernali, agita le acque dell'inquietudine, tenta di riaggiustare quel giocattolo che le avanguardie hanno rotto curiosandoci dentro. La stessa fede cui, in campo di concentramento, ha trovato un frammento di sacco e ha risuscitato l'Arte.

Marco Vallora

Milano: la sfida di Consagra

«Città frontale» utopia inox

MILANO

A 76 anni, il siculo Pietro Consagra, unico scultore dello storico gruppo romano «Forma» del 1947, «formalista e marxista», è fra i pochi superstiti portabandiera italiani sul piano internazionale, non rinuncia per nulla fra Roma e Milano alla sua sfida alle convenzioni della terza dimensione, solo trasponendola dall'idea forma anticlassica della scultura all'utopia architettonica della «città frontale».

E' questo il nuovo nucleo della mostra *Scultura e architettura* aperta fino al 5 maggio nella Sala Napoleonica e nel cortile dell'Accademia di Brera, con catalogo Mazzotta a Accame e Milio. Il termine e il concetto utopici erano già stati pubblicati quasi trent'anni fa, condannando l'aridità cubica della razionale estensione della centralità plastica della scultura tridimensionale (altra affermazione recentissima: «La Tridimensionalità è stata matrice monumentale di un linguaggio estinto») L'antidoto è il libero dispiegarsi della Frontalità, «una scultura integra, uscita dal centro per stabilire ovunque un punto di vista . Un'immagine nuova di fronte all'osservatore, non più raccolta in per imporsi autoritaria, ma aperta, tutta disponibile al Colloquio».

Il bronzo brunito *Colloquio mitico* del 1959 è in effetti la più vecchia scultura esposta, con i suoi piani frastagliati asimmetricamente sovrapposti in un ritmo quaternario, che lasciano trasparire frammenti espressivi di spazio libero. Gli risponde due dopo, con lo stesso colore e materia, il più grande *Miraggio mediterraneo*, l'intreccio frontale di profili lineari è bloccato in secondo piano dall'emergere di una forma misteriosa, magica, intagliata nello spazio con una sorta di surrealtà picassiana.

La frontalità «pesante» del materiale bronzeo, che domina nel primo ventennio dell'attività di Consagra, è equilibrata dalla bella ambiguità pittorica delle fessure spaziali, che traducono in traforo il linguaggio segnico degli Anni Cinquanta. Questa ambiguità creativa di scultura-pittura in nome della frontalità si biforca da un lato nella smaterializzazione delle *Sottilissime* in inox di 2 millimetri, fustellate di segni fra Perilli e Capogrossi, di cui esposti due raffinati piccoli esemplari, e dall'altro nella prima comparsa di marmi e graniti di splendida colorazione.

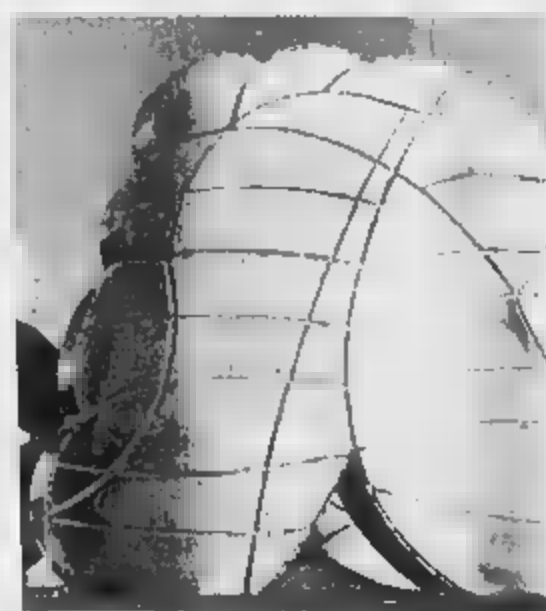
In parallelo, la contestazione della plasticità tridimensionale si concettualizza nella duplicazione dei *Bifrontali*, in cui l'ambiguità dell'inversione speculare, talora giocata sul positivo-negativo, giunge a valori di alta poesia e nello stesso tempo di sfarzo quasi barocco negli intarsi di policromo.

Lo spessore abbinato alla bifrontalità dà origine alla fine degli Anni Sessanta ai primi fantastici *Edifici frontali* in acciaio inox, di cui sono esposte in mostra alcune varianti della serie della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. Bifrontalità e spessore aggiungono alla particolarissima spazialità di Consagra una dimensione e vocazione architettonica, e lo spingono alla ricerca e al recupero di segni e di forme «minori» nello spazio urbano, di nascoste fantasie organiche sotto specie architettonica.

Il cortile di Brera ospita quattro sue affascinanti, falliche ricreazioni di paracarri barocchi «illustri» di Roma e Milano, proposti addirittura con i nomi emblematici di Bernini e Borromini. E un'idea di trionfo barocco pervade anche la colossale *Porta di Giano* in ferro nero che duplica all'esterno il portale d'ingresso del palazzo, organica e magica, ludica e concettuale nella sua quadrupla identità di bifrontale e di sdoppiamento con varianti.

Un finale di gioco e di fantasia investe e percorre la parte finale della mostra, con i nove piccoli *Fantasmi a Lampedusa* in marmo e onice, che sono forse ciò che Consagra ha creato di più vicino all'idea statuaria, e le fantasie architettoniche in legno giocosamente dipinto degli *Edifici* bifrontali di *Ghibli città frontale* e delle *Facciate finestre*, sogni di Afriche musulmane e regni di Saba.

Marco Rosci

«Edifici frontali», un'opera del di Pietro Consagra, realizzata con acciaio inox. è pezzi forti della mostra «Scultura e architettura» allestita fino al maggio all'Accademia di Brera

SCEGLIENDO FRA LE MOSTRE

Cinquecento pezzi per capire Teige Artaud e il soffio della patologia

FIRENZE

Quattro restauri

Galleria degli Uffizi. «Il restauro del Leone X di Raffaello e di tre capi d'opera del Cinquecento» (fino al 8 giugno). La mostra è dedicata al restauro di quattro dipinti assai importanti del Cinquecento, destinato al rinnovato allestimento delle sale del museo. Dopo un accurato intervento, durato diversi mesi, il «Leone X» di Raffaello recupera la sua straordinaria presenza. Accanto si possono ammirare l'affascinante na col Bambino e San Giovannino» del Pontormo e l'eccentrica «Allegoria» dell'Amico friulano Dosso (attr.), e inoltre la «Deposizione» del Cigoli.

GENOVA

Fiamminghi romani

Palazzo Ducale. «Dipinti Fiamminghi e Olandesi della Galleria Doria Pamphilij» (fino al 12 maggio). Questa mostra consente di mettere a fuoco argomento di primaria importanza per la storia dell'arte e del collezionismo tra il XVII e il XVIII secolo: le raccolte della pittura fiamminga e olandese nelle collezioni romane e genovesi. Opere di Hans Memling, Jan Gossart, Herri Met de Bles, Paul Bril, Jan Brueghel il Vecchio e Pieter Brueghel il Giovane. Catalogo TRormena, a cura di P. Boccardo e C. Di Fabio.

TRIESTE

Artista totale

Scuderie del Castello di Miramare. «Karel Teige. Architettura, poesia. Praga 1900-1951» (fino giugno). Teige è stato sia scrittore, poeta, critico di letteratura, cinema, teatro ed architettura, grafico, pittore ed artista, quanto una figura chiave del Novecento. La rassegna allinea cinquecento «pezzi» tra i quali vi sono numerosi disegni originali di alcuni dei più significativi progetti degli architetti europei (Le Corbusier, Antonio Sant'Elia, Alberto Sartoris, Hannes Meyer). Un ampio spazio è stato dato ai suoi collages, tra il '35 e il '51 (anno della morte). Catalogo Electa, a cura di E. Castagnera Codeluppi e M. De Michelis.

Follia dipinta

Museo Correr, Fondazione Bevilacqua La Masa. «Antonin Artaud, la follia e l'arte» (fino al 30 maggio). In occasione del centenario della nascita di Artaud organizzata una mostra coraggiosa e intelligente che oltre a il lavoro dell'uomo di teatro, ci fa scoprire un Van Gogh, sculture di Camille Claudel, artisti che certamente hanno avuto a che fare con la follia. La rassegna è stata integrata da opere di Pier Courtens (condivise gli anni della follia di Artaud) e Carlo Zinelli, grande artista dell'«Art Brut» italiana, conosciutissimo in Europa e sconosciuto in Italia. A cura di G. Luigi.

Particolare di un di Pusole, che presenta le opere sotto il titolo «Io sono dio»

Colore avaro

Galleria dello Scudo. «Pusole. Dio. Opere 1996» (fino al 30 maggio). Con molta ironia Pusole presenta serie di paesaggi, tutti del 1996, che chiaramente guardano a Monet, ma del maestro francese non citano il colore incande e freschissimo, ma il suo desiderio di assistere ad una totale liquefazione del paesaggio: Pusole lo tramuta, per mezzo del colore avarissimo e del segno velocissimo, in un ambiente divorato da una tabe che lo rende spettrale, incapace di generare vita. Testi Laura Cherubini e Alberto Fitz.

In breve

Bologna. Galleria Paolo Nanni. «Dialettiche polarità» (fino al 10 maggio). La problematica del lavoro in alcuni artisti che giocano su vari registri: Nanni, Saffaro, Korompay, Marchegiani, Romiti, Maluzzani

Milano. Studio Guenzani. «Gabriele Basilico. Milano, lavori in (fino al aprile). Basilico, dopo quindici anni di attività, tra i protagonisti della fotografia di documentazione sulla città e sul paesaggio, espone la sintesi di un lavoro fotografico iniziato l'ultima e «in .

Marisa Vescovo

Galleria romana svela il vero amore di Sperone

Ecco la collezione segreta del padre dell'Arte povera

SARA' una sorpresa per molti, scoprire nell'autorevole Galleria Carlo Virgilio di via della Lupa, specializzata in disegno dell'800, l'Amante segreta di Gian Enzo Sperone, il celebre gallerista, ora attivo a Roma e New York, che a Torino in anni lontani coltivava l'avanguardia e lanciò in fondo l'Arte Povera. Bene, ecco la sorpresa: tante scoperte discusse, in dolce segreto, lo scout si «rifaceva» il gusto collezionando disegni di Hayez e Domenico Morelli (uno splendido fantasma sbrecciato di volto), di Salvator Rosa (magnifico) o di Micco Spadaro. E c'è un velo di autoironica impudicizia, quando in graffiante scritto Sperone ammette: «Sentivo di dover risarcire in qualche modo un'idea del bello che come d'arte contemporanea avevo inevitabilmente ignorato e contrastato istigando senza troppa stravolgimenti, che mi avrebbero in seguito stupito e anche sorpassato». Una «beffa» deliziosa, da *Decameron*: noi a sorbirci i suoi efferati artisti «inventati» (scherziamo, ma non troppo), lui a deliziarsi con i impeccabili Passarotti, Marco Ricci, Creti, Giani, Palagi, Duranti. Disegni, soltanto: «Mappe fedeli dell'infinito vagare dell'artista» che attirano uno Sperone «accompagnate dal senso di colpa per il tempo e danaro tratto all'attività di galleria». Secondo percorsi imperscrutabili. Infatti «l'adescamento, perché di ciò si tratta, scatta imprevedibilmente». In «un'educazione estetica non meno impervia e misteriosa di quella sentimentale». E anche se minimizza, dicendo di aver sempre preferito i «minori», ci troviamo di fronte a quattro superbi Giandomenico Tiepolo (un riottoso cavallo profilato sul vuoto d'inchiostro), a dei possenti Cambiaso, ed un magnifico studio di Michetti, preparatorio per la *Figlia di Jorio*.

(m. vall.)

I DISCHI

McFerrin, il jazz fa «bang e zoom»

PER fortuna che succede di ritrovarsi in mano dischi che trasmettono gioia, piacere di fare e di ascoltare musica. Anche di jazz contemporaneo. E' il caso dell'ultimo disco di **Bobby McFerrin**, «Bang! Zoom» (Blue Note, 1 Cd). Continua la sua filosofia del «non preoccuparti, sii felice» e offre nove scenette musicali di grande efficacia. Fin dall'inizio, con il brano che dà il titolo al disco, con i suoi abili e deliziosi giochetti vocali ci sveglia e ci stimola. Una sorta di formula che può fare venire in mente i nostri futuristi, solo che in questo c'è tutto il patrimonio della cultura musicale afroamericana. Ma anche il movimento fotografico del passaggio da un primo piano a una visione panoramica, e viceversa.

E quindi arriva, sarebbe meglio dire scoppia, un carnevale di e invenzioni che vede protagonisti solisti come Bob Mintzer, Paulinho Da Costa, Russell Ferrante, William Kennedy, Paul Nagel. La maggior parte dei brani sono firmati dallo stesso Bobby McFerrin, alcuni in coppia con Ferrante. Il valore di questo disco di McFerrin proprio nella semplicità apparente della musica che propone. Cattura cioè anche chi ritiene questo jazz lontano dalle proprie capacità di ascolto, e quindi lo porta in territori che altri hanno trasformato in complicata torre di Babele difficile da penetrare.

Herbie Hancock

Altre sorprese le riserva **Herbie Hancock**. C'è una sorta di voglia dei jazzisti più irrequieti e desiderosi di novità nel cercare nuove strade che facciano uscire questo ambiente dai soliti stilemi, oltretutto vetusti. Con «**The New Standard**» (Verve, 1 Cd), Hancock sceglie la compagnia di un quartetto di tutto rispetto: Michael Bracker al sax, John Scofield alla chitarra, Dave Holland al basso, Don Alias alle percussioni. E loro affronta serie di successi della musica pop trasformandone il linguaggio. Troviamo «Mercy Street» di Peter Gabriel, «Norvegian wood» dei Beatles, «All apologies» dei Nirvana, «Your gold teeth II» degli Steely Dan, in Herbie naviga con il suo straordinario modo di inventare al pianoforte. Sarebbe utile che questo tentativo non rimanesse confinato nei soli territori del jazz.

Altro disco, altro tentativo di confondere le acque, di mischiare le culture musicali. Questa volta troviamo **Cassandra Wilson** che nella carriera ha già dato prove straordinarie di vitalità, intelligenza e capacità vocali fuori dal comune. Ora con «**New moon daughter**» (Blue Note, 1 Cd) ci offre un ulteriore capolavoro. In apertura spoglia l'anima autentica del blues e affronta una scalata notevole con «Strene fruit» magico dalla chitarra di Chris Whitley. Quindi tocca inaspettatamente «Love is blindness» degli U2. Il suo viaggio continua, sale di qualità toccando composizioni di Hank Williams, Neil Young, Robert Johnson, Hoagy Carmichael. Un disco eccellente, per omogeneità e vivacità nel trovare soluzioni armoniche affascinanti.

Detto di tutti questi tentativi di uscire dalla consuetudine, ecco un disco che permette di tornare alle origini di un genere rivoluzionario: «**Antology of birth of Be-Bop**» (Night & Day, 2 Cd). Un cofanetto che il passaggio del jazz dagli Anni agli Anni 40, la prima rivoluzione in questo settore musicale. Le registrazioni contenute sono prese sostanzialmente nel periodo 1942-1945. E ripassiamo diverse lezioni: Lester Young e Coleman Hawkins trasmettono il loro sapere; Dizzy Gillespie, Theleonious Monk, Max Roach, Oscar Petiford, Bud Powell, Charlie Parker giocano dappertutto, dai club a grandi orchestre spesso dimenticate: «Cherokee», «Woodin's you», «Night in Tunisia», «Salt Peanuts», «Hot house» si susseguono a rievocare i momenti topici di questo genere. E nel finale Charlie Parker è al centro di «Now's the time» e «Koko»: il bop prende il volo, insieme alla nostra memoria.

Alessandro Rosa

A Reggio Emilia concerto con Battiato

I CSI in tournée tra punk e lirica

REGGIO EMILIA. Saranno il 22 aprile al teatro Smeraldo di Milano e probabilmente il 1° maggio in piazza Carlo a Torino toccheranno almeno una ventina tra le principali città italiane e prima dell'estate è in programma a Reggio Emilia un concerto con Franco Battiato («L'unica persona del panorama italiano che reputiamo veramente dignitosa»): è partita alla grande, registrando sempre il tutto esaurito, la tournée dei Csi (Consorzio suonatori indipendenti). Nati come continuazione dei disciolti Cccp, I Csi hanno incontrato nuovi compagni di viaggio, gli ex Litfiba, Gianni Maroccolo, Francesco Magnelli, Giorgio Canali e la vocalist Ginevra Di Marco. Ma il vero capo carismatico del gruppo è Giovanni Lindo Ferretti, voce ed autore dei testi e produttore degli Ustmamo, anzi «psico-manager», come lui preferisce definirsi. Lo sciamano Ferretti incanta la platea, immobile e sempre seduto per due ore di spettacolo, mentre intorno a lui aumenta la tensione di chitarre elettrificate, di bassi distorti contrapposti a quieti improvvise. Il forte potere dei testi di Ferretti nulla concede alla banalità: l'ultimo album dei Csi, «Linea Gotica», che segue «In quiete», è riferimento alla nostra storia più recente e può arrivare come un pugno allo stomaco «Cupe vampe» e come una commovente carezza de «L'ultima tentazione». Si alternano atmosfere soffici e raffinate, liriche, ad altre riconducibili agli stilemi punk. Il Consorzio suonatori indipendenti continua a raccontare le disgrazie, le miserie dell'umanità, è difficile dare un'etichetta al genere musicale.

Franco Battiato

«La nostra musica?», commenta Ferretti, «semplicemente moderna. Il post non ci piace. Finché non traslochiamo sulle stelle, siamo ancora in un'era moderna e dobbiamo accontentarci di questa, anche se non ci piace. Di fatto, nei Csi sono confluite due anime molto diverse e complementari: un'anima molto punkettona, la mia, quella di Zamboni e di Canali e un'altra molto musicale, molto colta, di Marocco Magnelli. Rifiutiamo comunque l'iconografia del rock».

Qualcuno ci ha definiti i portavoce dei diseredati: «Portavoce no, diseredati sì. Scriviamo delle riflessioni, le canto, ma non certo con l'intento di convincere qualcuno». [n. p.]

Critico, sceneggiatore

Morto Melani l'autore di «Fuoriorario»

ROMA. E' morto sabato a Roma, dopo una lunga malattia, Marco Melani, critico cinematografico, autore televisivo e sceneggiatore.

Melani, che aveva appena compiuto anni, era nato a San Giovanni Valdarno. Nel corso della attività artistica Melani ha lavorato con Piero Bargellini, Adriano Aprà, Gianni Amico, Enzo Ungari, Bernardo Bertolucci e Roberto Benigni.

Nell'85 aveva collaborato con Enrico Ghezzi per «La magnifica ossessione», la maratona record di quaranta ore su Raitre i anni del cinema, restaurando tra l'altro un importante lavoro televisivo di Orson Welles.

Nella Raitre di Gugliemi è stato un membro centrale del gruppo che ha prodotto «Schegge», «Blob» e «Fuoriorario». Di quest'ultimo programma Melani era attualmente autore. Melani è stato anche una figura essenziale del Festival cinematografico di Taormina.

Dopo uno svenimento

Kim Rossi Stuart ricoverato in ospedale

ROMA. L'attore Kim Rossi Stuart, protagonista di numerosi film (tra questi «Al di là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni) e sceneggiati televisivi di successo («Fantaghirò»), considerato unanimemente il «bello» del nuovo cinema italiano, si è fatto ricoverare venerdì scorso all'ospedale San Giovanni di Roma per episodio sincopale.

Lo hanno noto l'altra notte fonti interne all'ospedale.

Rossi Stuart, che era stato colpito da malore venerdì mattina ed era svenuto apparentemente senza ragione, è stato sottoposto ad una serie di accertamenti e di terapie dai sanitari del San Giovanni, che avrebbero voluto trattenerlo in osservazione.

Ma dopo alcune ore, a fonda, come precisano le stesse fonti che hanno divulgato la notizia, l'attore ha voluto lasciare l'ospedale per fare ritorno a casa, e ha perciò firmato il foglio di dimissione. [s. n.]

Andrà in onda su Italia 1 al giovedì sera alle 20,30. La prima puntata il 9 maggio

Riecco Flipper, divo-delfino

Torna in tv il beniamino degli Anni Sessanta

Sarà un delfino a fare concorrenza alle belle ragazze e ai bagnini dei serial televisivi d'estate

RICCIONE. Quando gli autori di serial televisivi non trovano idee che possano far concorrenza a ragazze in bikini e bagnini che salvano incauti bagnanti e a detective dell'impossibile che frugano fra i «files» segreti dell'Fbi, ecco rispuntare dal cassetto che è stato un grande successo del passato. Ricordate il delfino «Flipper»? Ricordate le evoluzioni nell'acqua che fecero felici i bambini della fine degli anni Sessanta? Per chi di quel delfino ha solo un vago ricordo, ecco tornare in Italia 1 una nuova di telefilm chiamati, in gergo tv, i serial-sequel di quello originario.

Dal 9 maggio «Flipper» torna su Italia 1 il giovedì alle 20,30 e i vertici di Mediaset si aspettano un rinnovato successo.

Nella Florida del Sud c'è uno degli istituti di ricerca marina più importanti del mondo dove si cerca di capire come i delfini possano captare determinati messaggi sonori. A capo del gruppo di scienziati c'è un biologo marino, Keith Ricks, che ha iniziato ad amare il mare proprio grazie alla leggenda del delfino Flipper che parlava agli uomini e li aiutava nei momenti di difficoltà in acqua. Con il biologo, una dottoressa e suo figlio completano il cast «umano», che ovviamente ruota tutto attorno ad un Flipper, intelligentissimo e sempre pronto a far rotta verso il piccolo porticciolo dell'Istituto oceanografico ogni qual volta arriva un segnale di sos.

> Il remake del vecchio serial è stato girato rispettando l'ecologia, tra Florida, Honduras e Australia

Essendo realizzato in America, il telefilm tratterà spesso di argomenti ecologisti l'inquinamento marino e la pesca illegale con esplosivi. Ma ci saranno puntate dedicate ai giovamenti della comunicazione fra bambini autistici e delfini. Girato tra la Florida (Miami e Key West), l'Honduras, le Bahamas e l'Australia, il serial coniuga avventura e amore per gli animali avvalendosi delle più moderne tecnologie di ripresa sia sopra che sotto il livello del mare. Per catturare la bellezza e la naturalezza dei mammiferi marini e per non disturbare il loro ecosistema, la produzione ha fatto miracoli. Alcune controfigure sono state disegnate al computer per sostituire gli animali veri nelle scene pericolose. Le copie meccaniche - chiamate «animatronics» - sono state costruite e riprese in studio per riproporre in i momenti più difficoltosi. Sono ben tre i set di ripresa: uno sott'acqua per le scene marine, uno su una piattaforma galleggiante (per riprendere le emersioni) e uno aereo per i tuffi di Flipper.

Se la serie originale, prodotta dal '64 al '68, che fu acquistata da oltre venti Paesi soprattutto dell'amicizia fra un bambino e un delfino, il Flipper anni Novanta darà un'immagine a 360° di degli animali più amati e ammirati viventi sul pianeta terra. Il più intelligente dopo l'uomo. [l.d.]

Sharon Stone è con Clinton Schwarzenegger per Dole

STEVEN Spielberg, Barbra Streisand, Robert Redford, Warren Beatty, Tom Hanks, Sharon Stone per il partito democratico e il Presidente Clinton, Arnold Schwarzenegger e Bruce Willis per partito repubblicano il candidato Dole, sono mobilitati nella campagna per le elezioni presidenziali americane del prossimo novembre. Gli Studios finanziano i repubblicani al 66%, i democratici al 34%: soltanto Disney finanzia imparzialmente con la stessa cifra le campagne elettorali di tutt'e due i partiti. Il primo legame elettorale tra i politici Hollywood risale al 1915, quando il Presidente Woodrow Wilson incluse nella propria campagna elettorale soprattutto negli Stati Sud proiezione di «Nascita di una nazione» di Griffith.

Tim Roth, ribelle bruttino dimesso, ha girato uno spot pubblicitario per la moda di Prada.

Whoopi Goldberg s'è innamorata di nuovo: stavolta l'amato è l'attore Frank Langella, suo partner nel film «Eddie». L'attrice, che s'era già innamorata passato dei partner Ted Danson Timothy Dalton, sta divorziando dal marito Lyle Trachtenberg dopo quattordici mesi di matrimonio; **Ruth Langella**, da diciotto anni moglie di Frank Langella, ha chiesto il divorzio nel novembre scorso.

Brad Pitt sarà protagonista di «Arkansas», prodotto da Spielberg e diretto regista di «Smoke», Wayne Wang: è storia d'un agricoltore senza scrupoli che adotta parecchi bambini per procurarsi braccianti gratis, che finisce per affezionarsi a loro.

Cristiana Reali, la modella brasiliana, bellissima bruna con occhi (o con lenti a contatto) blu, 28 anni, che dall'estate prossima sostituirà Isabella Rossellini come immagine pubblicitaria dei cosmetici Lancôme, vive il teatrante francese Francis Huster che ha vent'anni più di lei, l'ha fatta recitare in teatro, le ha insegnato a recitare e guida il suo debutto nel cinema nel prossimo film Ariel Zeitoun, «Une femme très, très,très amoureuse» (Una donna molto, molto, molto innamorata).

Mel Gibson ha visto aumentare del 178% gli incassi americani di «Braveheart» subito dopo l'assegnazione di cinque Oscar: è la crescita più alta registrata negli ultimi sei anni da un film vincitore.

Sean Connery non ha partecipato al matrimonio a Las Vegas del figlio suo e di Diane Cilento, Jason, 33 anni, con l'attrice americana Mia.

Bill Clinton, Presidente americano, ha accettato di apparire nella parte di se stesso, girando una scena nell'Ufficio Ovale della Casa Bianca, nel telefilm che la americana CBS manderà in onda dopo le elezioni novembre, «A Child's Wish» (Desiderio d'un bambino). desiderio infantile è naturalmente quello d'incontrare Presidente.

Mel Gibson

Macpherson, la modella attrice, era a New York accompagnata dal principe Nicola di Grecia, figlio re Costantino e della regina Anna Maria.

Christopher Reeve darà voce a re Artù nel film d'animazione della Warner Bros. «The Quest for Camelot» (La ricerca di Camelot). E' un gran progresso, per l'interprete di Superman rimasto paralizzato seguito a caduta da cavallo: dopo l'incidente era ammutolito, e anche alla cerimonia degli Oscar disponeva appena d'un filo di voce.

Nino Cerruti, lo stilista italiano abitante a Parigi, ha realizzato per **Clint Eastwood e Dina Ruiz** gli abiti del matrimonio celebrato a Las Vegas in casa del fratello di Eastwood (tra le damigelle d'onore c'era pure la figlia maggiore di Eastwood, Alison). detto: «Vestire Clint non è affatto difficile. E' molto alto e le sue misure inconsuete, ma ha conservato un fisico straordinario per i suoi 65 anni e porta gli abiti benissimo».

Anant Singh, il produttore sudafricano del musical «Sarafina!», ha vinto l'asta per i diritti cinematografici dell'autobiografia del Presidente del Sud Africa Nelson Mandela, «Long Walk Freedom» (Lungo cammino verso la libertà).

Nel 1956 nasceva la stella Presley, l'anno prossimo ricorre il ventennale della morte

Due immagini storiche di Elvis Presley che nel 1956 fece ascoltare al mondo i primi rock bianchi

Colpi d'anca e rock'n'roll il mito Elvis compie 40 anni

Arriva in tutto il mondo il disco-feticcio con i primi successi

UNA data, . Quarant'anni fa. L'America più pigra si scalda con la voce rassicurante di Pat Boone e per l'attrice Grace Kelly è una grande stagione: «Alta società», di cui è protagonista, la futura principessa anche nella hit parade musicale grazie alla colonna sonora del film, nella quale si esibisce come interprete al fianco di Bing Crosby e Frank Sinatra. Tutto è apparentemente sempre, la quiete prima dell'uragano. E l'uragano ha i colori rock'n'roll. Annunciato l'anno prima dal ciuffo di Haley con «Rock Around The Clock», esplode nel '56 con il primo milione di 45 giri venduto sia da «Roll Over Beethoven» di Chuck Berry, «Please Please Please» di James Brown, mentre nero più rassicurante, il ciccione Fats Domino, con «Blueberry Hill» 16 milioni di esemplari.

Di questi anniversari si doveroso conto storico perché il fatidico '56, culla del rock'n'roll, è anche l'anno in cui esplode il fenomeno Elvis Presley: e se soltanto il quarantennale viene ricordato in questi giorni, è perché il mito è sempre legato alla morte prematura, possibilmente maledetta e misteriosa. E in questi casi - è noto - l'industria è assai più efficiente e motivata di quella che riguarda i vivi, anche perché non puoi mai sapere quanto riuscirai farla durare, soprattutto nel campo discografico. Così, la Rca uscire proprio oggi un album anniversario che comprende 22 brani, scelti fra quelli nati proprio nel '56 ebbero maggior successo: si va da «Blue Suède Shoes» a brani più lenti «Anyplace is Paradise», da «Tutti Frutti» «Shake, rattle and Roll»; sono i primi rock bianchi storia, nei quali finalmente può identificare la popolazione statunitense dominante, che scopre all'improvviso il brivido della trasgressione scaldandosi ai movimenti d'anca di quel bel giovanottone nato a East Tupelo nel Mississippi ventun anni prima, con un gemello morto subito dopo il parto.

Spiccano due versioni di «Heartbreak Hotel», il 45 giri che quell'anno, con «I Was The One» come lato B, il primo disco di The Pelvis a raggiungere il milione di copie vendute, rimanendo ai primi posti della classifica per otto settimane; e per rendersi conto quanto il fenomeno tecchì rapidamente, basti pensare che nel giro di cinque anni, fino al febbraio '61, Elvis vendette 76 milioni di dischi in tutto il mondo. In tutto, finora, gli esemplari acquistati sono circa un miliardo. Primato Guinness.

Ciò che quest'operazione discografica tenta di accreditare, è che Elvis oggi - 19 anni dalla morte avvenuta il 16 agosto del 1977 - resti un rocker imbattuto, ispiratore non solo della generazione immediatamente successiva alla sua - fra Beatles e Stones - di quanti hanno oggi più ascolto fra i giovani, da Springsteen fino ai Pearl Jam. E' un'operazione anche grafica, le fotografie di Alfred Wertheimer, con una copertina che sta nei negozi alla pari quella dei divi contemporanei all' immagini di quel faccino rotondo dai labbroni imbronciati, i capelli impomatati con il ciuffo pettinato all'indietro come hanno oggi mille ragazzi. Soltanto i suoni, magnifici nella loro nitidezza elementare, e gli strumenti al naturale, denunciano che quarant'anni sono passati e non torneranno mai più.

C'è spaventarsi a pensare che cosa combinerà l'industria di Elvis l'anno prossimo, nel ventennale della morte. Chissà quali inediti rivelazioni verranno fuori. Elvis tornerà a essere riconosciuto dai cultori di E.T. nei posti più impensati remoti degli States. E Graceland continuerà a nutrirsi dell'industria più redditizia, quella del mito che vive per sempre.

Marinella Venegoni

Torino, si apre «Da Sodoma a Hollywood»

La festosa agonia dell'architetto gay

Al maestro della Beat Generation William Burroughs è dedicata corposa sezione

TORINO. La sfida continua, con 190 titoli. A Torino si apre oggi l'undicesima edizione del festival internazionale di film a tematiche omosessuali «Da Sodoma Hollywood», al Massimo fino al 21 aprile. Un'offerta interessante per le tre sezioni in concorso (lungometraggi, corti documentari), accompagnata da varie chicche per cinefili non. Intanto una Retrospettiva sul Cinema italiano degli Anni Sessanta - «abbiamo scelto questo periodo perché è ricco di stimoli e di idee» dice il presidente della rassegna Giovanni Minerba - organizzata con il contributo del Museo nazionale del Cinema, poi ben quattro «Eventi speciali». Un corposo omaggio allo scrittore-poeta maestro della Beat Generation William Burroughs; una sezione tutta dedicata alle Videodanze; una brevissima (tre titoli) rassegna omaggio a Mae West e alla cinematografia-camp; e i Trailer Programme, tre raccolte di montaggio della regista americana Jenni Olson, dei trailer pubblicitari dei film che hanno scritto la storia del cinema gay. Non manca, anche quest'anno, il Premio Ottavio Mai per la sceneggiatura di un cortometraggio, alla sua seconda edizione.

«Il nostro obiettivo - spiega Minerba - è di continuare a offrire un festival appassionato, divertente e ricco di proposte, ma sempre attento percorsi di ricerca nell'ambito delle tematiche omosessuali. La manifestazione vuole essere "utile" alla comprensione del cinema».

La rassegna si inaugura stasera alle 20,30 un'anteprima nazionale. Si tratta del film americano «It's my party» (Il giorno della festa) Randall Kleiser. E' la storia di un architetto (Eric Roberts) che ha l'Aids e molti amici fedeli. Decide allora di morire come è vissuto, pieno di vitalità e di gioia, circondato dalle persone a cui vuol bene. Organizza così una festa lunga di due giorni, con grandi mangiate e grandi bevute in compagnia, per dare l'addio alla vita nel modo migliore.

[cr. c.]

TEATRI

AUDITORIUM AGNELLI (Lingotto). Via Nizza, I Concerti Lingotto. Domani martedì 16 aprile 1996 Deutsche Kammerphilharmonie. Direttore e violinista Gidon Kremer; Mendelssohn-Bartholdy, Sinfonia n. 12 in sol per archi. Concerto per violino e archi in re minore; Peteris Vasks, Musica Dolorosa; Arvo Pärt, Tabula per violini, orchestra d'archi e pianoforte preparato. Biglietti in vendita: Box Office Italia, c/o Ricordi p.zza CLN 251, lunedì 15,30-19, da martedì a 11/14,30 - 15,30/19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30/19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati). Inf. 011-561. - 543.368 - 664.4537 - 664.4422. Il programma sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione due biglietterie.

AUDITORIUM - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Domani sera alle ore 21 per la stagione 1995/96 avrà luogo il 9° concerto. In programma: Il Gruppo madrigalisti I Vocalisti dell'Accademia Stefano Tempia. Musiche Adriano Banchieri. al Teresio Colombotto. Biglietto ordinario L. 15.000.

TEATRO JUVARRA - CAFE' PROCOPE. Da domani 21 Sorelle Suburbe in **La Suburbe straparlano d'amore, ovvero, se le Suburbe entrano dalla porta, l'amore esce dalla finestra.** Seguirà l'inaugurazione della mostra di Simona Mion «La gestualità materica come comportamento».

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 Rocky.
CLUB 84: chiuso. Domani ore 15,30 a 21 Franco Orsini.
GARDEN DANZE: tel. 660.3443, 15,30 con Attila e Teo.
LA LUCCIOLA? Provare per credere. T. 200.097. 15 Paolone.
PATIO + INVIDIA 661.4841. Ore 22,30.
S. GIORGIO (Borgo Medioevale): Piano bar La Piana canta Albertina. Tel. 669.21.31.

GALLERIE E

CIRCOLO UFFICIALI: espone R. Gontero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

N: Pittori '800 italiano.
BIASUTTI: Max Ernst.
FOGLIATO: '800 piemontese.
MICRO': Giancarlo Ferraris.
(tel. 543.393): «Piccole Opere» Rassegna del piccolo formato.

Tutti d'accordo sul valore di «L'ultima tentazione di Cristo», anche «Schindler's List» raccoglie consensi

Al cinema, ma secondo la fede

Agli induisti piace «E.T.», ai buddisti Scorsese

Una scena tratta dal film «L'ultima tentazione Cristo» l'unica pellicola Scorsese presente fra tutte le liste

Dopo la lista compilata dal Vaticano inchiesta gusti artistici delle principali confessioni religiose

TRA I PIU' AMATI

CATTOLICI
2001 ODISSEA SPAZIO
LA STRADA
OTERE
METROPOLIS

BUDDISTI
IL MAGO DI OZ
RICOMINCIO DA CAPO
L'ULTIMA TENTAZIONE DI CRISTO
PICCOLO BUDDHA

EBREI
SCHINDLER'S
IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI
RAIN MAN
WITNESS - IL TESTIMONE

INDUISTI
GANDHI
E.T.
IL MAHABHARATA
BEN HUR

METODISTI
AMADEUS
FORREST GUMP
IL PRANZO DI BABETTE

MUSULMANI
TEMPI MODERNI
LADRI DI BICICLETTE
SUSPENSE

LONDRA. Il Vaticano aveva già dato la sua lista di film raccomandati. Da quelli a esclusivo contenuto religioso fino alle pellicole laiche o controverse. Ora arrivano i titoli indicati dalle altre religioni. questione di «par condicio» spirituale e cinematografica, il quotidiano inglese «The Guardian» ha chiesto ai rappresentanti delle altre religioni principali di segnalare i loro dieci film ideali e di spiegare il perché della scelta. L'autore dell'inchiesta commenta l'esito dicendo che se qualcuno dovesse convertirsi a una fede in base al valore delle liste di film, non gli resterebbe che farsi cattolico, tale è l'indiscussa supremazia di quell'elenco che, pur trascurando i prodotti Hollywood, ha pescato nel meglio d'Europa, inserendo lavori del marxista Pasolini («Il vangelo secondo Matteo») e dell'agnostico Bergman («Il settimo sigillo»).

Quanto alle altre congregazioni, piuttosto ortodossi i buddhisti nel segnalare alcuni film che riguardano loro fede («Il piccolo Buddha», «Oltre Rangoon» e «Perché Bodhidharma è andato all'Ovest?») ma anche capaci di inserire due film controversi in campo cattolico, «La vita di Brian» e «L'ultima tentazione di Cristo» (peraltro l'unico film di Scorsese presente fra tutte le liste) e aperti al punto da segnalare 9 film occidentali su 10.

Più tradizionali gli induisti nell'indicare film come «Mahabharata» o «Ghandi» e «Salam Bombay» o «Madre India», poi aperti a «Schindler's List», «Ben Hur», nonché il fantasioso «E.T.» di Spielberg.

Eclettica la lista fornita dall'ufficio rabbino per la congregazione ebraica. Al prevedibile «Schindler's List» si affiancano «Il testimone», ambientato tra gli Amish, e pellicole prevedibili come «Le ali della libertà», «Rain man», «L'attimo fuggente», «Momenti di gloria» e «Cabaret».

Quanto ai musulmani, sorprende la presenza de «L'odio», discusso film francese passata stagione che racconta le gesta criminali di un gruppo di giovani. Tra gli altri, i musulmani segnalano anche l'unico film italiano: è «Ladri di biciclette»; motivazione: per il suo messaggio di speranza una situazione disperata.

Il «Guardian» considera che nell'insieme molti capolavori sottostimati (una sola segnalazione per «Quarto potere») o trascurati del tutto, ma decidere quali siano è poi opinione personale. Certo, la lista più debole appare quella della Chiesa Inghilterra che mette in evidenza «capolavori» come «Pretty woman» e «Toy Story».

[c .f.]

Con «I cervelloni» di Bonolis il circo finisce sullo schermo

LA zinzina, lo stendino ecologico, la borsa-sedia, lo sbuccia frutta, il tandem avanti-indietro, tutte idee presentate in quel gran baraccone tv che è «I cervelloni», gara tra inventori. Il programma è ricominciato su Raiuno, condotto da Paolo Bonolis, uno dei presentatori che il magico Baudo considera suo erede (gli altri sono Frizzi e Fazio). E Frizzi sabato c'era, in qualità di «padrino». Perché ogni invenzione viene «padrinata», come si dice con pessima parola che sa di mafia, da un personaggio conosciuto, vip. Il vip, nonostante appartenga al solito dorato mondo dello spettacolo, e sia quindi abituato alle comparsate e alle buffonate, ha l'aria un po' goffa e imbarazzata. Ma tutto passa, grazie alla promozione del proprio ultimo prodotto. Per l'esordio dei «Cervelloni», gli accompagnatori: Frizzi, Nancy Brilli, Renato Pozzetto, Stefania Sandrelli, Umberto Guidoni (che non è un attore l'astrofisico appena disceso dallo Shuttle guinzaglio). Lo spettacolo è nel suo insieme un grande circo: lo la televisione, metafora più metafora. certe trasmissioni, soprattutto quelle di grande ascolto, sono di più, con i numeri, gli ospiti, i mangiatori di fuoco e i venditori di fumo. Se i circhi sono in crisi, i padroni dei circhi costretti a rendere pubblica la loro decennale rivalità, sarà evidente che c'è più posto sul mercato. E il problema vero non sono gli animali, gli spettacoli possono essere bellissimi anche senza, pensate a quelle meraviglie che sono i circhi cinesi, dove non c'è bestia, né feroce domestica, ma soltanto eccezionali, fantasiosissimi atleti. Il problema è dunque la tv? Non si può dare alla tv la colpa di tutti i mali del mondo: ma per il circo qualche dubbio viene. Perché è il circo ad essere passato massicciamente sul video: non si chiama così, ma è molto simile. Per esempio nella simulazione dell'allegria a tutti i costi. E invece dell'aggressività delle belve, c'è l'aggressività dei parenti-serpenti che si scannano nelle apposite trasmissioni.

Accanto a Bonolis troviamo la Venere di turno, Michelle Hunziker, madre olandese e padre tedesco. Tradizione dei «Cervelloni», la bella straniera, prima c'era Wendy il suo inglese alla Ollio. Se è per il tocco esotico, scelta. Ma se è per la venustà e la spigliatezza, possibile che non ci no ragazze italiane altrettanto carine e che in più parlino meglio? Misteri. Il regista è Sergio Japino, che arriva da «Carramba che sorpresa» e, aiutato dai mezzi tecnici, prepara un programma sontuoso. A ogni edizione, nascono giustificate polemiche con la sorella di Enzo Tortora, che ricorda come il padre dei «Cervelloni» sia stato «Portobello», dalle invenzioni alle contrattazioni in cabina, e nessuno lo riconosce. Verissimo, «Portobello» è il capostipite di mezza televisione italiana. E' vero pure che ogni programma copia qualcosa di un altro. Esempio: da Bonolis i vip presentano filmini o foto della loro infanzia. Sarebbe novità? Lo fa da tempo anche Marzullo, a «Sotto voce». Ascolto, 5 milioni e 616 mila telespettatori.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Demi «costa» un milione

Hoskins protagonista in «Super Mario Bros» che in onda 20,50 su Raiuno

1993, 20,40 su Canale 5; dur. 110'

Adrian Lyne, con Robert Redford, Demi Moore, Woody Harrelson. Diane e David Murphy sono due giovani sposi innamoratissimi e indebitati. John Gage, maturo e cinico miliardario, a conoscere il loro punto debole, e offre alla coppia un milione di dollari in cambio di sola notte d'amore Diana. Qualche tentennamento, poi la capitolazione. Ma le cose, dopo, cambieranno...

SUPER MARIO BROS

1993, alle 20,50 su Raiuno; dur. 105'

Di R. Morton e A. Jankel, con Bob Hoskins, Dennis Hopper. Milioni di anni fa la caduta di un meteorite ha aperto una voragine, in cui vive un mondo parallelo al nostro, dove ora si trova New York. Una paleontologa cerca di bloccare una speculazione edilizia per poter continuare a scavare Manhattan. Ma laggiù c'è il tiranno King Koopa, ed è contro di lui che combattono l'idraulico Mario Mario e suo fratello.

... A MEZZANOTTE

1983, alle 20,30 su Tmc; dur. 105'

Di Jack Thompson, con Lisa Eilbacher, Charles Bronson, Andrew Stevens. Leo Kessler, in servizio come tenente nella polizia di Los Angeles, deve occuparsi degli omicidi commessi ai danni di alcune giovani donne. Ben presto le indagini lo portano a sospettare di un impiegato, dall'apparenza Questi è effettivamente il maniaco assassino ma, essendo malato di mente, non può venire condannato.

... SONO UN ...

1963, 8,30 su Raitre; dur. 130'

Di Lindsay Anderson, con Richard Harris, Rachel Roberts, Colin Blakely. Frank Machin, ex minatore dello Yorkshire, diventa giocatore di successo. Avesse lo stesso talento a trattare il mondo e con le donne, i suoi problemi sarebbero risolti. Invece no. Il suo unico rapporto è quello con la sua gelida padrona di casa, un rapporto che arriva a prendere i contorni dell'amore folle.

LA DONNA DEL SOGNO

1957, alle 14 su Tmc; dur. 95'

Di Henry Levin, con Pat Boone, Terry Moore. Un gruppo di studenti americani si riunisce spesso per parlare di donne e conquiste amorose. Fra tanti farfalloni e vanesi, ce n'è serio e imbranato che subirà una cocente delusione mentre sua madre, come se non bastasse, vuole convolare a seconde con un uomo che egli detesta. Disperato, il ragazzo si arruola volontario.

RAGTIME

1981, 22,30 su Retequattro; dur. 155'

Di Milos Forman, con James Cagney, Howard Rollins. Un miliardario non si dà pace perché la sua sposina ha posato nuda per una statua che campeggia sul Madison Square Garden. Per rimediare allora uccide l'architetto dell'edificio e finisce in manicomio.

ANTENNA

Gigi Proietti da Maurizio Costanzo (Canale 5, alle 23), notiziario economico su Retequattro (*Quadrante economico*, alle 7), Walter Veltroni da Giovanni Minoli (Mixer, alle 22), Raitre trasmette il meglio di *Nel regno degli animali* (alle 20,30).

Gigi Proietti è nato il 2 novembre, non solo giorno dei morti, ma anche giorno e mese di nascita della sventurata Maria Antonietta. Vive in una gran villa sulla Cassia, insieme con la sua compagna Sagitta Alter, da cui ha due figli, Carlotta (17) e Susanna (15). Passione: gli strumenti musicali. Possiede un pianoforte, chitarre, tre sassofoni, un flauto, un liuto, mandolino napoletano. Aveva giurato che sarebbe andato in tv più di una volta ogni due anni, promessa ormai largamente disattesa.

Il biscottone dello spot «Kit Kat», tutto legno e plastica, è lungo un metro. Gli astronauti vestono caschi di plastica, che nelle scene in cui devono aprirsi sono stati cancellati al computer e ridisegnati. Anche l'astronave è interamente disegnata al computer dal regista Dario Piana, che in precedenza ha lavorato a «Topolino» e «Lancio Story».

Lo spot è tecnicamente notevole soprattutto per il fatto che una quantità di immagini (fino a quaranta) sono state ritagliate e rimontate al computer, operazione che non sarebbe stata possibile senza l'aiuto delle attuali tecnologie.

NOMI

A. Martinez (Cruz di *Santa Barbara*) ha chiamato i tre figli Dakota, Makena e Ren. Dakota è un omaggio alla madre, un'indiana piedineri (tribù originaria del Dakota), Makena significa «abbondanza» in hawaiano e Ren «fiore di loto» in giapponese.

Senzi e Cragnotti, cioè i padroni della Roma e della Lazio, stanno pensando di rilevare Gbr, l'emittente capitolina che fu già dell'amica di Craxi, Anja Pieroni, e poi di Elisa Marincola di San Floro e marito Gustavo Spangenberg.

Ci vogliono almeno sette miliardi per pagare i creditori e far ritirare in qualche modo l'istanza di fallimento prima che la Corte dei Conti la registri e dia alla procedura di disattivazione degli impianti (dopo di che l'emittente non varebbe più niente). Sensi e Cragnotti vorrebbero proprio Gbr perché ha in organico 36 persone che sanno come si fa tv e ha appena rinnovato gli studi di 1500 metri quadri.

I miliardi di debiti sono un residuo dell'era craxiana. Se Gbr risultasse alla fine irraggiungibile, i due vorrebbero comunque dotarsi di una tv e di una radio capaci di coprire Lazio, Umbria e Marche.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Proietti, Cragnotti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,30 (5189405); 7 (6573); 7,30 (9660); 8 (7689); (2592); 9 (3221); 9,30 (3337844); 11,30 (25467); 12,30 (41134); 13,30 (57860); (61692); 20 (554); (63134); (7881993)

6,45 **Uno mattina**, attualità. Con Livia Azzarili, Luca Giurato, Pino Strabioli
Tgr - Economia (4288775)
9,35 **Dedicato a mia figlia**, film drammatico, di Larry Show (Usa '90) Rue McClanahan, Michele Greene, Smantha Mathis (8070202)
11,10 **I consigli di Verdemattina**, attualità. Con Luca Sardella e Janira Majello. *Oggi si parla in particolare della liquerizia e della pasta* (1890202)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *La maledizione di Desnova*. Con Angela Lansbury, Kabir Bedi (4282738)
13,55 **Tribuna elettorale** (9677641)
14,10 **Amori**, film commedia di Mallew Robbins. (Usa,). Con Shaver, Perry Reeves, Marianne Warman. (3191028)

SERA

15,30 **Solletico**, varietà. Con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio. Chia (56979)
Il fantastico mondo di Richard Scarry, *Cavaliere principessa*, cartoni (8583405)
16,10 **Duck Tales**. *Giorno paga*, cartoni (2437221)
16,40 **I gatti volanti**, cartoni. *la volante* (6111825)
17,30 **Zorro**, telefilm. *Un amico burlone* (6738)
18,10 **Italia sera**, attualità. Con Paolo Di Giannantonio. Chiamare 06/33456080 (312283)
18,50 **Luna park...** **Frizzi**, varietà (2802202)
20,30 **Tg1 - Sport** (65202)
Luna - **zingara**, Chiamare 0769/73921 (4801844)
20,50 **Super Mario**, film fantastico. Con Bob Hoskins, Hopper. John Leguizamo (799318)
22,35 **Cliché**, attualità. Con Carmen Lasorella (3011202)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1773912); 13 (9009); (25009); 17,15 (4378660); 18,20 (7553931); 19,45 (3568663); 20,30 (95689); 23,30 (9644)

7 — **Quante storie!**
La famiglia Drombusch, telefilm (7739560)
9,30 **Sorgente di vita**, attualità (4950)
10 — **bisogno te**, telefilm (25689)
denti, attualità (1209889)
10,55 **Ecologia domestica** (253332-)
11,30 **Tg2 - Trentatrè** (6755582)
12 — **I fatti vostri**, varietà (1ª parte). Chiamare (25196)
13,30 **Costume e società**, (2196)
— **Bra legge**, attualità (58931)
14,15 **I vostri**, varietà (2ª parte) (5919757)
14,40 **Quando ama**, soap opera (982221)
15,10 **Santa Barbara**, soap opera (7305863)

18,05 **L'Italia in diretta**, attualità (9177880)
19 — **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (89134)
19,10 **Bravo e**, attualità (5010221)
19,30 **Tgs - Sportsera** (70486)
19,45 **L'ispettore Tibbs**, telefilm. *Sorellastre*. Con Howard (7698370)
19,50 **Tgs - Lo sport** (3639979)
19,50 **Go-Cart**, varietà. Da Amalfi (SA). Chiamare /881.114 (1066757)
20,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Chiamata da Vienna*, Con Horst Tappert. 1ª Tv. *Babette Bach, figlia del banchiere Achim e di Ulrike, tempo separati, viene rapita. I rapitori prendono contatti con la famiglia e quando uno di essi va a casa Bach a ritirare il riscatto, Achim gli spara uccidendolo. escogita un piano per incastrare l'intera banda criminale* (517776)
22 — **Mixer - Faccia a faccia**, attualità. Con Giovanni Minoli (860)
22,30 **Turisti per caso**, attualità (46283)
24 — **Tv Zone**, attualità (77258446)

RAITRE

Telegiornale: (72466); (19080); 14 (80298); 14,20 (525850); 19 (84863); 19,35 (278383); 22,30 (89318)

8,30 **sono campione**, film drammatico. Di Lindsay Anderson. (G.B., '63). Con Richard Harris, Rachel Ro (7075080)
10,30 Videosapere: **Ingresso libero - La colonna infame - Hic sunt leones** - (70931)
11,30 Videosapere: **Edicola medica - Livingstone - Filosofia - Viaggio in - Tgr Leonar- - marciapiedi** (8912)
12,15 **Telesogni**, attualità (3054641)
13 — **Italia mia benché**, attualità (50488)
13,25 **Videozorro**, attualità (373863)
14,50 **Tribuna elettorale** (785486)
15,30 **Tgr - Eurozoom** (76115)
15,40 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (9282544)
15,40 **Calcio. siamo** (2286282)
16 — **Calcio. A tutta B** (5097582)
Roma Pallanuoto (9553757)

17 **cinque della** attualità. Con Marta Flavi, Gianni Ippoliti (87467)
17,55 **Geo**, documenti (41554)
18,25 **La testata**, varietà (725028)
19,55 **Tribuna elettorale** (174739)
20,15 **Blob**, varietà (4808757)
20,30 **Il meglio di «Nel animali»**, documenti. Con Giorgio . 2ª puntata (28370)
22,45 **Tribuna elettorale**. Polo delle libertà - Lega Nord (678115)
23,50 **Pubblimania**, attualità (9882270)
0,30 **Tg 3 - e** (1023600)
1,10 **Fuori orario**, varietà (91765142)

CANALE 5

Tg 5: 13; 20; 22,45; 24

6 — **Tg 5 - Prima pagina** (97236316)
8,45 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (r) (50559460)
11,30 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani, Fabrizio Bracconeri. Regia di Laura Basile. Chiamare 0769/64334 (1002979)
13,25 **Papi quotidiani**, attualità con Enrico Papi (9906844)
13,40 **Beautiful** (4786318)
14,15 **I Robinson**, telefilm. *Tutti fuori*. Con Bill Cosby, Keshia Knight Pulliam, Malcolm-Jamal Warner, Phylicia Rashad, Lisa Bonet. *«Guest-star» di questo episodio è Anthony Quinn, che interpreta il ruolo di Mr. Fuentes, il padrone di casa di Theo* (871641)
14,45 **Casa Castagna**, varietà. Con Alberto Castagna. Chiamare (2101370)
16 — **Allacciate le cinture, viaggiando s'impara**, cartoni. *Di fiore in fiore* (10689)
16,25 **Scrivete a «Bim** (1390778)

16,30 **Sailor Moon, la luna splende**, cartoni. *L'influenza. Per sterminare la terra, Esmeralda diffonde in città un influenzale* (4680)
17 — **E' un po' magia per Terry e Maggie**, cartoni. *Un'estate movimentata*, parte (75467)
17,25 **Ambrogio, Uan e gli altri di «Bim Bam»**, varietà (8918844)
17,30 **Georgie**, cartoni. *Un'amica per Lupp* (1196)
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Rossano Mancin. Chiamare 0369/56180 (66660)
19 — **La ruota della fortuna** (675202)
20,25 **Striscia la notizia** (8785301)
20,40 **Proposta indecente**, film drammatico. Con Demi Moore, Robert Redford (57014554)
23,15 **Maurizio Costanzo Show** (19883863)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6059837); 18,30 (43844)

6,10 **His & Hers**, telefilm
Cartoni - Polticina - La posta di «Ciao mattina» - Cartoni: Exosquad. *Il primo passo* **- Tutti svegli «Ciao Ciao»** (66650592)
9,05 **noi**, attualità (3873487)
9,15 **Super Vicky**, telefilm (2325318)
Pianeta bambino, varietà (10434009)
10,25 **MacGyver**, telefilm (6943134)
11,30 **T. J. Hooker**, telefilm (3499738)
12,25 **Studio aperto** (0)
12,45 **e misfatti**, attualità (8429047)
12,50 **Studio sport** (727115)
13 — **Una spada per Lady Oscar**, *catene della povertà*. 1ª parte (84280)
13,20 **Ciao de**, varietà (4254370)
13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. *Strategia dell'accerchiamento* (5009)
14 — **L'ispettore Gadget**, cartoni (70009)
14,25 **Ciao ciao c'è un mondo da fare**, varietà (8147115)

14,30 **Colpo di fulmine**, attualità (3092080)
15,55 **Generazione X**, varietà (7064234)
Planet, attualità (861950)
16,25 **Bayside School**, telefilm (412561)
16,45 **Beverly 90210**, (7706950)
17,45 **Primi baci**, telefilm (4251399)
18,45 **Secondo noi**, attualità (6678028)
18,50 **Studio sport** (821370)
Baywatch, telefilm. *La bocca del diavolo*. Prima parte. Nuova serie (639931)
20 — **Mr. Cooper**, telefilm. *Due gocce d'acqua* (3399)
20,30 **Yuppies 2**, film commedia. Di Enrico Oldoini (Italia, '86). Con Ezio Greggio, Christian De Sica, Massimo Boldi, Jerry Calà. Athina Cenci (17942)
22,30 **Mai dire gol del lunedì**, varietà (41979)
23,30 **Fatti e misfatti**, attualità (15047)
23,40 **Anteprima Coppa Campioni**, sport (93065457)

RETE 4

Tg4: 11,30 (5740660); 13,30 (6172); 19,25 (486775); 23,30 (164467)

6 — **Piccolo amore**, telenovela (3863)
6,30 **I Jefferson**, telefilm (8554)
7 — **Quadrante economico**, attualità (86592)
8 — **Moonlighting**, telefilm (57060)
9 — **Un volto, due donne**, telenovela Mariela Alcalà (9463641)
9,45 **Testa o croce**, attualità (6011757)
10 — **Zingara**, telenovela (7047)
Renzo e Lucia, telenovela (78373)
11,45 **forza dell'amore**, telenovela con Gustavo Bermudez (3062660)
12,30 **La casa nella prateria**, telefilm (45221)
14 — **Medicine a confronto**, attualità (21221)
14,15 **eri**, soap opera (9827950)
15,30 **I cavalloni**, film commedia. (Usa, '59). Con Sandra Dee (764931)
17,45 **Giorno per giorno**, attualità, con Alessandro Paone (9192047)

19,50 **Game Boat**, varietà. Nel del programma:
— **Sailor Moon e il cristallo del ...re**, cartoni
— **I Puffi sanno...**, cartoni (5527582)
20,40 **Amici animali**, documenti (149028)
22,30 I bellissimi: **Ragtime**, film drammatico. Forman. (Usa, '81). Con James Cagney (70979)

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 19; 22; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni...; 7,29 GR Regione/Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Lunedì sport; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia Gutenberg; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,40 Uomini e camion: Radio Campus; 18,20 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,50 Cinema alla radio: «L'ispettore Derrick»; 23,10 Fatti, misfatti e thrillers.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Così è la vita»; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Buttalmacco; 13,45 Anteprima di Radioduetime; 14 Ring; 14,30 Radioduetime; 15,05 Hit Parade; 20 Masters; 21 Planet rock; 22,40 Ci vorrebbe un Gospel.
Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina, con Karl Joachim Fischer; 9 Mattino tre; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti; 11,45 Pagina; 12,30 Palco reale; 13,25 «Alice», di G. Almanski; 13,50 Storie di musica; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; 20,15 Radiotre suite; maestro. Percorsi musicali. termine: «Il cerchio magico».

TMC

6,30 E
7 — **Buongiorno Zap Zap** (1652115)
9 — **Televendita**
— — **Switch**, telefilm (1872979)
11 — **Agenzia Rockford** telefilm (16592)
13 — (90912)
13,10 **Primo piano elezioni: donna**, attualità (8142660)
13,15 **Tmc sport** (8902028)
13,30 **Trophy Show** (5863)
— **La donna del sogno**, film commedia (Usa, '57). Di Henry Levin. Con Pat Boone (2393757)
16,15 **Tappeto**
varietà (4663950)
18 — **Zap Zap** varietà
— — programma:
— — **Parker Lewis** cartoni (4991831)
19,15 **Zona blu** attualità (372689)
20 — **Tg** (7775)
20,30 **10 minuti a mezzanotte**. Di Jack Lee Thompson. (Usa, '83). Con Charles Bronson (8168221)
22,40 **Tg** (3441844)
22,55 **La luna**, film drammatico. (Italia/Usa, '79). Con Jill Clayburg, Matthew Barry (78561680)

TELE +1

21 — **Il mostro**, film commedia
23,05 **Il mistero della donna scomparsa**, film drammatico (7572399)
0,50 **Set - Il giornale del cinema** (9730328)
1,10 **La di H**, film (28970803)

+3

21 — **Montserrat Caballé**
Cyd Charisse (7835028)
— **classica** (63043544)

TELE +2

10 — **Golf** (replica, sintesi)
Basket (693950)
13 — **Tele +2 weekend** (466134)
14,30 **Coast to coast**
— — — **Hockey Nhl** (65316841)
18,30 **+2 weekend** (643160)
Telesport, il notiziario sportivo (5288844)
20,30 **Il processo di Biscardi** (833776)
22,30 **Settimana gol** (407115)
23,30 **Telesport - Sportime** (403399)
0,30 **Calcio. Premier L** (72097874)

VIDEOMUSIC

16 — **Clip to clip**, musicale. **18,15 Telekommando**, attualità. (878931)
19,30 **Seinfeld**, telefilm. (773660)
21,30 **Stalkings**, telefilm. (55812115)

RETE A

Tga - Meteo - Riflessione di fine di Rosario Pacini. Rubrica: Shopping club
23,15 **Programmi redazionali**, servizi (19978573)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Diciture del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 18.

Lettera di Debenedetti: nemmeno all'Unione Industriale ci hanno voluto far parlare

«Porte chiuse alla politica»

I candidati: la par condicio ci emargina

«L'estensione impropria ad ogni livello e in ogni ambito della nevrosi "parcondicionista" rende impossibile una valutazione efficace dei candidati, stempera differenze di competenze, esperienze e capacità [illegible] un grigiore al quale nessuno presta attenzione. E qui si celebra la morte dell'uninominale». L'attacco alla par condicio non arriva da Berlusconi o [illegible] qualcuno dei candidati del Polo. Stavolta è un senatore uscente dell'Ulivo a lanciare l'accusa. Franco Debenedetti in una lettera a un quotidiano milanese fa anche i [illegible]mi e i cognomi: «Rotary, Lions, associazioni professionali, circoli ricreativi aziendali sono perlopiù chiusi ai dibattiti, rifiutano di ospitare confronti». [illegible] non basta: «Si arriva al caso abbastanza clamoroso dell'Unione Industriale di Torino che non accetta il confronto tra due candidati che sembrerebbero fatti apposta per raccoglierne le esigenze e cioè [illegible] e Jas Gawronski».

Sotto il senatore uscente Franco Debenedetti

Sopra l'aspirante senatore Jas Gawronski

Il presidente degli industriali Bruno Rambaudi

Il presidente dei commercianti Giuseppe De Maria

Ma è veramente così? Gawronski, [illegible] sfidante del Polo, quasi difende l'attuale interpretazione della par condicio: «Non ho riscontrato alcuna chiusura da parte delle sedi istituzionali. Se non hanno organizzato tanti incontri probabilmente dipende dal fatto che i loro associati si so[illegible] mostrati poco propensi ad assistere a dibattiti durante la campagna elettorale. E poi oggi ci saranno due faccia a faccia con Debenedetti: uno alla Rai e un altro all'Ascom».

Già, i commercianti. Come non dimenticare la famosa assemblea al Lux e la contestazio[illegible] [illegible] Prodi? Giuseppe De Maria, a quanto sembra, non ha rinunciato ad organizzare i confronti tra i candidati. Spiega: «Sono utili a tutti: a loro per farsi conoscere meglio, alla gente per poter valutare. Noi, comunque, [illegible] abbiamo chiuso le porte a nessuno».

Sabato scorso, tuttavia, c'è stata un'altra contestazione. Protagonisti i militanti della Lega che si sono imbavagliati davanti ai cancelli dell'Api, l'Associazione che raggruppa le piccole imprese, per protesta contro l'esclusione di [illegible] rappresentante del Carroccio dal confronto [illegible] quattro tra Fassino (pds), Zanone (Popolari per Prodi), Urbani (Forza Italia) e Martinat (An).

Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione Industriale, non vede tuttavia i motivi della polemi[illegible] «L'associazione degli imprenditori ha sempre organizzato nel passato incontri pubblici con i candidati. Quest'anno, dopo un confronto interno, abbiamo deciso di non prevedere dibattiti. Invece abbiamo chiesto ai candidati di confrontarsi davanti ad una platea ristretta di industriali. Ma non è stato possibile trovare date coincidenti per incontri significativi».

Solo [illegible] caso? Un altro candidato dell'Ulivo, Furio Colombo, rilancia l'accusa: «In America - spiega - i luoghi della società civile sono aperti. Qui è tutto chiuso. Nessuno organizza dibattiti. Tutti dicono: ci vediamo dopo [illegible] 21 aprile. Anche per questo motivo ho impostato la mia campagna sul porta a porta».

Il problema delle «chiusure» imposte dalla par condicio è molto sentito dai candidati alle prime armi (ovviamente nella ri[illegible] del consenso) [illegible] dai movimenti locali [illegible] quanto meno considerati [illegible]. Alcune televisioni private, per altro, hanno tentato. Ma, a dibattito avvenuto, [illegible] state visitate da agenti delle forze dell'ordine. Così le bobine delle trasmissioni [illegible] state sequestrate e probabilmente su quelle emittenti arriveran[illegible] gli strali del garante per l'Informazione. La «denuncia» arri[illegible] da più aspiranti al seggio che, partecipando [illegible] quelle trasmissioni, contavano di farsi conoscere e di spiegare i loro programmi.

«Non ci resta che la propaganda famiglia per famiglia», dice Maurizio Lupi, capofila dei verdi-verdi. E Renzo Rabellino [illegible] Piemonte nazione conferma: «Sì, la par condicio ci ha penalizzati». Analoga la protesta di Lorenzo Piccioni, in [illegible] al Senato nel collegio numero quattro (Lingotto-Mirafiori) nel Polo per le Libertà. Spiega: «Avrei [illegible] cosa da dire, ma con questa legge c'è davvero il rischio di rimanere imbavagliati». Infine dalla provincia Nevio Coral nel «duello» con Vietti del Polo [illegible] Combursano dell'Ulivo: «E' impari - dice - perché, anche se nessuno può prevedere come finirà, loro hanno riferimenti nazionali che ogni giorno, volenti o nolenti, finiscono in televisione».

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

Un [illegible] della contestazione dei leghisti davanti all'Api

E il presidente degli imprenditori conferma «La nostra giunta non vuole incontri pubblici»

I comizi dei leader

Bianco (ppi) all'attacco del Cavaliere

Gerardo Bianco

Bandiere del partito popo[illegible] (ppi) e dell'Ulivo alla Galleria d'Arte Moderna, vessilli al vento di Piemonte Nazione [illegible] piazza San Carlo - e sotto la pioggia - per Gianfranco Miglio. Due leader sotto la Mole [illegible] «rush» finale degli ultimi sette giorni prima del voto [illegible] domenica prossima.

Sul palco del settore per le conferenze della Galleria d'Arte Moderna, a fianco di **Gerardo Bianco**, Valerio Zanone, Gianfranco Morgando, Maria Pia Valetto, Franco Campia, Sergio Rogna, Guido Bodrato e Giorgio Merlo. Accanto [illegible] Miglio, di fronte al Caval 'd Brons, Renzo Rabellino, Bruno Matteja, Alida Benetto, Giovanni Lanfranco e tutti i candidati di questo movimento federalista.

In corso Galileo Ferraris il segretario del ppi ha attaccato soprattutto Berlusconi: «Se pensa che con la vittoria dell'Ulivo l'Italia rischi la libertà politica [illegible] un folle», ha detto sollevando applausi ed entusiasmo fra gli astanti (oltre 300 stipati nel salone). E poi, ricordando la propria matrice cristiana, ha ammesso: «Questa [illegible] cattiveria sarà un peccato, ma ho deciso di confessarmi solo dopo il 21 aprile». Tra gli altri oratori, Morgando e Bodrato hanno analizzato l'attuale situazione politica, Zanone, Maria Pia Valetto e Campia hanno spiegato perché buona parte del mondo liberale e il ppi hanno scelto di schierarsi con l'Ulivo di Romano Prodi.

In piazza San Carlo, [illegible] un comizio interrotto dalla pioggia (erano presenti all'incirca 600 persone), il senatore Miglio ha spiegato che per far uscire il Paese «dai suoi guai» [illegible] necessario «un federalismo forte», perché la [illegible]io[illegible] della Padania, ipotizzata da Bossi e dalla Lega, oltre che improponibile «è addirittura impraticabile».

«In [illegible] Costituzione federale - ha aggiunto il professore lanciando poi un ponte agli uomini del Carroccio - le Regioni del Nord avranno la possibilità di controllare la parte di ricchezza che loro producono [illegible] che [illegible] nel [illegible] d'Italia».

[illegible] da questa ipotesi è partito l'appello all'unità d'intenti con la Lega: «Perché - ha concluso Miglio - si sta avvicinando il momento nel quale dovremo mettere insieme le forze per cambiare questa nostra Repubblica».

[g. san.]

Il delitto dopo [illegible] lite: la vittima, sposata con un italiano, aveva un figlio di 3 anni e un altro in grembo

Nigeriana uccisa dall'amica

Ieri sera in via Napione, presa l'assassina

Venticinque anni, nigeriana, un figlio [illegible] anni avuto dal marito italiano, [illegible] un altro in grembo. E' morta ieri sera, [illegible]coltellata in casa da una connazionale. E' [illegible] le 21, in via Napione 24.

La vittima, Lamy Yakubu, e l'assassina, ancora da identificare, un tempo erano conviventi: si sono riviste ieri nell'alloggio sul ballatoio, [illegible] terzo piano, [illegible] per qualche motivo [illegible] scoppiata una lite. Ai carabinieri del nucleo operativo e della compagnia San Carlo, i vicini hanno raccontato [illegible] avere sentito urlare, [illegible] affacciati alle scale e di avere visto Lamy a terra sul pianerottolo, in una pozza [illegible] sangue. E' stata chiamata un'ambulanza, ma la corsa al pronto soccorso delle Molinette - scortata a sirene spiegate da [illegible] gazzella dei carabinieri - non è bastata a salvare la vita alla giovane donna: la nigeria[illegible] è morta alle 22,30, dopo quasi mezz'ora di inutile tentativo di strapparla alla morte in camera di rianimazione.

I vicini: «Era una brava ragazza, [illegible] quell'altra veniva spesso a trovarla e sentivamo le loro urla»

Il pianerottolo dove la donna è stata accoltellata dall'amica, non ancora identificata, presa dai carabinieri

L'amica che l'ha accoltellata, dopo [illegible] infierito su [illegible] lei in preda a un inarrestabile raptus di follia, è stata fermata e accompagnata all'ospedale Giovanni Bosco per essere medicata. Poi i militari l'hanno portata in caserma e arrestata.

Tutto chiaro, delitto risolto, ma l'interrogatorio della don[illegible] [illegible] prolungato per ore, nella notte. Innanzitutto, per dare un nome [illegible] un cognome alla fermata e capire [illegible] i [illegible]ati che lei ha fornito sono davvero i suoi, o sono falsi. Poi, per ricostruire con precisione movente e dinamica dell'omicidio, trovare l'arma del delitto e soprattutto il perché di quel gesto che finora appare così inspiegabile: il coltello non è [illegible]to recuperato, né in casa, né fuori.

E mentre i carabinieri indagano, i vicini ricordano. Dicono che Lamy [illegible] [illegible] brava ragazza: «Poverina, lei senza lavoro, il marito Franco invece in carcere: passava intere giornate chiusa in casa con il figlio. Rare le visite, soprattutto di connazionali. Si era integrata benissimo in questo palazzo abitato [illegible] soli italiani, non aveva mai dato problemi». «Nell'ultimo periodo, però - ricorda qualcuno - la ragazza che l'ha [illegible] tornava spesso a trovarla». E le sentivano litigare ferocemente.

Nel caseggiato di via Napione 24 vive anche il fratello del marito di Lamy Yakubu. Il figlio della donna era da lui quando la lite è degenerata e lei è stata colpita in varie parti del corpo dall'amica. E [illegible] il telefono squilla a vuoto e al citofono non si ottiene risposta, in [illegible] loro. «Sono usciti subito dopo il delitto - spiega una vicina -, per sottrarre [illegible] bambino alla curiosità della gente e alle domande dei carabinieri».

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 15 Aprile

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta: in mattinata e nelle prime ore pomeridiane tempo variabile con possibile intensificazione della nuvolosità e precipitazioni temporalesche. Miglioramento delle condizioni generali in serata. Temperature stazionarie. Visibilità [illegible]. Venti deboli da Ovest.

IERI

[illegible]

MASSIMA	15,6
MINIMA	9,5
UMIDITA' (ore 14)	65%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	12,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	41,5 mm
MEDIA (1913-1988)	92,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

[illegible]	16,1	MIN[illegible]	9,9
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	[illegible]	24 aprile 19[illegible]
MINIMA	-2	25 aprile 1972

[illegible] ANNO FA

[illegible]	11,9	MINIMA	5,[illegible]

OGGI

[illegible] sorge alle ore 6 e 44 minuti, tramonta alle ore 20 e 15 minuti

LA [illegible] si leva alle ore 5 e 22 minuti, cala alle ore 17 e 41 minuti

Luna piena 4 aprile ore 2
Ultimo quarto 11 aprile ore [illegible]
Luna nuova 18 aprile ore 1
Primo quarto 25 aprile ore 23

[illegible] [illegible] per poco tempo alla sera dopo il tramonto del [illegible].

VENERE: astro appariscente nel cielo della sera in direzione Nord-Ovest.

MARTE: [illegible] tutto invisibile a causa della sua vicinanza al Sole.

GIOVE: a 746 milioni di km dalla Terra, che si avvicina.

[illegible] praticamente ancora invisibile perché molto prossimo al Sole.

IL FENOMENO: domattina si potranno vedere i satelliti di [illegible] nel loro ordine [illegible] (Io = 1; Europa = [illegible]; Ganimede = 3; Callisto = [illegible]).

Specchio dei tempi

«Difendendo [illegible] domenica festiva i vescovi proteggono, soprattutto, la famiglia» - «Minuto per minuto, ecco la cronaca di una visita all'ospedale dermatologico» - «Porta Susa è sulla Luna?» - «I pini malati»

Un lettore ci scrive:

«In riferimento [illegible] quanto scritto da [illegible]. A. Fogola ritengo giusta la posizione assunta dai vescovi per ragioni molto profonde [illegible] [illegible] riduttive [illegible] solo precetto festivo. La Chiesa non ha solo una posizione contraria alla domenica lavorativa; ma nei vari Sinodi ha assunto posizioni coraggiose in difesa della famiglia, oggi sempre più minacciata. Quindi la posizione dei vescovi va letta in una chiave ben più variegata.

«La domenica non lavorativa è un importante [illegible] di incontro della famiglia; essere cristiani oggi, anche per i non credenti con famiglia, è soprattutto trasmettere ai figli messaggi educativi per avviare nella società adulti maturi e responsabili.

«Per [illegible] poi togliere questo momento d'incontro? Conti correnti, raccomandate e tessere telefoniche rispettivamente pagabili, spedibili [illegible] acquistabili in sei giornate dalle 8,15 alle 13,30».

Alessandro Cavallaro

Un lettore [illegible] scrive:

«Ho accompagnato mia figlia e mio nipote di 3 anni all'Ospedale Dermatologico S. Lazzaro (su impegnativa fatta dal medi[illegible] curante di Rivoli) per un problema cutaneo del bambino. Ore 9, via Cherasco 21, coda per prenotazione visita; ore 9,30, smistamento al punto giallo per pagamento ticket (trovato [illegible] funzionante); ore 9,40 inizio coda ad [illegible] altro "punto giallo" raggiunto tramite passeggiata all'esterno fino al [illegible] 15 della stessa via; ore 10,15, ritorno al n. 21 per coda all'ufficio ammissione; ore 10,45, invio al reparto infantile; ore 11,40, ammissione alla visita dello specialista [illegible] turno. Alla madre che esprime [illegible] sospetto di esse[illegible] contagiata dalla dermatosi del figlio, risponde irritato invitandola a farsi visitare previa impegnativa. Ore 11,50 la visita è finita: meno di dieci minuti dal medico, [illegible] [illegible] e 40 per arrivarci. E che delusione sui risultati per madre e figlio!».

Paolo Nori

«Una lettrice ci scrive:

«S[illegible] arrivata a Porta Susa ed ho cercato ovunque [illegible] orario dei treni in partenza da Porta Nuova, non trovandolo mi [illegible] ugualmente rivolta allo sportello per fare il biglietto e chiedere l'orario [illegible] del treno che mi interessava.

«L'addetto [illegible] lo sapeva [illegible] facendomi osservare che ero a P. Susa, sembrava dicesse sulla Luna, mi ha indirizzata allo sportello informazioni che era chiuso. Al [illegible] là del vetro c'era, per [illegible] fortuna, un incaricato che mi [illegible] comunque dato l'informazione richiesta. Ma quan[illegible] fatica [illegible] che mancanza di rispetto per gli utenti!».

Rossana Fassola

Un lettore ci scrive:

«Sono ordinario di patologia vegetale forestale all'Università di Torino e mi riferisco alla notizia di una diffusa moria di Pini neri nei parchi della collina, dove si indica come presunto "killer" la Processionaria del Pino (*Thaumetopoea tipyocampa*), attribuzione da noi ritenuta del tutto improbabile.

«Lasciando alla competenza dell'entomologo forestale le nozioni relative a questo lepidottero, alla [illegible] effettiva dannosità ed ai difficili interventi di lotta nei suoi confronti, si intende precisare che la [illegible] reale del disseccamento degli aghi del pino nero, a cui si fa cenno su *La Stampa*, e [illegible] suo deperimento, è dovuta a *Sphaeropsis [illegible]pinea*, microscopico fungo che infierisce, in buona parte dei Paesi europei, laddove questa pianta è stata inserita al di fuori del [illegible] areale d'origine.

«Il patogeno, già segnalato nella nostra zona dall'Osservatorio per le Malattie delle Piante della Regione, è da tempo oggetto [illegible] attenti [illegible]di relativi alla epidemiologia e alla difesa fitosanitaria da parte dei patologi forestali che hanno affrontato l'argomento in stretta collaborazione con il Settore Verde Pubblico della Città di Torino.

«In questa sede è sufficiente, oltre che doveroso, ricordare che si tratta di un parassita, di solito considerato di debolezza, che colpisce le conifere in genere [illegible] in particolare i pini, risultando letale sui soggetti che soffrono di stress vegetativi dovuti a carenze idriche o all'inadeguatezza della stazione d'impianto. La sua particolare aggressività sul pino nero è stata da noi confermata anche in ambiente controllato, dove [illegible] sensibilità, sia pure minore, [illegible] stata constatata anche [illegible] pino silvestre, pino cembro e abete rosso.

«Gli interventi di lotta tradizionali, indicati in letteratura, non possono essere attuati perché prevedono l'impiego [illegible] fitofarmaci [illegible] consentiti in ambiente urbano dalle vigenti disposizioni [illegible] legge. Pertanto gli indirizzi della nostra ricerca sono rivolti anche alla valutazione dell'efficacia [illegible] fungicidi alternativi».

Gian Pietro Cellerino

Arrestate: avevano collegato l'appartamento alla luce delle scale

Ladre di corrente elettrica

Il condominio pagava le bollette

Finire in carcere per un allacciamento abusivo alla rete Enel. Si può, e ne sanno qualcosa due ragazze di 25 anni, Cinzia Mossio e Jamilo «Lisa» Figus, entrambi madri di bambini in tenera età, la prima [illegible] residente in strada Settimo 67 e la seconda in via Damiano Chiesa 29. Proprio qui si verificava il furto, sistematico [illegible] continuato.

Lo hanno scoperto i carabinieri della compagnia Oltredora che, dopo numerose segnalazioni e denunce, sono intervenuti anche l'altra sera, «cogliendo» [illegible] le mani nel sacco le due inquiline dell'alloggio del quinto piano. Il «furto» avveniva con [illegible] stratagemma: rimosso il contatore dal vano [illegible] muro sulle scale, le due ragazze avevano collegato il filo che garantiva [illegible] fornitura all'appartamento direttamente alla lampada al neon collocata sul pianerottolo, che [illegible] stata privata dell'intelaiatura di plastica.

Il «prelievo» avveniva tutte le sere, agevolata dal fatto che trattandosi di un ultimo piano [illegible] passaggio di altri inquilini era pressoché inesistente.

Il costo della corrente rubata andava a gravare così sul contatore condominiale (con bollette sempre più alte), [illegible] successivamente sull'Enel, chiamata a garantire la regolarità della fornitura.

I carabinieri sono intervenuti con i fili ancora collegati ed hanno così arrestato per «flagranza di furto aggravato» le due ragazze che [illegible] trovavano nella casa. Sia Lisa Figus sia Cinzia Mossio hanno un passato di droga. In quella casa, sino al novembre scorso, viveva anche Giuseppe Azzolina, 35 anni, un siciliano [illegible] sorpreso nel novembre scorso [illegible] 25 ovuli di eroina in una manica. Da quel giorno i militari del tenente Paolo Puntel hanno cominciato a tenere d'occhio l'alloggio dove [illegible] lo spacciatore abitava. L'intervento dell'altra notte va quindi messo in relazione al controllo di «punti sensibili», [illegible] rischio per lo spaccio di stupefacenti.

Considerata la flagranza del reato, l'arresto era facoltativo.

I carabinieri, sentito il magistrato, hanno deciso di far scattare le manette soprattutto [illegible] relazione [illegible] precedenti della Figus, già nota per furto, oltraggio e reati in materia di stupefacenti. Nella giornata di ieri [illegible] poi stata posta in libertà Cinzia Mossio, considerato il suo «status» di incensurata. La madre di quest'ultima ha raccontato la difficile vita della figlia: «Ha un bambino di tre anni, aveva un fidanzato che l'ha lasciata, viveva [illegible] Lisa [illegible] quell'appartamento. Non voleva più stare [illegible] noi, se n'è andata da qualche mese. Tutta colpa della droga». Una storia drammatica, l'ennesima tragedia provocata dall'eroina.

I furti di energia elettrica sono relativamente frequenti, soprattutto nelle case del centro storico e dell'estrema periferia. Se scoperti concretizzano una denuncia per furto aggravato che porta - mediamente - a condanne di pochi [illegible] di carcere. Peraltro convertibili in pene pecuniarie piuttosto salate. Analogo è il discorso per chi manomette un contatore, per bloccarne il funzionamento (spesso basta un po' [illegible] nastro adesivo): siamo di fronte alla truffa aggravata, ma anche qui la pena, che teoricamente potrebbe salire [illegible] a 5 anni, il più delle [illegible] volte si ferma a pochissimi mesi.

Angelo [illegible]

[illegible]

Ma il pranzo per 300 non s'interrompe

Fiamme alte un metro e mezzo e un'ora di panico ieri [illegible] ristorante San Giorgio del Valentino: l'incendio si è sviluppato nelle cucine alle 11,30, proprio mentre gli addetti erano in pausa per il loro pranzo, in attesa di 300 ospiti, previsti per un banchetto e una festa che, a quel punto, parevano compromessi. E invece no. Grazie al pronto intervento dei vigili [illegible] fuoco, alla collaborazione dell'Ufficio d'Igiene e del titolare del «Gufo bianco» di corso Dante che ha messo [illegible] disposizione [illegible] le proprie strutture, tutto è filato liscio. Anzi, i 300 commensali hanno potuto protrarre le danze sino alle [illegible]. Il rogo è stato causato dalla combustione dell'olio nella friggitrice elettrica [illegible] si è subito esteso ai mobili [illegible] danno valutato intorno ai cento milioni di lire. L'allarme l'ha dato [illegible] il proprietario del locale, Giorgio Gallo, che, dopo aver chiamato i vigili del fuoco, con i collaboratori ha tentato di [illegible] salvabile, [illegible] punto da rimanere intossicato dal fumo. Alle 12,30, tutto finito. Le cucine erano però inagibili, [illegible] parte degli antipasti da buttare. Ma lo staff del ristorante [illegible] si è perso d'animo. Alessandro Gallo ha preso il posto del papà, trasportato in ospedale (dimesso nel pomeriggio [illegible] complicazioni), [illegible] un po' con [illegible] cucina allestita all'esterno, un po' [illegible] la mano offerta dal signor Cagnasso, proprietario [illegible] «Gufo bianco», il pranzo dei trecento, sotto l'occhio discreto dei funzionari dell'ufficio d'Igiene, è stato «salvato».

Cinzia [illegible] (dall'alto) [illegible] l'amica Jamilo «Lisa» Figus

BIANCA E NERA

[illegible]

Avvistato un oggetto luminoso non identificato

«Era un oggetto luminoso di colore bianco brillante, proveniente da Est e diretto verso Ovest, in traiettoria di difesa». E' stato avvistato ieri notte alle ore 22,44 dall'osservatorio astronomico [illegible] Montalenghe, diretto dal prof. Giovanni Ferrero, che aggiunge: «Escludiamo che si tratti [illegible] pallone sonda o fenomeni astronomici, viaggiava a grande velocità». Altre segnalazioni da telefonate di lettori al giornale, e dai carabinieri di Alessandria, che hanno chiamato l'aeroporto [illegible] Caselle.

[illegible]

Domani la chiamata al cinema Massaua

Queste le richieste di lavoratori pervenute da enti pubblici, domani chiamata pubblica al Massaua. A tempo indeterminato: 1 dattilografo (part-time). A tempo determinato: 1 esecutore addetto assistenza (tre mesi), 1 operatore tecnico cimiteri (quattro mesi), 1 operatore tecnico (sei mesi), [illegible] videoterminalisti (sei mesi), 1 videoterminalista (sostituzione maternità), [illegible] dattilografi (sei mesi), 2 dattilografi (tre mesi), 13 dattilografi (supplenza part-time), 1 ausiliario socio-sanitario (sostituzione maternità).

[illegible] DI [illegible]

Oggi i funerali del consigliere comunale di Moncalieri

Si svolgono oggi a Moncalieri i funerali di Mario Nicoletti, 57 anni, il consigliere comunale morto nella sciagura di Savona. La salma rientra alle 11. Dopo una sosta davanti a [illegible], in via Stupinigi 12, [illegible] corteo raggiungerà la chiesa Santa Giovanna Antida, in corso Roma.

[illegible]

Grande folla per l'apertura [illegible] Torino Esposizioni

Grande successo [illegible] To-Expo per «Mondobimbo», la rassegna riservata [illegible] mondo dei bambini che si prolungherà fino a domenica 21 aprile. Oltre 25 mila (il 50 per cento in più rispetto all'edizione inaugurale del '95) i visitatori attirati dalle molte [illegible] di divertimento.

[illegible]

Il via agli itinerari musicali di primavera

Primo incontro del ciclo di primavera degli «Itinerari musicali» organizzati dall'Unione Industriale. Stasera alle 21, nel Centro Congressi di via Fanti 17, Paolo Gallarati parla dei «Tardo Romantici», con l'intervento del duo pianistico Emanuela Bassi e Mauro Minguzzi.

[illegible]

[illegible] l'elezione dei delegati [illegible] aperte fino alle [illegible]

Ultimo giorno di voto, oggi, per il congresso dei giornalisti. Si vota presso il Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, dalle 10 alle 20.

Murazzi, il caso del «Royal Laundry» chiuso da qualche anno

Il ristorante che non c'è più «Qui vogliono l'Hiroshima»

[illegible] il titolare fa causa al Comune «Cercano di farmi sgomberare»

Giuseppe Ravot titolare della licenza polemizza col Comune, proprietario dell'immobile

Il ristorante che non c'è più. Si chiamava «Royal Laundry», cioè Lavanderia Reale, e stava su [illegible] metri quadrati sotto le arcate dei Murazzi, le più belle, quelle all'altezza del monumento a Garibaldi, quasi di fronte al pontile dei battelli.

Pizze ed agnolotti proprio dove le lavandaie di casa Savoia sciacquavano i panni reali. Ha funzionato per due anni a pieno regime, dall'84 all'86, poi sino alla primavera del '90 solo stagionalmente, [illegible] pizzeria e come bar. Infine ha chiuso, devastato da infiltrazioni d'acqua che sembravano pioggia.

Da quel giorno è cominciato un contenzioso fra Giuseppe Ravot, 48 anni, titolare della licenza, ed [illegible] Comune, proprietario dell'immobile: un contenzioso che non si è ancora concluso. Da qualche giorno è scaduto il contratto, ma Ravot non intende lasciare quei locali. E' convinto che la mancata manutenzione comunale, per quasi sei anni, [illegible] stata soltanto un espediente per cacciarlo: «Lo sanno [illegible] tutti che proprio qui, sotto queste arcate, troverà spazio il nuovo Hiroshima Mon Amour».

Ravot è esasperato e parla a ruota libera, di soprusi [illegible] di favori elettorali. Ma che il «Royal Laundry» sia davvero un problema lo confermano i due marocchini che scappano a gambe levate dal locale non appena Ravot apre la porta: quella era diventata la loro casa.

Mentre i poliziotti perquisi[illegible] le arcate alla ricerca di eventuale droga (le siringhe sono tante), Ravot racconta: «Nell'84, quando ho affittato questo locale, [illegible] dav[illegible] contento. Per due anni ha funzionato tutto abbastanza bene. Poi un camion dell'Amiat ha rotto il grande sfiatatoio che [illegible] sopra la lavanderia, diventato un canale di scolo per l'acqua piovana. Così è cominciato a piovere anche qui: l'acqua ha distrutto i contatori della luce, ha reso inservibile il forno [illegible] legna, ha danneggiato tavoli, sedie e poltroncine».

Ancora: «Una perdita secca di decine di milioni. Ho cominciato a bombardare il Comune di lettere. Ma la risposta [illegible] era sempre la stessa: [illegible]n abbiamo fondi per intervenire. Una bugia perché il Comune, ai Murazzi, ha speso moltissimo. E, nell'ottica del rilancio dell'area, il restauro del mio locale era [illegible] delle prime cose da fare, perché realmente produttiva per l'afflusso di gente per bene».

Il «Royal Laundry» continua [illegible] stare chiuso (eccetto che per drogati e marocchini alla ricerca di un letto clandestino) e difficilmente riaprirà. Francamente un peccato visto che si tratta del solo locale pubblico dei Murazzi (tutti gli altri esercizi sono circoli privati) e che, almeno a detta di chi lo ricorda, aveva una clientela di buon livello (va comunque detto che cinque anni fa la situazione lungo il Po era nettamente migliore).

Il titolare della licenza ha fatto causa civile al Comune (prossima udienza a giugno, ma prospettive ancora lunghe): chiede i danni. Lui non si è perso d'animo: con il [illegible] ristorante chiuso, ha dovuto ripiegare sulle stagio[illegible] in Liguria, in Sardegna, in Valle d'Aosta. Una vita grama per chi ha le chiavi di un potenziale paradiso. Che però, sino ad oggi, rappresenta una chimera.

Dopo il blitz dei marocchini che hanno divelto la serratura e un pannello di legno, non è stato possibile neppure rinchiudere il grande portone in legno e piazzare una catena: «Questo portone è sotto la tutela delle Belle Arti. Che beffa sentirlo dire proprio qui ai Murazzi». [a. con.]

Scontro frontale a Carmagnola sulla statale 20, una 127 esce di strada [illegible] porte di Racconigi

[illegible] strade

Negli incidenti muoiono due giovani di 19 anni, otto i feriti

Le due vittime Manolo Lariccia (da sinistra) di Carignano e Gianfranco Piccarreta operaio torinese morto a Racconigi

Ancora un week-end «nero» sulle strade della provincia. In due incidenti avvenuti nella notte fra sabato e domenica sulla statale 20 hanno perso la vita un giovane di Torino e [illegible] di Carignano, e altre otto persone sono rimaste ferite.

La prima tragedia a Racconigi, alle 4,30. Vittima Gianfranco Piccarreta, operaio torinese di [illegible] anni, corso Unione Sovietica 85. Viaggiava su [illegible] Fiat 127 condotta dall'amico coetaneo Paolo Giacchetto che ha perso il controllo del volante e si è schiantato contro [illegible] tiglio all'ingresso della città. Sull'auto con Giacchetto, oltre alla vittima che gli sedeva accanto, c'erano altri due operai, Sauro Marchi, 24 anni, [illegible] Madonna delle Rose 66, [illegible] Marco Ferrara, [illegible] anni, piazza Galimberti 11.

Al momento dello schianto sulla statale pioveva. I quattro tornavano a casa dopo una serata in disco[illegible] a Genola. Secondo i carabinieri, oltre all'asfalto bagnato, potrebbe esserci un colpo di sonno di Giacchetto all'origine dell'incidente. Piccarreta è morto durante il trasporto all'ospedale di Savigliano, gli altri tre giovani hanno riportato ferite lievi, con prognosi dai 15 [illegible] 30 giorni.

«Dall'inizio anno - protestano [illegible] - questo è il quinto incidente mortale sul tratto [illegible] statale fra Cavallermaggiore e Carmagnola. Colpa della carreggiata [illegible] e degli alberi sul ciglio della strada».

Pochi istanti dopo, [illegible] porte [illegible] Carmagnola, un altro incidente ha aggiunto una vittima e altri cinque feriti (uno grave al Santa Croce di Moncalieri) al già pesante bilancio del week-end.

Lo schianto è avvenuto nei pressi della curva [illegible] Borgo [illegible]: una Punto con quattro giovani a bordo avrebbe [illegible] la [illegible] sia opposta, piombando contro una Fiat 127 dire[illegible] a Carignano. Manolo Lariccia, 19 anni, [illegible] IV Novembre 31, Carignano, [illegible] guida della vettura travolta, è morto sul colpo. Con lui c'era la fidanzata Zaira Lo Cicero, 18 anni, [illegible] Speranza 28, estratta dall'abitacolo in fin di vita dai vigili del fuoco di Carmagnola. In ospedale le hanno asportato la milza e un rene.

Gli occupanti della Punto, tutti di Carmagnola, sono stati portati all'ospedale San Lorenzo. Marco Cavaglià, [illegible] anni, via Moneta 13, è stato operato per un trauma toracico: è fuori pericolo. Dimessi con prognosi dai 10 [illegible] 20 giorni gli amici: Edoardo Fucito, via Lione 3, Paolo Policaro, via Naviglio 6, [illegible] Stefano Fantinuoli, via Valobra 189.

Michele [illegible]
Massimiliano [illegible]

DOMANI CON LA STAMPA

Politiche '96 Guida al voto

Domani, con *La Stampa*, i lettori riceveranno [illegible] omaggio «L'Italia vota», un libretto che contiene [illegible] guida agli elettori, in vista [illegible] voto [illegible] domenica 21 aprile. Serve per capire come usare correttamente le schede per Camera e Senato che ciascuno si troverà tra le mani. I lettori dovranno chiedere [illegible] guida all'edicolante.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 15 Aprile 1996 [illegible] 20
via Marenco 32, telefono 65.681

Lettera di Debenedetti: nemmeno all'Unione Industriale ci hanno voluto far parlare

«Porte chiuse alla politica»

I candidati: la par condicio ci emargina

«L'estensione impropria ad ogni livello e in ogni ambito della nevrosi "parcondicionista" rende impossibile una valutazione efficace dei candidati, stempera differenze di competenze, esperienze [illegible] capacità [illegible] un grigiore al quale nessuno presta attenzione. E qui si celebra la morte dell'uninominale». L'attacco alla par condicio non arriva da Berlusconi o [illegible] qualcuno dei candidati del Polo. Stavolta è un [illegible] uscente dell'Ulivo a lanciare l'accusa. Franco Debenedetti in una lettera a un quotidiano milanese fa anche i nomi [illegible] i cognomi: «Rotary, Lions, associazioni professionali, circoli ricreativi aziendali [illegible] perlopiù chiusi [illegible] dibattiti, rifiutano di ospitare confronti». E non basta: «Si arriva al caso abbastanza clamoroso dell'Unione Industriale di Torino che non accetta il confronto tra due candidati che sembrerebbero fatti apposta per raccoglierne [illegible] esigenze [illegible] cioè [illegible] e Jas Gawronski».

Ma è veramente così? Gawronski, lo sfidante del Polo, quasi difende l'attuale interpretazione della par condicio: «Non ho riscontrato alcuna chiusura da parte delle sedi istituzionali. [illegible] non hanno organizzato tanti incontri probabilmente dipende dal fatto che i loro associati si sono mostrati poco propensi ad assistere a dibattiti durante [illegible] campagna elettorale. E poi oggi ci saranno due faccia a faccia con Debenedetti: uno [illegible] Rai e un altro all'Ascom».

Già, i commercianti. Come non dimenticare la famosa assemblea al Lux e la contestazio[illegible] [illegible] Prodi? Giuseppe De Maria, a quanto sembra, non ha rinunciato ad organizzare i confronti tra i candidati. Spiega: «Sono utili a tutti: a loro per farsi conoscere meglio, alla gente per poter valutare. Noi, comunque, non abbiamo chiuso le porte a nessuno».

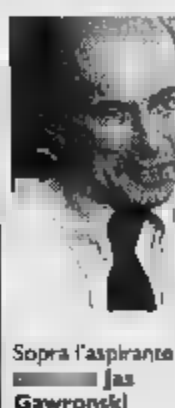
Sabato scorso, tuttavia, c'è stata un'altra contestazione. Protagonisti i militanti della Lega che si [illegible] imbavagliati davanti ai cancelli dell'Api, l'Associazione che raggruppa le piccole imprese, per protesta contro l'esclusione [illegible] un rappresentante del Carroccio dal confronto [illegible] quattro tra Fassino (pds), Zanone (Popolari per Prodi), Urbani (Forza Italia) e Martinat (An).

Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione Industriale, non vede tuttavia i motivi della polemica: «L'associazione degli imprenditori ha sempre organizzato nel passato incontri pubblici [illegible] i candidati. Quest'anno, dopo un confronto interno, abbiamo deciso di non prevedere dibattiti. Invece abbiamo chiesto [illegible] candidati di confrontarsi davanti [illegible] [illegible] platea ristretta [illegible] industriali. [illegible] non è stato possibile trovare date coincidenti per incontri significativi».

Sotto il senatore uscente Franco Debenedetti

Il presidente degli industriali Bruno Rambaudi

Sopra l'aspirante [illegible] Jas Gawronski

Il presidente [illegible] commercianti Giuseppe De Maria

Un momento della contestazione dei leghisti davanti all'Api

E il presidente degli imprenditori conferma «La nostra giunta non vuole incontri pubblici»

Solo un caso? Un altro candidato dell'Ulivo, Furio Colombo, rilancia l'accusa: «In America - spiega - i luoghi della società civile sono aperti. Qui è tutto chiuso. Nessuno organizza dibattiti. Tutti dicono: [illegible] vediamo dopo [illegible] 21 aprile. Anche per questo motivo ho impostato la mia campagna sul porta a porta».

Il problema delle «chiusure» imposte dalla par condicio è molto [illegible] dei candidati alle prime armi (ovviamente nella ricerca del consenso) e dei movimenti locali o quanto meno considerati «minori». Alcune televisioni private, per altro, hanno tentato. Ma, a dibattito avvenuto, sono state visitate da agenti delle forze dell'ordine. Così [illegible] bobine delle trasmissioni [illegible] state sequestrate e probabilmente su quelle emittenti arriveranno gli strali del garante per l'Informazione. La «denuncia» arriva [illegible] più aspiranti al seggio che, partecipando [illegible] quelle trasmissioni, contavano di farsi cono[illegible] e di spiegare i loro programmi.

[illegible] [illegible] resta che [illegible] propaganda famiglia per famiglia», dice Maurizio Lupi, capofila dei verdi-verdi. E Renzo Rabellino di Piemonte nazione conferma: [illegible], la par condicio [illegible] ha penalizzati». Analoga la protesta di Lorenzo Piccioni, in corsa al Senato nel collegio numero quattro (Lingotto-Mirafiori) nel Polo per le Libertà. Spiega: «Avrei tante cose da dire, [illegible] con questa legge c'è davvero il rischio di rimanere imbavagliati». Infine dalla provincia Nevio Coral nel «duello» con Vietti del Polo [illegible] Cambursano dell'Ulivo: «E' impari - dice - perché, anche se nes[illegible] può prevedere come finirà, loro hanno riferimenti nazionali che ogni giorno, volenti o nolenti, finiscono in televisione».

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

I comizi dei leader

[illegible] (ppi) all'attacco del Cavaliere

Gerardo Bianco

Bandiere del partito popo[illegible] (ppi) e dell'Ulivo alla Galleria d'Arte Moderna, vessilli al vento di Piemonte Nazione in piazza San Carlo - e sotto la pioggia - per Gianfranco Miglio. Due leader sotto la Mole al «rush» finale degli ultimi sette giorni prima del voto [illegible] domenica prossima.

Sul palco del settore per le conferenze della Galleria d'Arte Moderna, [illegible] fianco di Gerardo Bianco, Valerio Zanone, Gianfranco Morgando, Maria Pia Valetto, Franco Campia, Sergio Rogna, Guido Bodrato e Giorgio Merlo. Accanto a Miglio, di fronte [illegible] Caval 'd Brons, Renzo Rabellino, Bruno Matteja, Alida Benetto, Giovanni Lanfranco e tutti i candidati [illegible] questo movimento federalista.

In [illegible] Galileo Ferraris il segretario del ppi ha attaccato soprattutto Berlusconi: «Se pensa che con la vittoria dell'Ulivo l'Italia rischi la libertà politica [illegible] un folle», ha detto sollevando applausi ed entusiasmo fra gli astanti (oltre [illegible] stipati nel [illegible]lone). [illegible] poi, ricordando la propria matrice cristiana, ha am[illegible]: «Questa mia cattiveria sarà un peccato, ma ho deciso [illegible] confessarmi solo dopo il 21 aprile». Tra gli altri oratori, Morgando e Bodrato hanno analizzato l'attuale situazione politica, Zanone, Maria Pia Valetto e Campia hanno spiegato perché buona parte del mondo liberale [illegible] il ppi hanno scelto [illegible] schierarsi con l'Ulivo di Romano Prodi.

[illegible] piazza San Carlo, in un comizio interrotto dalla pioggia (erano presenti all'incirca [illegible] persone), il senatore Miglio ha spiegato che per far uscire il Paese «dai suoi guai» è necessario «un federalismo forte», perché la secessione della Padania, ipotizzata da Bossi [illegible] dalla Lega, oltre che improponibile «è addirittura impraticabile».

«In una Costituzione federale - ha aggiunto [illegible] professore lanciando poi un ponte agli uomini [illegible] Carroccio - le Regioni del Nord avranno la possibilità di controllare la parte di ricchezza che loro producono e che va nel resto d'Italia».

E da questa ipotesi è partito l'appello all'unità d'intenti con la Lega: «Perché - ha concluso Miglio - si sta avvicinando il momento nel quale dovremo mettere insieme le forze per cambiare questa nostra Repubblica».

[g. san.]

Il delitto dopo una lite: la vittima, sposata con un italiano, aveva un figlio di 3 anni [illegible] un altro in grembo

Nigeriana [illegible]

Ieri sera in via Napione, presa l'assassina

Venticinque anni, nigeriana, un figlio di 3 anni avuto dal marito italiano, [illegible] un altro in grembo. E' morta ieri sera, accoltellata in [illegible] da [illegible] connazionale. E' successo verso le 21, in via Napione 24.

La vittima, Lamy Yakubu, [illegible] l'assassina, ancora da identificare, un tempo erano conviventi: si sono riviste ieri nell'alloggio sul ballatoio, al terzo piano, [illegible] per qualche motivo [illegible] scoppiata una lite. Ai carabinieri del nucleo operativo e della compagnia San Carlo, i vicini hanno raccontato di avere sentito urlare, di essersi affacciati alle scale e di avere visto Lamy a terra sul pianerottolo, in una pozza di sangue. E' stata chiamata un'ambulanza, ma la corsa al pronto soccorso delle Molinette - scortato a sirene spiegate da una gazzella dei carabinieri - non è bastata a salvare la vita alla gi[illegible] donna: la nigeriana è morta alle 22,30, dopo quasi mezz'ora di inutile tentativo [illegible] strapparla alla morte in camera di rianimazione.

I vicini: «Era una brava ragazza, ma quell'altra veniva spesso a trovarla e sentivamo le loro urla»

Il pianerottolo dove la donna è stata accoltellata dall'amica, non ancora identificata, presa dai carabinieri

L'amica che l'ha accoltellata, dopo avere infierito su [illegible] lei in preda a un inarrestabile raptus [illegible] follia, è stata fermata e accompagnata all'ospedale Giovanni Bosco per essere medicata. Poi i militari l'hanno portata in caserma e arrestata.

Tutto chiaro, delitto risolto, [illegible] l'interrogatorio della donna si è prolungato per ore, nella notte. Innanzitutto, per dare [illegible] nome [illegible] un cognome alla fermata e capire se i dati che lei ha fornito [illegible]no davvero i suoi, o sono falsi. Poi, per ricostruire con precisione movente e dinamica dell'omicidio, trovare l'arma del delitto [illegible] soprattutto il perché di quel gesto che finora appare così inspiegabile: il coltello non è stato recuperato, né in casa, nè fuori.

E mentre i carabinieri indagano, i vicini ricordano. Dicono che Lamy era una brava ragazza: «Poverina, lei senza lavoro, il marito Franco invece in carcere: passava intere giornate chiusa in casa con il figlio. Rare le visite, soprattutto di connazionali. Si [illegible] integrata benissimo in questo palazzo abitato da soli italiani, non aveva mai dato problemi». «Nell'ultimo periodo, però - ricorda qualcuno - la ragazza che l'ha uccisa tornava spesso [illegible] trovarla». E le sentivano litigare ferocemente.

Nel caseggiato di via Napio[illegible] 24 vive anche il fratello del marito di Lamy Yakubu. Il figlio della donna era da lui quando la lite è degenerata e lei è stata colpita in varie parti del corpo dall'amica. E adesso il telefono squilla a vuoto e al citofono [illegible] [illegible] ottiene risposta, in casa loro. «Sono usciti subito dopo il delitto - spiega una vicina -, per sottrarre il bambino alla curiosità della gente e alle domande dei carabinieri».

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 15 Aprile

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, in mattinata e nelle prime ore pomeridiane [illegible] variabile con possibile intensificazione della nuvolosità e precipitazioni temporalesche. Miglioramento delle condizioni generali in serata. Temperature stazionarie. Visibilità buona. Venti deboli da Ovest

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	15,6
MINIMA	9,5
UMIDITA' (ore 14)	66%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	12,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	41,5 mm
MEDIA (1913-1988)	92,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [illegible]

MASSIMA	16,1	MINIMA	9,9
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	11,9	MINIMA	5,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 [illegible] tramonta alle ore 20 e 15 minuti

[illegible] alle ore [illegible] e 22 minuti; cala [illegible] 17 e 41 minuti.

[illegible]IO: osservabile per poco tempo alla sera dopo il tramonto [illegible] Sole.

[illegible] appariscente nel cielo della [illegible]ta in direzione Nord-Ovest.

MARTE: del tutto invisibile a causa della sua vicinanza al [illegible].

GIOVE: a [illegible] milioni [illegible] km dalla Terra, che si avvicina.

[illegible] praticamente ancora [illegible] perché molto prossimo al Sole.

IL FENOMENO: domattina si potranno vedere i satelliti di Giove nel loro ordine numerico (Io = 1; Europa = 2; Ganimede = [illegible]; Callisto = 4).

- Luna piena 4 aprile ore 2
- Ultimo quarto 11 aprile ore 2
- Luna nuova 18 aprile ore 1
- Primo quarto 25 aprile ore 23

Specchio dei tempi

«Difendendo la domenica festiva i vescovi proteggono, soprattutto, la famiglia» - «Minuto per minuto, ecco la cronaca [illegible] visita all'ospedale dermatologico» - «Porta Susa è sulla Luna?» - «I pini malati»

Un lettore ci scrive:

«In riferimento a quanto scritto da M. A. Fogola ritengo giusta la posizione assunta dai vescovi per ragioni molto profonde e non riduttive al solo precetto festivo. La Chiesa [illegible] ha solo [illegible] posizione contraria alla domenica lavorativa; ma nei vari Sinodi ha assunto posizioni coraggiose in difesa della famiglia, oggi sempre più minacciata. Quindi la posizione dei vescovi va letta in una chiave ben più variegata.

«La domenica non lavorativa [illegible] un importante momento [illegible] incontro della famiglia; essere cristiani oggi, anche per i non credenti con famiglia, [illegible] soprattutto trasmettere ai figli messaggi educativi per avviare nella società adulti maturi [illegible] responsabili.

«Per cosa poi togliere questo momento d'incontro? Conti correnti, raccomandate e tessere telefoniche rispettivamente pagabili, spedibili o acquistabili in [illegible] giornate dalle 8,15 alle 13,30».

Alessandro Cavallaro

Un lettore ci scrive:

«Ho accompagnato mia figlia [illegible] mio nipote di [illegible] anni all'Ospedale Dermatologico S. Lazzaro (su impegnativa fatta dal medi[illegible] curante di Rivoli) per un problema cutaneo del bambino. Ore 9, [illegible] Cherasco 21, code per prenotazione visita; ore 9,30, smistamento al punto giallo per pagamento ticket (trovato non funzionante); ore 9,40 inizio coda ad un altro "punto giallo" raggiunto tramite passeggiata all'esterno fino al [illegible]. 15 della stessa via; ore 10,15, ritorno al n. 21 per coda all'ufficio ammissione; ore 10,45, invio al reparto infantile; [illegible] 11,40, ammissione alla visita dello specialista [illegible] turno. Alla madre che esprime il sospetto [illegible] [illegible]re contagiata dalla dermatosi del figlio, risponde irritato invitandola a farsi visitare previa impegnativa. Ore 11,50 la visi[illegible] [illegible] finita: meno [illegible] dieci minuti [illegible] medico, 2 [illegible] e 40 per arrivarci. [illegible] che delusione sui risultati per madre [illegible] figlio!».

Paolo Nori

«Una lettrice ci scrive:

«Sono arrivata [illegible] Porta Susa ed ho cercato ovunque un orario dei treni in partenza da Por[illegible] Nuova, [illegible] trovandolo mi sono ugualmente rivolta allo sportello per fare il biglietto e chiedere l'orario esatto del treno che mi interessava.

«L'addetto non lo sapeva e facendomi osservare che ero a P. Susa, sembrava dicesse sulla Luna, mi ha indirizzata allo sportello informazioni che era chiuso. Al di là del vetro c'era, per mia fortuna, un incaricato che mi ha comunque dato l'informazione richiesta. Ma quanta fatica e che mancanza di rispetto per gli utenti!».

Rossana Fassola

Un lettore ci scrive:

«Sono ordinario di patologia vegetale forestale all'Università di Torino e mi riferisco alla notizia [illegible] una diffusa moria di Pini neri nei parchi della collina, dove si indica come presunto "killer" la Processionaria del Pino (*Thaumetopoea tipyocampa*), attribuzione da [illegible] ritenu[illegible] del tutto improbabile.

«Lasciando alla competenza dell'entomologo forestale le nozioni relative a questo lepidottero, alla sua effettiva dannosità ed ai difficili interventi di lotta nei suoi confronti, si intende p[illegible] che la causa reale del disseccamento degli aghi del pino nero, a cui [illegible] fa [illegible] [illegible] *La Stampa*, e del suo deperimento, è dovuta a *Sphaeropsis sapinea*, microscopico fungo che infierisce, in buona parte dei Paesi europei, laddove questa pianta è stata inserita al di fuori [illegible] [illegible] areale d'origine.

«Il patogeno, già segnalato nella nostra zona dall'Osservatorio per le Malattie delle Piante della Regione, [illegible] da tempo oggetto di attenti studi relativi alla epidemiologia [illegible] alla difesa fitosanitaria da parte dei patologi forestali che hanno affrontato l'argomento in stretta collaborazione con il Settore Verde Pubblico della Città di Torino.

«In questa sede è sufficiente, oltre che doveroso, ricordare che [illegible] tratta di un parassita, di solito considerato di debolezza, che colpisce le conifere in gene[illegible] ed in particolare i pini, risultando letale sui soggetti che soffrono di stress vegetativi dovuti a [illegible] idriche [illegible] all'inadeguatezza della stazione d'impianto. La [illegible] particolare aggressività sul pino nero è stata da noi confermata anche [illegible] ambiente controllato, dove una sensibilità, sia pure minore, è stata constatata anche [illegible] pino silvestre, pino cembro e abete rosso.

«Gli interventi di lotta tradizionali, indicati in letteratura, non possono essere attuati perché prevedono l'impiego di fitofarmaci non consentiti in ambiente urbano dalle vigenti disposizioni di legge. Pertanto gli indirizzi della nostra ricerca [illegible] rivolti anche alla valutazione dell'efficacia di fungicidi alternativi».

Gian Pietro Cellerino

Arrestate: avevano collegato l'appartamento alla luce delle scale

Ladre di corrente elettrica

Il condominio pagava le bollette

Finire in carcere per un allacciamento abusivo alla rete Enel. Si può, [illegible] ne sanno qualcosa due ragazze di 25 anni, Cinzia Mossio [illegible] Jamilo «Lisa» Figus, entrambi madri di bambini in tenera età, la prima residente [illegible] strada Settimo 67 e la seconda in via Damiano Chiesa [illegible]. Proprio qui si verificava il furto, sistematico [illegible] continuato.

Lo hanno scoperto i carabinieri della compagnia Oltredora che, dopo numerose segnalazioni e denunce, [illegible] intervenuti anche l'altra sera, «cogliendo» con le mani nel sacco le due inquiline dell'alloggio del quinto piano. [illegible] «furto» avveniva con uno stratagemma: rimosso il contatore dal vano a muro sulle scale, le due ragazze avevano collegato il filo che garantiva la fornitura all'appartamento direttamente alla lampada al neon collocata sul pianerottolo, che [illegible] stata privata dell'intelaiatura di plastica.

Il «prelievo» avveniva tutte le sere, agevolata dal fatto che trattandosi di un ultimo piano il passaggio di altri inquilini era pressoché inesistente.

Il costo della corrente rubata andava a gravare così sul contatore condominiale (con bollette sempre più alte), e successivamente sull'Enel, chiamata a garantire la regolarità della fornitura.

I carabinieri sono intervenuti con i fili ancora collegati ed hanno [illegible] arrestato per «flagranza di furto aggravato» le due ragazze che si trovavano nella casa. Sia Lisa Figus sia Cinzia Mossio hanno un passato di droga. In quella casa, sino al novembre scorso, viveva anche Giuseppe Azzolina, [illegible] anni, un siciliano sorpreso nel novembre scorso con 25 ovuli di eroina in una manica. Da quel giorno i militari del tenente Paolo Puntel hanno cominciato [illegible] tenere d'occhio l'alloggio dove lo spacciatore abitava. L'intervento dell'altra notte va quindi messo in relazione al controllo di «punti sensibili», a rischio per lo spaccio di stupefacenti.

Considerata la flagranza del reato, l'arresto [illegible] facoltativo.

I carabinieri, sentito il magistrato, hanno deciso di far scattare le manette soprattutto in relazione ai precedenti della Figus, già nota per furto, oltraggio e reati [illegible] materia di stupefacenti. Nella giornata [illegible] ieri [illegible] stata posta in libertà Cinzia Mossio, considerato il suo «status» di incensurata. La madre di quest'ultima ha raccontato la difficile [illegible] della figlia: «Ha un bambino di tre anni, aveva [illegible] fidanzato che l'ha lasciata, viveva con Lisa in quell'appartamento. Non volevo più stare [illegible] noi, se n'è andata da qualche mese. Tutta colpa della droga». Una storia drammatica, l'ennesima tragedia provocata dall'eroina.

I furti di energia elettrica [illegible] relativamente frequenti, soprattutto nelle [illegible] del centro storico e dell'estrema periferia. Se scoperti concretizzano [illegible] denuncia per furto aggravato che porta - mediamente - [illegible] condanne di pochi mesi di carcere. Peraltro convertibili in pene pecuniarie piuttosto salate. Analogo è il discorso per chi manomette un contatore, per bloccarne il funzionamento (spesso basta [illegible] po' [illegible] nastro adesivo): siamo di fronte alla truffa aggravata, ma anche qui la pena, che teoricamente potrebbe salire [illegible] a 5 anni, il più delle volte si ferma [illegible] pochissimi mesi.

Angelo Conti

Cinzia Mossio (dall'alto) e l'amica Jamilo «Lisa» Figus

[illegible] AL SAN GIORGIO

Ma il pranzo per 300 non s'interrompe

Fiamme alte un metro [illegible] mezzo e un'ora di panico ieri al ristorante San Giorgio del Valentino: l'incendio si è sviluppato nelle cucine alle 11,30, proprio mentre gli addetti [illegible] in pausa per il loro pranzo, in attesa di 300 ospiti, previsti per un banchetto [illegible] una festa che, a quel punto, parevano compromessi. E invece no. Grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco, alla collaborazione dell'Ufficio d'Igiene e del titolare del «Gufo bianco» [illegible] Dante che ha messo a disposizione le proprie strutture, tutto è filato liscio. Anzi, i 300 commensali hanno potuto protrarre le danze [illegible] alle 20. Il rogo [illegible] stato causato dalla combustione dell'olio nella friggitrice elettrica [illegible] si è subito esteso ai mobili con un danno valutato intorno ai cento milioni di lire. L'allarme l'ha dato il proprietario del locale, Giorgio Gallo, che, dopo aver chiamato i vigili del fuoco, con i collaboratori ha tentato di [illegible] il salvabile, al punto da rimanere intossicato dal fumo. Alle 12,30, tutto finito. Le cucine erano però inagibili, [illegible] parte degli antipasti da buttare. Ma lo staff del ristorante non [illegible] è perso d'animo. Alessandro Gallo ha preso il posto del papà, trasportato in ospedale (dimesso nel pomeriggio senza [illegible] plicazioni), e [illegible] po' con la cucina allestita all'esterno, un po' [illegible] la [illegible] offerta dal signor Caguasso, proprietario del «Gufo bianco», il pranzo dei trecento, sotto l'occhio discreto dei funzionari dell'ufficio d'Igiene, è stato «salvato».

[illegible]

Avvistato [illegible] oggetto luminoso [illegible] identificato

«Era un oggetto luminoso di colore bianco brillante, proveniente da Est e diretto verso Ovest, in traiettoria [illegible] difesa». E' stato avvistato ieri notte alle [illegible] 22,44 dall'osservatorio astronomico di Montalenghe, diretto dal prof. Giovanni Ferrero, che aggiunge: «Escludiamo che si tratti di pallone sonda o fenomeni astronomici, viaggiava a grande velocità». Altre segnalazioni da telefonate di lettori al giornale, [illegible] dai carabinieri di Alessandria, che hanno chiamato l'aeroporto [illegible] Caselle.

COLLOCAMENTO

Domani la chiamata al cinema Massaua

Queste le richieste di lavoratori pervenute da enti pubblici, domani chiamata pubblica al Massaua. A tempo indeterminato: 1 dattilografo (part-time). A tempo determinato: 1 esecutore addetto assistenza (tre mesi), 1 operatore tecnico cimiteri (quattro mesi), 1 operatore tecnico (sei mesi), 8 videoterminalisti (sei mesi), 1 videoterminalista (sostituzione maternità), [illegible] dattilografi (sei mesi), [illegible] dattilografi (tre mesi), 13 dattilografi (supplenza part-time), 1 ausiliario socio-sanitario (sostituzione maternità).

SCOPPIO DI [illegible]

Oggi i funerali del consigliere comunale [illegible] Moncalieri

Si svolgono oggi a Moncalieri i funerali di Mario Nicoletti, 57 anni, il consigliere comunale morto nella sciagura di Savona. La salma rientra alle 11. Dopo una sosta davanti a casa, in via Stupinigi 12, il corteo raggiungerà la chiesa Santa Giovanna Antida, in corso Roma.

[illegible]

Grande folla per l'apertura a Torino Esposizioni

Grande successo [illegible] To-Expo per «Mondobimbo», la rassegna riservata al mondo dei bambini che si prolungherà fino a domenica 21 aprile. Oltre 25 mila (il 50 per cento in più rispetto all'edizione inaugurale del '95) i visitatori attirati dalle molte occasioni di divertimento.

[illegible]

[illegible] via agli itinerari musicali di primavera

Primo incontro del ciclo di primavera degli «Itinerari [illegible]icali» organizzati dall'Unione Industriale. Stasera alle 21, nel Centro Congressi di via Fanti 17, Paolo Gallarati parla dei «Tardo Romantici», con l'intervento del duo pianistico Emanuela Bassi e Mauro Minguzzi.

[illegible]

Per l'elezione dei delegati urne aperte fino alle 20

Ultimo giorno di voto, oggi, per il congresso dei giornalisti. [illegible] vota presso il Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, dalle 10 alle 20.

[illegible] il titolare fa causa al Comune «Cercano di farmi sgomberare»

Murazzi, il caso del «Royal Laundry» chiuso da qualche anno

Il ristorante che non c'è più «Qui vogliono l'Hiroshima»

Giuseppe Ravot titolare della licenza polemizza col Comune, proprietario dell'immobile

Il ristorante che non c'è più. Si chiamava «Royal Laundry», cioè Lavanderia Reale, [illegible] stava su 450 metri quadrati sotto le arcate dei Murazzi, le più belle, quelle all'altezza del monumento a Garibaldi, quasi di fronte al pontile dei battelli.

Pizze ed agnolotti proprio dove le lavandaie di casa Savoia sciacquavano i panni reali. Ha funzionato per due anni a pieno regime, dall'84 all'86, poi sino alla primavera del '90 solo stagionalmente, come pizzeria [illegible] come bar. Infine ha chiuso, devastato da infiltrazioni d'acqua che sembravano pioggia.

Da quel giorno [illegible] comincia[illegible] un contenzioso fra Giuseppe Ravot, 48 anni, titolare della licenza, ed il Comune, proprietario dell'immobile: un contenzioso che non [illegible] è ancora concluso. Da qualche giorno è scaduto il contratto, ma Ravot [illegible] intende lascia[illegible] quei locali. E' convinto che la mancata manutenzione comunale, per quasi sei anni, sia stata soltanto un espediente per cacciarlo: «Lo san[illegible] tutti che proprio qui, sotto queste arcate, troverà spazio il nuovo Hiroshima Mon Amour».

Ravot è esasperato e parla a ruota libera, di soprusi [illegible] di favori elettorali. Ma che il «Royal Laundry» sia davvero un problema lo confermano i due marocchini che scappano [illegible] gambe levate dal locale non appena Ravot apre la porta: quella era diventata la loro casa.

Mentre i poliziotti perquisiscono le arcate alla ricerca di eventuale droga (le siringhe [illegible]no tante), Ravot racconta. «Nell'84, quando ho affittato questo locale, [illegible] davvero contento. Per due [illegible] ha funzionato tutto abbastanza bene. Poi un camion dell'Amiat ha rotto il grande sfiatatoio che corre sopra la lavanderia, diventato un canale di scolo per l'acqua piovana. Così è cominciato a pio[illegible] anche qui: l'acqua ha distrutto i contatori della luce, ha reso inservibile il forno a legna, ha danneggiato tavoli, sedie [illegible] poltroncine».

Ancora: «Una perdita secca di decine di milioni. Ho cominciato a bombardare il [illegible]mune di lettere. Ma la risposta [illegible] sempre la stessa: [illegible] abbiamo fondi per intervenire. Una bugia perché il Comune, ai Murazzi, ha speso moltissimo. E, nell'ottica del rilancio dell'area, il restauro del mio locale era una delle prime [illegible] da fare, perché realmente produttiva per l'afflusso di gente per bene».

Il «Royal Laundry» continua a stare chiuso (eccetto che per drogati e marocchini alla ricerca di un letto clandestino) e difficilmente riaprirà. Francamente un peccato visto che si tratta del solo locale pubblico dei Murazzi (tutti gli altri esercizi sono circoli privati) e che, almeno a detta di chi lo ricorda, aveva [illegible] clientela di buon livello (va comunque detto che cinque anni fa la situazione lungo il Po era nettamente migliore).

Il titolare della licenza ha fatto causa civile al Comune (prossima udienza a giugno, ma prospettive ancora lunghe): chiede i danni. Lui [illegible] è perso d'animo: con il «suo» ristorante chiuso, ha dovuto ripiegare sulle stagioni in Liguria, in Sardegna, in Valle d'Aosta. Una vita grama per chi ha le chiavi di un potenziale paradiso. Che però, sino ad oggi, rappresenta una chimera.

Dopo il blitz dei marocchini che hanno divelto [illegible] serratura e un pannello di legno, non è stato possibile neppure richiudere il grande portone in legno e piazzare una catena: «Questo portone è sotto la tutela delle Belle Arti. Che beffa sentirlo dire proprio qui ai Murazzi». [a. con.]

Scontro frontale [illegible] Carmagnola sulla statale 20, una 127 esce di strada alle porte di Racconigi

Un altro weekend di sangue sulle strade

Negli incidenti muoiono due giovani di 19 anni, otto i feriti

Ancora un week-end «nero» sulle strade della provincia. In due incidenti avvenuti nella notte fra sabato e domenica sulla statale 20 hanno perso la vita un giovane di Torino e uno di Carignano, [illegible] altre otto persone [illegible] rimaste ferite.

La prima tragedia [illegible] Racconigi, alle 4,30. Vittima Gianfranco [illegible]carreta, operaio torinese di 19 anni, corso Unione Sovietica 85. Viaggiava su una Fiat 127 condotta dall'amico [illegible] Paolo Giacchetto che ha perso il controllo del volante e si è schiantato contro un tiglio all'ingresso della città. Sull'auto [illegible] Giacchetto, oltre alla vittima che gli sedeva accanto, c'erano altri due operai, Sauro Marchi, 24 anni, [illegible] Madonna delle Rose 66, [illegible] Marco Ferrara, 20 anni, piazza Galimberti 11.

Al momento [illegible] schianto sulla statale pioveva. I quattro tornavano a casa dopo una serata in discoteca a Genola. Secondo i carabinieri, oltre all'asfalto bagnato, potrebbe esserci un colpo di sonno di Giacchetto all'origine dell'incidente. Piccarreta è morto durante il trasporto all'ospedale di Savigliano, gli altri tre giovani hanno riportato ferite lievi, con prognosi dai 15 ai 30 giorni.

«Dall'inizio anno - protestano in zona - questo è il quinto incidente mortale sul tratto di statale fra Cavallermaggiore [illegible] Carmagnola. Colpa della carreggiata stretta e degli alberi sul ciglio della strada».

Pochi [illegible] dopo, alle porte di Carmagnola, un altro incidente ha aggiunto [illegible] vittima [illegible] altri cinque feriti (uno grave al Santa Cro[illegible] di Moncalieri) al già pesante bilancio [illegible] week-end.

Lo schianto è avvenuto nei pressi della [illegible] Borgo Salsasio: una Punto con quattro giovani a bordo avrebbe invaso la [illegible] sia opposta, piombando contro [illegible] 127 diretta a Carignano. Manolo Lariccia, 19 anni, via IV Novembre 31, Carignano, alla guida della vettura travolta, è morto sul colpo. Con lui c'era la fidanzata Zaira Lo Cicero, 18 anni, [illegible] Speranza 26, estratta dall'abitacolo in fin di vita dai vigili del fuoco di Carmagnola. In ospedale le hanno asportato la milza e un rene.

Gli occupanti della Punto, tutti di Carmagnola, [illegible] stati portati all'ospedale San Lorenzo. Marco Cavaglià, [illegible] anni, via Moneta 13, è stato operato per un trauma tra[illegible]ico: è fuori pericolo. Dimessi con prognosi dai 10 ai 20 giorni gli amici: Edoardo Fucito, via Lione 3, Paolo Policaro, via Naviglio 6, [illegible] Stefano Fantinuoli, via Valobra 189.

Michele Banchio
Massimiliano Poggio

Le due vittime [illegible] Lariccia (da sinistra) di Carignano e Gianfranco Piccarreta operaio torinese morto a Racconigi

DOMANI CON LA STAMPA

Politiche '96 Guida al voto

Domani, [illegible] *La Stampa*, i lettori riceveranno in omaggio «L'Italia vota», un libretto che contiene una guida agli elettori, in vista del voto di domenica 21 aprile. Serve per capire [illegible] usare correttamente le schede per Camera e Se[illegible] che ciascuno si troverà tra le mani. I lettori dovranno chiedere la guida all'edicolante.

IMPRESE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

notizie e commenti

SICUREZZA E LAVORO

Demagogie sulla sicurezza

E' di questi giorni [illegible] rincorrersi di dichiarazioni, spesso demagogiche e ideologicamente datate, sui problemi della sicurezza del lavoro.
Un vero e proprio fuoco di fila è stato, infatti, riservato all'ipotesi di mutare da penali in amministrative alcune sanzioni relative ad obblighi in tema di igiene e sicurezza sul lavoro. Si sostiene, a gran voce, che la prevenzione si possa soltanto fare con l'ausilio delle sanzioni penali. Si asserisce, in sostanza, che le norme penali possano meglio salvaguardare la salute dei lavoratori.
L'Unione Industriale di Torino ritiene opportune alcune puntualizzazioni.
In realtà, la via europea alla prevenzione prescinde o, addirittura, esclude l'uso delle sanzioni penali, l'intervento del Magistrato o di altri mezzi coercitivi, che invece costituiscono una anomala tradizione italiana. La prevenzione ispirata dalle Direttive europee - solo in parte accolta nel noto D. Lgs. 626/94 di recepimento - punta tutta la sua efficacia sul coinvolgimento dei lavoratori, sulla diffusione capillare delle procedure preventive, sul dialogo sociale, sulla formazione ed informazione [illegible] lavoratori.
E', quindi, del tutto improprio che il [illegible]. Lgs. 626/94 abbia previsto ben 192 ipotesi di reato con relativa [illegible] penale, molte delle quali riferite agli strumenti di prevenzione descritti. Tale situazione, in realtà, rischia di snaturare l'agibilità e l'efficacia di questi strumenti, basati sulla premessa del convincimento, anziché sulla conseguenza della coercizione. Sarebbe, quindi, logico [illegible] conseguente, in relazione a molti di essi, non prevedere affatto sanzioni, o, nei casi in cui fossero realmente necessarie, che queste fossero di rango amministrativo.
E' paradossale, che in Italia si consideri normale, anzi utile alla sicurezza, fare prevenzione [illegible] le massime della Cassazione e si asserisca che le sanzioni penali abbiano un effetto prevenzionale. In tal caso, infatti, non si tratta assolutamente di vera prevenzione, ma soltanto della speranza sull'efficacia dell'eventuale effetto deterrente della pena.
Se questa speranza avesse reale fondatezza, sarebbe, per analogia, logico affermare: «Siccome il mancato controllo della pressione dei pneumatici, la mancata lettura del libretto di istruzioni o l'attraversamento di un incrocio [illegible] il semaforo [illegible] possono essere tutti comportamenti causa di gravi incidenti, addirittura mortali, per questi obblighi bisogna prevedere sanzioni penali».
In un sistema tutto basato su sanzioni penali, la stessa obbligatorietà dell'azione penale diventa, nei fatti, iniqua discrezionalità. A parte pochi casi enfatizzati da notizie giornalistiche, non è pensabile che milioni di datori di lavoro siano quotidianamente [illegible] costantemente sottoposti a verifiche e controlli giudiziari.
In realtà, invocando norme penali in [illegible] [illegible] prevenzione in modo indiscriminato, si creano i presupposti per l'esatto contrario: una diffusa evasione ed elu[illegible].
Se, d'altro canto, l'uso delle norme penali fosse sinonimo [illegible] prevenzione efficace, [illegible] fenomeno infortunistico italiano non dovrebbe essere in linea con quello degli altri Paesi industrializzati, bensì il più basso [illegible] mondo: nessun'altra legislazione prevede, infatti, [illegible] [illegible] così elevato di ipotesi di reato penale. [illegible]', quindi, palese [illegible] grande incoerenza di chi lamenta che la [illegible]tuazione infortunistica italiana sia grave, [illegible] persevera nell'errore di voler basare la prevenzione sulla presunta efficacia delle sanzioni penali. L'atteggiamento di chi invoca il massimo rigore formale, in realtà, deresponsabilizza i protagonisti della prevenzione, sottolineando la pena rispetto all'adempimento.
Sul piano dell'efficacia, è controproducente credere, o voler far credere, che una sanzione - specie se penale - risolva ogni situazione.

> *L'avversione alla depenalizzazione di alcuni reati previsti dal D.L. 626/94 è contraria allo spirito delle Direttive europee, basate sulla prevenzione e sul dialogo sociale, piuttosto che sulla sanzione*

> *Il diffuso ricorso alla sanzione penale crea le premesse dell'elusione, deresponsabilizza le parti sociali, toglie ogni ruolo guida alla Pubblica Amministrazione*

Inoltre - sul piano generale dell'equità - suscitano forti perplessità norme, ad esempio, co[illegible] quella che prevede addirittura [illegible] mesi [illegible] arresto a fronte del pericolo - pressoché inesistente - derivante dalla manca[illegible] effettuazione [illegible] una p[illegible] [illegible] di un cambio di lavoro [illegible] videoterminale.
C'è, infine, il problema dell'interpretazione. [illegible] la norma da applicare [illegible] sanzionata penalmente, [illegible] valutazione sul suo corretto adempimento risulterà inevitabilmente assegnata non [illegible] tecnici della materia, non alle parti sociali - come la logica della prevenzione vorrebbe - ma alla Magistratura, in via esclusiva [illegible] predominante: paradosso soltanto italiano. Risulta, pertanto, evidente che, proprio il permanere [illegible] un eccesso di sanzioni - soprattutto penali - ci allontana dall'Europa [illegible] rende impercorribile la via comunitaria alla prevenzione.
Non stupisce, quindi, che la maggiore avversione contro qualunque depenalizzazione emerga soprattutto [illegible] da Associazioni rappresentative solo di se stesse (come «Ambiente e lavoro»), [illegible] da operatori della giustizia, interessati ad una persistenza della propria competenza sull'intera materia prevenzionistica.
Stupisce, viceversa, l'atteggiamento di alcune componenti delle Organizzazioni Sindacali, che si sono schierate contro qualunque ipotesi [illegible] depenalizzazione. E' davvero singolare e contraddittorio che il Sindacato persegua, insieme a Confindustria, la strada virtuosa degli Organismi Paritetici, delle iniziative congiunte, della forma[illegible] [illegible] lavoratori e dei loro rappresentanti, mentre ritenga, contemporaneamente, indispensabile la minaccia delle sanzioni penali per qualsiasi adempimento.
In conclusione, [illegible] persistenza di un numero eccessivo di ipotesi di reato penale ha un doppio [illegible]fetto negativo. Da un lato, inibisce alla Pubblica Amministrazione di svolgere un ruolo diverso dalla mera denuncia alla Magistratura, cui è per legge obbligata tutte le volte in cui vengono riscontrate ipotesi di reato penale. Con ciò, viene di fatto meno, per la Pubblica Amministrazione, la possibilità di un ruolo positivo di consulenza e di assistenza, specie a favore delle piccole e medie imprese. Dall'altro, se il corretto assolvimento di oneri prevenzionistici è collega[illegible] [illegible] [illegible] penali, [illegible] rischia di obbligare le stesse parti sociali a svolgere soltanto [illegible] sterile ruolo da «guardie e ladri».

SERVIZI PER INFORMATICA e la TELEMATICA

Guida ai fornitori

TIPOLOGIA DEI SERVIZI [illegible]

1 Consulenza informatica organizzativa e di direzione
2 Sviluppo di software
3 Prodotti software applicativi
4 Software di sistema
5 Prodotti e metodologie per lo sviluppo delle applicazioni
6 Forniture di sistemi in[illegible]rati hardware/so[illegible]
7 CAD/CAM
8 Automazione industriale
9 Formazione/addestramento
10 Desk top publishing
11 Servizi trattamento dati
12 Progetti per internet

FORNITORE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ALFA SOFT SRL Corso Sebastopoli 41 - 10134 TORINO Tel. 011/3194595 - Fax 3194602	•	•	•	•	•	•			•			
ALTAIR ENGINEERING SRL Via La Pra 25 - 10028 TROFARELLO (TO) Tel. 011/6481012 - Fax 6481010		—	—		•		•		•			
AMDAHL ITALIA SPA Corso F. Turati 15/h - 10128 TORINO Tel. 011/5818966 - Fax 5818693		•	•	•	•	•	•		•		•	•
C & M SPA Corso Svizzera 185 - 10149 TORINO Tel. 011/7767877 - Fax 7767989	•	•	•	•	•							
CAP GEMINI ITALIA SPA Via Lombroso 54 - 20137 MILANO Tel. 02/598241 - Fax 59924336	•	•	•	•	•	•		•				•
CCS SRL Corso Unione Sovietica 115 - 10134 TORINO Tel. 011/3187070 - Fax 3187397		•	•		•				•			•
CONSULT DATA SRL Via Avellino 6 - 10144 TORINO [illegible]. 011/480891 - Fax [illegible]	•	•	•						•		•	
ENIAC SRL Corso Stati Uniti 15 - 10128 TORINO Tel. 011/5625815 - Fax 543480	•	•	•		•	•		•	•			•
FINSOFT I.S. SRL Corso Svizzera 185 bis - 10149 TORINO [illegible]. 011/7715495 - Fax 7764182	•	•		•	•			•	•			
GLOBAL CONSULTING SRL Corso Stati Uniti 15 - 10128 TORINO Tel. 011/5625815 - Fax [illegible]	•							•	•			
GRUPPO FORMULA SPA Via Susa 31 - 10138 TORINO Tel. 011/44011 - Fax 4401836	•	•	•	•	•	•			•			•
INFOGEST SRL Via Carcano 26 - 10153 TORINO [illegible] 011/854500 - Fax [illegible]	•	•	•	•	•	•		•	•			
LINEAR SYSTEM SRL Via Sondrio 13 sc. A - [illegible]44 TORINO Tel. 011/4374755 - Fax 4374755	•	•	•	•	•	•	•	•	•			•
MATRA DATAVISION [illegible] Corso Svizzera 185 - 10149 TORINO Tel. 011/7710276 - Fax 751437							•					
MEC SRL Corso G. Ferraris 14 - 10122 TORINO Tel. 011/5622268 - Fax 5622571	•	•	•	•		•	•		•			
OMICRON COMPUTERS SRL Via Papacino 8 - 10121 TORINO Tel. 011/5624016 - Fax [illegible]	•	•	•			•			•	•		•
PR.ES. SRL C[illegible] Susa 242 - 10098 RIVOLI (TO) Tel. 011/95001 - Fax 9500200	•					•			•			•
RSI SISTEMI SRL V[illegible] Saluzzo 101 - 10126 TORINO Tel. 011/6548411 - Fax 6509140	•	•	•	•	•	•			•	•		•
TEAM 80 SRL Corso Svizzera 185 - 10149 TORINO Tel. 011/7714847 - Fax 7765384	•	•	•	•		•			•	•		•

1906 1996

Mart[illegible] 23 Aprile 1996
[illegible] 17.00

Valerio Castronovo

(Università di Torino)

«La Confindustria nella storia italiana del Novecento»

Centro Congressi
Unione Industriale Torino
Via Fanti 17

E' necessario dare l'adesione allo 011/5718.439 - 406

Dimensione atomi

Nuovi materiali per lo sviluppo: i giovani incontrano la Scienza dei Materiali

L'Unione Industriale e la Facoltà di Scienze dell'Università di Torino promuovono, nella prima metà [illegible] maggio, una serie di sei conferenze, programmate in tre incontri successivi, sulle [illegible] frontiere della Scienza dei Materiali: un indirizzo, che costituisce oggi uno dei settori più «dinamici» della Chimica e della Fisica.
A illustrare i temi scelti sono stati invitati professori universitari e massimi dirigenti di importanti imprese.
Scopo dell'iniziativa, intitolata **«Dimensione Atomi»**, è di diffondere presso un più ampio pubblico le conoscenze su una disciplina scientifica cruciale per il futuro sviluppo industriale e che già influisce sui nuovi prodotti, sulla tutela dell'ambiente, sulle fonti e sul risparmio energetico, sulla qualità della vita.
Il progetto è di promuovere il ciclo di conferenze in successive edizioni, negli anni prossimi.
L'intenzione è proporre Torino, città industriale per eccellenza e quindi particolarmente interessata agli sviluppi di questa scienza, come luogo di incontro e di incrocio tra esperti di settori diversi di questa disciplina, vasta e differenziata, che riveste grande rilievo sia per il mondo scientifico, che per quello produttivo.
Ulteriore scopo [illegible] quello di informare più compiutamente i giovani sulle nuove professioni, che questa disciplina apre loro, come quelle di Tecnico e di Tecnologo dei Materiali e sui relativi corsi universitari di Laurea [illegible] [illegible] Diploma Universitario (Laurea breve) in Scienza dei Materiali, recentemente istituiti presso la Facoltà [illegible] Scienze dell'Università di Torino.
Pubblichiamo, qui di seguito, il calendario degli incontri.

Giovedì 2 maggio ore 15,30
Presentazione del ciclo di conferenze
Prof. ***Adriano Zecchina*** — *Coordinatore del Corso di Laurea e Diploma in Scienza dei Materiali*
«Grandi molecole che trasformano la luce»
Prof. ***Vincenzo Balzani*** — Università di Bologna. Vincitore premio Italgas 1994
«La Scienza [illegible] Materiali e il suo insegnamento»
Prof. ***Enzo Borello*** — Università di Torino. Preside della Facoltà di [illegible]

Mercoledì 8 maggio ore 15,30
«Materiali innovativi per le realizzazioni aerospaziali»
Prof. ***Ernesto Vallerani*** - Presidente Alenia Spazio
«Materiali plastici: nuovi prodotti e nuovi processi»
Prof. ***Fabio Garbassi*** - Responsabile Dip. Catalisi [illegible] Polimerizzazione, ENICHEM, Istituto G. Donegani

Mercoledì 15 maggio ore 15,30
«Il diamante: un cristallo dalla struttura affascinante»
Prof. ***Alan T. Collins*** - King's College, London
«I superconduttori alla soglia del 2000»
Prof. ***Antonio Barone*** - Università Federico II, Napoli

Centro Congressi - Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Per adesioni tel. 011/57.18.439-406

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'ALBERO DI ANTONIA. Commedia. Oscar film straniero, è la storia di una donna anziana che alla vigilia della morte ripensa al passato: humor, commozione e ottimismo. [Eliseo Rosso]

[illegible] Drammatico. Di e con Hopkins, uno «Zio Vania» nel Galles di fine [illegible]. Il vecchio fattore che vive con la nipote, l'arrivo di un figlio «cittadino» che vuole vendergli la fattoria, [illegible] nuora troppo attraente, uno sparo. [Studio [illegible]]

[illegible] CORAGGIOSO. Commedia. [illegible], porcellino senza pregiudizi, intende [illegible] un maiale da pastore alla guardia del gregge delle pecore e ci riesce con l'aiuto [illegible] cagna Fly [Kong]

BRAVEHEART. Epico. Di e con Mel Gibson, è un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle gesta dell'eroe Wallace in lotta contro i nemici inglesi: 5 Oscar [Faro, Fiamma]

CASINO'. Drammatico. Las Vegas Anni Settanta, un gangster (De Niro) si imborghesisce e si caccia nei guai per l'amore per un'avvenente signora (la Stone). [Lux]

[illegible] HALL. Drammatico. Al Pacino è un sindaco di New York disposto a tutto per il potere [Ambrosio [illegible]]

[illegible] Drammatico. Una [illegible] (la Sarandon, interpretazione da Oscar) si prende a cuore la sorte di un condannato a morte (Penn). [Ambrosio 1]

COPYCAT. Thriller. [illegible] detective della polizia (la Hunter) e di una psicologa criminale (la Weaver) unite nella caccia a un [illegible] killer a San Francisco. [Reposi]

[illegible] AL VERDE. Commedia. Il problema del lavoro secondo Pieraccioni, con l'intellettuale Scarpati che non lo trova, l'idraulico Gnocchi che ne ha troppo, la Buy che diventa prostituta a fini di lucro. [Cristallo]

LA [illegible]. Commedia. L'ultimo Allen è un cronista sportivo che adotta un bambino e vien preso dalla curiosità di sapere chi è la [illegible] madre [Chaplin 1]

FACILE PREDA. Azione. Il debutto sullo schermo della Crawford, avvocatessa perseguitata da attentatori misteriosi. L'aiuterà il poliziotto Baldwin [Olimpia 1]

[illegible] D'AGOSTO. Commedia. Virzì manda in vacanza Orlando, la Ferilli, la Morante, Fantastichini e Ventolena. Incontri e scontri, destra e sinistra. [Doria]

IL FIORE DEL [illegible] SEGRETO. Commedia. La storia di una scrittrice (la Paredes, bravissima), di un amore finito, del dolore che lo accompagna e della faticosa rinascita alla vita. [illegible] diverso dal solito, intimo, essenziale e misurato, in un'opera d'arte da non perdere. [Chaplin 2]

FLIRT. Commedia. A New York, Berlino, Tokyo si ripete, con personaggi diversi, la stessa piccola [illegible] d'amore e disamore, di gelosia e sbadataggine, commentata da testimoni occasionali [Massimo 1]

FOUR ROOMS. Commedia. La notte di Capodanno in uno strano [illegible] quattro episodi firmati da registi emergenti sulla scena Usa, Rockwell, Rodriguez, Andres e Tarantino. [Eliseo Blu, Nazionale 2]

[illegible] Commedia. Travolta è un criminale spedito a Hollywood per recuperare i soldi d'un debito da Hackman, produttore di horror di serie B. [illegible] le cose si complicano: lui è un cinefilo. [Lilliput]

[illegible] Poliziesco. Pacino, poliziotto volitivo, e De Niro, criminale disposto a tutto pur di non tornare in carcere, si danno la caccia nelle strade di Los Angeles. [King]

IO BALLO DA SOLA. Psicologico. Una giovane americana capita in una villa in Toscana da parenti, in cerca del primo amore e per scoprire il mistero legato al diario di sua madre, morta suicida. Nell'abitazione c'è un variegato mix di persone. Alla fine della vacanza, nessuno è più [illegible] prima. L'ultimo Bertolucci. [Arlecchino, Etoile]

[illegible] E' USCITO DAL GRUPPO. Commedia. Dal libro di Brizzi (che disconosce il film), la storia di Alex, della sua vita «giovane». [Ambrosio 3]

I LAUREATI. Commedia. Il debutto di Pieraccioni, con la Cucinotta mediterranea apparizione. [Erba 1]

MARY REILLY. Drammatico. La Roberts è l'affezionata governante del dottor Jeckill (Malkovich), paura e desiderio, orrore e fascinazione legano la donna al misterioso personaggio. [Nazionale 1]

NOME IN CODICE: BROKEN ARROW. Azione. Due piloti militari Usa (Travolta e Slater) devono trasferire due potenti bombe a testata nucleare. Ma uno di loro, in realtà, ha un'intenzione diversa. [Vittoria]

[illegible] DICE [illegible]. Commedia. Pozzetto (anche autore e regista) e Teocoli (travestito per l'occasione) per la prima volta insieme sul grande schermo. [Ideal]

[illegible] PERICOLOSI. Drammatico. La Pfeiffer è una ex marine che va a insegnare in una classe di teppisti e li conquista grazie al fascino della poesia [Erba 2]

[illegible] E SENTIMENTO. Commedia. Dalla Austen, la storia di due sorelle molto diverse riguardo a senno e sensibilità, nell'Inghilterra dell'800 [Romano]

STRANGE [illegible]. Gli ultimi giorni al Capodanno '99: una Los Angeles nera e piovosa alla «Blade Runner», violenza, follie, disperazione e una [illegible] droga per vivere brani di vita altrui. [Empire]

TOY [illegible]. Computer grafica. Il nuovo lungometraggio animato della Disney realizzato tutto al computer, narra di un cowboy (Woody) e di un astronauta (Buzz). [Adua 200, Capitol, Eliseo Grande]

[illegible] SENZA DONNE. Commedia. I figli d'arte Gassman e Tognazzi dal teatro al cinema con una storia di nevrosi, amori e disamori, al «maschile». [Olimpia 2]

VIA DA LAS VEGAS. Drammatico. Anche una città come Las Vegas può andare bene per vivere un [illegible] a Nicholas Cage (Oscar), alcolizzato, e a [illegible] Shue, prostituta stuprata. [Centrale]

Pagine mozartiane e «Studi sinfonici» di Schumann per l'Unione Musicale

Pogorelich, il genio discontinuo

Un pianista a volte intenso a volte quasi assente

Il pianista Ivo Pogorelich, a tanti anni dal suo spettacoloso lancio internazionale, continua ad essere un artista difficile da capire: per l'Unione Musicale, all'Auditorium, per il pubblico delle grandi occasioni, ha suonato alcune pagine mozartiane e gli «Studi Sinfonici» di Schumann, alternando momenti di invenzione poetica assoluta con altri di puro tecni[illegible] o di atonia spirituale; ogni tanto sembra assentarsi, chiudere le paratie e lasciare andare le mani come fossero di un altro; poi all'improvviso, davanti a una certa formula, a un colore, a una combinazione particolare, eccolo riapparire con toni risentiti e incisivi.

Il suo controllo del suono impressiona sempre (ma più nelle graduazioni verso il piano e il pianissimo che nei forti), e sempre attrae quel suono liquido, trasparente, che misteriosamente sottrae il pianoforte alla sua meccanica.

Ma è un [illegible] che poco si adatta a Mozart (Fantasia K 397, Sonate K 283 e K 331), la cui scorrevolezza diventa edulcorata, rassettata e alla fine monotona: anche nella «marcia turca», che però essendo nota a tutti fa sempre il suo effetto.

Anche in Schumann talvolta le linee del pezzo sembrano impallidire, lasciando nell'aria un pulviscolo luminoso: ma proprio queste intermittenze finiscono talvolta con l'esaltare la liricità visionaria e imprevedibile degli «Studi Sinfonici».

Pogorelich dopo il tema e prima della serie consueta delle variazioni ha suonato le cinque variazioni appartenenti alla prima redazione della composizione; Schumann le ha escluse dalla stampa, forse (ma è pura ipotesi) perché la gittata dell'opera ne veniva rallentata; sta il fatto che in sé sono pagine del più grande Schumann e in una, la quarta, Pogorelich si è ritrovato nel suo elemento toccando il vertice della serata: abbandono ritmico, fraseggio sognante, con quei disegni della mano destra leggeri come fili d'argento. Veri prodigi tecnici il passo in ottave alla mano sinistra alla variazione VI e la velocità pari alla chiarezza della IX («Presto possibile»): ma sono cose che ci toccano meno

Giorgio Pestelli

Ivo Pogorelich in concerto per l'Unione Musicale

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521 **Toy Story il mondo dei giocattoli**, di J. Lasseter Usa '95 1h 32' Or. 16; 17,30; 19; 20,45; 22,30 Usa 95, 1h 32' Ingr. 7000

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521 Vedi Teatri

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.38 00 Riposo.

[illegible] 1, c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **Condannato a morte**, di T. Robbins Premio Oscar [illegible] Usa '95 2h 10' Or. 15,15; 17,35; 19,55; 22,30 Ingr. 7000

[illegible] MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **City Hall** di H. Becker con Al Pacino, J. Cusack, B. Fonda, D. Anelo. Usa '95, 1h 45'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **Jack Frusciante è uscito dal gruppo**, di E. Negroni, con S. Accorsi. Ita '96 1h 40' Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] Sommeiller 22, tel. 581.7190 **Io ballo da sola**, [illegible] Bertolucci, con S. Cusack, J. Irons, S. Sandrelli Ita./Ingh./Fra. '96, 2h Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605 **Toy Story**, di J. Lasseter Usa '95, 1h 32' Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. 7000

[illegible] c. Alberto 27. T. 540.110 **Via da Las Vegas**, di M. Figgis con N. Cage, E. Shue Usa '95, 1h 52' Vietato minori 14. Or. 15,45; 18; 20,20; 22,30 Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. **La dea dell'amore**, di e con W. Allen, M. Sorvino, H. B. Carter Usa '95, 1h [illegible] Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 7000

[illegible] 2 v. Garibaldi 32/E Tel. [illegible] **Il fiore del mio segreto**, regia P. Almodóvar con M. Paredes, J. Echanove Spa '95, 1h 45' Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000

[illegible] Golfo 5, Tel. 650.7100 **Cuori al verde**, regia di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi, G. De Laurentiis. Ita. '96, 1h 45'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422 **Ferie d'agosto**, di P. Virzì, con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli Ita '96, 1h 46'. Or.: 15,45; 20,15; 22,30 7000

ELISEO [illegible] p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **Toy story - il mondo dei giocattoli** di J. Lasseter Usa '95, 1h 32' Or. 15,15; 18,20; 20,25; 22,30 Ingr. 7000

ELISEO BLU p. [illegible] T. 447.5241 **Four Rooms**, di Tarantino, Rodriguez, Anders, Rockwell, [illegible] Willis, Madonna, Banderas. Usa '95 1h [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000

Bridget Fonda («City Hall»)

ELISEO ROSSO p.za Sabotino Tel. 447.5241 **L'albero di Antonia** di M. Gorris con W. Van Ammelrooy Premio Oscar miglior film [illegible] Ola '95, 1h 33' Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000

[illegible] piazza Vittorio Veneto 5 Telefono 817.1642 **Strange Days**, di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis. V.M. 14 Usa '95, 2h 25'. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,40 Ingr. 7000

ERBA 1 c. Moncalieri 241 T. 661.5447 **I laureati**, di L. Pieraccioni Ita '95 Or. 20,30; 22,30. **ERBA 2. Pensieri pericolosi** di J. Smith Usa '95 Or. 20,30 22,30. L. 7000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma Tel. 530.353 **Io ballo da sola**, regia B. Bertolucci con S. Cusack, J. Irons, S. Sandrelli Ita./Ingh./Fra. '96, 2h Or. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25. Ingr. 7000

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Braveheart**, di [illegible] Gibson, con Mel Gibson, Sophie Marceau Usa '95 2h 57' Or.: 22 Ingr. 7000

[illegible] Trapani 57 Tel. 385.2057 [illegible] di Mel Gibson, con [illegible] Gibson, Sophie Marceau Usa '95 2h 57' [illegible] 15,25; 18,40; 22 Ingr. 7000

IDEAL c. Beccaria 4 [illegible] 521.4316 **Papà dice messa**, di Renato Pozzetto, con Renato Pozzetto, Teo Teocoli, Felice Andreasi Ita '96 1h 40' Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000

KING via Po 21 Tel. 812.5996 **Heat**, di Michael Mann, con Robert De Niro, Al Pacino Usa '95, 2h 45' [illegible] 19; 22 Ingr. 7000

KONG via Santa Teresa 1 Tel. 534.614 **Babe, maialino coraggioso**, regia Chris Noonan, Globo d'Oro miglior film Aus '95, 1h 30'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. [illegible]

LILLIPUT via XX Settembre 15 tel. 537.100 **Get Shorty**, di Barry Sonnenfeld con John Travolta, Gene Hackman, Rene Russo, Danny DeVito Usa '95 1h 45' Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 7000

LUX Galleria San Federico Tel. 541.283 **Casinò**, di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci Usa '95, 2h 58' Viet. min. 14. Or. 15,15; 18,35; 21,55 Ingr. 7000

[illegible] 1 v. Montebello 8, tel. 817.1048 **Da Sodoma a Hollywood**. XI Festival internazionale di film con tematiche omosessuali

[illegible] 1 v. Pomba 7, Tel. 812.4173 **Mary Reilly** di S. Frears con J. Roberts, J. Malkovic, G. Close [illegible] '95, 1h 48' Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 v. Pomba 7 Tel. 812.4173 **Four Rooms**, di Tarantino, Rodriguez, Anders, Rockwell con Willis, Madonna, Banderas Usa '95 1h 40' Or. 16.05; 18,20; 20,25; 22,30 Ingr. 7000

[illegible] 1 via Arsenale 31 Tel. 532.448 **Facile preda** di A. Sipes con W. Baldwin, C. Crawford, S. Berkoff, E. Pena Non vietato Usa '95, 1h 28' Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 Tel. 532.448 **Uomini senza donne** di A. Longoni, con A. Gassman, G. Tognazzi Ita [illegible] 1h 40' Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingr. 7000

REPOSI via XX Settembre [illegible] Tel. 531.400 **Copycat - Omicidi in serie** reg. J. Amiel con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney, W. McNamara Usa '95 2h 03' Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 7000

ROMANO Galleria Subalpina [illegible] 562.0145 **Ragione e sentimento**, di Ang Lee con E. Thompson, A. Rickman Usa '95, 2h 15'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 7000

[illegible] RITZ via Acqui 2 Tel. 819.0150 **Auguri** [illegible] di e con Anthony Hopkins, Leslie Phillips, Kate Burton, Gawn Granger G.B. '96, 1h 35' Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000

[illegible] via Roma [illegible] Tel. 562.1789 **Nome in codice: Broken Arrow**, di J. Woo, con John Travolta, C. Slater, J. Mathis [illegible] '95 1h 50' Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 7000

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A tel. 612.136 **La pazzia di re Giorgio** [illegible] Hytner. Mercoledì ore [illegible] **Babe, maialino coraggioso** di [illegible] Noonan. Sabato ore 20,30-22,15; domenica ore 15-17-19-21 Ingr. 6000 Ridotti 5000; due film L. 10 000

CHARLIE via Nizza 56, tel. 669.76.68 Serata Soci Cral Crt. Ore 21,15 **Rosai - Il canto del cigno**

ESEDRA via Bagetti [illegible] 447.4262 Riposo

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312 Ore 20,30-22,30 **La vita dolce libertà** di Frank Darabont Ingresso L. [illegible] Domani per la Rassegna [illegible] Movies in lingua originale inglese **Bad Lieutenant**

LANTERI corso Giulio Cesare [illegible] tel. 264.134 Sabato e domenica **Babe maialino coraggioso** Or. 15; 16,40; 18,15; 19,50; 21,20.

CARDINAL [illegible] v. C. Massaia 104. Riposo

MONTEROSA v. Brandizzo 65, t. 248.1119 Venerdì 19/4 ore 21 per la Rassegna «Tempi difficili» **Barnabo delle montagne** di [illegible] Brenta. Ingresso gratuito

[illegible] via Salerno 12, telefono 522.47.78 Chiuso. Domani **Forget Paris** di Billy Crystal con Debra Winger Colon. ore 21,15

[illegible] 2 v. Montebello 8, tel. 817.10.48 Da Sodoma a Hollywood XI Festival internazionale di film con tematiche omosessuali

CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Ore 18,30, Tv Cultura: **Soirées de culture** di Renaud Pivot. Mostra: **Hommage à Jean de La Fontaine** aperta dal lunedì al venerdì 30 aprile

[illegible] DUE, v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Da Sodoma a Hollywood XI Festival internazionale di film con tematiche omosessuali

MASSIMO TRE, V. Montebello 8, tel. 817.10.48 Da Sodoma a Hollywood XI Festival internazionale di film con tematiche omosessuali

[illegible] via Sacchi 18 Tel. 562.1293 **Una zia molto disponibile**, con [illegible] Doll Or. ap. 14,30; ult. 22,30

PUSSYCAT corso Principe Oddone 31, Tel. 484.521 **Giochi particolari** con Jessica Rizzo Rossana Doll. Or. ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so Re Margherita 106, Telefono 521.2385 **Mia moglie disposta a tutto** con Jessica Rizzo Rossana Doll. Ne dalle 10; ult. 24

[illegible] via P. Tommaso 5 Tel. 655.334 **Ragazze super erotiche**, con Vally Verdy Orario: ap. 10,30, ult. 22,30

[illegible] [illegible] Giulio Cesare 105 Telefono 248.79.74 **Sesso proibito**, con Rocco Siffredi, Sheila Stone, Colori V. min. 18 Orario: apertura 15; ultimo 22,30

[illegible] via Principe Tommaso 6 Telefono 650.54.70 **Perversioni bizzarre di Jessica e Barbarella**, con [illegible] Rizzo e Barbarella Apertura ore 13

REGINA v. B. Margherita 123 [illegible] 436.20.92 Prima visione **Umido...**, con Florence e Rebecca Lord Orario ap. 12 ult. 22,30

[illegible] BLUE via San Donato 40 Telefono 437.765 **Super ninfomane scatenate...** notte. Orario ap. 15 ult. 22,30 Ingr. L. 7000

SPEZIA via Nizza 170 Tel. 696.3617 **Giungla proibita**, con Rosa Caracciolo e Rocco Siffredi. Ap. ore 15; ultimo 24

ZETA [illegible] via Cibrario 58, Telefono 749.2907 [illegible] visione. Prima visione **Il mondo di Sade**, con Rocco Siffredi Rosa Caracciolo. Apertura ore 15; ultimo 22,30

[illegible]

AVIGLIANA
CORSO: **Dead man walking**

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Riapertura in settembre

BUSSOLENO
[illegible]: **Uomini senza donne**

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
[illegible] SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: **Casinò**
UNIVERSAL: **Mary Reilly**

CHIVASSO
CINECITTA': **Il bel mezzo di un gelido inverno**
[illegible]: **Uomini senza donne**
POLITEAMA: **Facile preda**

[illegible]
NUOVO: **Casinò**

COLLEGNO
PRINCIPE: **Io ballo da sola**
REGINA UNO: **Casinò**
REGINA DUE: **Money Train**
STAZIONE: **Via da Las Vegas**
STUDIO LUCE: **Toy story**

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
[illegible]: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: **Dracula**

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: [illegible] **perversione**
[illegible]: **La testa e la luna**

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: **Toy story - Pensieri pericolosi**

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: **Casinò**

[illegible]
HOLLYWOOD: [illegible] **preda**
RITZ: **Ragione e sentimento**
ITALIA 2 CENTO: [illegible] **Arrow**
ITALIA 3 [illegible]: **Toy story**

RIVOLI
GIOIELLO: **Casinò**

SAUZE [illegible]
[illegible]

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: **Dead man walking**

SUSA
CENISIO: **Toy story - Il mondo dei giocattoli**

TORRE PELLICE
TRENTO: **Il presidente**

[illegible]
[illegible]: **Facile preda**

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO [illegible] La biglietteria è chiusa per riposo [illegible]. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio Servizio Attività Promozionali (ore 9/16) Tel. 8815.383 / 210 / 208 / 378

PICCOLO [illegible] G. PUCCINI Ore 16, Convegno su Vocalità e canto corale nella scuola elementare. Relatori N. Albertini, E. Bottero, G. Gavazza, F. Gentile Camerana, C. Gramaglia Tabbia, B. Gulot, S. Pasteris, G. Pestelli. Ingresso libero. Organizzazione De Sono per la Musica. Tel. 540.726 - 530.750

ADUA [illegible] G. Cesare 67. Tel. 248.2276 - 248.7871. Ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Mi carne sei peoca**, di F. X. Kroetz, regia di V. Malosti con R. Bosetti, G. Corbetta, E. Dante, [illegible] Posto unico L. 17.000 Avviso abb. Metti una sera a cena: lo spettacolo sostituisce **Il tempo e la stanza** di B. Strauss. Prenot. e prevend. Tel. 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i Dal 19 al 21 aprile la comp. Torino Operetta presenta **Cin Ci La** con la regia di Anna Zamuner Per informazioni e prenotazioni tel. 819.3529

[illegible] **TEATRO**, via Chiesa Salute 77 telefono 210.985 Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar. Precede film V. M. 18. Orario film: 16; 21. Orario spettacoli 17,30, 22,30

ALFIERI. P. Solferino 2, [illegible] 562.3800. Da domani ore 20,45 a mercoledì 24/4 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in **Rinascere e farsi ridere**. Revival musicale di Terzoli Vaime e Verde, con Enzo Garinei, musiche B. Pisano, coreografie B. Landi [illegible] giorni ore [illegible]

ARALDO. Via Chiomonte 3. Ore 21 **La chitarra nell'800 e oggi** rassegna di concerti di chitarra classica organizzata dall'associazione Mythos

AUDITORIUM Giovanni Agnelli (Lingotto). Via Nizza 280. I Concerti del Lingotto. Domani martedì 16 aprile 1996 ore 20,30 **Deutsche Kammerphilharmonie**, direttore e violinista Gidon Kremer musiche di Mendelssohn-Bartholdy Vasks e Part. Biglietti in vendita tel. 011.561.1262 - 543.348 - 664.4537 - 664.4426

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Riposo

CARIGNANO. P. Carignano 6. Stagione in abb. Il Teatro e Teatro di Roma dal 14 aprile presentano in prima nazionale **Roy Blas** di V. Hugo, trad. G. Raboni, regia L. Ronconi, scene C. Giammello, costumi V. Marzot. Repliche fino al 12 maggio [illegible] ore 12-18 [illegible] riposo. Telefono 011.517.6246

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71 telefono 669.8034. Ore 15 e 21 spettacolo di beneficienza **Il bacio** Venerdì 19 Mario Zucca in **Per amore di**. Sabato 20 Corrado Guzzanti in **Il [illegible]**. Prevendite [illegible] ore 10,13 - 15,19

ERBA. C. Moncalieri 241. tel. 661.5447. Si prenota dal 14 al 19 maggio Teatro delle Vigne in **Se la brucia** omaggio a Vittorio Bodini; coreog. M. Vacca musica A. Minelli, reg. Gadaleta. Regia A. Minelli. Inf. e pren. tel. e festi 16-23

GIANDUJA TEATRO. Via Santa Teresa 5, tel. e fax 530.238. Prosegue la programmazione degli spettacoli scolastici. Si prenota per **Fiabeca**. [illegible] Liprandi teastrocche e magia e **Cappuccetto** [illegible] marionette Lupi [illegible] 9-13 e 14,30-18,30

CONSERVATORIO «G. VERDI». Ore 21 [illegible] L'Arnold Schoenberg Choir diretto da Erwin Ortner esegue [illegible] Janacek, Bartok e Johannes Brahms. Barbara Moser (pianoforte) Michele [illegible] e Lorenzo Martelli (flauto), David Moretti, Luciano Meola, Diego Chenna e [illegible] Valino (fagotto), Ubaldo Pionzo (contrabbasso), Sylva Sandrone (tamburo piccolo). Ingr. gratuito.

JUVARRA. Via Juvarra 15 tel. 532.087 Dal 18 al 21/4 **Le Scuole Suburbane** in **La Suburba straniera d'amore** Procope ore 21. A chi non legge Pietro [illegible] Tiziana Scandaletti e Giovanni Moretti leggono «Il suono e la poesia». Ingresso libero

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, t. 812.2312. 17 al 21 aprile ore 21,15 festivo ore 17 **La valle dell'inferno** presenta **Tragicomic**. Scritto, diretto e interpretato da Francesco Marino. Ingresso L. 25.000/20.000/15.000

TEATRO NUOVO. C. M. d'Azeglio 17, tel. 669.86.68 **La magnifica danza**. Stag. di balletto gennaio-maggio. [illegible] Sono in vendita gli abbonamenti 25-26-27-28 aprile **Rassegna delle scuole di danza d'Italia**. Inf. vendite e abb. c. M. D'Azeglio 17, tel. (011) 650.[illegible]

TEATRO MACARIO. V. S. [illegible] 10, tel. 561.3694 Ore 21 **Agallegia bis VII edizione** [illegible] **Cremona** con Roberto Lupo, Nico Orengo, Lorenzo Ventavoli, Domenico Bruschi [illegible] notazioni ore 15/19

[illegible] Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo

[illegible] Piazza Massaua 9. Villa rassegna nazionale delle scuole di danza **Insieme danzando** dal 23/4 al 1/5 Prenotazioni e informazioni 779.5803

[illegible] Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Ore 10 La compagnia Gli Santoni in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Oscar Wilde, regia M. Massana costumi G. Chiaveo. Ingresso L. 18.000 rid. 15.000

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 248.1119. 20/4 ore 21 e 21/4 ore 15,30 **Tosca Prevendita 19-20** Per informazioni 0368/313 3994

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, tel. [illegible] Martedì 16/4 ore 21 Rassegna Teatro Regionale **Sette e chi tocca**, commedia in tre atti di L. Orengo, adattamento e regia di B. Barabino. Compagnia teatrale Genova Spettacoli

[illegible] Via Procosa 11 Moncalieri, tel. 682.21.22 - 606.13.34 Venerdì 19 ore 22 **Il elisir** serata aperta al pubblico sabato 20 e domenica 21 ore 22 **Anticha** con Paola Roscioli e Marta Grazia Solano.

S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/a, telefono 650.59.04. Tutte le mattine, su prenotazione la compagnia Franco Lupi presenta **Pinocchio**. Spettacolo per le scuole. Organizzazione comp. F. Lupi [illegible] e pren. [illegible] Inf. al tel. dalle 10 alle 17, al 650.90.04.

[illegible] Via Palestro 9, Moncalieri, tel. 645.740 [illegible] 22/4 **Tutti al mercato** di B. Viart, regia G. Marchisio e C. Zucca. Per inf. e pren. tel. 645.740

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente, via P. Amedeo 8/a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Per inf. [illegible] rassegna Nascondigli, tel. 544.545-544.525 ore 15-19.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE. 17,30 Ottetto allo sbaraglio; 18 Wilma e... contorni, rubrica; 18,30 Tè per due, attualità, Gianfranco Funari incontra...; 19,30 Tg4 Informazione; 20 FM TV solo musica italiana; 20,30 Tutto Tris e Totip; 20,40 Diagnosi: tutti in forma, talk show di medicina; 22,30 Tg4; 24 Le auto della settimana, rubrica.

TELESTAR. 16,05 La ribelle, telenovela; 19,02 Ransie la strega, cartoni; 19,26 Liemo Tigre, cartoni; 20 Tg9, notiziario; 20,30 Jack London, serie; 21 [illegible] story, film; 22,20 Amore in saffita, telefilm; 22,59 Attualità; 23,45 Rouge, varietà sexy; 0,15 Angie, telefilm; 0,45 Astro star, oroscopo; 0,50 China Beach, telefilm.

TELEGRANDA. 12,30 Film; 16,30 Tg flash; 16,35 Cartoni animati; 18,05 Letteratura ed Economia; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 Film; 21,30 La Rivista della Provincia

VIDEOGRUPPO. 19,30 [illegible] Cartoni; 19,45 Videonotizie; 20 Spazio elezioni; 20,30 Serie A: Juventus-Sampdoria; 22,30 Videonotizie; 23 Auto della settimana; 24 My music.

TELECITY. 17,20 Miranda e cartoons; 19 Tg7, notiziario; 19,30 Caradoc Kloko, cartone animato; 20 Alice, telefilm; 20,30 Soldato Giulia, film; 22,30 Freddys Nightmare, telefilm; 23,33 Questo grande grande cinema, magazine di cinema; 1 Soldato Benjamin, situation comedy; 1,30 Freddys Nightmare, telefilm.

PRIMANTENNA. 19,30 Tg sera; 21 Telefilm; 21,30 A tutta bici, sport; 22,45 Notte magica con Clea; 23,45 Tg - Diario del giorno; 0,15 Film di prevenzione [illegible] ... dintorni; 2 Buona notte con...

QUARTA RETE TV. 20,30 Juventus-Sampdoria, campionato di calcio di serie A; 22,45 A gamba tesa, il punto sul campionato; 23,15 La più bella di val privat; 24 Donne e motori, rubrica; 1 Electric blue, verietà; 1,30 Match music, musicale; 2,30 La settimana della Borsa.

VIDEOHORO. 18,45 Sassari-Pro Vercelli, camp. lo di calcio serie C2, 19,30 Match music; 19 Videonoro notizie; 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Piacenza-Torino, camp.to di calcio di serie A; 22,30 Novara-Cremapergo, camp.to di calcio serie C2; 2 Match music.

QUINTA RETE. 16 Film; 20 Occupation, telefilm; 20,30 1919, film; 22,30 Sexy; 23 Auto d'oggi, 24 Emotion; 2 Sexy.

QUADRIFOGLIO ODEON TV. 17 Spettacolo aperto; 17,30 Wilma e... contorni, rubrica; 18,30 Tè per due, Gianfranco Funari incontra...; 20,30 Tutto Tris & Totip; 22,30 La stella stanea a guardare... Mr. Joseph (telefilm).

RETE 8 TAI 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale 20,10 Il [illegible] a voi; 20,45 Telegiornale locale, 21 Documentario, 21,30 Obiettivo sport; 23 Telegiornale locale; 23,30 Documentario.

TELECAMPIONE 20,30 Malioska; 21 Future; 22 Business News; 22,30 Piazza Affari; 23 Emporio tv

G.R.P. 19,45 15 G.R.P. [illegible] 20 Cinema; 20 L'isola del libro, rubrica; 21,30 Spazio redazionale / Cinema; 22 Spazio redazionale / Le auto 0,30 G.R.P. monitor; 1 Mediterraneo news, rubrica.

RETE CANAVESE. 19,30 Telegiornale; 20,02 Mary Hartman, telenovela; 20,40 Sport Partitissima; 21,43 Good times, telefilm; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della [illegible]

[illegible] 19 Terra nostra, notiziario agricolo; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20,40 Well, [illegible]; 22,30 Via chiesa l'incontro; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

RETE 7 PIEMONTE. 18,55 Informazione anteprima, notizie flash; 19,03 Auto della settimana; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Provaci anche tu, Lippe, film; 22,30 Questo grande cinema; 22,40 Informazione; 23 Sexy and soda, varietà; 23,40 Informazione; 0,30 Sexy and soda, varietà; 1,30 Informazione.

E21 NETWORK. 19 Telegiornale; 19,30 Marta, telenovela; 20,30 Magia, Angela Liu; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale.

TIEFFE 9. 15 Reporter, programma informativo; 18,50 Cronaca, costume, attualità; 18,45 Tg9, notiziario; 20,30 Cronaca, costume, attualità; 23,15 Reporter; 0,15 Tg9, [illegible]

SESTA RETE. 19,30 Dancing Italia, progr. ini. autopr.; 20,30 Dottore nei guai, film; 22,20 Tg6; 22,45 Auto d'oggi; 24 Emotion; 1,45 Auto d'oggi.

TELETIME. 18,30 Romagna mia; 19,20 Tg Time; 20 Cartomanzia; 21,30 Musicale made in Italy; 22,20 Tg Time; 22,55 Speciale spettacolo; 23,30 Il cassetto di Ali Babà, varietà; 0,50 Teletime by Night.

TELESTUDIO. 18 D... come donna, rubrica; 19,45 Telestudio notizie; 20 Buonanotte bambini: Ranma, cartoni animati; 20,30 Ondata di terrore, film; 22,30 Val privati, sexy; 23,30 Auto d'oggi; 0,30 Val privati; 2 Notizie.

● Eventuali errori e [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431) da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

[illegible] (telefono 543.889) martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.

BASILICA DI SUPERGA E [illegible] (telefono 898.0083); visita tombe, 9,30-12 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 8889.737) Mostra: Herbert List - Diario italiano. Or. mar. mer. gio. 9-13 - 15-[illegible] Venerdì e sabato aperto 9-[illegible] Dom. e lun. chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855) Mostra «Torquato Tasso». Visite su appuntamento telefonico. Lun. e merc. 8,30-17,45; da mart. a sab. 8,30-13,30.

[illegible] (tel. 669.9372); da lun. a dom. 8-20.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30) Proseguono le visite guidate [illegible] agli «Interni Juvarriani» - Mostra fotografica [illegible] «La Venaria Reale ritrovata». Mar., gio., sab., dom. e [illegible] 11,30; 14,30-18. Sabato [illegible] tramonto alle [illegible] visita in notturna «Lumière».

[illegible] **D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA** (via Magenta 31, telefono 562.9911): mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso. Mostra: «Maestri del Novecento Felice Carena». Fino al 14/4

GALLERIA SABAUDA (via Acc. [illegible] Scienze 6, tel. 547.440) tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

[illegible] **ANTONELLIANA** (via Montebello [illegible] telefono 817.20.80). L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11) lunedì e mercoledì 10-12, 15-17; venerdì 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) telefono 956.16.92. Collezione permanente delle macchine da stampa. Visite su appuntamento tel [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, [illegible] 011 677.666) Tutti i giorni 10-18,30. Lun. chiuso.

[illegible] **CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI** (telefono 958.7256). Or.: da [illegible] a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19, il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Mostra: «Collezioni di Francia». Fino al 21/4. Lunedì chiuso.

MUSEO [illegible] **ANTICHITÀ** [illegible] R. Margherita 105, [illegible] 521.2251), orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19 visite guidate dalle ore 15,30

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, telefono 541.557): martedì domenica 9-19. Mostra: «Uomini, idoli, medaglieri». Fino al [illegible] Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Acc. [illegible] Scienze 6, t. 561.7776): martedì-sabato 9-19 domenica 9-14 lunedì chiuso.

[illegible] **NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0 telefono 561.2837) martedì, mercoledì, giovedì 9-16; venerdì, sabato e domenica 9-19 lunedì chiuso. Visite guidate museo (domenica [illegible] mercoledì)

MUSEO NAZIONALE DELLA [illegible] (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104) Orario: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15 da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Storie [illegible] racconti fotografici di Flavio Faganello». Fino al 5/5

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (piazza Carignano, telefono 562.1147) [illegible] ore 9-18,30; domenica [illegible] 9-12,30, lunedì chiuso, Domenica [illegible] giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate [illegible] cura dell'Unitre

MUSEO [illegible] Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238) da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7 telefono 546.317), dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.30.82). tutti i giorni 9-19 gio. 9-23. Martedì chiuso. Mostra «Tra pietre figurate e minerali in Piemonte»

[illegible] **STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. [illegible] scuole o gruppi su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, t. 358.1220) orario: da mar. a ven. 10-12,50 e sab. dom. 10-20 Chiuso lun. Mostra: «Il tesoro della città». Fino al 5/5

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 544.067 - 517.1660): Mostra: Fernand Léger: «L'oggetto e il suo contesto» fino al 15/4 Pren. [illegible] Or.: 9-19; lunedì 14-19.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455) Orario: 9-19. Chiuso lunedì.

Tre corridori della Mapei insieme all'arrivo, ma l'ammiraglia ordina a Bortolami e Tafi di far vincere il belga

Johan Museeuw taglia il traguardo senza far la volata, seguito da Gianluca Bortolami (a destra) e Andrea Tafi

Roubaix, al traguardo va in scena la commedia

ROUBAIX

LA conclusione da recita filodrammatica di provincia che [illegible] sancito la vittoria [illegible] belga Museeuw e il trionfo della squadra Mapei (con Bortolami secondo e Tafi terzo, tre suoi uomini isolati al traguardo) non ha mancato di commuovere gli ingenui e gli [illegible] del vogliamoci bene. C'è però un fatto. Lo striscione sotto il quale Museeuw ha platealmente presentato [illegible] pubblico e ringraziato i suoi fedeli scudieri, [illegible] traguardo d'una classica del ciclismo che si chiama Parigi-Roubaix [illegible] da quando questa corsa è nata, cento anni, al traguardo ci si è sempre arrivati rompendosi i lombi e le ossa, lottando. Museeuw è un campione, è stato in attacco dall'inizio della gara, da quando il pavé ha cominciato a lavorare il fondoschiena di quei poveracci che ancora su queste strade [illegible] gloria e denaro, ma il finale [illegible] ha onorato la sua bravura e la sua classe. Per il semplice motivo che non è esistito un finale. C'erano tre corridori che non volevano perdere, nessuno di loro era visitato neppure per sbaglio dall'idea di mollare la presa; e c'era un'auto ammiraglia dalla quale giungeva l'ordine sussurrato, intimidito, di dare la precedenza all'uomo più celebre, al nome più famoso. Bortolami che non è l'ultimo arrivato, che ha vinto una Coppa [illegible] mondo e un campionato di Zurigo, prova [illegible] le, e Tafi, amico [illegible] Bortolami e deciso a favorirgli il [illegible], hanno dovuto obbedire. A una ventina di chilometri da Roubaix [illegible] foratura ha appiedato Museeuw. I compagni lo hanno atteso: così imponeva il gioco di squadra. Applausi alla Mapei, plotone miliardario che allinea tra le sue file anche il campione del mondo Olano e il recordman dell'ora Rominger. Ma il ciclismo, benché importantissime siano le formazioni che lo abitano, è sport di [illegible] uomo al traguardo, sia solo o emerga in volata, ed è uno sport che dissanguato dalla battaglia, muore.

Il finale della Parigi-Roubaix, pietra miliare d'una disciplina che immerge i suoi protagonisti nel dolore prima di elevarli a campioni, ha tradito i tifosi che sono i meno propensi ad abbandonarsi alle vicende rosa. Museeuw è una stella del ciclismo e proprio perché è una stella, dall'auto ammiraglia della Mapei doveva venire l'ordine di giocarsela, la vittoria: siete stati bravissimi, siete i primi, avete staccato tutti, adesso offriteci un duello fiero e leale. Sulla pista del vecchio velodromo è andata in scena una commedia. Non l'abbraccio che legò i compagni di Casartelli al Tour. Semplicemente una commedia.

[illegible]

SERVIZI A [illegible]

i più

Panucci fa il [illegible]

Panucci [illegible] il [illegible] e segna il gol dello scudetto virtuale. Milan più forte di tutti. Anche dei gufi. Quando, in Tutto il calcio, Cucchi ha annunciato alla radio «1-0 per il Napoli», S. Siro interista ha festeggiato. Ma al successivo collegamento è finita l'illusione. E anche il campionato.

Un Vieri da Juve

La Juve nel destino per Christian Vieri, figlio di Bob (che dei bianconeri fu genio e sregolatezza). [illegible] trasferimento a Torino è ormai più di un'ipotesi per l'ariete su cui Maldini imposterà l'Olimpiade. Un «oro» in anticipo, festeggiato da [illegible] bomber: con la doppietta al Cagliari.

[illegible] un anno ok

Un anno di Inter (che prese il 12 aprile '95) e [illegible] gol per celebrare l'evento. Tornano i conti a Massimo Moratti. Merito, soprattutto, di Super Branca il quale con 3 splendide reti (18 in totale) sta dando lezione a tanti: specie ai grandi maghi che lo hanno sempre scartato.

Igor gol a Sacchi

Implacabile Protti. A quota 22, adesso è solo [illegible] comando dei cannonieri. Le sue imprese danno al Bari la forza di sperare nella clamorosa rimonta-salvezza. Igor il terribile continua a segnare gol a... sacchi. Peccato che quello con la S maiuscola, Arrigo, proprio non se ne accorga.

i meno

[illegible] la resa

Altro che finale sprint! Toldo (papera per il gol di Poggi) è l'emblema [illegible] Fiorentina che molla gli ormeggi e rimedia un altro ko, dopo le bastonate con [illegible] Lazio. Settimana nera per Cecchi Gori, che non fa meglio dei viola, rimediando una sconfitta a tavolino. Con [illegible] Lega.

I silenzi di Calleri

«Tutti zitti, d'ora [illegible] poi parlerò solo io». Prima di Piacenza, Calleri aveva imposto il silenzio-stampa. La squadra è andata oltre, proseguendo [illegible] silenzio-gol. E dopo la sconfitta, il presidente ha spento anche l'unica voce autorizzata: la [illegible]. In effetti non c'è più molto da dire.

[illegible] che [illegible]

La scena istorica di Fonseca (foto) è il secondo fallo di Delvecchio (già ammonito) hanno portato a 13 le espulsioni diate quest'anno dalla Roma. Roba da Guinness: i giallorossi hanno infatti battuto il «primato» del Foggia, che nel '93/'94 si fermò a 12 espulsioni.

[illegible] che tonfo

Non ha portato fortuna a Sandreani, né [illegible] dannato Padova, la conferma a termine concessa [illegible] neopresidente Vigano. «L'allenatore merita fiducia», avevano garantito i giocatori. Lui forse sì, ma non loro. Con quella di ieri, hanno rimediato la [illegible] sconfitta consecutiva.

[illegible] Piero Bianco

lunedìsport
LA STAMPA 15 Aprile 1996 25

Verdetti quasi definitivi nella giornata dei bomber italiani

Milan, lo scudetto è lì

E il Toro perde anche l'ultimo treno

PER un crudele sberleffo del calendario, la sfida tra Torino e Milan, [illegible] programma sabato allo stadio delle Alpi, potrebbe segnare, addirittura, due destini, annunciatissimi entrambi dai risultati di ieri. La retrocessione dei granata. Lo scudetto dei rossoneri. [illegible] Toro ha perso [illegible] Piacenza. Il Milan ha vinto a Napoli. Per laurearsi aritmeticamente campione d'Italia, alla squadra di Capello [illegible] sufficiente un pareggio, sempre che, a San Siro, la Juve perda contro l'Inter. Ipotesi tutt'altro che campata per aria, visto lo strenuo impegno a cui la creatura degli Agnelli dovrà fare fronte mercoledì a Nantes.

[illegible] così, il campionato senza padroni si sta per consegnare alla società che, dalla prima giornata, l'ha sempre tenuto sotto controllo. Il Milan è a un passo dal quinto titolo dell'era Berlusconi, il quarto (in cinque anni) di Fabio Capello, sul [illegible] futuro tutti, a cominciare dal dirett. interessato, si [illegible] riservati l'ultima parola. La resa del[illegible] Juve, travolta sabato dalla Sampdoria, ha introdotto l'ottavo successo in trasferta del Milan, firmato da Panucci su calcio d'angolo di Baggio, onorato dal rientro di Weah, incorniciato dalle sostituzioni di Savicevic e del Codino (un classico, ormai) e difeso da [illegible] grande Baresi. Nove punti [illegible] vantaggio sulla seconda a quattro turni dal termine: Silvio Berlusconi è atteso [illegible] week-end che gli eventi potrebbero trasformare in un duplice, storico trionfo, lo scudetto sabato, le elezioni domenica.

Nel frattempo, dilaga l'Inter-gol. Tripletta di Branca, doppiette di Protti (capo cannoniere solitario a quota 22), Ganz, Amoruso (Padova), Christian Vieri (già [illegible] Juve?), acuti di Chiesa, Casiraghi, Zola, Morfeo, Fuser, Murgita, Balleri, Panucci, B. Carbone, Festa, Fiovani, Poggi. Delle ventotto reti distribuite nell'arco della 30ª giornata, gli stranieri ne hanno firmate [illegible] miseria di cinque (Fonseca, Ince, Otero, Perovic, Seedorf). [illegible] isolato. E' la conferma, se mai, che la stoffa e il lavoro prima o poi pagano. A maggior ragione, gli sviluppi della [illegible] Bosman, imminenti e immanenti, non devono allarmarci. La [illegible] stimola. Il posto di lavoro si difende non tanto giocando, [illegible] giocando bene: e se si è attaccanti, segnando a raffica. Sacchi, lui, santitamente ringrazia. Nuotare nell'abbondanza è un privilegio, non [illegible] tortura.

Roberto Beccantini

Napoli: Panucci abbraccia capitan Baresi dopo il gol che regala il successo al Milan

L'INTER A VALANGA

[illegible] gol (Branca 3) al Padova

A San Siro otto gol dell'Inter al «povero» Padova (che ne realizza due), praticamente [illegible]. Tripletta di Branca (nella foto, che sale al 5° posto [illegible] classifica marcatori, [illegible] gol), due di Ganz, uno a testa per Festa, Carbone e Ince (prima rete nerazzurra a San Siro). L'Inter non andava a segno [illegible] volte in una gara dal '58-59 (8-0 alla Spal, 5 gol di Angelillo). Ora i nerazzurri [illegible] quarti e sabato aspettano la Juve, ancora a San Siro. **Badolato e Sormani** A PAGINA 30

COPPE, TRE [illegible] DI FUOCO

Bianconeri a Nantes con il tridente: nell'altra semifinale ad Atene, vigilia di polemiche per l'Ajax

Juve, ultima fatica prima dello scontro finale

Lippi: dopo la Samp non tradiremo, vedrete un'altra squadra

Mercoledì la Champions League sceglie [illegible] due finaliste. Nantes-Juventus e Panathinaikos-Ajax [illegible] due partite ad alta tensione, dal pronostico che non è scontato.

Ma i bianconeri partono da [illegible] confortante 2-0 che potrà semplificare il loro compito anche [illegible] nel piccolo stadio [illegible] la Beaujoire, la Juve è attesa da [illegible] vera battaglia. I brotoni hanno il dente avvelenato dopo la sconfitta di quindici giorni fa che è scaturita, [illegible] loro, dall'eccessiva permissività dell'arbitro inglese Gallagher nei confronti dei rivali. Ma gli uomini di Marcello Lippi non tre[illegible] neppure dopo la brutta sconfitta con [illegible] Sampdoria e confidano nel polso dell'ungherese Puhl, che dirasse la finale mondiale. «In Coppa vedrete una Juve diversa. Non tradiremo [illegible] in Europa non abbiamo mai deluso» assicura Lippi, che per l'occasione avrà abbondan[illegible] di scelta e punterà sul modulo [illegible] tridente.

Il Nantes non ha ancora firmato la [illegible]. Il tecnico Suaudeau tiene in caldo [illegible] polemiche e recupera giocatori del peso di N'Doram e Makelele. Proprio quest'ultimo [illegible] sicuro [illegible] aver scoperto i lati [illegible] della squadra bianconera: «I difensori lasciano sempre degli spazi. Ne approfitteremo».

Grande sfida anche ad Atene. I greci hanno battuto a sorpresa 1-0 l'Ajax ad Amsterdam e [illegible] diventati i favoriti per la finale di Roma. «Serve [illegible] miracolo» [illegible] il tecnico Van Gaal. Il Panathinaikos alzerà un [illegible] difensivo e gli ex invincibili, in un [illegible] di [illegible], rischiano grosso. Il presidente Van Praag denuncia manovre destabilizzanti: «Produciamo talenti e c'è chi lavora per portarceli via».

Marco Ansaldo e Fabio Vergnano ALLE PAGINE 32 e 33

COSI' [illegible] TV

[illegible] COPPA UEFA
RETEQUATTRO, [illegible] 20,40
BARCELLONA-BAYERN MONACO (andata 2-2)
TMC, ore 22,50
BORDEAUX-SLAVIA PRAGA (andata 1-[illegible])

[illegible] COPPA CAMPIONI
CANALE 5, ore 20,20
[illegible] (andata 0-2)
ITALIA 1, [illegible] 22,30
PANATHINAIKOS-AJAX (andata 1-0)

GIOVEDI' COPPA COPPE
ITALIA 1, ore 22,30
[illegible] LA CORUNA (andata 1-0)
[illegible] VIENNA-FEYENOORD (andata 1-1)

Ma Cecchi Gori spera

[illegible] i presidenti [illegible] I diritti radio-tv

MILANO. Diritti radio e tv in chiaro da confermare alla Rai, rapporti e concessioni da fare al sindacato (Campana) dopo gli ultimi incontri romani e la sospensione dello sciopero, nuova divisione dei proventi federali e televisivi, partecipazione all'Intertoto, la [illegible] iscrizione scade [illegible] 23 aprile. Questi i temi all'ordine del giorno dell'assemblea generale della Lega convocata per oggi pomeriggio a Milano, dove ha promesso di intervenire anche Vittorio Cecchi Gori. Il presidente della Fiorentina spiegherà i [illegible] del suo ricorso contro la mancata concessione dei diritti tv, già respinto dal tribunale, e farà un nuovo tentativo per evitare la firma dell'accordo con la Rai, cercando [illegible] allettare i presidenti con la sua offerta originale che è più «ricca» di [illegible] ventina di miliardi. Ma appare poco probabile che l'assemblea [illegible] Lega gli conceda fiducia.

LA STAMPA
lunedìsport

risultati&classifiche

SERIE A

Partita	Ris.	Marcatori
ATALANTA [illegible]	3 [illegible]	p.t.: 16' Vieri (A) 39' Morfeo (A) s.t.: 33' Vieri (A)
BARI [illegible]	[illegible] 1	p.t.: 39' Perovic (C) s.t.: 10' Protti (B) 29' Protti (B)
INTER PADOVA	[illegible] [illegible]	p.t.: 4' Branca (I); 12' Carbone B (I); 27' Amoruso N. (P); 40' Branca (I); 47' Ince (I); s.t.: 2' Branca (I); 17' Amoruso N. (P); 20' Festa (I); 33' Ganz (I); 35' Ganz (I)
JUVENTUS SAMPDORIA	[illegible] [illegible]	p.t.: 1' Chiesa (S) s.t.: 11' Balleri (S) 17' Seedorf (S)
LAZIO PARMA	[illegible] 1	p.t.: 13' Fuser (L) [illegible]' Casiraghi (L) s.t.: 37' Zola (P)
NAPOLI MILAN	0 1	p.t.: 14' Panucci (M)
PIACENZA TORINO	[illegible] 0	p.t.: 1' Piovani (P)
[illegible] [illegible]	1 [illegible]	p.t.: 8' Poggi (U)
VICENZA ROMA	[illegible] [illegible]	p.t.: 27' Otero (V) 45' Fonseca (R), rig. s.t.: 36' Murgita (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadra	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	[illegible] T	R	[illegible] T	R
15	11	3	1	31	9	15	[illegible]	6	1	18	[illegible]	MILAN	66	30	19	9	2	49	18	31	7	4	2	-2
16	11	3	2	31	14	14	6	3	5	20	16	JUVENTUS	57	30	17	[illegible]	7	51	30	[illegible]	5	5	2	2
15	10	4	1	34	17	15	5	4	6	15	17	FIORENTINA	53	30	15	8	7	49	34	15	4	4	1	1
15	9	4	2	31	9	15	5	4	6	16	18	INTER	[illegible]	30	14	[illegible]	8	47	27	20	6	4	5	3
16	12	2	2	44	15	14	2	5	7	13	19	LAZIO	[illegible]	30	14	7	9	57	34	23	12	12	7	6
15	11	3	1	25	8	15	2	7	6	14	20	PARMA	[illegible]	30	13	10	7	39	28	11	1	1	7	4
14	7	5	2	21	12	16	6	4	6	19	18	ROMA	48	30	13	[illegible]	8	40	30	10	4	3	4	4
15	9	[illegible]	2	27	12	15	[illegible]	4	7	24	29	SAMPDORIA	47	30	13	[illegible]	9	51	41	10	2	2	5	4
15	10	3	2	20	9	15	[illegible]	5	7	13	22	VICENZA	47	30	13	8	9	33	31	2	4	2	4	4
16	[illegible]	4	4	23	18	14	[illegible]	3	9	12	23	[illegible]	37	30	10	7	13	35	41	-6	[illegible]	4	7	5
15	6	4	5	20	17	15	4	2	9	14	[illegible]	ATALANTA	36	30	10	6	14	34	45	-11	6	4	[illegible]	3
15	6	5	4	11	9	15	2	[illegible]	7	13	26	NAPOLI	35	30	8	11	11	24	35	-11	2	1	4	2
14	7	[illegible]	4	18	9	16	2	[illegible]	10	11	36	[illegible]	34	30	[illegible]	7	14	29	45	-16	[illegible]	5	4	4
15	8	2	5	18	20	15	0	6	9	9	27	PIACENZA	32	30	[illegible]	[illegible]	14	27	47	-20	5	3	3	2
15	5	6	4	23	21	15	2	1	12	19	40	BARI	28	30	7	7	16	42	61	-19	5	5	11	11
15	4	8	3	24	19	15	1	2	12	11	[illegible]	CREMONESE	25	30	5	10	15	35	48	-13	3	3	4	[illegible]
14	5	5	4	19	16	16	0	5	11	7	26	TORINO	25	30	5	10	15	26	42	-16	6	5	6	6
15	5	3	7	23	28	15	1	0	14	14	40	PADOVA	21	30	[illegible]	3	21	37	68	-31	[illegible]	2	4	2

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero [illegible] realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

22 [illegible] Protti (Bari, 5 rig.).
20 reti: Signori (Lazio, 11 rig.).
19 reti: Chiesa (Sampdoria, 2 rig.).
18 reti: Batistuta (Fiorentina, 2 rig.); Branca (Inter).
14 reti: Oliveira (Cagliari, [illegible] rig.); [illegible] (Udinese, 1 rig.).
13 reti: Casiraghi (Lazio, 1 rig.); Amoruso N. (Padova, 2 rig.); Caccia (Piacenza, 3 rig.).
12 reti: Ravanelli (Juventus, 5 rig.); Vlaovic (Padova); Otero (Vicenza, 2 rig.).
11 reti: Balano (Fiorentina, 1 rig.); Ganz (Inter, 3 rig.); Balbo (Roma, 2 rig.); Rizzitelli (Torino, 5 rig.).
10 reti: Morfeo (Atalanta, 2 rig.); Vialli (Juventus); Weah (Milan).
9 reti: Andersson (Bari); Tentoni (Cremonese); Zola (Parma, 1 rig.).
8 reti: Maspero (Cremonese, 3 rig.); Piovani (Piacenza); Fonseca (Roma, 1 rig.); Mancini (Sampdoria); Poggi (Udinese); Murgita (Vicenza).
7 reti: Vieri (Atalanta, 2 rig.); Simone (Milan, 2 rig.).
6 reti: Tovalieri (Atalanta); Robbiati (Fiorentina). Del Piero (Juventus); Fuser (Lazio), Winter (Lazio); Baggio R. (Milan, [illegible] rig.); Mancini (Sampdoria).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 14-4-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Cagliari	1
2	Bari	Cremonese	1
3	Inter	Padova	1
4	Lazio	Parma	1
5	Napoli	Milan	2
6	Piacenza	Torino	1
7	Udinese	Fiorentina	1
8	Vicenza	Roma	[illegible]
9	Ancona	Pescara	X
10	Pistoiese	Palermo	1
11	Reggina	Salernitana	X
[illegible]	Cittadella	Olbia	X
[illegible]	Forlì	Ternana	X

Montepremi L. 19.954.507.304
[illegible] 2.990 13 L. 3.333.800
Ai 52.360 12 L. 189.500

PARTITE DEL 20-4-1996 (Sabato)

	squadra 1ª	squadra 2ª
1	Cagliari	Vicenza
2	Cremonese	Piacenza
3	Fiorentina	Atalanta
4	Inter	Juventus
5	Padova	Udinese
6	Parma	Bari
7	Roma	Napoli
8	Sampdoria	Lazio
9	Torino	Milan
10	Bologna	Reggiana
11	Chievo Verona	Perugia
12	Trapani	Lecce
13	Forlì	Livorno

[illegible]

2 - 3 - 4 - 8 - 12 - 14 - 22 - 23

Montepremi L. 11.282.049.344
Ai 36 8 L. 125.356.000
Ai 6.860 7 L. 491.700
Ai 207.470 [illegible] L. 16.100

PROSSIMI TURNI

14ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

CAGLIARI	VICENZA	(a. 1-0)
CREMONESE	PIACENZA	(1-2)
FIORENTINA	ATALANTA	(3-1)
INTER	JUVENTUS	(0-1)
PADOVA	UDINESE	(1-3)
PARMA	BARI	(1-1)
ROMA	NAPOLI	(2-0)
SAMPDORIA	LAZIO	(3-6)
TORINO	MILAN	(1-1)

15ª DI RITORNO 28/4 - ORE 16

ATALANTA	LAZIO	(a. 1-5)
[illegible]	UDINESE	(2-1)
CAGLIARI	INTER	(0-4)
MILAN	FIORENTINA	(2-2)
NAPOLI	SAMPDORIA	(2-2)
PIACENZA	PADOVA	(1-1)
ROMA	JUVENTUS	(2-0)
TORINO	CREMONESE	(1-1)
VICENZA	PARMA	(1-0)

CLAS[illegible] GIOCATORI*

	Giocatore		Media voti
1	Weah	Milan	6,55
2	Sensini	Parma	6,50
3	Taglialatela	Napoli	6,48
4	Di Carlo	Vicenza	6,42
5	Chiesa	Sampdoria	6,41
6	Turci	Cremonese	6,38
7	Conte A.	Juventus	6,38
8	Batistuta	Fiorentina	6,37
9	Winter	Lazio	6,37
10	Angloma	Torino	6,36

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible]*

	[illegible]		Media voti
1	Pairetto	11 gare	6,45
2	Collina	12 gare	6,37
3	Boccarini	15 gare	6,30
4	Cesari	15 gare	6,26
5	Boggi	13 gare	6,23
6	Messina	12 gare	6,20
7	Rodomonti	10 gare	6,15
8	Stafoggia	10 gare	6,15
9	Cinciripini	4 gare	6,12
10	Tombolini	8 gare	6,06

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible]

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ATALANTA	CAGLIARI	4.097	118.970.000	12.213
BARI	CREMONESE	7.441	170.478.000	13.605
INTER	PADOVA	7.470	233.128.500	29.802
JUVENTUS	SAMPDORIA	3.593	118.870.000	35.839
LAZIO	[illegible]	8.288	312.385.000	33.013
NAPOLI	MILAN	27.187	1.016.130.000	19.005
PIACENZA	TORINO	5.925	161.865.000	7.814
UDINESE	FIORENTINA	6.904	269.078.000	8.138
VICENZA	ROMA	6.237	292.840.000	12.000
TOTALI		77.142	2.693.742.500	171.429
Totali '95-'96 dopo la 30ª		2.519.907	93.289.197.331	5.467.356
[illegible] '94-'95 dopo la 30ª		2.589.587	94.016.641.000	5.226.230

SERIE B

Partita	Ris.	Marcatori
ANCONA PESCARA	1 1	p.t.: 27' Modica (A) s.t.: 20' Carnevale (P)
BOLOGNA FOGGIA	2 0	p.t.: 23' Morello D. (B) s.t.: 43' Scapolo (B)
FID. ANDRIA CHIEVO V.	1 1	p.t.: 10' Melis (C) s.t.: 26' Scarponi (F)
GENOA BRESCIA	[illegible] 2	p.t.: 4' Neri (B) 7' Bortolazzi (G) 37' Montella (G) s.t.: 18' Neri (B)
LUCCHESE VENEZIA	[illegible] 0	p.t.: [illegible]' Cardone (L) 29' Rastelli (L)
PERUGIA [illegible]	2 1	p.t.: 8' Negri (P) 24' Allegri (P) s.t.: 6' Cristante (C)
PISTOIESE [illegible]	2 1	p.t.: 34' Lorenzo (P) s.t.: 22' Barraco (Pa) 32' Nardini (P)
REGGIANA [illegible]	1 0	s.t.: 26' Colucci (R)
REGGINA SALERNITANA	1 1	s.t.: 36' Vincioni (R) 37' Logarzo (S)
VERONA CESENA	6 1	p.t.: 10' Binotto (C) 21' De Vitis (V) 29' Albonetti (C), aut. s.t.: 18' Tommasi (V) 22' Cammarata (V) 31' Cammarata (V) 42' Cammarata (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
15	[illegible]	5	1	26	9	15	5	5	5	14	16	VERONA	52	30	14	10	6	40	25	15
15	8	5	2	21	9	15	4	6	5	14	12	SALERNITANA	47	30	12	11	7	35	21	14
15	9	6	0	27	13	15	3	4	8	11	19	PERUGIA	46	30	12	10	8	38	32	6
15	9	[illegible]	0	18	4	15	3	4	8	11	20	REGGIANA	46	30	12	10	8	29	24	5
15	7	8	0	19	8	15	3	7	5	[illegible]	10	BOLOGNA	45	30	10	15	5	28	18	10
15	9	4	2	23	13	15	2	[illegible]	5	12	19	[illegible]	45	30	11	12	7	35	32	3
15	10	[illegible]	2	24	9	15	1	6	8	14	25	CESENA	42	30	11	[illegible]	10	38	34	4
15	8	5	2	22	16	15	[illegible]	[illegible]	8	12	20	PESCARA	42	30	11	9	10	34	36	-2
14	7	5	2	22	12	16	2	8	6	13	22	COSENZA	[illegible]	30	9	13	8	35	34	1
15	5	[illegible]	2	14	11	15	[illegible]	4	7	13	19	VENEZIA	[illegible]	30	9	12	9	27	30	-3
14	7	6	1	19	12	16	1	9	6	7	18	[illegible]	39	30	8	15	7	26	30	-4
15	[illegible]	[illegible]	2	17	8	15	2	9	4	13	16	CHIEVO V.	38	30	7	17	6	30	24	6
15	9	3	3	32	14	15	1	5	9	11	27	[illegible]	38	30	10	[illegible]	12	43	41	2
16	7	[illegible]	4	22	15	14	1	[illegible]	5	13	17	FID. ANDRIA	37	30	8	13	9	35	32	3
15	[illegible]	2	5	25	18	15	2	4	9	12	21	ANCONA	36	30	10	6	14	37	39	-2
15	7	5	3	15	9	15	2	2	11	18	30	BRESCIA	34	30	9	7	14	33	39	-6
15	7	4	4	19	15	15	2	3	10	10	25	AVELLINO	34	30	9	7	14	29	40	-11
16	6	[illegible]	2	20	13	14	1	[illegible]	9	8	28	[illegible]	33	30	7	12	11	[illegible]	41	-13
15	7	4	4	14	11	15	1	4	10	6	25	FOGGIA	32	30	[illegible]	[illegible]	14	20	36	-16
15	5	7	3	16	12	15	1	3	11	10	26	PISTOIESE	[illegible]	30	6	10	14	26	38	-12

CLASSIFICA MARCATORI

20 reti: Montella (Genoa).
18 reti: Artistico (Ancona).
15 reti: Luiso (Avellino), Hubner (Cesena).
13 reti: Negri (Perugia).
12 reti: Aglietti (Reggina).
11 reti: Rastelli (Lucchese).
10 reti: Neri (Brescia); Lucarelli (Cosenza); Carnevale (Pescara).
9 reti: [illegible] Giannatale (Pescara); De Vitis (Verona).
8 reti: Bresciani F. (Foggia); Tudisco (Salernitana).
7 reti: Cossato (Chievo V.); Tatti (Cosenza); Masolini (Fid. Andria); Nappi (Genoa); Scarafoni (Palermo); Carbone (Venezia); Cammarata (Verona).

PROSSIMI [illegible]

12ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

AVELLINO	CESENA		(a. 0-4)
BOLOGNA	REGGIANA		(0-1)
BRESCIA	ANCONA	20,30 sa.	(1-2)
CHIEVO V.	PERUGIA		(0-0)
COSENZA	FID. ANDRIA		(1-1)
FOGGIA	VERONA		(0-1)
PALERMO	GENOA		(0-1)
PESCARA	PISTOIESE		(1-0)
SALERNITANA	LUCCHESE		(1-1)
VENEZIA	REGGINA		(2-0)

13ª DI RITORNO 28/4 - ORE [illegible]

ANCONA	BOLOGNA	(a. 1-1)
CESENA	PESCARA	(2-3)
GENOA	SALERNITANA 20,30 sa.	(1-3)
LUCCHESE	COSENZA	(0-1)
PALERMO	VENEZIA	(1-1)
PERUGIA	FID. ANDRIA	(3-0)
PISTOIESE	BRESCIA	(2-3)
REGGIANA	FOGGIA	(0-3)
REGGINA	AVELLINO	(0-3)
[illegible]	CHIEVO V.	(2-1)

STATISTICHE DELLA S[illegible]

Il Verona ha completato un bel 12. La squadra di Perotti, con un tennistico 6-1 al Cesena, ha infatti portato a dodici la serie di partite utili che la avvicinano sempre più alla massima divisione. Non scherza neppure la Salernitana (seconda a 5 lunghezze dai veneti) che non conosce sconfitta da 11 turni. Turno ricco di gol: se ne sono contati 28 (il record: 32, appartiene alla 10ª giornata) ed un passo in avanti ha compiuto il solito genoano Montella, leader della classifica dei cannonieri, portatosi a quota 20 con due lunghezze di utile sull'anconetano Artistico. In gran spolvero l'ex juventino Cammarata che ha contribuito con una tripletta al rotondo successo degli scaligeri sul Cesena.

SERIE C1

GIRONE A

CARPI	PRO SESTO	2-1
CARRARESE	ALESSANDRIA	0-0
COMO	BRESCELLO	2-1
EMPOLI	SARONNO	2-1
FIORENZUOLA	SPAL	0-0
LEFFE	MODENA	1-1
MONZA	PRATO	2-2
RAVENNA	MONTEVARCHI	3-1
SPEZIA	MASSESE	2-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
RAVENNA	59	29	17	8	4	43	24
SPAL	54	29	15	9	5	34	21
EMPOLI	52	29	14	10	5	36	20
COMO	44	29	11	11	7	33	23
MONZA	43	29	10	13	6	45	35
FIORENZUOLA	41	29	11	8	10	28	24
ALESSANDRIA	39	29	[illegible]	12	8	23	23
PRATO	39	29	10	9	10	29	30
CARRARESE	38	29	[illegible]	11	9	30	29
CARPI	37	29	7	16	6	34	33
MONTEVARCHI	37	29	9	10	10	30	33
MODENA	37	29	9	10	10	29	33
SARONNO	33	29	7	12	10	31	33
BRESCELLO	28	29	5	14	[illegible]	34	37
MASSESE	28	29	5	13	11	19	27
PRO SESTO	28	29	6	10	13	23	39
SPEZIA	[illegible]	29	6	7	16	21	38
LEFFE	22	29	3	13	13	24	44

PROSSIMO TURNO — 13ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

ALESSANDRIA	CARPI	(a. 0-0)
EMPOLI	LEFFE	(1-1)
[illegible]	BRESCELLO	(2-2)
MODENA	MONZA	(2-2)
MONTEVARCHI	SPEZIA	(2-0)
PRATO	FIORENZUOLA	(1-1)
PRO SESTO	COMO	(1-3)
SARONNO	RAVENNA	(1-2)
SPAL	CARRARESE	(0-0)

GIRONE B

ACIREALE	[illegible]	2-0
ASCOLI	[illegible] CATANIA	0-1
C. SANGRO	TURRIS	6-2
CHIETI	NOCERINA	2-2
ISCHIA	TRAPANI	0-0
JUVE STABIA	SIENA	1-2
LECCE	GUALDO	2-1
NOLA	CASARANO	1-1
SORA	SAVOIA	2-3

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
LECCE	55	29	15	[illegible]	4	44	22
C. SANGRO	47	29	12	11	6	31	21
ASCOLI	46	29	12	10	7	33	25
NOCERINA	45	29	11	12	6	27	18
SORA	43	[illegible]	11	10	8	30	[illegible]
GUALDO	43	29	10	13	[illegible]	[illegible]	18
SIENA	40	29	11	7	11	[illegible]	28
ATL. CATANIA	[illegible]	29	9	13	7	24	20
LODIGIANI	40	29	[illegible]	13	7	29	31
ISCHIA	37	29	9	10	10	20	19
CASARANO	37	29	8	13	8	23	26
ACIREALE	36	29	[illegible]	12	9	20	21
TRAPANI	36	29	8	12	9	21	23
SAVOIA	36	[illegible]	9	9	11	[illegible]	28
JUVE STABIA	30	29	5	[illegible]	9	27	[illegible]
NOLA	26	29	5	11	13	15	32
CHIETI	24	[illegible]	4	12	13	18	36
TURRIS	20	29	3	11	15	15	[illegible]

[illegible] — 13ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

[illegible] CATANIA	ISCHIA	(a. 1-0)
CASARANO	JUVE STABIA	(0-0)
CHIETI	ACIREALE	(0-0)
LODIGIANI	GUALDO	(1-1)
NOCERINA	SORA	(0-0)
NOLA	C. SANGRO	(1-3)
SAVOIA	ASCOLI	(0-1)
SIENA	TURRIS	(0-1)
TRAPANI	LECCE	(0-3)

SERIE C2

GIRONE A

ALZANO	SOLBIATESE	3-0
CITTADELLA	OLBIA	1-1
LECCO	TEMPIO	5-0
NOVARA	CREMAPERGO	1-0
OSPITALETTO	LUMEZZANE	0-0
PALAZZOLO	PAVIA	2-2
PRO PATRIA	VALDAGNO	2-1
TORRES	PRO VERCELLI	3-0
VARESE	LEGNANO	1-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
NOVARA	55	29	15	[illegible]	3	[illegible]	17
LUMEZZANE	[illegible]	[illegible]	15	[illegible]	3	32	18
PRO PATRIA	51	[illegible]	13	12	[illegible]	32	18
ALZANO	49	29	14	7	8	35	24
[illegible]	47	29	12	11	[illegible]	43	30
LECCO	[illegible]	29	11	13	[illegible]	31	23
VARESE	42	29	10	12	7	[illegible]	22
[illegible]	38	[illegible]	10	8	11	28	24
SOLBIATESE	38	29	7	17	5	20	20
TEMPIO	[illegible]	29	9	9	11	[illegible]	[illegible]
PRO VERCELLI	[illegible]	29	7	13	[illegible]	28	33
CITTADELLA	33	29	8	9	12	31	[illegible]
PAVIA	33	[illegible]	7	12	10	25	34
VALDAGNO	30	[illegible]	7	9	13	27	36
CREMAPERGO	29	[illegible]	5	[illegible]	10	16	26
LEGNANO	[illegible]	29	[illegible]	13	12	18	[illegible]
OSPITALETTO	21	28	4	9	16	[illegible]	36
PALAZZOLO	17	29	1	14	14	[illegible]	[illegible]

[illegible] TURNO — 13ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

ALZANO	PRO PATRIA	(a. 0-4)
[illegible]	LECCO	(0-1)
LUMEZZANE	SOLBIATESE	(0-1)
OLBIA	NOVARA	(0-1)
PAVIA	TORRES	(3-5)
PRO VERCELLI	OSPITALETTO	(1-2)
TEMPIO	CITTADELLA	(1-1)
VALDAGNO	CREMAPERGO	(0-1)
VARESE	PALAZZOLO	(2-0)

GIRONE B

BARACCA	CECINA	1-0
CENTESE	PONTEDERA	1-3
FANO	FERMANA	1-0
FORLI'	TERNANA	0-0
IMOLA	V. PESARO	1-1
LIVORNO	[illegible]	2-0
PONSACCO	TRIESTINA	1-1
[illegible]	[illegible]	1-2
TREVISO	RIMINI	1-0

[illegible]	[illegible]	G	V	N	P	F	S
TREVISO	[illegible]	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
LIVORNO	56	[illegible]	16	8	5	40	20
TERNANA	[illegible]	[illegible]	13	11	[illegible]	39	30
TRIESTINA	48	29	11	15	[illegible]	34	23
[illegible]	44	[illegible]	11	11	7	29	21
GIORGIONE	42	29	11	9	[illegible]	[illegible]	28
V. PESARO	41	[illegible]	9	14	5	34	24
RIMINI	39	[illegible]	9	12	8	31	24
FORLI'	39	29	10	9	10	30	27
[illegible]	37	29	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	31
SANDONA'	36	29	[illegible]	[illegible]	9	33	23
PONSACCO	[illegible]	28	8	10	10	20	27
IMOLA	[illegible]	29	9	7	13	29	[illegible]
FANO	32	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]	26	32
BARACCA	31	29	[illegible]	16	[illegible]	17	[illegible]
TOLENTINO	[illegible]	29	[illegible]	13	11	22	31
CECINA	19	[illegible]	4	7	18	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10	29	1	7	21	15	65

PROSSIMO [illegible] — 13ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

CECINA	TOLENTINO	(a. 1-2)
FORLI'	LIVORNO	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(1-0)
IMOLA	BARACCA	(1-1)
PONSACCO	CENTESE	(0-0)
RIMINI	PONTEDERA	(2-1)
TERNANA	FERMANA	(0-0)
[illegible]	TREVISO	(1-1)
V. PESARO	[illegible]	(0-0)

GIRONE C

ASTREA	TRANI	3-2
AVEZZANO	ALBANOVA	1-1
BATTIPAGLIESE	FROSINONE	0-0
BENEVENTO	TARANTO	1-1
BISCEGLIE	GIULIANOVA	0-0
CATANIA	MATERA	1-1
CATANZARO	MARSALA	1-0
[illegible]	CASTROVILLARI	4-0
VITERBESE	FASANO	1-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	29	15	9	[illegible]	35	17
GIULIANOVA	51	29	14	[illegible]	[illegible]	37	21
AVEZZANO	49	29	12	13	4	41	25
ALBANOVA	[illegible]	29	12	[illegible]	[illegible]	33	23
VITERBESE	[illegible]	29	11	12	6	33	28
BATTIPAGLIESE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	24	16
MATERA	[illegible]	29	9	13	7	31	27
TERAMO	40	29	10	[illegible]	9	23	[illegible]
CASTROVILLARI	40	29	10	[illegible]	9	29	30
CATANZARO	40	29	11	7	11	27	28
CATANIA	[illegible]	[illegible]	11	6	12	35	39
[illegible]	37	29	[illegible]	13	[illegible]	23	26
BENEVENTO	36	[illegible]	[illegible]	9	11	25	32
TARANTO	33	29	8	9	12	33	37
ASTREA	33	29	8	9	12	[illegible]	35
FASANO	32	[illegible]	7	11	11	25	30
MARSALA	[illegible]	[illegible]	5	10	14	22	34
TRANI	[illegible]	29	1	[illegible]	19	20	57

[illegible] — [illegible] DI RITORNO 20/4 - ORE 16

ALBANOVA	BATTIPAGLIESE	(a. 2-2)
[illegible]	TERAMO	(1-1)
BISCEGLIE	FROSINONE	(0-1)
CASTROVILLARI	MATERA	(1-1)
CATANZARO	VITERBESE	(1-2)
FASANO	AVEZZANO	(1-1)
GIULIANOVA	[illegible]	(3-2)
MARSALA	TARANTO	(0-1)
TRANI	CATANIA	(1-2)

Quarto ko consecutivo dei granata, che perdono anche l'ultimo treno per la salvezza

Il Piacenza manda il Toro all'inferno

Piovani firma la condanna

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

E' finita come peggio non poteva finire, con il Toro virtualmente in serie B e i suoi tifosi protagonisti di ignobili tumulti. Piacenza altro non è che l'ultima tappa di un viaggio all'inferno lungo una stagione e mortificante quanto la tragica gestione di Calleri. Fra l'involontario gol che Piovani estrae dal suo ruspante cilindro dopo cinquanta secondi e la traversa che Rizzitelli coglie al di là del tempo regolamentare, si agitano i fantasmi di una società ostaggio del destino e di dirigenti imbelli.

Non meritava di perdere, il Toro, ammesso che possa servire [illegible] di consolazione. Per un tempo, giochicchia meglio dei ruvidi avversari: poi, però, si scioglie. Avvilito, impotente, Lido Vieri assiste, dalla panchina, a uno scempio che esula dai [illegible] demeriti, dal suo non portar fortuna (quattro partite, qua[illegible] sconfitte). Gli [illegible] più di mezza [illegible] squadra, fra squalif[illegible]ti (Angloma, Cristallini, Milanese, Sogliano) e infortunati (Caniato, Cravero, Pelé). Quel brav'uomo di Cagni, viceversa, deve rinunciare soltanto a Di Francesco. Il Toro, questo Toro slabbrato [illegible] tremebondo, avrebbe bisogno di [illegible] avvio soft, [illegible] [illegible] rodaggio incoraggiante, di un piccolo sorri[illegible]. Come [illegible] detto. Al primo palpito, finisce al tappeto. E al secondo, perde Dal Canto, [illegible] rotto. Figuriamoci.

PIACENZA	(4-3-3)
[illegible]	7
POLONIA	6
LUCCI	6
CONTE M.	6
[illegible]OREN[illegible]	5
(10' s.t. ROSSINI)	6
MORETTI	6
[illegible]	5.5
CARBONE A.	6
TURRINI	6
CACCIA	5
(24' s.t. CAPPELLINI)	s.v.
PIOVANI	6.5
All.: CAGNI	6

1 - 0

TORINO	(5-3-2)
BIATO	5.5
BACCI	5
FALCONE	6
MALTAGLIATI	6
MEZZANO	6
DAL CANTO	s.v.
(9' p.t. LONGO M.)	6
BERNARD[illegible]	5.5
MINAUDO	5
SIMO	5.5
(25' s.t. [illegible])	s.v.
RIZZITELLI	[illegible]
KARIC	5
(12' s.t. DIONIGI)	5.5
All.: [illegible]	5

Arbitro: BOGGI 7
Reti p.t.: 1' Piovani.
Ammoniti: Dal Canto, Piovani, Longo M., Caccia, [illegible], Corini. **Spettatori:** paganti 5.925, incasso 161.865.000, abbonati 7.814, quota abbonati 309.092.822.

La partita [illegible] [illegible] [illegible] rara bruttezza, nervosa [illegible] pelo d'erba, tesa, tesissima, sugli spalti. Il Piacenza incarta il regalo e lo difende con il cuore, con i denti, con le ultime scorte di benzina e malizia. I granata ci provano. [illegible] libero funge Mezzano, Maltagliati [illegible] dedica a un Caccia stranamente impacciato, lui che [illegible] il tiratore scelto dei piacentini, Fal[illegible] tiene d'occhio Piovani, Bacci e Simo, a sinistra, fronteggiano Turrini e Moretti; Longo e Bernardini, [illegible] destra, si occupa[illegible] di Carbone e Lorenzini. Minaudo gironzola intorno a Corini mentre, là davanti, Conte bracca Rizzitelli e Polonia morde Karic, protetti dallo scafato Lucci.

Il Piacenza si ferma al gol: non c'è poesia, nella sua grossolana Maginot, [illegible] angoscia, speranza, umiltà. Rizzitelli (due volte) e Longo fanno [illegible] Taibi il migliore in campo, [illegible] non altro per [illegible] riflessi e l'agilità. Prima [illegible] crollare, [illegible] (classe 1978) distribui[illegible] qualche buon pallone. Di sicuro, [illegible] Toro palesa una dignità di gran lunga superiore [illegible] quella del suo presidente, scappato nell'intervallo, e dei suoi scellerati ultrà. Macinano metri, i granata, [illegible] mischie, impegnano il Piacenza. Nella ripresa, non più. La squadra si accartoccia, vinta, rassegnata. Parlare di schemi [illegible] ha senso. La posta in palio schiaccia i protagonisti. Cagni invita [illegible] sue guarnigioni a [illegible] di più. Si scorgono, qui e là, pallidi contropiedi, al culmine dei quali Caccia, Moretti e Piovani sprecano il raddoppio. Gli innesti di Bernardi e Dionigi, al posto di Simo e Karic, non producono nulla di concreto, [illegible] non rimpianti, se non rimorsi. Ironia della sorte, il Toro chiude con quattro giovani del vivaio allo sbaraglio, Mezzano, Falcone, Longo, Bernardi. Una volta era programmazione, adesso è disperazione.

Più passa il tempo, più i granata perdono fiducia, si smarriscono, procedono per tentativi sempre più flebili e velleitari. Sull'altro fronte, ecco Rossini per Lorenzini e Cappellini per Caccia. La sfida è un tamburello straziante, e la traversa di un rabbioso Rizzitelli la tessera che mancava per completare il macabro mosaico. Baciato dalla sorte, il Piacenza fa mucchio, sordo alle sirene del dolce stil novo. I tifosi si preparino a intitolare una piazza o una via a Gigi Cagni, [illegible] mai lo salverà.

Il Toro [illegible] arrende in piena guerriglia, fra striscioni immondi. Come a Napoli, mercoledì, ha raccolto meno di quanto aveva seminato, pur tenuto conto di tutti i suoi difetti, di tutte le sue debolezze. Il fallimento, l'umiliazione, a Piacenza non vengono che vidimati, ma risalgono a tempi (non) sospetti. Ora bisogna ricostruire. Non sarà facile.

Roberto Beccantini

Rizzitelli, qui in un contrasto con Conte, è stato l'unico attaccante del Torino a rendersi pericoloso: ha [illegible] Taibi ad alcune difficili parate e ha colpito anche per due volte la traversa

LA CRONACA [illegible]

PIACENZA. Le fasi salienti della partita.
50". Piacenza subito a segno. Azione confusa e apparentemente innocua. Da Piovani a Caccia, la palla [illegible] lì, al limite dell'area, Piovani prova la «bomba», gli esce [illegible] tiro sghembo, che batte per terra, sfiorando un piede [illegible] Falcone, e schizza lontano dalle «pinze» di [illegible] Biato attonito: 1-0.
6'. Rizzitelli va via di forza e stanga all'incrocio: Taibi ci arriva. Brivido.
16'. Punizione di Lorenzini, pericolo.
33'. Angolo di Bernardini, mischia, gran botta di Longo, Taibi si allunga e devia.
38'. Toro all'arrembaggio. Testa di Simo, testa di Rizzitelli, Taibi s'inarca e smanaccia.
5'. Moretti sguinzaglia Turrini, cross da destra, Caccia è solo ma incorna alto. Clamoroso.
7'. Angolo [illegible] Bernardini, batti [illegible] ribatti, Karic, palla sul fondo.
36'. Corini smarca Moretti che, però, a tu per tu con Biato, gli calcia addosso.
38'. Punizione di Rizzitelli che finisce alta [illegible] fil [illegible] traverso.
44'. Nell'affrontare Piovani fuori area, Biato tocca goffamente il pallone [illegible] un braccio, non c'è volontarietà, l'azione prosegue, la porta è vuota, ma Piovani sbaglia tutto.
45'. Ancora Biato contro Piovani. Scartato, il portiere artiglia la palombella.
46'. Ultimo, disperato assalto del Torino. Rizzitelli [illegible] libera con un mezzo fallo della marcatura di Conte, arma il destro e prende la mira: la traversa gli dice di [illegible]. [ro. be.]

LE PAGELLE [illegible]

Taibi saracinesca

Salva almeno tre gol Rizzitelli, il solito palo

[illegible] 7. Il migliore in campo. Non meno di tre le parate che meritano cittadinanza [illegible] taccuino: due su Rizzitelli, una su Longo.
[illegible] 6. Passa da Karic a Dionigi come [illegible] niente fosse, fedele al motto: primo, darle.
[illegible] 6. Centrale difensivo, abbastanza a [illegible] agio nella bolge.
[illegible] CONTE [illegible] L'uomo di Rizzitelli. Ne patisce il mestiere, la classe, la cattiveria.
[illegible] 5. A sinistra, nel settore di Bernardini. Ogni volta che avanza palla al piede, sbaglia gittata. (Dal 10' st **[illegible] 6.** Fa legna in difesa).
MORETTI 6. Un po' a destra, [illegible] [illegible] a sinistra. Fra i più propositivi del Piacenza, anche [illegible] poi, stringi stringi, si mangia [illegible] gol quasi fatto.
CORINI 5,5. Opposto [illegible] Minaudo, si limita a un compito troppo ordinario [illegible] relazione alle [illegible] strombazzate risorse.
A. [illegible] 6. Bacci e, soprattutto, Longo [illegible] [illegible] diziano il generoso incedere.
TURRINI [illegible] Largo sulle fasce, pregevoli alcuni cross.
CACCIA 5. Polveri bagnate, riflessi grevi. Soffre la stazza di Maltagliati. Sotto porta, si astiene: [illegible] è da lui. (Dal 24' st **Cappellini sv.** Disturba gli avversari [illegible] fonte).
[illegible] 6,5. Non tanto per la rete, fortunosa, quanto per il modo, efficace, di tenere [illegible] campo e dettare il lancio ai compagni.
CAGNI 6. L'Athletic Piacenza tutto italiano è forse bollito, ma sicuramente ha [illegible] [illegible] [illegible] ferro.
BIATO 5,5. Sorpreso [illegible] incolpevole sul gol-partita, non ci convince per come, in generale, copre la [illegible] e si avventura fuori [illegible]
[illegible] [illegible] Comincia a destra, salvo emigrare [illegible] sinistra. Spaesato, approssimativo.
[illegible] 5. Deputato al controllo di Piovani, denuncia censurabili impacci. E in fase di rilancio, si arresta all'abc.
[illegible] [illegible] [illegible] immola su Caccia. Missione compiuta.
MEZZANO 6. «Libero» ora in linea [illegible] staccato, ha piedi sensibili e, almeno lui, pregevole visione di gioco. Qualche buon rilancio, a fronte di disimpegni sempre (abbastanza) risoluti.
[illegible] CANTO sv. Nove minuti intensi: prima l'ammonizione, poi la frattura del [illegible] nasale. (Dal 9' pt **Longo 6.** Ecco qua un giovanotto, cl[illegible] 1976, che va come [illegible] treno e non ha paura [illegible] del diavolo).
[illegible] 5,5. Tornante, interno, ma sempre [illegible] comunque a rimorchio della partita.
[illegible] 5 [illegible] teoria, ma molto in teoria, l'interruttore [illegible] Toro. Va [illegible] fondo (con Corini) [illegible] accendere luce alcuna.
SIMO 5,5. Il ragazzo, grezzo e ingenuo, ce [illegible] mette tutta. Ha fisico e faccia tosta. Con il tempo, [illegible] avranno la bontà di insistere sulle sue fibre, crescerà [illegible] diventerà un eccellente propulsore di centro campo. L'importante [illegible] che gli diano un punto di riferimento. (Dal 25' [illegible] [illegible] sv. Toccata e fuga).
RIZZITELLI 6,5. Avrà pure il moccolo facile, ma se non ci fosse, il Toro [illegible] ritroverebbe [illegible] più nudo. Non è un semplice attaccante: è l'attacco. Le parate di Taibi, la traversa: tutta roba sua.
KARIC 4. Il solito nulla. Si perde nel mucchio, [illegible] più di ostacolo che d'aiuto. (Dal 12' st. **Dionigi sv.** Per poco che faccia, [illegible] meglio del croato).
L. VIERI 5. Quattro partite, quattro sconfitte: basta così.
L'arbitro BOGGI 7. La partita è un potenziale ordigno che riesce a disinnescare [illegible] apprezzabile equilibrio. [ro. be.]

Una domenica di follia: prima gli insulti a Calleri, poi gli striscioni deliranti accendono la miccia

Esplode l'ira degli ultrà, è guerriglia

Tentata invasione di campo, pioggia di razzi e fumogeni sulla polizia (uno finisce sulla caviglia dell'arbitro) Cariche degli agenti, un carabiniere ha una gamba fratturata, 3 tifosi arrestati e 11 denunciati [illegible] piede libero

Vieri (in alto) esce sconsolato dal campo: è l'addio alla A. Nella foto grande [illegible] forze dell'ordine cercano invano di calmare gli ultrà (FOTO RICHIARDI)

PIA[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Scendere in B tacendo. E' l'ultima, trovata di Calleri, che sabato [illegible]eva ordinato alla squadra di farsi trappista sino a fine campionato: «Si fanno troppe chiacchiere, d'ora in poi parlerò solo io». Ma anche [illegible] presidente s'è guardato bene dall'aprir bocca al termine della partita che ha ulteriormente sprofondato il Toro. Calleri a Piacenza c'e[illegible]. Almeno nel primo tempo: poi nessuno l'ha più visto, mentre Rizzitelli & C. vagavano alla ricerca di quel gol che avrebbe tenuto in vita la flebile speranza [illegible] rimanere in corsa per la salvezza. Così, [illegible] padrone [illegible] costruttore del retrocedendo Toro, andandosene insalutato ospite, s'è risparmiato gli occhi arrossati [illegible] lacrimanti per i fumogeni sparati dalla polizia sulla [illegible] Sud, quella dei duemila tifosi tra cui s'erano annidati poche decine di «idioti degli stadi». Costoro erano stati buoni sino all'inizio della ripresa: gelati dalla rete fulminea [illegible] Piovani, avevano subito superato la delusione e per tutti i primi 45' avevano sostenuto il Toro [illegible] grande passione. L'incitamento era scandito, sempre più frequentemente man mano che il tempo trascorreva, dal solito «vaffan...» contro Calleri, mentre compariva anche il consueto stendardo col nome [illegible] presidente [illegible] l'imperativo «Vattene».

I [illegible] erano spesso anti-juventini. Perché nella Nord, frammischiati agli ultrà piacentini della «Legione gotica», c'erano i capi del tifo estremo bianconero: ben individuabili le loro postazioni grazie agli striscioni «Viking», «Nab» (nuclei armati bianconeri, ndr), «Gruppo Fabrizio Ravanelli». Al via proprio gli juventini (non più di trenta, secondo le forze dell'ordine) avevano inalberato la scritta già mostrata nel derby: «La mucca è pazza perché [illegible] Toro va in B».

Il tempo degli striscioni deliranti doveva ancora venire. Attorno al 10' della ripresa ecco il primo, tirato fuori dai granata: «A Roma come a Bruxelles speriamo in un altro Heysel». Il lenzuolo è lungo parecchi metri, com'è possibile che i loro autori [illegible] portatori dentro lo stadio abbiano buggerato i controlli? Siccome idiozia chiama idiozia, [illegible] dal manipolo juventino subito sventolata la risposta: «Noi 39 morti combattendo, [illegible] uno schianto [illegible] leggenda». Gli agenti facevano togliere questi ignobili riferimenti alla tragedia di Superga [illegible] a quella belga [illegible] maggio di undici anni fa e poco più tardi i teppisti torinisti cercavano di invadere il campo. Erano respinti, così come altri loro tentativi venivano vanificati. Dalla curva, pioggia di razzi e fumogeni sulla polizia, molti andavano a spegnersi in campo, uno moriva sulla caviglia dell'arbitro Boggi, che saltellando si portava lontano dalla [illegible] «bombardata». La situazione precipitava: lacrimogeni [illegible] in curva, fuggi fuggi dei tifosi e dei violenti tra loro infiltrati, scene da guerriglia nell'antistadio, cariche di agenti e carabinieri, sirene, mentre il cordone delle forze dell'ordine evitava il contatto [illegible] i torinisti e gli juventini. Così questa domenica d'ordinaria follia finiva con le biglietterie del lato Sud demolite dai facinorosi, un carabiniere ferito (gamba fratturata), due idioti contusi, tre tifosi granata [illegible] arrestati e undici denunciati a piede libero. I tre arrestati (uno nato a Ivrea, tutti residenti a Torino, di età tra 22 e 25 anni) saranno giudicati [illegible] per direttissima: risponderanno di lancio di oggetti contundenti, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Sono stati infatti riconosciuti come autori del lancio della grossa pietra che ha fratturato la tibia a un agente.

[illegible]

«Il traguardo [illegible] storico»

Cagni: «Sarebbe [illegible] vero exploit restare in A per due anni di fila»

PIACENZA. Tre punti pesanti per il Piacenza, dopo una partita che a un quarto d'ora dalla fine ha scatenato l'ira dei tifosi granata, e al termine della gara ha assunto i toni di una guerriglia urbana. In sala [illegible]pa le sirene spiegate dalle ambulanze si sovrappongono [illegible] parole di Cagni: «Un successo importante - dice il [illegible] - che ci consente di guardare al futuro [illegible] maggiore serenità. [illegible] è stata una gara entusiasmante, ma alla fine del campionato queste partite [illegible] caratterizzate [illegible] tensio[illegible] [illegible] nervosismo che si accumula nella settimana. Paradossalmente, dopo il vantaggio ci siamo disuniti, abbiamo lasciato agli avversari la possibilità di rendersi pericolosi rischiando di subire il gol [illegible] pareggio».

E' un momento delicato per Gigi Cagni, il feeling tra lui e gli ultras sembra essersi incrinato. La [illegible] Nord ha riproposto lo striscione «Gigi Cagni rispetta gli ultras» e a chi chiede se l'altra [illegible] in ritiro vi sia stata contestazione nei [illegible] confronti, il tecnico ribatte deciso: «Non [illegible] accaduto nulla. Credo che in questa fase io debba pensare ai miei ragazzi, alla mia [illegible] alla loro tranquillità. Nelle prossime gare ci giocheremo il lavoro di un anno, e abbiamo la possibilità di raggiungere un traguardo storico, la permanenza in A del Piacenza per [illegible] anni consecutivi».

Quindi Cagni torna al suc[illegible] sul Torino: «Il secondo tempo ha ristabilito i valori: abbiamo tenuto il campo [illegible] maggiore determinazione, il Toro è calato, e abbiamo potu[illegible] concludere in crescendo. I ragazzi hanno lanciato segnali positivi, hanno dimostrato di essere [illegible] buona salute e di saper [illegible] la concentrazione per l'intero incontro, mi auguro sia così anche contro la Cremonese». [m. m.]

Cagni (sopra) è ormai vicino [illegible] salvezza del suo Piacenza

Dal Canto (sopra) è [illegible] in barella per [illegible] gomitata fortuita di Turrini

[illegible] Dal Canto ha il naso rotto

Per lui campionato già finito Calleri sparisce, giocatori muti

PIACENZA. Muti i granata, l'unica notizia dallo spogliatoio riguarda Dal Canto: il difensore s'è fratturato il naso, il suo campionato probabilmente [illegible] finito [illegible] Piacenza. Dopo [illegible] minuti Dal Canto s'era scontrato con Turrini contendendogli una palla alta, veniva colpito involontariamente [illegible] una gomitata e usciva in barella. Per prudenza, durante la partita, [illegible] granata [illegible] condotto in ospedale per [illegible] radiografia.

In tribuna vip, accanto [illegible] fuggiasco Calleri, c'era l'europarlamentare Diego Novelli, tifoso storico del Torino. Prima della partita Novelli aveva dichiarato, meglio dire sospirato: «Uhm, non la vedo niente bene, qui per rimanere [illegible] serie A ci vuole un miracolo bello [illegible] buono. Speriamo, cos'altro posso dire?».

Alla fine, l'ex sindaco di Tori[illegible] (lo [illegible] da un anno quando il Toro vinse lo scudetto, nel 1976) era l'immagine della desolazione: «Meglio non parlare [illegible] questa sciagurata partita, è una delle tante da dimenticare, anzi tutto questo campionato è da scordare. Però, risultato a parte, la tristezza maggiore è data da quei due striscioni (quello esposto dai teppisti granata e quello subito srotolato dagli juventini infiltrati tra gli ultrà piacentini, ndr)». Novelli ha aggiunto: «Pazzesco, ignobile che negli stadi compaiano simili esaltazioni della morte. Com'è possibile [illegible] siano entrati? Chi può essere tanto stupido e insensibile da concepire vergogne del genere?».

Novelli s'è congedato assolvendo la squadra: «E' debole, ha fatto quanto poteva, più di così non avrebbe potuto fare. Sono rassegnato anche [illegible] la speranza è l'ultima a morire. Mi chiedete se il declino [illegible] Toro è un ulteriore segno del declino della [illegible]ttà: rispondo che questa [illegible] sociologia di quart'ordine». [c. giac.]

Nella sfida-salvezza, Treossi fa discutere e il bomber ribalta il risultato con una doppietta

Protti e il Bari, è rimonta continua

Saltata la Cremonese, vendicando il ko dell'andata

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Igor Protti con le braccia alzate davanti alla sua curva. Capocannoniere a quota ventidue con questa doppietta, la punta pugliese se ne va in trionfo. Tutto lo stadio è [illegible] piedi al fischio finale di Treossi. Vince il Bari in costante rimonta (sul campo [illegible] in classifica) e continua il duello con il Piacenza per restare in A.

Però tutti i pugliesi, da Fascetti a Fontana, devono ringraziare [illegible] l'arbitro Treossi, che vale più di un quadrifoglio per i baresi. Con lui Protti è abituato alle doppiette, questa è la terza; con lui il Bari non ha mai perso, vincendo quattro volte su cinque. Nella ripresa Treossi quasi incita alla riscossa Protti e compagni [illegible] una serie di decisioni incomprensibili. Completa l'opera al [illegible]', quando Fontana stende Tentoni: espulso il cremonese per simulazione. Ride tutto lo stadio. Su Treossi probabilmente pesa il probabilissimo rigore negato al Bari sullo 0-0, quando Orlando spinge Gerson che sta per tirare a porta vuota. Il rimorso diventa insopportabile quando, dopo 8', Perovic porta in vantaggio la Cremonese. Nella ripresa manca poco che Treossi indossi la maglia del Bari.

Una brutta partita, [illegible] peggiore dalla pioggia. Pallone incontrollabile quasi per tutti, [illegible] la sagra dell'errore. E il Bari nello sbagliare è grande. Al 25' [illegible] a vuoto Dall'Igna, Andersson stoppa [illegible] tira: traversa centrata da una manciata di metri. Nel frattempo il portiere lombardo Razzetti si [illegible] già messo [illegible] evidenza, nel bene [illegible] nel male. Prima rischia l'autorete dormendo sul passaggio all'indietro di Verdelli, poi mette [illegible] ali su tiri di Gerson e Protti. In ombra il cannoniere pugliese, tocca [illegible] pochi palloni, tenuto bene da Bassani. Nel Bari [illegible] danna l'anima Gerson, fa la punta e il difensore, corre per tre. Non lo aiutano gli altri e piano piano viene fuori la Cremonese. Un tiro di Florjancic, parato, è l'annuncio del gol che [illegible] per arrivare. Azione Maspero-Florjancic, irrompe Perovic e scaraventa in rete (39'). La reazione del Bari è tutta in un colpo di testa di Ripa, appena a lato.

Ripresa. Parente suona la [illegible]rica, gran tiro e bella parata di Razzetti. Il Bari accelera, la Cre[illegible] ansima. Al 10' il pareggio: sul cross [illegible] Annoni è Protti [illegible] più veloce. Palla messa nell'angolo di piatto. Stadio che [illegible] esalta, che esige la vittoria. Prende quota Ingesson, Protti punge [illegible] ogni pallone. Gerson [illegible] sempre [illegible] padrone del centrocampo, Razzetti annulla [illegible] discesa di Parente, ma [illegible] Perovic a sfiorare il raddoppio con una girata che mette davvero paura [illegible] Fontana. Torna all'assalto il Bari, Fascetti è sempre in piedi. Comanda la stanchezza, squadre che [illegible] spezzano in due, [illegible] pizzico di fortuna nei rilanci ed ogni azione diventa pericolosa.

Bassani intanto perde di vista Protti. Proprio su tiro di Protti, Maspero salva sulla linea. Nella mischia va in gol Andersson, ma solo grazie a Protti che spinge via Dell'Igna. Treossi annulla.

E' il gran momento del Bari: ancora Protti serve Ingesson. Tiro sul portiere. La Cremonese crolla al 29': sempre Protti [illegible] tiro, Razzetti respinge di piede. Palla che ritorna al cannoniere pugliese che si allarga di un paio di metri e tira fortissimo. Angolo alto centrato, inutile il volo di Razzetti. Confessa Protti: «Non ho preso la mira, ho solo cercato il gran tiro».

Partita risolta? No. Sala, sulla tre quarti, approfitta dell'occa[illegible] per colpire Perovic. Il guardalinee lo vede. Espulso. Bari in dieci, la Cremonese torna [illegible] sperare. Sbaglia anche la squadra di Simoni, tutti a cercare [illegible] numero [illegible] dribbling in serie. Forse sperando nella punizione dal limite. Treossi spegne ogni illusioni. Le punizioni sono tutte per il Bari, con due perle: la prima quando l'arbitro ignora [illegible] spinta [illegible] Montanari a Florjancic, la seconda al novantesimo con l'espulsione già descritta di Tentoni. Il Bari treme, solo Gerson capisce che bisogna tener palla. Protti è senza fiato. Fascetti, troppo preso dalla partita, lo tiene in campo fino all'ultimo secondo.

Piero Serantoni

[illegible] (4-4-2)	
FONTANA	6
SALA	6
ANNONI P.	5.5
(19' s.t. MANGONE)	s.v.
MONTANARI	[illegible]
RIPA	6
GERSON	7
PARENTE	6
(35' s.t. BRIOSCHI E.)	s.v.
PEDONE	6
INGESSON	[illegible]
ANDERSSON	5
PROTTI	7.5
All.: FASCETTI	6

2

[illegible] (4-4-2)	
RAZZETTI	6.5
BASSANI	[illegible]
(33' s.t. ALOISI)	s.v.
GIANDEBIAGGI	6
ORLANDO AN.	5.5
DALL'IGNA	5.5
VERDELLI	6.5
CRISTIANI	5
(8' s.t. PETRACHI)	[illegible]
PEROVIC	6.5
FLORJANCIC	6.5
MASPERO	6
TENTONI	6
All.: SIMONI	[illegible]

1

Arbitro: TREOSSI 4.5
Reti: p.t.: 39' Perovic, s.t.: 10' Protti, 29' Protti.
Ammoniti: Cristiani, Gerson, Annoni P., Mangone, Montanari. **Espulsi:** s.t.: 30' Sala. **Spettatori:** paganti 7.441, incasso 170.478.000, abbonati 13.605, quota abbonati 270.162.941.

[illegible]

CLASSIFICA		31ª	[illegible]ª	33ª	34ª
Cagliari	34	Vicenza	Inter	PADOVA	Parma
Piacenza	[illegible]	CREMONESE	Padova	UDINESE	Fiorentina
Bari	28	PARMA	Udinese	INTER	Juventus
Cremonese	[illegible]	Piacenza	TORINO	Vicenza	MILAN
Torino	25	Milan	Cremonese	PARMA	Lazio
Padova	[illegible]	Udinese	PIACENZA	Cagliari	Atalanta

Fascetti: e Sacchi lo ignora

«Uno come Protti per me è indispensabile»

BARI. Quattro gol in quattro giorni. E' [illegible] Protti [illegible] match-winner del Bari. Una doppietta a Bergamo aveva riaperto le residue speranze di salvezza. Le due marcature alla Cremonese hanno, invece, consolidato la posizione dei biancorossi, che con l'aiuto della fortuna possono credere ancora in un sogno. Il palo colpito da Rizzitelli, un tiro che poteva cambiare il campionato granata ma anche quello barese, non fa infuriare invece Fascetti: «Per [illegible] si [illegible] messa la partita ci è andata comunque bene. Potevamo tranquillamente chiudere il primo tempo sul 3-1 per noi, però ci [illegible] ritrovati in svantaggio di un gol».

[illegible] capocannoniere del campionato che in [illegible] settimana ha riconsolidato la sua leadership ha ancora scolpiti i gol nella [illegible] «Il primo [illegible] stato tutto frutto di una buona percussione di Annoni che, entrato in area, ha calciato forte, rasoterra, [illegible] mi è bastato solo deviare [illegible] piatto per infilare Razzetti. Il secondo invece l'ho fortissimamente voluto, cercato [illegible] ottenuto. Dopo aver cal[illegible] con forza una prima volta mi sono ritrovato a terra con la palla che mi veniva incontro. Mi so[illegible] alzato, ho spostato la palla sul destro [illegible] scaricato tutta la mia rabbia».

Protti evita [illegible] stile di parlare di Sacchi, ma è Fascetti a riflettere: «Beato Sacchi. Se riesce a fare a meno [illegible] Protti, Vialli, Signori e Robi Baggio, significa che ha l'imbarazzo della scelta. [illegible] uno come Igor lo vorrei sempre in squadra».

Gianluca Guido

[illegible]

Dieci gol: il Padova abbonato ai record

CON il Padova in trasferta arrivano gol a valanga: 10 a Firenze e altrettanti ieri a Milano. Risultati inconsueti: il 6-4 contro la Fiorentina [illegible] due soli precedenti e quattro ne ha l'8-2 contro l'Inter, l'ultimo dei quali all'Olimpico fra Lazio e Fiorentina nel campionato scorso. Nell'ambito [illegible] girone unico, in appena sei circostanze si è avuto un botti[illegible] di gol superiore: il record [illegible]soluto è di 12, [illegible] Milan-Atalanta 9-3 del campionato '72-73.

IL MILAN FA 500. A Napoli il Milan festeggia due volte. Conquista in modo quasi definitivo lo scudetto numero 15 [illegible] celebra, nel contesto [illegible] tornei a girone unico, la 500ª giornata trascorsa (da solo o in compagnia) in testa alla classifica: una serie iniziata il [illegible] ottobre 1929, proprio in avvio di girone unico, [illegible] sul Brescia per 4-1. Meglio del Milan ha fatto solo la Juventus che in [illegible] c'è stata 603 volte.

CHIESA LAMPO. Chiesa non finisce di stupire. Nell'anticipo di sabato ha colpito la Juventus dopo app[illegible] [illegible] secondi siglando la rete più veloce [illegible] torneo. Era dal 24 novembre [illegible] che [illegible] difesa bianconera non andava ko nel primo minuto: quella volta l'interista Bergomi aveva battuto Tacconi al 54". Per Peruzzi il gol lampo [illegible] Chiesa non è comunque una novità: quest'anno a Dortmund, in Champions League, l'ex compagno Moeller lo aveva beffato dopo appena [illegible] secondi. Due considerazioni ancora sull'anticipo: Chiesa con 19 gol ha eguagliato quanto fatto da Vialli con la Sampdoria quando vinse la classifica dei cannonieri nel '91; Zanga invece è ancora imbattuto: dopo Bari e Inter ha bloccato anche la Juve.

QUATTRO KO. In materia di gol-lampo non scherza neppure il Torino che [illegible] Galleana dopo 50 secondi aveva già ceduto a Piovani, l'ennesimo 0-1 che ha portato i granata nell'anticamera della B. Per Lido Vieri, subentrato a Scoglio, quattro partite e altrettanti ko: siamo vicinissimi a quanto accadde al duo Bertoloni-Ellena (il primo nella doppia veste di allenatore-giocatore) nel 1958-59 della prima [illegible] trocessione. La coppia sostituì Allasio e - dopo [illegible] sconfitte consecutive - lasciò la panchina a Marjanovich. Se il Toro non segna, vanno però in gol gli ex granata: ieri nel primo quarto d'ora hanno segnato Poggi, Carbone, Fuser [illegible] Vieri, quest'ultimo autore di una doppietta.

VARIABILE GANZ. E' Ganz il bomber più «completo» [illegible] campionato, stando alle cifre. L'attaccante dell'Inter ha sigla[illegible] 11 gol andando a bersaglio [illegible] varietà di colpi che in questa stagione non ha eguali. Su [illegible] manovrata ha colpito [illegible] destro (1 gol), [illegible] (3), su rigore (3) e su calcio di punizione (ieri contro il Padova). Nello scorso campionato un «pieno» del genere lo [illegible] completato soltanto Batistuta, Balbo e Zola.

Bruno Colombero

A Napoli il difensore, dopo le ultime incertezze, si riscatta segnando il gol-scudetto per il Milan

Panucci stavolta ci mette anche la testa

E Weah può rientrare senza problemi

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Altri [illegible] lunghi, importantissimi passi verso lo scudetto numero 15 e [illegible] il poker tricolore personale di Fabio Capello, che se, [illegible] pare ormai scontato stando [illegible] bene informati vicini al clan rossonero, andrà al Real Madrid, si presenterà con un biglietto da visita che pochi allenatori al mondo possono vantare. Con [illegible] cadenza quadriennale, com'era già accaduto nell'88 e nel '92, il Milan ha ottenuto a Napoli i punti decisivi per la conquista del titolo.

Espugnando il San Paolo, il Diavolo è quasi in paradiso. Alle [illegible] spalle c'è ormai il vuoto, dopo le sconfitte in contemporanea di Juve, Fiorentina e Parma, quest'ultimo scavalcato al quarto posto dall'Inter. Un'ecatombe, una resa generale a quattro giornate dal termine del campionato. E sabato al Delle Alpi, contro il povero Toro, il Milan potrebbe laurearsi matematicamente campione d'Italia se la Juve perdesse un'altra lunghezza a San Siro con l'Inter.

Anche il Napoli si è inchinato al Diavolo, all'ottavo [illegible] esterno della stagione, che si aggiunge ai sei pareggi (e una sconfitta). Questo dato è la chiave per spiegare l'escalation milanista che ha [illegible] ruolino di marcia notevole anche in casa [illegible] 11 vittorie, 3 pareggi e una sconfitta. Ma al di là del [illegible] potenziale e del turn-over che consente a Capello di [illegible] alterare gli equilibri anche quando mancano titolari importanti, il Milan ha imparato a gestire i risultati [illegible] sprecare troppe energie, a scapito magari dello spettacolo, non della classifica. I rossoneri giocano a memoria, [illegible]no chiudersi e ripartire, [illegible] [illegible] l'arte di colpire al momento giusto. Il Milan è una macchina nella quale i pezzi di ricambio non mutano il rendimento globale. E per il futuro ne sono in arrivo altri di gran qualità.

[illegible] questo scudetto è targato Weah anche se il liberiano ha dovuto saltare una fetta di campionato, prima per gli impegni in Coppa d'Africa e poi per la frattura al braccio rimediata a Bordeaux, a metà marzo. E' lui l'uomo che spesso ha fatto la differenza, sebbene a Napoli sia apparso in rodaggio.

Chi si aspettava dai partenopei una prova d'orgoglio è rimasto deluso. La squadra di Boskov, abba[illegible] tranquilla in classifica grazie alla vittoria di metà settimana sul Toro, [illegible] sentiva più di tanto la [illegible] con la capolista. Neppure il pubblico ha contestato i rosso[illegible] per le polemiche e gli attacchi a Ferlaino di questi giorni.

[illegible] c'è [illegible] partita, o quasi, anche se alla fine qualche spetta[illegible] ululava «ladri, ladri» nei confronti dei rossoneri che [illegible] non avevano rubato nulla.

Un Milan non bello ma, come nella fortunatissima trasferta di Cagliari, concreto e spietato. La difesa, con Baresi, [illegible] ha fatto concessioni anche quando il filtro del centrocampo mostrava qualche smagliatura. [illegible] il duo fantasia Savicevic e Baggio non ha trovato l'ispirazione, se Weah ha ancora addosso le ruggini di quasi un mese di assenza, ci ha pensato Pa[illegible]i, un difensore, a firmare il gol decisivo dopo appena un quarto d'ora. Su corner di Baggio, Panucci ha superato Taglialatela.

[illegible] quel gol il Milan ha vissuto di rendita, controllando senza affanno la molle reazione di un Napoli che troppo tardi ha provato a [illegible] il pareggio, sotto la sferza di un gelido acquazzone che ha messo in difficoltà gente dai piedi buoni [illegible] B[illegible] e Savicevic, entrambi sostituiti [illegible] Capello, verso metà ripresa, con Donadoni e Simone.

Una paratona di Taglialatela su tentativo di autorete di Policano e [illegible] palo centrato da Donadoni hanno legittimato un successo che il Milan ha ottenuto con il minimo sforzo e senza grossi problemi. Troppa la differenza con un Napoli che, oltre agli squalificati Ayala e Buso, aveva rinunciato in extremis all'infortunato Pari.

Solo nei primi 10', grazie a [illegible] buona organizzazione difensiva [illegible] rigide marcature a uomo, il Napoli ha tenuto testa al Milan, andando anche al tiro ma [illegible] successo. Poi, sull'1-0, è crollato moralmente. Rossi [illegible] ha [illegible] pericoli, tranne nel finale sull'incursione di Di Napoli, il cui fortissimo diagonale ha sorvolato di una spanna la traversa. Una fiammata che non ha comunque spento la festa anticipata del Milan.

Bruno Bernardi

NAPOLI ([illegible])		0	MILAN (4-4-2)		1
TAGLIALATELA	6.5		ROSSI S.	6	
COLONNESE	6		PANUCCI	6.5	
CRUZ	6		COSTACURTA	6	
BALDINI	s.v.		BARESI	6	
(29' p.t. POLICANO)	5		MALDINI	6	
TACCOLA	6		SAVICEVIC	5.5	
[illegible]	5.5		(18' s.t. SIMONE)	s.v.	
BO[illegible]	5.5		ALBERTINI	5.5	
(13' s.t. A[illegible])	[illegible]		DESAILLY	6	
PECCHIA	6		ERANIO	6	
PIZZI	[illegible]		WEAH	6	
(27' s.t. D[illegible])	[illegible]		BAGGIO R.	6	
IMBRIANI	[illegible]		(10' s.t. DONADONI)	[illegible]	
AGOSTINI	5.5				
All.: BOSKOV	6		All.: CAPELLO	5.5	

Arbitro: CECCARINI [illegible]

Reti: p.t.: 14' [illegible]

Ammoniti: Policano, Desailly, Taccola, Rossi S. **Spettatori:** paganti 27.187, incasso 1.018.130.000, abbonati 19.006, quota abbonati 387.000.000.

LA CRONACA [illegible]

NAPOLI. La cronaca in [illegible] del San Paolo.
6'. Botta al volo di Boghossian da fuori area, Rossi blocca.
7'. Tiro di Agostini da [illegible] metri, pallone a lato.
10'. Bel lavoro di Pecchia che supera in palleggio un [illegible] e serve Agostini: la conclusione è deviata in corner da un difensore.
14'. Milan in vantaggio. Corner di Baggio, testa di Panucci: 0-1.
42'. Bello spunto di Weah e tiro di poco a lato.
44'. Ostruzione di Cruz su Savicevic in area, Ceccarini sorvola.
2' st. Taglialatela, con [illegible] parata, evita l'autogol di Policano che alla mezz'ora ha sostituito l'infortunato Baldini.
10'. Punizione di Cruz, Rossi è però piazzato bene e para.
22'. Cross di Simone (da pochi minuti ha dato il cambio a Savicevic) per Weah che [illegible] il pallone a causa del terreno reso viscido dalla pioggia.
29'. Donadoni (dall'11' è subentrato a Baggio) colpisce la base del palo dopo uno slalom tra due [illegible].
42'. Ultima [illegible] dei partenopei per pareggiare, ma il diagonale di [illegible] Napoli sorvola la traversa perdendosi sul fondo.
47'. Eranio cerca il 2-0, però trova solo l'esterno della [illegible]. (b. b.)

Per Baggio una gara anonima: sola nota di merito il corner per la [illegible] di Panucci

Respinta la richiesta rossonera per mezza giornata di riposo

Capello non si commuove

«Assurdo festeggiare, non è [illegible] fatta: niente relax, si torna a lavorare»
Una strigliata di Boskov ai giovani: «Irriconoscibili rispetto a mercoledì»

NAPOLI. «Tricolore sarà», urlano i mille tifosi rossoneri giunti al San Paolo. Il Milan ha vinto, ora [illegible] [illegible] i punti di vantaggio sulla Juventus. «Sono [illegible] [illegible] ancora sufficienti per farci parlare di scudetto - esordisce Capello -. Non voglio assolutamente nascondermi, ma è assurdo festeggiare visto che la matematica dice che l'obiettivo [illegible] è ancora raggiunto». A dimostra[illegible] di quanto il tecnico pretenda la massima concentrazione in questo finale di stagione, c'è il suo secco [illegible] alla squadra che gli ha chiesto [illegible] [illegible] giornata in più di permesso. Niente da fare. La ripresa degli allenamenti resta fissata per domani mattina.

«Il Milan è stato bravissimo a non cadere nella trappola che il Napoli voleva tendergli - prosegue l'allenatore rossonero -. Gli azzurri speravano che ci gettassimo tutti all'attacco per infilarci in contropiede. Noi abbiamo chiuso tutti i varchi». Capello, ha [illegible] avuto paura?, gli chiedono. E lui: «Mai. Abbiamo giocato una partita con grande serenità e [illegible] la [illegible] determinazione».

«Siamo contenti, [illegible] [illegible] abbiamo festeggiato - osserva Maldini, ancora una volta impeccabile in campo e fuori -. Sinceramente non pensavamo di uscire addirittura più forti in classifica [illegible]po le due trasferte di Cagliari e di Napoli». Appare evidente il riferimento alla Juve battuta [illegible] Samp, ma Paolo non nomina gli avversari.

Baggio ribadisce il silenzio stampa [illegible] [illegible] Donadoni: «Abbiamo compiuto un p[illegible] importantissimo verso la conquista del quindicesimo scudetto. In palio ci [illegible] ancora [illegible] punti, ecco perché bisogna [illegible] stare con i piedi in terra. Comunque lo scudetto ora potremmo perderlo solo noi».

Cauto Capello, amareggiato Boskov. Prima fa i complimenti al Milan «per la conquista di un altro scudetto», poi tira le orecchie ai suoi: «Vero, il Milan è il Milan, tanto di cappello, ma in campo non ho [illegible] la squadra determinata, grintosa e concentrata che mercoledì ha battuto il Torino».

Ciò nonostante, a pochi minuti dalla fine Di Napoli avrebbe potuto pareggiare. Boskov accoglie la domanda-assist e lancia un secondo rimprovero stavolta ai giovani della sua squadra: «Chi ha la possibilità di giocare in serie A, chi vuole imporsi, deve lottare di più. Sia Di Napoli che Imbriani non hanno dato il massimo. Piuttosto faccio i complimenti ad Altomare al suo esordio stagionale».

Fuori dalla zona Uefa, ad un passo dalla salvezza matematica, che finale di campionato sarà per il Napoli? «Spero di lanciare qualche giovanotto che possa risultare utile al Napoli nel prossimo campionato».

Pizzi non condivide i rimbrotti di Boskov: «Non sono d'accordo con Boskov. Nel secondo tempo abbiamo giocato venti minuti alla grande. Non si è trattato di un calo di tensione dopo la vittoria contro il Torino. Non dimentichiamo che avevamo il Milan di fronte».

Anche Taglialatela non sposa le tesi [illegible] [illegible] Vujadin: «Abbiamo tenuto a bada una grande squadra. Avremmo potuto pareggiare se Rossi non avesse compiuto un miracolo sul tiro di Di Napoli». E Di Napoli fa sapere di aver «calciato troppo bene, di collo piede, ecco perché Rossi ha deviato il tiro. Avessi calciato sporco, ora staremmo a parlare del gol del pareggio».

Vittorio Raio

Il liberiano George Weah [illegible] rientro dopo lunga assenza a causa della frattura di un braccio cerca di farsi largo nell'area napoletana contrastato da Taccola Cruz e Boghossian

[illegible] BARESI PUO' FESTEGGIARE IL SUO RECORD IN ROSSONERO

TAGLIALATELA 6,5. L'incornata di Panucci è imparabile, [illegible] evita il raddoppio su quella «suicida» di Policano.
CRUZ 6. Solo con una delle sue micidiali punizioni il Napoli può sperare nel pareggio ma il brasiliano ha le polveri bagnate e fa cilecca.
[illegible] [illegible] Blocca bene Baggio, però [illegible] può impedirgli di battere il [illegible] dal quale [illegible] il colpo di testa vincente di Panucci.
BALDINI sv. Dopo meno di mezz'ora lascia il campo per infortunio. (Dal 29' [illegible] [illegible] Entra e si fa subito ammonire, poi [illegible] [illegible] un soffio il raddoppio, per il... Milan).
[illegible] 6. Soffre con Weah e, per [illegible] fortuna, il liberiano ha la carburazione lenta.
BORDIN 5,5. Ci mette l'impegno, ma non è in giornata giusta ed Eranio sembra avere una marcia in più.
BOGHOSSIAN 5,5. Nel suo derby francese con Desailly parte forte e poi si affievolisce e perde la sfida. (Dal 13' st **Altomare sv**).
PECCHIA [illegible] Riesce a far sbagliare qualche passaggio ad Albertini, senza però essere altret[illegible] efficace nei rilanci.
PIZZI 5,5. Corre molto, va fuori giri senza incidere nelle offensive dei partenopei.
IMBRIANI 5,5. Il giovane talentino non trova gloria nel duello con un fuoriclasse come [illegible]ldini. (Dal 27' st **Di [illegible] sv.** Suo il tiro più pericoloso ma fuori bersaglio).
AGOSTINI 5,5. Il Condor vola basso e Baresi e Costacurta gli tolgono anche gli artigli.
S. [illegible] [illegible] Nessuna parata importante e qualche brivido, ma per il vento gelido e per la pioggia battente del secondo tempo.
PANUCCI 6,5. Un bel gol che ipoteca lo scudetto e riscatta la serataccia di Bordeaux.
[illegible] 6. Pratico, essenziale, anticipa [illegible] troppi complimenti Agostini e rende velleitarie le sue sporadiche offensive.
F. BARESI [illegible] Rientra e tonifica la difesa, festeggiando la 502ª partita in rossonero, nuovo record assoluto nella storia del Milan, con una vittoria importantissima.
[illegible] 6. Nel [illegible] [illegible] ruolo di terzino sinistro [illegible] [illegible] garanzia e Imbriani ne prende atto con deferenza.
SAVICEVIC 5,5. Nessuna magia, il Genio resta nella lampada. (Dal 18' st **Simone sv.** Ha meno di mezz'ora a disposizione [illegible] il terreno viscido non è l'ideale).
[illegible] [illegible] A volte difetta di precisione e preferisce badare al sodo: fa bene anche se da uno come lui è lecito pretendere di più.
[illegible] 6. Nella lotta il gigante [illegible] si esalta e, a gioco lungo, ha la meglio sul connazionale Boghossian.
[illegible] 6. Giocatore di quantità, offre sempre un rendimento sufficiente. Nel finale si avventura alla ricerca del gol e sfiora il 2-0.
[illegible] [illegible] Dopo quattro settimane di stop, e le angosce per le sorti della famiglia, gli manca il ritmo partita e il Re Leone ogni tanto ruggisce, [illegible] non morde.
R. BAGGIO [illegible] Partita anonima, con una sola nota di merito: il corner per la testa di Pa[illegible]. E' sostituito per la 19ª volta di quest'anno. (Dal 10' st [illegible] **sv.** Al [illegible] attivo un palo, con un bel destro rasoterra).
L'arbitro CECCARINI [illegible] Cercando il pelo nell'uovo qualche stonatura nella [illegible] direzione c'è, ma niente di grave. (b. b.)

LA MOVIOLA [illegible]

Errori a Bari e Vicenza

[illegible] e [illegible] [illegible] rigore di troppo e [illegible] [illegible] [illegible]

Atalanta-Cagliari. Gol di Bisoli annullato da Sereno, evidente la spinta del cagliaritano. Rigore per fallo di Montero, altrettanto evidente il mani volontario in mischia dell'atalantino, che però era anche da ammonire.
Bari-Cremonese. Orlando spinge in area Gerson, che cade e viene anche ammonito. Poteva invece essere rigore. Treossi annulla giustamente il gol di Ingesson, evidente la spinta di Protti a Bassani. Tentoni ammonito per simulazione (il secondo giallo gli costerà l'espulsione) nel finale: in effetti il cremonese mette male il piede destro ed è già in caduta libera prima del contatto.
Inter-Padova. Netto il fallo di Orlandini su Gabrieli, Messina fischia il penalty e Amoruso se lo fa parare.
Lazio-Parma. Una spinta in area di Apolloni a Casiraghi nella ripresa poteva essere da rigore, ma Pairetto sorvola.
Milan-Napoli. Fortuito lo scontro tra Desailly e Taglialatela su corner. Fa bene Ceccarini a fischiare il fallo per il Napoli senza ammonire il milanista.
Udinese-Fiorentina. [illegible] finale Batistuta chiede il rigore per una trattenuta di Bia. Ma Cesari dà l'impressione di aver concesso il vantaggio al fiorentino, che riesce a proseguire l'azione e finisce a terra solo quando si vede preceduto dalla difesa udinese.
Vicenza-Roma. E' la partita più difficile, con tanti episodi. Grossi comincia a strattonare Fonseca al limite dell'area, poi lo stende dentro. Trentalange, che avrebbe potuto fischiare punizione dal limite, dà il rigore ed espelle (giustamente) Grossi come ultimo uomo. Poi è Bjorklund a commettere un fallo analogo sul bomber romanista; ma è Fonseca a spintonare per primo (immagine che non tutte le moviole mostrano): l'arbitro avrebbe dovuto fischiare, prima, punizione per il Vicenza. Fonseca protesta violentemente e prosegue anche dopo l'ammonizione, nonostante Cappioli e i compagni cerchino di azzittirlo. Espulsione inevitabile. Fuori anche Delvecchio per doppia ammonizione (la prima una simulazione in area, la seconda un fallo da tergo su Sartor).

Una valanga di gol si abbatte sui veneti, alla nona sconfitta consecutiva e ormai in B

L'Inter sotterra il povero Padova

Bella tripletta di Branca

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Regalati un'emozione, vieni a San Siro. Dopo [illegible] due sconfitte [illegible]cutive di fronte a Fiorentina [illegible] Samp, l'Inter rifila otto gol al Padova, bisogna risalire a [illegible] anni fa per ritrovare [illegible] simile performance in c[illegible] nerazzurra. [illegible] ne incassa due (come a Cremona) [illegible] che dai veneti, giunti alla nona batosta di [illegible] e ormai virtualmente in B. Succede di tutto un po', quindi miriamo al [illegible] di questo cocktail di errori difensivi e prodezze degli attaccanti.

Su tutti Branca, tripletta, 18 reti accumulate fra Inter (16) e Ro[illegible] (2). Sotto [illegible] tutti l'ex milanista Nava e gli altri marcatori Cuicchi e Rosa che hanno permesso agli avanti meneghini di segnare da ogni posizione e [illegible] tutti i modi. In mezzo Amoruso, osservato speciale di Lippi [illegible] San Siro anche in vista di Inter-Juve di sabato): u[illegible] doppietta (servita su un vassoio dai camerieri nerazzurri) ma anche un rigore sbagliato. A Hodgson il riconoscimento speciale della curva, a Sandreani un «sei» che è di stima per quanto ha saputo fare con il Padova in serie A negli anni scorsi. Il neo presidente Viganò forse avrà capito perché Giordani ha abdicato senza aspettare la fine del torneo. Questa è una squadra che ha perso la [illegible] identità.

L'Inter supera dunque Parma [illegible] Roma e si assesta al quarto posto, in piena zona Uefa. Ma fra l'uno-due [illegible] Branca e Carbone in avvio di partita e l'uno-due ancora di Branca e di Ince allo scadere del primo tempo, l'Inter consegna [illegible] Padova ampie [illegible] [illegible] terreno. Quello che sembra già fatto dopo 12' (testa vincente di Branca su cross di Zanetti, magistrale pallonetto di Carbone dopo un pastic[illegible] Bonaiuti-Nava-Cuicchi) [illegible] complica d'improvviso per una serie [illegible] fattori. I nerazzurri gioiscono con la curva alla falsa notizia della sconfitta del Milan data dalle radioline. Il Padova ha un moto d'orgoglio sospinto dall'unico giocatore di carattere rimasto ai veneti, Longhi. Il capitano biancoscudato costringe Carlos all'errore, Amoruso approfitta di un successivo sbaglio di Festa e infila Pagliuca, a [illegible] volta fuori posizione.

Per dieci minuti l'Inter è orribile. Emergono i difetti di una dife[illegible] priva di sistema «abs»: sbanda Carlos ma vanno in testacoda anche Paganin e Festa, persino il giovin Pistone. Il sei in pagella, allora? Perché il brasiliano comunque brucia le mani dei portieri patavani (prima Bonaiuti, poi Dal Bianco) con le sue puni[illegible] Paganin deve rattoppare alcune svirgolate di Fresi rispolverato davanti a lui, Festa sigla una rete, Pistone offre a Branca il pallone dell'importantissimo 3-1. Come nella prima [illegible]e anche stavolta il super-Marco fa valere la sua abilità in elevazione.

E non solo. Infatti Branca completa la [illegible] opera in a[illegible] di ripresa imitando Ince. L'inglese segna in rovesciata la [illegible] prima rete al Meazza. Ni[illegible] male, pensa Branca. E al [illegible] del st, su preciso cross di Fontolan, l'attaccante manda in visibilio la platea con [illegible] perfetta esibizione di questo colpo acrobatico. Palla nell'angolino e tanti auguri a Dal Bianco che alla fine prenderà gli stessi gol (con meno colpe) subiti da Bonaiuti nel primo tempo. Il secondo lampo di Amoruso, che spedisce in rete un tiro [illegible] Vlaovic respinto da Pagliuca, scatena l'Inter. Zanetti invita al party del gol anche Festa: 6-2. E' finita? Macché.

Lo sfortunato Orlandini, appena entrato al posto [illegible] Zanetti, provoca un rigore (e si procura una distorsione). Ma dal dischetto Amoruso esalta i riflessi di Pagliuca. Poi entra Ganz e in 2' realizza una doppietta (punizione [illegible] palombella e semirovesciata deliziose), non segnava da due mesi... Lippi [illegible] ne va doppiamente [illegible] in volto (il Milan ha vinto, l'Inter fa paura). La curva chiede [illegible] nerazzurri: «Così anche con [illegible] Ju[illegible]. Per quel che conta, ormai.

Franco Badolato

INTER (4-4-2)	8
PAGLIUCA	7
PISTONE	6
FESTA	6
PAGANIN M.	6
ROBERTO C.	6
ZANETTI	7
(21' s.t. ORLANDINI)	s.v.
(30' s.t. DELL'ANNO)	s.v.
INCE	[illegible]
FRESI	6
[illegible]	6.5
[illegible]	6,5
(21' s.t. GANZ)	7
BRANCA	8
All.: HODGSON	7

PADOVA (5-3-2)	2
BONAIUTI	4
(1' s.t. DAL BIANCO)	5
CUICCHI	4
(26' s.t. MOLINARI)	s.v.
NAVA	4
GIAMPIETRO	5
ROSA	4
GABRIELI	5.5
[illegible]	6
COPPOLA	5
[illegible]	4.5
AMORUSO N.	6.5
VLAOVIC	5.5
All.: SANDREANI	6

Arbitro: MESSINA 7

Reti: p.t.: 4' Branca, 12' Carbone B., 27' [illegible], 40' Branca, 47' Ince, s.t.: 2' Branca, 17' Amoruso N., 20' Festa, 33' Ganz, 35' Ganz. **Ammoniti:** Nava, Coppola. **Spettatori:** paganti 7.470, incasso 233.128.500, abbonati 29.802, quota abbonati 857.709.143.

Ince esulta dopo il gol segnato [illegible] Padova [illegible] una rovesciata: è stata la prima [illegible] firmata dall'inglese a [illegible] Siro

«Troppi [illegible] gol»

Moratti critico con i difensori

MILANO. Bisogna risalire al 1958 per trovare un'Inter che mette a segno otto gol in campionato: avvenne [illegible] la Spal, con [illegible] reti di Angelillo ed [illegible] un precedente negli Anni 30 (9-0 al Casale). Tutti contenti quindi gli interisti anche se i due gol al passivo fanno suonare un campanello d'allarme perché per la quarta partita consecutiva Pagliuca ha incassato una doppietta. Lo ricono[illegible] per primo il presidente che accusa i difensori [illegible] essere [illegible] troppo indecisi nel primo tempo. Meno male che l'attacco si è superato grazie a un Branca eccezionale [illegible] agli ottimi Ince [illegible] Ganz». Moratti aggiunge un augurio: «Spero che [illegible] abbiano esaurito contro il Padova tutte le loro cartucce ma ne abbiano riservate alcune per la Juve».

Le critiche del presidente non piacciono a Hodgson: «Quando vinci con un risultato così rotondo, che nella mia lun[illegible] carriera non avevo ancora ottenuto, non puoi muovere critiche. Lasciatemi gioire e adesso vorrei consigliare per gli Europei Branca a Sacchi e Ince al ct inglese».

«Grazie per la segnalazione - replica subito Branca - ma [illegible] questo momento penso all'Inter e [illegible] dare il massimo. Il gol più bello? Il terzo in rovesciata che mi ricorda quello segnato proprio qui a San Siro con la maglia del Parma [illegible] nello [illegible] porta. Alla Nazionale ci penso, ma ne parlo solo con mia moglie. Ad[illegible] [illegible] montiamoci la testa: questa vittoria è importante ma non decisiva per raggiungere l'obiettivo Uefa perché ci siamo fatti avvicinare da altre squadre e ci sarà da lottare fino alla fine».

Quota 18 nella classifica cannonieri, un bel balzo. «E' il [illegible] record assoluto - dice il nerazzurro -, finora mi [illegible] fermato a 14. Sì, mi piacerebbe piazzarmi primo ma solo se l'Inter centrerà [illegible] zona Uefa».

Nel Padova non si fanno tragedie. Il presidente Viganò fa sapere che Sandreani non sarà cacciato: «Resta fino al termine, poi vedremo. Ora cominceremo a parlare per il futuro anche [illegible] non siamo condannati aritmeticamente. Ritiri anticipati? No, si [illegible] dei provvedimenti contro i giocatori ma dobbiamo ancora deciderli».

Sandreani ringrazia e si consola pensando a quanto gli ha detto Hodgson: «Se fosse finita 8-7 sarebbe stato più giusto perché il Padova, specie nel primo tempo, ha giocato bene e avrebbe meritato [illegible] più».

Nino Sormani

A UDINE

Poggi in apertura segna la rete decisiva sfruttando un grave errore di Toldo

La primavera fa appassire i viola

Ranieri: «Sbagliava chi ci considerava grandi»

UDINE. «Sbagliava chi, un po' di tempo fa, ci dava a livello delle grandi». Firmato: Claudio Ranieri. Nel dopo-partita, il tecnico viola svela il bluff e alza bandiera bianca. «Per stare ad alto livello - continua rincarando la dose - ci vogliono rose ampie e mezzi superiori sotto il profilo organizzativo». Sul prato del «Friuli», dunque, si chiude virtualmente il campionato della squadra di Ranieri: si chiude perché non ci [illegible] più stimoli, si chiude perché la compagnia viola ha già esalato tutte le proprie energie, si chiude perché la deconcentrazione annebbia il cervello e fa andare a vuoto le gambe di Batistuta e soci per 45' abbondanti. Tanto basta all'Udinese per mettere la parola fine sulla propria pratica campionato: la salvezza è praticamente raggiunta con una vittoria che spazza via [illegible] nefandezze dell'ultimo periodo. «Adesso possiamo gestirci al meglio per quanto riguarda gli ultimi impegni - afferma Zaccheroni - e pensare al futuro».

Pronti i programmi: via Rossitto e Bierhoff (probabilmente a Parma), in arrivo Ganz, Turci (conteso anche dai viola) e l'egiziano Emam.

La gara trasmette subito una strana aria di smobilitazione, soprattutto per parte viola. Il tecnico friulano inserisce a sorpresa Giannichedda per Desideri (improbabile turn-over...) e i fatti gli danno ragione. In fase di interdizione, il ragazzotto morde spesso le caviglie degli avversari, in fase costruttiva surroga alla perfezione il romano facendo la cosa giusta al momento giusto. Ma il vero argine friulano è Rossitto che, da solo, fa andare a vuoto per un tempo intero le due menti, si fa per dire, del centrocampo gigliato: Cois e Rui Costa.

E con due pilastri del genere là in mezzo, la Fiorentina decide di affidarsi alle sciabolate di Padalino che difettano in precisione. Risultato: i friulani non sbandano in difesa, le punte gigliate corrono a vuoto, mentre i centrocampisti dell'Udinese possono rilanciare subito.

Al primo pallone buono, Stroppa, decentrato sulla sinistra, centra per Poggi, [illegible]za molte pretese. Sulla [illegible] arriva per primo Toldo che, impegnato a chiedere subito lo smarcamento di Batistuta per il controrilancio, [illegible] si avvede del rimbalzo malandrino. Intervento da «mai dire gol» e Poggi lesto ribadisce in rete.

Lapalissiano Toldo negli spogliatoi sull'infortunio: «Quando pensi a fare [illegible] [illegible] contemporaneamente, finisce che non [illegible] fai bene nemmeno [illegible].

Al 19' Sottil e Padalino devono rintuzzare alla meglio [illegible] ti[illegible] di Rossitto dal limite, al 23' Stroppa tenta la replica da sinistra dell'assist gol: stavolta il cross [illegible] perfetto, l'inzuccata di Bierhoff [illegible] fuori misura. Al 31' l'Udinese riesce addirittura ad infilare sei passaggi di fila: Bia, Calori, Helveg sulla destra che prolunga per Ametrano, Rossitto al cross e Bierhoff che conclude. Toldo schiaffeggia la sfera [illegible] quel tanto che basta per farla uscire.

Ranieri tenta di cambiare le carte in tavola, ma Rui Costa, partito a sinistra e finito a destra nel corso della prima frazione, è seguito [illegible] un'ombra da Rossitto e Giannichedda. E [illegible] sua dinamicità rimane [illegible] ricordo.

Ripresa: l'ingresso di «Spadi[illegible] Robbiati imprime un'accelerazione abbastanza decisa [illegible] gioco della Fiorentina. Finalmente il fantasista viola riesce a tamponare le fughe [illegible] Bertotto sulla sinistra, finalmente la banda dei corridori del centrocampo gigliato [illegible] a mettere del f[illegible] nell'azione. E l'Udi[illegible] si vota al contenimento. Al 9' Rui Costa fa filtrare un passaggio tra Bia e Calori, Batistuta [illegible] approfitta, ma Battistini lo precede in uscita. Al 25' l'azione viene ripetuta: solito filtrante, solito taglio di Batistuta, doppio passo e rasoterra tagliente. Battistini c'è.

I friulani cercano di arginare le sfuriate della compagine viola e modificano l'atteggiamento tattico: 5-4-1 con Pellegrini a destra in difesa, Helveg a sinistra e un centrocampo pieno di interditori. Solo Bati-gol, al 35', riesce a sfuggire grazie a un invito [illegible] Alessandro Orlando. Battistini gli dice ancora di no. L'Udinese incassa, [illegible] [illegible] va per terra. La Fiorentina non riesce a dare il colpo del ko.

Francesco Facchini

UDINESE (4-4-2)	1
BATTISTINI	[illegible]
HELVEG	6
CALORI	5.5
BIA	7
BERTOTTO	6.5
AMETRANO	6.5
ROSSITTO	7
(34' s.t. PELLEGRINI)	s.v.
GIANNICHEDDA	7
STROPPA	6.5
(40' s.t. SHALIMOV)	s.v.
BIERHOFF	5.5
POGGI	7
([illegible]' s.t. [illegible])	[illegible]
All.: ZACCHERONI	6.5

FIORENTINA (4-4-2)	0
TOLDO	5
CARNASCIALI	6.5
SOTTIL	6
PADALINO	6
SCHWARZ	5.5
PIACENTINI	6
BIGICA	6.5
(20' s.t. ORLANDO AL.)	s.v.
COIS	6.5
(1' s.t. [illegible])	6.5
RUI COSTA	5.5
BATISTUTA	6.5
BAIANO	[illegible]
All.: RANIERI	6

Arbitro: CESARI 7

Reti: p.t.: 8' Poggi.
Ammoniti: Sottil, Padalino, Schwarz, Giannichedda. **Spettatori:** paganti 8.904, incasso 289.076.000, abbonati 8.138, quota abbonati 294.[illegible].

CALCIO [illegible]

Consigliere si di[illegible] per Sogliano al Parma

PARMA. Il consigliere del Parma e accompagnatore della squadra, Fulvio Ceresini si è dimesso dopo l'assunzione [illegible] ds Riccardo Sogliano, decisa dal consiglio di amministrazione e contro la quale Ceresini aveva votato. Sogliano [illegible] già stato al Parma [illegible] [illegible] al 1984, quando se ne andò in contrasto con il padre di Ceresini, Ernesto, già presidente della società per [illegible] [illegible], fino alla morte avvenuta nel 1990.

[illegible]: giornale invita Sacchi a vedere Protti

BARI. Oggi «La Gazzetta del Mezzogiorno» rivolge un invito a Sacchi per il 28 aprile quando il Bari ospiterà l'Udinese allo scopo di far valutare al ct in modo diretto le qualità tecniche di Protti che guida [illegible] [illegible] reti la classifica marcatori. «Non solo per quei gol - è scritto nell'articolo - che talvolta crea dal nulla, ma per l'impegno, la dedizione, [illegible] coraggio e la caparbietà che sa esprimere sul campo».

Tifoso in Argentina ucciso a coltellate

ROSARIO. Un altro tifoso ucciso in Argentina: è successo a Rosario, dov'era in programma la sfida di campionato tra Newell's Old Boys e Boca Juniors, la squadra di Maradona. Gruppi di sostenitori appartenenti alle [illegible] tifoserie [illegible] [illegible] scontrati, prima della partita e un ragazzo di 18 anni tifoso del Newell's è [illegible] gravemente ferito a coltellate ed è morto poco dopo in ospedale. Pare comunque che avesse dei precedenti penali e che [illegible] mese fa fosse evaso, assieme ad altri 9 detenuti, da una casa di correzione.

Il Bruges si aggiudica il campionato belga

BRUXELLES. Battendo per 2-1 il Lierse, il Bruges ha vinto per [illegible] decima volta il campionato belga.

Finale [illegible] nella Coppa di [illegible]

[illegible] Il Nimes si è qualificato per la finale della Coppa di Fran[illegible] battendo il Montpellier per 1-0. Nel match decisivo affronterà l'Auxerre.

A BERGAMO

Spettacolare doppietta dell'attaccante atalantino contro il Cagliari

Vieri, [illegible] messaggi alla [illegible]

«Vorrei giocare nella squadra più forte del mondo»

BERGAMO. Christian Vieri lancia messaggi alla Juve. Lo fa alla [illegible] maniera, segnando i due splendidi gol che affondano il Cagliari e scappando dallo stadio per sfuggire al pressing dei [illegible]. Ma al telefonino [illegible] gioiello atalantino si scioglie: «Del trasferimento a Torino non so nulla, l'ho letto sui giornali. Certo, mi piacerebbe giocare nella squadra più forte del mondo».

Il presidente Ruggeri, che da tre mesi gli fa la corte per allungare il contratto, vorrebbe coccolarselo ancora a lungo questo suo talento. Vieri lascia la porta socchiusa: «Se l'Atalanta vuole tenermi me lo faccia sapere». Il matrimonio [illegible] imminente, ma non ancora fatto: l'Atalanta vuole più soldi di quelli finora offerti dai dirigenti bianconeri. Ma a ogni partita il valore di Vieri continua a lievitare.

In tandem con l'altro gioiello di [illegible] orobica (Morfeo) il [illegible] ha regalato alla platea momenti di puro godimento, all'Atalanta la salvezza, che solo un finale di campionato scellerato potrebbe [illegible] [illegible] in discussione. L'Atalanta che tritura il Cagliari è una squadra che diverte e affascina, pallida controfigura di quella che illude e pasticcia. I tocchi di Morfeo hanno il sapore del miele, nei piedi di Vieri c'è il tritolo. Pavone si prende gioco di Pancaro, Herrera ridicolizza Silva, Valentini non concede un centimetro a Oliveira.

I nerazzurri affondano il coltello nella difesa sarda, tenuta in piedi a stento [illegible] Firicano. Villa e Napoli [illegible] semplici comparse, Bisoli lotta per due, ma ci vuol altro. Quello che non possono le buone maniere può il randello, agitato a turno da Lantignotti, Firicano e Napoli. L'obiettivo [illegible] sempre Morfeo. L'arbitro Serena vede e non sempre provvede, sventolando il giallo anche quando forse ci starebbe bene il rosso.

Quando si scatena Vieri il Cagliari capisce che c'è poco da fare. Al 16' Montero salta con un lancio preciso tutto il centrocampo e libera l'attaccante davanti [illegible] Abate: metterla in rete per il bomber dell'Under 21 è [illegible] gioco da ragazzi. Ferron prende la tintarella e solo al 38' deve metterci una mano per deviare in angolo [illegible] tiro [illegible] Lantignotti. Episodi, perché l'Atalanta non perde colpi. E l'azione del raddoppio, [illegible] [illegible] prima, [illegible] per palati fini: triangolo a centrocampo tra Gallo e Morfeo, Vieri riceve palla sulla sinistra e mette in moto Pavone, appoggio per Morfeo e piatto sinistro che Abate può solo vedere.

Il Cagliari è cotto a puntino. Oliveira e Silva fanno le belle statuine e così nella ripresa Giorgi tenta [illegible] scuotere la [illegible] squadra inserendo O'Neill alle spalle dei [illegible] attaccanti e ordinando prima a Bisoli e poi a Sanna di sorvegliare Vieri. Una parola. O'Neill ha il pregio di provare a segnare: due angoli battuti direttamente [illegible] porta [illegible] i brividi a Ferron. Al 23' un ingenuo mani di Montero in [illegible] rischia [illegible] riaprire [illegible] partita, ma sul rigore battuto da Oliveira, Ferron compie un doppio miracolo: prima devia il tiro sul palo, poi sulla ribattuta del brasiliano spedisce di piede in angolo. [illegible] Cagliari perde anche la speranza e Vieri (imbeccato da Morfeo al 33') mette a sedere Abate per la terza volta.

Roberto Pelucchi

Segnando la seconda rete della giornata Morfeo si è confermato [illegible] prezioso [illegible] Mondonico

[illegible] (5-3-2)	3
[illegible]	7
HERRERA	6.5
MONTERO	6.5
VALENTINI	7
[illegible]	6
GALLO F.	7
FORTUNATO	6.5
SGRO'	6.5
(35' s.t. PAGANIN A.)	s.v.
PAVONE	6.5
MORFEO	7.5
(39' s.t. PISANI)	s.v.
VIERI	7.5
(39' s.t. TOVALIERI)	s.v.
All.: MONDONICO	7

CAGLIARI (5-3-2)	0
ABATE	5.5
PANCARO	5
NAPOLI	5
FIRICANO	5
VILLA	5
(1' s.t. BRESSAN)	5.5
LANTIGNOTTI	5.5
BISOLI	[illegible]
PUSCEDDU	[illegible]
VENTURIN	[illegible]
(22' s.t. SANNA)	s.v.
(1' s.t. O'NEILL)	[illegible]
OLIVEIRA	5
DARIO SILVA	5
All.: GIORGI	5.5

Arbitro: SERENA 5

Reti: p.t.: 16' Vieri, 38' Morfeo, s.t.: 33' Vieri.
Ammoniti: Pavone, Napoli, Morfeo, Firicano, Oliveira, Pancaro. **Spettatori** [illegible] 4.097, incasso 116.970.000, abbonati 12.213, quota abbonati 331.674.000.

«Tuttocalcio 1995/96»

Dalla A alla [illegible] [illegible] ogni curiosità

E' in edicola e nelle librerie «Tuttocalcio 1995/96», l'annuario tecnico statistico [illegible] Claudio Nassi e Alfio Tofanelli. Un corposo volume di oltre 1200 pagi[illegible] che «disegna» la stagione, ma soprattutto analizza [illegible] minimi particolari l'annata appena mandata in archivio. C'è tutto quanto può interessare gli appassionati, dalla A alla C2. Per le 128 squadre delle quattro maggiori categorie, oltre all'organico, i record e le curiosità, ancora una scheda riassuntiva del rendimento [illegible] ogni giocatore. Il tutto completato [illegible] carriera dei protagonisti: oltre 3000 (fra arbitri, tecnici e giocatori).

Un interessante capitolo [illegible] dedicato al regolamento, corredato da disegni esplicativi, [illegible] sorta [illegible] guida pratica per fornire risposte agli interrogativi che ogni domenica il calcio propone.

Tuttocalcio 1995/96
Edizioni Calciosport s.a.s., Montecatini Terme. L. 100.000

Una gara d'attacco premia la Lazio che aggancia un disunito Parma nella lotta per la Uefa

I cannoni di Zeman affondano Scala

A Fuser e Casiraghi risponde uno Zola in gran forma

LAZIO (4-3-3)	2
MARCHEGIANI	6.5
NEGRO	6
NESTA	6.5
CHAMOT	6
FAVALLI	5.5
FUSER	6.5
MARCOLIN	6
WINTER	7
(21' s.t. PIOVANELLI)	6
SIGNORI	6
CASIRAGHI	6.5
(45' s.t. GOTTARDI)	s.v.
BOKSIC	5
(40' s.t. ESPOSITO)	s.v.
All.: ZEMAN	6.5

PARMA (5-4-1)	1
BUCCI	6
(45' p.t. BUFFON)	7
MUSSI	6.5
CANNAVARO	6
MINOTTI	5
(46' p.t. STOICHKOV)	4.5
APOLLONI	6
BENARRIVO	5.5
(38' p.t. DI CHIARA)	5
BAGGIO D.	5.5
SENSINI	6.5
CRIPPA	6
BRAMBILLA	6
ZOLA	7.5
All.: SCALA	5

Arbitro: PAIRETTO 6
Reti: p.t.: 13' Fuser, 40' Casiraghi, s.t.: 37' Zola.
Spettatori: paganti [illegible], incasso 312.[illegible], abbonati 33.013, quota abbonati 1.[illegible].

ROMA. Zeman parte [illegible] tre punte e finisce [illegible] quattro (Piovanelli, sia pure impegnato in zona [illegible] copertura, al posto dell'acciaccato e ottimo Winter), Scala parte [illegible] una (forse [illegible]za) ovvero il magnifico Zola di questi tempi e poi gli affianca nella ripresa Stoichkov, ed è come lasciarlo ancora più solo. Il tutto fa 2-1 per la squadra romana ed è perfino poco vista la differenza delle bocche da fuoco in campo, e perché [illegible] Parma gi[illegible] come da tempo a tocchi brevi mentre la Lazio - fin che Winter al 29' del secondo tempo non ha dovuto abbandonare i compagni al loro destino - ha saputo fiondare in profondità. Chiara l'impostazione tattica dei due tecni[illegible] (dal 4-3-3 di Zeman al 5-4-1, poi leggermente modificato, di Scala), [illegible] i laziali tutto attacco hanno dovuto trascinarsi appresso il [illegible] [illegible] Boksic, lento [illegible] confuso, tranne che al 18' della ripresa quando ha colto il palo con un bel destro [illegible] [illegible] su assist profondo, non [illegible] caso, di Winter. L'ultima illuminata invenzione, prima di uscire.

Ma nel primo tempo, con Zola abbandonato alla sua bravura [illegible] giornataccia di Brambilla [illegible] Dino Baggio, dalle storditezze di Benarrivo in appoggio (sostituito [illegible] bissato, in peggio, da Di Chiara dal 36' di gioco in poi), la Lazio [illegible] già messo fieno in cascina con Fuser, bomba dal limite al 13', quindi con Casiraghi che al 40' ha fatto volare inutilmente sulla sua destra Bucci,

Sacchi in tribuna ha elogiato Signori attento più al gioco che a cercare il gol

trafitto da [illegible] [illegible] fucilata. Un po' migliore il Parma della ripresa, uscito Winter sul fronte opposto, e anche in crescendo Zola fino (37') [illegible] arrivare al gol personalissimo, una bomba di destro dopo il controllo di una pal[illegible] lunga arrivata dalla bandierina e non raggiunta di testa da Boksic, improvvisatosi difensore, prima [illegible] uscire tra i fischi per far spazio ad Esposito.

Insomma, il preferire gli avanti ha dato ragione [illegible] Zeman, ma di misura. Arrigo Sacchi, in tribuna, ha avuto parole di elogio per un Signori dedicatosi più al gioco che alle finalizzazioni, [illegible] crediamo che il ct azzurro sia stato soprattutto soddisfatto di Zola, uomo squadra come avevamo già visto nella gara col Napoli. Il Parma ormai veleggia verso [illegible] rinnovamento della squadra-base, [illegible] così [illegible] inteso anche [illegible] [illegible] cambio a [illegible] gara, fra i pali, tra Bucci [illegible] Buf[illegible]. Il quale, con pronte uscite a terra, ha chiuso traiettorie che potevano aumentare il margine [illegible] sicurezza della Lazio, che ha trovato utili saracinesche alle iniziative di Zola nell'ottimo [illegible]sta e nel diligente Chamot.

E' stata una partita piacevole per intensità agonistica, diretta da [illegible] Pairetto in edizione «di pace», capace anche (12') di perdonare un terribile aggancio da tergo di Benarrivo ai danni [illegible] Signori che stava scappando. A centrocampo, come già sottolineato, la classe di Winter ha fatto la differenza a lungo, suo ci [illegible] parso il merito maggiore del successo laziale [illegible] dell'aggancio in classifica allo stesso Parma. Squadra questa in cui ormai ognuno gioca per il domani personale, come Di Chiara il quale [illegible] momento del [illegible] ha cercato [illegible] insistenza un superfluo dribbling mentre Zola (e forse Stoichkov) attendevano la palla.

Winter e Zola protagonisti quindi. Il primo con buoni partners e soprattutto [illegible] molte varianti per i tentativi di appoggiare le punte. Il secondo cercato da palloni lunghi [illegible] alti che talvolta è riuscito [illegible] domare, e giocare, soltanto [illegible] virtù di qualità tecniche sottolineate dal magico momento di forma. Come spesso le accade, la Lazio ha finito la gara rischiando, dopo essere già stata salvata da Marchegiani al 34' (volo a deviare un colpo di testa di Sensini su lungo centro dalla destra di Mussi) e successivamente al 10' della ripresa (deviazione oltre [illegible] traversa del pallone «sparato» da Crippa).

In sostanza ha vinto la squadra con l'attacco più massiccio, ma la miglior punta [illegible] stato Zola che uomo d'area certamente [illegible] è. Queste gare da zona Uefa portano dei rischi: Zeman ha tentato la carta della trazione anteriore ed ha avuto ragione di stretta misura, ma almeno ha tentato chiaramente una carta. Scala ha invece infoltito difesa [illegible] centrocampo, ma la cannonata di Fuser gli ha scompaginato i piani. E lui non ha saputo offrire altri aiuti a Zola.

Bruno Perucca

A VICENZA

I veneti nel finale conquistano il successo in un incontro intenso, ricco d'emozioni, con 3 espulsi

Brusco stop alla rincorsa europea della Roma

A Otero risponde Fonseca su rigore, poi Murgita esalta il Menti

VICENZA (4-4-2)	2
MONDINI	6.5
SARTOR	7
BJORKLUND	6.5
BELOTTI	6.5
GROSSI	6
ROSSI MA.	6.5
(47' s.t. PITTANA)	s.v.
VIVIANI	7
MAINI	7
AMBROSETTI	6
(1' s.t. AMERINI)	6.5
MURGITA	7
OTERO	6
(13' s.t. LOMBARDINI)	[illegible]
All.: GUIDOLIN	7

[illegible] (3-5-2)	1
CERVONE	6.5
ANNONI E.	6
PETRUZZI	6
(28' s.t. MORIERO)	5
LANNA	6
CAPPIOLI	5.5
(22' s.t. GIANNINI)	5
DI BIAGIO	6.5
THERN	6.5
(6' s.t. BALBO)	5
STATUTO	6.5
CARBONI	6
[illegible]	5
DEL VECCHIO	5.5
All.: MAZZONE	6

Arbitro: TRENTALANGE 5.[illegible]
Reti: p.t.: 27' Otero, 45' Fonseca (rig.), s.t.: 36' Murgita. **Ammoniti:** Maini, Statuto, Thern, Mondini. **Espulsi:** p.t.: 45' Grossi, 48' Fonseca, s.t.: 16' Del Vecchio. **Spettatori:** paganti 6.237, incasso 292.840.000, abbonati 12.000, quota abbonati 400.850.000

VICENZA. Il Vicenza prosegue la corsa verso la zona Uefa fermando quella della Roma, giunta al «Menti» dopo quattro vittorie consecutive. Tre espulsi, la prima occasione da gol dopo soli due minuti su colpo di testa di Murgita, l'ultima quasi al 7' di recupero, quando Di Biagio ha alzato sopra la traversa il pallo[illegible] del possibile pareggio: una gara [illegible] [illegible] attimo di respiro, ricca [illegible] emozioni e di episodi discutibili, anche [illegible] Guidolin [illegible] Mazzone non hanno commentato le decisioni [illegible] Trentalange.

Il primo tempo è stato dominato [illegible] Vicenza, che pur [illegible] quattro titolari (Lopez [illegible] Mendez infortunati, Di Carlo [illegible] D'Ignazio squalificati) ha sprecato 4 pallegol nel quarto d'ora iniziale (due volte Murgita, [illegible] Viviani e Ambrosetti). La gara ha avuto una prima svolta al 27': il Vicenza passa [illegible] Otero, grazie alla prontezza nello sfruttare una respinta difettosa [illegible] Cervone su colpo di testa di Maini.

Al 45' giunge [illegible] pareggio, dopo che Delvecchio, preferito [illegible] Balbo, [illegible] Thern avevano scoccato pericolosi tiri da lontano, mentre Annoni [illegible] centrato una traversa [illegible] mezza rovesciata. Allo scadere, dunque, Grossi atterra Fonseca lanciato a rete. Il fallo, iniziato fuori area, comunque costa carissimo al Vicenza: Fonseca trasforma dal dischetto [illegible] Grossi viene espulso per fallo [illegible] ultimo uomo. Subito dopo al[illegible] momento decisivo: Fonseca trattenuto da Bjorklund al limite d'area; Trentalange non fischia e l'uruguayano viene ammonito per proteste. [illegible] [illegible] placa però l'ira del romanista, ed allora scatta l'espulsione. [illegible] la vedrà [illegible] la società», ha commentato uno stizzito Mazzone.

Eppure l'inizio della ripresa è ancora favorevole alla Roma che [illegible] però in tentazione con [illegible] complicità di un arbitro forse troppo fiscale. Delvecchio, che reclama il rigore per un intervento di Sartor [illegible] 3', viene ammonito e poi espulso al 16' quando Trentalange estrae di nuovo [illegible] cartellino per un fallo da tergo [illegible] Sartor. E' la nuova svolta della gara. Il Vicenza si lancia all'assalto, spreca l'incredibile, soprattutto con il [illegible] uomo più generoso, l'ex Maini. Raggiunge [illegible] vittoria al [illegible]6': cross di Sartor, testa di Viviani, tocco di Lombardini e sulla respinta di piede [illegible] Cervone infila [illegible] testa Murgita.

«Abbiamo giocato meglio della Roma nell'arco dei 90 minuti; la [illegible] squadra è stata straordinaria per dedizione e ha meritato la vittoria. Ora - [illegible] detto un raggiante Guidolin - ci giochiamo l'Uefa con maggior convinzione. Le voci sulla mia partenza per [illegible] grande club? Non ho mai avuto alcun contatto [illegible] alcun dirigente [illegible] altre società, [illegible] mio nome è stato usato a sproposito e questo [illegible] [illegible] anche amareggiato». Piuttosto arrabbiato per l'epilogo Mazzone: «Sconfitta evitabilissima, ancora una volta ci [illegible] complicati la vita da soli, mentre potevamo chiudere qui il discorso Uefa».

Massimo Manduzio

SERIE B

Montella, il bomber [illegible] Genoa, anche ieri è andato a segno. Ora guida la classifica dei cannonieri [illegible] un bottino [illegible] 20 reti

Salgono a 5 i punti di vantaggio dei gialloblù sugli immediati inseguitori, costretti al pari dalla Reggina

Dietro il Verona rallenta la Salernitana

Genoa raggiunto dal Brescia; Salvemini: pensiamo a salvarci

GENOVA. Verona inarrestabile: i gialloblù di Perotti, nell'antici[illegible] di sabato, hanno strapazzato per 6-1 un Cesena in evidente crisi di gioco e di nervi (espulsi Scugugia, Bizzarri e il tecnico Tardelli). Conserva il secondo posto la Salernitana [illegible] pareggia (1-1) sul difficile campo di Reggio Calabria (primo punto per l'esordiente allenatore Gagliardi), grazie ad un rigore trasformato [illegible] ritrovato bomber Pisano all'89'. In zona promo[illegible]ne si avvantaggiano il Perugia e la Reggiana, alla quale basta un gol di Colucci per superare [illegible] [illegible] Avellino sempre più in difficoltà. Nei quartieri alti anche il Bologna e la Lucchese di Bolchi, [illegible] sorpresa del campionato. I toscani superano per 2-0 (reti di Cardone e del solito Rastelli) un opaco Venezia. Cosenza, Pescara, Venezia, Palermo, Chievo, Genoa ed Andria formano il centroclassifica, mentre in coda resta drammatica la situazione [illegible] Pistoiese, nonostante la vittoria sul Palermo, del Foggia e della Reggina. Navigano in cattive acque anche Avellino, Brescia [illegible] l'Ancona che non vince [illegible] più di due mesi.

La partita tra Genoa e Brescia ha confermato come, in questo caso, la classifica non [illegible] bugiarda. Accreditate l'estate scor[illegible] dei favori del pronostico, le due nobili decadute [illegible] incor[illegible] in una serie di errori di percorso che, unite alle tensioni ambientali, ne hanno determinato una stagione [illegible] e per certi versi drammatica. Fa effetto, ad esempio, sentire Salvemini sostenere che «questo pareggio va bene. Il Genoa deve pensare a salvarsi il più presto possibile. E' inutile fare tanti bei discorsi [illegible] settimana: purtroppo la tensione che si è creata intorno alla squadra è troppo forte in rapporto alla personalità dei singoli».

Per i rossoblù [illegible] [illegible] [illegible] domenica [illegible] barricate. Gli ospiti, infatti, segnavano con Neri dopo appena 5' e, per fortuna, Bortolazzi su punizione, complice un'indecisione [illegible] Di Sarno, 60" dopo rimetteva le cose [illegible] posto. Montella, nonostante la pubalgia, [illegible] una spina nel fianco della difesa bresciana [illegible] a partire dalla mezz'ora diventava anche l'unico attaccante del Genoa. Al 30', infatti, Spagnulo fermava con le mani [illegible] pallone fuori dall'area e finiva anzitempo sotto la doccia. Pagliarini, che [illegible] tuiva lo squalificato Nappi, lasciava il posto al dodicesimo Spinetta. I rossoblù, [illegible] l'inferiorità numerica, trovavano la forza di passare [illegible] vantaggio al 37' grazie alla solita invenzione di Montella [illegible] lasciava sul posto Battistini e metteva la palla all'incrocio dei pali.

Ripresa veramente brutta: nel Brescia la terza punta Bernardi rilevava Battistini, ma le «rondinelle» non riuscivano mai [illegible] creare pericoli. La manovra dei lombardi non si sviluppava quasi mai sulle fasce, [illegible] al [illegible] non sarebbe passato nemmeno uno spillo. Il Genoa, d'altra parte troppo impegnato a difendersi, era ormai privo di un gioco offensivo. Il pareggio di Neri era proprio per caso: cross basso [illegible] Sabau e colpo di coscia dell'attaccante. Ne usciva un involontario pallonetto che scavalcava Spinetta. «Siamo riusciti ad interrompere la [illegible] di [illegible] sconfitte esterne - ha detto l'allenatore del Brescia, Reja -. Purtroppo non siamo riusciti a sfruttare un'ora [illegible] superiorità numerica, ma posso capire anche alcuni errori dei miei ragaz[illegible]: era troppo importante muovere la classifica».

Damiano [illegible]

SERIE C1

L'Alessandria in trasferta sfiora il successo con Fontana e Giraldi (due volte)

Tre prodezze fermano i grigi

La Carrarese salvata dalle parate di Rosin

CARRARA. Tre nitide occasioni, ma nessun gol per l'Alessandria, che raccoglie un pareggio (0-0) contro l'ottima Carrarese. I grigi hanno affondato di più i colpi, ma si sono imbattuti nell'insuperabile Rosin, che ha compiuto un paio di miracoli. Già al 3' i padroni [illegible] [illegible] si affacciano nell'area ospite, ma Polidori schiaccia fuori [illegible] testa un invitante cross di Campioli. Tra[illegible] [illegible] minuto, e Rosin deve uscire di piede al limite per frenare l'incursione di Giraldi. Quindi ci prova il guizzante Campioli: il tiro dell'ex pistoiese sorvola [illegible] [illegible]. Rispondono i grigi con Memmo, il [illegible] rasoterra [illegible] impensierisce Ro[illegible]. I capovolgimenti [illegible] fronte si susseguono, e la gara resta piacevole. Tra il 23' [illegible] il 24', duplice palla-gol per l'Alessandria: Fontana costringe il portiere apuano alla deviazione in corner, e sull'azione susseguente il «missile» [illegible] Giraldi viene deviato con una prodezza da Rosin.

Alla mezz'ora, Superbi prova la botta dal limite dell'area: mira infelice. Dalla parte opposta, Memmo e Giraldi tengono in costante allarme la retroguardia toscana, che si salva con affan[illegible] [illegible] 32'. E' il momento migliore per i grigi, che al 35' sorprendono con Giraldi la difesa «in linea» della Carrarese. Il traver[illegible] dell'ex viola viene alzato in angolo da Salvalaggio, che anticipa [illegible] extremis Rossi. Brivido per Toccafondi al 37': Donà percorre cinquanta metri [illegible] la palla al piede e centra per Benfari, che conclude fuori [illegible] un soffio.

L'Alessandria gioca a memoria a centrocampo, [illegible] disorienta spesso gli avversari. Così, al 39', Rossi e Giraldi «incrociano» [illegible] perfezione, e il centravanti può battere [illegible] [illegible] da posizione invitante, [illegible] Rosin respinge di piede. Nella ripresa, portieri inoperosi per venti minuti. Solo al 67', Memmo devia d'esterno sinistro un lancio di Rossi, ma [illegible] inquadra la rete. Proteste di Benfari (69'), fermato dal guardalinee per fuorigioco, [illegible] [illegible] Mariotto che viene ammonito dall'arbitro per un [illegible] veniale (salterà per squalifica la sfida con [illegible] Carpi). Carrarese [illegible] Alessandria restano nelle posizioni «nobili» della classifica e continuano a sognare l'aggancio alla zona play-off.

[illegible]

Carrarese: Rosin; Pagani (22' st Giannini), Donà; Salvalaggio, Giannesi, Maran; Polidori, Superbi, Benfari, Vergassola (20' st Biagi), Campioli.
Alessandria: Toccafondi; Benedetti, Avallone; Mariotto, Carletti, Argentesi; Rossi, Notaristefano, Giraldi (44' st Venturi), Fontana, Memmo (24' st Vivani).
Arbitro: Paparesta.

[illegible] DELLA SERIE B

Ancona-Pescara 1-1

Ancona: Orlandoni; Allieri, Esposito (27' [illegible] Franchini); Ricci, Pellegrini, Tentoni; Sesia, Cavezzi (36' [illegible] Lemme), Artistico, Modica, Lucidi.
Pescara: Savorani; Traversa, Nobile (38' [illegible] Colonnello); Terracenere, Parlato, Zanutta; Baldi, Gelsi, Cameva[illegible] (30' [illegible] Orioli), Giampaolo, Palladini (1' [illegible] [illegible] Giannatale). **Arbitro:** Nicchi.
Reti: pt 27' Modica (A); st 20' Carnevale (P).

Bologna-Foggia 2-0

Bologna: Antonioli; Paramatti, Torrisi; De Marchi, Pergolizzi, Bosi; Scapolo, Olivares (14' st Bergamo), Morello, Bresciani (29' st Doni), Nervo (41' st Tarozzi).
Foggia: Brunner; Oshadogan (1' st Parisi), Bianco; Bianchini, Di Bari, Zanchetta (14' st Volturno); Gasparini (31' st Mandelli), Sciacca, De Vincenzo, Baglieri, Kolyvanov. **Arbitro:** Bolognino.
[illegible]: pt 23' Morello; st 43' Scapolo.

Fidelis Andria-Chievo 1-1

[illegible] [illegible] Marcon; Pandullo (1' [illegible] Baghetto), Scarponi; Pierini, Mazzoli, Pellizzaro (23' st Morello); Giampaolo, Passoni, Scaringella, Gasparini, Massara (31' st Allieri).
Chievo: Borghetto; Moretto, D'Angelo; D'Anna, Petizioi (39' st Giordano), Rinino; Gentilini, Sinigaglia, Melis, Cossato (33' st Guerra), [illegible] (47' st Franchi).
Arbitro: Dagnello.
Reti: pt [illegible]' Melis (C); st 25' Scarponi (FA). **Espulso:** 42' st Menghini (FA, in panchina, per protesta).

Genoa-Brescia [illegible]

Genoa: Spagnulo; Nicola (40' [illegible] Francesconi), Magoni; Cavallo, Delli Carri, Galante; Ruotolo, Bortolazzi, Montella, Onorati (27' st Torrente), Pagliarini (31' pt Spinetta).
[illegible]: Di Sarno; E. Filippini, Savino; Battistini (1' st Bernardi), Luzardi, A. Filippini; Neri, Sabau, Lunini (40' st Mezzanotti), Giunta, Baroflo. **Arbitro:** Tombolini.
Reti: pt 4' Neri (B), 7' Bortolazzi (G), 37' Montella (G); [illegible] 16' [illegible] (B). **Espulso:** 30' pt Spagnulo (G).

Lucchese-Venezia 2-0

Lucchese: Galli; Cardone, Bettarini; Manzo, Guzzo, Baronchelli; Russo, Giusti, Paci (44' st Tarantino), Gauden[illegible] (30' st Di Stefano), Rastelli (40' st Fialdini).
Venezia: Mazzantini; Castagna, [illegible] (32' st Fogli); Fiorin, Praticò (1' st Polesel), Filippini; Zironelli (40' [illegible] Provitali), Bortoluzzi, Carbone, Scienza, Pellegrini.
[illegible] Farina. [illegible] pt 6' Cardone, [illegible] [illegible].

Perugia-Cosenza 2-1

Perugia: Braglia; Camplone, Dicara; Lombardo, Alzon, Goretti, Allegri (39' st Russo), Giunti, Pagano (30' st Rocco), Negri, Briaschi (18' st Comini).
Cosenza: Zunico; Apa, Cristante; De Rosa, Signorelli (23' st Riccio), De Paola; Micali, Vaniglí, Alessio, Marulla (25' st Gioacchini), Tatti (7' pt Lucarelli).
Arbitro: Branzoni. **Reti:** [illegible] 8' Negri (P), 24' Allegri (P), st 6' Cristante (C).

Pistoiese-Palermo 2-1

Pistoiese: Bizzarri; Terrera, Bellini, Sciosa, Tresoldi, Nardi; Campolo (35' st F. Rossi), Catelli, Nardini, Lorenzo, Monirone (40' st Flori).
Palermo: Berti; Galeoto (3' st Lucenti), Ferrara; Biffi, Assennato (34' [illegible] Cammarieri), D. Già; Tedesco, Barraco, Compagna (27' st Pisciotta), Vasari, Scarafoni. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** pt 34' Lorenzo (P); st 22' Barraco (Pa), 32' Nardini (Pa). **Espulso:** 25' st Vitali ([illegible]. Pistoiese).

Reggiana-Avellino 1-0

Reggiana: Ballotta; Tangorra, Cevoli; Gregucci, Caini, Schenardi (39' st Tonetto); Mazzola, Colucci, Strada, Pietranera (26' st Zilian), Simutenkov (47' st Di Costanzo). **Avellino:** Visi; Nocera, Colletto; Bellucci, Fornaciari (17' [illegible] Castiglioni), [illegible] Julis (29' pt Cozzi, 27' st Battaino); Marasco, Fioretti, Marchegiani, Tosto, Luiso. **[illegible]tro:** Gronda.
Rete: st 26' Colucci. **Espulso:** 47' Cevoli (R).

Reggina-Salernitana 1-1

Reggina: Scarpi; S. Veronese, Di Sauro; Carrara, Ceramicola, Marin; Visentin (23' st Vincioni), Giacchetta, Pasino, Toscano (26' st Perrotta), Aglietti.
Salernitana: Chimenti; Cudini (21' st Frezza), Facci; Logarzo, Juliano, Grassadonia; De Silvestro (27' st Spinelli), Tudisco, Pisano, Pirri, Rachini.
Arbitro: Bettin. **Reti:** st 7' Aglietti (R), 44' Pisano (S, rigore). **Espulsi:** 36' st Vincioni (R), 37' st Logarzo (S).

Verona-Cesena 6-1

[illegible]: Casazza; Caverzan (18' st Cammarata), Venoli; Tommasi, Baroni, Fattori; Manetti, Fiocadenti, De Vitis (25' st De Angelis), Barone (1' st Marangon), Zanini.
Cesena: Micillo; Scugugia, Ponzo; Favi, Albonetti, Rivalta; Teodorani (1' [illegible] Bizzarri), Piangerelli, Hubner, Dolcetti (23' st Piraccini), Binotto (16' st Farabegoli).
Arbitro: Racalbuto. **Reti:** pt 10' Binotto (C), 21' De Vitis (V), 29' Albonetti (aut. C); [illegible] 16' Tommasi (V), [illegible]', 31' e 42' Cammarata (V). **Espulsi:** 6' st Scugugia (C), 11' Biz[illegible] (C), 26' Tardelli (all. Cesena).

I tifosi dei favoritissimi olandesi ora sono choccati dal timore di un'incredibile eliminazione

Ajax-crisi: più dei greci poté il mercato

Van Gaal: serve un miracolo

Il tecnico: «Siamo stremati, il Panathinaikos ora farà muro: abbiamo [illegible] 30% di chances» Ma è [illegible] la caccia ai talenti biancorossi [illegible] mandare in tilt un meccanismo perfetto

[illegible]STERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

All'improvviso la locomotiva si è fermata. Succede sempre così quando si bloccano [illegible] macchine: avverti un cigolio, un rumorino sconosciuto finché un giorno, plaff, ti lasciano per strada. E [illegible]pensi agli avvertimenti che non avevi considerato. Il timore [illegible] cittadini di Amsterdam che tifano Ajax è che la loro locomotiva que[illegible] volta [illegible] sia inchiodata davve[illegible] in un punto del viaggio che si chiama Panathinaikos e che [illegible] [illegible] muova più. Ancora bella, lucente, quasi nuova, ma [illegible]bilmente priva dell'energia per rimettersi in funzione.

Dai charter per Atene, dove mercoledì gli aiacidi proveranno a ribaltare la sconfitta dell'andata in Champions League, scenderà gente che aveva prenotato in anticipo il biglietto pensando a una [illegible]a al sole. E invece, incredibilmente, dovrà soffrire. «Col Panathinaikos, che giocherà solo per difendersi, abbiamo il 30% di possibilità di farcela, forse meno», ripete Van Gaal, l'allenatore dalla crestina bionda. Per lui, uomo di ghiaccio, è un computo matematico. Per i tifosi è la constatazione che la squadra in cui reincarnano l'Ajax di Cruyff e di Neeskens non è più invincibile.

Avevano avvertito qualche cigolio sospetto al rientro dopo la [illegible] invernale, [illegible] 14 gennaio. I giovanotti si erano arenati di fronte [illegible] squadre improponibili, 0-[illegible] persino col Volendam ultimo in classifica. «Colpa dell'inverno - sostiene Van Gaal -. Un [illegible] freddissimo, umido. Ci [illegible]o allenati pochi giorni in Israele e abbiamo ripreso giocando su terreni [illegible] impossibili [illegible] ghiaccio e dal pantano. Così sono arrivati gli infortuni. E la nostra superiorità tecnica è andata a farsi benedire».

Grazie al pareggio guadagnato a fatica col Psv nel giorno di Pasquetta [illegible] alla stentata vittoria di sabato contro i pipponi di Waalwijk, almeno il campionato dovrebbe essere salvo. Ma c'è aria di resa dopo il gol di Warzycha che ha firmato [illegible] vittoria [illegible] del Panathinaikos ad Amsterdam.

Ora l'immagine dell'Ajax [illegible] di [illegible] bellissimo muro che si sfoglia e lascia vedere qualche chiazza umida. Van Gaal è ormai allo scontro con i giornalisti [illegible]. Sabato dopo il match c'è stato un chiarimento durissimo, l'aria in sala stampa si tagliava col coltello. E si è consumata la baldanza di un gruppo [illegible] per due anni nessuno nel mondo era riuscito a battere, neppure il Milan sconfitto tre volte.

«Fino a gennaio siamo stati invincibili, [illegible] era un'utopia, la vera anormalità. In queste condizioni, per me è già un grande successo che ci si riconfermi campioni d'Olanda» confessa l'allenatore. «Già, [illegible] è facile reggere certe pressioni», aggiunge Danny Blind, il capitano [illegible] va verso i 35 anni, almeno dieci più dei suoi compagni. Le pressioni, [illegible] facile capirlo, [illegible] quelle di un calendario che negli ultimi 90 giorni [illegible] costretto gli aiacidi a ventun partite ufficiali.

[illegible] più ci sono [illegible] storie di mercato. Van [illegible] dice, per dovere, che non c'entrano con la crisi. Michael Van Prang concorda: «Sono presidente da sette anni ed è sempre la stessa solfa, ci siamo abituati. Noi produciamo in casa ottimi giocatori e per dodici mesi all'anno c'è chi lavora per portarceli via, anche [illegible] d'ora in poi sarà più [illegible] perché [illegible] più ricchi [illegible] possiamo concedere [illegible] tratti quasi uguali agli italiani». [illegible] sono in molti ad [illegible]are la destabilizzazione creata dagli altri club. I riferimenti sono chiari. Il Milan si [illegible] mosso prima di Natale per Davids e Reizinger (sabato l'Ajax [illegible] presentato il suo sostituto, Jon Veldman, 28 anni, dallo Sparta Rotterdam). L'Inter ha fatto lo stesso per i fratelli Kanu. E dalla Juve al Real Madrid tutti i maggiori club d'Italia, Spagna, Inghilterra [illegible] Germania [illegible] sono fiondati a conoscere le quotazioni di Finidi, Kluivert, Frank [illegible] Boer, Litmanen. Legioni di [illegible] procuratori e trafficanti hanno lusingato, sedotto, qualche volta abbandonato ragazzi già grandi come calciatori ma spesso immaturi. Ventenni [illegible] Kanu, catapultato due stagioni fa dalla Nigeria. [illegible] come Patrick Kluivert, bravissimo e instabile, [illegible] che tra pochi giorni sarà giudicato per aver ucciso un [illegible] con [illegible] sua guida pericolosa e al quale i tifosi avversari cantano con perfidia: «Kluivert, posso [illegible] la strada?». Sarà anche per questo che sta giocando da far pena.

[illegible] può opporre [illegible] l'Ajax [illegible] campato per anni sulla vendita dei giocatori e non può piangerne adesso. Però questa volta si è superata la misura. «Le voci [illegible] si fermano - racconta David Endt, il capo ufficio stampa -. Persino Theo Van Siggelen, il Campana olandese, ha svelato in tv che Davids e Reizinger se [illegible] andranno [illegible] sicuro in [illegible] di queste quattro squadre: Milan, Roma, Manchester o Real Madrid. I giocatori si sono arrabbiati col loro sindacalista. [illegible] per tre giorni l'argomento [illegible] tenuto banco. Come dice Sacchi: «Sono distrazioni pericolose». Qui ricordano come tre anni fa, dopo l'annuncio che Bergkamp [illegible] Jonk sarebbero andati all'Inter, l'Ajax perse il campionato e fu eliminato in Europa dall'Auxerre. La storia può ripetersi.

La squadra è [illegible] «Normalmente direi che andiamo ad Ate[illegible] per [illegible] - a[illegible] Van Gaal, che rimarrà ad Amsterdam nonostante le lusinghe italiane -, perché [illegible] gol li abbiamo segnati l'anno scorso all'Aek, e abbiamo b[illegible] 2-0 il Milan [illegible] Trieste e quest'anno il Real [illegible] Madrid o il Borussia a Dortmund. Ma a parte la differenza di [illegible] affrontato squadre che giocavano, mentre il Panathinaikos farà [illegible] e basta; oggi noi siamo come un sacco vuoto. La stanchezza prima che fisica è mentale. Dobbiamo smettere. Se in tre giorni avverrà il miracolo e batteremo il Panathinaikos, concederò dieci giorni di riposo assoluto prima della finale con la Juve che sarebbe eccitante. E allora... Ma adesso ci può salvare solo [illegible] miracolo». Grande co[illegible] [illegible] locomotiva [illegible] sorprendentemente si è fermata. Chi l'avrebbe detto, era quasi nuova.

Marco Ansaldo

Patrick Kluivert a giorni sarà giudicato per aver ucciso [illegible] uomo con la sua guida pericolosa

COPPE [illegible]

Domani Coppa [illegible] Barcellona-Bayern

Domani semifinali [illegible] ritorno della Coppa Uefa: Barcellona-Bayern Monaco (andata 2-2, arbitro il bulgaro Ouzounov) e Bordeaux-Slavia Praga (andata 1-0, arbitro il greco Nikakis). E' l'unica coppa che verrà assegnata [illegible] doppia finale, in programma il 1° e il 15 maggio.

[illegible] le finaliste di Champions League

Mercoledì le due semifinali di Champions League (finale [illegible] maggio a Roma), [illegible] la Juve [illegible] Nantes (andata 2-0 per i bianconeri, arbitro l'ungherese Puhl) [illegible] l'Ajax sul campo del Panathinaikos (1-0 per i greci all'andata, arbitro lo spagnolo Aranda).

[illegible] Coppa Coppe [illegible] Trentalange

Giovedì ultime semifinali, quelle di Coppa Coppe (finale l'8 maggio a Bruxelles), con Paris St. Germain-La Coruña (andata 1-0, arbitro Trentalange) e Rapid Vienna-Feyenoord (andata 1-1, arbitro il [illegible] Khussainov).

Bayern [illegible] vince [illegible] Barcellona pareggia

Questi i risultati delle squadre impegnate in coppa: Stoccarda-Bayern Monaco 0-1 (gol [illegible] Klinsmann); Santander-Barcellona 1-1; Rapid Vienna-Tyrol Innsbruck 3-1; Go Ahead Eagles-Feyenoord 0-3; Deportivo La Coruña-Merida 2-1.

I bianconeri promettono riscatto in Coppa e il tecnico è pronto [illegible] giocare la carta Padovano

Juve con il tridente, rischia Del Piero

Deschamps: non sarà rissa

TORINO. [illegible] capita dopo ogni partita, anche ieri Lippi ha tenuto [illegible] rapporto la squadra. [illegible] c'è stato il solito scambio di opinioni nella [illegible] dei chiarimenti, [illegible] il faccia [illegible] faccia si [illegible] svolto al sole in mezzo al prato del Comunale. Top [illegible] come al solito il contenuto del monologo lippiano. [illegible] a giudi[illegible] da quello che i giocatori hanno detto dopo, il Marcello non ha avuto [illegible] [illegible] pesante. Insomma, danno fastidio i tre gol sul groppone, gentile omaggio [illegible] Samp, [illegible] l'imminenza della Coppa attenua l'ama[illegible] per il secondo traguardo stagionale sfuggito.

Si guarda avanti senza troppi rimpianti, anche perché la Juve nell'ultimo periodo ha fatto l'impossibile per cercare [illegible] agganciare il Milan. Le colpe [illegible] sono lontane. La Juve [illegible] si è complicata la vita con la sconfitta di sabato, ma [illegible] molto tempo, con [illegible] rendimento sconcertante.

Dunque sotto con il Nantes, cercando comunque di capire quanto possano pesare le scorie del ko dell'altro ieri. «Se merco[illegible] giochiamo come sappiamo, non ci sono rischi. Loro ci provocheranno, [illegible] l'arbitro Puhl, quello della finale mondiale, [illegible] una garanzia per la regolarità del match». Ci [illegible] aggrappa alla sicurezza [illegible] Peruzzi, uno che non vende fumo, tant'è vero che è sempre [illegible] il più scetti[illegible] sulle possibilità [illegible] raggiungere il Milan. Ma neppure lui ha una spiegazione accettabile per la sconfitta di sabato, che diventa così uno dei tanti gaudiosi misteri stagionali. Escluso che i bianconeri abbiano sottovalutato la Samp, escluso che pensassero già al Nantes (lo dicono tutti), dobbiamo prendere per buona l'analisi del portiere: «Non eravamo in partita, a cominciare dal sottoscritto per arrivare all'ultimo della panchina. C'è [illegible]ta disattenzione sul primo gol, poi è [illegible] tutta una corsa in salita».

Mercoledì la Juve parte in di[illegible] forte di un rassicurante 2-0, [illegible] [illegible] vorrà [illegible] squadra concreta per [illegible] indenne dalla «bomboniera» [illegible] Nantes. Lippi avrà ampia scelta nel comporre la formazione. Nel momento in cui afferma che «giocheremo come abbiamo sempre fatto in Europa», vuol dire che punterà su una Juve aggressiva, a trazione anteriore. L'unico dubbio è la composizione [illegible] tridente. Nelle ultime ore ha preso [illegible]rpo la candidatura Padovano, che potrebbe [illegible] preferito a un Del Piero ancora piuttosto svagato, perché alla forza d'urto di Vialli e Ravanelli non si può rinunciare. Quindi non [illegible] andrà al risparmio. Madrid insegna.

Ma per Deschamps non sarà un grosso problema resistere alla furia dei bretoni: «In cosa hanno grande temperamento, [illegible] [illegible] troveremo un ambiente caldissimo. Suaudeau ha il dente avvelenato con noi, però più [illegible] tanto neppure lui potrà fare. Insomma, la Juve deve temere soprattutto se stessa. Potremo soffrire un po', ma non ci può accadere nulla di brutto».

E Del Piero concorda: «La Juve di sabato [illegible] va in finale. [illegible]a sappiamo che [illegible] può fare un'altra partita. Non siamo [illegible] duti in [illegible] black [illegible] totale, giudicateci per le buone [illegible] che abbiamo fatto nell'ultimo periodo, non per una singola prestazione. La verità [illegible] che lo scudetto [illegible] ancora sulle nostre maglie e ci si aspetta sempre una vittoria per 4-0. E' vero, comunque, che siamo [illegible] fronte ad un bivio. Da una parte si va verso un fatto storico, dall'altro si precipita nel fallimento. Studieremo [illegible] le contromisure possibili». Il Talentino rischia il posto a Nantes. «Sto bene, spero di giocare. I bilanci li farò a fine stagione».

E al coro degli ottimisti [illegible] aggiunge anche Ravanelli, guarito dopo una brutta botta all'osso sacro: «Ci aspettino pure, troveranno una Juve battagliera. Siamo o no [illegible] muscolari? La Coppa [illegible] una cosa diversa. In campionato ci ha stroncato l'obbligo di dover rincorrere». E dal mercato calcistico arriva una voce clamorosa che riguarda proprio Ravanelli. Come Vialli, anche lui sarebbe nel mirino del Rangers Glasgow. Per la Juve sarebbe pronta una me[illegible] offerta di venti miliardi (il giocatore non è [illegible] scadenza di contratto), mentre a Fabrizio verrebbe offerto un contratto triennale [illegible] quattro miliardi per stagione. Fantacalcio? Chissà. Con l'arrivo di Vieri e Boksic diventa tutto possibile, anche il più imprevedibile dei ribaltoni.

Fabio Vergnano

«A Nantes non tradiremo»

TORINO. «Una partita sbagliata». Così Lippi chiude il capitolo Samp e [illegible] conseguenza la pratica scudetto. C'è fretta di dimenticare e [illegible] pensare subito al Nantes. E il Marcello parte proprio dalla sfida persa con i blucerchiati per trovare spiccioli di fiducia in vista della Coppa: «Per un'ora ho visto una Juve dignitosa e [illegible] sicuro che mercoledì la squadra non tradirà. Abbiamo perso una partita - e poteva starci dopo tanto tempo - ma questo non intacca le [illegible] possibilità [illegible] qualificarci per la finale. Loro stanno preparandoci un'accoglienza calda, [illegible] siamo abituati a tutto. Quando giochi in Europa è così. Comunque, penso che l'Ajax starà peggio di noi sotto questo aspetto. E' [illegible] gara che decide tutto, ma noi siamo arrivati fin qui, [illegible] vogliamo [illegible]i. Di [illegible] [illegible] difenderemo il 2-0, [illegible] giocheremo [illegible] abbiamo sempre fatto in Europa. E' difficile, [illegible] impossibile». [f. ver.]

Del Piero (sopra [illegible] la Samp) rischia il posto nella sfida [illegible] Nantes [illegible] da Vialli (a lato) ci si attende [illegible] gara vigorosa

Makelele: vinceremo così

«Il loro punto debole? La difesa pesante»

NANTES. Lo zar Nicolas, così è soprannominato Ouedec, [illegible] conquistatore di Mosca, ha un piede fuori dalla Champions League. Lo svantaggio [illegible] recuperare alla Juve appare proibitivo. Ma è un aspetto e non il più grave: il centravanti, infatti, rischia di saltare quello che ormai viene definito il match della vita per il riacutizzarsi di [illegible] malanno muscolare.

Nemmeno la notizia che Japhet N'Doram, trentenne centrocampista nativo del Ciad, dovrebbe [illegible] finalmente in grado di entrare nell'undici iniziale dopo due mesi di assenza, riesce ad alleviare le conseguenze del possibile forfait del centravanti Ouedec, vittima venerdì di un risentimento alla [illegible] sinistra. Oggi si saprà se l'attaccante scenderà [illegible] meno [illegible] campo. In caso negativo, una [illegible] tegola sulle speranze [illegible] Nantes.

Dobbiamo partire da qui per spiegare lo stato d'animo della squadra di Suaudeau [illegible] due giorni dalla sfida [illegible] ritorno con la Juventus. Senza il centrocampista Pedros e i difensori Le Dizet e Carotti (tutti squalificati), con N'Doram a [illegible] servizio, con il franco-zairese Makelele (oltre assente [illegible] Torino) alla prima gara dopo tre settimane [illegible] Ouedec più fuori che dentro, oggi come oggi è arduo per i canarini pensare di ribaltare lo 0-2 dell'andata. Non solo, la Champions League è l'unico obiettivo rimasto al Nantes, decimo in classifica [illegible] eliminato dalla Coppa di Francia. Ma proprio Makelele dà corpo alle speranze dei bretoni e spiega [illegible] aver [illegible]pito il punto debole della Juve: «La squadra di Lippi [illegible] battibile, non dobbiamo rassegnarci. [illegible] particolare, i difensori laterali lasciano sempre degli spazi. Pessotto non fa il terzino, ma il centrocampista e tutta la difesa [illegible] pesante. Possiamo mandarli in crisi con la nostra rapidità e aggredendo i loro portatori di palla». Il giovane nazionale under 21, prossimo avversario dell'Italia nelle semifinali europee di Barcellona, punta tutto sull'orgoglio dei compagni e sulla spinta del pubblico. E riapre la polemica sull'arbitraggio di Torino: «Dobbiamo stare tranquilli. Il Bordeaux ci ha insegnato che tutto è possibile. Ma la Juve, questa Juve, non è il Milan battuto dai nostri connazionali in Coppa Uefa. Nel match di andata l'arbitro non ci ha coccolati e [illegible] paghiamo le conseguenze in termini [illegible] squalifiche [illegible] infortuni. Vialli, poi, si è dimostrato assai furbo e l'arbitro si [illegible] lasciato influenzare dalle [illegible] sceneggiate».

Il tecnico francese Suaudeau confida molto in N'Doram per ribaltare una situazione davvero proibitiva. Il centrocampista, prima di bloccarsi per un brutto [illegible]fortunio al perone, [illegible] realizzato 14 gol, è ancora [illegible] maggior cannoniere della squadra, il fulcro della manovra, dotato di un lancio illuminante. N'Doram rifiuta paragoni con Vialli: «La sua classe è mondiale, la mia [illegible] ferma a Nantes». Ciò [illegible] toglie che [illegible] Juve dovrà guardarsi proprio da N'Doram. Aveva sostenuto Deschamps nei giorni scorsi: «Stavolta lo faranno giocare anche zoppo, è troppo importante per loro averlo in campo all'inizio».

Fra i tifosi del Nantes l'entusiasmo è alle stelle, anche se la città [illegible] è propensa ad esaltarsi per il calcio. Lo stadio de la Beaujoire sarà colmo [illegible] ogni ordine di posti per un totale di 34 mila spettatori. [f. bad.]

Il turno conclusivo conferma le prime sette posizioni di A1. E da domani i playoff

Treviso spaventa le bolognesi

La Benetton batte anche la Stefanel
Sorpresa di Verona, 10ª in extremis

Tutto come previsto, o quasi, alla conclusione della cosiddetta fase a orologio della serie A1. La Buckler Bologna, respingendo la Madigan Pistoia, ha mantenuto la leadership in classifica e affronterà i playoff partendo dalla pole position: le era accaduto anche nelle precedenti stagioni, cluse con altrettanti titoli tricolori. Un buon segno, per i campioni.

Alle spalle della Virtus si confermano i cugini della Teamsystem, ieri vittoriosi in casa della già retrocessa Teorematour Milano e dunque secondi nella griglia-scudetto. L'ultimo giro dell'orologio non ha modificato la classifica delle squadre comprese fra la terza e la settima (vedi tabella a fianco). Per l'ottavo posto c'è stato invece il sorpasso Reggio Calabria sulla Madigan Pistoia, mentre l'unica sorpresa riguarda la decima posi- che è anche l'ultima utile per accedere ai playoff: in extremis l'è aggiudicata la Mash Verona, che ha vinto sul facile campo della Scavolini Pesaro (peraltro demotivata, essendo già matematicamente settima) e sfruttato il capitombolo casalingo dell'incompleta Olitalia Forlì contro l'encomiabile Illy Trieste, corsara benché già destinata a scen- anch'essa in A2.

Il calendario A1 prevede ora un primo turno eliminatorio dei playoff (già domani sera) nel quale saranno impegnate - al meglio delle tre partite - Reggio Calabria Pistoia e Pesaro contro Verona, con l'eventuale bella in casa formazioni citate per prime. Le squadre migliori della classifi- entreranno in scena soltanto fra nove giorni, con l'inizio dei quarti (mercoledì 23). Per le semifinali (dal 4 maggio) e le finali (dal 18 maggio) i confronti saranno al meglio delle cinque partite.

big match di ieri, almeno in teoria, era quello di Treviso, con il tradizionale duello Benetton e Stefanel. In realtà la partita con- poco: Milano infatti comunque inamovibile al 5° posto, vincendo avrebbe potuto trovarsi fronte nei quarti proprio la mina Treviso anziché la forse più abbordabile Cagiva Varese. Come dire: chi me lo fa fare di cercare a tutti i costi una vittoria che poi mi complicherebbe la vita nei playoff? Non sappiamo se Milano abbia fatto davvero questi calcoli, di certo la Stefanel stata vantaggio per più di metà gara, cedendo poi schianto fra il 31' e il 36' di fronte a una Benetton scatenata, capace mettere a segno sette bombe consecutive (4 Ambrassa, 2 Williams, 1 Gracis). Il risultato è passato così da 51-56 a 72-66 e la Stefanel non ha più saputo replicare. Piuttosto eloquente anche l'ultima scelta tattica dei milanesi a pochi secondi dalla fine, sul punteggio di 80-77 dopo un errore Gracis dalla lunetta: la Stefanel, anziché cercare il tiro da tre dell'eventuale supplementare, ha dato la palla sotto Alberti per spettacolare quanto inutile schiacciata.

La squadra di Tanjievic ha comunque dato l'impressione di essere in salute, tirando buone percentuali e difendendo bene sui lunghi avversari. Tra i trevigiani, al solito Williams si affiancato un ottimo Ambrassa, ma preoccupano scarsa lucidità di Bonora in regia e l'involuzione tecnica di Rebraca, che pare soffrire il ritorno di Rusconi. Infine un applauso particolare merita Antonello Riva della Scavolini, che ha superato i 12 mila punti realizzati in serie A, migliore italiano di sempre.

Giorgio Viberti

ULTIMA GIORNATA

85-86 (46-32). *Olitalia Fo* (tl 23/31): Attruia 14, Di Santo 2, Mottedo 31, Williams 11, Scott 21, Monti 6. *Illy Ts* (tl 15/15): Guerra 4, S. Williams 37, Zamberlan, Tonut 10, Crudup Piazza 7, Pol Bodetto 6.
(31-39). *Teorematour* (tl 8/14): Sorrentino 6, Alberti 12, Vargas 14, Ansaloni 13, Fazzi 12, Paci 1, Agnesi 5. *Teamsystem* (tl 13/13): Djordjevic 14, 8, Gay 9, Frosini 24, Ruggeri 10, Grossi 4, Barbieri, Ferroni 11, Blasi.
(45-37). *Buckler Bo* (tl 30/37): Coldebella 16, Komazec 30, Moretti 11, Woolridge 15, 6, Brunamonti 8, Morandotti 2, Carera 8, Orsini 5. *Madigan Pt* (tl 16/20): Crippa 14, Anciliotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Pipemo 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.
87-95 (36-46). *Scavolini Ps* (tl 20/28): Rossi 10, Labella 6, Magnifico 4, Dell'Agnello 17, Conti 6, Pieri 15, Riva 17, Costa 7, Thompson. *Mash Vr* (tl 31/40): Laezza 8, Boni 12, Iuzzolino 16, Neal 16, Ga- 14, Nobile 5, Londero 20, Longobardi.
86-71 *Benetton Tv* (tl 14/24): Bonora 9, Gracis 6, Pittis 3, Ambrassa 12, Rebraca 10, Vianini 2, Williams 21, Rusconi 17. *Stefanel Mi* 10/12): Gentile 2, Portaluppi 3, Fucka 17, De Pol 4, Bodiroga 24, Alberti 9, 6, Cantarello 6, Blackman
VIOLA-CX (36-29). *Viola Rc* 21/29): Cattani 2, Santoro 14, Tolotti 6, Bullara 7, LI Vecchi 9, Prato 6, Miller 28, Sanders 16. *Cx Si* (tl 15/20): Bagnoli 4, Mian 2, Anchisi 5, Vidili 20, Iacopini 6, Pistilli 6, Mills 18, Algerini, Sartori 2, Turner 15.
CAGIVA-NUOVA TIRRENA 89-77 (38-52). *Cagiva Va* (tl 16/28): Biganzoli 3, Meneghin 15, Vescovi 14, Edwards 24, Anderson 7, Ravaglia 15, Cazzaniga 2, Panichi 2, Morena 7. *N. Tirrena* (tl 15/17): Henson 14, Guerrini 5, Sconochini 23, Murphy 9, Busca 3, Sabbia 9, Cessel 9, Avenia 5.
CLASSIFICA. 1. Buckler 46; 2. Teamsystem 44; 3. Benetton 42; 4. Cagiva; 5. Stefanel 38; Nuova Tirrena 36; 7. Scavolini 34; 8. Viola 32; 9. Madigan 30; 10. Mash 30; 11. Olitalia 28; Cx 24; 13. Illy 12; 14. Teo- 10. Le prime 10 ai playoff, Illy e Teorema in A2.
PLAYOFF. *Andata ottavi* (domani sera, h. 20,30): Scavolini-Mesh, Viola-Madigan.
31ª *giornata*: Polti-Floor 89-70, Panapesca-Reggiana 94-95, Koncret-Casetti 77-83, Jcoplastic-Menestrello 90-86, Bresciaiat-Auriga 117-102, Banco-Caserta 74-72, Turboair-Venezia 64-66. *Classifica*: Polti 48; Venezia 42; Caserta 38; Koncret, Reggiana, Jcoplastic 34; Panapesca 32; Bresciaiat 30; Floor, Ca- 28; Banco, Turboair 24; Menestrello 20; Auriga 18. Menestrello e Auriga scendono in B1. *Prossimo turno* (18/4, h. 20,30): Caserta-Koncret, Venezia-Jcoplastic, Floor-Bresciaiat, Reggiana-Turboair, Casetti-Banco, Menestrello-Panapesca, Auriga-Polti.
Finali (gara2): Tmc Cesena-Pool Co- 71-76 (Comense conduce 2-0, domani gara3)

Tennis, sfuma il sogno dell'azzurro

Muster non fa sconti all'amico Gaudenzi

La finale dell'Estoril all'austriaco
Sampras gli soffia il trono Atp

ce l'ha fatta nemmeno stavolta, Andrea Gaudenzi, a vincere il primo torneo Atp della sua carriera. L'«effetto Davis», che gli ha fatto vivere una esaltante settimana all'Open del Portogallo, si esaurito sulle ultime curve del torneo, fronte suo amico-rivale-compagno di Thomas Muster. Ha lottato fino all'ultimo, l'azzurro, neanche all'Estoril è riuscito a piegare re della terra rossa, che quest'anno b a Milano, sul sintetico, ma che ora in te- 6-3 nei confronti diretti. I due si erano già trovati di fronte in finale l'estate a S. Marino (l'ultima conquistata da un italiano prima del Portogallo, mentre la vittoria ci manca dal '94, quando Furlan fece centro a Casablanca) e l'austriaco dominò 6-2, 6-0; stavolta Gaudenzi si è molto avvicinato, giocando per lunghi tratti alla pari, ma nei momenti-chiave del match Muster ha sempre fatto qualcosina in più, quell'inossidabile campione che è.

Lottatissimo il primo set, du- 1 ora e 11', con l'italiano che parte bene ma riesce a concretizzare le molte chance di andarsene, e al tie-break combina sciocchezze che spezzano l'equilibrio (7-4). Nel secondo Andrea va avanti 2-0 e servizio, poi in barca per buon qu d'ora e finisce sotto 3-2, di nuovo si riprende ed è sopra 4-3, ma gli ultimi tre game sono dell'austriaco che chiude 7-6, 6-4 in 1 ora e 56'. Per lui è la 37ª vittoria in carriera, due su due quest'anno sulla terra, non basta per la prima posizione mondiale.

«Ha deciso il primo - ha detto il ravennate, scappato fuori dal campo a fine match -. Ho cercato aggredirlo, lui non moriva mai... Per batterlo bisogna prendere rischi incredibili». Deluso della quarta fitta in quattro finali Atp disputate, contento per il gioco e per la classifica (da numero 36 risalirà oggi attorno al 25° posto), Gaudenzi ora va a Barcellona più fiducia in me stesso, perché non pensavo poter fare così bene qui dopo le fatiche della Davis. Vuol dire che la forma è buona, sono pronto per la stagione sulla terra».

Nonostante il successo portoghese, oggi Muster perderà me detto il 1° posto del ranking mondiale. A soffiarglielo Pete Sampras, che ha vinto il torneo di Hong Kong liquidando in finale Michael Chang (6-4, 3-6, 6-4). Nel doppio la coppia formata dallo statunitense Galbraith e dal russo Olhovsky ha avuto la meglio per 6-3, 6-7 (5-7), 7-6 (7-5) sugli americani Kinnear e Randall.

Lo svedese Thomas Enqvist, serie 1, si è in- aggiudicato a Nuova Delhi gli Open indiani battendo finale il numero 3 del tabellone Byron Black, dello Zimbabwe, con il punteggio di 6-2, 7-6 (7-3).

A Napoli, infine, successo dello spagnolo Felix Mantilla (numero della classifica Atp) che in finale si è imposto sul marocchino Alami (n. 84) per 6-3, 7-5. La finale del doppio, tra Camporese-Nargiso e Dzelde (Lettonia)-Nydahl (Svezia), è stata sospesa per le avverse condizioni atmosferiche, pioggia e forte vento, mentre si disputava il 3° Al dello stop il punteggio era di 4-6, 6-3, 2-2. L'incontro riprenderà stamane alle 11.

Alessandro D

VELA

Soldini e la Autissier

Da Riva a Lipari in coppia i re dei «solitari»

ROMA. Temporale e tanto vento per i 90 velieri in partenza ieri alla regata Riva di Traiano-Capri-Lipari: 535 miglia di divertimento sia per i navigatori agguerriti iscritti alla «Roma per due» (due velisti per barca) sia per coloro che mettono prua il traguardo per il piacere provare ad arrivare primi un equipaggio più consistente nella «Roma per tutti». Fra i primi è sempre elevato il livello dei partecipanti. Basta citare Giovanni Soldini e Isabelle Autissier rappresentanza più qualificati «solitari» al mon-. I due hanno deciso di condividere la barca, la Telecom Soldini, e conquistare il trofeo Brnw. Poi, probabilmente saranno rivali in futuro prossimo giro del mondo in solitaria).

Ma ci sono anche gli altri: per esempio, la truppa dei Malingri. Vittorio, che difende il record di 73 ore e 41' dello scorso anno al- «Roma per due», insieme con il fratello Enrico a bordo del Moana, e Franco sul multiscafo Startrek. Telecom, dopo una partenza incerta, ha già preso il comando e potrebbe a Lipari domani. [i. c.]

A segno la Salvador

Baldini meglio dell'asso Tergat a «Vivicittà»

L'azzurro Stefano Baldini e la keniota Florence Barsosio hanno vinto, con i complicati meccanismi dei tempi compensati, la 13ª edizione di «Vivicittà». In città italiane e 13 europee (tra le quali Sarajevo e Tuzla in Bosnia) s'è corso anche nelle carceri e negli istituti minorili per riaffermare lo spirito di solidarietà inscindibile dallo sport.

Baldini ha vinto correndo a Reggio Emilia in 33'30". Al 2° posto, in 33'45", il favorito keniano Paul Tergat, vincitore a Catania, reduce dai trionfi nel Mondiale di cross e della Stramilano, maratonina corsa a tempo record. Per le donne, il pronostico che privilegiava la gara di Palermo è stato rispettato: 6 delle atlete che hanno corso in Sicilia, compresa la vincitrice Barsosio e Maria Guida (2ª a 7"), figurano tra le prime 10 della classifica compensata.

Per marcia, a Barcellona, Ileana Salvador ha vinto in 46'17" per il 2° anno consecutivo la 10 km femminile del 5° Memorial Garcia. Nella 20 km maschile, successo del russo Schennikov 1h 21'27". Nono l'azzurro Perricelli a 4'43".

CONCORSO N. 15

1ª	Tinak Mo	1
	Top The Gan	X
	Redim Ami	2
	Reo Confesso	X
3ª	Rosa dei Venti	2
	Perla di Valle	
	DI	1
	Renny Joe	
	Peraichino	
	Pausania	
	Golden Elmaemul	X
	Mefisto	
	Pier	2
PIU'	Tenacity	5

Montepremi	L.	2.263.237.200
P. 14 n. 3	L.	188.603.000
P. 12 n. 126	L.	
P. 11 n. 2.116	L.	267.000
P. 10 n. 17.632	L.	

OGGI IN TV

10,00	Golf. (f.)	Tele+2
12,30	Basket. Serie A1: Benetton Tv-Stefanel Mi (replica)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,15	Tmc sport	Tmc
15,45	Calcio, C siamo; A tutta B	
16,15	Hockey. Nhl, Washington-New Jersey	Tele+2
	Atletica. Vivicittà	
16,40	Pallanuoto. Playoff: semifinale, Ina Roma-Mail Pescara	
18,25	Sportsera	Raidue
18,30	Settimana gol	
18,50	Studio sport	1
19,35	Tg 3 Lo Sport	Raidue
19,45	Tmc sport	
20,15	Telesport, tg sportivo	
20,30	Tg 1 Sport	
	Il processo di Biscardi	
	Mai dire gol lunedì	1
	Telesport, tg sportivo	
23,40	Speciale Coppa Campioni	1
0,10	Italia 1 Sport	Italia 1
0,30	Calcio. Premier League: Arsenal-Tottenham	Tele+2

SPORT

STAFFETTA Il Kenya ha vinto a Copenhagen il Mondiale di staffetta su strada, battendo Brasile ed Etiopia: nona l'Italia con Maffei, Zanon, Casagrande, Leuprecht, Mazzara, D'Ambrosio.

Francesco Panetta ha vinto la Maratonina di Bologna in 1h 03'46", precedendo di 37" il marocchino Edderdouri. Tra le donne, 1ª la russa Dantchinova e buon rientro Rosanna Munerotto (3ª) dopo l'operazione ad un tendine.

SCHERMA, Nella Coppa del Mondo di fioretto femminile, dominio azzurro a Buenos Aires: Giovanna Trillini ha battuto 15-5 finale Diana Bianchedi; 5ª la Vezzali, 6ª la Bortolozzi.

Successo di Bizzarri-Serra (Renault Clio) nella prova del campionato italiano 2 litri. Travaglia, dominatore delle prime due gare, si è piazzato 2°.

Cambridge ha bissato ieri all'Idroscalo milanese il successo su Oxford, ottenuto 8 giorni prima sul Tamigi; 3° Cus Pavia, 4° Cus Milano.

TIRO, DI DONNA 2° COPPA. All'Avana, nella 1ª prova di Coppa Mondo, Roberto Di Donna è giunto 2° nella pistola 10 mt, a deci- mi punto da Dumoulin (Fra). Tra donne, 1ª la mongola Dorjduren, 6ª Michela Suppo.

PROCACCI Ugo Procacci ha vinto a Lima la 1ª prova di Coppa Mondo tiro a volo, double trap; 4° Daniele Di Spigno.

RUGBY DONNE, Italia terza nel 2° Europeo a Madrid grazie al sull'Olanda (11-6) nell'ultima partita. Titolo alla Francia (15-10 sulla Spagna).

USA. Serie A (7° turno): Centax Bg-Coates Al 40-0; Primacar Legnano-Rhinos Mi 50-0; Cardinals Pa-Infoservice To 0-26; Giants Bz-GiBiDi S. Lazzaro 20-21; Gladiatori Rm-Dolphins An 37-25; Albanesi Rn-Terme Fiuggi 28-7. A punteggio pieno Pri

SCI, A SASSO. Vittoria dell'azzurro Gerhard Koenigsrainer nel 6° slalom parall del Gran Sasso. Ko in finale Grigoletto; 3° Jagge e 4° Ghedina.

CHALLENGE Alberto Binaghi, Massimo Florioli e Michele Reale si sono classificati secondi nell'Open la Molas (Ca) per il Challenge Tour, ad un colpo dall'inglese Simon Burnell, domina- nell'ultimo giro.

Quarti di finale: domani La Stampa-Il Gazzettino a Brescia e Giornale di Sicilia-Italia 1 a Palermo; merco- Rai Tg1-la Repubblica a Roma; venerdì Affari e Finanza-Gazzetta dello Sport a Roma.

Tre della Mapei sul traguardo dell'Inferno del Nord, ma Bortolami e Tafi devono far da paggetti

Roubaix, regalo italiano a Museeuw

Via libera al capitano belga

ROUBAIX
DAL NOSTRO INVIATO

Con un gesto teatralissimo, sottratto al repertorio [illegible] maggiori filodrammatici del secolo, Johan Museeuw presenta al gentile e plaudente pubblico di Roubaix la [illegible] esigua ma fantastica compagnia. Ecco a voi Gianluca Bortolami da Locate Triulzi, 28 [illegible]ni, vincitore di un Gran Premio di Zurigo e [illegible] una Leeds classic, detentore della Coppa del mondo 1994, e Andrea Tafi da Fucecchio, splendido amico e gregario, fu suo il Giro del Lazio 1991. Sono gli attori, gli impolverati, esausti acrobati [illegible] pavè con i quali il grande campione-attore fiammingo [illegible] vissuto e sofferto questa enorme, travagliata commedia in bicicletta che i francesi chiamano corsa ciclistica ma che [illegible] le corse ciclistiche non ha quasi più nulla a che spartire, avvinta com'è a un lunatico destino. Riesci a superare difficoltà terribili e quando credi di averla spuntata, una pietra ti toglie di mezzo, una foratura ti annienta, una raffica di polvere sparate dalle [illegible] [illegible] una moto ti taglie il respiro.

Ecco la mia compagnia [illegible] eccelsi pedalatori, l'irresistibile Trio Mapei: un primo ci doveva pur essere e, scusatemi, è toccata a me, [illegible] questa Parigi-Roubaix, ha un traguardo al plurale, è nostra. E se Museeuw avesse potuto dilungarsi in un monologo [illegible] accadeva un tempo nelle recite di provincia, avrebbe aggiunto: per due volte ho forato e tutti avete potuto vedere che i miei compagni non mi hanno abbandonato, hanno forato anche Bortolami e ben quattro volte Ballerini che la sorte non ha voluto fosse al nostro fianco all'arrivo.

Il pubblico del ciclismo è ingenuo, tenero, facile alla commo[illegible] mezzo velodromo [illegible] commosso e sicuramente felice di esserlo. Cento anni ha la Parigi-Roubaix: meritasse o no [illegible] finale del genere, decidete voi.

Ma esistono due Parigi-Roubaix, quella consumata al proscenio al momento di ricevere [illegible] applausi e quella che ha preceduto il trionfo. Proprio come avviene in teatro, ne sono suc[illegible] di tutti i colori. Nessuno, in quell'irresistibile trio, [illegible] voglia [illegible] perdere. A Bortolami e Tafi seccava moltissimo [illegible] fare da maggiordomi a Museeuw e a Museeuw [illegible] andava per niente [illegible] farsi infilare dalla coppia italiana. E allora? Museeuw incita Bortalami a sgobbare, Bortolami si intrattiene in concitati colloqui [illegible] Tafi: ci consegniamo alla fregatura nordica? Dall'auto ammiraglia, lo stratega Lefève sussurra un nome, Museeuw. Un cavolo: la Parigi-Roubaix porta gloria e denaro, giochiamocela alla pari. A otto chilometri dallo striscione, Mu[illegible] fora ancora: è pensabile che i due compagni lo mollino? E con che coraggio si ripresenteno in Belgio? Lo aspettano, Mu[illegible] rientra. Tante grazie, però statemi bene a sentire: io sono il leader della squadra e io qui vinco, è chiaro?

E' chiaro. Non resta che da salvare la faccia. Intanto, alle loro spalle, Ballerini sul quale la fortuna ha rovesciato mazzate (la sagra delle gomme bucate), è uscito da una pattuglia nella quale sfacchinano con modesti risultati anche Zanini, l'ucraino Tchmil, il danese Holm, il francese Moreau e Milesi. Filerebbe forse a congiungersi ai compa[illegible] dello squadrone mangia traguardi se non gli si appiccicasse alla sella Zanini. Se lo leva [illegible] torno e dopo un po' se lo ritrova alla scia. Zanini è un velocista. Se Ballerini insiste, rischia di portarlo in sgraditissimo dono a Museeuw, Bortolami e Tafi, [illegible] [illegible] insiste salva la squadra e si perde. Si sacrifica e sceglie la resa. Italiani generosi. Magari truppo generosi.

[illegible]

[illegible] SECONDO IN COPPA

Ordine d'arrivo. 1. Museeuw (Bel), 262 chilometri in [illegible] ore 3', media kmh 43,31; [illegible]. Bortolami (Ita); 3. Tafi (Ita) stesso tempo; 4. Zanini (Ita) a 2' 43"; 5. Ballerini (Ita) st; 6. Tchmil (Ucr) a 5' 30"; 7. Holm (Dan); [illegible] Ekimov (Rus); 9. Moreau (Fr); 10. Milesi (Ita) st. Partiti in 260, arrivati in 56.
Classifica Coppa del Mondo. 1. Museeuw punti 87; 2. Bartoli p. 55; 3. Baldato p. 51; 4. Colombo p. 50; [illegible]. Gontchenkov p. 47; 6. Tchmil p. 40; 7. Zanini p. 38; [illegible]. Bortolami [illegible]. 35; 9. Ekimov p. 32; 10. Coppolillo p. 25:
Programma. Continua la saga del Nord: mercoledì cominciano le classiche nelle Ardenne con la Freccia Vallone e domenica si disputa la Liegi-Bastogne-Liegi.

L'abbraccio sul podio fra Museeuw e Bortolami, l'italiano sorride ma a denti stretti. Sotto: Franco Ballerini si è piazzato quinto, staccato, dopo quattro forature

«Ha vinto il più famoso»

Festa amara per Bortolami e Ballerini

ROUBAIX
DAL NOSTRO INVIATO

La Parigi-Roubaix [illegible] Mu[illegible] e, prima, [illegible] Gand-Wevelgem con Steels. Lo squadrone miliardario [illegible]pei (aggiungete i successi [illegible] Baffi o le future discese in campo del campione del mondo Olano e del recordman dell'ora Rominger) risponde alla Gewiss di Colombo (Sanremo) e alla Gb di Bartoli (Fiandre).

Ieri quattro corridori italiani nei primi cinque, con tre corri[illegible] [illegible] Mapei (poteva esserci anche Ballerini se non avesse fo[illegible]to a ripetizione) isolati [illegible] traguardo di Roubaix. Bella [illegible] di effetto e [illegible] affetto. [illegible] prima degli abbracci?

Cominciamo dallo stratega Lefève il responsabile tecnico delle corse al Nord: «Quello che alla fine stava meglio, era Bortolami. Ma Museeuw [illegible] un nome che Bortolami [illegible] ha e ha più diritti, gli vengono dai precedenti. Non è stato facile deciderе, però una decisione dovevamo prenderla». Se Bortolami è incavolato, maschera egregiamente: «Festeggiamo e non pensiamoci più». A quindici chilometri dal traguardo non è che [illegible] [illegible] faccia molto festiva. «E' la Roubaix, mica un salto in discoteca. Ci siamo parlati. Ho detto a Museeuw di frenare i motori, [illegible] paura di staccarmi. Poi lui ha forato. Che faccio, prima gli chiedo di non staccarmi e [illegible], appena gli capita [illegible] disgrazia, lo mollo?». Un gentiluomo. Anche Tafi aveva qualcosa da chiedere: «Mi potreste, per favore, concedere un secondo posto? Ho lavorato, credo di meritarmelo. Eravamo in tre e mi hanno concesso di essere terzo. Non me la prendo. Festeggiamo». Non festeggerà anche Ballerini. Non del tutto, quasi: «Quattro forature e sempre nei momenti decisivi. Alla fi[illegible] mi gioco un'altra carta. Disgraziatamente mi viene dietro Zanini. Devo piantarlo per forza. E [illegible] pianto. Vado a prendere i primi, [illegible] siamo in quattro della Mapei e si fanno due risate, ma Zanini torna alle ruote. E' chiaro che non mi aiuta. E' [illegible] velocista e non posso presentarmi a Museeuw, Bortolami e Tafi con [illegible] che in pista ha i numeri per fregarci in blocco. E addio cara Roubaix, [illegible] vediamo l'anno prossimo».

Con Museeuw non è opportuno parlare di finale alla pirata. Sulla santità della propria vittoria Museeuw non ammette discussioni: «Rivediamo la corsa. Chi c'era già in attacco al secondo settore del pavé, [illegible] all'inizio della guerra? Museeuw. Chi ha continuato a stare in testa? Museeuw. Chi non ha mai mollato neppure per un istante? Museeuw. Se non meritavo io di vincere, chi se lo meritava? Ho forato due volte. Ballerini quattro, mi dispiace, [illegible] non è colpa mia. Nessuna discussione con Bortolami e Tafi. Parole che si dicono sempre, i soliti gesti. Che io, qui, sia il leader è scontato». Chiuso l'argomento.

Mercoledì si corre la Freccia Vallone e domenica prossima [illegible] Liegi-Bastogne-Liegi. I renitenti alla Parigi-Roubaix sui quali ogni anno, puntualissimo, Eddy Merckx riversa i suoi fierissimi rimproveri (e i renitenti se ne infischiano e ogni anno restano a casa), ricompaiono in scena. Tornano Colombo e Bartoli e, soprattutto, arrivano [illegible] vecchie glorie con Bugno in testa. Nelle Ardenne si riapre il duello cominciato con la Milano-Sanremo. I giovani del ciclismo italiano hanno infisso nuove bandiere in due delle classiche più prestigiose; Freccia e Liegi [illegible] e pennello per Colombo e Bartoli. Baldato scomparso nel polvero[illegible] della Roubaix [illegible] peggio la pioggia? Chissà: cerca - è [illegible] condanna - la rivincita. Bugno cerca [illegible] resurrezione. Museeuw, fortunatamente, non dovrebbe cercare più nulla. Si va dunque nelle [illegible] che furono di Argentin e di Furlan (ricordate l'arrivo a tre, imitazione di quello di ieri, di Argentin, Furlan e Berzin allo striscione della Freccia?). Tanti auguri.

(g. ran.)

AUTOMOBILISMO

Nella prima prova dell'ITC, Larini e Nannini restano in testa per 15 giri, poi devono dare strada ad Opel e Mercedes

L'Alfa Romeo a Hockenheim cancellata dalle gomme

Pneumatici difettosi o scelta sbagliata?

[illegible]

Delusione e amarezza. La leggi negli occhi [illegible] tecnici e piloti, che si muovono come sotto choc, increduli. Quella degli uomini dell'Alfa Romeo, ieri al termine della prima gara del campionato Itc per vetture tu[illegible]. Aveva il volto comunque sereno (almeno all'apparenza) di Giorgio Pianta, amministratore delegato della Fiat Auto Corse, quello corrucciato dell'ingegner Castelli, che continuava a misurare a larghi passi i box, quelli carichi [illegible] interrogativi di Larini e Nannini bravi, [illegible]i, bravissimi per 15 giri (uno primo e l'altro secondo) e poi finiti lontani, decimo e undicesimo nella prima gara, dodicesimo e tredicesimo nella seconda.

Come sempre succede in questi casi, la delusione porta alla ricerca della [illegible] che ha prodotto questa sconfitta (prima gara vinta dalla Opel Calibra di Reuter, seconda dalla Mercedes di Magnussen). Sul banco degli accusati [illegible] finiti i pneumatici Michelin. Difficile dire che [illegible] [illegible] [illegible] esattamente: fatto è che, nel caso di Larini e Nannini, Castelli arriva a ipotizzare un difetto [illegible] fabbricazione: «Incredibile - dice -, mai vista una cosa simile. [illegible] gomme hanno ceduto [illegible] colpo: l'anteriore destra di Larini e la posteriore destra di Nannini hanno smesso di funzionare allo stesso giro, il 15°. Sono dovuti rientrare per cambiarle. E guardatele: non sono neppure usurate. Un bel mistero».

E Larini, lì vicino, tutto d'un fiato: «Che peccato. Pensate: stavo andando a spasso, bello e tranquillo. Ero lassù in testa, da solo, con Nannini a distanza di sicurezza che [illegible] a bada gli altri, come avevamo deciso di fare. Tattica giusta, vincente. Andavo talmente bene che facevo le curve senza prendere rischi inutili, frenando anche 10 metri prima del dovuto. Tutto perfetto. Improvvisamente, addio aderenza, addio tutto. Impossibile continuare: son[illegible] rientrato, mi hanno sostituito i pneumatici. [illegible] i giochi erano fatti, recupero impossibile».

Nannini conferma: «Ha detto tutto lui, che altro devo aggiungere?» e schizza via. Larini sembra un fiume in piena: «Dovevamo dimostrare alcune cose e ci siamo riusciti. [illegible] esempio ora sappiamo di avere una vettura affidabile: tranne l'incidente a Modena, ha rotto due volte il cambio con un principio d'incendio a bordo, non si sono verificati cedimenti di nessun tipo. Quindi siamo competitivi e lo dimostreremo presto. Aggiustiamo questo problema con le gomme e [illegible] al passo con i primi. La seconda gara? Lo sanno tutti che su questo circuito è impossibile superare. Partivamo troppo lontani per poter recuperare e poi le gomme hanno ancora mollato sul finire». La morale sembra essere una sola: con le «scarpe» giuste, si [illegible] a [illegible].

Giorgio Pianta, però, non se la sente di dare tutta [illegible] colpa alla Michelin: «Ne parleremo in questi giorni. La Opel usa le stesse gomme. Pur avendo avuto problemi analoghi ai nostri, è riuscita a portare a termine la gara. La nostra è stata forse [illegible] scelta azzardata: gomme tenere per creare subito il vuoto e poi amministrare il vantaggio: purtroppo non è stato [illegible]. Anche per la seconda gara ave[illegible] punzonato solo gomme tenere. Il problema è sicuramente di pneumatici, ma al momento [illegible] so se si tratta [illegible] un difetto di fabbrica, oppure se è colpa di [illegible] lavorano le sospensioni dell'Alfa. In generale sono soddisfatto: c'è un'ottima vettura da qualifica, speriamo di portarla alla vittoria».

Fra le note positive per l'Alfa Romeo, la prova di un giovane debuttante, Fisichella, tra i migliori in entrambe le gare (7° e 10°). Il romano è ancora a corto di esperienza, [illegible] [illegible] ammet[illegible] candidamente che nella seconda gara «ho visto due Mercedes arrivare a tutta birra e le ho lasciate passare credendo fossero dei doppiati che tentavano di sdoppiarsi». Invece erano Thiim e Van Ommen che, increduli, si sono ritrovati davanti. Ma è un pilota che va forte.

[illegible] Biondi

F3 VINCE TRULLI

Prima gara: 1. Reuter (Opel Calibra); 2. Magnussen (Mercedes C) a 0"709; 3. Franchitti (Mercedes) a 6"579; 7. Fisichella (Alfa 155); 10. Nannini (Alfa 155), 11. Larini (Alfa 155)
Seconda gara: 1. Magnussen (Mercedes C); 2. Schneider (Mercedes C) a 1"588; 3. Reuter (Opel Calibra) a 10"674; 10. Fisichella (Alfa 155); 12. Larini (Alfa 155); 13. Nannini (Alfa 155).
Classifica piloti (dopo due gare): 1. Magnussen 35; 2. Reuter 32; 3. Schneider 25; 8. Fisi[illegible] 5; 12. Nannini 1.
Classifica [illegible] (dopo due gare): 1. Mercedes [illegible]. 35, Opel 32, Alfa Romeo 5.
Trulli, doppia vittoria. Jarno Trulli, 22 anni, pilota del Junior team Benetton, [illegible] vinto le prime due prove di campionato tedesco di Formula 3.

Le Alfa Romeo 155 V6 Ti di Larini e Nannini in testa dopo il via della prima manche

Campionato italiano

Ma la «155 Ts» batte al Mugello le Bmw e l'Audi

[illegible] Battuta nell'Itc, l'Alfa Romeo si è rifatta nel Civit, il combattuto campionato italiano turismo. Un trionfo al Mugello per la 155 Ts della Nordauto, con Fabrizio Giovanardi primo in entrambe le gare in programma. Dinanzi a 10.000 spettatori, l'emiliano ha battuto nella prima manche Cecotto (Bmw), Naspetti (Bmw) e Capello (Audi A4). Nella seconda Giovanardi ha [illegible] ancora [illegible] fila Naspetti, Cecotto e Capello. Prossima gara domenica a Magione. Nel Ferrari Challenge F355, un successo a testa di Colombo e Benaduce.

Nell'andata dei quarti

Playoff-sorpresa Treviso perde il derby a Rovigo

I playoff [illegible] rugby cominciano all'insegna delle sorprese: nell'andata [illegible] quarti giocata sul campo delle squadre peggio classificate nella prima fase, solo il Milan (50-15 sulla Roma) ha vinto in trasferta. Il risultato più clamoroso è [illegible] sicuramente il 18-16 subito dalla Benetton Treviso (leader della «regular season») a Rovigo. P[illegible] sivi rimediabili [illegible] ritorno di sabato [illegible] hanno patito anche la terza e la quarta della prima fase: 16-20 per l'Amatori Catania in [illegible] [illegible] Simod Padova e 22-26 per L'Aquila sul terreno della Lafert San Donà.

Dopo le prime 3 gare

Parma e Nettuno fanno l'en plein [illegible]

Parma e Nettuno, grandi favorite, hanno cominciato la A1 del baseball col piede giusto facendo [illegible] l'en plein nei [illegible] turni disputati nel primo weekend di gare. Al vertice con loro c'è anche il Nettuno, implacabile con la Juve. Risultati: Cariparma-Lemet Li 21-1, 13-3, 7-0; Danesi Nettuno-Gb Mo 11-10, 16-6, 5-4; Delirium Vr-Italeri Bo 6-7, 17-10, 7-5; Fontemura Grosseto-Juventus To 18-5, 15-3, 12-6; Ivas Rn-Caserta 14-4, 2-9, 4-9. Classifica: Danesi, Cariparma e Fontemura 1000; Delirium e Caserta 667; Ivas e Italeri 333; Juventus, Gb e Lemet 0.

MOTO

Esordio ok a Misano

Kocinski già re del Superbike con la Ducati

John Kocinski conferma le previsioni della vigilia e vince a Misano la gara d'apertura del Mondiale Superbike, che è anche la sua gara d'esordio nella categoria. Ma nella seconda prova lo statunitense viene battuto da un grandissimo Anthony Gobert che riporta la Kawasaki al successo sulla stessa pista dove aveva trionfato nel '94 con Russell e consacra la moto giapponese come [illegible] [illegible] forte rivale della Ducati.

Nella prima prova, tre moto italiane nelle prime tre posizioni, due Kawasaki al 4° e 5° posto. Nella seconda, quasi lo stesso ordine d'arrivo, con la moto giapponese dell'australia[illegible] Gobert salita dal 5° al 1°. «Ho iniziato molto bene - ha detto [illegible] 28enne Kocinski -, anche se dobbiamo ancora migliorare la [illegible] a punto della Ducati». «Nella prima gara ho sbagliato la scelta delle gomme - ha replicato il 21enne Gobert -, mentre tutto ha funzionato alla perfezione nella seconda». Soddisfatto anche Chili, che ha ottenuto un 3° e un 4° posto: «Ho iniziato lo sviluppo della [illegible] Ducati solo due giorni prima di questa gara. Non posso che migliorare». La prossima prova d[illegible] Mondiale è in programma il [illegible] aprile a Donington, in Inghilterra.

Davanti ad oltre 9000 spettatori, a Giavera del Montello (Treviso), [illegible] si è aperto anche il Mondiale di motocross della classe 125. Il Gran Premio d'Italia è stato tutto azzurro: Massimo Bartolini, in sella all'italiana Tm, ha vinto la prima cor[illegible] precedendo Michele Fanton (Kawasaki) e nella seconda [illegible] [illegible] imposto davanti al ventenne romano Federici e a Camerlengo. In classifica, Bartolini guida con 40 punti davanti a Fanton (30) e al danese Jorgensen (28).

Vinovo, la rivincita su Nil

VINOVO. «Corta testa, sei, sei, dieci»: nelle distanze sul traguardo, con i primi due racchiusi in un fazzoletto, e tutti gli altri persi per [illegible] pista, c'è la sintesi del Premio Barolo, andato all'americano Sovereign Magic sull'indigeno Nil. La loro è stata [illegible] bellissima lotta, che ha infiammato la platea, anche se qualcuno alla fine si chiedeva come mai un mese fa, sulla stessa distanza e con lo stesso peso, fra i due c'erano state sette lunghezze, a favore di Nil. Scherzi della primavera ed anche dei terreni. Terza è terminata Selenia. [illegible] tot ha pagato 49; 14, 11; 21; 42.300. Swinging Secret (31) non ha deluso nella condizionata per le femmine di 3 anni, avanti ad Algi e Islamorada. Nel discendente per anziani ha invece vinto il sorprendente Ecco (168) per i colori del torinese Cantero. Nelle altre corse centri di Alpsoro (36), King's Flower (136), Fire Conqueror (36), London Express (102) e Mister Angel (116).

Rugby, perdono Torino e Cus

Sconfitta in trasferta per Torino e Cus. I giallobiù perdono a Cologno 14-13 (8-3) e i cussini perdono il derby universitario a Milano 16-14 (3-9). Un Torino decimato da influenze e infortuni - 8 le riserve in campo, nessuno in panchina e in seconda linea Gatto [illegible] all'ala - ha subito l'aggressività dei lombardi che hanno però ceduto [illegible] una [illegible] di Giuliani nella ripresa e ai calci [illegible] Ferlin, i quali sul finire del tempo potevano portare al [illegible] torinese. Domenica prossima all'Albonico il Torino chiude la stagione con l'Alghero. Iniziato sotto i migliori auspici, [illegible] finito male l'anno del Cus Torino San Mò che ha giocato bene ma non ha fatto i conti con l'arbitro in giornata negativa, tanto da favorire smaccatamente il Milano allo scadere del match. Ultimo turno di C2 con il Biella che festeggia la promozione in C1 battendo il Novi 33-5, a Ivrea l'Asti non [illegible] e il [illegible] ha perso 13-0 [illegible] l'Imperia.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT

Lunedì 15 Aprile 1996 [illegible] 38

Gli azzurri superano 1-0 il Cremapergo con Guatteo

Novara, è primo posto

L'inseguimento durato 3 mesi

NOVARA. Devono soffrire fino alla fine gli azzurri per mantenere il vantaggio di un golletto siglato da Guatteo, in apertura di ripresa, ma riescono a superare il Cremapergo e raggiungono così in vetta il Lumezzane bloccato nel derby dall'Ospitaletto. In dieci partite, ovvero da quand'è alla guida del Novara, Frosio ha rosicchiato 9 punti agli avversari diretti.

Non è stata una vittoria agevole nonostante [illegible] serie di circostanze favorevoli. La superiorità numerica, dopo appena 19' conseguenza dell'espulsione del centrocampista Pedron (doppia ammonizione). Dopo mezz'ora, gli ospiti hanno poi dovuto fare a meno di Garofalo, il cannoniere [illegible] Cremapergo, che ha lasciato [illegible] campo dopo uno scontro. Sembrava una partita in discesa visto che gli azzurri avevano colpito anche un palo clamoroso [illegible] Borgobello, dopo appena 34 secondi [illegible] gioco. Non era così perché gli ospiti, raddoppiando costantemente le marcature, praticando un gioco duro e rischioso con un enorme dispendio di energie, riuscivano a tener testa agli azzurri finendo per irretirli. Nell'intervallo però Frosio si è fatto sentire. I suoi ragazzi sono tornati in campo più determinati. L'innesto di Cau in luogo di Turato, con l'arretramento [illegible] Biagianti sulla linea dei terzini ha creato qualche scompenso a centrocampo [illegible] la squadra è parsa più viva e pimpante andando in gol dopo 3'. Pellegrini ha battuto una punizione dalla sinistra, gran mischia in mezzo all'area con Scotti che salta a vuoto e dietro di lui Guatteo si alza, portandosi dietro l'avversario diretto che gli è aggrappato, riuscendo a deviare, di testa, nell'angolino. Coti potrebbe mettere al sicuro il risultato, dopo sei minuti, quand'è atterrato in [illegible] da Aresi. E' calcio di rigore che [illegible] stesso Coti calcia angolato ma il portiere Pavarini si salva con l'aiuto del palo. Con il Cremapergo che abbozza qualche sortita offensiva si aprono varchi invitanti per gli attaccanti novaresi ma Guatteo non sa approfittarne in [illegible] paio d'occasioni facendosi precedere dall'attento Pavarini. Imperversa Cau, incontenibile e cresce anche Coti [illegible] saltati troppi equilibri. Con [illegible] passare dei minuti non viene il raddoppio e anzi [illegible] la preoccupazione di compromettere [illegible] risultato. Così gli azzurri soffrono fino alla fine. La festa però è doppia quando apprendono di aver concluso l'inseguimento al Lu[illegible] durato tre mesi.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Turato (46' Cau), Di Muri; Biagianti, Scotti, Casabianca; Coti, Schiavon, Borgobello (72' Papais), Pellegrini, Guatteo (85' Venturi). **Cremapergo.** Pavarini; Terletti, Ragnoli; Pommei, Rocchi, Aresi; Oliva (72' Longhi), Pedron, Garofalo (32' Luraghi 57' Jacono), Bresciani, Arco. **Arbitro:** Ciccoianni. **Rete:** 48' Guatteo.

[illegible]: «ADESSO VIENE IL BELLO»

NOVARA. E' soddisfatto Frosio per [illegible] coronato l'inseguimento [illegible] Lumezzane che durava da tre mesi. Dieci partite, tante sono quelle dirette dal tecnico che ha sostituito Fe[illegible] Ma [illegible] prestazione col Cremapergo non l'ha soddisfatto completamente. Sta bene vincere, d'accordo [illegible] via non si può soffrire tanto per portare in porto un [illegible] «Capita dopo le soste quando non sai mai quel che può succedere - dice il tecnico -. Nel primo tempo non abbiamo fatto bene. Nella ripresa, cambiando assetto tattico abbiamo avuto qualche problema di equilibrio ma potevamo mettere al sicuro il risultato, invece...». Coti ha forse patito la rudezza dei suoi ex compagni. «Nella ripresa, quando ha giocato come gli chiedo, [illegible] stato devastante per la difesa [illegible]. Hanno dovuto picchiarlo per tenerlo. Il rigore mancato? Capita». L'ingresso [illegible] Cau ha portato [illegible] scompiglio nella fila del Cremapergo. «Si tratta di un giocatore imprevedibile ma piuttosto anarchico che fa saltare anche i nostri equilibri, per questo è [illegible] utilizzarlo in certi frangenti». Avete coronato [illegible] lungo inseguimento al Lumezzane. «Si e adesso ci giochiamo questo campionato alla pari».

Sull'altro fronte l'allenatore Pelagalli recrimina per l'espulsione di Pedron «Perché [illegible] venuta quando avevamo preso bene le misure a questo Novara che [illegible] sicuramente forte e vincerà il campionato».

Sfortunata trasferta in Sardegna, il Torres si scatena

La Pro va a fondo: 3-0

I vercellesi rischiano i play-out

SASSARI. Si risveglia la Torres (reduce dalla sconfitta di Lumezzane) e infligge una sconfitta troppo dura (3-0) alla Pro Vercelli che rischia di farsi risucchiare dalle ultime in classifica, per i playout.

Sanseverino, Greco e Bertarelli [illegible] stati schierati da Canali in posizione avanzata, per giocare una partita tutta all'attacco; Codogno gli aveva risposto [illegible] una squadra [illegible] doveva badare a [illegible] concedere troppi spazi agli avversari. All'allenatore della Torres, [illegible] andato bene: [illegible] gol dopo soli 10' (un grazioso regalo dei difensori piemontesi), il raddoppio prima della mezz'ora. Così, [illegible] saltati i piani studiati dal mister della Pro Vercelli: Storgato [illegible] stato costretto a giocare in [illegible] al campo, per [illegible] d'organizzare la manovra offensiva della sua formazione e ha indebolito, [illegible] conseguenza, il reparto difensivo. C'è da dire, però, che gli ospiti non [illegible] riusciti a reagire neppure dopo il gol di Perugi.

Senza storia la ripresa. Codogno ha tentato di [illegible] ai ripari quand'era, ormai, troppo tardi. [illegible] e Mariano sono stati mandati in campo a giochi fatti e [illegible] sono riusciti a far meglio di Col e Weffort. Solo Pupita [illegible] riuscito a mettere in difficoltà (qualche volta) la difesa dei sardi, ma Pintauro gli ha negato la soddisfazione del gol, che avrebbe meritato, poco prima del fischio di chiusura.

La cronaca. Al 10', passa in vantaggio [illegible] squadra sarda. Ad andare in gol, è Perugi, sugli sviluppi [illegible] una punizione toccata da [illegible]li per l'ex alessandrino, che s'era portato al limite scaricando un pallone rasoterra e a fil di palo, risultato imprendibile per Randazzo. Al 24' il raddoppio: l'autore [illegible] il bomber Greco, che si libera [illegible] due avversari e insacca con un tiro centrale. Dopo il riposo, il gol del 3-0. E' il 56': Pianu ferma con le mani, in area. [illegible] rigore lo batte Bertarelli, Randazzo [illegible] anche se ha intuito la traiettoria.

[illegible]

Torres: Pintauro, Bucciarelli, Fragliasso, Pili (65' Mulas), Di Rocco, Perugi, Asara (77' Masia), Sanseverino (55' Chessa), Greco, Picconi, Bertarelli. **Pro Vercelli:** Randazzo, Bertolone, Pianu, Monetta, Storgato, Castagna, Terzaroli, [illegible] (71' Obbedio), Artico (63' Pupita), Ragagnin, Weffort (71' Mariano). **Arbitro:** Bianco. **Reti:** 10' Perugi, 24' Greco, 56' Bertarelli [illegible] rigore.

[illegible] DILETTANTI, [illegible]

Per l'Aosta ancora 180 minuti di speranza, ma il calendario è difficile

Quel punto può assicurare la C2

«Il Pisa favorito» ammette il trainer rossonero

AOSTA. Ancora 180' di speranza. Dopo il pareggio a Biella, nell'anticipo di mercoledì sera, all'Aosta rimangono soltanto due partite per cercare [illegible] annullare il punto di distacco dal Pisa. Un compito ostico per i rossoneri, non tanto per le difficoltà di centrare un doppio [illegible] quanto per il calendario che sembra concedere alla capolista due comode opportunità per fare l'en-plein.

La squadra del presidente Pavan deve ancora ricevere la visita del Castelnuovo Garfagnana e giocare a Saint-Vincent il derby, mentre il Pisa è atteso dalla trasferta sul campo del fanalino di coda Nizza Millefonti e dal confronto interno con il Viareggio.

«La distanza minima dalla formazione di Filippi - dice l'allenatore Nando Donati - ci consente ancora di cullare qualche speranza di promozione, ma occorre essere realisti e considerare il Pisa nettamente favorito nella [illegible] alla C2. A questo punto [illegible] campionato lo [illegible] perdere soltanto i nerazzurri. Abbiamo comunque il dovere [illegible] lottare fino in fondo ed [illegible] pronti a sfruttare un eventuale passo falso di Signorini e compagni».

Il pareggio di mercoledì a Biella ha soltanto fatto il gioco del Pisa. «Sia [illegible] sia i lanieri abbiamo fatto il possibile per vincere, ma alla fine è uscito [illegible] 1-1 giusto, tra due formazioni che non hanno mai rinunciato ad attaccare per centrare il suc[illegible]o. Non è certo a Biella che abbiamo lasciato per strada i punti necessari per ipotecare la C2. Sono stati i passi falsi commessi in casa contro le squadre che lottano per la salvezza (pareggio con la Sestrese, sconfitte con il Saluzzo e con il Pontedecimo ndr) a impedirci di allungare il passo e di chiudere il discorso promozione. Molti considerano la mancanza [illegible] concentrazione il «male» che ci ha frenato nel momento propizio, però la causa principale del ca[illegible] accusato nel girone di ritorno è da [illegible] soprattutto nell'impossibilità di aver potuto schierare i giocatori capaci di fare la differenza nelle partite chiave della stagione».

Se sarà il Pisa a festeggiare la promozione, rimarrà sempre la carta dei play off per [illegible] nel ripescaggio. Non abbiamo ancora pensato agli spareggi. L'unico obiettivo è quello di conquistare sei punti nelle ultime due giornate. Ma sabato dovremo f[illegible] a meno di Fermanelli e Pugliatti, squalificati».

Sigfrido Beneyton

I bianconeri potrebbero farcela solo battendo Colligiana e Saluzzo

La Biellese crede nei miracoli

Mister Bacchin: ma il Nizza deve fermare il Pisa

L'allenatore Roberto Bacchin

BIELLA. Pisa punti 58, Aosta 57, Biellese 56: a soli [illegible] minuti dalla conclusione del torneo in casa laniera nessuno si [illegible] sconde che le probabilità di agguantare la C2 (o più realisticamente [illegible] un eventuale spareggio) sono ridotte al lumicino.

Il pareggio nel big-match di mercoledì sera [illegible] l'Aosta ha tolto alla formazione [illegible] Roberto Bacchin gran parte delle possibilità di agguantare la vetta, nonostante l'undici laniero sul campo abbia ampiamente meritato il bottino pieno.

[illegible] questo scontro diretto è uscito l'unico risultato favorevole [illegible] - sottolinea il direttore sportivo Sandro Turotti -. In un incontro di pugilato il verdetto sarebbe stato nettamente a nostro favore perché abbiamo sprecato una montagna di palle-gol mentre l'Aosta ha saputo sfruttare l'unica vera occasione capitatale. Piuttosto [illegible] ha lasciati perplessi l'atteggiamento dei valligiani: i rossoneri sono venuti a Biella con il dichiarato obiettivo di centrare il pari. L'1-1 penalizza entram[illegible] squadre, anche [illegible] più noi di loro».

Chiusa la parentesi sul passato la Biellese gira pagina e guar[illegible] avanti. Aggiunge l'allenatore Roberto Bacchin: «Abbiamo l'obbligo di non mollare: [illegible] ragionamento mi dice che solo una serie favorevole di eventi ci può portare allo spareggio. Con la regola dei tre punti Pisa e Aosta d[illegible] pareggiare almeno uno dei due match e noi vincere i nostri con Colligiana in trasferta e Saluzzo. Ipotesi difficile da realizzarsi. Ma il cuore mi [illegible] pure che dobbiamo provarci: nel calcio i miracoli avvengono più che nella realtà di tutti i giorni».

Aggiunge il mister laniero: «Confidiamo soprattutto in una prova d'orgoglio del Nizza. Pur se retrocessi i torinesi possono avere un'impennata in una sfida blasonata. Da parte loro i toscani praticamente giocheranno in [illegible] saranno seguiti da una carovana di tifosi che li faranno sentire come all'Arena Garibaldi».

Il sottile [illegible] speranza è pure sostenuto dalle notizie che giungono dalla città della torre pendente sulla condizione fisica dei toscani: [illegible] più parti si sussurra che i nerazzurri abbiano il fiatone.

Conclude Bacchin: «Con il Saluzzo il Pisa è apparso in affanno. Dal nostro punto di vista speriamo che continui così. Comunque a noi tocca [illegible] calendario più difficile con due autentiche battaglie: sabato dovremo espugnare il terreno della Colligiana, quarta forza del girone. Ma vincere in Toscana non [illegible] mai facile. Poi al La Marmora arriverà il Saluzzo, in piena lot[illegible] per la sopravvivenza. Guai a lasciarci scappare questa ultima, eventuale opportunità».

E la Biellese l'altro ieri ha fatto le prove generali delle due sfide aggiudicandosi (3-2) l'amichevole sul terreno [illegible] Voghera, neo promosso [illegible] C2. Segno di un'eccellente salute. Ma basterà?

Roberto Eynard

[illegible] GIRONE A, QUINDICESIMA DI RITORNO: 20 RETI

Saint-Vincent [illegible] 2-0

Saint-Vincent Châtillon: Brogi, Lessio, De Tommaso, Periotto (88' Mariotti), Cavaglieri, Gianni Rubino, Dugato (26' Di Bartolo), Pietro Rubino, Miriasole, Santoro, Calamita (72' Giorgino). **Savona:** Viviani, Donato, Lazzaretti, Di Capita, Bocchi, Panucci, Codica, Sbravati, Travi (77' Trino), Valentino, Sole (28' Riotto). **Arbitro:** Trefoloni. **Reti:** 75' Cavaglieri e 80' Pietro Rubino. [illegible]: terreno in condizioni accettabili.

[illegible] 0-1

Castelnuovo: Franchi, Fanani, Ambrosini, Benedetti, Pellegrini, Venturelli, Babboni (74' Vangioni), Scarpato, Mugnani (76' Compagnone), Sabatini (90' Fiori), Galli. **Asti:** Biasi, Palermo, Farello, Cacciola, Restivo, Porrino, Basso (52' Bronzino), Nastasi, Falzone, Schiavone (88' Buccioli), Nordi (88' Paro). **Arbitro:** Anzalone. **Rete:** autogol Scarpato, 51'. [illegible] Spettatori [illegible] circa. Espulsi: [illegible] Ambrosini, 46' Farello, 94' Palermo e Compagnone.

Viareggio-Nizza Millefonti 4-0

Viareggio: Besson; Gianni, Entreo; Statella (54' D'Agostino), Zana, Sacchetti; Menicucci, Leone, Molucchi (80' Febbrini), Chiappini, Florio. **Nizza:** [illegible] Seno; Vietto, Maggio; Davin, Zichetta (46' Barrese), Lasalandra (70' Cavallito); Rizzo (54' Prudenza), Welman, Rametta, Cristiano, Moncada. [illegible] Palanca. [illegible]: 57' e 70' Molucchi, 83' Florio (rig.), 90' Entreo. **Note:** terreno in condizioni discrete, spettatori cinquecento.

Moncalieri-Torrelaghese 3-0

[illegible]: Miglino, Milani, Pecoraro (83' Montrossel), Camani, Segato, Malabella, Caputo, Costanzo, Barison (65' Rubino), Formato, Didu (79' Aghemo). **Torrelaghese:** Tavoletti, Ghimenti, Salnati, Fruzza, Falecchi, Fatticcioni, Salerno P., Cusini, Pescagini (48' Muzzioli), Puppi (49' Bozzi), Rubinacci. **Arbitro:** Di Marco. **Reti:** 34' Pecoraro, 43' Barison, 48' Camani. [illegible]: terreno in condizioni accettabili, giornata piovosa, spettatori paganti trecento circa.

Sestrese-Colligiana [illegible]

[illegible] Gestro; Fibrini, Perata; [illegible], [illegible], Bevilacqua; Cavanna, Sisinni, Pennone (86' Piazza), Cavaliere (38' Fossa), Mieli ([illegible] Balboni). **Colligiana:** Foti; Rosati, Villigiardi; Giannetti, Incarnato (66' Biagini), Guidi; Sacchini, Calonaci, Ghini, Mori, Archimede (74' Rizzo). [illegible] Giordano. **Rete:** 76' Fibrini.

Poggibonsi-Pontedecimo [illegible]

Poggibonsi: Quironi; Leonardi (46' Armentano), Ballerini; Coppola, Secci (55' Bomeo), Cerobbi; Venturelli, Binci, Corradi, De Mozzi, Caleri. **Pontedecimo:** Bellia; Balsamo, Dal Monte; Passani, Oggiano (73' Attila), Stabile; Pastine, Farcinio, Mannini, Mosca, Ferraris. [illegible] Di Domenico. **Reti:** 61' [illegible] Mozzi; 85' Cerobbi.

Biellese-Aosta 1-1

Biellese: Buda; Gallipoli (54' Mascheroni), Ariezzo; Mazzia, Valra, Rossi (75' Kolfi); Giannini, Testa, Comi, Girelli, Garegnani. **Aosta:** Fontana; Seri, Pugliatti; Campedelli (86' Sorrenti), Statico, Bertocchi; Zanotto, Turrone, Margherita, Fermanelli, Di Vincenzo. **Arbitro:** Pivi. **Reti:** 44' Giannini, 48' Fermanelli.

Pisa-Saluzzo 1-1

[illegible] Schiaffino; Felici, Lucarelli; Beltuomini, Niccolini, Signorini; Baldini (75' Cini), Felice, Dal Rosso, Andreotti, [illegible] (68' Martignoni). **Saluzzo:** Beccari; Fronesi, Chiarpotto; Ferro, Lucca, [illegible] (61' Gillio); Vitiozio, Robles (70' Bianco), Ricco, Barale, Vittone. **Arbitro:** Marino. **Reti:** 38' [illegible] Rosso, 68' Ricco.

Pinerolo-Camaiore 2-1

Pinerolo: Mulato; Benecchio, [illegible] Chiaro; Pallito, Giorsa, Schina; Raimondi, Rosa, Fabbrini, Muratori, [illegible] (53' Mollica). **Camaiore:** Frugoni; Bechini, Marciadri; Benedetti, Dianda, Simonini; Samaria, Cavallo, Boruccelli, Frediani (75' Geminiani). **Arbitro:** Rocchi. **Reti:** 63' Mollica, 90' Mosti, 92' Fabbrini.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
PISA	58	15	13	4	[illegible]	[illegible]
AOSTA	57	15	12	5	38	23
[illegible]	56	15	11	6	39	19
[illegible]	52	14	[illegible]	8	28	21
[illegible]	50	13	11	8	[illegible]	[illegible]
POGGIBONSI	48	12	13	7	[illegible]	24
CASTELNUOVO	42	9	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VIAREGGIO	41	[illegible]	14	[illegible]	34	25
MONCALIERI	[illegible]	10	[illegible]	11	29	26
[illegible]	[illegible]	9	14	9	31	30
CHATILLON SV	40	10	10	12	35	39
CAMAIORE	39	7	18	7	36	36
F. SESTRESE	[illegible]	8	13	11	29	40
ASTI	35	7	14	11	32	36
[illegible]	32	5	17	10	34	40
SALUZZO	[illegible]	6	14	12	29	43
TORRELAGH.	[illegible]	6	10	16	28	47
NIZZA MILL.	17	1	14	17	21	60

I MARCATORI

[illegible] reti: Bonucelli (Camaiore).

15 reti: Fermanelli (Aosta).

[illegible] Comi (Biellese); Fabbrini (Pinerolo).

12 reti: Falzone (Asti).

11 reti: Girelli (Biellese); Galli (Castelnuovo).

10 reti: [illegible] (Moncalieri).

9 [illegible] Welmann (Nizza Mill.); De [illegible] (Poggibonsi); Panucci (Savona); Frati (Torrelagh.).

8 reti: Pennone (F. Sestrese); Ferraris (Pontedecimo).

7 reti: Mosti (Camaiore); Santoro (Chatillon SV); Pia (Pinerolo); Corradi B. (Poggibonsi); Mosca (Pontedecimo); Molucchi (Viareggio).

PROSSIMO TURNO

16ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

AOSTA	CASTELNUOVO	(a. 1-1)
ASTI	CHATILLON SV	(4-2)
CAMAIORE	MONCALIERI	(1-3)
COLLIGIANA	BIELLESE	(2-1)
NIZZA MILL.	PISA	(1-1)
PONTEDECIMO	PINEROLO	(2-2)
SALUZZO	F. SESTRESE	(1-0)
SAVONA	POGGIBONSI	(1-1)
VIAREGGIO	TORRELAGH.	(2-1)

Partita nervosa, decisa da un'autorete su una punizione tirata (da 30 metri) da Nastasi

L'Asti a Castelnuovo si supera: 0-1

Tre punti preziosi per fuggire dalla zona-pericolo

CASTELNUOVO. Il Castelnuovo [illegible] gioca male, [illegible] soprattutto sbaglia l'incredibile in fase conclusiva ed è anche sfortunato quanto basta. Insomma, l'Asti riesce a portar via col minimo sforzo tre punti preziosissimi per la sua classifica [illegible] per i padroni di casa è sicuramente una beffa, che tuttavia è anche la logica conseguenza di una disposizione mentale apparsa tutt'altro che adeguata. Il Castelnuovo ha raggiunto con largo anticipo la salvezza e pare proprio non avere più molti stimoli.

Naturalmente i gialloblù, specialmente dopo essere passati [illegible] vantaggio, si sono [illegible] prodigati, ma sempre senza la necessaria lucidità e precisione. L'Asti è apparsa compagine mediocre per tutto il primo tempo e comunque è apparsa più convincente dei suoi mezzi e lucida nei disimpegni quando si è trovata a dover difendere il vantaggio. Peccato, comunque, che una gara iniziata al piccolo trotto e all'acqua di rose sia divenuta poco a poco [illegible] campionario [illegible] scorrettezze, anche [illegible] colpa [illegible] un arbitro non all'altezza.

La cronaca è abbastanza ricca [illegible] spunti. Tralasciando i primi venti minuti di noia (solo un'oc[illegible] [illegible] [illegible] Mugnaini al 5'), [illegible] il quadro è poi rapidamente cambiato. Prima avvisaglia di una giornata nata male per il Castelnuovo gli episodi accaduti intorno [illegible] 26': [illegible] in angolo di Biasi su tiro di Venturelli, ancora Venturelli di testa sul tiro dalla bandierina e palla mandata sulla traversa dal portiere, Mugnaini prende il rimbalzo [illegible] [illegible] suo tiro [illegible] [illegible] passo [illegible] ribattuto da un difensore sulla linea.

Ambrosini si fa espellere al 30' per un fallo di reazione, ma la parità numerica in campo torna [illegible] al 46' quando Farello stende Sabatini e si merita la stessa sorte. In questo lasso di tempo l'Asti [illegible] cercato di far valere l'uomo in più, senza creare però problemi [illegible] Franchi. Il tempo si chiude con una bella parata [illegible] Biasi su tiro in corsa di Babboni.

Nella ripresa l'Asti parte inattesamente a spron battuto e al 2' Porrino impegna Franchi in un intervento [illegible] facile. Insistono i piemontesi e [illegible] [illegible] Nastasi batte una punizione [illegible] 30 metri dalla porta, vicino al fallo laterale: la palla pare innocua e destinata sul fondo quando incoccia in un ginocchio di Scarpato e si insacca, beffando Franchi. La reazione [illegible] [illegible] locali [illegible] indubbiamente generosa e [illegible] alla fine la gara sarà a senso unico, ma l'Asti riesce a tener duro anche perché le iniziative dei gialloblù difettano di lucidità. Comunque le occasioni ci sono: al 12' bella discesa [illegible] [illegible] di Pellegrini, ma Galli non [illegible] felice nella conclusione; al 14' Biasi devia in angolo una girata di Babboni, Mugnaini e Scarpato, respinti i primi dai difensori sulla lin[illegible] [illegible] il terzo dal portiere.

Si può saltare [illegible] 41' quando, ancora in [illegible] furibonda mischia dalle parti di Biasi, prima Vangioni colpisce di nuovo la traversa, poi nel [illegible] assembramento i giocatori locali e buona parte del pubblico vedono una respinta con le mani di Cacciola che si sostituisce al portiere, [illegible] l'arbitro fa finta di niente. In pieno recupero le espulsioni di Palermo [illegible] Compagnone per reciproche scorrettezze.

[g. p.]

[illegible]

Châtillon, 2-0 al Savona

SAINT-VINCENT. Il ritorno al successo casalingo dopo quasi due mesi (l'ultima vittoria interna [illegible] datata [illegible] febbraio: 4-1 sulla Torrelaghese) e la certezza matematica della salvezza. Grazie al 2-0 inflitto al Savona, il Saint-Vincent/Châtillon può festeggiare la permanenza in serie [illegible] con due turni d'anticipo.

La squadra di Piero Ciri ha fortemente voluto [illegible] tre punti, disputando una partita di gran carattere, mentre il Savona ha deluso le attese, lasciando parecchio a desiderare sul piano dell'impegno, al punto da far considerare la prestazione collettiva «vergognosa» da parte dell'allenatore Ferraro.

Il Saint-Vincent/Châtillon ha assunto il comando delle operazioni fin dalle prime battute di gioco, costringendo costantemente i liguri sulla difensiva. Già nel primo tempo i termali hanno avuto alcune buone opportunità per sbloccare il risultato, ma sono stati imprecisi in fase conclusiva. Nella ripresa la superiorità dei valdostani è stata premiata [illegible] due reti di pregevo[illegible]le fattura.

A portare in vantaggio i biancoazzurri [illegible] [illegible] Cavaglieri, al 75'. Il difensore ha infilato imparabilmente Viviani dopo uno scambio in velocità [illegible] Santoro. Il raddoppio di Pietro Rubino [illegible] arrivato all'80', con Santoro ancora protagonista dell'assist vincente per il compagno di squadra. Nel finale [illegible] Saint-Vincent/Châtillon si [illegible] limitato a controllare le sterili azioni offensive [illegible] Savona, non correndo mai alcun rischio. Raggiunge così, in anticipo, l'obiettivo della salvezza.

[sig. ben.]

Poker dei toscani: 4-0

Il [illegible] [illegible] è [illegible] pure a Viareggio

VIAREGGIO. Il Viareggio ha dovuto attendere la ripresa per sbloccare il risultato [illegible] battere per 4-0 il Nizza. Un risultato che alla fine i ragazzi di Francesco Bullio hanno ampiamente meritato. E' stata la volta del debutto dal primo minuto del portiere Besson al posto di Mannini infortunato [illegible] [illegible] nel finale anche Leonisdi, classe '79, si è affacciato alla ribalta del campionato nazionale dilettanti. Le reti del [illegible] sono state segnate da Molucchi, autore di una doppietta al 12' e 25' riprendendo due perfetti assist dell'ottimo Chiappini. La [illegible] rete [illegible] [illegible] Gianni Florio [illegible] calcio [illegible] rigore per atterramento di Chiappini da parte di Barrese. Infine l'ultimo gol viareggino è di Eritreo che con [illegible] rasoterra infilava l'incolpevole Dalseno. Una vittoria che ci sta tutta. Prima della partita il Viareggio ha fatto omaggio a Cavallito, figlio dell'ex giocatore bianconero Dario di una targa ricordo.

[r. le.]

Ospiti già retrocessi

[illegible] ha deciso la [illegible] [illegible] Torrelaghese

MONCALIERI. Il Moncalieri festeggia la matematica salvezza [illegible] tre botti, ai danni di una Torrelaghese ormai retrocessa. I padroni di casa scendono in campo in formazione d'attacco, convinti di [illegible] il risultato per chiudere il campionato [illegible] due giornate d'anticipo.

Così i ragazzi di Mosso ci mettono 34' per arrivare in rete. L'azione della prima marcatura nasce [illegible] una rimessa laterale di Formato destinata al centro dell'area toscana, Barison prolunga [illegible] testa [illegible] Pecoraro [illegible] in scivolata infilando in rete.

Al 43' [illegible] di nuovo Formato, in corsa verso la porta toscana, a mettere in moto Milani: palla al centro e Barison arriva all'appuntamento. L'ultima rete al 48' Angolo del solito e utilissimo Formato e perfetta incornata di capitan Milani che chiude l'incontro. La Torrelaghese naviga a vista, resta in 10 uomini per l'espulsione di Ghimenti e sempre più raramente riesce a farsi [illegible] dalle parti di Miglino.

[ger. ton.]

[illegible] CATEGORIA

Girone A (risultati della nona giornata di ritorno): Stresa-Bavenese 0-1; Pombiese-Bogogno 3-0; Feriolo-Briga 2-0; Dormelletto-Cannobiese 0-4; Cusiana-Cureggio 2-2; FL Pogno-Varalpombiese 0-1; NE Lesa-Varzese 0-2. **Classifica**: Cannobiese 51; Varalpombiese 47; Cureggio 46; Feriolo 44; Varzese 30; Bavenese 28; FL Pogno, Briga, Stresa, Cusiana 24; Pombiese 21; Dormelletto, Bogogno 17; NE Lesa 13. La Varalpombiese si impone sul campo del Pogno e raggiunta la seconda posizione [illegible] classifica. Ancora vittoriosa la Varzese che si è imposta fuori [illegible] sul terreno del Lesa. Cannobiese incrementa il distacco a 4 lunghezze.

Girone B. Recetto-Casaleggio 1-0, Borgovercelli-Galliate 1-1, Vaprio-Grignasco 1-0, Fara Sizzano-Ozzano 1-2, Pratese-Romagnano 1-3, Caresanese-Trecate 2-3, Ghemmese-Villata 3-0. **Classifica**. Recetto 46; Trecate 44; Ghemmese 43; Borgovercelli, Romagnano 41; Galliate, Vaprio 32, Pratese 26; Caresanese, Fara Sizzano 25; Grignasco 23; Casaleggio [illegible]; Ozzano 14; Villata 13. Vittorie di misura per Recetto e Trecate. Perde contatto il Borgovercelli, bloccato in casa dal Galliate.

Girone C. Verolengo-Alpea San Giorgio 0-1; Lacervo-Borgotorre 1-2; Viverone-Cavaglià 2-0; San Biagio-Saluggia Virtus 2-0; Livorno Ferraris-Tonenghese 1-3; Spolina-Tronzanese 1-2; Real San Benigno-Villareggese 1-3. **Classifica:** Tonenghese e Vive[illegible] 54 punti; Cavaglià 39; Tronzanese 38; Alpea San Giorgio e Borgotorre 34; San Biagio 30; Lacervo 28; Real San Benigno 27; Livorno Ferraris 22; Verolengo e Villareggese 20; Spolina 15; Saluggia Virtus 8.

Girone D. Sporting Autoget-Atletico Albiano 5-1, Valli di Lanzo-Charvensod 3-0, Aymavilles-Ciriè 0-2; Quincinettese-Ivrea [illegible] Bellavista 6-1, Leinì-Olympique Chateau 3-3, Quart-Pont Donnaz 0-1, Strambinese-Tavagnasco 1-2. **Classifica:** Ciriè 47; Quinci[illegible] 40; Olympique Chateau 39; Sporting Autoget 37; Pont Donnaz 36; Atletico Albiano e Valli di Lanzo 29; Tavagnasco 26; Quart e Leinì 24; Charvensod 23; Strambinese 20; Aymavilles 18; Ivrea [illegible] Bellavista 13.

Girone E. Bruzolo-Carrara 90 3-0, Meroni Cascine Vica-Cit Turin 4-1, Savonera-Ferriera 1-0, Barracuda-Fiano 2-1, Pianezza-Grugliasco 0-1, Paradiso-Orione Vallette 1-0, Gassino-Susa 3-0. **Classifica:** Bruzolo punti 48; Grugliasco 44; Paradiso 41; Gassino 38; Meroni Cascine Vica 35; Fia[illegible] 30; Carrara [illegible] 29; Ferriera [illegible]8; Barracuda 27; Pianezza e Cit Turin 22; Savonera 21; Susa 18; Orione Vallette [illegible].

Girone F. Aviglianese Buttigliera-Autopitagora Filadelfia 2-2, Borgo San Pietro-Cumiana 1-1, Cavour-Rivalta Val Sangone 1-1, Nichelino-Beinasco 1-0, Perosa-Nonese None 1-1, Pertusa Millefonti-Mirafiori 2-4, [illegible] Moncalieri-Pecetto 0-1. **Classifica:** [illegible]chelino punti 45; Pecetto 41; Nonese None 38; Mirafiori 35; Autopitagora Filadelfia e Rivalta Val Sangone 34; Aviglianese e Cavour 32; Cumiana 26; Beinasco 24; Real Moncalieri 22; Pero[illegible] 19; Pertusa Millefonti 15; Borgo San Pietro 8. Perosa e Pertusa Millefonti [illegible] gara in meno. Mantiene il distacco il Nichelino, vincente con un gol di Raffa sul Beinasco, sul Pecetto corsaro nel campo del Real Moncalieri (gol di Conte).

Girone G. Stella Azzurra-Barge 2-2; Beinette-Mondovì 1-2; Bridel Villamairana-Olmo '84 1-2; Centallo-Racconigi 2-0; Corneliano-San Quirico 1-1; Robilante-Sommarivese 3-5; Salsasio-Tre Valli 2-3. **Classifica:** Tre Valli 36; Olmo '84 35; Sommarivese, Mondovì 34; Beinette 32; San Quirico, Centallo 31; Stella Az[illegible] 25; Corneliano 24; Salsasio 20; Racconigi 18; Barge 17; Robilante 14; Bridel Villamairana 12.

Girone H: Carrosio-Canelli 2-3; Rocchetta Tanaro-Cassano 0-0; Occimiano-Cassine 1-2; Arquatese-Don [illegible] 1-1; Samp-Montegioco 0-1; Costigliole-Sale 4-4; Castelnovese-San Carlo 2-3. **Classifica:** San Carlo 42 punti; Canelli 39; Cassano 35; Carrosio 34; Don Bosco 33; Arquatese 31; Costigliole [illegible] Cassine 28; Montegioco 27; Occimiano, Rocchetta 19; Castelnovese 18; Samp Valenza, Sale 16.

Punta al titolo di campione dei dilettanti

Voghera, dopo la C2 punta allo scudetto

VOGHERA. Voghera in C2 con due giornate di anticipo. Tutti a riposo ieri dopo la cavalcata vincente di mercoledì scorso. Un anticipo [illegible] campionato dovuto al Totogol che ha coinciso con la vittoria sull'Abbiategrasso per 3-1 e il contemporaneo pareggio della rivale Calangianus in [illegible] sul Borgosesia per 2-2. I punti di vantaggio sono saliti a 7, troppi per esser recuperati in due giornate.

[illegible] Voghera passa quindi in C2 meritatamente, avendo condotto sempre la classifica del torneo, a parte una giornata nel girone di ritorno.

Un approdo tra i professionisti, merito del presidente Luigi Gastaldi che, assieme [illegible] [illegible] cordata di imprenditori locali, ha acquistato la squadra quando viaggiava sull'orlo del baratro, del mister Antonio Sala, zonista brianzolo di grande coraggio e talento, e di Osvaldo Verdi, ex talent-scout della Fiorentina che ha assemblato davvero [illegible] squadra anagraficamente [illegible] più giovane del campionato.

Della vecchia rosa è rimasto solo la mente Visca, il migliore tra i rossoneri. A [illegible] tutti gli altri, sostituiti da [illegible] ragazzini imberbi, [illegible] parte il portiere Negretti, 36 anni, ex [illegible] A nel Brescia e nel Lecce, autentica saracinesca [illegible] [illegible] Tra gli altri giocatori che meritano una citazione ci sono Pagano e Gay, i due trequartisti [illegible] fascia, [illegible] puledri che hanno cavalcato per chilometri in ogni partita, e [illegible] jolly Roveda. Adesso per il Vog[illegible] arriva il momento delle feste programmate per venerdì 19 (ci sarà anche il campione del mondo di pugilato Giovanni Parisi) [illegible] per domenica 28, ultima giornata di campionato.

La fatica però non si placa perché è pronto [illegible] prossimo obiettivo, [illegible] titolo [illegible] campione d'Italia versione dilettanti. Nell'ultima promozione della squadra, quando [illegible] panchina sedeva il mister piemontese Ciravegna, i rossoneri sfiorarono lo scudetto arrivando secondo nelle finali di Roma. Adesso parte la nuova scalata al tricolore.

Daniele Salerno

Contestato dai tifosi il mister Simoniello

Valenzana in bianco con la Caratese: 0-0

[illegible] Nel clan rossoblù [illegible] mantiene accesa la fiammella della speranza, ma il pari senza gol con la Caratese toglie alla Valenzana almeno il [illegible] [illegible] possibilità di restare in [illegible] D. Il primo tempo è tutto da dimenticare, nella ripresa il risveglio è stato tardivo: «Colpa dell'affanno - puntualizza mister Antonio Simoniello - e la precipitazione ci ha fatto sbagliare due reti fatte». Indubbiamente, giocare con [illegible] paura addosso non è facile: si finisce per fallire anche le occasioni più facili. [illegible] [illegible] qualcosa gli ospiti, che [illegible] sono «mangiati» un paio [illegible] reti clamorose. «Il nostro obiettivo era il pari - spiega l'allenatore Mauro Spoldi - abbiamo giocato con prudenza. [illegible] sicuro che il punto di oggi si rivelerà decisivo nella lotta per la salvezza». La Caratese aveva al seguito un folto gruppo di supporter che hanno incitato la squadra per 90 minuti. Tra i rossoblù invece, contestato il tecnico, con finale movimentato e intervento dei carabinieri.

L'inizio è vivace ma le due squadre non affondano i colpi, timorose di scoprirsi. Alla mezz'ora la prima vera opportunità: [illegible] cross di Bello, Ponti di testa sfiora la traversa. Subito dopo, un calcio [illegible] punizione di Patta non sortisce effetto alcuno e, sul contropiede, Valenti spara in diagonale, fuori bersaglio. Al 40' [illegible] ripete la combinazione Bello-Ponti: [illegible] colpo di testa del centrocampista [illegible] ancora la barba al palo. Nel minuto successivo, si fa luce Schiavone che tira da lontano e impegna Pastore. Poi, è Bacco a uscire precipitosamente dai pali per anticipare Gatti (42'). Nella ripresa, la [illegible] si ravviva. La Valen[illegible] appare più determinata. Si comincia tra la contestazione del pubblico nei riguardi del segnalinee, che ferma Perziano per [illegible] fuori gioco [illegible]sai dubbio. Al 60', il contropiede ospite si conclude con un ti[illegible] a lato [illegible] Tessarin. I rossoblù iniziano a premere: tirano Pieroni e Schiavone ma Pastore neutralizza con sicurezza. Al 65' il portiere ospite si salva da una splendida proiezione [illegible] Bello, che fallisce il bersaglio. Improvviso capovolgimento di fronte al 62': Valenti e Gatti [illegible] mangiano la più bella delle occasioni. Allo scadere, Ponti a porta vuota, tira a lato.

Salvezza incerta, sabato arriva il Corbetta

Derthona s'arrende al duro Mariano: 3-1

MARIANO C. Il Derthona ha perso a Mariano Comense un'ottima occasione per raggiungere con largo anticipo la salvezza, rinviando [illegible] discorso sulla [illegible] sicura permanenza in Serie D alla gara di sabato prossimo, che vedrà ospite al 'Coppi' l'ormai retrocesso Corbetta.

Al 3' Bellavia riceveva da Toccane ed infilava comodamente in rete. Passavano pochi minuti e Bellavia si involava sulla destra, effettuava un bel [illegible]: Conti accennava l'uscita, poi ci ripensava, permettendo così a Brambilla [illegible] portare i lariani sul 2-0.

Al 13' un gran diagonale di Colombo veniva deviato con la punta delle dita dal portiere bianconero; al 26' Toccane centrava in pieno [illegible] palo; al 38' Conti usciva [illegible] valanga sullo scatenato Brambilla, [illegible] ancora [illegible] volta gli si era presentato davanti liberissimo di [illegible]cludere.

Nel finale del primo tempo il Derthona comunque accennava una reazione abbastanza decisa: per due volte Pannuto [illegible] l'occasione per dimezzare [illegible] svantaggio, ma le sue conclusioni venivano parate da Trezza. Il 2-1 arrivava al 43' [illegible] un'azione molto bella, condotta in tandem da Daidola [illegible] Sciaccaluga [illegible] conclusa da quest'ultimo con un tiro imparabile. Un altro errore difensivo raggelava però i leoncelli ad inizio di ripresa: al 50' Russo batteva una punizione, Conti esitava nell'uscita, Brambilla sfiorava appena la palla, che finiva in rete.

A questo punto il Derthona entrava finalmente [illegible] partita e cominciava a macinare gioco, rischiando comunque parecchio sui veloci e micidiali contropiedi dei lariani. Al 58' [illegible] [illegible] suggerimento di Daidola trovava Biso pronto alla battuta, [illegible] Trezza compiva [illegible] mez[illegible] miracolo, deviando in corner. Al 72' Daidola veniva falciato in area da Gerosa, [illegible] l'arbitro incredibilmente lasciava correre, anzi ammoniva per simulazione l'attaccante tortonese. Finiva 3-1.

Ettore Piraccini

[illegible] [illegible] [illegible], QUINDICESIMA DI RITORNO: 23 RETI

Mariano-Derthona 3-1

[illegible] Trezza; Lucchetta, Megna (24' [illegible]o); Grassi, Gerosa, Negri; Colombo, Toccane, Russo, Bellavia (91' Ricco), Brambilla (90' Luteriani). **Derthona:** Conti; Gabella, Bergo (13' Roano); Pizzi, Marini, Pagani; Capurro, Pannuto, Daidola, [illegible] (67' Doga), Sciaccaluga. **Arbitro:** Masiero. [illegible] 3' Bellavia; 7' Brambilla; 43' Sciaccaluga; 50' Brambilla.

Calangianus-Borgosesia [illegible]

Calangianus: Pinna; Spano, Ventricini; Dossena, Zuncheddu, Salaris; Brundu, Siazzu, Manunta, Marnia, Fansoni. **Borgosesia:** Abbiati; Riva, Zaffoli; Bnata, Rocca, Paladin, Spaziani (75' Guidetti), Rovellini, Biolcati, Scienza, Morello (90' Colombo). **Arbitro:** Capitello. **Reti:** 25' Siazzu, 54' Spaziani, 62' Rocca, 70' Manunta.

Voghera-Abbiategrasso 3-1

Voghera: Negretti; Mozzoni (85' Tinaglia), Rossetti; Maggioni, Arienti, Cozza; Pagano, Merlo (62' Rota), Giulietti (65' Preite), Faglioni, Gay. [illegible] Maltagliati; Fusi (dal 55' Fassina), Fiore; Bianchi, Bonali, Macchi; Lippi, Caffi, Angeretti, Quaranta (75' Intiso), Coralella (20' Vitiello). [illegible] Vianello. **Reti:** 17' Arienti, 29' Pagano, 37' Angeretti, 90' Faglioni.

Fanfulla-Sparta 0-1

[illegible] Benzi; Colombi, Orlandi; Ciceri, Faverani, Guazzelli; Sesto (46' Oliverio), Monguzzi, Chiesa, Conca (68' Fontanella), Verga. [illegible] Alliotta; Di Loreto (88' Vermonti), Schillaci; Mauri, Schirato, Lupi; Buferdeci (46' Quaglia), Costa, Buzzetti, Albore, Toscani (76' Pallanza). [illegible] Candron. **Reti:** 86' Quaglia. [illegible] espulso 77' Faverani.

Brugherio-Guanzatese 4-1

Brugherio: [illegible]; Peducci (85' Trescioldi), Barosi; Castellano, Pinsider, Martinelli; Monachesi, Sironi (46' Mandelli), [illegible] (75' Bombino), Di Stasio, Prini. [illegible]: Montorrano: Pier Paolo Nascimbeni, Lubrina; Lodini, Garri, Severi, Mancini (52' Legnani), Galimberti, Mosele (83' Spagnolo), Palucchi, Piccoli. **Arbitro:** Garganelli. [illegible] 5' Nascimbeni (aut.), 13' Prini, 21' Beretta, 39' Monachesi, 46' Mosele.

[illegible] 0-3

Corbetta: Bailo; Casati, Ranghetti; Zanetello, Ramon, Colnaghi (55' Palotta); Gomati, Mattavelli, La Cagnina, Pugliese, Signorotti (66' Grosso). **Me**[illegible] Spreafico; Viganò, De Francesco; Monguzzi, Allievi, Radice; Albertin, Del Signore, Rigamonti (70' Sessa), Guglielmetti (65' Invernizzi), Valente. [illegible] Callegari. [illegible] 35' e 69' Rigamonti, 59' Monguzzi.

[illegible] 0-1

Maddalena: Coscione; Pirredda, Bertino; Fascia, Riccardi (74' Canu), Bolderin (72' Fabrizio Fascia); Lobrano, Messina, Pinna, Congiu, Occhioni. [illegible] Forcati; Invernani, Delcarri; Sabbioni, Moschitti, Lunghi; Miglioli, Dellagiovanna, Jori, Pancotti, D. Pecella (46' [illegible]inelli). **Arbitro:** Degnese. **Rete:** 68' Jori.

Selargius-Castelsardo 1-0

Selargius: Picasso; Mura, Cadeddu; Ruggeri N., Spedicato, Spini; [illegible] (69' Madau), Lai C., Usai, Carnedda. Ruggeri R. [illegible] Pinna; Sechi, Oggiano; Leoncini, Capula, [illegible] (49' Levakovic); Antonioni (74' Radesslik), Mennurita, Tilocca, Giua, Udassi S. **Arbitro:** [illegible] [illegible] 75' Atzei.

[illegible] 0-0

[illegible]: Bacco, Signoroni, Fea (46' Pieroni); Schiavone, Biasotti, Patta; Bello (79' Bogetti), Bruno, Ponti, Bellatorre, Perziano. **Caratese:** Pastore, Casaro (65' Bozzetti), Barbugian; Sicuro, Dell'Orto, Fumo; Tessarin, Cortelazzi, Gatti, Barbieri, Valenti. [illegible] Pomelli.

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERA	63	17	12	3	52	22
CALANGIANUS	56	16	8	8	52	33
MEDA	52	13	13	6	50	36
[illegible]	48	11	15	6	38	29
[illegible]	[illegible]	10	16	6	38	31
[illegible]	45	11	12	9	43	38
[illegible]	45	12	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]
GUANZATESE	[illegible]	12	8	12	33	34
FANFULLA	43	9	[illegible]	7	25	24
CASTELSARDO	41	11	8	13	38	32
BRUGHERIO	[illegible]	10	10	12	27	33
SANCOLOMB.	39	8	15	9	39	47
DERTHONA	38	6	20	6	38	31
CARATESE	36	6	12	12	29	[illegible]
ABBIATEGR.	36	6	12	12	32	42
VALENZANA	34	5	19	8	30	34
CORBETTA	28	7	8	17	20	39
MADDALENA	18	3	9	20	19	67

[illegible]

16 reti: Siazzu (Calangianus).

14 reti: Manunta (Calangianus); Valente (Meda).

13 reti: Scienza (Borgosesia); Daidola (Derthona); Russo (Mariano).

[illegible] [illegible] Udassi (Castelsardo); Rigamonti (Meda); Giulietti (Voghera); Pagano (Voghera); Visca (Voghera).

11 [illegible] Piras (Selargius); Perziano (Valenzana).

[illegible] [illegible] Angeretti (Abbiategr.); Morello (Borgosesia); Sciaccaluga (Derthona); Mosele (Guanzatese).

9 reti: Allievi (Mariano); Miglioli (Sancolomb.).

8 reti: Riccadonna (Caratese); Brambilla (Mariano); Della Giovanna (Sancolomb.); Iori (Sancolomb.); Atzei (Selargius); Buzzetti (Sparta); Gaia (Voghera).

PROSSIMO TURNO

16ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

ABBIATEGR.	BRUGHERIO	(a. 0-0)
BORGOSESIA	FANFULLA	(1-1)
CARATESE	VOGHERA	[illegible]
CASTELSARDO	MARIANO	(1-0)
DERTHONA	CORBETTA	(2-1)
MEDA	MADDALENA	[illegible]
SANCOLOMB.	CALANGIANUS	[illegible]
SELARGIUS	GUANZATESE	[illegible]
SPARTA	VALENZANA	(2-1)

[illegible] La capolista pareggia (0-0) a Rivarolo

Verbania non decolla: 3-3

I verbanesi sono incatenati in casa dal forte Ivrea
Più tranquillo l'Oleggio: è in serie utile da 18 gare

Dopo la scorpacciata di uova pasquali (Oleggio-Caltignaga 0-0, Sangiustese-Verbania 0-0, Cerano-Ivrea 0-0), il fantastico trio ha creduto bene di lanciare la volata finale. Ma quale volata? Qui non si muove più nessuno. Tanto che qualcuno, insospettito dalla eccessiva abbondanza di pareggi, ha creduto bene di rivolgersi a Tom Ponzi, il noto detective, [illegible] risiede a Meina, proprio a metà strada tra Verbania ed Oleggio.

Lo zio Tom indagherà e porterà di fronte alla corte i colpevoli, se colpevoli ci saranno. Naturalmente [illegible] tutti sono d'accordo. L'Oleggio è in serie utile da 18 gare: il pareggio ottenuto a Rivarolo (terzo consecutivo [illegible] a zero) non è il massimo della felicità, ma, poiché strappato ad una squadra ancora impegnata per la salvezza, ci può anche stare. Boldini ha però fatto sapere che in settimana porterà tutti i suoi attaccanti dall'oculista: dicono che non riescono più a vedere la porta avversaria.

Quanto al Verbania, nessuno sembra sinceramente in grado di capire [illegible] la squadra di Erbetta ci [illegible] e ci faccia. E non manca chi sostiene che i verbanesi siano quasi bolliti (nelle ultime [illegible] gare solo una vittoria, casalinga, contro il Cerano, che è poi l'unica squadra senza vittorie in trasferta). Ma lo scontro diretto con l'Ivrea andava visto sotto altra angolazione. Quale? E chi lo sa. Guardate il tabellino: tutto quello che pensate [illegible] benissimo. Se il Verbania avesse vinto, l'Ivrea sarebbe sparita dalla circolazione con un mese di anticipo. Se invece avesse vinto l'Ivrea, da questa settimana a Verbania nessuno potrebbe più uscire di casa. Questo per dire che il dado non doveva e non poteva essere tratto, senza alcun riferimento ai brodini dei lacustri.

Per la serie i terribili verdetti della primavera, la Juve Domo da ieri è retrocessa. Il compito di Franco Migliorati, entrato in azione solo alla quindicesima giornata, quando i buoi erano ormai scappati dalla stalla, era disperato. Ossola addio. Anzi arrivederci, però al Devero o all'Alpe Veglia.

Due vittorie fondamentali per rimescolare le carte sul fondo sono quelle del San Maurizio e dell'Omegna. [illegible] Sangiustese era passata in vantaggio e credeva ormai di spassarsela, ma i padroni di casa hanno ribaltato il risultato mandando al settimo cielo Cerano e Omegna. Quest'ultima, presentatasi allo stadio «Liberazione» in gramaglie per commuovere l'ignara Castellettese, ha festeggiato in anticipo il 25 aprile: l'autorete di Venegoni risucchia i ragazzi di Enfi in zona rischio. E' invece rimasto a galla il Cerano con un pareggio in quel di Borgomanero che sa quasi di impresa. Una mano lava l'altra tra Castellamonte e Mathi, mentre Sunese e Caltignaga impongono i diritti della loro classe.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OLEGGIO	53	15	8	3	46	15
VERBANIA	51	14	9	3	39	19
IVREA	50	14	8	4	47	25
SUNESE	48	14	6	6	37	20
BORGOMANERO	40	10	10	6	32	22
[illegible]	35	8	11	7	35	30
[illegible]	35	10	5	11	34	33
[illegible]AM.	33	9	6	11	30	32
MATHI	33	8	9	9	20	24
RIVAROLESE	31	8	7	11	17	24
OMEGNA	31	9	4	13	25	39
CERANO	29	7	8	11	26	35
[illegible]	29	8	5	13	26	44
SANGIUSTESE	25	5	10	11	22	30
S. MAURIZIO	24	5	9	12	26	41
JUVE DOMO	15	2	9	15	14	43

[illegible]

12ª DI RITORNO [illegible] - ORE [illegible]

CASTELLETT	RIVAROLESE	(a. 3-1)
CERANO	CASTELLAM	(1-2)
OLEGGIO	[illegible]	(2-1)
IVREA	S. MAURIZIO	(3-1)
LA CHIVASSO	SUNESE	(1-3)
MATHI	[illegible]	(1-0)
SANGIUSTESE	BORGOMANERO	(1-3)
VERBANIA	[illegible]	(2-2)

[illegible] Cavallermaggiore contesta arbitro e Federazione

Casale salvato [illegible] portiere

Al 93' Pozzati para il rigore del numero uno avversario
Nerostellati sempre nella scia della capolista Fossanese

E' il 93', al «Natal Palli» [illegible] di fronte i portieri di Casale e Alpignano. Moretti calcia dal dischetto, ma il nerostellato Pozzati neutralizza la conclusione. Così Casale vince 1-0 e continua l'inseguimento alla capolista Fossano.

La sfida diretta tra i portieri è stato uno dei momenti più entusiasmanti della sfida del giorno. Il Casale ha faticato come sempre gli succede, quando deve rinunciare al «bomber» De Riggi, ma ieri ha sopperito alla squalifica del centravanti [illegible] un'ottima prova di squadra. Il gol è però arrivato solo dal dischetto con Isoldi. Il tiro dagli 11 metri [illegible] decretato per un intervento di Antelmi che si è improvvisato portiere su una conclusione di Vercelli.

[illegible] il Casale è stato salvato da una prodezza di Pozzati, le cose sono scivolate via in maniera molto più tranquilla per Fossanese e Cuneo. La capolista ha sconfitto 2-0 il Cavallermaggiore. Il risultato [illegible] è mai [illegible] in discussione, [illegible] la partita potrebbe avere strascichi sulle prossime giornate del campionato. «Arbitri e Federazione si stanno prendendo in giro - dicono i dirigenti della squadra cuneese -. Qualcuno ha deciso che dobbiamo retrocedere. Abbiamo affrontato la Fossanese con cinque titolari squalificati e il direttore di gara ha pensato bene di espellere Peirone e di assegnarci due rigori contro. [illegible] la nostra classifica è già decisa, dalla prossima giornata [illegible] ci resta che schierare l'Under o gli Allievi».

La protesta non ha comunque rovinato la giornata di festa della Fossanese che a suon di vittorie mantiene la vetta del girone B. Gli azzurri continuano con un grande incubo, quello di finire al secondo posto per il terzo anno consecutivo e di vedersi di nuovo beffare agli spareggi.

A cinque giornate dalla fine del [illegible]pionato la piazza d'onore è invece l'obiettivo del Cuneo. I biancorossi sono terzi e ieri hanno liquidato [illegible] problemi la pratica Carmagnola. Caridi ha aperto le marcature, mentre a chiudere la sfida ci ha pensato Labrozzo che ha [illegible] a segno la sedicesima e la diciassettesima rete stagionale.

In coda il Libarna sperava nella sfida con il Venaria per fare [illegible] decisivo verso la salvezza, staccando le pericolanti Carmagnolese e Cavallermaggiore, proprio come ha fatto il Rivoli, vincendo a Piobesi. La squadra della Valle Scrivia era andata in gol dopo un minuto con Morando ed è rimasta in vantaggio per 65', poi si è scatenato Cusenza e [illegible] un rigore e un'azione personale ha ribaltato il risultato. La squadra più in forma [illegible] campionato è la Novese che, in dieci uomini, ha espugnato il campo di Bra, un risultato che ha consentito agli alessandrini di scavalcare in classifica il Chieri costretto allo 0-0 dalla Saviglianese. Reti inviolate anche tra Acqui e Trino.

[r. s.]

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	16	9	1	44	16
CASALE	55	16	7	3	36	16
CUNEO	[illegible]	16	8	4	40	17
NOVESE	44	12	8	6	33	19
CHIERI	42	11	9	6	38	27
ACQUI	40	10	10	6	31	23
ALPIGNANO	39	10	9	7	40	36
BRA	34	9	7	10	32	36
VENARIA	33	9	6	11	29	31
SAVIGLIAN.	29	6	11	9	25	31
RIVOLI	28	6	10	10	30	34
TRINO	28	6	10	10	26	31
LIBARNA	25	6	7	13	24	36
[illegible]	21	5	6	15	25	48
CAVALLERM.	17	3	8	15	27	44
PIOBESI	13	2	7	17	13	48

[illegible]

12ª DI RITORNO 25/4 - ORE 16

ALPIGNANO	CHIERI	(a. 0-2)
CARMAGNOLESE	SAVIGLIAN	(1-4)
CAVALLERM.	LIBARNA	(0-1)
NOVESE	CUNEO	(0-1)
PIOBESI	BRA	(0-1)
[illegible]	CASALE	(1-2)
[illegible]	FOSSANESE	(1-1)
VENARIA	ACQUI	(1-1)

Borgomanero-Cerano 2-2 [illegible]

Borgomanero: Lecchi; Carrea, Borrini; Dighera, Molinaro, Mattei; Cotti (78' [illegible] Gaudenzi), Caimi, Andreolli, Bobice, Antonioli (63' Lavecchia). **Cerano**: Pochetti; Tunesi, Barbieri; Rimola (60' Gandini), Bosoni (75' Liberati), Andolfo, Lacquaniti, Boca, Sandrin, [illegible] Santis, Fortunato. [illegible]: Murru di Torino. [illegible]: 28' Bobice, 53' Fortunato, 63' Gandini, 68' Caimi. **Note**: 85' Molinaro espulso.

Caltignaga-La Chivasso 1-0 [illegible]

Caltignaga: Ferrara; Abbrescia (89' Scazzosi), Bignoli, Molni, Bellomo, Zanardi, Monzani, Rossato, Massara, Pasquino, Zanin (75' Mora). **La Chivasso**: Guzzo; Piras, Muzio; Mingoni (75' Ferraro), Plutino, Girardi; Rivella, Susanna, Moretti, Falcitelli, Battistello. **Arbitro**: Crivelli di Cuneo. **Rete**: 40' Zanardi.

[illegible]llamonte-Mathi 1-1 [illegible]

Castellamonte: Gaddi; Perga, Campesato (80' Travella); Guglielmetti, Alberto, Vallomy; Bargelli, Trombetta (46' Garofalo), Gnorra, Bellino (46' Rizzo), Bergantin. [illegible] Spadoni; Spicci, Vernoli; D'Alessandro, Corglat, Pontacolone; Da Silva (80' Erchini), Papini, Pomata (70' Masante), Fioccardi, Chiadò. **Arbitro**: Bedini di Pinerolo. **Reti**: 16' Pomata, 87' Travella. [illegible]: pioggia, ma terreno in condizioni accettabili.

Omegna-Castellettese 1-0 [illegible]

Omegna: Crippa; Prini, Vischi; Danini (51' Bonazzi), Gherardini, Lomazzi (61' Talamoni); Morea, Martinelli (75' Strada), Tummolo, Dago, Gallotti. **Castellettese**: Amati (84' Zanetti); Besozzi, Venegoni; Marin, Zorzetto, Verrini; Musolino, Dalboni, Sorrentino (70' Asero), Cozza, Guzzetti (65' Miserotti). **Arbitro**: Tombrizzi di Biella. **Rete**: 81' Venegoni su autorete. [illegible]: 150 spettatori. Terreno in condizioni accettabili.

Rivarolese-Oleggio 0-0 [illegible]

Rivarolese: Cavallo; Arnaldi, Ronco; Seglietti, Alogna, Varone; Manavello, Fantini, Tranchina (78' Gentile), Surace Johan, Bivona (80' Cardone, [illegible]' Surace Josè). **Oleggio**: Radaelli; [illegible]i, Piazzi; Majerna, Grigatti, Nicolini; Spinelli, Sala, Alessio (80' Vignati), Preti, Cotti (61' Giacò). **Arbitro**: Liè di Sesto San Giovanni. **Note**: 40' Piazzi espulso per doppia ammonizione, 150 spettatori.

[illegible] Maurizio-Sangiustese 2-1 [illegible]

San [illegible]: Bassani; Leone, Canapè; Canonico, Mazza, Sorbilli; Onori, Ros, Malberti, Cusenza, Cattelano (90' Sette). **Sangiustese**: Rizzi; Canal, Zarra (70' Zannoni); Zoino, Buril, Renzi (90' Marotta); Gualtieri, Romeo, Maccaluso (84' Volpe), Buglione, Duò. [illegible] Benedetto. [illegible] 35' Duò, 53' Cattelano, 67' Cusenza.

Sunese-Juve [illegible]

Sunese: Passaretta; Rastello, Mastromonaco; Sarti (75' Tenace), Pirola, Aletto (80' Galeazzi); Cetario (91' Panara), Musolino, Zola, Borroni, Giavarra. **Juve Domo**: Trischetti; Sesto, Venturini; Foli (87' Ronchi), Pisoni, Adda; Vescio, Chilò, Farina, Bruno Pierino, Beltro (87' Bruno Maurizio). **Arbitro**: Di Franco di Torino. **Reti**: [illegible]' e 93' Zola, 90' Musolino, 96' Galeazzi. [illegible]: 23' Chilò espulso per fallo di mano, 24' rigore di Sarti intercettato da Trischetti.

Verbania-Ivrea 3-3 [illegible]

Verbania: Vianoli; Castiglioni, Agostini; Sala, Calafiore, Renda; Livorno, Masoero (84' Mirabelli), Quartaroli, Loconte (46' Berto), Agostino. **Ivrea**: Griguela; Comotto (75' Montalto), Ghidetti; Cervato, Gambino, Palmieri; Mulazzi, Pisasale, Grassitelli (73' Frumento), De Paola, Pasquato. **Arbitro**: Buzzetti di Piacenza. **Reti**: 20' e 92' (rigore) Livorno, 32' Grassitelli, 39' e 5[illegible]' Pisasale, 43' Sala. [illegible]: 23' Quartaroli espulso, terreno ottimo, 600 spettatori.

Casale-Alpignano 1-0 [illegible]

Casale: Pozzati; Vittone, Izzo; Isoldi, Mometti, Rotolo; Luongo (75' Varzi), Primizio, Masuero, Riberto, Vercelli. **Alpignano**: Moretti; Gilozzi, Bosco (80' Gulmini); Pivano (65' Pasqua), Soldo, Zipparl; Guardini, Rizzieri, Chianchia, Antelmi, Mariani. **Rete**: 70' Isoldi di rigore. **Arbitro**: Botta di Nichelino. **Espulso**: Antelmi per fallo di mano su conclusione a rete.

Cuneo-Carmagnolese 3-0 [illegible]

Cuneo: Silvestro; Cattin, Calandra, Caridi (74' Pesce), Serra, Lamberti; Becchio, Giovine (68' Barale), Migliore, Sidoli, Labrozzo (79' Visocaro). **Carmagnola**: Lanfranco; Bellino (82' Mastrotaro), Fumero; Bertrone, Panetta, Costanzo; Contieri, [illegible] Matteo (71' Tuninetti), Pignataro, Fiorentino, Meloni. **Arbitro**: Lops di Torino. **Reti**: 8' Caridi; 21' e 57' Labrozzo.

Fossanese-Cavallermaggiore 2-[illegible] [illegible]

Fossanese: Sirtori; Rosalello, Sangilles; Borgna, Ambrosino, Bianco; Carnovale, Tomasino (61' Bergomi), Capobianco (60' D'Errico), Burgato, Di Napoli. **Cavallermaggiore**: Pretato; Sarotti, Guarrata; Clapier (63' Zordan), Manissero, Toselli; Milanesio (16' Perro, 87' Sarto), Peirone, Smeriglio, Bianchi, Zannino. **Arbitro**: Cicchetti di Collegno. [illegible]: 22' Di Napoli su rigore; 86' D'Errico. **Espulso**: Peirone per fallo di gioco.

Saviglianese-Chieri 0-0 [illegible]

Savigliano: Quaglia; Rolando, Guerrini; Giallombardo, Gianoglio, Caricato (73' Mela); Amadu (80' Zavattero), Siliatti, Cutrupi, Ballauri, Campra. **C[illegible]**: Canova; Valoli, Parente; Gagliardi, Perino, Favaretto; Fogliato (85' Gendussa), Cugusi, Carnal (60' Leonardi), Migliore, Tinozzi. **Arbitro**: Trevisan di Nichelino. **Note**: terreno in condizioni accettabili.

[illegible] 1-2 [illegible]

Bra: De Biasio; Novello, Rivetti; Antona (70' Asteglano), Miorin, Lo Ponte; Bonfante (46' Tavella), Dellagaren, Casciano, Castieri, Cesare. **Novese**: De Prà; Mazzoglio, Boella (71' Ravera); Gozzoli, Fenoglietti, Spaviero; Carbone, Odino, Vercellino, Pastorino (78' Mela), Menia (87' Marcone). [illegible] Corvi di Verbania. **Reti**: 12' e 60' (rigore) Vercellino, 90' Cesare su rigore. **Espulso**: Spaviero per fallo da ultimo uomo.

Acqui-Trino 0-[illegible] [illegible]

Acqui: Manca; Ricci, Domenghini (53' Gai); Robiglio, Bobbio, Bonaldi; Lucchini, Benzi, Gerozzi (67' Zunino), [illegible] (65' Bruno), Rovera. **Trino**: Pettinato; Udovicich, Mitra, De Falco, Fantin, Grangia; Martini, Fante, Govoni, Degli Esposti (69' Parigi), Osenga (51' Cesto). [illegible]tro: Scoppettuolo di Nichelino.

[illegible] 1-2 [illegible]

Libarna: C[illegible]; Ferrari, Macchiavello; Bordini, Bizzarro, Collarè (70' Ponassi); Piu, Vivarelli, Morando (80' Cammarota), Oberlelli, Calzati. **Venaria**: Russella; Biancardi, Scaraveglio; Ciancaglini, Fioratti, Bessone; Capra, Tosto, Cusenza (75' Massaro), Pasqua (78' Fortunato), Mosole (80' Vastapane). **Arbitro**: De Lucia di Domodossola. **Reti**: 1' Morando, 65' Cusenza su rigore, 70' Cusenza. **Espulsi**: 70' Fioratti e 75' Piu per doppia ammonizione.

[illegible] 1-2 [illegible]

Piobesi: Cat Berro; Ponzo, Ferri (70' Fregnan); Bona, Domiziano, Facchini; Saresino, Gennero (70' Casamassina), Mazzini, Pagano, Vailati. **Rivoli**: Serutti; Ciminelli, Della Selva; Longo, Forte, Veronese (55' Ventrice); Zanelleto (87' Cernese), Busolin, Lascala (75' Nobile), Masu, Bruno. **Arbitro**: Di Fiore di Torino. [illegible] 60' Forte, 66' Mazzini, 85' Masu.

PROMOZIONE

[illegible] A

[illegible]

CRISTINESE	CREVOLESE	2-2
D. VARALLO	GRAVELLONA	1-0
GATTINARA	VILLADOSS	3-1
GOZZANO	BELLINZAGO	2-0
INTRA	BARENGO	2-4
ROMENTINESE	ARONA	2-1
VAL MOS	VIGNALE	0-0
VALSESSERA	MOMO	0-0

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. VARALLO	55	18	1	6	42	16
[illegible]	44	13	8	7	40	27
[illegible]	[illegible]	12	7	6	35	20
[illegible]	41	12	5	8	38	27
VILLADOSS.	40	11	7	7	28	24
CRISTINESE	38	10	8	7	34	22
[illegible]	35	9	8	8	28	28
VAL MOS	33	8	9	8	28	28
[illegible]	33	8	9	8	25	25
MOMO	32	8	8	9	21	17
CREVOLESE	32	8	8	9	24	27
VALSESSERA	29	6	11	8	20	27
VIGNALE	28	7	7	11	22	31
BELLINZAGO	25	5	10	10	30	37
GOZZANO	15	8	9	13	19	39
INTRA	14	2	8	15	9	47

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

ARONA	[illegible]NARA	(a. 2-[illegible])
BARENGO	ROMENTINESE	(1-1)
BELLINZAGO	CRISTINESE	(2-0)
[illegible]	VILLADOSS.	(3-2)
GRAVELLONA	GOZZANO	(0-2)
VAL MOS	D. VARALLO	(1-1)
VALSESSERA	INTRA	(3-1)
VIGNALE	MOMO	(0-4)

E' il Gattinara la «sorpresa» primaverile del torneo. Mentre la Dufour Varallo incrementa il vantaggio (ai neroverdi è bastato un gol di Guidetti al 75' per domare il Gravellona) i bianchi di Stefanuto superano 3-1 il Villadossola e pongono la candidatura al secondo posto. Apre le marcature Scialino (45'), in ripresa (46') Tescari raddoppia. Gli ossolani si rifanno sotto con Alex Bottro (68') ma all'86' un guizzo di Vinicio Zardi regala ai vignaioli tre punti d'oro.

Inatteso passo falso dell'Arona a Romentino. Gli arancio-verdi «bussano» al 30' [illegible] Liberti e Testa (56'). Inutile il gol di Maltempi (86'). Nelle «zone calde» colpo di coda del Gozzano che supera 2-0 (gol di Cerutti e Mattacchini) il Bellinzago. I tigrotti vedono allontanarsi (anche se non irrimediabilmente), Vignale e Valsessera. I novaresi sono usciti indenni (0-0) dalla trasferta contro il Val Mos (i lanieri nel recupero pre-pasquale [illegible] fermato sull'1-1 il Gattinara), stesso risultato dei valsesserini, in casa col Momo. Nell'anticipo di sabato in notturna pareggio (2-2) [illegible] Cristinese e Crevolese. Per i padroni di [illegible] doppietta di Vigliotti, per i gialloblù spunti di Rossetti e Urbani.

[p. m. f.]

[illegible]

[illegible]

BORGARO 65	S. GILLIO	2-4
M. CASELLE	V. LAMARMORA	0-1
PRO SETTIMO	SETT. EUREKA	1-1
RIVARA	CHIAVAZZ	3-2
S. MAURO	FENUSMA	1-0
SARRECOGNE	VAUDESE	3-1
VOLPIANO	COSSATESE	1-0
CRESCENTIN	riposo	

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
VOLPIANO	50	18	4	1	49	16
[illegible]	37	11	[illegible]	7	34	26
M. CASELLE	36	11	3	9	38	31
SETT. EUREKA	35	8	11	4	32	22
CRESCENTIN.	35	10	5	[illegible]	33	31
RIVARA	34	8	10	5	34	32
S. MAURO	33	8	9	6	24	18
S. GILLIO	33	9	6	9	39	34
VAUDESE	32	8	8	8	30	34
COSSATESE	31	7	10	6	29	25
FENUSMA	31	8	7	9	38	35
SARRECOGNE	27	6	9	9	18	26
PRO SETTIMO	17	2	11	10	24	47
BORGARO 65	14	2	8	13	27	44
CHIAVAZZ.	12	1	9	13	19	47

V. Lamarmora 2 punti di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

CHIAVAZZ.	S. MAURO	(a. 1-4)
COSSATESE	BORGARO 65	(1-0)
CRESCENTIN.	RIVARA	(1-3)
SETT. EUREKA	SARRECOGNE	(0-1)
FENUSMA	VOLPIANO	(1-2)
V. LAMARMORA	PRO SETTIMO	(2-1)
VAUDESE	M. CASELLE	(0-3)
S. GILLIO	riposo	(0-3)

L'interesse nel girone B della Promozione, dopo la vittoria del Volpiano, si è spostato al fondo della classifica dove tre squadre lottano per non retrocedere in prima categoria.

Il Borgaro e la Chiavazzese hanno, però, capitolato entrambe negli ultimi cinque minuti. I primi contro il San Gillio (doppietta di Senes e gol di Milazzo e De Gennaro), i secondi, che stavano addirittura vincendo grazie alle marcature di Pavanello e Paggi, sono stati superati da due gol su punizione di Buscaglione. Finisce in parità il derby di Settimo con la Pro in vantaggio ad inizio ripresa grazie ad una prodezza di Longo, il pareggio lo firma Lapomarda al 70'. Convince il Sarre Cogne che rifila un tris alla Vaudese, doppietta di Vallomy e gol nel finale di Violante.

Due traverse colpite da Battista sbarrano la strada al Caselle costretto a cedere sul proprio terreno contro il Villaggio Lamarmora (rete di Serrano a 10' dal termine).

Chiudono la giornata le vittorie di misura di Volpiano e San Mauro contro Cossatese e Fenusma, marcatura rispettivamente del solito La Rocca per i volpianesi e di Ametis per i torinesi.

[gia. gia.]

[illegible] C

RISULTATI

AIRASCHESE	BACIGALUPO	1-1
BORGONESE	LUSERNA	2-1
DON BOSCO N.	S. [illegible] STORARI	2-0
LASCARIS	P. DRONERO	0-0
LUCENTO	BUSCA	4-1
M. CAMPAGNA	[illegible]	1-1
RIVOLI	ROSTA	0-0
VILLAFRANCA	PEDONA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GIAVENO C.	53	15	8	1	47	11
PEDONA	45	12	9	3	37	22
LUCENTO	43	11	10	3	30	14
LASCARIS	41	11	8	5	40	29
VILLAFRANCA	36	11	3	10	33	32
P. DRONERO	36	10	6	8	41	48
AIRASCHESE	33	7	12	5	21	13
DON BOSCO N.	33	8	9	7	24	22
BACIGALUPO	28	6	10	8	24	28
BORGONESE	27	7	6	11	21	26
M. CAMPAGNA	27	7	6	11	16	29
ROSTA	26	7	5	12	30	43
BUSCA	24	5	9	10	19	24
LUSERNA	22	3	13	8	16	26
RIVOLI	21	4	9	11	14	27
S. M.[illegible]	18	5	3	16	23	42

[illegible] TURNO

[illegible] DI RITORNO 20/4 - ORE 16

BACIGALUPO	BORGONESE	(a. 0-0)
GIAVENO C.	VILLAFRANCA	(1-0)
[illegible]	DON BOSCO N.	(0-0)
M. CAMPAGNA	[illegible]	(0-2)
P. [illegible]	[illegible]	(3-3)
PEDONA	LUCENTO	(2-2)
[illegible]	AIRASCHESE	(0-3)
S. M. STORARI	[illegible]	(0-2)

Passo falso del Giaveno nella trasferta con il Madonna di campagna dove, i granata-blu, agguantano il pareggio grazie all'autorete di Audisio al 70' (padroni di casa in vantaggio al 30' con Rosati). Cade il Pedona, che a Villafranca subisce la rete di Parulli al 30'. Grande prestazione del Lucento che batte il Busca 4-1. Ad aprire le [illegible] è stato Greco al 40', poi doppietta di Montalto (in [illegible] al 64' e al 72') quindi Tosoni al 74'. I cuneesi realizzeranno la [illegible] della bandiera quasi al 90' con Raineri.

Reti inviolate, invece, tra Lascaris e Pro Dronero e tra Rivolese e Rosta. Pareggia anche l'Airaschese con il Bacigalupo [illegible] con una rete per parte. Dopo la massima punizione messa a segno dagli ospiti con Moncalieri al 20', i bianco-rossoblu pareggiano le sorti al 35' della ripresa con Piano. Vittoria del Don Bosco Nichelino sul fanalino di coda Santa Maria Storari grazie alle [illegible]cature di Castellengo al 4' e di Rolle al 63'. Vince di misura la borgonese nel confronto con il Luserna. Sono i locali a portarsi in vantaggio all'11 con Lotto. Raddoppio al 46' [illegible] Castagno, poi il Luserna accorcia anche se vanamente le distanze al 62' con Risso.

[ma. iso.]

[illegible] D

[illegible]

ALBESE	FULVIUS	1-0
[illegible]	SOMMARIVA P	3-1
CASTELLAZZO	COMOLLO N	[illegible]
CHERASCH.	SANDAMIANF	1-1
MONFERRATO	FELIZZANO	4-0
OVADA	VIGUZZOLESE	4-3
SAREZZANO	NARZOLESE	1-0
TROFARELLO	PONTECURONE	0-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	59	17	8	0	45	12
PONTECURONE	51	15	6	4	32	12
[illegible]	45	13	6	6	40	29
CHERASCH.	[illegible]	11	10	4	34	16
[illegible]	40	11	7	7	35	30
FULVIUS	38	10	8	7	38	25
OVADA	35	9	8	8	32	24
[illegible] P.	35	11	2	12	36	31
CAMBIANO	35	8	11	6	24	28
[illegible]	33	[illegible]	15	4	29	22
[illegible]	[illegible]	8	8	9	35	28
CASTELLAZZO	26	4	14	7	16	19
VIGUZZOLESE	23	6	5	14	22	44
TROFARELLO	19	4	7	14	18	42
[illegible]	16	3	7	15	14	38
FELIZZANO	7	1	4	20	10	60

PROSSIMO [illegible]

11ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

COMOLLO N.	[illegible]	(a. 0-0)
FELIZZ[illegible]	OVADA	(0-2)
FULVIUS	SAREZZANO	(1-2)
NARZOLESE	CASTELLAZZO	(0-2)
PONTECURONE	ALBESE	(1-2)
SANDAMIANF.	[illegible]	(0-1)
SOMMARIVA P.	[illegible]	(1-0)
[illegible]	CHERASCH.	(2-1)

Con una rete di Passone, l'Albese supera la Fulvius e rende inutile la prodezza del Pontecurone, che espugna Trofarello con Davide (autore di un penalty contestato) e Silvestri. Il di[illegible] tra le due protagoniste del campionato rimane invariato e avvicina i langaroli al salto di categoria. La Narzolese cade a Sarezzano (rete di Fabrizio Rutigliano all'82') e rischia di perdere il terzo posto. Per poco, infatti, la Cheraschese non prevale sul Sandamianferrere: al rigore di Citoli risponde Sorba, sempre dagli undici metri. Sale anche il Monferrato, che trafigge il Felizzano con reti firmate da Dellatorre, Mori (poi espulso), Guaraldo e Lasalvia. E recupera pure l'Ovada, che vince con la Viguzzolese: 4-3. In vantaggio di 3 gol, siglati da Forno (2) e Pasquino, i padroni di casa si fanno rimontare da Marchetti (2) e Colondri, sino alla botta vincente di Forno. Il Cambiano stende il Sommariva P[illegible]o, andando a bersaglio con Piovano, Sisca e Marina, lasciando a Fassinotti il punto della bandiera. E, in coda, la [illegible] tra Castellazzo e Comollo Novi termina senza vinti né vincitori, lasciando un barlume di speranza agli ospiti. Nelle [illegible] 5 partite, i verdetti retrocessione.

[r. ces.]

B2: i biellesi alla 6ª vittoria consecutiva. La Sanfilippo cade con la «bestia nera» Bergamo

Ing, la promozione è dietro l'angolo

Auxilium Torino e Rbm Orangina, sconfitte pericolose

AVELLINO. Nulla da fare per l'Auxilium che colleziona la seconda sconfitta consecutiva in trasferta al Sud. I torinesi cedono in Irpinia due punti pesanti e vengono agguantati in graduatoria dallo stesso Avellino, da Cremona e Taranto. Il calendario prevede a questo punto per i gialloblù due impegni da [illegible]re. I ragazzi di Guerrieri affronteranno la prossima settimana la «cenerentola» Cento, quindi il Faenza. Quattro punti, peraltro pronosticabili, allontanerebbero la [illegible]. In Campania Jacomuzzi & C. sono incappati, nonostante il prodigarsi di Trevisan, in una serataccia al tiro; le uniche conclusioni positive [illegible] venute dalla lunetta (11/13).

AVELLINO-AUXILIUM TO 99-71 (52-40). Avellino: Bassi 1, Centofanti 15, Crastolla 11, Maran 24, Nicoli 10, Pavone 4, Totaro 16, Trotti 18. Auxilium: Jacomuzzi 7, Muyango 4, Trevisan 27, Veneri 2, Rolando 8, Ferraris 13, De Piccoli 10. All.: Dido Guerrieri.

Serie B2. Playoff. Sesta vittoria consecutiva dell'Ing che prosegue la marcia [illegible] il traguardo della promozione in B1. I biellesi, [illegible] in grande spolvero, hanno giocato una partita ordinata, con il risultato mai messo in discussione. Una buona difesa ha permesso di regolare un Forlì di caratura inferiore, pur senza entusiasmare il competente pubblico che ha ancora una volta gremito il palazzetto (1900 i presenti).

ING-FORLI' 73-65 (35-21). Ing: Muzio 17, Minessi 11, Savio 10, Casprini 13, Losavio 4, A. Bogliatto 4, Luciani 3, Bini 1, Robutti 3, Martinetti 7. All.: Federico Danna. Forlì: Giomo 15, Fusati 7, Nero 13, Patrizi 3, Rambelli 11, Casicci 14, Gavagnin 2.

Playout. Inaspettata sconfitta interna della Sanfilippo contro il Bergamo. I collegnesi hanno disputato un match sottotono, con il solo Caron all'altezza della situazione. Decisivo nel finale un break di 0-6 che rompeva l'equilibrio della gara.

SANFILIPPO-BERGAMO 63-72 (34-33). Sanfilippo: Caron 6, Dho 4, Lotezzano 4, Novara 11, [illegible]. Bogliatto [illegible], Nicola 5, Caron 20, Burdese 5, Lanzavecchia 6. Bergamo: Mongini 13, Mazzotti 14, Morlotti 22, Marrone 2, Angeretti 9, Gritti 11, Tonetti 1.

Campionati femminili. Serie [illegible] Eccellenza. Non riesce il colpaccio dell'Rbm Orangina a Palermo. Dopo un primo tempo equilibrato, nella ripresa le eporediesi pagano la pericolosità sotto canestro di Brum e subi[illegible] al 35' il break decisivo. A questo punto diventa fondamen[illegible] vincere contro il Cagliari in [illegible] sorta di match-spareggio per evitare la retrocessione.

PALERMO-RBM ORANGINA [illegible] (22-22). Palermo: Brum 12, Casadio 12, Liozzi 13, Aurigemma 13, Paparazzo 6, Pirrello 6. Rbm: Palieri 9, Manolino 14, Longo 11, Scarsoglio 9, Piva [illegible], Strobbia, Perenchio, Zola.

Serie A2. Una TeamSystem rilassata perde l'imbattibilità interna, lasciando i due punti al Luino nel match che opponeva le due capolista della poule retrocessione. Dopo un primo tempo da dimenticare, le ragazze di Sgavicchia si riprendevano nella ripresa, ma la vittoria restava un'illusione.

TEAMSYSTEM-LUINO 44-57 (17-28). TeamSystem: Palombarini 4, Germanetti 4, Torrisi 2, Posadino 6, Alfonso 10, Pasino 16, Martini 2.

Serie B. L'Ulka si aggiudica nel finale il match-spareggio di Robbiano e resta al comando al fianco dell'Albino. Nel derby regionale il Valenza schianta la resistenza dell'Ipsa.

ROBBIANO-ULKA 66-69. Ulka: Barsotti 18, Griffini 18, Gallione 2, Franzin 2, Tagliaferri 12, Prato 7, Quattrocchio 10.

Fabrizio Turco

LA SITUAZIONE

L'Ulka fa segno nel match spareggio

Serie B1. Playout (1° di ritorno): Avellino-Auxilium To 99-71; Taranto-Cento 137-67; Cremona-Faenza 71-69. Ha riposato: Brindisi. **Classifica:** Brindisi [illegible]; Auxilium, Avellino, Cremona e Taranto 8; Faenza 6; Cento 0.

Serie [illegible] (1° ritorno). Playoff: Ing Biella-Forlì 73-65; Padova-Cividale 77-60; Trieste-San Lazzaro 94-82. **Classifica:** Ing 12; Padova e Trieste 8; Cividale 4; Forlì e San Lazzaro 2.

Playout: Montegranaro-Firenze 79-78; Desio-Piombino 76-67; Sanfilippo Collegno-Bergamo 63-72. **Classifica:** Bergamo e Montegranaro 8; Sanfilippo, Desio e Piombino 6; Firenze 2.

A2 Eccellenza femminile. Playout (6° ritorno): Cagliari-Montecchio 84-36; Anagni-Roma 84-53; Palermo-Rbm Orangina Ivrea 64-55; Firenze-Capri 61-49. **Classifica:** Firenze 24; Anagni e Capri 16; Rbm, Cagliari e Palermo 14; Roma 6; Montecchio 0.

A2 [illegible]. Playout (3° ritorno): Treviso-Piacenza 65-51; Cagi Bs-Venezia 50-77; Concordia-Bolzano 54-61; TeamSystem To-Luino 44-57. **Classifica:** Luino 16; TeamSystem 14; Cagi 12; Bolzano e Venezia 10; Concordia, Piacenza e Treviso 6.

B femminile. Playoff (2° di ritorno): Albino-Conad Cossato 57-48; Valenza-Ipsa Collegno 54-57; Robbiano-Ulka Al 66-69; Osio-Vittuone 47-63. **Classifica:** Ulka e Albino 14; Robbiano 12; Vittuone 10; Ipsa e Valenza 8; Osio 4; Conad 2.

Serie C1 (12° ritorno): O. Legnano-Abet Bra 93-81; Luino-Cassano 98-80; Castellanza-Il Giornalino Alba 72-76; Oikos Al-Gavirate 123-97; Saronno-Galvagno To 110-75; Rho-P. Legnano 116-113; Cimberio Borgomanero-Caffex Pv 91-69; Oviesse Pv-Lamba Vigevano 84-65. **Classifica:** Cimberio 44; Caffex e Oviesse 38; Il Giornalino 36; Oikos e P. Legnano 32; Galvagno e Rho 28; Luino 26; Castellanza 22; Abet, Cassano, Lamba e Saronno 20; [illegible]. Legnano 18; Gavirate 10.

Serie [illegible] (8° ritorno): Cus To-Uap Ao 86-82; Meeting Art Vc-Crocetta To 82-76; Fibrac Fossano-Agnelli 92-71; Polaris Casale-Bpm Ginnastica To 100-71; Pancot [illegible] Salvatore-Serravalle 85-96; Cover Saluzzo-Verbania 80-89; Albamotor Derthona-Sicas Castelletto 83-86; Oleggio-Extratour Carmagnola 66-72; Eporlux Ivrea-Icap Cn 71-61. **Classifica:** Albamotor 46; Polaris 44; Verbania 38; Extratour e Sicas 36; Eporlux 34; Fibrac [illegible]; Agnelli e Uap 28; Crocetta e Serravalle 22; Pancot 20; Cover 18; Icap 16; Bpm e Cus 14; Oleggio 12; [illegible] Art 10.

NEI TORNEI REGIONALI

In serie C2: Albamotor ko, la Polaris si fa sotto

Cimberio detta legge [illegible] Il Giornalino

BORGOMANERO. La prima piazza della regular season della C1 non è più in discussione. Il Cimberio, trascinato da Ferrarese, maltratta la Caffex ed inizia a pensare ai playoff. Al 7' usciva Boesso per infortunio e per i pavesi era notte fonda: 14-4 di break piemontese e gara finita.

CIMBERIO-CAFFEX 91-69 (44-24). Cimberio: Tonna 2, Miserocchi 16, Ferrarese 20, Valsesia 7, Cestaro 7, Falcomer 4, Neric[illegible] 7, Margarini 28.

Non riesce il colpaccio di un buon Abet sul terreno della diretta concorrente Olimpia: i braidesi si ritrovano così ad un passo dalla zona calda della classifica. O. LEGNANO-ABET 93-81 (44-38). Abet: Sanino 27, Di Croce 17, Marengo 25, Sardo 7, Berrino 4, Chionetti 1.

Gara-spettacolo dell'Oikos: vittoria con Gavirate ed esordio in C1 del giovane Mantelli, clas[illegible] 1977. OIKOS-GAVIRATE 123-97. Oikos: Montanari 2, Viale 24, Botteghi 8, Mossi 12, Bertelà 22, Viscardi 7, Carissimi 13, Boggia 24, Caneva 11.

La C2 si conferma ricca di sorprese: la Polaris si rifà sotto superando il Ginnastica ed approfittando del ko interno dell'incompleta Albamotor contro l'ottima Sicas. ALBAMOTOR-SICAS 83-86. Albamotor: Tava 11, Canogallo [illegible], De Ros 5, Arucci 8, Ferrante 25, Barabino 15, Lattuada 2, Menudo 15. Sicas: Antonetti 16, Tumino 9, Marullo 2, Setola 18, Taverna 22, Briccola 2, Baggiani 4, Ongari 13. FIBRAC-AGNELLI 92-71. Fibrac: Schellino 23, Viglietta 4, Morra 5, Ajmar 29, Lingua 4, Comino 12, Bianciotto 12, Lombardi [illegible]. Agnelli: Malocarne 7, Cibrario 28, Comunisso 3, Caviglia 12, Amendolagine 4, D. Tonin 5, Griffa 2, Reano 6, Tissoni 4. OLEGGIO-EXTRATOUR 66-72. Oleggio: Cressati 14, Garavaglia 4, Mar. Erbetta 3, Bortoglio 10, Alfoni 15, A. Campani 8, Mat. Erbetta 2, L. Campari 10. Extratour: Paglieri 27, Bosi 12, Longo 7, Vergnano 3, Gili 11, Mammole 10, Rovere 2. [f. t.]

FALLAVOLO

Grande prestazione dei monregalesi grazie alle prodezze di giocatori del calibro di Mastrangelo, Bertini e Oria

Mondovì affonda Spoleto e si getta alla caccia del Cus Roma

In B2, il Pavic Romagnano espugna Biella: la promozione è più vicina

Un grande Mondovì batte 3-0 il temibile Spoleto e prosegue l'inseguimento [illegible] capolista Cus Roma. I monregalesi hanno disputato probabilmente la miglior gara stagionale e hanno concesso agli umbri appena 24 punti, vendicando [illegible] lo 0-3 dell'andata. Nelle file dei piemontesi da segnalare le prove di Mastrangelo ([illegible] più 14), del regista Bertini e di Oria (12 più 9). Prestazione negativa invece per la Belvedere Alessandria che non è riuscita a strappere neppure [illegible] contro il Genza[illegible] formazione in piena lotta per evitare i playout.

Nel torneo di B2 il Pavic Cavanna Romagnano espugna il campo del Biella e compie un altro passo verso la B1. Ora ai sesiani mancano soltanto due punti che potrebbero [illegible] già sabato prossimo nel big-match casalingo contro il Bergamo secondo in classifica. Nella sfida di Occhieppo comunque i sesiani hanno giocato a corrente alternata come nel primo set, quando da [illegible] vantaggio di 9-2 hanno poi subito un parziale di 13-1 che ha chiuso la frazione. Nei due parziali seguenti comunque Bedotto (9 più 20) e le due ali Miolo e Pesce hanno trascinato gli ospiti che hanno chiuso abbastanza agevolmente prima di un quarto set in cui il Biella ha resistito fino al 10-10, poi l'allungo decisivo dei sesiani. Alle spalle però del Cavanna la giornata è stata favorevole ai club lombardi, poiché Giovi Asti e Novara, le due piemontesi in lizza per il quarto posto che assicura l'accesso ai playoff, [illegible] infatti state sconfitte. Gli astigiani sul campo del tranquillo Supermercato Computer Valsusa, in un match deciso da un incertissimo tie-break dopo che il Giovi aveva recuperato [illegible] 0-2, i novaresi in casa contro l'avversario diretto S. Giuliano. Dopo aver dominato i primi due set, ed aver subi[illegible] il ritorno del Novara trascinato da Rachita nel terzo, i milanesi sembravano aver la gara in pugno sul 12-2 nella q[illegible] frazione, ma gli uomini di Mosca non mollavano, [illegible] portavano addirittura avanti 14-12 pri[illegible] che la ricezione li tradisse nel concitato finale.

In campo femminile in B1 soltanto il Candelo [illegible] trio piemontese ha fatto bottino pieno a S. Miniato. Prive della Mira D'Ercole, bloccata da guai fisici, le ragazze di Moglio hanno recuperato due set alle toscane vincendo 15-13 il terzo parziale e 17-15 il quarto, quindi [illegible] aggiudicate piuttosto chiaramente il tie-break 15-9. Nulla da fare [illegible] per la Bieffe Marcopolo Cuneo che in casa ha comunque lottato per due set contro la capolista Agnesi Imperia e per il Bongioanni, a segno nella frazione iniziale a Rapallo [illegible] poi spentosi via via nel prosieguo della gara. In B2 Agil Trecate e Torvecа Vigevano sono sempre più vicine alla promozione. Le novaresi hanno comunque faticato per aver ragione di un Ecologital Genova mai domo (16-14, 11-15, 15-12, 15-10 i parziali), mentre le lombarde si sono sbarazzate in tre set del Magic Traco Pinerolo terzo in classifica. Buon per le ragazze di Mina, al quinto stop nelle ultime sette gare, che [illegible]che il Tuo Discount Racconigi non sia riuscito a muovere la classifica. Le biancoblù sono infatti state meritatamente sconfitte sul campo [illegible] Sumirago in quattro set. Dei passi falsi di Magic e Tuo Discount [illegible] ha approfittato l'Eme Omegna che ha espugnato con bella sicurezza il campo della Pro Patria e si è portato a meno due da torinesi e cuneesi in una lotta per i playoff (a [illegible] accedono terza e quarta in classifica) sempre incerta.

Paolo Fornaris

I RISULTATI

C1 maschile, il Pino vince a Ovada

C1 maschile: Cus Ge-Alpitour Traco Cn 0-3; Plastipol Ovada-Databit Pino 1-3; Loano-Voltri 2-3; Bressano Villanova-Piacenza 2-3; Recco-Savona 2-3; Alba-Body Sistem Pinerolo 0-3; Iris Carcare-Purity e Mangini Novi 3-2. **Classifica:** Alpitour Traco 38; Voltri 36; Piacenza 34; Databit 28; Body Sistem 26; Bressano e Plastipol 24; Loano 22; Savona 20; Purity 16; Iris 12; Cus Ge 8; Alba 6; Recco.

B1 femminile (21° turno): Bieffe Marcopolo Cn-Agnesi Im 0-3; Spintermar Pi-Vignola 3-2; [illegible]. Miniato-Candelo 2-3; Soliera-S. Croce 2-3; Figurella Fi-Ipercoop Crema 1-3; Rapallo-Bongioanni Cafasse [illegible]-1; Cantù-Cecina 0-3. **Classifica:** Agnesi 34; Cecina e Rapallo 32; Soliera 30; Spintermar 28; Candelo 26; Bongioanni e Ipercoop 24; Figurella 16; S. Croce e Bieffe Marcopolo 14; Vignola 10; S. Miniato 6; Cantù [illegible].

[illegible] femminile: Magic Traco Pinerolo-Vigevano 0-3; Sanitars Bs-Cassano 3-0; Agil Trecate-Ecologital Ge 3-1; Pro Patria Mi-E[illegible] Omegna 1-3; Italbrokers Ge-Orsenigo 2-3; Sumirago-Tuo Discount Racconigi 3-1; Lecco-Geas Cologno 0-3. **Classifica:** Agil 38; Vigevano 36; Tuo Discount e Magic Traco 30; Eme 28; Geas 22; Pro Patria, Orsenigo [illegible] Italbrokers 20; Sumirago 16; Sanitars 12; Ecologital 10; Cassano 8; Lecco 4.

C1 femminile: Atelier Sposa Savigliano-Sanmartinese No 2-3; Cama Novi-Piossasco 0-3; Piacenza-Recco 0-3; Chivasso-Chiavari 3-0; Ram Stefanel Borgosesia-Gonzaga Mi [illegible]-0; Sanremo-Sestri 3-0; Sgeam Mi-Valenza 1-3. **Classifica:** Piossasco 38; Chivasso 34; Ram Stefanel 32; Recco e Sanmartinese 30; Valenza 24; Atelier e Gonzaga 22; Sgeam 18; Sanremo 14; Cama e Piacenza 10; Sestri 8; Chiavari 2.

B1 e [illegible] maschile

B1 maschile (21° turno): Sestese-Garibaldi [illegible] 3-1; Voluntas At-Roma Vbc n.p.; Castelfranco-S. Paolo Ca 3-0; Cus Roma-S. Miniato 3-0; Mondovì-Spoleto 3-0; S. Domenico Or-Arezzo 3-0; Genzano-Belvedere Al 3-0. **Classifica:** Cus Roma 38, Mondovì 34; Castelfranco e Roma Vbc [illegible]; Spoleto 26; Voluntas, Belvedere e S. Domenico 22; [illegible]. Paolo 18; Sestese 14; Genzano 12; S. Miniato e Garibaldi 10; Arezzo -2.

B2 maschile: Voghera-Abc Merate 1-3; Excelsior Bg-Vittorio Veneto Mi 3-0; Chiavari-Lcl Busca 3-0; Concorezzo-Mokaor Vc 3-1; Biella-Pavic Cavanna Romagnano 1-3; Novara-S. Giuliano 1-3; Supermercato Computer Valsusa-Giovi At 3-[illegible]. **Classifica:** Cavanna 38; Exlcesior 32; Concorezzo 28; [illegible]. Giuliano 26; Giovi, Vittorio Veneto e Novara 24; Supermercato e Lcl 18; Chiavari e Abc 16, Biella 14; Voghera e Mokaor 8.

FOOTBALL [illegible]

Seconda vittoria consecutiva per i torinesi

Giaguari senza patemi s'impongono a Palermo

TORINO. Seconda vittoria consecutiva dei Giaguari che, impegnati sul campo dei Cardinals Palermo, ultimi in classifica, non hanno avuto alcuna difficoltà ad incamerare la posta in palio ed a confermarsi al terzo posto nel girone. Il [illegible] della squadra di Liedes non è mai stato in discussione: il 28-0 finale testimonia una superiorità schiacciante fin dai primi minuti nei confronti di una formazione che, essendo all'esordio [illegible] Golden League, deve ancora la[illegible]rare parecchio per poter lottare ad armi pari con gli avver[illegible]. La difficoltà maggiore i Giaguari l'hanno pertanto in[illegible] nel prendere confidenza con il [illegible] di gioco, davvero in pessime condizioni. Iniziata la partita con qualche minuto di ritardo, Dho e compagni non si sono fatti pregare per mettere subito le cose in chiaro: pronti-via e il primo [illegible]down porta la firma di Luca Della Casa, successivamente trasformato da Mauro Dho. La manovra offensiva torinese [illegible] risente neppure del fatto che il coach finlandese Liedes scelga di schierare Franz Gerbino [illegible] quarter back al posto di Moiso, [illegible] la linea difensiva non concede nulla all'attacco dei padroni di casa. All'inizio del secondo quarto, Moiso rivela poi Gerbino: non [illegible] per demerito del qb italiano, ma nel quadro di un'alternanza che si ripeterà anche nei successivi due parziali. La partita in [illegible] caso non è mai in discussione: i siciliani si dimostrano tecnicamente poca [illegible] Per quanto riguarda Torino, invece, Lazzaretto conferma quanto di buono fatto in questo inizio di campionato e trova due touchdown consecutivi, imitato [illegible] minuti finali dell'incontro da Alberto Rigazzi. Dho, dal [illegible] suo, non sbaglia un colpo e il punteggio [illegible] quindi fissato sul 28-0. (d. lat.)

[illegible]

Forfait della Monferrina: mancano i fondi per allestire un team competitivo

Serie A, primo turno a singhiozzo

La pioggia costringe a sospendere molti incontri

CUNEO. Ha preso il via ieri il 73° campionato italiano di pallone elastico. La prima giornata ha [illegible] però un andamento a singhiozzo, perché la pioggia ha interrotto l'incontro di Magliano Alfieri fra Dogliotti-Bellanti II (Hotel Royal) e Molinari-Rosso I (Credito Cooperativo Caraglio) con la squadra di casa in vantaggio per 5-2. Non si è giocato neppure il confronto fra i campioni d'Italia della Conad Imperia Sciorella e Lanza e la Monferrina per la rinuncia al campionato di serie A della squadra di Vignale. Solo giovedì [illegible] la società del presidente Coppo ha ufficializzato il [illegible] forfait motivato dall'«impossibilità di [illegible] una squadra competitiva». Le polemiche erano [illegible] dopo il rifiuto di Voglino, trasferito d'ufficio alla Monferrina dalla Federazione, di giocare per la società di Vignale. Il Consiglio federale, riunitosi venerdì sera, ha preso [illegible] della rinuncia ed ha accolto la richiesta [illegible] Monferrina di disputare la serie B con Novaro e Massone. Di conseguenza Voglino, non più vincolato al trasferimento, ha potuto a tempo di record accasarsi con l'Albese [illegible] sempre desiderato. Non c'è stato quindi bisogno di attendere la riapertura a maggio delle liste di trasferimento. Nella gara d'esordio ad Alba sabato Terreno e Voglino hanno «strapazzato» Pirero e Ghibaudo della Pro Pieve con un pesantissimo 11-1 al termine di un incontro già molto importante in chiave salvezza. Nei confronti di ieri, a Spigno Dotta e Belmonte hanno battuto Papone ed Aicardi (Taggese) per 11-6. La partita è stata equilibrata fino al 4-4, poi la squadra di casa ha preso il largo, è andata al riposo sul 6-4 ed ha concesso alla formazione avversaria solamente altri due giochi prima di chiudere vittoriosamente. Grande battaglia invece nello sferisterio di Cuneo, dove [illegible], uno dei favoriti nella corsa al titolo, è stato costretto a lottare fino al 21° gioco per aver ragione dei cebani Tonello e Rosso II (Deterplast). Bellanti, a fianco del quale giocava il nuovo compagno Rigo che ha sostituito Voglino, [illegible] in condizioni fisiche non buone per [illegible] contrattura muscolare. La squadra di casa è andata al riposo sul 6-4, poi i cebani hanno prima pareggiato e poi sono passati a condurre per 7-6. Nuovo sprint dei cuneesi che sono [illegible] sul 9-7, [illegible] rimonta degli ospiti che si sono portati sul 10-10. Nell'ultimo gioco Bellanti ha avuto la forza di imporsi e di conquistare il primo punto in classifica come Terreno e Dotta. Per la seconda giornata [illegible] sabato, [illegible] 15,30, a Taggia si affrontano Papone e Bellanti; domenica, alle 15, scendono in campo a Ceva, Tonello e Sciorella, a Caraglio, Molinari e Dotta, a Pieve di Teco, Pirero e Dogliotti. Riposa Terreno. (m. sc.)

SPORT REGIONE [illegible]

Bieler «gigante» a Sestriere

SESTRIERE. Nel Gigantissimo «La Via Lattea» disputato sulle nevi di Sestriere si sono dati battaglia circa 300 concorrenti. In campo feminile si è imposta l'azzurra Barbara Merlin che ha preceduto Sabina Motheod. Lotta [illegible] in campo maschile: l'ha spuntata per [illegible] Mauro Bieler su Paul Accola. Il vincitore ha coperto la distanza in 2'39"21 [illegible] media di circa [illegible] km/h. Ottima prova anche per il vincitore della categoria Giovani, Alessandro Roberto, che è sceso in 2'43"83, tempo che gli ha permesso di battere, oltre ai titolati discesisti nostrani, anche campioni [illegible] Mahrer e Cuche.

Ciclismo, Pizzocri al fotofinish

LEINI'. Arrivo a ranghi compatti e vittoria al fotofinish del cremonese Moreno Pizzocri, portacolori del gruppo sportivo Biringhello, nel 26° Trofeo Franco Bodrero per juniores, svoltosi ieri mattina sulle strade del Canavese. Secondo il torinese Massimo Castiglione (Sessi-Katoxyn), che ha fallito di un soffio la rimonta. Quinto e sesto Viano e Fanelli, entrambi del Madonna di Campagna. Prosegue intanto il momento magico dei dilettanti della Brunero: Roberto Giucolsi ha vinto per distacco il giro del Basso Lodigiano, dove ha preceduto i compagni di squadra Tonetti, Fer[illegible] e Panzeri.

Hockey Novara, Coppa stregata

NOVARA. Coppa dei campioni [illegible] stregata per l'Hockey Novara. I campioni d'Italia, dopo essersi imposti per 2-1 ai campioni spagnoli del Barcellona nella [illegible] d'andata dei quarti di finale, hanno perso ieri la partita di ritorno in Spagna per 5-2. Negli ottavi di finale della Coppa [illegible] invece l'Amatori Vercelli ha superato il turno superando il Bassano [illegible] 10-4 dopo che avveva già vinto 7-3 l'andata.

Ancora polemiche sui «rischi per la democrazia». Prodi: terrorismo, e il Polo isola Silvio

L'Ulivo: Berlusconi, ti hanno ibernato nel '48

Il Cavaliere replica: timori giustificati, fanno disinformazione

ROMA. «Siamo sicuri che [illegible] l'Ulivo vincesse il 21 aprile avremo ancora elezioni veramente libere?», era stata la domanda retorica che Silvio Berlusconi [illegible] posto sabato scorso in un comizio a Torino. Facendo capire che secondo lui ci sono rischi per la democrazia. Un modo per riesumare la p[illegible] dei «rossi» e il clima da fine di [illegible] civiltà che condizionò le elezione del 1948? Se questo era il proposito, nessuno dentro il Polo ha ritenuto opportuno seguire Berlusconi su questa strada. Salvo Mancuso (che definisce il pds «schiavista» e «pagliacci» gli alleati minori dell'Ulivo) [illegible] Cesare Previti: «Berlusconi ha voluto dire che [illegible] democrazia non sarà più garantita e io [illegible] con lui».

Ma tutti gli altri alleati del Polo, imbarazzati, hanno preso le distanze (da Fini a Casini, a Scognamiglio), mentre l'Ulivo bombardava Berlusconi di repliche più sarcastiche che [illegible]. Così il capo del Polo ha ritenuto opportuno ridimensionare il senso delle sue parole.

A sera ha spiegato dai teleschermi che la tanto contestata domanda non era sua. «Io [illegible] ho fatto altro che girare [illegible] pubblico una domanda che mi [illegible] stata fatta [illegible] un giovane». [illegible] ha aggiunto, a mo' di giustificazione, che «quando [illegible] fa disinformazione totale, [illegible] [illegible] [illegible] può meravigliare se circolano timori sul futuro della democrazia».

Come prova, Berlusconi ha parlato [illegible] lettere false a firma di un candidato del Polo «in cui [illegible] scritto che il "centrodestra chiuderà i negozi e le imprese gestite dagli ebrei"».

Ne è derivato un altro incidente. L'Ulivo gli ha immediatamente spiegato (dandogli del provocatore) che [illegible] proprio una candidata della sinistra (Giovanna Melandri) [illegible] informare cavallerescamente l'avversario Publio Fiori (An) a proposito delle strane lettere che circolavano a suo [illegible]. Fiori ne ha già dato pubblica testimonianza, ringraziando la Melandri. Ora l'Ulivo pretende le [illegible] di Berlusconi.

E in questo modo [illegible] va allo sprint finale verso il traguardo di domenica, con i concorrenti tesi a conquistare una vittoria difficile (in 40 collegi decideranno chi vince appena mille elettori) e che a tutti sembra dubbia. O, forse, bisognerebbe dire, sembrava. Negli ultimi giorni l'Ulivo pare rincuorato dai sondaggi riservatissimi che commissiona. Convinto che i «moderati», incerti per chi votare, non apprezzano l'ultimo Berlusconi. Fini ieri prendeva anche in considera[illegible] l'ipotesi di un risultato [illegible] parità. Nel quale caso «si dovrà fare subito una nuova legge elettorale [illegible] riandare al voto».

Ma nel Polo, Publio Fiori continua [illegible] dire che è convinto di vincere. E apre la guerra dei sondaggi (la cui diffusione [illegible] vietata). «Secondo i dati in mio pos[illegible] - sostiene Fiori -, il Polo [illegible] già vincente col 48%. Dini non supera il 2% e sembra in dubbio anche il voto della signora Donatella. Dini, che, mi è stato riferito, ha pianto ancora, vedrà che pianto si dovrà fare il 21 aprile. A noi il 48% non basta: vogliamo il 51».

Ma, sempre nel centrodestra, non hanno apprezzato l'avvio di [illegible] campagna in stile '48 neanche i dirigenti del Polo. Dissentiva Carlo Scognamiglio, presidente del Senato e candidato del Polo: «Non penso affatto che, [illegible] vincessero le sinistre, sarebbero impedite libere elezioni. Però, preferisco non correre rischi e voterò per il centrodestra». Prendeva le distanze l'alleato Pierferdinando Casini per il quale la vittoria dell'Ulivo sarebbe «una tragedia per l'economia [illegible] una pagina [illegible] per il Paese, ma non un rischio per la democrazia».

E si prendeva la rivincita Gianfranco Fini. Levandosi il gusto di farlo [illegible] le stesse parole con le quali il capo del Polo lo bacchettò quando propose di abolire la trattenuta alla fonte delle tasse per i lavoratori dipendenti.

«E' stata solo una provocazio[illegible] quella di Berlusconi - minuisce il presidente di An - per sottolineare la carica [illegible] faziosità [illegible] illiberalità presente nell'Ulivo».

Dall'Ulivo avevano mandato a [illegible] [illegible] Berlusconi, [illegible] un coro ironico, che è uno [illegible] la testa voltata indietro, fermo nel passato, un «ibernato nel 1948». Ed [illegible] la novità di questa volata finale verso il voto, il fatto che l'Uli[illegible] non riesca più [illegible] prendere sul serio l'avversario Berlusconi. «In questo momento gli si può perdonare tutto. Il [illegible] è [illegible] dramma umano. I moderati lo stanno abbandonando», sibila Diego Masi, della lista Dini. «Vaneggia. La paura di perdere fa brutti scherzi», concorda Gianni Rivera, anche lui con Dini. E Prodi: «E' incredibile che Berlusconi faccia del terrorismo sui rischi per la democrazia. Se proprio volesse fare del terrorismo, basterebbe che dicesse qual è [illegible] vero programma che vuole [illegible] lizzare col suo governo».

Massimo D'Alema [illegible] stato il più caustico: «Fini ha spiegato che quella di Berlusconi è stata una provocazione, uno scherzo. E' tutta la campagna elettorale che fanno scherzi [illegible] provocazioni. Hanno ancora tre giorni per dire qualcosa [illegible] serio, se ci riescono». E [illegible] Fini (che ha parlato di «carattere illiberale dell'Ulivo») il segretario del pds risponde che lui «è appena accettabile come allievo di cultura liberale, non come maestro».

Alberto Rapisarda

D'ALEMA

«Forza Italia inventata da Craxi»

BARI. «Forza Italia è una grande idea politica e [illegible] sempre sospettato che non l'avesse pensata Berlusconi. E' idea di Bettino Craxi». Lo ha detto ieri sera [illegible] Bari il segretario del pds, Massimo D'Alema, in un comizio in piazza Prefettura. «In questi giorni - ha detto - abbiamo letto [illegible] gustoso libro: il racconto della nascita di Forza Italia, il racconto dal vivo di uno che c'era». «E' il racconto - ha proseguito - [illegible] quando l'on. Bettino Craxi illustrò a Silvio Berlusconi il progetto di costituire Forza Italia. Gli disse come doveva fare, quello che doveva dire e come doveva chiamare il suo movimento». «D'altro canto - ha affer[illegible] - abbiamo visto che questo "nuovo" ha fatto qualcosa finché è rimasta la linea telefonica con Hammamet: quando è caduta la linea [illegible] [illegible] smarriti, come una marionetta alla quale siano stati tagliati i fili». [Ansa]

Dall'alto: Gerardo Bianco e Filippo Mancuso. Qui sotto Silvio Berlusconi. A sinistra: l'avvocato Massimo Maria Berruti

«Folle [illegible]»

Bianco: l'ex premier vede rosso ovunque

TORINO. «Se Berlusconi pensa che [illegible] la vittoria dell'Ulivo l'Italia rischi la libertà politica è un folle», dice Gerardo Bianco, segretario del ppi, a Torino per concludere la campagna elettorale. Mentre al suo fianco Zanone e Bodrato annuiscono, nella sala gremita della Galleria d'Arte Moderna scoppia l'applauso. E Bianco insiste. «Se ancora esistessero i manicomi, il Cavaliere vi dovrebbe essere portato a forza». A questo punto si ferma [illegible] con humor: «Ho detto [illegible] cattiveria? Forse [illegible] commesso [illegible] peccato, ma ho deciso di confessarmi solo dopo il 21 aprile». E avanti con le critiche in un comizio tutto contro [illegible] Cavaliere [illegible] Arcore: «Berlusconi è alla farsa. Vede rosso dappertutto, io vedo bianco, ma c'è poco da ridere. Dietro a queste visioni c'è scarsa cultura liberale. Anzi, c'è una cultura di destra che porta a veleni autoritari».

Ancora sul suo «improbabile italiano», sui posti [illegible] lavoro che dice di essere in grado di creare. «Un atto di corruzione, perché promette ciò che [illegible] può mantenere». Berlusconi, secondo Bianco, «ragiona per trucchi, invece di cercare la verità». Una verità che [illegible] voleva ammettere nemmeno quando, alle scorse amministrative, i risultati finali delle elezioni avevano sconfessato gli exit poll».

Dopo questo lungo «J'accuse», [illegible] leader del ppi parla anche di Romano Prodi: che, afferma, «non è prigioniero del pds, ma [illegible] capolista al proporzionale di forze liberaldemocratiche e del ppi ed ha un riferimento politico che [illegible] stato determinante nella formazione del programma dell'Ulivo».

Ancora colpi di sciabola nel finale, [illegible] non più contro Berlusconi, bensì per tagliare a fette l'impostazione del Polo sullo Stato sociale, la cui cultura «iperliberista», sganciata dalla solidarietà, «il suo feticismo per i valori del mercato», porta «a scardinare [illegible] corretta impostazione di Stato», non assistenziale, [illegible] impegnato ad aiutare le fasce più deboli della comunità». [g. san.]

«In lista per evitare la galera? Per quel reato non rischio neanche un minuto di carcere»

Berruti, il co-Silvio imputato e candidato

PONTE TRESA
DAL NOSTRO INVIATO

Per gli svizzeri che entrano in Italia dal valico di Ponte Tresa [illegible] prima immagine della nostra campagna elettorale [illegible] il manifesto di un signore con una faccia da Christian De Sica [illegible] lo slogan: «Votatemi, non voglio tornare in galera». La reazione [illegible] passanti è [illegible] riprova che si stiamo abituando davvero [illegible] tutto: sopraccigli inarcati, risolini, qualche spalla scrollata. E quasi nessuno che [illegible] avvicini [illegible] poster per scoprire che la scritta è fasulla, incollata con precisione millimetrica sopra un «+ giustizia - tasse + solidarietà» che magari fa pure più ridere, [illegible] è l'originale. Il faccione sopra le parole appartiene all'avvocato Massimo Maria Berruti, il coimputato di Berlusconi nel processo sulle presunte mazzette ai finanzieri. Co-imputato [illegible] co-candidato. *Co-Silvio*, insomma. Spedito da Forza Italia in questo collegio sul lago Maggiore che costeggia [illegible] confine, consentendo facili allusioni agli avversari. Il [illegible] nome dice ancora poco alla gente che sulla piazza principale di Ponte Tresa commenta lo scherzo del manifesto (la vallata ne è piena, [illegible] Polo sospetta i leghisti) [illegible]ettando [illegible] comizio che *Co-Silvio* terrà in coppia con Piero Pellicini di An, avvocato anche lui, e i pidiessini già malignano: «Per forza, uno come il Berruti parla solo in presenza del suo legale».

Gli elettori in [illegible] si specchiano nei poster sorridenti [illegible] candidato che le microgonnate di Forza Italia distribuiscono in doppia versione: «lavorativa» in giacca e cielo azzurrottimista; «vacanziera» con montone, pullover e barca a vela ormeggiata sullo sfondo: l'opuscolo allegato tace sul processo ma garantisce che Berruti «ama la [illegible]». Lo [illegible] [illegible] cercano di ricordarsi in quale film [illegible] Vanzina [illegible] salotto di Costanzo hanno visto quella faccia, che invece non [illegible] mai stata ospite di nessun talk-show anche se pochi avrebbero [illegible] storia altrettanto [illegible] [illegible] andarvi a raccontare. Perché Berruti non [illegible] un berlusconiano qualunque. Non [illegible] soltanto l'annesimo avvocatone che si è fatto il villone facendo affaroni con ricconi [illegible] Berlusconi. E' un signore più complesso, che ha passato dieci mesi della [illegible] vita su [illegible] sedia [illegible] rotelle, sessanta giorni in [illegible] cella «tre metri per due» e parecchie ore negli ospedali a occuparsi [illegible] bambini sieropositivi. Un piemontese nato in Lucania, cresciuto [illegible] Napoli ed esploso a Milano che da venticinque anni va in vacanza in Sicilia, a Sciacca, dove [illegible] destino gli riserva da sempre le emozio[illegible] più forti: cadde dalla barca restando ingessato per un [illegible] fino agli occhi, col rischio di rimanere paraplegico; propiziò il plebiscito di Forza Italia alle Europee nel settore dell'isola coordinato da lui. Infine, e soprattutto, Berruti [illegible] *Co-Silvio*: il simbolo del partito-azienda e del conflitto d'interessi.

Nell'estate del 94, regnante Berlusca, il pool di Mani Pulite intercettò una [illegible] telefonata [illegible] un maresciallo della Fiamme Gialle, avvenuta casualmente all'uscita da Palazzo Chigi. Berruti si è fatto due mesi di carcere prima che la Cassazione [illegible] un'ordinanza liberatoria («il reato di favoreggiamento non sussiste») che lo ha restituito agli affetti e alla lotta, in attesa degli eventi. Il primo dei quali è il suo ingresso in politica avvenuto ben prima della fine del processo, in gran segreto e a liste quasi chiuse per intervento diretto [illegible] amorevole del Grande Capo: «Berruti [illegible] [illegible] perseguitato, dobbiamo tutelarlo». Da qui le battutacce e i finti slogan che gli appiccicano ad arte sopra i manifesti, ai quali Co-Silvio risponde agitando querele: «Non mi candido per evitare la galera. Per [illegible] reato che mi imputano, non rischio più neanche un minuto, che dico?, un secondo [illegible] carcere».

Eccolo: è salito [illegible] un podio emblematico, fra lo sportello [illegible] una banca e «Del Giudice», guarda te che nome per un negozio di vestiti. Un bell'uomo con la voce suadente, ma le parole poco pesanti di chi fa politica per caso. Si appella alla «maggioranza silenziosa», annuncia la rinascita del Pci, «partito comunista italiano», strappando l'applauso [illegible] un francescano che sale sul palco a garantirgli: «Il Santo Patrono d'Italia la proteggerà». Vende il prodotto del Polo agli elettori, «con noi sapete cosa comprate». E promette che in [illegible] [illegible] vittoria, dal prossimo anno il 21 aprile prenderà il posto [illegible] [illegible] come festa di Liberazione: [illegible] che non deve dispiacere [illegible] un pubblico che sta andando a inaugurare una nuova sede di An, dove il poster di Berruti si mischia a quelli [illegible] Fini e a un promemoria «Camerati, onorate il pane» firmato Mussolini. Il comizio del Co-Silvio finisce proprio come quelli del Silvio: «Questa potrebbe [illegible] l'ultima volta che andremo [illegible] votare in libertà!». Sceso dal podio, le prime mani che stringe sono quelle di [illegible] signora che ha [illegible] scarpe di Minnie e un cognome significativo: Berlusconi. Lei e suo figlio si spacciano per cugini di terzo grado, ma Berruti strizza l'occhio: «Omonimi, ci mancherebbe». [illegible] [illegible] lo dice lui. Lui che conosce [illegible] vero Berlu[illegible] e, giura, anche il Berlusconi vero: «Uno degli uomini più puliti, onesti, leali. Lontanissimo da certe cose. Galliani gli comprava calciatori per miliardi e lui lo leggeva il giorno dopo [illegible] giornali: figuriamoci se poteva sapere di quei famosi cento milioni». Quelli che hanno cambiato la sua vita. «Sessanta gi[illegible] a navigare [illegible] mia cella, avanti e subito indietro, perché era già finita. Non ho dimenticato un minuto. [illegible] conosciuto poveracci meno fortunati di me, rinchiusi in carce[illegible] [illegible] [illegible] i mezzi per difendersi e poi dimenticati. Voglio andare alla Camera anche per loro. [illegible] avessi qualcosa da nascondere sarei [illegible] casa, non qui a farmi sfottere [illegible] manifesti. Mio padre, magistrato, lo diceva sempre: le [illegible] che si scoprono sono quelle pulite».

[illegible]

IL CASO

IL «TARGET» DI ROMANO

Prodi a caccia di casalinghe

«Sono loro gli elettori più indecisi»

Nel mirino pure gauchisti scettici e «avventurieri del quotidiano»

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi

CASALINGA, cinquantenne, scolarizzazione medio-bassa, vuole occuparsi [illegible] [illegible] e famiglia, odia l'edonismo, è contro la droga, rifiuta il rischio, tiene accesa la tivù per molte ore al giorno preferibilmente sui canali Fininvest, non legge mai i quotidiani». Una richiesta di matrimonio da parte di [illegible] [illegible] solitario alla ricerca di valori perduti? Niant'affatto. Questa signora [illegible] cerca un marito; cerca [illegible] candidato per cui votare. E Romano Prodi e i suoi alleati dell'Ulivo le stanno facendo una corte sfrenata in questi ultimi giorni [illegible] [illegible] elettorale.

Per Mario Morcellini [illegible] Roberto Gritti dell'Università di Roma quell'identikit rappresenta il «prototipo dominante» della fascia degli indecisi, che ancora [illegible] supera il 20% dell'elettorato: per l'Ulivo, la conquista di queste signore potrebbe avere un effetto determinante sull'esito del voto.

Il rapporto è [illegible] mandato a tutti gli uffici elettorali dell'Ulivo. Obiettivo: incoraggiare i candidati [illegible] affinare e mirare il messaggio elettorale per colpire quel target specifico. Il rapporto individua altri due prototipi secondari da bersagliare: l'*avventuriero del quotidiano* e il *gauche scettico*. «Ma è soprattutto sulla casalinga/pensionata di ceto medio-basso che dobbiamo puntare», spiega Roberto Morrione, portavoce dell'Ulivo.

E si capisce perché. Nonostante queste signore siano prevalentemente sintonizzate sui canali Fininvest, i loro «tratti psicologici» - così come li hanno tracciati Morcellini e Gritti - sono potenzial[illegible] in sintonia con Prodi: «Le loro felicità dipende da quella dei parenti più stretti, sono attente ai problemi della pensione, del lavoro e della scuola, tengono molto alla sanità, sono sensibili alla questione dei prezzi e consumi (non amano i commercianti), apprezzano il volontariato in quanto espressione reale [illegible] valori etico-religiosi del cattolicesimo».

Più potenzialmente prodiane di [illegible] non potrebbero essere. E lo conferma il loro precedente comportamento elettorale: «Fino al 1992 votavano per la dc o, più raramente, per altri partiti di centro». Spiega Morrione: «Stiamo dando la caccia agli orfani [illegible] democrazia cristiana». E Prodi - assicurano quelli dell'Ulivo - [illegible] trova perfettamente a suo agio nel corteggiare queste casalinghe-/pensionate: lavoro, scuola, sanità, stato sociale «leggero» sono i suoi cavalli di battaglia.

Molto più problematica è invece la caccia agli altri «indecisi». L'*avventuriero del quotidiano* - stando all'identikit di Morcellini e Gritti - è un signore tra i 40 e i 55 anni che vive al Nord ed è dedito a forme di lavoro «intellettuale» o «specialistico». E fin qui va bene. Ma è anche (e qui cominciano le difficoltà): «Un individualista, edonista (ama vacanze e relax) e forte consumatore». I suoi valori [illegible] quelli del benessere economico, del successo, [illegible] "godersi la vita" anche attraverso [illegible] [illegible] del corpo». Insomma, una conquista difficile. E a renderla quasi impossibile è questo piccolo particolare: l'*avventuriero del quotidiano* [illegible] «insensibile ai temi del sociale».

I prodiani pensano di [illegible] qualche possibilità in più con il *gauche scettico*: un signore tra i 35 e i 55 anni di reddito medio-alto, lavoratore intellettuale dipendente, crede nell'impegno sociale e politico (ma lo esercita con discontinuità) e nella vita privata «dopo anni [illegible] trasgressioni è oggi un conservatore». Insomma, sulle prime appare come un elettore potenzialmente sensibile alle avances [illegible] Romano Prodi. [illegible] Prodi [illegible] sicuro di volerlo conquistare? Perché [illegible] *gauche scettico* [illegible] anche un [illegible] molto poco appetibile: «E' un pessimista inguaribile, [illegible] deluso cronico».

Andrea di Robilant

1992

Oscar a Salvatores per «Mediterraneo»

LA STAMPA

Salari, Ciampi strappa l'accordo

«Ha vinto l'Italia che guarda al futuro»

1993

1994

Lillehammer, Di Centa e Compagnoni sul podio

Due ragazze d'oro Trionfo per l'Italia

LA STAMPA

Bosnia, è il giorno della pace

Clinton impone l'accordo ai tre nemici

1995

SCS

LA STAMPA IN CD-ROM

GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA

1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo di quanto è successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos e Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni.

Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995 (L. 300.000)
❑ Se in possesso delle annate precedenti (L. 250.000)
❑ Desidero acquistare le annate 1992, 93 e 94 cadauna (L. 200.000)
❑ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 500.000)
❑ Desidero acquistare il [illegible] Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)
Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Nome
Cognome
Società/Ente
P. IVA e cod. fisc.

[illegible]
N. C.A.P.
Città
Tel.
Firma

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 - Torino

167-802005

È una coedizione LA STAMPA HYPERSYSTEMS

Avevano collegato il filo che riforniva l'appartamento alla lampada sul pianerottolo

Ladre di corrente elettrica: arrestate

Il condominio pagava le bollette

Finire in ■■■ per un allacciamento abusivo alla rete Enel. Si può, e ne sanno qualcosa due ragazze di ■ anni, Cinzia Mossio e Jamilo «Lisa» Figus, entrambi madri di bambini in tenera età, la prima residente in strada Settimo 87 e la seconda in via Damieno Chiesa 29. Proprio qui ■ verificava il furto, sistematico ■ continuato.

Lo hanno scoperto i carabi■■■ della compagnia Oltredora che, dopo numerose segnalazioni ■ denunce, sono intervenuti anche l'altra sera, «cogliendo» con le ■■■ nel sacco le due inquiline dell'alloggio del quinto piano. Il «furto» avveniva ■■■ uno stratagemma: rimosso il contatore dal vano a muro sulle scale, le due ragazze avevano collegato il filo che garantiva la fornitura all'appartamento direttamente alla lampada al neon collocata sul pianerottolo, che ■■■ stata privata dell'intelaiatura di plastica.

Il «prelievo» avveniva tutte le sere, agevolata dal fatto che trattandosi di un ultimo piano il passaggio di altri inquilini ■■■ pressoché inesistente.

Il costo della corrente rubata andava a gravare così sul contatore condominiale (con bollette sempre più alte), e successivamente sull'Enel, chiamata ■ garantire ■ regolarità della fornitura.

I carabinieri sono intervenuti ■■■ i fili ancora collegati ed hanno così arrestato per «flagranza di furto aggravato» le due ragazze che si trovavano nella casa. Sia Lisa Figus sia Cinzia Mossio hanno un passato di droga. In quella casa, sino al novembre scorso, viveva anche Giuseppe Azzolina, ■ anni, un siciliano sorpreso nel novembre scorso ■■■ 25 ovuli di eroina in ■■■ manica. Da quel giorno i militari del tenente Paolo Puntel hanno cominciato ■ tenere d'occhio l'alloggio dove lo spacciatore abitava. L'intervento dell'altra notte va quindi messo in relazione al controllo di «punti sensibili», ■ rischio per lo spaccio di stupefacenti.

Considerata la flagranza del reato, l'arresto era facoltativo.

I carabinieri, sentito il magistrato, hanno deciso di far scattare le manette soprattutto in relazione ■ precedenti della Figus, già nota per furto, oltraggio e reati ■ materia di stupefacenti. Nella giornata di ieri è poi stata posta in libertà Cinzia Mossio, considerato il suo «status» di incensurata. La madre di quest'ultima ha raccontato la difficile vita della figlia: «Ha un bambino di tre anni, aveva un fidanzato che l'ha lasciata, viveva ■■■ Lisa in quell'appartamento. Non voleva più stare con noi, se n'è andata da qualche mese. Tutta colpa della droga». Una storia drammatica, l'ennesima tragedia provocata dall'eroina.

I furti di energia elettrica sono relativamente frequenti, soprattutto nelle case del centro storico ■ dell'estrema periferia. Se scoperti concretizzano una denuncia per furto aggravato che porta - mediamente - a condanne di pochi mesi di carcere. Peraltro convertibili in pene pecuniarie piuttosto salate. Analogo è il discorso per chi manomette un contatore, per bloccarne il funzionamento (spesso basta un po' di nastro adesivo): siamo di fronte alla truffa aggravata, ■■■ anche qui la pena, che teoricamente potrebbe salire sino a 5 anni, il più delle volte si ferma ■ pochissimi mesi.

Angelo Conti

QUATTRO ARRESTI

Rubavano nel cantiere

Da qualche tempo avevano preso ■ mira i cantieri edili ■ Borgaro, rubando parte del materiale contenuto (pannelli, quadri elettrici, colle particolarmente costose e così via). ■ i carabinieri della stazione di Caselle erano all'erta e sabato notte ■■■ riusciti a trarre in arresto quattro persone. Alle 23 hanno fermato Michele Ignini, ■ anni, via Italia 31, Borgaro, operaio e già pregiudicato, e Salvatore Ignini, 26 anni, via Lattes 30, Borgaro, celibe nullafacente, mentre tentavano di penetrare nel cantiere situato tra ■■■ Risorgimento e via XX Settembre. Più tardi, alle 3,15 circa, gli uomini del maresciallo ■ Luca, con i colleghi del radiomobile di Venaria, hanno arrestato Giuseppe Dininno, 43 anni, residente ■ Borgaro in via Gramsci 93, disoccupato, e Cataldo Lastolla, 22 anni, residente a Torino in via Baracca 54, già noto alle forze dell'ordine. I due si erano introdotti furtivamente nel cantiere La Meridiana ■ stavano rovistando tra il materiale contenuto.

In manette per «flagranza di furto aggravato»

Cinzia Mossio (in alto) Jamilo «Lisa» Figus (a fianco)

■■■ E ■■■

■■■

Domani la chiamata al cinema Massaua

Queste le richieste ■ lavoratori pervenute da enti pubblici, domani chiamata pubblica al Massaua. A tempo indeterminato: 1 dattilografo (part-time). A tempo determinato: 1 esecutore addetto assistenza (tre mesi), 1 operatore tecnico cimiteri (quattro mesi), 1 operatore tecnico (sei mesi), 8 videoterminalisti (sei mesi), 1 videoterminalista (sostituzione maternità), ■ dattilografi (sei mesi), ■ dattilografi (tre mesi), 13 dattilografi (supplenza part-time), 1 ausiliario socio-sanitario (sostituzione maternità).

SCOPPIO DI SAVONA

Oggi i funerali del consigliere comunale di Moncalieri

Si svolgono oggi a Moncalieri i funerali ■ Mario Nicoletti, 57 anni, il consigliere comunale morto nella sciagura di Savona. La salma rientra alle 11, con il presidente del Consiglio comunale, Modesto Pucci. Dopo una sosta davanti a casa, in via Stupinigi 12, il corteo raggiungerà la chiesa Santa Giovanna Antida, in corso Roma.

LEZIONI SULL'AIDS

Corso per duecento professori al Ligure

Duecento professori per due giorni e in due turni (martedì e mercoledì; giovedì e venerdì prossimi dalle ■ alle 17) frequenteranno un corso di formazione sull'Aids al Jolly Hotel Ligure per il progetto ministeriale «La scuola che promuove la salute».

■■■

Il via agli itinerari musicali

Parte il primo incontro del ciclo di primavera nell'ambito degli «Itinerari musicali» organizzati dall'Unione Industriale. Stasera alle 21, nel Centro Congressi di via Fonti 17, Paolo Gallarati parla dei «Tardo Romantici», in particolare Brahms, con l'intervento del duo pianistico Emanuela Bassi e Mauro Minguzzi.

■■■ APO■■■

Festa di primavera nel carcere

All'Istituto minorile Ferrante Aporti prende ■ via stasera la Festa di Primavera. Dalle 20,30, musica dal vivo dei Street Dance, Romani Muscia e La Tana del Lupo. Mercoledì verrà proiettata su maxischermo la partita Nantes-Juventus.

GIORNALISTI

Per l'elezione dei delegati urne aperte fino alle 20

Ultimo giorno di voto, oggi, per i giornalisti chiamati ■ eleggere i delegati al XXII congresso nazionale Fnsi che si terrà dal 20 al 25 maggio a Cagliari. Si vota presso il Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27. Le urne restano aperte dalle 10 alle 20.

Murazzi, il caso del «Royal Laundry» chiuso da qualche anno

Il ristorante che non c'è più «Qui vogliono l'Hiroshima»

E il titolare fa causa ■ Comune «Cercano di farmi sgomberare»

Giuseppe Ravot titolare della licenza polemizza col Comune, proprietario dell'immobile

Il ristorante che ■■■ c'è più. Si chiamava «Royal Laundry», ■■■ Lavanderia Reale, e stava su 450 metri quadrati sotto le arcate dei Murazzi, le più belle, quelle all'altezza del monumento a Garibaldi, quasi di fronte al pontile dei battelli.

Pizze ed agnolotti proprio dove le lavandaie di casa Savoia sciacquavano i panni reali. Ha funzionato per due anni a pieno regime, dall'84 all'86, poi sino alla primavera del '90 solo stagionalmente, come pizzeria e come bar. Infine ha chiuso, devastato da infiltrazioni d'acqua che sembravano pioggia.

Da quel giorno è cominciato ■■■ contenzioso fra Giuseppe Ravot, ■ ■■ni, titolare della licenza, ed il Comune, proprietario dell'immobile: un contenzioso che non si è ancora concluso. Da qualche giorno è scaduto il contratto, ma Ravot ■■■ intende lasciare quei locali. E' convinto che la mancata manutenzione comunale, per quasi sei anni, sia stata soltanto un espediente per cacciarlo: «Lo sanno tutti che proprio qui, sotto queste arcate, troverà spazio il ■■■ Hiroshima Mon Amour».

Ravot è esasperato e parla a ruota libera, di soprusi e ■ favori elettorali. Ma che il «Royal Laundry» sia davvero un problema lo confermano i due marocchini che scappano a gambe levate dal locale ■■■ appena Ravot apre la porta: quella ■■■ diventata la loro casa.

Mentre i poliziotti perquisiscono le arcate alla ricerca di eventuale droga (le siringhe sono tante), Ravot racconta. «Nell'84, quando ho affittato questo locale, ero davvero contento. Per due anni ha funzionato tutto abbastanza bene. Poi un camion dell'Amiat ha rotto il grande sfiatatoio che corre sopra le lavanderia, diventato un canale di scolo per l'acqua piovana. Così è cominciato a piovere anche qui: l'acqua ha distrutto i contatori della luce, ha ■■■ inservibile il forno a legna, ha danneggiato tavoli, sedie e poltroncine».

Ancora: «Una perdita secca di decine di milioni. Ho cominciato a bombardare il Comune di lettere. Ma la risposta era sempre la stessa: non abbiamo fondi per intervenire. Una bugia perché il Comune, ai Murazzi, ha speso moltissimo. E, nell'ottica del rilancio dell'area, il restauro del mio locale era una delle prime cose da fare, perché realmente produttiva per l'afflusso ■ gente per bene».

Il «Royal Laundry» continua ■ stare chiuso (eccetto che per drogati e marocchini alla ricerca di un letto clandestino) ■ difficilmente riaprirà. Francamente un peccato visto che si tratta del solo locale pubblico dei Murazzi (tutti gli altri esercizi sono circoli privati) ■ che, almeno a detta di chi lo ricorda, aveva una clientela di buon livello (va comunque detto che cinque anni fa ■ situazione lungo ■ Po era nettamente migliore).

Il titolare della licenza ha fatto causa civile al Comune (prossima udienza a giugno, ma prospettive ancora lunghe): chiedo i danni. Lui non si è perso d'animo: con il «suo» ristorante chiuso, ha dovuto ripiegare sulle stagioni in Liguria, ■ Sardegna, ■ Valle d'Aosta. Una vita grama per chi ha le chiavi di un potenziale paradiso. Che però, sino ad oggi, rappresenta una chimera.

Dopo il blitz dei marocchini che hanno divelto la serratura e un pannello di legno, non è stato possibile neppure rinchiudere ■ grande portone in legno e piazzare una catena: «Questo portone è sotto la tutela delle Belle Arti. Che beffa sentirlo dire proprio qui ai Murazzi». [a. con.]

INFANZIA

■■■ E ■■■ AL ■■■

Successo per la seconda rassegna dedicata ai più piccoli: 25 mila visitatori

Mondobimbo, assedio ■ To-Expo

E tutti in piscina per un tuffo tra le palline

Ci sono attrazioni per tutti i gusti ■ Torino Esposizioni, con ingresso gratuito sotto i 12 anni se accompagnati da ■ adulto

Mai vista tanta gente impegnata a saltare ■ gioia di fronte ai funzionari della Toro Assicurazioni, circondare a capriole gli sportelli della Crt, giocare «alle goccioline» con i tecnici dell'Acquedotto op■■■ frenare davanti a un semaforo verde, per il gusto di far ciao ai vigili. Succede a To-Expo, dove il primo week-end di «Mondobimbo» - la grande rassegna riservata al mondo dei bambini e patrocinata dall'Unicef che si prolungherà fino a domenica ■ aprile - ha coinciso con un record ■ festa grande. Oltre ■ mila (il 50 per cento in più rispetto all'edizione inaugurale del '95) i visitatori attirati dall'appuntamento nei primi tre giorni di apertura.

E oggi, dopo la mattina riservata alle scuole, si ricomincia. Dalle 15 alle 23 l'orario feriale, ampliato dalle 10 alle 23 sabato e dome■■■; di ■ mila lire il biglietto d'ingresso (7 mila i ridotti) bilanciato dall'ingresso gratuito offerto a tutti i bambini sino a 12 anni accompagnati da un adulto, autorizzato a ■■■ volta ad entrare con un massimo ■ tre piccoli ■ seguito.

Una limitazione indispensabile, spiegano gli organizzatori, per ovviare all'andazzo dell'anno scorso. Quando «Mondobimbo» fu ■■■ di pargoli affidati da torme di madri a qualche amica delegata a sacrificarsi per tutte. Altra novità in cantiere per il prossimo anno, l'inaugurazione di uno speciale abbonamento-junior, in grado di evitare l'ondata lacrimosa di capricci ■ ■ «papà, stiamo ancora» che caratterizza l'uscita di ogni sera.

Il resto è gioco, sport, sorprese a getto continuo. Oltre ■ uno spettacolo nello spettacolo che ha per protagonista ogni ospite, impegnatissimo a divertirsi ■■■ gli instancabili animatori del «Polismile», provare con la guida degli istruttori ogni tipo di sport compresi foot-ball americano, tiro con l'arco, scherma ■ street-hockey, applaudire gli spettacoli di magia e giocoleria dei clown «Sorrisi randagi» in abbinamento a sfilate ■ moda e karaoke.

A scelta: l'iscrizione al club dei mancini, i menù delle fiabe a base di trote della Bella Addormentata e macedonie di Robin Hood, i castelli gonfiabili, le giostre e la pista ■ bici ■ automobiline dove i vigili distribuiscono minipatenti ai più bravi. Ma la più gettonata è la «pallestra»: tutti vogliono fare un tuffo nella piscina piena ■ palline. E c'è chi ascolta i racconti sotto la tenda indiana ■■■ Casci■■■ Macondo, stringendo in mano ■ magica pallina acchiappastorie che, accanto al letto, trasformerà in sogni ■ fiabe della prateria.

DOMANI CON LA STAMPA

Politiche '96 Guida al voto

Domani, con *La Stampa*, i lettori riceveranno in omaggio «L'Italia vota», un libretto che contiene una guida agli elettori, in vista del voto di domenica 21 aprile. Serve per capire ■■■ ■■■ correttamente le schede per Camera e Senato che ■■■ si troverà tra le mani. I lettori dovranno chiedere la guida all'edicolante.

Il lampo forse ha colpito una «sacca» di biogas formatosi nella vicina discarica

Fulmine ha distrutto una casa

Masserano, incolumi i due anziani inquilini

MASSERANO. Prima un lampo, poi botto. Ieri intorno alle 14, durante un temporale, un fulmine ha centrato la casa del custode della Cooperativa agricola della Baraggia, a Masserano, in provincia Biella. Come sollevato da una mano invisibile, il tetto si è alzato qualche centimetro e poi è ricaduto sugli pilastri che lo sorreggevano. Non ci sono stati feriti: la coppia pensionati che ta nella struttura, Giuseppe Zavaglio la moglie, trovava primo piano, zona che ha subito danni.

La villetta dista un centinaio di metri da un'altra costruzione ormai tristemente famosa: la casa di Severino Salvan, morto nel gennaio scorso dopo un mese di agonia, a causa delle ustioni riportate in un'esplosione biogas, prodotto dalla vicina megadiscarica. Il combustibile, fuoruscito da una delle grandi vasche, aveva turato il pozzo artesiano della cantina dell'anziano. E adesso, nonostante le risposte rassicuranti dei vigili del fuoco («E' stato un fulmine, null'altro» sostengono i pompieri) in paese è la paura per quello che viene chiamato da tutti «impianto-killer».

«Una semplice saetta non può causare un simile guasto - dicono frazione San Giacomo indicando la costruzione danneggiata -. Guardate quelle tegole, sembrano essere state "sparate" in aria. La verità è che c'era gas in quella casa. Lo confermano le centraline».

Le «centraline» sono dei sistemi di rilevazione del biogas messi in funzione dopo la tragica esplosione del 23 dicembre scorso: quando la percentuale sale oltre i limite di sicurezza, su un cicalino. La Provincia, responsabile del grande impianto di smaltimento rifiuti, le ha fatte installare anche in alcune abitazioni vicine alla discarica. Fra queste quella della famiglia di Giuseppe Lovison, i parenti di Severino Salvan.

«Da noi è collegata allo scantinato - dice Adelina Lovison -. L'hanno da poco e non ancora a posto al 100 cento, finora ha sempre dato l'impressione di funzionare a dovere: a volte indica zero, a volte 2, a volte è salita anche 5 a . Quando nel pomeriggio abbiamo sentito il botto, mio marito e io abbiamo subito pensato biogas e siamo corsi fuori vedere che cos'era successo. Dopo qualche secondo, il cicalino della nostra centralina è impazzito: lo strumento segnava 25, poi è salito a 26 e addirittura 27, una percentuale pericolosissima. Ora è nuovamente stabilizzata 4: come possiamo stare tranquilli?».

A chiedere maggiore sicurezza c'è in prima fila anche il Cedam, il Comitato per la difesa dell'ambiente Masserano, che si costituito subito dopo la morte di Severino Salvan.

«Sulla della Cooperativa è abbattuto un fulmine, questo siamo d'accordo - dice il presidente Mauro Mascarello -. Ma il sottotetto come esploso, dagli spioventi sono caduti anche i nidi di rondine. Una saetta va bene, ma non basta. La centralina di Giuseppe Lovison segna normalmente una percentuale compresa tra il 4,6 e il 5: è altissima, perché nessuno prende provvedimenti?».

La risposta dell'assessore provinciale all'Ambiente, Roberto Mezzalama, puntuale: «I punti più con-trollati anche due volte al giorno - dice l'assessore -. La setti- scorsa il pozzo di Giuseppe Lovison segnava 200 parti per milione, una percentuale quasi insignificante. Solo quella del povero Severino è arrivata in giorno di bassa pressio- al 13 per cento. Ma ricordo che quella è ancora sequestro. Ho appena parlato con i responsabili dell'Usl e mi hanno comunicato che il fulmine ha rovinato l'impianto elettrico della centralina, quindi non può alcuna rela- con il biogas. Può darsi che l'abbattimento di un fulmine abbia creato scompensi nella centralina, niente di più».

Daniele Pasquarelli

La villetta del custode della cooperativa agricola La Baraggia di Masserano dal fulmine caduto ieri pomeriggio
Sotto, Giuseppe Zavaglio la terribile avventura

NOTIZIE FLASH

ASTI

Scontro tra auto, quattro feriti

E' quattro feriti il bilancio un incidente stradale sabato sera in Ivrea, alla periferia della città. Per cause in via di accertamento da parte della polstrada sono scontrate la Bmw di Francesco Bochicchio, 28 anni (con a bordo Maria Schillaci, trentenne) e la Regata di Giovanni Donvito, 66, sulla quale viaggiava moglie Maria, 62.

Trovati fusti materiale inquinante

Molti bidoni pieni di olio bruciato altamente inquinante sono stati ritrovati da un agricoltore sulla sponda destra del torrente Cervo a Buronzo, nel Vercellese. Sono intervenuti i carabinieri che han- aperto le indagini per scoprire che materiale si sia liberato dai fusti metallici.

Confermato il presidente dell'Istituto storico

Luciano Castaldi è stato riconfermato alla presidenza dell'Istituto storico della Resistenza delle province di Vercelli e Biella. Sarà coadiuvato dai vice Antonino Filiberti e Luigi Moranino. Confermato nell'incarico anche il direttore Piero Ambrosio. Il direttivo completato da Vittorio Barazzotto, Piergiorgio Bocci, Mario Presa, Luigino Malinverni, Gianni Montigazzi, Enrico Pagano e Marcello Vaudano.

DRONERO

Grandinata (5 centimetri) in Valle Maira

Una violenta grandinata la notte ha colpito la Bassa Valle Maira. Lo strato della precipitazione ha raggiunto la punta massima Dronero e Roccabruna, con oltre 5 centimetri.

Comitato per l'ospedale blocca la Novara-Alagna

Il Comitato per la difesa dell'ospedale Santissima Trinità di Varallo ha bloccato ieri pomeriggio per un'ora la statale Novara-Alagna. La protesta è contro la decisione di trasformare l'ospedale in una clinica per recupero funzionale.

Per la Regione trasferta al salone di Venezia

La Regione Valle d'Aosta parteciperà al Sime, il Salone internazionale dei musei delle esposizioni di Venezia, che verrà inaugurato venerdì. In particolare, durante la manifestazione, saranno presentati i progetti di conservazione e valorizzazione dell'area archeologica del Teatro romano e della cattedrale di Aosta.

Straordinaria affluenza nel weekend: il '96 miglior stagione degli ultimi 10 anni

Val d'Aosta invasa da 25 mila sciatori

«Pienone» nelle 11 stazioni invernali ancora aperte

Anche ieri le località turistiche della Valle d'Aosta sono state prese d'assalto

AOSTA. Più 10 mila sciatori ieri sulle piste di Cervinia, con 100 pullman più mille auto nei parcheggi della località sciistica valdostana. Un risultato molto positivo per questo fine settimana di metà aprile, che conferma come la invernale 1995/96 si stia strando nella regione la più favorevole dell'ultimo decennio. A Cervinia adesso vi è grande per l'evento «clou» fine stagione. E' l'«Azzurrissimo», lo slalom gigante di 12 chilometri di lunghezza sulla pista del «Ventina».

Previsti alla partenza, nelle varie categorie, più di 2000 concorrenti: ci anche i campioni Christian Ghedina e Isolde Kostner.

Ieri vi è stata però grande affluenza anche sulle piste sci di Courmayeur grazie alle finali del Gran premio giovanissimi, gara che ha visto la partecipazione di 1200 ragazzi età scolare e che viene giudicata dai tecnici un qualificato trampolino di lancio per i futuri campioni. A Courmayeur si sono visti ieri pulmini di tutti i più noti ed organizzati sci club italiani. La giornata di ieri ha segnato per la cittadina ai piedi del Monte Bianco la conclusione una importante settimana di sci: da lunedì rso infatti sono stati disputati i Campionati italiani per maestri di .

In totale ieri, nelle 11 stazioni sci ancora aperte in Valle d'Aosta, vi sono stati più di 25 mila sciatori. Le stazioni da oggi progressivamente chiuderanno gli impianti alle quote più basse. E' possibile che do- prossima e il 25 aprile, si possano fare le ultime disce- nelle piste delle maggiori località a quote più elevate.

Oltre allo sci, ieri la Valle d'Aosta ha attirato anche molti appassionati del volo con aliante. Numerosi i velivolo cielo al mattino, meno al pomeriggio, perché si è levato un forte vento da Est che ha disturbato gli appassionati del «volo senza motore». Buona, infine, anche la presenza di appassionati di sci alpinismo.

[b. bas.]

Trino, se n'è andata senza lasciare dei messaggi

Un'insegnante di 46 anni è scomparsa da venerdì

TRINO. Da venerdì una donna è sparita. Se n'è andata senza lasciare nessun biglietto per indicare la meta di un eventuale viaggio. I familiari, preoccupati, hanno avvisato le forze dell'ordine per accertare che non le accaduto nulla di grave.

La scomparsa un'insegnante, Luisella Trinchero, 46 anni, che abita da sola nella cittadina vercellese, in o Cavour 94; laureata in Biologia, insegna scienze all'Istituto tecnico commerciale di Crescentino e all'Istituto tecnico «Sraffa» di Santhià. In passato ha collaborato anche per quotidiano come corrispondente da Trino, scritto anche per il settimanale diocesano locale, «L'Eusebiano».

La professoressa Trinchero si assentata quasi certamente nella mattinata di venerdì. Non essendosi ancora p a scuola e non avendo comunicato i motivi dell'assenza, il preside è rivolto direttamente ai familiari per sapere se l'insegnante fosse malata. Ma la madre, alle richieste capo istituto, si stupita: la figlia non l'aveva informata di un possibile viaggio e neppure aveva ricevuto di alcun tipo di malore.

Quando i familiari della giovane donna hanno provato a bussare alla porta suo alloggio, non hanno ricevuto risposta. Con il passare delle la preoccupazione è aumentata. Dopo aver che Luisella Trinchero non aveva lasciato lettere o messaggi di altro tipo, hanno informato per precau- i carabinieri di Trino. Il comandante ha organizzato le prime ricerche. Sono intervenuti in sostegno dei colleghi trinesi anche i carabinieri di Casale e, più tardi, anche i vigili del fuoco. Ma al momento non si sa dove si trovi Luisella Trinche-

[s. m.]

Il bilancio è stato approvato da mille soci riuniti nel Palazzetto dello sport

Anno record per la Popolare di Intra

L'utile della banca ha superato nel '95 i 10 miliardi

Il presidente Giovanni Falcioni

VERBANIA. Dividendo lire per ciascuno dei 23.600 soci azionisti (è lo stesso del precedente esercizio), utile netto 10 miliardi e 624 milioni. Questi i dati salienti del bilancio 1995 della Banca Popolare di Intra, approvato ieri mattina durante l'assemblea che si è svolta al Palazzetto dello sport, presenti quasi mille soci. Approvazione all'unanimità, così come è consuetudine da qualche anno, sull'onda dei risultati che segnano un andamento positivo e in fase d'espansione della «Intra», oggi presente in modo capillare sul territorio non solo della provincia Verbano Cusio Ossola (zona d'origine): complessivamente gli sportelli quarantaquattro, con una pre- he sulla piazza milane . Una «Popolare», quella di Intra, che passo dopo passo ha contribuito anche allo sviluppo economico del Vco, e oggi guarda oltre i confini.

Altri dati significativi dell'esercizio relativo al '95 riguardano il risultato lordo gestione, che ammonta a 30,9 miliardi (più che raddoppiato rispetto '94); la raccolta diretta dalla clientela assestata su miliardi. Inoltre: 1254 miliardi impieghi per cassa, con crescita che sfiora per cento. Le azioni circolazione sono 13.249.093: assegnare un dividendo di 560 lire significa che dal 22 aprile saranno in pagamento complessivamente 7 miliardi e 300 milioni. La raccolta diretta indiretta passa da 4386 miliardi a 4645 (più 5,9%).

In apertura assemblea stata ricordata la figura di Giuseppe Imperatori, presidente del consiglio d'amministrazione, scomparso lo scorso anno. Dal 10 gennaio gli è subentrato l'avvocato Giovanni Falcioni, che ieri ha presieduto l

[g. f. q.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA Alessandrino Tel. (0131) 252.644 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/8000
Toy Story - Il mondo dei giocattoli di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' Animazione

Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/5000
Papà dice Messa di R. Pozzetto, con R. Pozzetto, T. Teocoli, M. Forghieri (Ita. '96) — Le avventure, paradossali e venate di giallo, di un parroco dal passato non proprio irreprensibile e di un travestito con spiccati sentimenti materni N. V. 1h 40' Commedia

Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 20,15/22,20 Lire 10.000/8000
Money Train di J. Ruben, con W. Snipes, W. Harrelson, R. Blake (Usa '96) — Due litigiosi poliziotti, fratelli d'adozione, innamorati della stessa donna, si trovano a sequestrare un treno portavalori. N. V. 1h 50' Avventuroso

Corso Tel. 268.060 Or.: 20/22,30 L.
Io ballo da sola di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h Comm.

Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 Lire 9000 posto unico
Film vietato minori anni 18

Tel. 252.112 Or.: 20,10/22,15 L. 10.000/8000
Copycat - Omicidi in serie di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' Thriller

Moderno Tel. 252.707 Or.: 19/22,10 L. 10.000 posto unico
Casinò di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' Drammatico

ACQUI TERME Ariston Tel. (0144) 322.885 Or.: 20/22 Lire 6000/5000
Two Much di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' Comm.

Cristallo Tel. (0144) 322.400 Or.: 19,30/22 Lire 6000/5000
Ragione e sentimento di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Gusi d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' Commedia

CASALE M. Vittoria Tel. (0142) 452.291 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/7000
Facile preda di A. Sipes, con W. Baldwin, C. Crawford. (Usa '95) — La vita di un'avvocatessa di Miami viene sconvolta da una serie di attentati. In suo aiuto accorre un affascinante ispettore della squadra omicidi. Viet. 14. 1h 28' Thriller

Poli Tel. (0142) 452.081 Or.: 20/22,20 L. 10.000 posto unico
Io ballo da sola di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h Comm.

Moderno Tel. (0142) 452.816 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/7000
Toy Story - Il mondo dei giocattoli di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' Animazione

NOVI L. Moderno Tel. (0143) 76.290 Ore 21 L. 10.000/5000
Casinò di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' Drammatico

OVADA Comunale Dolby Tel. (0143) 81.411 Or.: 21 L. 9000 posto unico
Casinò di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' Drammatico

SERRAVALLE S. Lara Tel. (0143) Or.: 20,30/22,30 L. 10/8000
Io ballo da sola di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h Comm.

TORTONA Sociale Tel. 861.325 Or.: 20,30/22,30 L. 9000 posto unico
Nome in codice: Broken Arrow di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' Avvent.

VOGHERA Arlecchino Tel. 0383/645.124 Or.: 20/22,20 L. 9000 posto unico
Copycat - Omicidi in serie di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' Thriller

VALLE D'AOSTA

AOSTA Corso Tel. (0165) 35.666 Or.: 20/22,30 L. 12.000
City Hall di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' Drammatico

Giacosa Tel. (0165) 262.220 Ore 21 L. 12.000

COURMAYEUR Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Ore 21,30. L.
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro Tel. 0125/641.480 Or.: 20/22 Lire 12.000
City Hall di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' Drammatico

Politeama (0125) 641.571 Or.: 17,10/18,20/20/21,30 Ingr. riservato ai soci
La Teta y la Luna di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Darmon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del petto candido della donna e s'ingelosisce del fratellino nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' Comm.

ASTI E PROVINCIA

ASTI Lux Tel. 594.147 Or.: 18,45/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
Toy story di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' Animazione

Politeama Tel. 530.066 Ore 21 Lire 25.000/15.000
Teatro

Ritz Tel. 530.066 Or.: 20,25/22,30 Lire 10.000/7000
Facile preda di A. Sipes, con W. Baldwin, C. Crawford. (Usa '95) — La vita di un'avvocatessa di Miami viene sconvolta da una serie di attentati. In suo aiuto accorre un affascinante ispettore della squadra omicidi. Viet. 14. 1h 28' Thriller

Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: ap. 20 Lire 10.000/7000
Io ballo da sola di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h Comm.

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso Tel. 692.936 Or.: 17/19,30/22 Lire 10.000
Sabrina di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' Commedia

Fiamma Tel. 693.554. Or.: 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000
Io ballo da sola di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h Comm.

Nuovo Italia Tel. 692.951. Or.: 18/18/20/22 Lire 10.000
Il fiore del mio segreto di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Arias, J. Echanove (Spa. '95) — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito; tenta il suicidio, viene salvata dalla segreteria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' Dramm.

Don Bosco Feriale ore 21 Festivo ore 16,30/21 Lire 6000
OGGI RIPOSO

ALBA Eden Tel. 363.021. Or.: 20/22 Fest. L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta Or.: 20.45 Fest.: 15/20.45
OGGI RIPOSO

BARGE Comunale Tel. 348.901. Or.: 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15
Heat - La sfida di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

B. S. DALMAZZO Moderno Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA Impero Tel. 412.317 L. 10.000
Io ballo da sola di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. Comm.

Vittoria Tel. 412.771 Lire 10.000
Dead man walking di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' Drammatico

BUSCA Lux Tel. 944.231. Or.: 20/22 F. 15/17/20/22. Giovedì: h. L. 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

CANALE Ore 20.30
OGGI RIPOSO

CENTALLO Nuovo Or.: 20/22. Giov. e ven. 21 Fest.: 15/17/20/22 L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO Tel. 489.324. Or.: 20/22 Fest. 17/20/22 L. 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

Iris Or.: fer. 21. Sab. fest. 16/18/20/22
OGGI

Politeama 62.407. Or.: 20/22 Fest. or.: 16/18/20/22 Lire 10.000/8000
Lo sguardo di Ulisse di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michelokopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbarca, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' Dramm.

GARESSIO Excelsior Feriale e fest. ore 21 Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE Lux Tel. 927.534 Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI Tel. 47.698 L. 8000, rid. 7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA Ariston Tel. 391.311 Ore 21.15 Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE Roby Or.: 21. Sabato 19,30/22 Fest. 17/19,30/22
OGGI RIPOSO

SALUZZO Civico Teatro T. 43.756. Or.: 20/22 Fest.: 14/16/18/20/22 Lire
OGGI RIPOSO

Italia Tel. 42.508 Lire 10.000/8000
Ragione e sentimento di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Gusi d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' Commedia

Ore 21 Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROBURENT Roburent Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz Tel. 71.24.77 Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eldorado Tel. 624.158 Or.: 19,59/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000
Io ballo da sola di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h Comm.

Vip Tel. 625.868 Or.: 20,30/22,30 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000
Toy story di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' Animazione

Araldo Tel. 474.625 Or.: 19,40/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000
Ragione e sentimento di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Gusi d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' Commedia

Faraggiana Tel. 627.676 Or.: 20,10/22,15 - Lire: fest. fer.
Via da Las Vegas di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' Drammatico

Vittoria Tel. 623.395 Or.: 20,25/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer.
Facile preda di A. Sipes, con W. Baldwin, C. Crawford. (Usa '95) — La vita di un'avvocatessa di Miami viene sconvolta da una serie di attentati. In suo aiuto accorre un affascinante ispettore della squadra omicidi. Viet. 14. 1h 28' Thriller

ARONA San Carlo Tel. 21.05.66 Or. segr. tel. 240.566 Or. 21.
Sabrina di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' Commedia

Moderno Tel. 62.151 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/8000
I laureati di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Ita. '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma poca voglia di crescere. N. V. 1h 40'

Nuovo Tel. 81.741 L. 10.000/6000
Comizio

Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/6000
Dead man walking di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' Drammatico

DOMODOSSOLA Corso segr. tel. 240.853 Or.: 20,10/22,30. L.
Io ballo da sola di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h Comm.

Cine I - Sala 1 Or.: 20,15/22,30 L. 10.000/6000
Ragione e sentimento di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Gusi d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' Commedia

Cine I - Sala 2 Tel. 242.046 Or.: 20,30, 22,30 L.
Toy story di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32'

GHEMME Italia Ore 21 L. 8000/5000
Va' dove ti porta il cuore di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

OLEGGIO Cine Teatro Tel. 91.153. Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/8000
Pensieri pericolosi di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' Drammatico

TRECATE S. Pellico Tel. 71.417 Inizio ore 21 L. 9000/5000
Pensieri pericolosi di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' Drammatico

VERBANIA Vip Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.15.40
RIPOSO

(Intra) Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19... In. ore 20,30/22,30
Toy story di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' Animazione

Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: Iniz. 21 Lire 10.000
CINEFORUM IN ABBONAMENTO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI Teatro Civico Inf. or. tel. 255.544 Ore 21 - Lire 40.000/35.000/30.000/20.000
Giorgio Faletti in Tour de force

Principe Inf. or. tel. 259.047 Informaspettacolo 69.833
OGGI RIPOSO

Viotti Inf. or. Informaspettacolo 69.633 Ore 21.30 Lire 10.000/8000
Nome in codice: Broken Arrow di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95) - Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' Avvent.

Dugentesco Via G. Ferraris 103
Prosegue fino a domenica 21 aprile la mostra fotografica sul fenomeno U.F.O. Aperta tutti i giorni orario: 17-19; sabato 10-12 e 16-19. Ingresso

GATTINARA Italia Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000
Film vietato ai minori di anni 18

BIELLA Impero Inf. tel. (015) 22.736-31.312. Lire 7000
Toy Story di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' Animazione

Mazzini Inf. tel. (015) 22.736-31.312. L. 12.000/10.000

Odeon Inf. tel. (015) 22.736-
OGGI RIPOSO

Sociale Inf. tel. (015) 22.736-31.312 Posto unico lire 12.000
OGGI RIPOSO

COSSATO N. Primavera Inf. or. tel. (015) 925.820 Or. Lire 10.000/8000
Heat - La sfida di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

TV PRIVATE

Telecupole
20 — TV solo musica italiana
20,30 Tutto Tris e Totip
20,40 Diagnosi: tutti in forma
22,30 Tg4

Telestar
20 — Tg9, notiziario
20,30 Jack London story, film
22,20 Amore in soffitta, telefilm
23,45 Rouge, varietà sexy

Telegranda
18,30 Dimensione sport
19 — Telegiornale
19,30 Film
21,30 La Rivista della Provincia

Videogruppo
19,30 Uau! Cartoni
19,45 Videonotizie
20 — Spazio elezioni
20,30 Serie A: Juventus-Sampdoria
22,30 Videonotizie

Telecity
20 — Alice, telefilm
20,30 Soldato Giulia, film
22,30 Freddy's Nightmare, telefilm
23,33 Questo grande grande cinema

Primantenna
21 — Telefilm
21,30 A tutta bici, sport
22,45 Notte magica con Cles
23,45 Tg - Diario del giorno

Quarta Rete Tv
20,30 Juventus-Sampdoria, calcio
22,45 A gamba tesa
23,15 Le più belle vial privati
— Donne e motori, rubrica

Videonord
19 — Videonord notizie
19,30 Le auto della settimana
20,30 Piacenza-Torino, calcio

Quinta Rete
20 — Occupation, telefilm
20,30 1919, film
22,30 Sexy
23 — Auto d'oggi
2 — Sexy

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 Tè per due
20,30 Tutto Tris & Totip
22,30 Le stelle stanno a guardare... Mr. Joseph (diretta)

9 Tai
20,10 I-l divu na vota, proverbi piem.
20,45 Telegiornale locale
21 — Documentario
21,30 Obiettivo sport, rubrica sportiva
23 — Telegiornale locale

Telecampione
20,30 Matrioska
21 — Future, conduce Alfonso Tuor
22 — Business
22,20 Piazza Affari
23 — Emporio tv

G.R.P.
20 — Cinema
21 — L'isola del libro, rubrica
21,30 Spazio redazionale / Cinema
22 — Spazio redazionale / Le auto
0,30 G.R.P. monitor

Canavese
19,30 Telegiornale
20,02 Mary Hartman, telenovela
20,40 Sport: Partitissima
21,43 Good times, telefilm
22,30 Telegiornale
23 — Le auto della settimana

Telesubalpina
19,30 Il regionale
20,40 Wolf, telefilm
22,30 Vita della chiesa: l'incontro
23 — Il regionale
23,30 Documentario

7 Piemonte
20,40 Provaci anche tu, Lionel, film
22,30 Questo grande cinema
22,40 Informasette
23 — Sexy and soda, varietà
23,40 Informasette
0,30 Sexy and sosa, varietà

Altaitalia Tv
20,20 Telegiornale
21 — Italia dancing
22 — Made in Italy, rubrica musicale
22,30 Telegiornale

Videonovara
19 — Videogiornale
19,30 Tg rosa
20 — Beany and Cecil
20,30 Film
22,30 Videogiornale
23,45 Film

VCO
20 — Solo musica italiana / Tutto Tris e Totip
20,40 Italia vota: Camera - collegio 17 - dibattito
22,30 Off Side, sport
23 — Vco notizie

Teleinterosa
19,15 TMR giornale
19,45 Il tenente O'Hara, telefilm
20,45 3 a zero palla al centro
22,35 TMR giornale

Altaitalia Tv
20,20 Telegiornale
22 — Made in Italy, rubrica musicale
22,30 Telegiornale

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

E a Savona sono stati festeggiati gli 805 anni dalla fondazione della città

Napoleone vince a Cosseria

Migliaia di persone ieri pomeriggio per la rievocazione storica della battaglia tra francesi e Savoia
Ma la «trama», già scritta, ha visto il successo delle milizie d'Oltralpe su quelle austro-piemontesi

COSSERIA. Migliaia di persone hanno visto ieri pomeriggio la rievocazione storica della battaglia di Cosseria tra le truppe napoleoniche e quelle austro-piemontesi. E' stato ricostruito, in ogni minimo particolare, quello che è stato, duecento anni fa, il campo di battaglia di uno dei primi scontri della Campagna d'Italia delle truppe napoleoniche, oramai sul punto di avviarsi a una rapida e travolgente conquista dell'Europa.

C'erano, vestiti con divise d'epoca, i due eserciti con tanto di cannoni, moschetti, armi e insegne originali. Uno spettacolo che ha richiamato un pubblico enorme, affascinato dall'atmosfera ricreata.

Dal punto di vista storico la trama era già segnata. Le truppe francesi, al comando del grande generale corso, hanno preso d'assalto il castello dove [illegible] ammassate le truppe austro-piemontesi.

Alla fine, dopo [illegible] di scontri e morti (morirono tra l'altro i comandanti delle forze savoiarde) i francesi ebbero la meglio. Ma il valore della truppa e degli ufficiali fu tale che lo stesso Napoleone [illegible]. Sulla parola il futuro Maresciallo di Francia lasciò liberi ufficiali e truppa continuando, vittorioso, la sua marcia alla conquista della Padania.

Infine la rievocazione storica

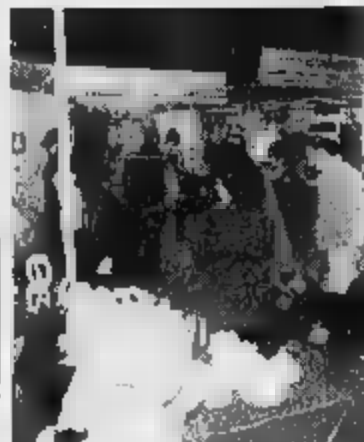
Un momento del corteo storico per gli 805 anni di fondazione del Comune

per gli [illegible] anni di vita del Comune di Savona. Il corteo storico, da piazza del Brandale e attraverso via Pia, via Paleocapa, corso Italia e sino a piazza Sisto è stata seguita da un'ampia cornice di folla. Alla manifestazione sono poi intervenuti il coro femminile «La Ginestra» e la squadra di canto ligure «Auro-[illegible]». La cerimonia ha raggiunto poi uno dei momenti più suggestivi e interessanti con la lettura del bando con cui il 10 aprile del 1191 venne fondato il libero Comune di Savona. Alla cerimonia, avvenuta nel [illegible] del centro storico, hanno preso parte anche il maestro [illegible] della Società «A Campanassa», Rocco Peluffo, e il sindaco di Savona Francesco Gervasio.

[illegible]

Dieci orchestre per una sera

Cairo, all'Expo delle Bormide c'è la non-stop di ballo liscio

[illegible] M. Più di ventimila persone hanno visitato, nei primi tre giorni di Expo delle Bormide, gli oltre quattrocento stands allestiti al Tecchio di Cairo Montenotte. Ieri pomeriggio, dalle 15 in avanti, il flusso dei visitatori è stato enorme, ha [illegible] a dura prova il servizio d'ordine messo a punto dalla Pubblieffe e dalla Confesercenti, gli organizzatori ufficiali della manifestazione. Un successo annunciato dopo che sabato sera i biglietti strappati sono stati più di quattromila.

La grande rassegna espositiva che vede la partecipazione di standisti provenienti da mezza Italia prosegue sino a domenica prossima. Oggi, però, si potrà entrare gratuitamente utilizzando il tagliando pubblicato qui sopra. Basterà presentarlo alle casse per ottenere l'entrata gratuita. Non sono valide, ovviamente, le fotocopie.

Oggi l'Expo delle Bormide apre i battenti alle 17 e resterà aperta sino alle 23. Oltre al momento espositivo ci [illegible] delle serate più interessanti dal punto di vista spettacolare. Riprese dalle telecamere di TeleArcobaleno, infatti, si [illegible]no una lunga serie di orchestre tra le più quotate in Liguria. L'elenco si apre con Monica Pastor per proseguire con Lucy Stella, Don Miko, Cristina Campi, Susanna & Alessandro, Tonya Todisco, Gli Smeraldi, la Strana Società, gli Aloha Group e l'orchestra di Franco Zino.

Un'occasione unica per gli amanti della musica folk e del ballo liscio che, in una sola serata, avranno la possibilità di ascoltare i loro beniamini, grossi nomi del genere. E questo dopo [illegible] serata di grande [illegible] come quella di [illegible] sera quando Luca Danieli, cabarettista più volte in Rai, ha entusiasmato il pubblico dell'Expo delle Bormide.

Oltre agli stands e al momento dello spettacolo oggi funzionano tutti i punti di ristoro della rassegna. I quattro bar (Montenotte, Vecchia Carcare, Ivano e Mamma Ro'), il ristorante gestito dalla «Dolce Vita» di Finale e gli altri stands dove si possono gustare specialità tipiche (ottimi i biscotti della Val Varaita e le grappe piemontesi) faranno orario continuato dalle 17 alle [illegible]. L'Expo, insomma, rimane un appuntamento [illegible] solo per vendere ma anche per stare assieme e socializzare facendo nuove e interessanti amicizie. [s. p.]

Ventimila persone ieri all'Expo

Albenga, un padre scrive una lettera al ministro della Sanità

«Mio figlio, malato psichico tutti l'hanno abbandonato»

ALBENGA. «Medicinali gratuiti e strutture protette per l'assistenza 24 ore su 24 dei malati mentali». Questo l'appello disperato lanciato al ministro della sanità Elio Guzzanti da Rocco Ambrosio, un pensionato di Albenga, che assiste quotidianamente il figlio trentenne, sofferente di gravi disturbi psichici, senza l'appoggio di strutture sanitarie adeguate.

«Mi rivolgo a lei sperando voglia assumersi un impegno ufficiale per [illegible] di risolvere alcuni dei problemi che affliggono le famiglie che hanno la disgrazia di convivere con ammalati mentali. Convivenza che lo Stato ha reso obbligatoria [illegible] la famosa legge [illegible] del 1978», ha scritto Rocco Ambrosio al ministro.

La legge prevedeva infatti la chiusura dei manicomi, ma avrebbe dovuto garantire la [illegible] di strutture di sostegno per le famiglie dei malati psichici.

Non è la prima volta che Rocco Ambrosio scrive al ministro Guzzanti. Tre sono le lettere di risposta che il pensionato ha già ricevuto direttamente dal ministero della Sanità tra il 1995 ed il 1996, di cui una scritta personalmente dallo stesso Elio Guzzanti. L'uomo, soddisfatto dall'interessamento e dalla gentilezza dimostrata nei suoi confronti, nella speranza che qualcosa possa finalmente cambiare, lancia ora [illegible] sua proposta. «Ritengo che basterebbero due provvedimenti urgenti: includere nella fascia "A", quella gratuita, tutti i medicinali [illegible] a curare e lenire le sofferenze dei malati mentali e concedere un assegno mensile alle loro famiglie, costrette a convivere con questo grave problema», ha scritto Rocco Ambrosio nella [illegible] lettera inviata ieri al ministro della Sanità.

Ed ha continuato: «Importantissimo è inoltre accelerare la realizzazione di tutto ciò che prevede la "180"». Il [illegible] denunciato dalla famiglia albenganese purtroppo non è isolato: la riforma dell'assistenza psichiatrica ha lasciato [illegible] che solo in tempi recenti sono stati affrontati dalle autorità sanitarie, attraverso l'istituzione di ambulatori decentrati rispetto a ospedali e Centri di igiene mentale.

Massimo [illegible]

Il ministro della Sanità, Guzzanti

TACCUINO ELETTORALE

[illegible]

[illegible] con Bianco all'Ordine degli ingegneri

Questo pomeriggio alle 17,30 al cinema Palazzo di salita Santa Caterina parlerà il segretario nazionale del Ppi Gerardo Bianco. Alle 18 dibattito nella sede dell'Ordine degli ingegneri in piazza della Vittoria 11/4 tra Gianni Marongiu, Angelo Tartaglia dell'Ulivo e Gualtiero Chiodini e Franco Marenco del Polo.

[illegible]

Impresa e lavoro nel programma dell'Ulivo

Appuntamento per la campagna elettorale dell'Ulivo oggi pomeriggio alle 17,30 al Britannia di via Balbi con Claudio Burlando (candidato alla Camera), Mario Margini, assessore regionale, Carlo Castellano, amministratore dell'Esaote e Andrea Ranieri, segretario regionale della Cgil, che discuteranno di «Le ragioni dell'impresa, le ragioni del lavoro».

LOANO

Oggi comizio di Formigoni al «Loanese»

Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia, oggi sarà fra i protagonisti dell'incontro organizzato dal Polo delle Libertà, alle 16,30, al cinema Loanese di Loano. Saranno presenti anche i candidati di Forza Italia Enrico [illegible] e Sergio Cappelli. Alle 18 Formigoni terrà un [illegible] a Palazzo della Provincia.

[illegible]

Lavagnola: incontro con i candidati di Polo e Ulivo

Domani alle 16 alla società di mutuo soccorso di Lavagnola è in programma un incontro degli ambulanti con i candidati alla Camera e al Senato della provincia di Savona. All'iniziativa organizzata dall'Anva hanno aderito Sergio Cappelli, Maura Camoirano, Enrico nan e Nanni Russo.

[illegible]

Torelli (Ulivo) a colloquio con gli albergatori

Giuseppe Torelli, candidato dell'Ulivo alla Camera per il collegio di Imperia-Alassio, sarà questa mattina al mercato di Arma di Taggia (ore 10). Al pomeriggio, avrà un incontro con gli albergatori di Diano Marina (alle 16), mentre alle 21 sarà a Laigueglia.

IMPERIA

Bornacin al Casinò con i sindacalisti

Il candidato del Polo al Senato per il collegio di Imperia, Giorgio Bornacin, [illegible] 11 incontrerà i sindacati del Casinò di Sanremo. Alle 15, sarà ricevuto dal Vescovo della Diocesi di Albenga, e alle 16,30 (sala fiorentina del Comune di Sanremo) parlerà agli ingegneri dell'Ordine.

A Imperia e Cosseria

[illegible] 40 milioni in Liguria

IMPERIA. Il «gratta e vinci» continua a premiare i liguri: 40 milioni [illegible] stati vinti lo scorso «weekend», parte nella provincia di Imperia e parte in Val Bormida. A Imperia, la fortuna ha colpito un ignoto giocatore, possessore della scheda [illegible] di matrice 70404. E' accaduto al Bar dei Giardini in piazza della Vittoria, di cui è titolare Franco Grossi, 40 anni. Pare che il fortunato vincitore sia un impiegato di [illegible] età, che abita nella zona: incredulo, sarebbe tornato indietro, per verificare che davvero si era aggiudicato la somma. Il [illegible] nome però è «top secret».

Nel bar-tabaccheria [illegible] di Cosseria, invece, sono [illegible] vinti altri 10 milioni. E anche in questo [illegible] si ignora chi sia il fortunato vincitore. Sembra tuttavia che si tratti di un operaio di Savona, che lo aveva acquistato mentre era di passaggio in quella zona. [s. d.]

Scoppio di Savona

[illegible] Il pm interroga gli impresari

SAVONA. Caccia ai documenti relativi ai lavori eseguiti nel condominio di via Ratti «prima» dell'esplosione. Il pm Francesco Greco, che sabato ha nuovamente sentito Marcello Salvati (amministratore del palazzo), ha convocato i responsabili dell'impresa Sanseverino di Savona che anni fa effettuarono i lavori di posa delle fognature nello stabile di via Ratti. Il magistrato, inoltre, acquisirà oggi la prima perizia dei vigili del fuoco ed entro la fine della settimana quella del suo consulente.

In attesa degli sviluppi dell'inchiesta, e del rientro a casa degli inquilini, in città prosegue la psicosi da fughe di gas. Sabato l'ennesimo allarme, in via Barrili: due pensionati si sono dimenticati i «rubinetti» aperti e i loro vicini, nel timore di uno scoppio, hanno subito avvisato i vigili del fuoco di Savona. [m. nu.]

Rally ad Alassio

[illegible] dopo la rissa»

ALASSIO. Proseguono le indagini per identificare gli autori di una rissa avvenuta sabato durante il rally dei Monti Savonesi. Due giovani, feriti da coltellate, erano stati costretti a farsi medicare all'ospedale. Gli aggrediti sono Maurizio Canale, abitante a Pogli, e Andrea Che, residente nell'Imperiese ad Aquila D'Arroscia. I due erano sono stati trasportati dalla Croce bianca di Albenga all'ospedale con ferite al volto guaribili in una decina di giorni. Tutto è successo sabato alle 17,30 nella frazione di Caso, tra Alassio e Albenga. I giovani spettatori della [illegible] automobilistica, che si trovavano ai bordi della strada per seguire il passaggio delle auto, sono stati aggrediti dagli sconosciuti dopo una discussione. Gli aggrediti sono sotto choc: «Un malinteso ha fatto scatenare gli aggressori, armati di coltello. Abbiamo solo cercato di difenderci. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

SPOTORNO

Incendio in un alloggio, salva un'anziana

Corto circuito nel frigorifero, e l'alloggio - in piena notte - si riempie di fumo. Maria B, 65 anni, s'è svegliata ed è riuscita a dare l'allarme e a porsi in salvo. Sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Savona che sono riusciti, in pochi minuti, a spegnere il principio d'incendio. Limitati i danni nell'abitazione. [a. r.]

[illegible]

Tensione fra i vigili, interviene la procura

Ancora tensioni nel corpo di Polizia municipale, dopo le polemiche sul comandante Federico Bogliolo. I sindacati Cgil-Cisl-Uil e Sulpm hanno inviato un telegramma al sindaco Berio per chiedere [illegible] urgente sui criteri di assegnazione in servizio del personale dei vigili urbani per «il sospetto di favoritismi». Al caso, dopo la segnalazione anonima di una lite che avrebbe coinvolto un ufficiale, si interessa anche la Procura della Repubblica. [e. f.]

IMPERIA

Appropriazione indebita, donna a giudizio

Accusata di appropriazione indebita, compare oggi in Pretura a Imperia [illegible] agente immobiliare, Simonetta Gumari, di [illegible] anni. Durante le trattative per l'acquisto di immobili, si sarebbe intascata alcuni milioni, versati [illegible] anticipo. [e. f.]

GENOVA

Surfista in difficoltà al largo di Sestri

Un surfista, in difficoltà al largo di Sestri, ha fatto [illegible] i soccorsi. S'è levato in volo l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova che in pochi minuti ha raggiunto la [illegible]. Nel frattempo però il giovane, rimasto incolume, era stato già soccorso da un gommone. [a. l.]

SAVONA

[illegible] Astor
Tel. 854.627
Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000

Facile preda
di A. Sipes, con W. Baldwin, C. Crawford. (Usa '95) — La vita di un'avvocatessa [illegible] Miami viene sconvolta da una serie di attentati. In suo aiuto accorre un affascinante ispettore della squadra omicidi. Viet. 14. 1h 28' **Thriller**

Diana 1
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,45/20/22[illegible]
Lire 10.000/7000

Copycat
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial [illegible] e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

Diana [illegible]
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15
22,30. Lire 10.000/7000

Mary Reilly
di S. [illegible], [illegible] J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Doctor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. [illegible] 48' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20
22,30. Lire 10.000/7000

Io ballo da [illegible]
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa tos[illegible] per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,15/19/20,40
22,30. L. 10.000/7000

Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30
L. 6000/5000

[illegible]
di T. Gutiérrez e J. C. Tabío, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) — [illegible] Guantánamo all'Avana, l'odissea di un [illegible] funebre che a c[illegible] [illegible] burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
L. 9000/6000/5000

Film a luci [illegible]

Salesiani

OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo
Tel. [illegible]. Or.: 20,30 22,30; fest. 16,30/18 19,30/21/22,30. L. 10/8/5000

Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Ritz
T. [illegible]. Ore 20,15/22,30
L. 10.000/6000/5000
L. 5000 anziani

Dead [illegible] walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, [illegible] Penn, R. Prosky (Usa '95) — [illegible] suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca [illegible] suo passato, [illegible] prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

[illegible] Ambra
Tel. 51.416.
[illegible]: 15,30; 17,30/20/22,30
L. 9000/6000

Strange days
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte [illegible] intorno allo spaccio di Squid, una «droga» [illegible] permette [illegible] vivere pezzi [illegible] vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

Astor
Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30 pref. e fest. 16/18,15 20,15/22,30. Lire 9000/6000

[illegible] ballo [illegible] sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa tosc[illegible] per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

[illegible] Leone
Ore 21
L. 15.000

OGGI RIPOSO

[illegible] Astra
Ore 21,30
Lire [illegible]

CHIUSO

[illegible] Abba
Tel. 504.234
Or.: 20,20; 22,30 [illegible]. 16,30/10,15. L. [illegible]

[illegible] RIPOSO

[illegible]
Tel. 692.200
Or.: 15/21,15
Lire 4000

Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

[illegible] Corallo
Ore 20,30/22,30
Lire 8000/5000

CHIUSO

[illegible] Loanese
T. 669.961
Ore 21
L. 10.000/6000

Concerto per violino e pianoforte

[illegible] Lux
Or.: 17/21
L. 7000/5000

[illegible] RIPOSO

[illegible] T. di [illegible]sello
L. 7000
Ore 21.15

OGGI RIPOSO

[illegible] Ariston

[illegible] Verdi 2
Tel. 97.248
Or.: 15,30; ult. 22,30
lire [illegible]

OGGI RIPOSO

IMPERIA

[illegible] Teatro Cavour
Tel. 61.978
Or. botteghino: 21
Lire 15.000/10.000 (p. unico)

[illegible]

Centrale
Tel. 63.871. [illegible]: 18,15/20,15 22,30. Cineforum
Tessera abb. lire 35.000

L'esca

Imperia
Or.: in. 16; ult. [illegible]
L. 10.000/7000

OGGI RIPOSO

[illegible] Capitol
Or.: in. 15; ult. 22,30
[illegible] 7000

[illegible]

[illegible] Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000; rid. 6000

Othello
di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto [illegible] Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

[illegible] Di[illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lunedì cinema
Lire 6000

Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa [illegible] — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

[illegible] Ariston
Or.:
L. 10.000/7000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire [illegible]

Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Bran[illegible] (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e [illegible] supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Ariston [illegible] Sala 1
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000

Papà [illegible] messa
di R. Pozzetto, con R. Pozzetto, T. Teocoli, M. Forghieri (Ita. '96) — Le avventure, paradossali e venate di giallo, di un parroco dal passato non proprio irreprensibile e di un travestito con spiccati sentimenti materni N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston Roof Sala 2
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000

Io ballo da [illegible]
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Ariston Roof Sala 3
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. [illegible]
L. [illegible]

Facile preda
di A. Sipes, con W. Baldwin, C. Crawford. (Usa '95) — La vita di un'avvocatessa di Miami viene sconvolta da una serie di attentati. In suo aiuto accorre un affascinante ispettore della squadra omicidi. Viet. 14. 1h 28' [illegible]

Centrale
[illegible] A
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
[illegible] 10.000/7000

Copycat - Omicidi in [illegible]
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un [illegible] killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato [illegible] che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

Tabarin
Tel. 507.070, Sala B
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000

Jack Frusciante è uscito dal gruppo
di E. Negroni, con S. Accorsi, V. Placido, A. Conci (Italia '96) — La storia d'amore casta tra Alex e Aidi nel mondo giovane, gergale, musicale dei nostri giorni. Dal bestseller di Enrico Brizzi. N. V. 1h 40' [illegible]

Sanremese
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000

[illegible]
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

[illegible]
Tel. [illegible]033
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000

Film vietato minori anni 18

[illegible]

[illegible] Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21. L. 50/35/25.000

Stagione della Gog. Concerto di Bi Huang e Giovanni Casella.

della Corte
[illegible]. 570.24.72
Or.: 20,30
L. 40/25.000

[illegible]GGI RIPOSO. Domani **Il malato immaginario** di Molière. Regia di Jacques Lassalle. Teatro stabile del Veneto con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Antonio Salines, e Sergio Romano.

[illegible]
Tel. 831.18.91
Or.: 20,30
Lire 40.000/28.000

[illegible] RIPOSO. Domani **Rosita [illegible]** di Garcia Lorca. Regia [illegible] Cesare Lievi, Emilia Romagna Teatro. Con Galatea Ranzi, Barbara Valmorin, Anna Maria Gherardi, Renato Carpentieri.

Pol. Genovese
Tel. 839.35.89
Or.: [illegible]
Lire 50/40.000

OGGI [illegible]

T. [illegible] Tosse
SALA ALDO TRIONFO
Tel. 247.07.93
Or.: 20,45
Lire 28.000/18.000

La scommessa
Enzo Jannacci e la sua band.

T. [illegible]
SALA DINO CAMPANA
Tel. 247.07.93
Or.: 20,45
L. 24.000/18.000

OGGI RIPOSO

T. dell[illegible]
AGORA'
Tel. 247.07.93
Ore 22,15
Lire 24.000/18.000

OGGI RIPOSO

[illegible] Garage
[illegible]
Tel. 510.731
Or.: 21 (dom. ore 17)
Lire 20.000/16.000

OGGI RIPOSO

[illegible] Ariston 1
T. 206.549 Or.: 15,20/17,35 20,25/22,40. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000

[illegible] man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, [illegible] prende a [illegible] la sua sorte. N. V. 2h 10' [illegible]

Ariston 2
Tel. 206.549
Or. . 16/16,55/18,45/20,40 22,35. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000

I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [illegible] un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Augustus
Tel. 568.810
Or.: 15/18,30/22
Lire 10.000
pref. fest. 12.000/mer. 8000

Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' [illegible]

Corallo 1
Tel. 588.419
Or.: 15/17,50/20/22,30
L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000

Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' [illegible]

Corallo [illegible]
Tel. 588.419
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 7000

Via da Las Vegas
[illegible] Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperata a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' [illegible]

[illegible]
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 sab. [illegible]. 12.000/ mer. 8000

Copycat: [illegible] in serie
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta [illegible] mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15/18.10/21,20
L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. [illegible]

Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Odeon
Tel. 362.82.98. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000

Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure [illegible] Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. [illegible]. [illegible]. 1h 32' [illegible]

Olimpia
Tel. 581.415.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000

Ferie d'agosto
di P. Virzì, con S. Orlando, [illegible] Ferilli, P. Natoli. (Ita. '96) — Due famiglie itali[illegible] in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno [illegible] destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Orfeo
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000

Facile preda
di A. Sipes, con W. Baldwin, C. Crawford. (Usa '95) — La vita di un'avvocatessa di Miami viene sconvolta da una [illegible] di attentati. In suo ai[illegible] accorre un affascinante ispettore della squadra omicidi. Viet. 14. 1h 28' **Thriller**

[illegible]
[illegible]. 565.512
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
[illegible]. dom. 12.000/mer. 8000

Il cielo [illegible] sempre più [illegible]
di A. Grimaldi, con M. Buy, S. Rubini, L. Barbareschi (Ita. '95) - - Una trentina di storie e destini incrociati, tra cattiveria e amori, mestieri sentimentali e parole. In una Roma primaverile, con 54 attori. N. V. 1h 46' **Commedia**

Ritz
Tel. 314.141
Or.: 15,15/17/18,50/20,40 22,30. Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000

L'albero di Antonia
di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, [illegible] Dottermans, [illegible], [illegible]choir (Olan. '95) — Una d[illegible], la figlia, la nipote e la pronipote: scene [illegible] vite e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar [illegible] migliore film straniero. [illegible]. V. 1h 33' **Comm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. T. 582461. Or.: in. 15/ult. 22,40. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000

Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, [illegible] Quade, A. Bran[illegible] (Usa '95) - Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che [illegible] [illegible] sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

[illegible]
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. [illegible]. 582.461. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000 [illegible]. dom. 12.000/mer. 8000

Ninfa plebea
di L. Wertmüller, con L. Caro, [illegible], S. Sandrelli (Ita [illegible] — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible]
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. [illegible]. Or.: in. 15/ult. 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. [illegible]

Nome [illegible] codice: broken arrow
di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, [illegible] Mathis (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
sab. dom. [illegible]

Io [illegible] da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) - [illegible] giovane americana in cerca del primo [illegible] irrompe [illegible] una [illegible] toscana per [illegible]: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

[illegible]

Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 665.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

[illegible] Amici del cinema
Tel. 413.838
Or.: 20,30/22,30, fest. in. 14,30. L. 6000/5000

Blue in the face
di W. Wang e [illegible] Auster, [illegible] [illegible] Keitel, L. Reed, Madonna (Usa [illegible] — Il seguito [illegible] «Smoke», dove i destini [illegible] abbozzati nella tabaccheria [illegible] Keitel si precisano meglio, riflettendo [illegible] [illegible] [illegible]lla città. N. V. 1h 25' **Comm.**

Carignano
D'ESSAI
Tel. 570.23.48
Or.: 21,15
L. 7000

[illegible] RIPOSO

Fritz Lang
[illegible]. 219.768
Or.: 21,15
Lire 6000/5000

OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
L. [illegible]

La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter [illegible] '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata [illegible] come di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Chaplin
Tel. [illegible]
Or.: 21
L. 5000 soci; 4000 tessera

OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 580.640
[illegible]: 21,15; dom. 17/21,15; venerdì d'argento ore [illegible]

OGGI [illegible]

Cineforum
tel. [illegible]
Or.: 21
Lire 6000/5000

OGGI RIPOSO

[illegible] Eden
Tel. 698.12.00. Peglicinema
Or.: 20,30/22,10. L. 10.000
[illegible] a lun. 15,40/ult. 22,10

[illegible] La [illegible]
di M. Mann, con R. De N[illegible], Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) Un boss vuole compiere l'u[illegible] grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V 2h 45' **Poliziesco**

[illegible] Ambrosiano
Tel. 613.61.38. Or.: giov. ven. sab. dom 15,30/17,45 [illegible]. Lire 8000

Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '96) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del [illegible]. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

[illegible]
Tel. 671.283
Or.:
Lire

[illegible] S. Siro
Tel. 334.778
Or.: 20,30/22,30. L. 8000
ven./sab./dom. [illegible]. 15,30

Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, [illegible] Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, [illegible]d di belle donne, sbeleffato [illegible] [illegible] notturno, le difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible] Centrale
Tel. 286.033
Or.: 18,10/18,15/20,20 22,20. Lire 10.000

Io [illegible] da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

[illegible] Augustus
Tel. 61.951
Or.: 20/22,20
Lire 10.000

Ragione e sentimento
di [illegible] Lee, con E. Thompson, K. [illegible], H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

[illegible] Cantero
Tel. 309.938
Ore 15,30/17,15/19/22,45
L. 10.000

Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure [illegible] Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e [illegible] Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

[illegible]
Tel. 309.694
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
L. 10.000

Braveh[illegible]
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' [illegible]

[illegible] Ariston
Tel. 41.505
Or.: 20,20/22,20
Lire 10.000

Broken harrow
di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

[illegible]

Telenord
17,15 **Telefilm**
18 — **I miei quartieri**
18,30 **Documentario**
19,40 **F.B.I.**, telefilm
20,30 **Incubo**, film
22,30 **Film**

Telegenova
10 — **T'el da savei...** (r)
10,30 **La vetrina delle meraviglie**
15,30 **Un'amica a cas[illegible]**, [illegible]
16,30 **Liguria sport**, notizie
18 — **La vetrina delle meraviglie**
20 — **La casa e la città**
20,30 **Tutto Tris e Totip**
20,35 **Una bionda da sballo**, film
22,30 **Vogio botteghe**, rubrica
23 — **Calcio: Juventus-Sampdoria**, campionato di serie A

Tv Arcobaleno
7 — **Junior tv**, programma per ragazzi
11 — **Nella vecchia fattoria**
13,15 **Okey motori**, settimanale
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19 — **Match music**, rubrica
[illegible] **Nella vecchia [illegible]**, varietà
23,30 **TgA - I fatti della settimana**
0,30 **Match music**, rubrica

Canale 7
11,15 **Il salotto dell'immaginario**
12,30 **Agenda Canale 7**
13 — **Documentario**
13,45 **I miei quartieri**, rubrica
14 — **Appuntamento con i tappeti**
16,15 **Film**
18,20 **Documentario**
19 — **I miei quartieri**
19,15 **Agenda Canale 7**
19,40 **The Twilight zone**, telefilm
[illegible] **Fuori gioco**, rubrica sportiva
22.10 **Motor shop**, rubrica
23 — **Appuntamento con la pellicceria**
[illegible] **Agenda Canale 7**
1 — **Film**

[illegible] Mixer Tv
14 — **Film**
16 — **Fai un affare con...**
17 — **Appuntamento con i mobili**
18,45 **Made in Italy**, rubrica
19,45 **Panorama Liguria**
20,15 **I miei quartieri**
20[illegible] **Manoli**, film
23 — **Fai un affare con...**
0,45 **Manou**, film
2,15 **Plotoni d'assalto**, film

Rete A
17 — **Somerarm show**, varietà promozionale condotto [illegible] da [illegible]ter Carbone
19,30 **TgA 7 giorni**, quotidiano d'informazione a cura del [illegible] giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
23 — **Programmi redazionali**

Primocanale
7 — **Junior tv**, programma per ragazzi
11 — **Informazione commerciale**
13 — **Controsalotto**, rubrica
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
15 — **Antenna tredici**
19 — **Market**, commerciale
19,30 **Okey motori**, rubrica
20,30 **Primogiornale sport**
20,45 **I cacciatori dell'oceano**, film
22,30 **Primocanale sport**
23 — **Market**, commerciale
24 — **Okey motori**, [illegible]

Telecupole
8,30 [illegible] **Italia**, musicale
11,10 **Diagnosi**, talk show
12,45 **Cinquestelle al cinema**
14 — **Speciale musica**
20,30 **Una bionda da sballo**, film
24 — **Le auto della settimana**

Telestar
15 — **China beach**, telefilm
18 — **Amichevolmente [illegible] noi**
18,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Il giramondo**, rubrica
22,[illegible] **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
23,30 **Programmi non stop**

Teleregione
13 — **Cartoni animati**
15 — **Televendite**
18 — **Telefilm**
19 — **[illegible]brica**
19,30 **Tg Sette**
[illegible] **[illegible]m**
23 — **Tg Sette**

Retemia
8 — **Piacere di conoscervi**
11,35 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tv donne**, rotocalco
18,16 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, [illegible] pagina
20,35 **Aiuttomare**, settimanale sportivo [illegible] Off Shore
22 — **Primo piano**, moda
22,10 **La televisione della gente**
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

[illegible]
9 — **Auto della settimana**, rubrica
10 — **Superaix motori**, rubrica
11 — **Ambiente colore** (r)
11,30 **Telefilm**
12,30 **Aggiudicato a...**
20,10 **Auto della settimana**
21,30 **Sport**
22,30 [illegible] **di un avvenimento [illegible]tivo**
24 — **Magazine**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Hockey, liguri a rilento

Una sconfitta [illegible] un pareggio per [illegible] Liguria nel doppio turno del campionato di serie A2 di hockey [illegible] prato. I biancoblù allenati da Carlo Colla sono stati battuti sabato al «Lagaccio» per 2-1 dal Villar Perosa.

Una sconfitta arrivata quando mancavano soltanto 6 minuti dalla conclusione. Ieri a Reggio Emilia il Liguria invece ha pareggiato (2-2) contro [illegible] Gatto Azzurro, formazione relegata al fondo della classifica [illegible] a Liguria e Real Genova. Afferma il trainer Colla: «Avevo preventivato almeno tre punti in due partite, purtroppo [illegible] serie di sviste arbitrali non [illegible] hanno permesso [illegible] raggiungere l'obiettivo prefissato».

Nel campionato «cadetto» sconfitta anche per il Savona. La compagine allenata [illegible] Bruzzone è stata battuta dal Cus Genoiva per 3-1. Nel campionato Juniores pareggio, sempre per il Savona (0-0) contro [illegible] Cus Genova.

Bocce: la caduta degli dei

Caduta degli invincibili della Chiavarese Caudera, campioni d'Italia o [illegible] Continente [illegible] carica: nella finale [illegible] andata della coppa Europa, alla vigilia del loro sesto successo nella manifestazione, si sono fatti sorprendere dalla Bcp Ferrero Pinerolo: 14-6 per i piemontesi che sul loro campo di Vigone hanno approfittato della giornata no degli [illegible]ri. Solo il «campionissimo» Sturla non delude, vincendo le sue due prove di tiro tecnico [illegible] pto contro l'ex compagno di squadra Aghem. Bruzzone, bloccato da [illegible] malanno al ginocchio rende al 50, travolti Meret e d'Agostini nelle prove individuali e veloci. A questo punto per portare la sesta coppa Europa [illegible] Chiavari ci vorrebbe un miracolo nella finale di ritorno in programma al bocciodromo di Lavagna sabato prossimo [illegible] alle [illegible] 14. «Non siamo spacciati - proclama Solari -, agli scettici ricordo che in campionato perdemmo 10-6 in casa della Ferrero, ma che a Chiavari al ritorno vincemmo 14-2». [d. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 15 Aprile 1996 [illegible]

Al Rally dei Monti Savonesi un bis senza discussioni

Ferrecchi pigliatutto

Il vincitore: «Ho una macchina perfetta» Bravi anche Borsa e Leoni. Le classifiche

ALASSIO. Così come pronosticato alla vigilia Maurizio Ferrecchi non ha trovato ostacoli [illegible] portare a casa la sua seconda vittoria consecutiva al «Monti Savonesi». Un'edizione curata nei minimi particolari dalla Tre Torri Sport. Alla fine delle sue fatiche Ferrecchi appariva soddisfatto: «Una vittoria tranquilla grazie anche ad una macchina perfetta che non ha dato alcun problema. Sono davvero soddisfatto». Non da [illegible] Tiziano Borsa, secondo: «La macchina [illegible] a posto. Devo fare ancora esperienza per cercare di sfruttarla al massimo». Chi invece non [illegible] o essere soddisfatto è Franco Leoni, terzo ma con [illegible] problemi alle gomme. Poi i fratelli Alessandro [illegible] Roberto Tamagnini, andoresi, che si sono piazzati al decimo posto assoluto, vincendo la propria classe e conquistando il podio anche nel gruppo N: «Davvero [illegible] bella soddisfazione cogliere un risultato simile davanti ai propri amici anche se la macchina ci ha dato qualche problema».

Assoluta: 1° Ferrecchi-Imerito (Celica Gt) 1h06'42; 2° Borsa-Berra (Escort Csw) a 1'18; 3° Leoni-Lucchini (Delta Int.) a 1'46; 4° Zanchi-Barone (Delta Int.) a 2'52; 5° Garosci-Piovano (Delta Int.) a 2'59; 6° Zambetta-Cadore (Clio W.) a 3'20; 7° Vidori-Cartasegna (Clio W.) 4'57; 8° De Stefano-Roberi (Escort Csw) a 6'19; 9° Accornero-Falcone (Escort Csw) [illegible] 6'28; 10° Tamagnini-Tamagnini (Clio W.) a 6'58. A6: 1° Ferrecchi-Imerito (Celica Gt) in 1h06'42; 2° Borsa-Berra (Clio W.) a 1'18; 3° Leoni-Lucchini (Delta Int.) a 1'46. A5: 1° Sottile-Fulco (Uno Turbo) in 1h14'47; 2° Bottero-Allione (Bmw M3) a 3'18, 3° Campanile-Scotto (Uno Turbo) a 6'38. A4: 1° Zambetta-Cadore (Clio W.) in 1h11'02; 2° Vidori-Cartasegna (Clio W.) a 37'; 3° Grossi-Pasquali (Astra Gsi) a 4'55. A3: 1° Canevari-Gallizia (Corsa Gsi) in 1h17'22; 2° Carbone-Camino (Corsa Gsi) a 3'01; 3° Barattini-De Marchi (205 Gti) a 4'10. A2: 1° Cremonesi-Lavezzo (205 Rally) in 1h18'05; 2° Guidi-Tintorini (106 Rally) a 15'; 3° Aicardi-Robino (205 Rally) a 2'08. N6: 1° De Stefano-Roberi (Escort Csw) in 1h13'01; 2° Accornero-Falcone (Escort Csw) a 9'; 3° Saredi-Gori (Delta Int.) a 3'03. [illegible]: 1° Pucci-Matucci (R5 Gtt) in 1h 15'06; 2° Parodi-Gangi (R5 Gtt) a 2'40; 3° Brugo-Boero (R5 Gtt) a 2'45. N4: 1° Tamagnini-Tamagnini (Clio) in 1h13'40; 2° Chiaria-Viezzoli (Clio) a 1'30; 3° Ugolini-Rebora (Astra Gsi) a 1'39. N3: 1° Rinaldi-Cocozza (Honda Civic) in 1h18'32; 2° Guani-Favretto (Honda Civic) a 6'; 3° Botti-Coscia (Corsa Gsi) a 1'20. N2: 1° Modena-Amoretti (106 Rally) in 1h20'27; 2° Fausone-Allamandi (106 Rally) a 48'; 3° Basso-De Paoli (205 Rally) a 1'12.

[illegible] Novaro

Il rallista albenganese Gabriele Noberasco, detto «Odeon», sfortunato protagonista di questo «Monti savonesi»

Granata in dieci, passa il Poggibonsi: 2-0

Balsamo espulso il «Ponte» crolla

POGGIBONSI. Nel secondo tempo e in inferiorità numerica, il Pontedecimo si è arreso (2-0) a [illegible] Poggibonsi che cercava [illegible] tutti i costi i tre punti. La squadra di Nocentini ha disputato un buon 1° tempo, senza concedere molto. [illegible] tandem Mannini-Ferraris si è reso inoltre protagonista di qualche fiammata capace di creare un po' di allarme. Dopo l'intervallo Galbiati ha cambiato: prima è uscito un difensore, Leonardi, per far posto al tornante Armentano. Poi, in luogo del regista Secci, il tecnico ha immesso Borneo.

Da segnalare poi che il Pontedecimo si è trovato in dieci fin dal 54', sullo 0-0. Balsamo ha commesso un intervento irregolare da ultimo uomo su De Mozzi: inevitabile il cartellino rosso. Se la prima frazione non aveva offerto granché (tiro di Mosca a lato al 2', respinta di Bellia su De Mozzi al 13', quasi autorete dei liguri su cross di Corradi al 21'), il 2° tempo si è aperto con l'episodio determinante dell'espulsione. Tanto che 7' dopo, ecco [illegible] vantaggio dei padroni di casa: lancio di Borneo a De Mozzi, diagonale e Bellia ko. Al 30', ghiotta opportunità per Attila, da poco in campo per Oggianu: il giovane attaccante però si è visto chiudere lo specchio da Bellia. Dieci minuti più tardi, il raddoppio: punizione dal limite di Carobbi e palla nel [illegible]. [p. b.]

Del Monte gioca nel Pontedecimo

L'allenatore Ferraro: «Pareva una scampagnata. Abbiamo perso senza onore»

Il Savona affonda in Val d'Aosta

Contro il St-Vincent incassa 2 gol nella ripresa

SAINT-VINCENT. E' proseguito al «Perucca» il difficile momento del Savona. Dopo un girone di andata da protagonisti, i biancoblu hanno confermato in terra valdostana tutti i limiti emersi nella fase discendente del campionato. Attesi a un riscatto per cancellare una lunga [illegible] di partite incolori, Valentino e compagni hanno deluso le attese, facendosi superare per 2-0 dal Saint-Vincent/Châtillon, che ha disputato una prestazione di gran carattere. Carattere che è mancato ai liguri, al punto da scatenare pesanti dichiarazioni [illegible] parte di Flavio Ferraro.

«Abbiamo perso senza onore - [illegible] l'allenatore del Savona - ed è questo il motivo di maggior rammarico. I ragazzi sono [illegible] in campo svogliati e rassegnati, sembrava che fossero venuti a Saint-Vincent a fare [illegible] scampagnata [illegible] la [illegible] può che dispiacermi. E' una sconfitta dura da digerire, perchè giunta senza aver lottato. I nostri avversari avevano maggiori moti[illegible] però dalla squadra mi aspettavo una prova d'orgoglio, che non c'è stata».

«I dirigenti devono meditare sulle ultime prestazioni prima di pensare al futuro - aggiunge Ferraro -. Nel ritorno abbiamo vanificato quanto [illegible] buono avevamo fatto all'andata. Quando sarà il momento di fare i bilanci, bisognerà tenere conto di queste prestazioni deludenti. Perso il traguardo dei play off c'è stato un calo di tensione ingiustificabile».

In effetti il Savona ha lasciato a desiderare sotto tutti i punti di vista. Per tutto l'incontro i biancoblù hanno badato soltanto a difendersi, lasciando sempre l'iniziativa al Saint-Vincent/Châtillon. Fin dalle prime battute di gioco si [illegible] capito che non era giornata per i liguri, che stentavano a dare linearità alla manovra, soffrendo le puntate offensive dei termali. Ferraro ha cercato a più riprese di cambiare le carte in tavola, ma gli accorgimenti tattici non hanno dato i frutti sperati per la giornata negativa di quasi tutti i giocatori.

La cronaca. Savona subito in difficoltà, con conclusione di Santoro fuori di poco al 2'. Dopo pochi minuti ancora pericolo per Viviani, graziato da Calamita, che calcia fuori da buona posizione. Al 12' provvidenziale uscita [illegible] Viviani su Calamita e al 35' fortuita respinta di Lazzaretti sulla botta di Di Bartolo destinata in fondo al sacco. Al 39' è bravo Viviani a salvarsi in angolo. Unica conclusione nel primo tempo per i liguri al 41', con un tiro di Travi messo [illegible] angolo da Brogi.

Nella ripresa [illegible] Savona costretto a difendersi. Dopo un colpo di testa di Santoro alto di poco e una punizione di De Tommaso [illegible] fil di palo, il Saint-Vincent/Châtillon passa [illegible] 75': scambio [illegible] velocità tra Santoro e Cavaglieri [illegible] conclusione vincente del difensore. All'80' arriva il raddoppio per merito di Pietro Rubino, che sfrutta a dovere un pregevole servizio di Santoro. Inutili gli sterili attacchi della squadra di Ferraro nel finale di partita.

Sigfrido Beneyton

E' salvezza

La Sestrese 1-0 sulla Colligiana

GENOVA. Settantacinque minuti tranquilli, [illegible] poi i fuochi pirotecnici nell'ultimo quarto d'o[illegible]. Ma, notizia più importante, la vittoria [illegible] misura della Sestrese sulla Colligiana (1-0), che significa la pressoché certa conferma del club del presidente Roberti nel Nazionale Dilettanti.

Partita non bella, per lunghi tratti soporifera, con prima frazione veramente da dimenticare. Qualche sorpresa dalla formazione iniziale verdestellata: Balboni [illegible] Fossa in panchina, Gagliardi in tribuna con estremo difensore [illegible] giovane Gestro. Pochi impegni per i due portieri, tranne appunto qualche patema nei minuti finali.

Ed allora subito la rete che potrebbe decidere in chiave salvezza: è il 76', lancio lungo a tagliare tutto il campo, stop di Fibrini con ottimo controllo e pallone infilato di precisione alla destra di Foti.

Il gol che scalda gli animi: passa un minuto e Rizzo impegna Gestro in angolo; altri tre minuti e Bevilacqua [illegible] espulso insieme a Sacchini per reciproche scorrettezze. Ultimi dieci minuti che sembrano veramente interminabili: tanti falli di gioco, partita che viene continuamente interrotta dal direttore di gara, ma soltanto una conclusione degna di tale nome, ad opera di Guidi (86', tiro alto sopra la traversa). Nulla più, soltanto da ricordare che al 66', ancora sullo 0-0, [illegible] tentata conclusione [illegible] Pennone, servito da Perata, da posizione favorevolissima, con pallone «ciccato» in maniera clamorosa, e comodo controllo da parte del portiere toscano. Sembrava uno 0-0 annunciato, invece Fibrini ha rotto l'incantesimo, consegnando a mister Ghilino ed [illegible] suoi compagni la giusta felicità del dopo partita. Ancora due impegni (sabato prossimo a Saluzzo, fra quattordici giorni a Borzoli contro il Nizza) prima del rompete [illegible] righe [illegible] l'appuntamento [illegible] prossimo anno. Con la Sestrese ancora nel Nazionale Dilettanti. [g. s.]

DILETTANTI GIRONE A, QUINDICESIMA DI RITORNO: 20 RETI

Saint-Vincent Châtillon-Savona 2-0

Saint-Vincent Châtillon: Brogi, Lessio, De Tommaso, Perotto (68' Martelli), Cavaglieri, Gianni Rubino, Dugato (26' Di Bartolo), Pietro Rubino, Mirisola, Santoro, Calamita (72' Giorgino). **Savona:** Viviani, Donato, Lazzaretti, Di Capita, Bocchi, Panucci, Codice, Sbravati, Travi (77' Trino), Valentino, Sole (28' Riolfo). **Arbitro:** Trefoloni. **Reti:** 75' Cavaglieri e 80' Pietro Rubino. **Note:** terreno in condizioni accettabili.

Castelnuovo-Asti 0-1

Castelnuovo: Franchi, Fanani, Ambrosini, Benedetti, Pellegrini, Venturelli, Babboni (74' Vangioni), Scarpato, Mugnaini (76' Compagnone), Sabatini (90' Fiori), Galli. **Asti:** Biasi, Palermo, Farello, Cacciola, Restivo, Porrino, Basso (52' Bronzino), Nasinsi, Falzone, Schiavone (86' Buccioli), Nordi (68' Paro). **Arbitro:** Anzalone. **Rete:** autogol Scarpato, 61'. [illegible] Spettatori 300 [illegible]. Espulsi: [illegible]' Ambrosini, 46' Farello, 94' Palermo e Compagnone.

Viareggio-Nizza Millefonti 4-0

Viareggio: Besson; Gianni, Entreo; Statella (54' D'Agostino), Zana, Sacchetti; Menicucci, Leone, Molucchi (80' Fabbrini), Chiappini, Florio. **Nizza:** D[illegible] Seno; Vietto, Maggio; Davin, Zichella (46' Barrese), Lasalandra (70' Cavallito); Rizzo (54' Prudenza), Weltman, Ramella, Cristiano, Moncada. **Arbitro:** Palanca. **Reti:** 57' e 70' Molucchi, 83' Florio (rig.), 90' Entreo. Note: terreno in condizioni discrete, spettatori cinquecento.

Moncalieri-Torrelaghese 3-0

[illegible] Miglino, Milani, Pecoraro (83' Montrosset), Camani, Segato, Malabaila, Caputo, Costanzo, Barison (65' Rubino), Formato, [illegible] (79' Aghemo). **Torrelaghese:** Tavoletti, Ghimenti, Sainali, Fruzza, Falecchi, Fatticcioni, Salerno P., Cusini, Pescaglini (49' Muzzioli), Puppi (49' Bozzi), Rubinacci. **Arbitro:** Di Marco. **R[illegible]:** 34' Pecoraro, 43' Barison, 48' Camani. Note: [illegible] in condizioni accettabili, giornata piovosa, spettatori paganti trecento circa.

Sestrese-Colligiana 1-0

Sestrese: Gestro; Fibrini, Perata; Noris, Motta, Bevilacqua; Cavanna, Sisinni, Pennone (86' Piazza), Cavaliere (38' Fossa), Mieli (68' Balboni). **Colligiana:** Foti; Roselli, Villigiardi; Giannetti, Incarnato (86' Biagini), Guidi; Sacchini, Calonaci, Ghini, Mori, Archimede (74' Rizzo). **Arbitro:** Giordano. **Rete:** 76' Fibrini.

Poggibonsi-Pontedecimo 2-0

Poggibonsi: Quironi; Leonardi (46' Armentano), Ballerini; Coppola, Secci (55' Borneo), Carobbi; Venturelli, Bindi, Corradi, De Mozzi, Caleri. **Pontedecimo:** [illegible]; Balsamo, Dal Monte; Passera, Oggiano (73' Attila), Stabile; Pastine, Farcinito, Mannini, Mosca, Ferraris. [illegible]: Di Domenico. **Reti:** 61' De Mozzi; 85' Carobbi.

Biellese-Aosta 1-1

Biellese: Buda; Gallipoli (54' Mascheroni), Arlezzo; Mazzia, Vaira, Rossi (75' Kofi); Giannini, Testa, Comi, Giraldi, Garegnani. **Aosta:** Fontana; Sari, Puglisi; Campedelli (85' Sorrenti), Stefico, Bertocchi; Zanotto, Turrone, Margherita, Fermanelli, [illegible] Vincenzo. [illegible]: Pivi. [illegible]: 44' Giannini, 48' Fermanelli.

Pisa-Saluzzo 1-1

Pisa: Schiaffino; Felici, Lucarelli; Belluomini, Niccolini, Signorini; Baldini (75' Cini), Felice, Dal Rosso, Andreotti, Mussi (68' Marignoni). [illegible]: Beccari; Fro[illegible], Chiarpotto; Ferro, Lucca, [illegible] (51' Gillio); Villozio, Robles (70' Bianco), Ricco, Baralo, Vittone. **Arbitro:** Marino. [illegible] 38' Dal Rosso, [illegible] Ricco.

Pinerolo-Camaiore 2-1

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Di Chiaro; Palitto, Giorsa, Schina; Raimondi, Rosa, Fabbrini, Muratori, Pia (53' Molica). **Camaiore:** Frugoni; Bechini, Morciadri; [illegible], Dianda, Simonini; Sameria, Cavallo, Bonuccelli, Frediani (75' Geminiani). **Arbitro:** Rocchi. **Reti:** 63' Molica, 80' Mosti, 92' Fabbrini.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
PISA	58	15	13	4	34	16
AOSTA	57	15	12	5	38	23
[illegible]ESE	56	15	11	6	39	19
COLLIGIANA	52	14	10	8	28	21
[illegible]	50	13	11	[illegible]	[illegible]	28
POGGIBONSI	49	12	13	7	32	24
[illegible]	42	9	15	8	[illegible]	24
[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	9	34	25
MONCALIERI	41	10	11	11	29	26
SAVONA	41	9	14	9	31	30
CHATILLON SV	40	10	10	12	35	39
CAMAIORE	39	7	18	7	36	36
F. SESTRESE	37	8	13	11	29	40
ASTI	35	7	14	11	32	36
PONTEDECIMO	32	5	17	10	34	40
SALUZZO	[illegible]	6	14	12	29	43
[illegible]	28	6	10	16	28	47
NIZZA MILL.	17	1	14	17	21	50

I MARCATORI

[illegible] reti: Bonuccelli (Camaiore).
15 reti: Fermanelli (Aosta).
13 reti: Comi (Biellese); Fabbrini (Pinerolo).
12 reti: Falzone (Asti).
11 reti: Giraldi (Biellese); [illegible] (Castelnuovo).
[illegible]: Barison (Moncalieri).
9 reti: Weltmann (Nizza Mill.); De Mozzi (Poggibonsi); Panucci (Savona); Frati (Torrelagh.).
8 reti: Pennone (F. Sestrese); Ferraris (Pontedecimo).
7 reti: Mosti (Camaiore); Santoro (Chatillon SV); Pia (Pinerolo); Corradi B. (Poggibonsi); Mosca (Pontedecimo); Molucchi (Viareggio).

PROSSIMO [illegible]

16ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

[illegible]	[illegible]	(a. 1-1)
ASTI	CHATILLON SV	(4-2)
CAMAIORE	[illegible]	(1-3)
COLLIGIANA	BIELLESE	(2-1)
NIZZA MILL	PISA	(1-1)
PONTEDECIMO	PINEROLO	(2-2)
SALUZZO	F. SESTRESE	(1-0)
SAVONA	POGGIBONSI	(1-1)
VIAREGGIO	TORRELAGH	(2-1)

Ospiti in vantaggio di due gol sino a un quarto d'ora dalla fine, poi la reazione dei rossoblù

A Loano il Rapallo ha perso l'autobus

Il pareggio (2-2) ha tutto il sapore di una condanna

Martini, difensore del Rapallo

LOANO. Anche una vittoria non sarebbe stata comunque sufficiente al Rapallo per acciuffare in extremis la salvezza, ma certo avrebbe riaperto la speranza. Invece i levantini hanno voluto eliminare, all'«Ellena», ogni dubbio gettando al vento (2-2) una vittoria che sembrava or[illegible] sicura.

Merito anche della Loanesi (che ha davvero «spinto» molto nella ripresa) se il team [illegible] Semprevivo è passato dal 2-0 al 2-2 finale che suona come [illegible] campana a morte (anche per il morale).

Del resto solo la diversità delle motivazioni può spiegare questo risultato: da una parte la Loanesi, ormai tranquilla con un campionato che non offre più stimoli; dall'altra gli ospiti giustamente decisi a dare battaglia fino a quando non sarà la matematica a decretare la [illegible]tenza. E siccome anche l'orgoglio vuole il suo ruolo ecco che i rossoblù, sotto le critiche feroci del proprio pubblico, nella ripresa prendono il controllo dell'iniziativa «bombardando a tappeto» l'area ospite e raccogliendo un meritato pareggio.

La cronaca. Emozioni con [illegible] contagocce fino al 29' quando Marale, approfittando del «grande [illegible]» della retroguardia rossoblù infila l'incolpevole Durando. L'azione rispecchia fedelmente la grinta, certo diversa, con la quale le due squadre affrontano l'incontro.

La Loanesi però vuole godersi l'inizio della primavera ed a uscire dal letargo proverà solo nella ripresa. Il tempo, appena rientrata dall'intervallo, di accusare il raddoppio del Rapallo realizzato da Carbone, con un gol che, secondo i locali, è viziato da fuori gioco.

I rossoblù capiscono che è il momento di reagire e così, dopo due belle (e sfortunate) conclusioni di Formoso e Belvedere arriva al 62' il 2-1 realizzato da Magalino, pronto a concludere al meglio una lunga mischia in area.

Adesso, c'è solo la Loanesi in campo e agli ospiti [illegible] rimane che difendere a denti stretti il minimo vantaggio. Ma [illegible] sempre più difficile: dopo una conclusione di Vernice è Monge, otti[illegible] servito da Marchetti, a realizzare, di testa, il gol del 2-2. E pensare che un paio di minuti prima Carbone [illegible] fallito, soltanto di un soffio, la rete del 3 a 1. [g. o.]

LA [illegible] AFFONDA

Alla Migliarinese basta Poletti: 1-0

Lavagnese sfortunata e sconfitta a Migliarina, probabilmente dovrà abbandonare l'Eccellenza. Due tegole in neppure 48 ore: sabato la [illegible]tenza sul [illegible] Tumminia, con i sei punti di penalità attribuiti alla formazione [illegible] mister [illegible]retto; ieri il ko di Migliarina (1-0) [illegible] una formazione [illegible] particolari stimoli. Lavagnese che quindi subisce una «mazzata» [illegible] indifferente, decisiva in prospettiva salvezza. Tre punti in più per Samm e Loanesi dalla Commissione Tesseramenti di Roma; [illegible] rete di Poletti [illegible] 37' che permette agli spezzini guidati da Affanni di imporsi. Rete pregevole come costruzione [illegible] finalizzazione (assist di Bertolla, perentoria conclusione di Poletti con Antonpaoli battuto), ma unico episodio veramente pericoloso a favore dei padroni di casa. Lavagnese che nella ripresa ha cercato con molta determinazione [illegible] raggiungere il risultato di parità, in particolare al 91'. Retropassaggio di un compagno a Panfietti, il portiere spezzino interviene con le mani e inevitabile la punizione in area a favore degli ospiti.

La «botta» [illegible] Monari sembra destinata al gol, ma Gionardi sulla linea di porta riesce a respingere. Episodio veramente sfortunato, forse l'ultimo anello di una stagione veramente da archiviare in tutta fretta per la società presieduta da Aldo Scalizzi. La salvezza diventa ora un vero miracolo. [g. s.]

Finisce 2-2, con decine di emozioni

Pegliese-Samm gran battaglia

Rinzivillo della Sammargheritese

GENOVA. Non c'è tregua nelle emozioni offerte da Pegliese-Sammargheritese: più di [illegible] minuti di battaglia tra due squadre che devono avere più di un conto in sospeso [illegible] neppure il 2-2 finale placa gli animi. Nel dopopartita il tecnico della Pegliese (due stagioni fa sulla panchina dello Samm) si lascia andare a dichiarazioni severe nei confronti [illegible] un dirigente della squadra avversaria.

In campo è tutto un susseguirsi di colpi di scena. Al 6' una botta di Damiani viene parata ma non trattenuta da Mancini, sulla palla si avventa Zoni che viene trattenuto irregolarmente e poi atterrato. Rigore per la Samm, sul dischetto [illegible] lo specialista Buzzurro: il tiro è piazzato ma troppo debole, Mancini riesce con il pugno [illegible] alzare sulla traversa e sulla ribattuta la difesa biancoblù allontana. Al 16 le sorti [illegible] capovolgono: Magnetto si libera in area di rigore [illegible], Gandolfi lo affronta e lo getta a terra. Per l'arbitro Bianchi di Lucca è rigore: sul dischetto va un'altro specialista Magnetto che [illegible] sbaglia, battendo Portiglione con un tiro potente e piazzato. La Samm reagisce con efficacia. Al 34' punizione a suo favore sulla trequarti: Zoni sceglie la battuta rasoterra, la barriera pensando ad un tiro ad effetto salta e si apre, [illegible] palla si infila sul palo più vicino mentre Mancini difende l'altro montante. Se nel primo tempo la Samm ha fatto qualcosa di più e forse avrebbe meritato qualcosa di più del pareggio [illegible] ripresa è [illegible] marca Pegliese. Al 64' i padroni di [illegible] ripassano in vantaggio: punizione di Cipani, sulla linea ribatte Damiani verso Portiglione che non riesce ad acchiappare la sfera, arriva Rizza che ribadisce in rete. La Sammargheritese riparte alla ricerca del pareggio: Zoni ingaggia [illegible] vero e proprio duello su calcio piazzato con il portiere Mancini: [illegible] biondo attaccante aggira le barriere ma trova sempre il numero uno genovese sulla sua strada. [illegible] 85' Magnetto [illegible] contropiede si mangia un gol già fatto [illegible] tu per tu con il portiere arancione. Al 93' il pareggio: Zoni invece che tirare [illegible] punizione crossa, testa di Damiani sul primo palo e incornata vincente [illegible] Buzzurro sul secondo palo. Al 95' la Pegliese fa ancora [illegible] tempo a sbagliare [illegible] gol [d. s.]

La Sampierdarenese non rischia, il pareggio diventa scontato

Sanremese, benedetto 0-0

Leader rimaneggiati ma imbattuti

[illegible] La Sanremese, conquistato il campionato [illegible] la pro[illegible] nel Nazionale dilettanti, si mette in ferie e bada solamente a difendere l'ultimo dei tanti record accumulati in una stagione indimenticabile: l'imbattibilità. Perciò lo 0-0 ottenuto a Sampierdarena senza Siracusa, Trasatti, Baldissorri, Lerda, Prestia, Calabria, [illegible] benissimo: e non solleva obiezioni nemmeno la squadra di casa, che ha [illegible] pratica raggiunto la salvezza.

Succede veramente poco, nel primo come nel secondo tempo di una partita che risente oltretutto dei primi caldi primaverili. Le occasioni più rilevanti so[illegible] due punizioni della Sampierdarenese, una nel primo tempo del giovane Ganassoli, ed una nella ripresa [illegible] Vita. In entrambi i casi le insidiose traiettorie inventate dai genovesi vengono sventate dal quasi esordiente Biffi (ma ha giocato quasi tutte [illegible] gare di Coppa Italia), che [illegible] fa rimpiangere [illegible] carismatico Siracusa.

Ma [illegible] Sanremese anche [illegible] versione dimessa [illegible] si scorda [illegible] blasone, e prova comunque a piazzare la «zampata» vincente: De Vincentiis [illegible] un contropiede [illegible] manuale al 64' arriva a tu per tu con Riolfo, anche se poi si fa respingere [illegible] tiro dal numero uno della Sampierdarenese.

In una partita tutto [illegible] neppure spiacevole, le uniche note stonate vengono dalle due espulsioni. Al 64' Riolfo se la prende [illegible] Lucarini [illegible] terra, prima va a dirgli [illegible] non far scene e poi lo colpisce [illegible] un calcetto che non sfugge all'arbitro Giuffra [illegible] Chiavari. All'81' le squadre tornano in parità numerica: Piazza commette fallo, protesta ed è ammonito per la seconda volta (la prima per gio[illegible] violento a inizio ripresa). L'arbitro, dopo qualche tentennamento, lo espelle. [d. s.]

[illegible]

Albenga, altra scoppola

ALBENGA. Come da copione, il Ceparana passa al «Riva» (3-1) conquistando, anche con la matematica, il conforto della salvezza. Questo in fondo è l'unico motivo d'interesse di una partita dall'esito scontato, con l'Albenga che da tempo ha rimandato i suoi programmi alla prossima stagione. L'inizio è tuttavia bianconero, [illegible] Monte che impegna Pinelli. Al 6' però gli ospiti sono già in vantaggio con una bella rete di Rombi. L'Albenga però [illegible] ci sta ed al 34' raggiunge [illegible] pareggio [illegible] Monte, ottimo [illegible] deviare di [illegible] preciso suggerimento. In apertura di ripresa [illegible] prova Messina [illegible] portare in vantaggio i locali [illegible] al 54' sono gli spezzini ad esultare [illegible] un gol di Mandato. Dopo una bella conclusione di Messina gli ospiti chiudono i conti al 78' con una rete di Rombi. La rete è realizzata dopo che l'Albenga è già in dieci per l'espulsione di Ravera, e porta la firma del miglior giocatore [illegible] campo. [g. o.]

I locali in 10 per tutto il secondo tempo

L'Entella con 2 reti doma il Ventimiglia

CHIAVARI. L'Entella [illegible] ha meno assenti e meno tranquillità del Ventimiglia, eppure riesce [illegible] sfoderare una prestazione addirittura sorprendente dal punto di vista della vitalità agonistica [illegible] della capacità di concentrazione: batte 2-0 il Ventimiglia raccogliendo gli indiscutibili meriti di una forma atletica sorprendere a questo punto della stagione.

I padroni di [illegible] danno l'opportunità di partire titolari [illegible] rincalzi come il portiere Capozzi e l'attaccante Genovese mentre debbono rinunciare anche a [illegible] Silva e Fornaroli. Anche sull'altro fronte non [illegible] i volti nuovi: in porta Drioli, in mezzo al campo Villa e poi durante la gara entrano gli «under 18» Gozzi, Biancheri [illegible] David Saba. Nella prima mezzora accade poco [illegible] nulla se si esclude [illegible] 28' una fuga sulla destra [illegible] Priano contrastato in maniera irregolare da Braschi sino alle soglie dell'area di rigore: l'arbitro Bordino alla fine opta per [illegible] cartellino giallo [illegible] danni del [illegible]fensore. Al 35' inaspettato il vantaggio entelliano: Genovese vede un buco nella linea difensiva giallorossa e vi lancia Camezzana: il mediano controlla e appena entro l'area fa partire un destro che non lascia scampo a Drioli.

Neppure il tempo di riorganizzarsi [illegible] Ventimiglia deve incassare [illegible] raddoppio: al 38' è Camezzana a trasformarsi in assist-man, palla al centro per Della Pina che azzecca la gran giocata, morbido campanile [illegible] scavalcare Drioli e rete che rotola beffarda in rete. Applausi a scena aperta per il ritrovato centravanti biancoceleste. Fischi all'indirizzo dell'arbitro al 45': esp[illegible] Camezzana per un evidente fallo di reazione ai danni di Ventura. Dovendo disputare tutto [illegible] secondo tempo in 10 l'Entella [illegible] dispone a zo[illegible]: 4 in difesa, 4 a centrocampo e Della Pina a fare da specchietto per le allodole.

La contromisura studiata da Biloni funziona a tal punto che anche nel secondo tempo è la squadra [illegible] ad avere il controllo del gioco. Il Ventimiglia ha una fiammata al 78' quando Igor Saba batte di collo pieno e chiama Capozzi alla [illegible]spinta. [d. s.]

Il portiere Brotini [illegible] Novaro si sono infortunati dopo tutti i «cambi»

A Imperia passa il Busalla: 2-1

Nel finale ospiti in netta superiorità numerica

IMPERIA. L'Imperia ha rinviato il matematico approdo agli spareggi ed [illegible] incappata in un'inattesa sconfitta interna per 2-1 ad opera di un Busalla apparso ben schierato e determinato a raccogliere punti preziosi.

I nerazzurri, scesi [illegible] campo in formazione rimaneggiata, sono apparsi irriconoscibili [illegible] privi della concentrazione necessaria per piegare la resistenza di [illegible] avversario che ha [illegible]strato di non aver timori [illegible] ha giocato a viso aperto.

Nei primi minuti, mentre Calzia e compagni assestavano marcature [illegible] compiti, il Busalla ha immediatamente colpito, sfruttando un'incertezza della retroguardia imperiese.

All'8', infatti, Taddeo è stato prontissimo ad approfittare, con un preciso colpo di testa, del primo calcio d'angolo della partita, mentre i giocatori [illegible]razzurri sono apparsi incredibilmente fermi.

Nonostante la poca incisività, l'Imperia ha raggiunto il pareggio al 26' quando Calzia ha battuto una punizione dalla sinistra pescando in area Guerrieri che al volo ha insaccato [illegible] un violento destro alle spalle di Balbi.

Chi a questo punto [illegible] attendeva una riscossa dell'Imperia [illegible] rimasto ben presto deluso. Pur mantenendo il possesso di palla, i nerazzurri non hanno infatti portato particolari insidie alla porta avversaria ed [illegible]zi hanno rischiato [illegible] di [illegible]pitolare al 30' su una conclusione di Rozzi.

Ancora Rozzi al 36' ha sfiorato il raddoppio ma, un minuto più tardi, [illegible] difesa imperiese in allegra vacanza, Cannistrà ha centrato il tiro del 2-1 per gli ospiti.

Nel finale di tempo l'Imperia ha tentato di riagguantare il pareggio, senza alcun risultato, e anche all'inizio della ripresa Calzia e compagni si sono portati in avanti, presentando poi sul terreno anche Minasso, ma hanno dovuto rinunciare prima a Novaro e poi al portiere Brotini, infortunatosi quando già [illegible] stati effettuati tutti i cambi. Tra i pali è andato, al 75' Celella, che pochi minuti pri[illegible] tandem [illegible] Alfano, aveva sprecato una buona occasione per pareggiare.

Nelle fasi finali l'Imperia ha premuto a lungo, [illegible] non è riuscita a scardinare la retroguardia di un Busalla che, [illegible] conti fatti, non ha assolutamente [illegible]meritato.

Luca Amoretti

Sul campo della Folbas solo 0-0 per i giallobIù

Alla Cairese recriminano per un «mani» non visto

FOLLO. Classica partita [illegible] fine stagione fra Folbas e Cairese, [illegible] 0-0 di chiusura. La partita ha visto una Cairese comunque molto più determinata, sicuramente meritevole del successo (perlomeno, in termini pugilistici, da concedere ai punti...). In particolare [illegible] Pensiero, in giornata di grazia, a [illegible] qualche problema alla [illegible]guardia spezzina, con Broccini comunque sempre [illegible]. Pas[illegible] minuti e Pensiero calcia verso la porta: una mano galeotta smorza la traiettoria, per l'arbitro (nonostente le veementi proteste giallobIù) non [illegible] rigore. Al 21' è ancora Pensiero a sfiorare il palo, servito in verticale alla perfezione da Orsi. Primo tempo che si chiude con un ottimo intervento di Broccini su conclusione di Giribone. Ripresa più equilibrata, con la Folbas che cerca di portarsi all'offensiva, ma con la difesa valbormidese sempre attenta.

Salamini deve intervenire in una paio di occasioni su conclusioni di Paita e Palagi, ma la sua porta non [illegible] eccessivi pericoli. E' anzi la Cairese, giocando [illegible] rimessa, a sfiorare il gol. Ma sarebbe [illegible] risultato eccessivo per una partita sostanzialmente equilibrata, fra formazioni che hanno [illegible] la stagione con un comportamento più che dignitoso. [g. s.]

[illegible] COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Imperia-Busalla 1-2

Imperia: Brotini; Diomedi, Calzia; Guerrieri (53' Minasso), Massabò (21' Avanzi), Andrian; Novaro (56' Bella), Correale, Celella, Luongo, Alfano. **Busalla:** R. Balbi; Gregoli, Bertaro; A. Balbi, Ottoboni, Mignacco; Taddeo, Giloli, Rozzi, Cannistrà, Pasciello.
Arbitro: Guerci.
[illegible]: 8' Taddeo, 26' Guerrieri, 37' Cannistrà.
Note: spettatori duecento circa; ammoniti Luongo, Gregoli, Ottoboni e Taddeo.

Folbas-[illegible] 0-0

Folbas: Broccini; Russo, Coletto; Bocchini (85' Ronchi), Maida, Polli (46' Aldovardi); G. Rossi, Faggioni, [illegible] Rossi (48' Paita), Bandoni, Palagi. **Cairese:** Salamini; Laoretti (61' Michelini), Minio; Cappenara, Pacifico, Rolando, Pensiero (70' Odella), Ghiso, Giribone, Cristino, Orsi (75' Buttiglieri).
Arbitro: Grosso.
Note: spettatori un centinaio, terreno in buone condizioni.

Migliarinese-Lavagnese 1-0

Migliarinese: Panfietti; Gianardi, Paganini; Ruggia, Olmi, Niccolai; Perrone (82' Lazzini, [illegible] Lorenzelli), Leonardi, Torri, Poletti, Bertolla. **Lavagnese:** Antonpaoli; Giuliani, Zanchi; Nucera (46' Balsamo, 72' Capurro), Barberi, Carrea; Bruzzo, Puppo, Garbarino (58' Giacomelli), Rossini, Monari.
Arbitro: Campodonico.
[illegible]: all'86' espulso Carrea della Lavagnese per proteste. Spettatori poco più di duecento.

Loanesi-Rapallo 2-2

Loanesi: Durando; De Pedrini, Ciravegna; Burastero (46' Marchetti), Gambenucci, Magalino; Baldazzi, Monge, Belvedere, Vernice, Formoso (75' Riva). **Rapallo:** Giovinazzo; Martini, Costa; Cacciabuoti, Allia, Roveta; Lamberti, Rocca, Carbone, Balducci, Marale.
Arbitro: Della Casa.
Reti: 29' Marale, 47' Carbone, 62' Magalino, 79' Monge.
Note: terreno in ottime condizioni; espulsi Lamberti per doppia ammonizione, e Marale; angoli 8-4 per la Loanesi.

Albenga-Ceparana 1-3

Albenga: Favalli; Pollio, Sansalone; Franchi, Barone, Ravera; Boccardo, Dagnino (70' Lucido), Monte, Messina, Chiozzone. **Ceparana:** Pinelli; Gentili, Venti; Fazzini, Emanueli, Boschini (84' Moroni); Chiappini (89' Montani), Mandato, Rombi, Guidi (74' Bertagna), Formai.
Arbitro: Terranova.
Reti: 6' e 78' Rombi, 34' Monte, 54' Mandato.
Note: terreno in buone condizioni, spettatori poco più di un centinaio

Entella-Ventimiglia 2-0

Entella: Capozzi; Ruvo, Venuti; Braschi, Ghiorzo, Alessi; Agata, Camezzana, Genovese (88' Gamberini), Cella, Della Pina (90' Lando). **Ventimiglia:** D. Drioli; Rotella (66' D. Saba), Ventura (69' Banchieri); Gaiaudo, S. Soncin, A. Drioli; I. Saba, Villa, Russo, Luci, Priano (56' Gozzi). **Arbitro:** Bordino. **Reti:** 35' Camazzana, 38' Della Pina. **Note:** duecenti spettatori circa, espulso al 45' Camazzana per fallo [illegible] reazione [illegible] Ventura. Campo [illegible] gioco in buone condizioni.

Sampierdarenese-Sanremese 0-0

Sampierdarenese: Riolfi; Vitali, Esposito (88' Marcaccini); Lucarini, Bonenni, Ogliari; Calvillo, Piazza, Mazzucchelli, Ganassoli (76' Gagliardi), De Vita. **Sanremese:** Biffi; Bertoni, Caruso; Martini, Moroni, Iannolo; Riolfo, Piccareta, Agnelli, Casanova (82' Bellanova), De Vincentiis. **Arbitro:** Giuffra.
Note: espulsi [illegible] 64' [illegible] per fallo di reazione, e all'81' Piazza per doppia ammonizione. Terreno in buone condizioni, spettatori circa duecento.

Pegliese-Sammargheritese 2-2

Pegliese: Mancini; Noris, Cipani; De Sanctis, D'Assisi (81' Borgo), Viviani; Ardinghi, Staffieri, Magnetto (89' Parodi), Meazzi, Rizza (74' Neri). **Sammargheritese:** Portiglione; Damiani, Buzzurro; Costa, Lenzi, Malacarne (70' Romano); Gandolfi (77' Moretti), Cuman (60' De Angelis), Zoni, Gatto, Gaico.
Arbitro: Bianchi.
Reti: 16' Magnetto su calcio di rigore, 34' Zoni, 64' Rizza, 93' Buzzurro.
Note: terreno in condizioni discrete, spettatori poco più di duecento.

[illegible]

RISULTATI

ALBENGA	CEPARANA	1-3
ENTELLA	VENTIMIGLIA	2-0
FOLBAS	CAIRESE	0-0
IMPERIA	BUSALLA	1-2
LOANESI	RAPALLO	2-2
MIGLIARIN.	LAVAGNA	1-0
PEGLIESE	SANMARGH.	2-2
[illegible]	[illegible]	0-0

PROSSIMO TURNO

13ª [illegible] RITORNO 28/4 - ORE 15

BUSALLA	CEPARANA	(a. 0-1)
CAIRESE	[illegible]	[illegible]
FOLBAS	ENTELLA	(2-1)
[illegible]	IMPERIA	(1-1)
RAPALLO	[illegible]	(2-2)
SANMARGH.	[illegible]	(3-1)
SANREMESE	[illegible]	(1-0)
[illegible]	[illegible]	(0-1)

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	71	22	[illegible]	0	63	14
IMPERIA	[illegible]	16	8	5	[illegible]	21
MIGLIARIN.	46	12	10	5	33	25
FOLBAS	42	10	12	5	36	25
ENTELLA	40	10	10	7	23	18
LOANESI	37	10	7	10	[illegible]	31
CAIRESE	34	7	13	7	39	30
CEPARANA	34	8	10	9	35	36
SANMARGH.	[illegible]	7	12	8	27	35
VENTIMIGLIA	32	7	11	9	27	31
BUSALLA	31	8	7	12	28	39
SAMPIERDAR.	30	7	9	11	21	37
LAVAGNA	26	[illegible]	11	11	20	31
PEGLIESE	26	4	14	9	29	41
RAPALLO	23	[illegible]	14	10	25	39
ALBENGA	11	2	5	20	19	55

Promozione: la capolista vince in extremis, bagarre per il terzo posto

Vona tiene in vetta il Finale

Vado insegue a suon di gol: 5-0 al S. Olcese

A 270' dal termine rimane immutato il vertice della Promozione. Il Finale infatti [illegible] la vetta anche [illegible] ha dovuto sudare le proverbiali sette [illegible]cie per regolare un Campoligure che [illegible] ha [illegible]sso regali. Senz'altro più agevole è stato il compito del Vado che ha travolto la S. Olcese in un incontro che ha evidenziato lo stupendo momento di forma dei rossoblù. Il terzo posto è ancora dell'Argentina che, pur provandole tutte, non riesce a conquistare tre punti con la Praese. Una candidatura consistente al gradino più basso del podio la pongono anche Pietra e Cisano che superano Bolzanetese e Ospedaletti. Ventidue le reti segnate.

Vado al massimo. Spera sempre nell'aggancio il team rossoblù che ottiene la quindicesima vittoria stagionale. La compagine [illegible] Ciarlo non ha problemi contro la S. Olcese che finisce travolta da [illegible] valanga di reti. Ad aprire lo show per la gioia del numeroso pubblico è, al 21', Saltarelli. Il raddoppio arriva al 36' ed è opera di Schipani. Prima dell'intervallo c'è ancora il tempo per la terza rete, questa volta realizzata Lucisano. Nella ripresa i rossoblù dimostano di non accontentarsi. Dalle radio arrivano voci che il Finale è bloccato sullo 0-0 ed [illegible] morale sale alle stelle. Schipani al 70' realizza il «poker» mentre la quinta e definitiva rete porta la firma di Frasca, a nove minuti dalla conclusione. Grande gioia, attenuata dalla notizia della vittoria dei ragazzi di Piovano che sembrano sempre più irraggiungibili.

La sofferenza del Finale. Si è sofferto come ai bei tempi sul campo di via Brunenghi. I tre punti contro il Campoligure so[illegible] stati davvero difficili da conquistare ed il gol di Vona, arrivato nelle fasi finali, è stato davvero un segno di liberazione. Il presidente Candido Cappa: «Ma che grinta i nostri ragazzi che non [illegible] sono mai arresi, pur sapendo che il Vado stava mettendo in [illegible] una goleada. Adesso ci aspettano tre domeniche da infarto».

Dopo le elezioni (il campionato domenica prossima si ferma) il 28 aprile il Finale sarà ospite della Bolzanetese mentre [illegible] Vado è atteso dal Campoligure.

Alla ricerca del terzo posto. Sente ormai il fiato sul collo l'Argentina (fermata dalla Praese, dopo novanta minuti giocati all'arrembaggio dagli imperiesi). Cisano e Pietra si candidano sempre più...alla medaglia [illegible] bronzo. Il team di Viviano Rolando ieri ha piegato l'Ospedaletti con reti di Meneghetti, Penna e Di Francesco mentre il Pietra è passato sul campo della Bolzanetese con i gol di Gualtolini e Lazzarini. Il tecnico del Cisano, Rolando, dice: «Possiamo ancora raggiungere l'Argentina soprattutto se giocheremo con la stessa concentrazione. La squadra si sta esprimendo al meglio e nelle ultime giornate sarà un bel duello tra noi, Argentina e Pietra». Prossimo turno con Coalma-Cisano, Arenzano-Argentina e Pietra-Rivarolese.

Guglielmo Olivero

Piovano, mister del Finale

Il girone B

Sestri Levante un punto d'oro

Derby intenso al Macera, con interessi diversi [illegible] confronto: Riviera Fazzini [illegible] l'obiettivo di mantenere la permanenza in Promozione, Sestri Levante alla ricerca del «pass» verso l'Eccellenza. Ed è finita 1-1, con tante polemiche, accenno di rissa sugli spalti e in campo, l'arbitro «di riserva» (assente il designato Contini, [illegible] Cagliari, la sostituzione è avvenuta con [illegible] guardalinee genovese Vergani) inflessibile nell'allontanare dal campo Fazzini e Conte.

Uno pari nelle espulsioni e nelle reti: Riviera Fazzini in vantaggio al 37' con Sigismondo, abile nel calciare una punizione dal limite, [illegible] Massa esente da colpe.

Pareggio ospite al 56' con Locori su rigore concesso per un sospetto intervento falloso sullo stesso giocatore.

Rigore contestato e, come detto, parapiglia anche in tribuna, con l'intervento della forza pubblica a riportare la calma.

Sestri che con questo risultato è sempre più vicino al salto di categoria, Grassorutese che comunque non demorde e «vede» sempre più concretizzarsi la possibilità di conquistare la seconda piazza e di conseguenza il diritto a disputare lo spareggio.

Soltanto nel finale i rapallesi riescono a domare una Fezzanese irriducibile: 2-0, primo rete di Marchesini all'82', raddoppio di Scelfo quasi allo scadere. «Grasso» che rimane solitaria al secondo posto, soprattutto sfruttando la netta sconfitta del Ligorna sul difficile terreno di Santo Stefano Magra (3-1).

Infine il Villaggio, tranquillo sul terreno delBogliasco e battuto per 3-1 dagli uomini di Tanghetti: subito 2-0 per il Bogliasco con Carpi e Alforone, alla mezz' [illegible] Visioli accorcia le distanze, ma nella ripresa e Ochrymovicz a fissare 3-1 il punteggio a favore dei bogliaschini. [g. s.]

Prima. In coda risorge l'Alassio e trema il Quiliano

Il S. Bartolomeo rallenta e lo Zinola spera ancora

Lo Zinola vuole provarci, fino in fondo. Il team di Gino Ghigliazza, corsaro sul campo dell'Altarese, è a sole quattro lunghezze dalla capolista San Bartolomeo, costretta a dividere la posta a Vallecrosia.

A quattro giornate dalla con[illegible] (e con il riposo di domenica prossima, in coincidenza con le elezioni politiche) il team savonese può ancora sperare in [illegible] miracolo.

E chances [illegible] attribuite anche al Bragno, separato dalla vetta da sei punti, dopo la vittoria ottenuta nel derby con il rassegnato Mallare.

Nelle zone calde fondamentale affermazione dell'Alassio sul campo della Dianese. Nei guai, invece, il Quiliano battuto [illegible] Pietrabruna anche perché il Bordighera passa, a sorpresa, in casa del S. Ampelio. Solo tredici le reti segnate.

Poggese-Borgio Verezzi 1-0. Settima vittoria del team imperiese in [illegible] classica partita da fine campionato. Il gol che sblocca il risultato arriva a cinque minuti dalla fine ed è realizzato da Raineri. Per l'undici savonese, partito con propositi bellicosi, [illegible] l'undicesimo stop stagionale.

Altarese-Zinola 0-1. Quindicesima vittoria del team ospite che, a parte la sconfitta con il S. Bartolomeo, è stato autore [illegible] uno strepitoso girone di ritorno. Adesso, almeno per la matematica, i giochi sono riaperti. Il gol che ha deciso [illegible] confronto è di Romano.

Pietrabruna-Quiliano 1-0. Una domenica che incute più di un timore alla squadra savonese. Oltre alla dodicesima sconfitta (prevedibile, visto che i padroni [illegible] casa navigano in alta quota) [illegible] gli altri risultati a creare preoccupazioni per il rush finale. Il gol che ha deciso [illegible] confronto [illegible] Calzia.

Vallecrosia-S. Bartolomeo 0-0. I timori della vigilia, per la capolista, erano più che fondati. I padroni di [illegible] hanno giocato una splendida partita e gli inseguitori ringraziano.

S. Ampelio-Bordighera 1-2. Tre punti forse fondamentali per gli ospiti che conquistano la quinta vittoria stagionale, grazie soprattutto [illegible] Palmitano, autore di una doppietta, compreso un rigore. Adesso la salvezza non sembra impossibile per la squadra di Francesco Piana. Il gol della bandiera dei padroni di casa è stato realizzato da Mammone.

Dianese-Alassio 0-1. Dopo due sconfitte consecutive, che avevano fatto temere il peggio, i ragazzi di Grassi conquistano tre punti fondamentali per la salvezza. Il gol decisivo è di Arrighetti.

S. Stefano-Millesimo 1-2. Colpo grosso del team di Bagnasco che ottiene [illegible] punti che rappresentano più di una speranza per la salvezza. I gol sono di Reverdito e Marchisio mentre per i padroni di casa rete di Ballerini.

Bragno-Mallare 2-1. Importante affermazione per i biancoverdi che tornano a sperare soprattutto grazie a Chiarlone, autore di una preziosissima doppietta. Per gli ospiti, ultimi in classifica, rete di Cavaliere. [g. o.]

Nel Levante

La Caperanese se ne vola via

Poche buone notizie per il Levante dalla Prima categoria.

Nel girone B il Camogli che era ad un passo dalla [illegible] si complica nuovamente la vita, facendosi battere in casa dalla vicecapolista, Grafiche del Cielo.

I bianconeri mantengono I preziosi [illegible] punti di vantaggio sul Cep terzultima a sua volta sconfitta dal Don Bosco.

Nel girone C la Caperanese centra un importantissimo suc[illegible] in [illegible] del pericolante Lagaccio: importante prova di carattere da parte dei verdeblù che sfruttano una grande prestazione dei «cugini» della Riese per mettere tra loro e il Cogoleto tre preziosi punti (55 contro 52).

Infatti la squadra di Leandro Canosso è andata a siglare un insperato 2-2 sul campo della seconda in classifica. La Riese festeggia la salvezza e fa [illegible] grande favore agli uomini di Zizzi Stagnaro che domenica prossima potranno andare a Cogoleto [illegible] il vantaggio non indefferente di poter accettare anche la sconfitta. Il Pro Recco ha pareggiato 1-1 [illegible] Varazze.

Nel girone D la grande sfida per la promozione finisce a fa[illegible] del RivaSamba; vittoria per 1-0 degli scatenati uomini di William Bottaro sulla capolista Vallesturla. La squadra di Stefano Risoliti mantiene il secondo posto da sola perché il Vezzano non va oltre lo 0-0 nel derby con [illegible] Bolanese. Ma si fa sotto anche il RivaSamba che tra quindici giorni ospiterà la Sarzanese in un match potrebbe valere la Promozione: la situazione vede la Sarzanese [illegible] 53, il Vallesturla a 50, il Vezzano a 49 e il RivaSamba a 46. Il Carasco vince 4-0 (Saba, Verbini, Ginocchio [illegible] Cereghino) in [illegible] sul Mazzetta. Ma [illegible] fa un favore [illegible] Casarza che perde 3-0 sul terreno del Forza [illegible] Coraggio ed è spacciato: è penulti[illegible] con [illegible] punti contro i 25 del Arsenal ed i 27 del Don Bosco Spezia. [d. s.]

In Terza categoria prosegue la marcia della Carcarese: 4-0 al Bardineto

La Taggese deve rinviare la festa Cengio e Spotornese per il 2° posto

Cengio [illegible] Spotornese allungano il passo. Saranno loro a giocarsi il secondo posto della classifica del girone B di Seconda, che potrebbe valere il ripescaggio in Prima categoria. I granata cengesi hanno battuto (1-0) una determinata Albisola, grazie ad una rete siglata dal giovane Andrea Ferraro.

La Spotornese dal canto suo invece ha vinto in trasferta sul campo dello Speranza. Perde colpi invece il Sassello di Corrado Teneggi sconfitto tra le mura di casa dalla Rocchettese. Nella zona bassa della classifica sconfitta pesante per la San Nazario [illegible] presidente Bagliet[illegible]. I varazzini sono stati battuti per 3-0 dal Legino.

I verdeblù sono andati a rete [illegible] Venturino, Panigo e Mauro Biffi, classe 1979, all'attivo tre centri in altrettante gare. Delle pericolanti i punti pesanti li ha conseguiti la Veloce di Pino Cavallaro. I granata hanno superato nell'anticipo giocato saba[illegible] al «Bacigalupo» il Sabazia con una doppietta dello stesso tecnico che dice: «E' stata una vittoria voluta che ci permette di rimanere in corsa per la salvezza. Ora [illegible] dobbiamo perdere la concentrazione».

Il Portovado, che ha già invece conseguito con largo anticipo la promozione, ha superato in casa lo Sciarborasca.

Nel girone A continua la corsa per il terzo posto della Santa Cecilia. Gli arancioni di Tom Barisone hanno superato la prima della classe, Taggese, al termine di una gara giocata con determinazione dai locali. Non molla la [illegible] il Camporosso, che rimane sempre al secondo posto grazie alla vittoria interna contro il Celle. Tra gli altri risultati della giornata spicca la vittoria del Borghetto sulla San Filippo.

Terza categoria. La Carcarese continua la marcia verso la vittoria del campionato. I biancorossi hanno liquidato il Bardineto, nel derby, grazie [illegible] centri messi a segno da Frascerra, Genta, Lambertini e dal rientrante Berretta.

Dietro alla battistrada perde invece terreno il Valleggia bloccato sul pareggio dal Dego, che mantiene sempre la terza posizione ma [illegible] avvicina sempre di più al vertice. [r. p.]

GIOVANILI

Sono iniziate le fasi finali dei campionati regionali Giovanissimi e Juniores. Il Savona di Bruno Tanta, nei Giovanissimi, ha battuto, al termine di una gara mai in discussione, il Canaletto per 4-0. Il Savona è passato in vantaggio nel primo tempo con Giancola, mentre nella ripresa Santanelli chiudeva l'incontro c[illegible] una doppietta. Nel girone a tre riposava [illegible] Baiardo. Sabato il Canaletto ospiterà i genovesi, mentre sabato 27 aprile il Savona si giocherà il titolo regionale sul campo di Baiardo. Questi invece i risultati delle semifinali Juniores. Ventimiglia-Pontedecimo 0-1; Baiardo- Migliarine[illegible] 1-2. Intanto ieri a savona si è conclusa la seconda edizione del Memorial Amoretti [illegible] Esordienti. La vittoria è andata al Torino che in finale ha superato la Juventus per 1-0. Al terzo posto il Savona di Bossolino, organizzatore [illegible] torneo, quarto il Legino. [r. p.]

Risultati nel Levante

Sori e Ciassetta guidano da soli Seconda e Terza

In Seconda e Terza categoria finalmente comincia a farsi un po' di chiarezza al vertice: Sori e A Ciassetta possono difendere il primo posto con tranquillità. In Seconda (I la ritorno) il Sori approfitta dei tentennamenti del Deiva [illegible] della Corte, il Moneglia cerca di agganciare gli spareggi. Risultati: Cogornese-S.Ambrogio 1-0; Bogliasco-Leivi 2-0; Vecchia Chiavari-Moneglia 0-2, Cicagna-Corte 2-2, S.Lorenzo della Costa-C.V Bogliasco 2-1; Calvarese-Bargagli 2-1; Sestieri Lavagna-Deiva Marina 1-1; Sori-Fontanabuonagattorna 3-1. Classifica: Sori p. 59; Deiva Marina 56; Corte 54; Moneglia 53; S. Lorenzo 36; Calvarese 35; Bogliasco 32; C.V. Bogliasco e Cicagna 31; Bargagli 29; Fontanabuonagattorna e Cogornese 28; Vecchia Chiavari 26; S. Ambrogio Uscio e Sestieri Lavagna 21; Leivi 20.

In Terza [illegible]a ritorno) [illegible] big match A Ciassetta-Ne Calcio finisce 1-1: in vantaggio il Ne con Campanella al 18', pareggia il lavagnese Chiavero al 94'.

Altri risultati: Aurorariva-Atletico Maggi 8-2; Bargone-Ri Calcio 1-0; Monilia-S.Salvatore 4-3; Portofino-Moconesi 3-2; Villaggio-Val d'Aveto 1-0, Panchina Chiavari-Saline Bacezza 1-2; Real Deiva-Segesta 2-3. Classifica: A Ciassetta p. 53; Ne Calcio 50; Saline 48; Portofino 47; Bargone 45; S.Salvatore 44; Ri Calcio 43; Aurorariva [illegible]3; Atletico Maggi 30; Segesta 28; Monilia 22; Panchina Chiavari [illegible] Moconesi 19; Val d'Aveto 16; Villaggio 13; Real Deiva 12. [d. s.]

PROMOZIONE, DODICESIMA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

ARGENTINA	PRAESE	0-0
AUDACE	MOLASSANA	1-0
BOLZANETESE	PIETRA L	1-2
CARLIN'S B	[illegible]	3-1
CISANO	OSPEDALETTI	3-1
FINALE L	OLIMPIC	1-0
RIVAROLESE	COALMA	2-2
VADO	S. OLCESE	5-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE L.	53	15	8	4	37	12
VADO	50	14	8	5	38	14
ARGENTINA	47	12	11	4	30	25
PIETRA L.	46	13	7	7	34	[illegible]
CISANO	44	11	11	5	37	29
MOLASSANA	39	10	9	8	36	32
[illegible]	37	10	7	10	26	30
COALMA	36	8	12	7	27	24
[illegible]	34	8	10	9	31	26
BOLZANETESE	33	8	9	[illegible]	32	34
RIVAROLESE	32	6	14	7	28	28
PRAESE	31	8	7	12	26	32
OSPEDALETTI	[illegible]	6	12	9	21	28
OLIMPIC	24	5	9	13	20	39
S. OLCESE	21	4	9	14	24	43
CARLIN'S B.	17	4	5	13	16	44

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 28/4 - ORE 16

ARENZANO	ARGENTINA	(a. 1-2)
BOLZANETESE	FINALE L	(1-1)
COALMA	CISANO	(0-0)
OLIMPIC	VADO	(0-4)
OSPEDALETTI	AUDACE	(0-0)
PIETRA L	RIVAROLESE	(1-1)
PRAESE	MOLASSANA	(3-1)
S. OLCESE	CARLIN'S B	(0-2)

GIRONE B

RISULTATI

BAIARDO	SESTA	2-2
[illegible]SCO	VILLAGGIO	3-1
BORGORATTI	MEDITERRANE	2-2
BRUGNATO	ORTONOVO	3-1
GRASSORUTESE	FEZZANESE	2-0
S. FRUTTUOSO	[illegible]	3-2
RIVIERA	SESTRI L	1-1
S. STEFANO	LIGORNA	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRI L.	54	15	9	3	43	[illegible]
GRASSORUTESE	49	12	13	2	41	23
BRUGNATO	47	13	8	6	33	20
[illegible]	46	11	13	[illegible]	38	21
BAIARDO	46	11	13	3	50	30
SESTA	45	12	9	6	39	27
BOGLIASCO	[illegible]	12	5	10	38	27
VILLAGGIO	40	11	7	9	39	32
[illegible]	38	9	11	7	31	29
FEZZANESE	35	8	11	8	30	31
S. STEFANO	27	6	9	12	24	33
S. FRUTTUOSO	26	5	11	11	27	49
RIVIERA	23	3	14	10	21	37
MEDITERRANE	22	4	10	13	23	35
ORTONOVO	15	2	9	16	18	45
BORGORATTI	14	2	8	17	17	43

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 28/4 - ORE 16

[illegible]	[illegible]	(a. 1-1)
BORGORATTI	[illegible]	(1-1)
[illegible]	RIVIERA	(1-1)
LIGORNA	[illegible]	(0-0)
MEDITERRANE	S. STEFANO	(0-1)
ORTONOVO	BOGLIASCO	(2-0)
[illegible]	VILLAGGIO	(2-3)
SESTRI L.	BAIARDO	(1-1)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	ZINOLA	0-1
BRAGNO	MALLARE	2-1
DIANESE	ALASSIO	0-1
PIETRABRUNA	QUILIANO	1-0
POGGESE	BORGIO V	1-0
S. AMPELIO	BORDIGHERA	1-2
S. STEFANO	MILLESIMO	1-2
VALLECROSIA	S. BARTOLOMEO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	56	17	5	[illegible]	45	18
ZINOLA	52	15	7	4	62	35
BRAGNO	50	14	8	4	45	29
PIETRABRUNA	[illegible]	14	7	5	43	23
ALTARESE	44	11	11	4	40	31
[illegible]	40	11	7	8	36	21
POGGESE	34	8	10	8	27	28
[illegible]	34	10	4	12	34	41
DIANESE	28	6	10	10	21	27
ALASSIO	28	7	7	12	29	37
S. AMPELIO	27	6	9	11	33	38
S. STEFANO	27	6	9	11	28	36
QUILIANO	26	6	8	12	22	42
BORDIGHERA	25	5	10	11	38	51
MILLESIMO	23	4	11	11	22	40
MALLARE	15	2	9	15	31	59

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 28/4 - ORE [illegible]

ALASSIO	S. AMPELIO	(a. 2-2)
[illegible]	[illegible]	(1-2)
BORGIO V.	[illegible]	(1-0)
MALLARE	POGGESE	(1-4)
MILLESIMO	[illegible]	(0-4)
PIETRABRUNA	VALLECROSIA	(1-0)
QUILIANO	S. STEFANO	(1-0)
S. BARTOLOMEO	ALTARESE	(1-2)

SECONDA CATEGORIA, 11° DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	S. FILIPPO	1-0
CAMPOROSSO	CELLE	4-2
MAGLIOLO	DOLCEDO	2-0
PONTEDASSIO	S. LORENZO	5-1
PONTELUNGO	RIVIERA	2-0
[illegible]	ANDORA	2-0
S. CECILIA	TAGGESE	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TAGGESE	46	13	7	4	45	26
CAMPOROSSO	42	12	6	6	47	35
S. CECILIA	41	10	11	3	38	23
PONTEDASSIO	[illegible]	11	7	6	42	32
MAGLIOLO	33	9	6	9	32	26
S.[illegible]	33	7	12	5	38	35
[illegible]	30	7	[illegible]	[illegible]	39	32
BORGHETTO	29	7	8	9	25	26
PONTELUNGO	28	6	10	8	27	35
CELLE	27	4	15	5	30	31
ANDORA	27	7	6	11	27	39
[illegible]	26	6	8	10	24	29
S. FILIPPO	22	4	10	10	22	31
RIVIERA	20	5	5	14	22	[illegible]

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 28/4 - ORE [illegible]

ANDORA	MAGLIOLO	(a. 1-2)
CELLE	RIVIERA	(1-1)
DOLCEDO	PONTEDASSIO	(1-1)
S. [illegible]	[illegible]	(0-0)
S. FILIPPO	CAMPOROSSO	(0-3)
S. LORENZO	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(1-0)

GIRONE B

RISULTATI

CALIZZANO	CAMERANESE	3-1
CENGIO	ALBISOLA	[illegible]
LEGINO	S. NAZARIO	3-0
PORTOV[illegible]	[illegible]	3-2
SASSELLO	ROCCHETTESE	2-3
[illegible]	SPOTORNESE	1-3
VELOCE	SABAZIA	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	50	[illegible]	5	1	51	14
CENGIO	47	13	[illegible]	3	59	[illegible]
[illegible]	47	13	8	3	38	16
[illegible]	45	12	7	5	38	21
LEGINO	[illegible]	[illegible]	8	7	32	23
SPERANZA	32	9	5	10	35	42
ROCCHETTESE	[illegible]	9	3	12	33	57
[illegible]	29	8	5	11	28	33
VELOCE	28	8	4	12	34	44
[illegible]	[illegible]	7	6	11	41	39
[illegible]	27	7	6	11	31	34
[illegible]	27	6	[illegible]	9	28	33
S. NAZARIO	24	5	9	10	27	40
[illegible]	[illegible]	1	3	20	22	83

PROSSIMO TURNO

12ª [illegible] RITORNO 28/4 - ORE 16

CAMERANESE	SPERANZA	(a. 2-3)
ROCCHETTESE	PORTOVADO	(0-1)
S. NAZARIO	[illegible]	(1-1)
[illegible]	LEGINO	(2-1)
SCIARBOR	ALBISOLA	(4-1)
SPOTORNESE	SASSELLO	(1-2)
VELOCE	[illegible]	(3-7)

TERZA CATEGORIA

GIRONE

RISULTATI

AURORA	PONTEVECCHIO	2-0
CALICE	MURIALDO	0-5
[illegible]	BARDINETO	4-2
COSSERIA	LETIMBRO	8-2
DEGO	[illegible]	[illegible]
LUCETO	[illegible] CENGIO	6-1
PALLARE	[illegible]	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARCARESE	47	14	5	3	47	26
VALLEGGIA	44	12	8	2	44	17
DEGO	43	12	7	3	35	17
[illegible]	42	13	3	6	39	18
[illegible]	39	11	6	5	44	21
PONTEVECCHIO	35	10	5	7	37	24
LUCETO	31	8	7	6	45	34
PALLARE	25	7	4	9	22	27
BARDINETO	25	7	4	11	32	46
CALICE	24	6	6	10	31	42
MURIALDO	23	5	8	9	27	33
LETIMBRO	20	5	5	12	35	40
PIANA	13	3	4	15	22	50
ROC. CENGIO	6	0	6	15	12	77

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 28/4 - ORE 16

BARDINETO	LUCETO	(a. 1-4)
[illegible]	PALLARE	(2-0)
LETIMBRO	[illegible]	(1-3)
MURIALDO	[illegible]	(2-2)
PONTEVECCHIO	CALICE	(1-0)
ROC. CENGIO	AURORA	(0-0)
VALLEGGIA	[illegible]	(0-0)

Pallanuoto: regular season finita, qualche polemica dopo la sentenza

Tutti i rimpianti del Bogliasco

Grondona: «Siamo in A2, ma a testa alta»

Emergono Lavagna e Nervi

In A2 gloria per un paio di liguri
La B parte nel segno dell'Imperia

Quinta giornata della A2 e giornata inaugurale per la B: non mancano le emozioni e i colpi di scena, serve tutto per mantenere desta l'attenzione sulla pallanuoto ligure ora che le squadre maggiori entrano in letargo.

Serie A2. Il derby [illegible] Lavagna non ha tradito le attese: tecnica e velocità [illegible] sono ancora al massimo ma Lavagna e Chiavari anche con braccia e gambe pesanti provano a suonarsele di santa ragione. Prevale di un'incollatura il Lavagna, ma il Chiavari a 7 secondi dalla sirena ha un'ottima opportunità per pareggiare: 10-9 (0-3 4-1 3-1 3-4). Chi ha davvero perso è il pubblico. A inizio gara solo [illegible] spettatori (ha influito la contemporanea diretta tv di Juve-Samp) e cornice di folla degna dell'avvenimento solo nella parte finale della gara.

Il Chiavari parte sparato e dà l'illusione di poter dominare, il Lavagna prima pareggia e poi vince per due ragioni fondamentali: mantiene maggior calma nei momenti cruciali e perché il quartetto dei «senatori» (Crovetto, Sevostianov, Mangiante e Reali) sfodera [illegible] prestazione super [illegible] gol a testa. Sull'altro fronte ok solo Trusso (5 reti) e il portiere Groppo che vince il personale derby con Perini. Poggi non è al meglio e [illegible] riesce ad incidere, neppure Chiari al rientro rende al meglio. Avverte più del previsto l'assenza del «gemello» Tufan. Il successo restituisce serenità nella società del presidente Bancalari, d'ora in avanti i giovani di Crovetto possono maturare con più calma. Calma che i verdeblù di Pizo e Zonari faticano a mantenere: sono stati agganciati sul fondo della classifica dal Sori che a dispetto delle previsioni fa un solo boccone del Bergamo. Per il Chiavari non è [illegible] il momento dell'allarme rosso: «Nei primi 5 turni abbiamo incontrato Civitavecchia, Cagliari, Bologna e Lavagna, tutte formazioni di valore, in realtà abbiamo sbagliato solo [illegible] lo Sturla. Col recupero di Tufan e una seconda parte di andata più favorevole possiamo risalire la classifica».

Gran prova di Magistrini, De Ambrosis e Avegno nel Sori che vince 15-9 (2-1 3-2 5-3 5-3). Lo Sturla le prova tutte per poter impiegare il serbo Dragivic ma continua a scendere in acqua in formazione autarchica e incassa un tremendo 23-8 a Civitavecchia (4-0 7-3 6-1 6-4). Va al Nervi un match decisivo: batte in rimonta il Torino 8-6 (2-3 0-1 4-1 2-1), grazie a Cristilli e Baldineti (doppiette) ed è in area playoff. Bologna-Cagliari va ai felsinei: 8-7 (2-2 1-1 3-1 2-3). Classifica: Bologna p. 10; Cagliari 8; Nervi, Civitavecchia e Torino 6; Bergamo e Lavagna 4; Chiavari, Sori e Sturla 2.

Serie B. Imperia e Arenzano si confermano le squadre da battere ma occhio al Lerici che supera il Quinto. Risultati: Mameli-Camogli 8-12; Quinto-Lerici 12-13 (2-5 2-2 2-3 6-3); Rapallo-Arenzano 7-14 (0-4 3-2 2-5 2-3); M. Militare-Imperia 7-10 (3-2 1-2 3-1 0-5). [d. s.]

Da Paolo De Crescenzo ko al Bogliasco

La Cava, nuovo «faro» dell'Imperia

Il Real Bogliasco lascia la serie A1. Con amarezza, con tanti rimpianti per le occasioni gettate via, partite dopo due tempi «vinte», e poi concluse in maniera negativa. «Sarebbero bastati due miseri punticini in più per raggiungere la salvezza. Non ci siamo riusciti, ed [illegible] siamo ad analizzare dove la società e la squadra siano mancate. Non abbiamo nulla da rimproverarci: soltanto occorre dire che i 13 punti conquistati sono arrivati con le [illegible] forze, per altre squadre non saprei dire... Anche da Napoli siamo usciti sconfitti ma a testa alta: nessun tacito accordo o altro fra fratelli (Paolo e Massimo De Crescenzo, allenatori di Posillipo e Bogliasco, n.d.r.), ma tantissima sportività. Lasciamo la A1 [illegible] la speranza di tornarci subito: questo è l'obiettivo per l'immediato futuro».

Eugenio Grondona, presidente del Bogliasco, ha vissuto per via telefonica e radiofonica, a bordo vasca a Punta S. Anna, l'ultima trasferta dei bogliaschini. Ascoltando con attenzione le parole dei due De Crescenzo. Massimo: «Sono soddisfatto del cammino svolto, non certo dell'esito finale. Tredici punti come neopromossa, con tanti giovani in squadra e un solo straniero, costituiscono un bottino da non disprezzare». Paolo: «Onore al Bogliasco, che durante la stagione ha sempre cercato di onorare la pallanuoto. A mio giudizio hanno disputato un grosso campionato, superiore alle attese: certo hanno pagato in fatto d'inesperienza».

Conclusione positiva intanto [illegible] per l'Athena Savona che per l'Ansaldo Recco: con una vittoria i primi, con [illegible] pari col Pe[illegible] i secondi. Abruzzesi che da [illegible] saranno impegnati con Posillipo, Roma e Florentia nelle semifinali playoff. Calendario e orari. Roma-Pescara: andata oggi alle 15,45 al Foro Italico, «diretta» tv su Rai Tre dalle 16,30; ritorno giovedì alle [illegible] alle Najadi; eventuale «bella» il 24 alle 20 a Pescara. Florentia-Posillipo: andata oggi alle 21 alla Nannini; ritorno giovedì alle 20,30 alla Scandone (con tv in differita); eventuale «bella» il 24 alle 20,30 a Napoli. [g. s.]

Sciorella riposava, Pirero e Papone senza scampo

Balon, la A è cominciata con 2 sconfitte imperiesi

E' iniziato male il campionato di serie A per Pro Pieve di Teco e la Taggese battute entrambe in trasferta. La Pro Pieve che annovera nel ruolo di capitano Marco Pirero ha dovuto cedere le armi nello sferisterio di Alba, tempio del balon, da uno scatenato Ivan Terreno, battitore dell'Albese. Una sconfitta pesante (11-1) contro una squadra che all'ultimo è riuscita ad ingaggiare, e schierare subito in campo, la spalla Voglino. Nonostante la sconfitta è piaciuta invece la Taggese di Mariano Papone. I giallorossi del dt Giuseppe Cassini, sono usciti battuti, ma a testa alta, dal campo della Pro Spigno capitanata dal vice campione d'Italia Flavio Dotta per 11-6. L'incontro ha coinciso con il ritorno di Ricky Aicardi, quattro volte campione d'Italia, che si è ripreso dall'incidente occorsogli l'estate scorsa. La sfida è stata equilibrata fino al 4 pari. Successivamente Dotta ha aumentato la battuta chiudendo la prima parte in vantaggio per 6-4.

Partita equilibratissima invece quello giocato allo sferisterio di Cuneo [illegible] i locali capitanati da Giuliano Bellanti e la Deteplast Ceva di Livio Tonello. Ha prevalso Bellanti (11-10) davanti al suo pubblico. Il battitore ha giocato nonostante il forte dolore all'inguine. Ha chiuso il primo tempo in vantaggio per 6-4. Nella ripresa Tonello, ben aiutato da Arrigo Rosso (una squadra da tenere in considerazione per i play-off), si è portato in parità ma ha poi dovuto cedere di misura. A Magliano Alfieri invece Dogliotti è stato fermato dalla pioggia quando era in vantaggio per 5-1 contro la Caragliese di Molinari.

Fermo per il turno di riposo l'Imperise di Alberto Sciorella, campione d'Italia. Classifica: Bellanti, Dotta e Terreno p. 1, Pirero, Papone, Sciorella e Tonello 0. Dogliotti e Molinari una partita in meno. Prossimo turno: sabato 20 alle 15,30 a Taggia. Papone-Bellanti. Domenica: Tonello-Scorella, Molinari-Dotta; Pirero-Dogliotti. Riposa: Terreno.

In serie B bella vittoria dell'Agnesi Imperia di Alessandro Trinchieri che ha superato per 11-9 la Val Verde. Sconfitta 11-8 la Spec Cengio contro la Banca Credito. Il Crazy Boys ha perso per 11-4 contro la Margiara Trifula di Rocca d'Alba, mentre la Maglianese ha superato 11-7 la Manghese. Rinviata per pioggia Manzo-Amici del Castello. [r. p.]

VELA A SANREMO

I due Celon verso Atlanta

La vittoria è andata allo svedese Holmberg, ma quello che contava per tutti era conquistare uno dei quindici «passaporti» per le Olimpiadi di Atlanta. E, fra quanti l'hanno fatto, ci sono anche i fratelli Celon che, con Torboli, componevano l'equipaggio italiano in gara. A Sanremo si sono concluse le prove di qualificazione olimpica per l'Europa della classe «Soling» [illegible] diciannove equipaggi in gara a contendersi i quindici posti a disposizione del vecchio continente nelle acque di Savannah, che ospiteranno le gare di vela di «Atlanta '96». La prova di qualificazione, la cui organizzazione era stata affidata allo Yacht Club Sanremo, era articolata su dieci regate in cinque giorni. L'assoluta mancanza di vento nell'ultima giornata di venerdì ha costretto il comitato di regata a ridurre ad otto le prove, dopo un'inutile attesa di quattro ore con la speranza che si alzasse il vento. Con Holmberg e i Celon, si sono qualificati per «Atlanta '96», Bank (Danimarca), Schuemann (Germania), Beadsworth (Gran Bretagna), Doreste (Spagna), Shaidouko (Russia) campione del mondo in carica, King (Orlanda), Alevras (Grecia), Rouet (Francia), Luschan (Austria), Pichugin (Ucraina), Wossala (Ungheria), Johannessen (Norvegia) e Haikonen (Finlandia). [b. m.]

Volley: in B2 maschile Chiavari batte il Busca mentre in C1 il Savona si impone al tie-break a Recco

Imperia e Rapallo, sprint per centrare la A2

L'Agnesi strapazza Cuneo, e il Latte Tigullio supera il Cafasse

Promette di essere esaltante questo strenuo duello per la serie A tra Agnesi Imperia e Latte Tigullio Rapallo. Restano 3 gare ed è probabile che il ritorno di una società ligure in A2 femminile dopo 5 anni di penitenza si decida sul filo dei set e non dei punti conquistati in un'interminabile sfida a distanza.

Femminile. In B1 l'Agnesi Imperia è diventata [illegible] schiacciasassi. Il Cuneo benché messa a dura prova dal giovane team locale che sul proprio terreno è pericolosissimo (ne sa qualcosa il Rapallo che perse 3-0) la squadra di Di Mieri non ha lasciato set per strada: 12-15 13-15 1-15. Fagioli, Gualandris e le altre «tigri» imperiesi archiviano un'altra giornata: nel loro [illegible] il mantenimento dello status quo, [illegible] Rapallo e Cecina sempre alle spalle, e un passo in avanti. Il Latte Tigullio Rapallo non era avvantaggiato dal giocare in casa: di fronte aveva un Cafasse in crisi ma non ancora domo. C'è voluta un'altra grande prova di carattere (ottime Borghi e Levrero) per rimediare alla perdita del primo set: 10-15 15-9 15-7 15-6. Il momento decisivo della stagione si sta trasformando in una gara ad eliminazione: la vittima di giornata è il Soliera sorprendentemente battuto in casa dal Dermacolor Pisa: 2-3. Anche se la matematica [illegible] nega a Spintermar Pisa e Candelo il diritto alla speranza, la logica dice che il discorso promozione è [illegible] mai ristretto ad Agnesi Imperia (p. 34 e quoziente set 2,571), Cecina (p. 32 e q. s. 2,700), Rapallo (p. 32 e q.s. 2,000), in grande difficoltà il Soliera (p. 30 e q.s. 1,709).

In B2 l'Italbrokers getta al vento [illegible] ghiotta occasione: perde in casa ed al tie break (15-4 15-12 8-15 13-15 18-20) con l'Orsenigo. Trecate-Ecologital Riverolo 3-1 (16-14 11-15 15-12 15-10).

In C1, girone A Pitma Recco che difende il quarto posto, ossia la promozione diretta in B2, con decisione: 3-0 (12-15 2-15 4-15) a Piacenza. Ma la Sanmartinee non molla, ha gli stessi punti del team di Casablanca (30) ed un quoziente set appena peggiore (1,814 contro 1,961). Il derby Sanremo-C.V. Sestri Ponente finisce 3-0 (15-13 15-10 15-12) [illegible] si preoccupa perchè il Chiavari 90 resta inchiodato all'ultimo posto (15-3 15-7 16-14 dal Fortitudo Torino). Nel girone D il Ceparana vince ancora e sale al quinto posto, a due soli punti alla promozione.

Maschile. In B2 il Chiavari vince 3-0 (15-11 16-14 15-10) in [illegible] con il Busca.

In C1, girone A, il Pro Recco spreca forse l'ultima occasione per vincere un incontro: 2-3 (0-15 5-15 15-10 15-11 11-15) con il Volley Savona. L'Olympia Voltri vince a Loano con il S.Pio X (9-15 4-15 15-13 16-14 11-[illegible]) fermando la corsa dei ponentini verso i play off. Il Cus Genova perde in casa [illegible] la capolista Alpitour Cuneo: 10-15 10-15 9-15. Il Carcare vince al tie-break sul Novi: 8-15 12-15 15-10 16-14 15-6.

Nel girone D lo Spes Spezia si impone sul Pescia 3-1 e riapre il discorso salvezza. [d. s.]

Imperia fa il vuoto pure in D

Maurina: la seconda squadra si stacca in vetta al campionato

Marina Donati dell'Agnesi Imperia

Tre soli campionati regionali sono ripartiti dopo la sosta: la D maschile è ferma da [illegible] settimane e tornerà in campo solo sabato prossimo, con alcuni spostamenti dovuti alle elezioni ed alla occupazione delle palestre scolastiche spesso e volentieri trasformate in seggi elettorali.

D maschile (18a giornata): Primavera Imperia-Borea Vado 3-0; Colombo Genova-Igo Genova 0-3; Pallavolo Lavagna-Firex 3-1; Finalborghese-Avis Ameglia 0-3; Maber Lavagna-Albisola 3-0; Avis Ceparana-Cogoleto Cassini 3-1.

Classifica. Avis Ameglia e Maber Lavagna p. 34, Primavera Imperia 32; Albisola e Igo Genova 22; Finalborghese e Colombo Genova 18, Avis Ceparana 16; Borea Vado 14; Cogoleto Cassini 8; Pallavolo Lavagna 6, Firex Albenga 4.

C2 femminile (20a giornata): Ortonovo-S. Pio X Loano 3-0, Arenzano-Avb Normac Genova 1-3, Latte Tigullio Rapallo-Pgs Alassio 3-2. Classifica: Ortonovo p. 34; Latte Frascheri Albisola 32; Arenzano 30; Avb Normac 26; Brianteo Mobili Imperia e Iplom Vallescrivia 22; S. Pio X Loano 18; Piana Batolla, Altinia Carcare e Pgs Alassio 16; Vbc Savona 12; Tre Stelle Moneglia e Il Gabbiano Andora 10; Latte Tigullio Rapallo 8. Iplom, Piana Batolla, Tre Stelle, Il Gabbiano, Vbc Savona, Latte Frascheri, Brianteo e Carcare una gara in meno.

D femminile (20a giornata): Maber-Fontanabuona 3-0; Cairese-Lunetia 0-3; Maremola-Audax 1-3. Avis Ameglia-Don Bosco Genova 3-1; Le Oasi Melese-Maurina 2-3; Quiliano-Albisola Latte Frascheri 3-1. Classifica: Maurina p. 38; Audax, Maber e Oasi 32, Ameglia e Lunetia 26; Villaggio 22; Quiliano e Don Bosco Genova 16, Valponte 12, Albisola 10, Maremola e Cairese 6; Fontanabuona 2. Villaggio e Valponte una gara in meno. [d. s.]

Nel basket maschile teneva banco la sfida regionale di vertice, in coda ora si fa problematica la situazione dell'Imperia

Loano kaputt, il Le Guet può pensare allo spareggio

Gli alassini non danno scampo ai rivali e si assicurano il match che varrà la C1

Liguri di basket che lottano su vari fronti, dai campionati nazionali (C1) a quelli regionali (C2 e D). Proprio nelle serie regionali si [illegible] svolti alcuni incontri importanti, decisivi per le sorti di molte squadre.

C1. Turno di riposo per l'Autorighi e molta attenzione per i risultati delle rivali nella lotta salvezza. Quattro in lizza (Camaiore, Autorighi Chiavari, Pontedera e Tarros La Spezia) per tre posti salvezza. Giornata favorevole a Camaiore (74-68 a San Vincenzo) e Tarros (89-86 a Prato dopo un supplementare), sfavorevole per il Pontedera (104-92 per il Livorno). La classifica di coda, dopo la dodicesima di ritorno: Camaiore p. 20; Autorighi e Tarros 16; Pontedera 14; Arezzo 4 già retrocesso. Decisiva la sfida fra Pontedera ed Autorighi di sabato.

C2. Prima e seconda a confronto, [illegible] del Le Guet Alassio che conquista virtualmente il diritto allo spareggio contro la vincente del girone friulano per un posto in C1.

Le Guet-Loano 91-64, con questo tabellino alassino: Ferrando 20; Torcello 17; Tassara 16; Vallarino 10; Solinas 9; Fre[illegible] 6; Cibien 4. Grande bagarre in coda (le ultime quattro scendono in D), [illegible] decima di ritorno che ha sorriso all'Ospedaletti (88-76 al Sarzana) e al Riviera Savona (87-77 all'Albenga). Sconfitte Imperia a sorpresa (90-88 in casa contro il Don Bosco) e Meci Sestri Levante (77-75 per l'Erg Cogoleto). Altri risultati: Ctn-Rossiglione 65-79; Alverman-Lerici 79-70; Elab-Alcione Rapallo 82-66. Ha riposato: Crdd. Classifica: Le Guet p. 48; Loano 42; Rossiglione 36; Crdd ed Alverman 32; Ctn ed Interbasket 26; Albenga, Sarzana ed Erg 24; Lerici, Ospedaletti e Riviera 22; Imperia 18; Meci 16; Don Bosco 10; Alcione 6.

D. In campo soltanto il girone B, con l'A che prima della sosta pasquale aveva già concluso il proprio cammino con il passaggio alle fasi decisive di Assobasket, Maremola e Sanremo. L'unica partita che assegnava punti era quella fra Cus Genova e Tigullio, [illegible] successo dei sammargheritesi per 54-48.

A questo punto la situazione è la seguente: Assobasket e Tigullio p. 8; Cus, Maremola, Sanremo e Pontremolese 2. Sabato prossimo via alla fase finale con Tigullio-Maremola, Cus-Sanremo e Pontremolese-Assobasket; le prime tre saliranno in C2. [g. s.]

Lavagna-S. Michele finale per la B

La partita più importante del week-end si è giocata a Lavagna, relativa alla C, con vittoria della Polysport sull'Ospedaletti per 65-48 (primo tempo 40-21); protagonista la Peirano con [illegible] punti, sempre per le lavagnesi 9 Carlesso, [illegible] Schiaffino, 7 Pacini, [illegible] Marinari, [illegible] Oliveri, [illegible] Biancalani e Fattorosi). A questo punto saranno proprio le lavagnesi a sfidare il S. Michele Genova nella finalissima regionale per un posto in serie B.

A2. Terza di ritorno [illegible] passo falso dell'Elce Genova, battuta a Reggio Emilia dalla Juvenilia per 88-66. Il Kawasaki La Spezia «vola»: 73-41 all'Ancona a conferma del primato. Altri risultati poule promozione: Bologna-Orvieto 65-59; Palestrina-Cerveteri 70-65. Classifica: Kawasaki p. 16; Ancona, Reggio Emilia e Palestrina 12; Orvieto 10; Bologna 8; Elce 6; Cerveteri 4. La prima classificata verrà promossa in A2-eccellenza.

B. Cestistica Savonese che perde in casa con il Gallarate (50-48) e non conquista [illegible] aritmeticamente la permanenza in B per la stagione 1996/'97. Ancora problemi per il Landini Lerici, battuto a domicilio dal Segrate per 74-69. Altri risultati seconda di ritorno della poule salvezza: Valtarese-Biassono 94-84; Arcore-Derthona 52-67. Classifica: Segrate p. 16; Valtarese 12; Cestistica, Biassono e Derthona 10; Gallarate 6; Arcore 2. Le ultime due retrocedono in C. [g. s.]

In A2. Ai matuziani la doppia gara con il Bollate

Per il Sanremo Baseball un esordio promettente

SANREMO. Inizio al gran galoppo per il Casino Sanremo Baseball nel campionato di serie A2, scattato sabato. Opposti sul proprio campo al Bollate, squadra considerata favoritissima del campionato, le «mazze» matuziane hanno vinto nettamente la doppia sfida: 8-2 nel match pomeridiano, 11-7 in quello serale mettendo in mostra una concentrazione ed un grado di preparazione davvero eccellente in questa primissima fase della stagione.

Nel primo match, quello con l'obbligo di [illegible] under 21 (di cui uno lanciatore), la squadra, attentissima in difesa, è sempre [illegible] in vantaggio con Alessandro Condò sul monte di lancio, autore di una prova maiuscola e senza [illegible] (ha lanciato 110 volte in [illegible] inning). La partita non ha avuto, praticamente, storia. [illegible] secondo match, quello [illegible] la luce dei riflettori, con l'azzurro Fulvio Valle sul monte di lancio, recuperato in extremis dopo un dolore al braccio che lo [illegible] tormentato per l'intera settimana, la squadra sanremese ha battuto molto, si è portata in vantaggio di 3 punti nel primo inning, è stata raggiunta dal Bollate nella parte centrale del match, trovando poi con due punti nel settimo inning e due nell'ottavo l'allungo decisivo per l'importantissimo successo che sembra avallare, fin dalla prima giornata, l'obiettivo dichiarato del club, che è quello di acciuffare almeno l'ingresso ai playoff-promozione per la serie A1. Risultati prima giornata: Old Rags Lodi-Baseball Codogno 15-18, 10-9; Casino Sanremo Baseball- Bollate 8-2, 11-7; Mediolanum Milano-Novara Baseball Club 15-4, 25-3. Classifica: Sanremo e Mediolanum (2 vinte, 0 perse) 1000; Codogno e Old Rags (1-1) 500; Bollate e Novara (0-2) 0. [b. m.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 15 Aprile 1996 · 21

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Ordinanza del sindaco, resta il turno di riposo che però diventa facoltativo

Bar aperti sei giorni su sette

Il provvedimento si applica anche a tutti gli altri pubblici esercizi. A luglio e agosto scatterà un'ulteriore regolamentazione. Associazioni di categoria contrarie: forse ricorreranno al Tar

Rivoluzione negli orari dei bar. L'ordinanza del sindaco Calvo è già in vigore

ALESSANDRIA. Rivoluzione negli orari dei pubblici esercizi, - bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde, pub - della città. Con un'ordinanza del sindaco Fran[illegible] Calvo, g[illegible] entrata [illegible] vigore, dovranno restare aperti sei giorni alla settimana. Il riposo del settimo giorno diventa, invece, facoltativo. In passato ad [illegible] obbligatoria non era l'apertura [illegible] la chiusura per un giorno alla settimana. L'ordinanza [illegible] piace alle [illegible]zioni di categoria - Ascom e Confesercenti - che valutano l'eventualità di ricorrere al Tar.

Più difficile [illegible] la reazione dei titolari di [illegible] pubblici alessandrini, circa cinquecento tra quelli nel capoluogo e gli altri sparsi nei sobborghi. C'è chi è decisamente favorevole - «Un giorno in più di lavoro, quindi di incasso, fa pia[illegible] - e chi è altrettanto radicalmente contrario, ritenendo indispensabile un giorno di riposo. Resta, inoltre, il problema dei dipendenti, ai quali il riposo settimanale va in qualsiasi modo garantito, per legge.

L'ordinanza, destinata [illegible] far discutere, è stata adottata in ba[illegible] alla legge 287 del 25 agosto 1991 che dispone [illegible] il sindaco [illegible] «predisporre programmi di apertura per turno degli esercizi pubblici». «Ritenuto - [illegible] legge nel provvedimento - di dover provvedere ad adottare i turni obbligatori di apertura, allo scopo di garantire all'utenza idonei livelli di servizio, è stata decisa l'apertura obbligatoria».

Un elenco indicava il giorno di riposo settimanale obbligatorio scelto da ciascun esercizio pubblico. Sulla base di quell'elenco, parte integrante dell'ordinanza, per il giorno [illegible] riposo obbligatorio la chiusura diviene facoltativa, mentre l'obbligatorietà è fissata per gli altri sei giorni della settimana.

Sanzioni sono previste per chi non rispetta i turni, così come per i titolari che tengono chiuso [illegible] locale più di un giorno alla settimana [illegible] darne preavviso al sindaco. Per chiusure di più di [illegible] mese si deve dare comunicazione con dieci giorni di anticipo. L'ordinanza non vale per luglio e agosto. «Per questi mesi - stabilisce il sindaco - il programma di apertura dei pubblici esercizi sarà predisposto con successive ordinanze». [illegible] che sta a significa[illegible] che si vuole cercare di regolamentare l'apertura dei locali durante il periodo estivo, per evitare «serranda selvaggia» almeno negli esercizi pubblici.

Una legge del '72 aveva fissato l'obbligatorietà della giornata di chiusura settimanale. «Non risulta [illegible] stata abrogata», dicono all'Ascom. Potrebbe essere [illegible] degli elementi per ricorrere contro l'ordinanza.

Franco [illegible]

[illegible]
[illegible]

Grigi, fallite tre palle gol

Pareggio (0-0) dell'Alessandria a Carrara. I grigi non hanno sfruttato 3 palle gol, ma hanno tenuto bene il campo sospinti dall'ottimo Rossi (foto). NELLO SPORT

Novese sparita

Dall'India [illegible] svolta sul giallo?

NOVI. I familiari di Maddalena Calderone aspettano [illegible] ansia che dall'India arrivino notizie sulla maxi-operazione di ricerca della figlia di 27 anni, che da quattro mesi non ha più dato segni di vita. Ieri sono state diffuse in tutto il Paese le fotografie della giovane.

Le speranze [illegible] ritrovare Maddalena in vita [illegible] cresciute dopo la testimonianza resa ai carabinieri da parte di un insegnante di Ascoli Piceno. L'uomo ha riferito di aver visto la novese nella penisola di Gujrat a gennaio. La ragazza era vestita all'indiana [illegible] sembrava impaurita. Il turista le ha offerto della frutta, ma lei ha rifiutato, insultandolo in italiano.

Intanto, l'ex fidanzato di Maddalena, Claudi Fabris, 39 anni, non ha più ripreso servizio al ristorante «Da Puccini» di Capoliveri, all'Elba. Il titolare del locale sostiene che il cuoco [illegible] rimasto [illegible] dalla vicenda [illegible] stressato dalle continue domande dei giornalisti». [m. d.]

Ieri il solenne ingresso di monsignor Canessa in Cattedrale fra migliaia di fedeli

A Tortona il «vescovo del dialogo»

Gli ha dato il benvenuto il sindaco. L'altra sera l'incontro del presule con i giovani nella basilica della Guardia. A loro e ai sacerdoti: «Non abbiate paura di disturbarmi, sarò sempre disponibile»

In alto, lo scambio del pastorale fra i vescovi Bongianino e Canessa e l'ingresso [illegible] Cattedrale dei vescovi (da sinistra) Tettamanzi, Bongianino e Canessa. A lato, l'arrivo dei giovani nella basilica della Madonna della Guardia, sabato sera, [illegible] l'incontro con il nuovo [illegible] di Tortona (FOTOSERVIZIO DI ANDREA BUSI)

TORTONA. In migliaia, ieri pomeriggio, hanno dato il benvenuto al nuovo vescovo, monsignor Martino Canessa, in [illegible] del [illegible] ingresso ufficiale [illegible] diocesi. La Cattedrale era gremita. Tantissima gente anche in piazza e lungo le strade adiacenti. A Tortona sono giunte rappresentanze da tutte le zone pastorali della vasta diocesi: la città, Broni-Stradella, Casteggio, Voghera, Varzi, Novi Ligure, Arquata-Serravalle Scrivia, Casella. Ma c'era anche un foltissimo gruppo di laici e religiosi (tra cui [illegible] sessantina di suore Brignoline) liguri: quasi [illegible] migliaio di persone giunte in pullman [illegible] auto per essere vicino all'ex vescovo ausiliare [illegible] Genova nel momento dell'assun[illegible] [illegible] nuovo incarico.

La diocesi di Genova era rappresentata anche dallo stesso arcivescovo, Dionigi Tettamanzi, e dal vicario episcopale Alberto Tomasini. C'era anche monsignor Giustino Pastorino, vescovo emerito di Bengasi. Non mancavano, inoltre, rappresentanze di confraternite [illegible] dei cavalieri del Santo Sepolcro [illegible] di San Silvestro. Tanti, poi, gli amministratori pubblici del Tortonese (il saluto di benvenuto [illegible]li è stato rivolto dal sindaco della città, Marco Balossino), dell'Oltrepò e dell'Alessandrino, oltre al prefetto Vincenzo Gallitto e ai questori e ad alti ufficiali dei carabinieri delle due province.

L'ingresso ufficiale in Duomo di monsignor Canessa, 57 anni, è avvenuto nel solenne contesto della «Messa pontificale» di Perosi. Canessa ha varcato la soglia della Cattedrale preceduto dai vescovi Pastorino, Luigi Bongianino [illegible] Tettamanzi. Momento centrale [illegible] stata [illegible] consegna [illegible] bastone pastorale al nuovo [illegible] da parte del predecessore, monsignor Bongianino, 77 anni.

Il nuovo vescovo si era però calato pienamente nella realtà della diocesi tortonese già l'altra sera, incontrando nella basilica della Madonna della Guardia oltre [illegible] migliaio di giovani, nell'ambito della «Giornata mondiale della gioventù». Anche in quel caso, chiesa gremita e due lunghi battimani per monsignor Canessa, al quale i giovani hanno donato [illegible] [illegible] pettorale.

Il vescovo ha parlato «a braccio», richiamandosi più volte anche alla propria esperienza [illegible] parrocchia. Ha sottolineato le caratteristiche del giovane «buon cristiano». [illegible] pure soffermato sul problema della mancanza di sacerdoti: «In mezzo c'è qualche vocazione e bisogna che si manifesti, [illegible] Chiesa [illegible] Tortona ne ha enorme bisogno, non rimanete sordi a questo invito». Canessa ha voluto concludere il suo intervento [illegible] un invito sia ai giovani sia «ai confratelli [illegible] sacerdoti»: «Non abbiate paura di disturbare il vescovo, che deve essere sempre disponibile». Monsignor Canessa ha pure anticipato [illegible] volersi recare in tutte [illegible] parrocchie: «Sarà questa una mia gioia».

Questi concetti [illegible] stati [illegible]baditi anche nel discorso pronunciato ieri pomeriggio [illegible] Cattedrale. Monsignor Canessa, tratteggiando le linee pastorali che intende seguire, ha posto l'accento sulla «necessità di collaborazione» [illegible] i sacerdoti, che intende incontrare [illegible] più presto uno per uno. «Questo sarà [illegible] vescovo che entrerà nella storia della diocesi come uomo del dialogo» ha commentato, commosso, un anziano sacerdote.

Mauro Facciolo

Mercatino di Casale

[illegible] gli antiquari

CASALE. Oltre 150 espositori [illegible] mercatino dell'antiquariato al «Pavia» in piazza Castello hanno vivacemente protestato sabato e ieri per la presenza massiccia di abusivi fuori dall'area delimitata per la manifestazione: «Non si mettono in regola, non pagano il plateatico e, in più, ci fanno una concorrenza sleale». Per ribadire lo stato di disagio, gli espositori hanno promosso una raccolta di firme, minacciando di non pagare la quota di partecipazione all'Ente Manifestazioni.

Spiega [illegible] presidente dell'Ente, Luigi Angelino: «Abbiamo segnalato questo fenomeno alle forze dell'ordine. Noi non abbiamo [illegible] autorità per mandar via gli abusivi». Sabato è stato inviato [illegible] fax al sindaco [illegible] all'assessore al Commercio «per informare di ciò che sta accadendo». Rincarano gli antiquari: «Finanzieri, carabinieri e polizia controllano noi per vedere [illegible] siamo in regola [illegible] non si [illegible] degli abusivi». [s. m.]

IN BREVE

[illegible]

Con l'automobile si schianta contro [illegible]

Il casalese Raffaele Bruna, 59 anni, via Negri 44, è rimasto gravemente ferito ieri alle 17 in strada Asti: [illegible] la sua Panda si è schianta[illegible] contro un camion ed è rimasto imprigionato nell'auto. (s. m.)

[illegible] SCRIVIA

Incidente sull'A7: motociclista gravemente ferito

Un motociclista milanese è rimasto gravemente ferito ieri in uno scontro sull'autostrada A7 a Serravalle. E' Stefano Poulli, 27 anni. E' ricoverato [illegible] rianimazione ad Alessandria. [r. al.]

[illegible]

[illegible] cerca un'insegnante trinese scomparsa

La trinese Luisella Trinchero, 46 anni, manca da casa da venerdì. Insegnante di scienze a Crescentino, si è allontanata senza lascia[illegible] messaggi. Da ieri la cercano anche nel Casalese. [s. m.]

[illegible]

Quattro giornate di studio [illegible] Eugenio Montale

Quattro giorni di studi su Eugenio Montale, nel centenario della nascita, nel teatro comunale di San Salvatore, da [illegible] a giovedì, dalle 15,30 alle 17,30. [r. c.]

[illegible]

Incontri [illegible] dibattiti in programma oggi

Alle 19,45 alla Circoscrizione Alessandria Nord, incontro tra Consulta pari opportunità e candidati; in via Venezia 7, alle 17,30, Renzo Penna (Ulivo) incontra i giovani. Oreste Rossi (Lega) alle 21 [illegible] a Fubine, salone del Popolo. L'on. Angelo Muzio (Rc) è alle 9,30 al mercato di Acqui [illegible] dalle 11,45 alla Framec. Enrico Nerviani alle 21 è a Ovada (sede Ulivo) e alle 22 è a Novi (via Municipio). A Casale, alle 21 al [illegible]. Bartolomeo, Ombretta Fumagalli, Raffaele Costa, [illegible]berto Rosso, Eugenio Viale e «Tasse, lavoro, occupazione». [r. al.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. [illegible]drino [illegible]. (0131) 252.644. **Toy story - Il mondo [illegible] giocattoli.** Orario: 20,30; [illegible] Lire 10.000/8000.

Ambra. Tel. [illegible]. Oggi chiuso. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,20. Lire 8000/6000.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Papà dice messa.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferrero). Tel. 234.240. [illegible] Orario: 20,15; 22,20. Lire 10.000/8000.

Corso. Tel. 268.080. **Io ballo da sola.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

Cristallo. Tel. 341.272. [illegible] **ai minori di [illegible] 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Tel. 252.112. **Copycat - Omicidi in serie.** Orario: 20,10; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Tel. 252.707. **Casinò.** Orario: 19; 22,10. [illegible] 10.000 (posto unico).

ACQUI TERME. Ariston. [illegible] (0144) [illegible] **Two Much.** Orario: 20; 22. [illegible]

[illegible] Tel. (0144) 322.400. **Ragione e [illegible]** Orario: 19,30; 22. Lire 6000/5000.

[illegible] Tel. (0143) 667.616. Oggi chiuso.

CASALE [illegible] **Vittoria.** Tel. (0142) 452.291. [illegible] **preda.** Orario: [illegible]; 22,30. Lire [illegible].

Poli. Tel. (0142) 452.061. **Io ballo da sola.** Orario: [illegible]; [illegible]. Lire 10.000 (posto unico).

Moderno. Tel. 45[illegible]. **Toy Story - Il mondo dei giocattoli.** [illegible]: 20,30; 22,30. Lire 10.000/7000.

[illegible] **Aurora.** Tel. (0141) 701.458. Oggi chiuso. [illegible] 22. Lire 8000/7000.

Lux. Tel. 702.768. [illegible] chiuso. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible].

Sociale. Tel. 701.496. Oggi chiuso. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 8000/6000.

Verdi. Tel. 701.459. [illegible] Orario: 21,30. Lire 8000/7000.

NOVI LIGURE. Moderno. Tel. (0143) 76.290. **Casinò.** Ore 21. [illegible]000.

[illegible] **Comunale Botty.** Tel. (0143) 81.411. [illegible] Orario: [illegible] (posto unico).

[illegible] **SCRIVIA. Lux.** Tel. (0143) 62.895. **Io [illegible] da sola.** [illegible]: 20,30; 22,30. Lire 10.[illegible].

[illegible] **Sociale.** Tel. 861.326. **Nome in codice [illegible] Arrow.** Orario: 20,30; 22,30. [illegible] 9000 (posto unico).

[illegible] **Arlecchino.** Tel. (0383) 646.124. **Copycat - [illegible] in serie.** [illegible] 20; 22,20. Lire [illegible] posto unico.

TACCUINO

[illegible]

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Danovi, corso Roma 1[illegible] (251.353). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il [illegible] a serrande abbassate per farmaci e esigen[illegible] prescrizione medica urgen[illegible], [illegible] diritto di chiamata. Negli [illegible] comuni [illegible] farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. [illegible] presentazione [illegible] ricette mediche [illegible]genti.

Acqui: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.488).
[illegible]: Cucchiara, corso Manacorda 30 (452.186).
Novi: Cristiani, via IV [illegible] 13 (23.21).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).
Tortona: Comunale 1, [illegible] Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 66 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; [illegible] 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 948.641.

[illegible] MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/246.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856[illegible]; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 799.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.61; **Valenza:** 952.801.

Baby novesi, accuse all'arbitro

L'Asti vince [illegible] confronto-scontro con la Novese con [illegible] rete di Genovesio e si aggiudica [illegible] largo anticipo il campionato Juniores regionale. Ma i novesi [illegible] l'arbitro, che ha espulso due giocatori, l'allenatore e il dirigente accompagnatore. Solo quando si sono trovati in superiorità numerica i galletti sono riusciti a passare in contropiede. Intanto, Acqui e Casale piegavano [illegible] Bosco (4-1) e Castellazzo (3-1), portandosi a ridosso dei novesi. Per i termali, da ricordare la tripletta firmata da Andrea Ponti, completata da Victor. Hanno vinto anche [illegible] Monferrato a Felizzano (2-0) e la Fulvius a Pontecurone: 6-2. Per i biancazzurri sono andati a bersaglio tre volte Petrone e una ciascuno Rodighiero, Conte e Butera; per i padroni [illegible] casa hanno segnato Barbieri e Ilardi. Nulla di fatto a Serravalle, tra Libarna e Viguzzolese, mentre il Rocchetta è riuscito ad aver ragione del Canelli: 3-2.

Knights, una pesante sconfitta

Pesante sconfitta per i Knights a Bergamo, [illegible] era d'altronde in preventivo: i Blackhawks si sono imposti 40-0 agli alessandrini nella prima di ritorno della Golden league di football americano. Troppo evidente la differenza sul piano tecnico e atletico fra le due formazioni in campo; e ai Knights mancavano anche [illegible] giocatori, [illegible] attacco e difesa. Il risultato negativo, benché pesante, non compromette la rincorsa ai playoff per il team del coach Martinetti: decisivo sarà invece il match di sabato prossimo, con i Giaguari Torino, in cui i Knights dovranno cercare [illegible] rimontare i 22 punti di scarto subiti all'andata. Per arrivare alla seconda fase la squadra alessandrina dovrebbe anche vincere in trasferta a Palermo con i Cardinals e a Milano con i Rhinos: obiettivo non impossibile, [illegible]e se alquanto impegnativo. Intanto, per il derby con i Giaguari, Martinetti spera di recuperare i numerosi infortunati. [b. v.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA SPORT
Lunedì 15 Aprile 1996 AL 36

Grande prova del portiere della Carrarese che nega ai mandrogni il «poker» in trasferta: 0-0

Grigi castigati dalle prodezze di Rosin

Ferrari fiducioso: non perdiamo la concentrazione

CARRARA. «Non sono deluso per il pari, [illegible] ai punti avremmo meritato di vincere perché abbiamo avuto diverse occasioni. Purtroppo, Rosin è stato bravissimo e ci ha negato il gol con al- [illegible] tre parate decisive». Mister Ferrari è sereno dopo [illegible] 0-0 in [illegible] toscana, che allontana (ma [illegible] di molto) i grigi dalla zona playoff.

«Se alla fine del campionato [illegible] avremo raggiunto gli spareggi per la promozione, [illegible] dovremo recriminare per i punti persi in questa partita - dice il tecnico friulano -. Pensiamo piuttosto alle vittorie gettate al vento [illegible] il Modena e lo Spezia. Oggi abbiamo giocato bene contro un'avversaria di rango, e sono soddisfatto per il rendimento del collettivo. Anche i giovani Giraldi e Memmo hanno dato un ottimo contributo e meritavano il gol. Non è arrivato, ma non ci possiamo lamentare».

L'allenatore apprezza l'impegno e la determinazione dei suoi ragazzi. «Il lavoro paga, e i miglioramenti [illegible] evidenti in tutti i reparti - afferma Ferrari -. La difesa non ha concesso spazio ai temibili Benfari, Polidori e Campioli, mentre [illegible] centrocampo ha sempre cercato di giocare la palla e costruire azioni [illegible] rilievo. Gli attaccanti si sono fatti trovare smarcati, e non hanno rinunciato a tirare in porta da ogni posizione».

Avallone in [illegible]: per il centrocampista è stata [illegible] gara in grigio

L'arma in più dell'Alessandria è stato senza dubbio Matteo Rossi, autore di una prova magistrale sulla fascia destra. Dai piedi del tornante sono partiti gli assist per Memmo e Giraldi, a cui si è opposto da campione [illegible] portiere apuano «E' stato un bel duello con il terzino [illegible] Donà, che a volte non rientrava [illegible] [illegible] abile a ripartire in contropiede - [illegible] Ferrari -. Nel finale, la Carrarese ha spinto molto in quella zona del campo, ma i nostri difensori hanno "scalato" bene [illegible] marcature, e il libero ha chiuso ogni varco». Fontana e Notaristefano hanno giostrato con la consueta «sapienza» tattica, ma hanno difettato di precisione in alcuni lanci, all'apparenza facili. «E' vero, si [illegible] sbagliato qualche pallone di troppo - sottolinea Ferrari -. Ma il terreno era infido, e la palla non rimbalzava in modo regolare. E' logico che i giocatori più tecnici siano stati penalizzati, soprattutto quando tentavano le aperture al volo».

Capitolo arbitro: il signor Paparesta (figlio d'arte) ha ammonito Mariotto e Avallone, che salteranno per squalifica il match di sabato con il Carpi. «Il cartellino giallo a Mariotto è discutibile, ma nel complesso il direttore [illegible] gara mi è piaciuto - commenta Ferrari -. Un unico [illegible] nel primo tempo, quando ha ignorato un fallo da rigore [illegible] Rossi. Perderò altre due pedine nella prossima partita? Pazienza, sono ormai abituato alle situazioni d'emergenza». Il mister spiega che «tutti gli elementi hanno finalmente acquisito la giusta mentalità e hanno le idee chiare quando scendono in campo. In passato, qualche assenza di troppo mi preoccupava, perché non sapevo come sostituire i titolari: ora posso contare su giocatori "solidi". Vorrei gettare queste basi anche tra i ragazzi della Berretti, che sono molto dotati e devono [illegible] gradualmente inseriti nella "rosa" della prima squadra».

Massimo Delfino

La difesa è senza pecche

Carletti, Benedetti e Argentesi una promozione con la «lode»

TOCCAFONDI 6: Poco impegnato, si disimpegna bene [illegible] alcune conclusioni dalla lunga distanza e nelle uscite alte.

BENEDETTI 7: Confessiamo di aver pensato che fosse un giocatore finito, dopo averlo visto all'opera [illegible] inverno con Prato, Modena e Spezia. Lieti di essere stati smentiti dai fatti: l'ex romanista è entrato in forma, e [illegible] [illegible] implacabile nella marcatura degli avversari. Sempre corretto, anticipa sistematicamente Polidori e non gli concede spazio.

AVALLONE 6,5: Campioli è un «peperino», [illegible] il terzino dei grigi segue in ogni zona del campo l'ex casalese e riesce a contenerlo. Mezzo voto in meno per l'ammonizione che lo costringerà a disertare il prossimo impegno.

MARIOTTO 6,5: Prova diligente dell'ex reggino, che tiene bene la posizione a metà campo.

CARLETTI 7: «Maciste» fa valere la sua prestanza fisica contro Benfari, e lo anticipa con puntualità. L'attaccante toscano «ringhia» e lo spinge spesso alle spalle, [illegible] lo stopper dei grigi non fa una piega. Bravo l'arbitro a non abboccare ai tuffi del centravanti della Carrarese, e a premiare la lealtà del difensore.

ARGENTESI 7: E' in splendida forma, e [illegible] sbaglia un intervento. Di testa e di piede, appare insuperabile, e dalle sue parti non si passa. Nel finale, ha una chance su punizione dal limite: [illegible] [illegible] inquadra lo specchio della porta.

ROSSI 7: Da tempo, non disputava una gara così positiva. Aggredisce Donà sulla fascia sinistra, e lo salta spesso in dribbling. Si accentra e «incrocia» bene [illegible] posizione [illegible] gli attaccanti Memmo e Giraldi. Nel finale, prova il tiro a sorpresa, [illegible] viene tradito da un rimbalzo e la palla finisce vicino alla bandierina del corner.

NOTARISTEFANO 6,5: Meno tonico rispetto alle gare con Ravenna e Leffe, offre comunque un valido contributo in fase di interdizione.

GIRALDI 7: Complimenti all'ex viola, che si [illegible] [illegible] agilità e disinvoltura nella trequarti avversaria e [illegible] le palle-gol più nitide. Rosin gli nega la gioia della rete con due prodezze. Finalmente libero da pressioni psicologiche, il numero nove dell'Alessandria combatte [illegible] determinazione anche nella ripresa, [illegible] è [illegible] lucido e non ha nelle gambe i novanta minuti.

VENTURI (dal 44' st) NG.

FONTANA 6,5: Qualche battuta a vuoto del capitano, che litiga spesso [illegible] il pallone, anche a causa delle cattive condizioni del manto erboso. Esperienza e tecnica sopraffina lo salvano in un paio di situazioni intricate a metà campo. Gioca da attaccante aggiunto gli ultimi minuti del confronto, ma non trova il guizzo vincente.

MEMMO 6: Un buon primo tempo, [illegible] cui tiene in costante apprensione la difesa apuana. Nella ripresa, fallisce una ghiotta occasione, calciando (fuori) al volo di sinistro [illegible] pallone che Rossi gli serve su un piatto d'argento in piena area.

VIVANI (dal 24' st) 6: Rinforza il centrocampo nei venti minuti conclusivi. [m. d.]

Con la Carrarese buone prove per i difensori Carletti e Argentesi

SECONDA E TERZA CATEGORIA

I risultati dei raggruppamenti della provincia

Fubine rafforza il primato frena invece il Piovera

Nel campionato di **Seconda categoria, girone O**, il capolista Sporting Fubine si impone anche a Mirabello rafforzando il primato. I risultati: Frassineto-Junior 1-1; '90 Quargnento Solero-Masiese 2-3; Calliano-Moncalvese 1-0; Castelnovese-Moranese '92 0-0; Isola-Napoli Club Asti Est 2-2; Junior Serravalle-Popolo 1-1; Mirabello-Sporting Fubine 1-4. Classifica: Sporting Fubine, [illegible]; Calliano, 38; Castelnovese 37; Moncalvese e Frassineto, 35; Mirabello e Moranese '92, 29; '90 Quargnento Solero, e Masiese, 28; Junior, 25; Popolo, 24; Napoli C.A.E., 22; Isola, 20; Junior Serravalle, 12.

Nel Girone P, frena il Piovera bloccato in casa dalla Vignolese. La Necchese, [illegible] gol di Necchi, supera il Bassignana. Risultati: Necchese-Bassignana [illegible] 1-0; Casalcermelli-Garbagna 2-0; Cabella-Gaviese 2-4; Villalvernia-Pozzolese 1-0; Fresonara-Strevi 4-0; Boschese-Torregarofoli 2-1; Piovera-Vignolese 1-1. Classifica: Piovera, 40; Fresonara, 38; Strevi, 34; Vignolese e Boschese, 33; Casalcermelli, 32; Gaviese, 31; Necchese e Villalvernia, 28; Garbagna e Pozzolese, 23; Cabella, 18; Torregarofoli, 13; Bassignana, 12.

In Terza categoria, girone A, termina in parità il big match fra Frugarolese e Silvanese. I risultati: Pro Molare-Don Bosco 1-6; Casalbagliano-Mornese 3-0; Capriatese - Roccagrimalda 1-3; Frugarolese-Silvanese 2-2; Il Mulino Basaluzzo - Tassarolo 2-0; Cantalupo-Luese 0-2; Carpeneto-Castellettese 1-1. Classifica: Silvanese e Carpeneto, 43; Frugarolese, 41; Don Bosco, 38; Castellettese, 32; Luese ed Il Mulino, 29; Capriatese, 23; Mornese, 20; Tassarolo e Casalbagliano, 18; Cantalupo, 16; Pro Molare, 5.

Nel Girone B, l'Eco Don Stornini, primo in graduatoria, non [illegible] oltre il pareggio a Spineto Scrivia agevolando il recupero dell'Europa Alessandria, vittoriosa a Molino [illegible] Torti. I risultati: Molinese-Europa 0-2; Sansebastianese-Cascinagrossa 0-0; Orione Audax Tortona-Casalnoceto 1-2; Aurora Pontecurone-Carbonara 2-1; Spineto-Eco Don Stornini 1-1; San Giuliano Vecchio-Fulgor Galimberti 3-0; San Giuliano Nuovo-Sporting Eliorapida Alessandria 5-1. Ha riposato il Dopolavoro Ferroviario Alessandria. Classifica: Eco Don Stornini Alessandria, 47; Europa Al, 44; San Giuliano Vecchio, 41; Cascinagrossa, 35; Fulgor Galimberti Alessandria, 31; Carbonara, Sansebastianese e Aurora Pontecurone, 30; Spineto, 26; Dopolavoro Ferroviario Alessandria e [illegible] Giuliano Nuovo, 21; Casalnoceto, [illegible]; Molinese ed Orione Audax Tortona, 19; Sporting Eliorapida Alessandria, [illegible]. [r. g.]

PROMOZIONE

La Viguzzolese issa bandiera bianca: ora rischia di retrocedere

Grandine di gol a Ovada

I bianconerostellati passano in vantaggio di tre reti, ma nella ripresa gli ospiti vanno due volte [illegible] segno. L'amarezza di Umberto Domenghini

OVADA. Grandinata di gol al «Geirino» tra Ovadacalcio e Viguzzolese: vincono i padroni di casa (4-3) dopo aver condotto anche con tre gol [illegible] scarto. Una Viguzzolese mai doma, sul 4-1, tenta [illegible] clamorosa rimonta che però non riesce. «Ma il risultato non è mai stato in discussione - commenta il ds dei bianchi ovadesi Carlo Moscatelli -: abbiamo dominato la prima frazione di gioco e poi ci siamo disuniti, concedendo troppo agli avversari».

Amarezza nello spogliatoio della Viguzzolese. «Abbiamo perso una partita determinante nella lotta per la salvezza - dice mister Domenghini -. Eravamo consapevoli dell'importanza della posta in palio eppure dopo un quarto d'ora eravamo già sotto di due gol. Mi [illegible] comunque piaciuta la reazione della squadra nel secondo tempo. Adesso diventa decisiva la trasferta [illegible] Trofarello».

La cronaca è ricca [illegible] spunti. Dopo un brivido per la retroguardia dell'Ovada dopo soli 10 secondi [illegible] [illegible] [illegible] Benzo che sulla linea di porta di testa mette in calcio d'angolo un avventuroso retropassaggio di un difensore, i padroni di casa salgono in cattedra e passano al 12' con una punizione «liftata» di Bardelli che si insacca nel «sette». Al 14' un difensore della Viguzzolese respinge sulla linea un tiro dalla destra di Ozzano, al 17' Vitaliano spreca tirando fuoco [illegible] buona posizione dopo un liscio della difesa: così [illegible] possibile pareggio si passa al 2-0, al 19', [illegible] su punizione: stavolta segna Pasquino con un rasoterra nell'angolino alla destra di Tana. Terza rete al 36' per l'Ovada [illegible] opera del bomber Forno che servito da Ricci, si libera [illegible] proprio marcatore e dal limite fionda in rete. Accorcia le distanze la Viguzzolese al 47' con Marchetti che trasforma in gol una punizione dal limite. Ma è Ottonello a ristabilire le distanze al 9' con un colpo di testa che scavalca Tana. Al 14' del secondo tempo Colondri di testa su azione da calcio d'angolo firma il 2-4 che diventa 3-4, in pieno recupero, con Marchetti che tocca in [illegible] un cross [illegible] fondo di Leopardi, dopo che l'Ovada [illegible] contropiede aveva ripetutamente sfiorato il quinto gol.

Massimo Putzu

Ovada: Benzo, Sciutto (4' st Callio), Bencivenga, Chiappino (32' st Lavagetto), Alloisio, Pasquino, Ozzano, Ricci, Forno, Bardelli, Ottonello (38' st Chericoni). **Viguzzolese:** Tana (10' st Speretta), Colondri, Mazza, Lombardi, Timalo, Lozzo, Marchetti, Grossi (1' st Leopardi), Ciccone (28' st Grosso), Cagnani, Vitaliano. **Arbitro:** Calcagni. **Reti:** 12' pt Bardelli (O), 19' pt Pasquino (O), 36' pt Forno (O), 47' pt Marchetti (V), 9' st Ottonello (O), 14' st Colondri (V), 48' st Marchetti (V).

E' finito senza reti un confronto importante per la salvezza

Nel derby della disperazione pari tra Castellazzo e Comollo

CASTELLAZZO. [illegible] [illegible] l'incontro salvezza tra Castellazzo e Comollo. Un risultato che fotografa i timori delle due squadre, falcidiate dalle squalifiche e alle prese con problemi psicologici. I padroni di casa hanno mantenuto per lungo tempo il controllo delle azioni, senza riuscire ad affondare i colpi; gli ospiti hanno subito [illegible] sono stati sfortunati, centrando palo e traversa.

«Era una gara da vincere a tutti i costi - si lamenta il presidente del Castellazzo, Francesco Testa - invece, non siamo riusciti a dar [illegible] alle nostre offensive. Abbiamo perso un'occasione per cancellare [illegible] spettro della retro- [illegible] Moderatamente soddisfatto il presidente novese: «Il pari è giusto - riconosce Gianni Malfettani - ma quel palo e quella [illegible] [illegible] come una beffa e sottolineano il nostro anno sfortunato. Un filo di speranza comunque, resta ancora e siamo [illegible] a coltivarlo». La sconfitta del Felizzano e San Salvatore [illegible] del Trofarello [illegible] [illegible] col Pontecurone e della Viguzzolese a Ovada, lascia aperta la porta della [illegible] speranza.

Si comincia con larghe defezioni in entrambe le formazioni. Tra i padroni di casa sono assenti Marengo, Ricagni, Chiabrera, Vittori e Gavazzi, squalificati, che vengono sostituiti da Pesce, Spanò, Zucca, Sibra e Meneghetto. Tra gli ospiti, danno forfait l'infortunato Cappella, il portiere Pastori, che presta servizio militare, De Giorgis e Monteleone, fermati dal giudice sportivo. Al loro posto, si schierano Russi, Gervasoni, Nani e Lorito.

Si comincia al piccolo trotto, poi l'undici allenato da Roberto Moretti prende [illegible] redini del gioco, senza però riuscire ad impensierire Gervasoni. Al 40' s'infortuna Zucca, che deve essere sostituito da Ravetti. Nel minuto successivo, Rapetti vede Meneghetto leggermente [illegible] e cerca di punirlo [illegible] [illegible] pallonetto, che centra in pieno il palo. Il Castellazzo risponde [illegible] un'a- [illegible] personale di Berta, che giunge a tu per tu con Gervasoni ma si fa parare la conclusione (43').

Nella ripresa, si accende una mischia nell'area ospite, con tiri ripetuti [illegible] Gavazzi e Ferrando, respinti dai difensori (13'). Sei minuti dopo, Ferrando, solo davanti a Gervasoni indirizza di testa a lato. E [illegible] 28' Rapetti centra la traversa.

Rodolfo Castellaro

[illegible] Meneghetto, Pesce, Carrese; Maestri, Grassano, Bianco; Spanò (1' [illegible] Sibra), Gavazzi, Berta, Zucca (40' Ravetti) Ferrando. Comollo: Gervasoni, Burrone, Mandirola; Traverso, Ozzano, Nani; Dameri, Tafuri (25' st Zerbo), Rapetti, Trussi, Lorito (15' [illegible] Querin). **Arbitro:** Schiavone.

PRIME VISIONI

Academy Hall — **Ferie d'agosto**
Via Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 16 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Admiral — **Nelly e Mr. Arnaud**
piazza Verbano 5. Tel. 854.11.95. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di C. Sautet, con E. Béart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Adriano — **Four rooms**
piazza Cavour 22. Tel. 321.18.96. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

Alcazar — **Mary Reilly**
via M. Del Val 14. Tel. 588.0099. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto, innamorata di entrambi. (V. o.) N. V. 1h48' **Drammatico**

Ambassade — **Four rooms**
via Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

America — **Casinò**
via N. del Grande 6. Tel. 581.61.68. Or.: 15,45/19,10/22,30. Ingr. 10.000
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Apollo — **Toy Story**
via di Galla Sidema 20. Tel. 6020.88.06. Or.: 16,30 18,40/20,25/22,30. Ingr. 10.000
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Ariston — **Casinò**
via Cicerone 19. Tel. 321.259. Or.: 15,45/19,10/22,30. Ingr. 10.000
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Atlantic
Via Tuscolana 745. Tel. 781.06.56. Ingr. 10.000
SALA 1: Io ballo da sola. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Ferie d'agosto.** Or.: in. 16; ult. 22,30. **SALA 3: Casinò.** Or.: in. 15,15; ult. 22. **SALA 4: Four rooms.** Or.: in. 16,30; ult 22,30; **SALA 5: Nome in codice: Broken Arrow.** Or.: in. 15,45; ult. 22,30. **SALA 6: Ninfa plebea.** Or.: in. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Augustus
c. V. Emanuele 203. Tel. 687.54.55. Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Il postino. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Barberini
piazza Barberini 24-25-26. Tel. 482.77.07. Ingr. 10.000
SALA 1: Toy Story. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
SALA 2: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22.
SALA 3: Strange days. Or.: 16,30; 19,15; 22.

Broadway
via dei Narcisi 26. Tel. 230.34.08. Ingr. 10.000
SALA UNO: Ferie d'agosto. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA DUE: Io ballo da sola.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA TRE: Ninfa plebea.** Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30.

Capitol — **Casinò**
via G. Sacconi 39. Tel. 32.36.619. Or.: 15,30/18,45/22. Ingr. 10.000
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Capranica — **Nome in codice: Broken Arrow**
piazza Capranica 101. Tel. 679.24.65. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

Capranichetta — **Via da Las Vegas**
piazza Montecitorio 125. Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

Ciak
via Cassia 694. Tel. 33.25.18.07. Aria condizionata. Ingr. 10.000
SALA 1: Io ballo da sola. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
SALA 2: Via da Las Vegas. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Cola di Rienzo — **Cuori al verde**
p. Cola di Rienzo 88. Tel. 323.56.93. Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96) — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

Dei Piccoli
viale della Pineta 15. Tel. 855.34.85
Ore 17; 18,40: **Babe maialino coraggioso.** Ingr. 7000.
Ore 20,40; 22,30: **Blue in the face.** Ingr. 8000

Eden — **Dead Man Walking**
piazza Cola di Rienzo 74. Tel. 36.16.24.49. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Embassy — **Papà dice Messa**
via Stoppani 7. Tel. 807.02.45. Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
di R. Pozzetto, con R. Pozzetto, T. Teocoli, (Ita. '96) — Le avventure, paradossali e venate di giallo, di un parroco dal passato non proprio irreprensibile e di un travestito con spiccati sentimenti materni N. V. 1h 40' **Commedia**

Empire
viale R. Margherita 29. Tel. 841.77.19. Ingr. 10.000
EMPIRE 1: Ferie d'agosto. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30. **EMPIRE 2** (viale Esercito 44, tel. 501.08.52): **Casinò.** Or.: 15,30; 18,45; 22

Etoile — **Io ballo da sola**
p. in Lucina 41. Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Eurcine — **Toy Story**
v. Liszt 32. Tel. 591.09.86. Or.: 14,45 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Europa — **Nome in codice: Broken Arrow**
corso Italia 107. Tel. 44.24.97.60. Or.: 16,15/18,30/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

Excelsior
Via B. Vergine Carmelo 2. Tel. 529.22.96. Ingr. 10.000
SALA 1: Io ballo da sola. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Ferie d'agosto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 3: Casinò.** Or.: 16; 18,30; 22.

Farnese — **I soliti sospetti**
Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma
via Bissolati 47. Tel. 482.71.00. Ingr. 10.000
SALA 1: L'albero di Antonia. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
SALA 2: City hall. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.

Garden — **Io ballo da sola**
viale Trastevere 246. Tel. 581.28.48. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Gioiello — **La dea dell'amore**
via Nomentana 43. Tel. 44.25.02.98. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Giulio Cesare
Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Ingr. 10.000
SALA 1: Copycat. Or.: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30. **SALA 2: Ragione e sentimento.** Or.: 16,30; 19,50; 22,30. **SALA 3: Jack Frusciante è uscito dal gruppo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Golden — **Io ballo da sola**
v. Taranto 36. Tel. 70.49.66.02. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Greenwich
via Bodoni 59. Tel. 574.58.25. Ingr. 10.000
SALA 1: Ragione e sentimento. Or.: 17,30; 20; 22,30. **SALA 2: Get Shorty.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 3: Jack Frusciante è uscito dal gruppo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Gregory — **Ferie d'agosto**
via Gregorio VII 180. Tel. 638.06.00. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Holiday — **Il fiore del mio segreto**
largo B. Marcello 1. Tel. 854.83.26. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Arias, J. Echanove (Spa. '95) — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segreteria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Il Labirinto sala A — **Underground**
via Pompeo Magno 27. Tel. 321.62.83. Or.: 18,30/21,30. Ingr. 10.000
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Il Labirinto sala B — **Al centro dell'area di rigore**
via Pompeo Magno 27. Tel. 321.62.83. Or.: 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di B. Garbuglia e R.I. Orano, con C. Monni, M. Aquilani (Ita. '96) — Tre amici, nell'estate del '42, attraversano l'Italia per andare a Torino alla partita tra i granata e la Roma; ma un dramma cancella il calcio. N. V. 1h 35' **Dramm.**

Il Labirinto sala C — **Smoke**
via Pompeo Magno 27. Tel. 321.62.83. Or.: 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Induno — **Braveheart - Cuore impavido**
via G. Induno 1. Tel. 581.24.95. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A. Tel. [illegible]. Ingr. 10.000
SALA 1: Via da Las Vegas. Or.: 16,30; 18,30. Dalle ore 21,30 Sala riservata. **SALA 2: Io ballo da sola.** (vers. or. in inglese con sott. in italiano). Or.: 16,30; 18,30. Dalle ore 21,30 Sala riservata. **SALA 3: La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King — **Copycat**
via Fogliano 37. Tel. 86.20.67.32. Or.: 14,45/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

Madison 1 — **Cuori al verde**
via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 16,15/18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96) — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

Madison 2 — **City Hall**
via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Madison 3 — **I soliti sospetti**
via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Madison 4 — **Facile preda**
via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 16,15/18,15/20,15/22,30. Ingr. 10.000
di A. Sipes, con W. Baldwin, C. Crawford, (Usa '95) — La vita di un'avvocatessa di Miami viene sconvolta da una serie di attentati. In suo aiuto accorre un affascinante ispettore della squadra omicidi. Viet. 14. 1h 28' **Thriller**

Maestoso Sala 1 — **Toy story**
via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Maestoso Sala 2 — **Copycat**
via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

Maestoso Sala 3 — **Mary Reilly**
via Appia Nuova 176. Tel. 786.086 - Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Maestoso Sala 4 — **Condannato a morte**
via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Majestic — **Condannato a morte - Dead man walking**
via S. Apostoli 20. Tel. 679.49.08. Or.: 15,15/17,50/20/22,30. Ingr. 10.000
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Metropolitan — **Facile preda**
via del Corso 7. Tel. 320.09.33. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di A. Sipes, con W. Baldwin, C. Crawford, S. Berkoff (Usa '95) — La vita di un'avvocatessa di Miami viene sconvolta da una serie di attentati. In suo aiuto accorre un affascinante ispettore della squadra omicidi. N. V. 1h 28' **Thriller**

Mignon — **Via da Las Vegas**
via Viterbo 11. Tel. 855.94.93. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

New York — **Braveheart - Cuore impavido**
via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Nuovo Sacher — **Nelly e Mr. Arnaud**
largo Ascianghi 1. Tel. 581.81.16. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di C. Sautet, con E. Béart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Palazzo delle Esp.
SALA CINEMA. Via Nazionale 194. Tel. 488.54.65
Giovani contro Manusa - Ore 18 **Rita la zanzara;** ore 20,30 **La voglia matta.**

Paris — **Ferie d'agosto**
via M. Grecia 112. Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Pasquino — **Leaving Las Vegas**
vicolo del Piede 19. Tel. 580.36.22. Or.: 16,30/18,15/20,30/22,30. Ingr. 7000
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

Quirinale
via Nazionale. Tel. 488.26.53. Ingr. 10.000
SALA 1: Nixon - Gli intrighi del potere. Or.: 15,15; 18,50; 22,30.
SALA 2: Uomini senza donne. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

Quirinetta — **Ninfa plebea**
via Minghetti 4. Tel. 679.00.12. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Reale — **Ferie d'agosto**
piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Rialto — **Doom generation**
via IV Novembre 156. Tel. 679.07.63. Or.: 16,15 17,45/19,15/20,45/22,30. Ingr. 10.000
di G. Araki, con J. Duval, J. Schaech, R. McGowan (Usa '95) — Due giovani fidanzati in fuga con uno sbandato dopo un omicidio: un viaggio infernale e allucinato, a precipizio verso la morte. V. M. 18. 1h 25' **Drammatico**

Ritz — **Io ballo da sola**
viale Somalia 109. Tel. 86.20.56.83. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Rivoli — **Ragione e sentimento**
via Lombardia 23. Tel. 488.08.83. Or.: 15/17,30/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Roma (ex Esperia) — **Ninfa plebea**
piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.26.84. Or.: 15,30/18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Rouge et Noir — **Casinò**
via Salaria 31. Tel. 855.43.05. Aria cond. Or. 15,45; 19,10; 22,30. Ingr. 10.000
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Royal — **Casinò**
via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 15,45/19,10/22,30. Ingr. 10.000
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Sala Umberto — **Flirt**
via [illegible] Mercede 50. Tel. 679.47.53. Or.: 16/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000
di H. Hartley, con B. Sage, D. Ewell, M. Nikaido (Usa-Ger.-Giap. '95) — La stessa storia d'amore - giocata tra affetto, tradimento e indecisione - narrata per tre volte, in tre città diverse e con giovani differenti. N. V. 1h 30' **Sentim.**

Savoy
via Bergamo 25. Tel. 853.00.948. Ingr. 10.000
SALA 1: Ninfa plebea. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 2: Four rooms.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 3: Money train.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 4: Mr. Holland's Opus.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Ulisse — **Toy story**
via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Universal
via Bari 18. Tel. 883.12.16. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
RIPOSO

LUCI ROSSE

AQUILA v. L'Aquila 74, [illegible] 703.00.333. Orario: 16; 22. **Film per adulti.** Ingresso 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, t. 494.1290. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22,30. Ingr. 6000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. **Rivista sexy** con Luana Borgia e **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 6000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 6000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 10.000.
ODEON p. della Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Or.: 15; 21,30. L. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, tel. 446.4561. **Chiuso per restauro**
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.02.05. **Chiuso per restauro**
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingresso 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.75.57. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO v. Redi 1/A, t. 440.27.19. Riposo
CARAVAGGIO D'ESSAI v. Paisiello 24, t. 855.42.10. Riposo
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, tel. 4423.60.21. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. [illegible]. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI v. Guido Reni, t. 392.777. **Dracula morto e contento.** Or.: 16,30; 20,30; 22,30

TEATRI

AGORA' via della Penitenza 33, tel. 6874.167. Martedì ore 21,15 Compagnia Teatrale La Bottega delle Maschere: **I giganti della montagna** di L. Pirandello.
ARGOT TEATRO v. Natale del Grande 21, tel. 589.8111. Martedì ore 21 **Due per uno tre** di G. Sarta, con F. Mari, A. Tosto. Programma fino al 5 maggio 1996.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Giovedì 18 aprile ore 21 **Uomo e galantuomo** di Eduardo De Filippo. Regia Salvatore Tuon, con Saverio Garguilo.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Argentina 52, tel. 68.80.46.01/2. Ore 17. Produzione T. di Roma - T. Stabile di Parma **Zio Vanja** di A. Cechov, regia P. Stein. Fino al 28 aprile 1996.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.48.75. Martedì ore 21 Anthai pres. P. Pellegrino, G. Marconi, G. Critti in **Posso ridere anch'io?** di Marconi, Cassini, Sciril, regia F. L. Lionello.
BELSITO MUSIC ALL p.le Medaglie d'Oro 44, telefono 3545.43.43. Ore 20,30 cena e ore 22 spettacolo **Paillettes**, col Balletto del Belsito Hall The Top Girls, orchestra diretta da U. Saraceni.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 678.72.70. Ore 20,30 prod. la Famiglia delle Ortiche **I drammi marini** di Eugene O'Neill. Regia Cherif. Con L. Castel, G. Corde, P. Di [illegible], M. Foschi.
CLUB I MITI via B. Franklyn 7, tel. 575.36.45. Giovedì e venerdì ore 21,45 **Osvaldo on the road** di G. Purpi, G. Poldo, S. Sorà, con G. Polito, A. Fontana, G. Di Lubio, F. Lombardo.
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 509.85.36. Ore 21,30 **Voyeurs** di L. Amendola, con A. Grasso, F. Viviani, P. [illegible], B. [illegible], R. Giorgio, A. [illegible], A. Latini regia S. Romano.
DEI COCCI v. Galvani 69, tel. 578.35.02. Martedì ore 21 **Fino a dieci** scritto e dir. da A. Arciero con C. Botticelli, D. Collepiccolo, A. Donatelli, M. Santilli regia Romei Barrio.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 18, tel. 687.70.68. Ore 20,45. F. Rame in **Sesso? Grazie, tanto per gradire** di Franca, Dario e Jacopo Fo. Regia D. Fo.
DELLA COMETA v. del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Martedì ore 21 **Preoccupazione per Laila** scritto da Antonia Brancati, regia Marco Mattaurò. Domenica ore 17, lunedì (riposo), da mar. a sab. ore 21. Fino al 5-5-96 pros. le repliche dello spettacolo.
DELL'OROLOGIO Sala Grande v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Sabato ore 17, A. Millo pres. **I sentieri della poesia**, incontri sulla poesia contemp. Interv. M. Lunetta e M. Verdone, con F. P. Memmo e G. Weiss. Ore 21,30 pres. spettacolo del libro **Boris Vian - Le canzoni** a cura di G. Colace e G. Monti. Edizioni Marcos y Marcos con la partec. di E. Primo, alle tastiere D. Balardi.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Riposo
DELL'OROLOGIO Sala Artaud v. de Filippini 17/a, tel. 6830.83.20. Riposo
DELL'OROLOGIO Sala Orfeo v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Riposo
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Ore 18 **20 anni di clamorosi insuccessi** di Mariano Perrella, I Pandemonium.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.513. Riposo
DI VIA SPERONI via Speroni 13, tel. 411.2287. Riposo
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 7158.7612. Riposo
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Martedì ore 20,45 (abb. E2). Giuseppe Pambieri, Enrico Beruschi in **La cena dei cretini** di Francis Veber, regia Filippo Crivelli, prenotazione su Televideo Rai 3 pag. 647.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Martedì ore 20,45 A. Marchesini, T. Solenghi in **Due di noi** di M. Frayn. Pren. Televideo Rai3, pag. 647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Martedì ore 21 IMA FS. Progetto Genesio srl in collaborazione con il San Babila presenta **Amori inquieti** di Carlo Goldoni dalla trilogia Lindoro e Zelinda.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.37.94. Martedì ore 21 ultimi giorni. P. Poli in **L'asino d'oro** di I. Omboni e F. Poli da Apuleio. Regia P. Poli.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Giovedì ore 21 la Comp. Teatrogruppo pres. **E se improvvisamente... lornasse il mago**, scherzo in due atti di Vito Boffoli.
FLAIANO v. S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Martedì ore 21 La Fascino P.G.T. presenta C. Giorni, L. Lionello, L. De Bei **Tegolini** di G. Manfridi. Viet. min. 18 anni.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Martedì ore 21 prima. Teatro Necessario presenta: **Tutta Petito torna** in due tempi di A. Petito. Regia Paolo Spezzaferri. 7° Spettacolo in abbonamento.
IL VASCELLO v. G. Carini 72-78, tel. 588.1021. Martedì ore 21 prima. Comp. Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa presentano **L'isi fa Pinocchio ma star la mando desiererebbe la ver** regia Marco Isidori con Marco Isidori, Maria Luisa Abate, Enrico il Camoletto, Lodmilla, Lai Marzia, Simona Bessoi, Matteo Lanfino, Sabina Abate.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 487.31.64. Martedì ore 21,30 prima **Stupiro il fore** varietà in due tempi di M. Merolla, con Maurizio Merolla, al pianoforte Gaetano Riccia.
LE SALETTE vicolo del Campanile, 14, tel. 68.33.867. Martedì ore 21 **Doccia fredda** scritto e diretto da Andrea Moré, con L. Pizzurro, G. Sivali, A. Monti, D. Morbidelli, S. Amendola, G. Bondi, I. Sivali.
MANZONI via Montezebio 14c, tel. 322.35.55. Martedì ore 21 Comp. Teatro Artigiano pres.: **Il medico dei pazzi** con S. Spaccesi, regia S. Giordani. Inf. e pren. tel. 322.3634 [illegible], ore 15-20. Lun. riposo.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 21 abb. 11S-1 lunedì serale. TSA presenta **Il misantropo** di Molière con R. Alpi e L. Saraceni; regia B. Navello.
OLIMPICO p.za Gentile da Fabriano 17, tel. 393.46.90. Ore 21 i Broncoviz in **Amleto il principe non si sposa** di Stefano Benni, reg. G. Gallione. Prev. bott. ore 11-19.
OPERA DI ROMA via Firenze 72, tel. 48.16.026/1. Martedì 16/4 ore 20,30 prima in abbonamento del **Fidelio** di L. van Beethoven. Maestro concertatore e dir. Zoltan Pesko, r. di F. Malte Leibrecht, scene e costumi di F. [illegible]. Interpreti principali: S. Anthony, A. Titus, J. Bernhoff, J. Kundlak.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.99. **Sala A:** ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno. Sala B:** ore 21,30 turno A Giobbe Covatta e Francesco Paolantoni in: **Io e lui** di Vincenzo Salemme. Regia Vincenzo Salemme.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Martedì ore 21 **Il silenzio del mare** di Vercors, regia Sergio Vedit.
ROSSINI p. Santa Chiara 14, tel. 6880.2770. Martedì ore 21 **Er marito de mi moje**, di G. Cenzato nella rid. in romanesco di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pallari, L. Greco; regia A. Alfieri.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.07. Martedì ore 21,30 **Un tranquillo weekend di terrore (Ossessione pericolosa)**, di N. J. Crisp.
SALA PETROLINI v. R. Gessi 8, tel. 575.74.88. Martedì ore 21 **Le donne romane** con F. Fiorentini e con R. Fiorentini, M. Fiorentini e gli allievi della scuola di Teatro Popolare, musiche P. Gatti, A. Zenga.
SALONE MARGHERITA Via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21,30 dir. telev. Canale 5 **Mavaffanpoli** di Castellacci e Pingitore.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Ore 21 **Amedeo Minghi in concerto.**
SPAZIO UNO vic. dei Panieri 3, tel. 58.96.765. Martedì ore 21 **Exiles** di James Joyce, r. Massimo D. D'Orzi, [illegible] R. Navoccia, M. Breddo, A. Bertolucci, M. Forti, M. Rocco.
SALA BALDINI p. Campitelli 9, tel. 2170.7618. Ore 20,30 **La Bohème**, di G. Puccini, con A. Fiorilli, A. Mencarini, F. Baccari, P. Pinto. L. 13.000.
TALIA via A. Saliceti 1, tel. 58.33.08.17. Ore 20,30 **Correspondances**, di S. Iallarelli, M. L. Carones, I. Nunziata, A. Spadolini, L. Moretti, regia I. Nunziata.
TEATRO DELL'ANGELO v. Simone De Saint Bon 17, tel. 370.00.93. Lunedì 15 aprile alle ore 21 **Jazz in progress '96**. Concerto di Enrico Pieranunzi - piano solo. Biglietto L. 30.000 - prevendita già aperta. Il botteghino del teatro è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Il sabato e la domenica dalle ore 11 alle 18.
TEATRO BRANCACCIO via Merulana 244, tel. 48.74.563. Riposo.
TENDA. Comune A. Largo Cannella (Spinaceto), tel. 508.3525. Mercoledì ore 21 Cinzia Leone in **Questo spazio non è in vendita.**
TENDA. Comune B largo Cannella (Spinaceto), tel. 508.[illegible].26. Giovedì 18 ore 10 Comp. del Balletto Mimma Testa in **I vestiti dell'imperatore.**
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 6880.58.90. Martedì ore 21, Comp. Goldoniana diretta da D. Gioggio presenta: **Ypocritai - Attori**, di P. Cigliano. Regia F. Cigliano.
TEATRO STUDIO XX SECOLO via Garibaldi 30, tel. 588.14.44. Riposo.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 Comp. Nuova Opera dei burattini pres.: **L'alstierino curioso** regia S. Giovachi. Dopo lo spett. **Festa della giornata** con giochi e sorprese. Sab. e Dom. ore 17. Da Lun. a Ven. per le scuole ore 10.
VITTORIA piazza Santa Maria Ausiliatrice 8, telefono 574.01.70. Martedì ore 21 **La Capannina** di A. Roussin con S. Collodel, N. Salerno, C. Tedeschi, J. Baiocchi regia Gigi Proietti.

IL TACCUINO

MORANDI - Nel tendone di piazzale **Clodio** primo dei quattro concerti di Gianni Morandi (repliche fino al 18).
MUSICA - Al Teatro **Ghione** (via delle Fornaci 37), ore 21, Fou Ts'Ong al pianoforte in un repertorio di Schubert, Schumann e Chopin. Auditorio di via **Conciliazione**, ore 21, Vladimir Spivakov dirige l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Arie di Haydn.
PRESENTAZIONI - Presso il **Bar del Fico** (p.za del Fico 27), 17,30, Enrico Ghezzi e Curzio Maltese presentano il volume di Flavio Baroncelli «Il razzismo è una gaffe. Eccessi e virtù del "politically correct"». Istituto **Italo Latino Americano** (piazza Marconi 26), ore 18, Angela Bianchini e Dario Puccini presentano il libro di Angelo Morino «Cose d'America».
JAZZ - Il ciclo «Jazz in Progress» prosegue al Teatro dell'**Angelo** (via S. de Saint Bon 17), con il concerto per piano solo di Enrico Pieranunzi. Inizio ore 21.
LIVE - Jazz allo **Strike Music Club** (via Conca d'Oro 352), con Nino De Rose e i Cantanti Jazz Emergenti. **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), Maurizio Rota e Nicola Di Staso.
FESTIVAL - Al via il 3° Festival Nazionale del Teatro Didattico in Lingua Straniera organizzato dall'associazione La Bottega d'Europa. Nella sala di via **Dalmazia** 12, ore 11 e 18 il musical «Alice in wonderland» con la regia di C. Cangià e C. Cataldo.
MEMORIAL - Al **Folkstudio** (via Frangipane 42), 21,30, «Culloven night», prima delle due serate dedicate alla musica irlandese e scozzese con la partecipazione di numerosi ospiti. Il memorial è organizzato in occasione del 250° anniversario della battaglia di Culloven.
CABARET - Ospiti a sorpresa per lo spettacolo di cabaret in programma all'**Alfellini** (via F. Carletti 5). Inizio 22,30 ma l'accesso al locale è previsto dalle 20 con servizio ristorante.
CINEMA - Due film di René Clair al **Grauco** (via Perugia 34, ore 19). Le pellicole sono «Il milione» e «Il silenzio è d'oro». Al **Goethe Institut Rom** (via Savoia 15), 18,30, si inaugura la rassegna «Rosso per pericolo, fuoco e amore» dedicata alla produzione tedesca del primo Novecento. Proiezioni fino al 19.
CONFERENZE - Presso lo studio Cipia (viale Londra 50/b, int. 15), 20,10, conferenza di Evaldo Cavallaro su «Ipnosi fantasmatica, training autogeno superiore, creatività». Ingresso libero su prenotazione, informazioni al numero 5195.7421. **Aula Giamondi** Università Tor Vergata (via della Ricerca Scientifica), tavola rotonda sul tema «Diritto romano, diritto cinese e codificazione del diritto. Primo bilancio e prospettive di future ricerche e collaborazioni». Informazioni al numero 7259.2318. **Aula Fleming** (via Tor Vergata 135), ore 12, Thomas C. Cetas tiene una conferenza su «Thermal therapy for cancer: a successful research program».
STAGE - Full immersion di educazione vocale tenuto da Carlo Merlo, organizzato all'associazione **Clesis Arte** (via Averno 1). Le iscrizioni si chiudono domani, lezioni dal 21, inf. 8620.6792.
PORTI - Tavola rotonda sul tema «Viaggio attraverso le culture del Mediterraneo» dalle 12 al **Teatro Valle**. [m. pr.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so Vitt. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Ninfa plebea.** Prima visione. Or.: 17,50; 20,10; 22,30; L. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.7732. **Othello.** Film in lingua originale. Orario: 13,10; 16, 19,15; 22. L. 8000.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2, telefono 780.390. **Copycat-omicidi in serie.** Prima visione Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 294.06.054. **Io ballo da sola.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000.
ARISTON Galleria del Corso 1, tel. 7602.3806. **Four rooms.** (Prima visione). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.
ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Ragione e sentimento.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 L. 12.000.
ASTRA c.so V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **Papà dice messa.** Prima visione. Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. V.M. 14. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **Get Shorty.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Dead man walking - condannato a morte.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
CAVOUR p. Cavour 3, tel. 659.5779. **Casinò.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Ragione e sentimento.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 20,30; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Cineclub premiere.** Ingr. con tessera.
CORALLO Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Il fiore del mio segreto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
CORSO Galleria del Corso, tel. 7600.2184. **Ferie d'agosto**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 10.000.
ELISEO via Torino 64, telefono 869.2752. **Doom generation**. Prima visione. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. V. M. 18. L. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.23.54. **Io ballo da sola.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
MAESTOSO c. Lodi 39, tel. 551.64.38. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Nome in codice: Broken Arrow.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.
MEDIOLANUM c.so V. Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Casinò.** 1ª vis. Or.: 15,15; 18,45; 22,10. L. 10.000.
METROPOL via Piave 24, tel. 799.913. **Copycat-omicidi.** Prima visione. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000
MIGNON Gall. del Corso 4, telefono 760.223. **Via da Las Vegas.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.20.48. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **Strange days.** Orario: 16; 19; 22. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **City hall.** Prima visione. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Dead man walking - Condannato a morte.** Or.: 19,50; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **August.** Film in lingua originale. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. V. M. 14 L. 10.000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Get shorty.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Cuori al verde.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35 L. 12.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Jumanji.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Pensieri pericolosi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Facile preda.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono . 874.547. **Jack frusciante è uscito dal gruppo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Mr. Holland's Opus**. Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30. L. 12.000.
ORFEO viale C. Zugna 50, tel. 8940.3039. **Tutti per la luna** show con i Fichi d'India e Marco Baldini. Or. 21,15. L. 30.000/25.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757. **Mary Reilly.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 L. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, tel. 2953.1103. Chiusura per lavori.
PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **La commedia di Dio**. Or.: 14,20; 17; 19,45; 22,30. L. 12.000.
SAN CARLO corso Magenta / angolo M. Bandello, tel. 48.13.442. Riposo.
SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.
TIFFANY c. B. Aires 39, tel. 2951.31.43. Riposo.
VIP via Torino 21, telefono 86.46.38.47. **La dea dell'amore.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Lire 10.000.

TEATRI

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Ore 20 **Orchestra Filarmonica della Scala,** direttore Yuri Termikanov. Nikolai Petrov, pianoforte.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 **Conc. del pianista Stanislav Bunin,** musiche di Chopin.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.58.96. Riposo.
CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Riposo
CRT SALONE via U. Dini 7, tel. 8951.2220. Riposo.
DELLA 14ª via Oglio 12, tel. 5521.1300. Ore 20-22 Teatrosempre corso di recitazine.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo
FRANCO PARENTI Sala Piccola, via P. Lombardo 14, tel. 54.57.174. Riposo.
FRANCO PARENTI Sala Grande, via P. Lombardo 14, tel. 54.57.174. Ore 20,30 **Comunicando con l'Utivo**. Società connessa o società sconnessa? Musica cabaret e internet. Con Moni Ovadia, Antonio Comacchione, Mago Oronzo, Gabriella Franchini e altri.
LIRICO via Larga 14, tel. 7233.32.22. Riposo.
LITTA c. Magenta 34, tel. 8645.4545. Riposo
MANZONI via Manzoni 40, tel. 7600.02.31. Riposo.
NAZIONALE p. Piemonte 12, tel. 4800.77.00. Riposo.
NUOVO piazza S. Babila 37, tel. 76.00.0086/70. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8/a, tel. 875.185. Riposo.
OUT-OFF via Duprè 4, tel. 3926.22.82. Riposo.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, tel. 7233.3222. Ore 17,30 Poesia del '900 dialetti ed altre eresie a cura di Giovanni Raboni. Renato De Carmine legge Franco Fortini. Prefazione di Giovanni Raboni.
PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Riposo.
TEATRO SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.
SMERALDO p. XXV Aprile, tel. 2900.67.67. Ore 16 e 21. Spettcolo di beneficenza a favore dell'AIDO **Il marito scornato**, commedia in due atti di Molière.
SOCIETA' UMANITARIA via Daverio 7, tel. 55.18.72.42. Riposo.
TdI ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Riposo.
TdI PORTA ROMANA c. di P. Romana 124, tel. 5831.5856. Riposo.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, tel. 832.2580. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. 469.6550. Ore 9,30 il teatro di Gianni e Cosetta Colla in **Il mago di Oz**, musiche di F. Mendelsshon, r. di C. Colla.
TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.08.96. Ore 21 Roberto Castello in **Enciclopedia**
TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, telefono 738.62.68. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26. Riposo.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16, 607.16.95. Riposo.

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, tel. 670.43.53. Riposo.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, tel. 89.40.0560. Cucina musica cubana.
BURGHY CORDUSIO piazza Cordusio 2, tel. 869.21.95. Riposo.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, tel. 89.12.57.77. Ore 22 Grancabaret.
CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81, tel. 89.51.17.46. Riposo.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, tel. 89.12.20.24. Riposo.
COCO LOCO via Corelli 62, tel. diurno 58.31.35.84; tel. notturno 756.12.26. Chiuso.
DERBINO CABARET via dei Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Ore 22,30 Musica dal vivo.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA-LATINA piazza XXIV Maggio 8, tel. 58.10.27.66/832.21.60. Riposo.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, tel. 86.46.25.75. Riposo.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, tel. 89.40.93.21. Ore 22,30 Flippers/fusion
LA BELLINGERETA via Varanini 22, tel. 282.62.89. Riposo.
MILANO IN via dei Missaglia 46/3, tel. 866.47.31. Ore 15 Ballo liscio tradizionale e ore 20,30 scuola di ballo.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, tel. 89.12.20.43. Riposo.
MUSIC EMPIRE via S. Maria Fulcorina 15, tel. 86.93.656. Riposo.
NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, tel. 55.21.09.05. Riposo.
POLO FERRARA piazza Ferrara 23, tel. 569.32.69. Riposo.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telef. 583.1.35.84. Riposo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, tel. 89.40.28.74. Ore 22,30 Arthur Miles Blues.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, tel. 76.02.37.16. Or.: 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140, telef. 255.17.74. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 48.00.39.01. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, tel. 87.48.26. Lire 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Nelly e Mr. Arnaud**, regia C. Sautet.
CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 87.48.26. Lire 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Il palloncino bianco**. Regia J. Panahi e cortometraggio **Il giorno della prima di Close Up**. Regia N. Moretti.
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oglio 10, tel. 26.82.05.92. Riposo.
DE AMICIS v. Caminadella 15, tel. 86.45.27.16. Ore 20 ingresso libero Convegno «Progetto Rossellini» **Germania anno zero.** Regia R. Rossellini. Ore 22 **Francesco giullare di Dio.** Regia R. Rossellini.
MEXICO v. Savona 57, tel. 489.51.02. Lire 7000. Ore 20,15; 22,30 **Blue in the face.**
SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. Ingresso con tessera Cineforum ore 14,30; 21 **Apollo 13.**
SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 39.21.04.83. Ore 21,15 L. 5000 Cineforum **Al di là delle nuvole.**
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 60.30.42. Riposo.
AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B, tel. 86.35.22.31. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, tel. 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse**.
AMBRA via Clitumno angolo via Padova, tel. 2682.2610. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse**.
ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse**.
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse**.
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse**.
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse**.
CIELO viale Premuda 40, tel. 79.84.78. Lire 12.000. Ap. ore 16. **Luci rosse**.
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse**.
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse**.
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse**.
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse**.
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film**.
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse**.
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse**.
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse**.
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse**.
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse**.
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse**.

Intervista all'attrice, in scena a Milano: «Strehler? Mi dà la sua fantasia»

Andrea Jonasson, moglie per caso

Fa la prostituta in «L'anima buona di Sezuan»

MILANO. E' al Piccolo Teatro Studio la sempre bella Andrea Jonasson, la prostituta de «L'anima buona di Sezuan», in scena con la regia di Strehler fino all'8 maggio. Un'autentica prova di attrice in questo messaggio brechtiano che si chiude con Shen-Te con le mani rivolte verso il pubblico a chiedere aiuto e a domandare se è possibile salvare il mondo.

Andrea Jonasson Strehler alta, sottile, i capelli sempre più rossi, un volto da miniatura rischiarato da due occhi color pervinca, il sorriso dolcissimo. E' una delle poche donne che, vivendo accanto a un uomo straordinario, sia riuscita a non lasciarsi fagocitare, a conservare la propria personalità facendosi conoscere e apprezzare per la propria bravura. La Jonasson era già qualcuno prima di conoscere Strehler: un'attrice affermata in Austria e in Germania.

Lei e il Maestro si incontrarono nel 1972 al Festival di Salisburgo e da allora non si sono più lasciati. Ma lei ha sempre conservato un proprio lavoro ben distinto. Recita nel suo italiano un po' gutturale, ogni parola studiata e scelta con cura.

Andrea Jonasson Strehler

In «Sezuan» la dirige suo marito. Ma come si trova con gli altri registi?

«E' tutta la vita che continuo a cambiare regista. In televisione ho lavorato con Fenoglio. Certo Giorgio è il più scomodo. Non mi lascia un attimo di respiro, sempre addosso giorno e notte per farmi migliorare. All'inizio del nostro sodalizio mi faceva ruotare in continuazione vocali e consolanti, consonanti e vocali».

Un suo maestro è stato anche Gustaf Grungens, il mitico interprete del film «Mephisto».

«Ero troppo giovane e non fu mio maestro personale ma ebbi la fortuna di assistere alle sue prove. Da lui ho imparato che bisogna recitare ad ogni costo: con la febbre, senza voce. Sempre».

Cosa ha significato per lei, attrice affermata, l'incontro con Strehler?

«Molto, mi ha arricchito, mi ha dato profondità facendomi scoprire cose recondite a me stessa e tutto con grande dolcezza. Non è vero che sia un tiranno, mi ha sempre lasciata libera di volare con la mia fantasia, soprattutto non mi ha forzata dandomi però il coraggio di affrontare le cose con una disponibilità diversa».

E' difficile essere la moglie di un uomo importante?

«Di solito significa annullarsi. Per mia fortuna per me non è stato così. Certo non è facile, non ci si può permettere un attimo di pigrizia, bisogna stare sempre all'erta e disponibili per capire i suoi sbalzi di umore. E' un uomo che si tormenta, bisogna aiutarlo. Lui ogni tanto rimpiange la vita: il teatro è stato la sua condanna. Io gli ho fatto fare vacanze intense, ma appena si torna c'è solo il teatro».

Strehler cosa le da?

«La sua fantasia, la sua dolcezza, la sua genialità».

Adele Gallotti

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Dead man walking - Condannato a morte.** Orario: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 6, telefono 943.164. **Jumanji.** Orario: 16; 17,50; 19,40; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Ninfa plebea.** Orario: ap. 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Casinò.** Orario: apertura 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.079. **Via da Las Vegas.** Orario: 17,45; 20; 22,20.
ASTRA D'ESSAI. Il Postino. Orario: 17,30; 20; 22,20.
ASTRA TECHNICOLOR. Io ballo da sola. Orario: 17,30; 19,45; 22,15.
BIRI p.zza Stanga, telefono 77.61.69. Riposo.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **L'albero di Antonia.** Orario: 18,30; 20,20; 22,30.
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.2087. **Four Rooms.** Orario: ap. 17.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Toy Story.** Orario: ap. 17.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.
SUPERCINEMA via E. Filiberto, telefono 875.0720. **Copycat.** Orario: ap. 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **Blue in the face.** Orario: 16; 17,40; 19,15; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Dead man walking - Condannato a morte.** Orario: 17; 19,25; 21,45.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Copycat.** Orario: 16,35; 19,10; 21,45.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. **Guantanamera.** Orario: ap. 16.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. **City Hall.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSINO corso del Popolo. **Braveheart.** Orario: 18,45; 22.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Io ballo da sola.** Orario: 17,40; 20; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. **Copycat - Omicidi in serie.** Orario: 17,40; 20; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Facile preda.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Nome in codice: Broken Arrow.** Orario: 18; 20; 22,15.
S. MARCO viale S. Marco, telefono 531.7686. **Toy Story.** Orario: 16,50; 18,40; 20,25; 22,15.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.860. **Casinò.** Orario: 21,15.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **Io ballo da sola**. Orario: 20, 22.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. **Dead Man Walking: condannato a morte.** Orario: 17,45; 20; 22,15.
EDERA p.zza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Io ballo da sola.** Orario: 17,45; 20; 22,15.
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Il fiore del mio segreto.** Orario: 18; 20; 22.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Copycat - Omicidi in serie.** Orario: 17,35; 19,50; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Toy Story.** Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Braveheart.** Orario: 18,30; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Casinò.** Orario: 16; 19; 22.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Toy story.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Dead man walking: condannato a morte.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **L'esca.** (v. orig.). Orario: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Copycat.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Facile preda.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. **Ragione e sentimento.** Orario: 16,40; 18,50; 21,15.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Toy Story.** Orario: 16; 18,50; 18,40; 20,20; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 596.990. **Ninfa plebea.** Orario: 16; 18,05; 20,10; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Casinò.** Orario: 16; 19; 22,15.
FIUME via Cere, telefono 800.20.50. **Io ballo da sola.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Copycat - Omicidi in serie.** Orario: 17,45; 20; 22,15.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **Via da Las Vegas.** Orario: 16,15; 18,20; 20,20; 22,20.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Dead Man Walking - Condannato a morte.** Orario: 16; 20,30; 22,30.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 14; 15,30; 17. **Get shorty.** Orario: 18,30; 20,25; 22,20.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **City Hall.** Orario: 16,15; 18,16; 20,15; 22,30.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Io ballo da sola**. Orario: 16; 18; 20; 22.
CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Toy Story.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Ninfa plebea.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Casinò.** Orario: 16; 19; 22.
FERROV. D'ESSAI telefono 504.874. **Il fiore del mio segreto.** Orario: 20; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Copycat - Omicidi in serie.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Facile preda.** Orario: 16,30; 18,25; 20,10; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 20.600. **Ninfa plebea.** Orario: 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì 18: **Pocahontas**.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Copycat.** Orario: 17,30; 19,45; 22.
VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. **Braveheart.** Or.: 16; 19; 22.
ZERO - Sala Grande, via Maestri del Lavoro. **Nelly e Mr Arnaud.** Orario: 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini, via Maestri del Lavoro. **Ragione e sentimento.** Orario: 18,45; 21.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Dead man walking - Condannato a morte.** Orario: 17,30; 19,45; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, tel. 30.263. Chiuso per restauro.

TRIESTE

ALCIONE. Two Much. Or.: 18; 20; 22.
AMBASCIATORI via XX Settembre 35; telefono 66.24.24. **Io ballo sola.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.
ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **Casinò.** Or.: 17,30; 21.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Toy Story.** Or. ap.: 15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 638.495. Film a luce rossa. Orario: ap. 16.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Copycat.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Braveheart.** Orario: 16; 18,50; 21,45.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635163. **City Hall.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Uomini senza donne.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Nome in codice - Broken arrow.** Orario: 18; 20; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. (Inf. 041 / 520.75.83).
PALAFENICE (Tronchetto). Sabato 20 ore 20 Orch. del teatro La Fenice diretta da P. Auguin in **L'enfant et les sortilèges**, fantasia lirica in due parti da un poema di Colette, musica di M. Ravel, regia di M. Scaparro, allestim. di E. Luzzati.
SCUOLA GRANDE SAN GIOVANNI EVANGELISTA. Venerdì 19 ore 20,30 **Quartetto Julliard in concerto,** musiche di Paul Hindemith.
CHIESA SAN STAE. Sabato 27 ore 20,30 **Hilliard Ensemble in concerto,** musiche fiamminghe.
TEATRO TONIOLO. Oggi ore 21 **L'histoire de Ivan, frammenti di un percorso,** balletto. (Inf. 041 / 971.666).
TEATRINO DELLA MURATA (tel. 041 / 98.98.79). Oggi ore 21 F. Pinzoni, A. Fasoli, P. Tonella in **Triangolo spezzato**, fantasia in un atto di N. De Cilia, liberamente ispirata a I. Svevo.
OASI (Marghera), 20 aprile ore 21 **H. Blockx in concerto.**
TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira), 19/4 ore 21 **Il riso è un segno di festa**, scrittura scenica di P. Allegro. (Inf. 041 / 560.02.12).
PADOVA
TEATRO VERDI (tel. 049 / 878.03.39). Giovedì 18 ore 20,45 Sandro Lombardi in **Edipus** di Giovanni Testori.
TEATRO PIO X. Domani ore 20,30 Lella Costa in **Stanca di guerra**.
TREVISO
TEATRO COMUNALE. Riposo. (Inf. 0422 / 546.355).
TEATRO EDISON. Riposo. (Inf. 0422 / 542.330).
TEATRO EMBASSY. Giovedì 18 ore 21 **A. Haber e M. Locasciulli in concerto.**
PALAVERDE (Villorba). Sabato 20 ore 21 **Fiorello e la Grande Orchestra di Vince Tempera in concerto.**
TEATRO DEI RINNOVATI (Asolo, tel. 0423 / 952.115). 18 aprile ore 20,30 Arturo Brachetti in **Fregoli** di U. Chiti.
VERONA
TEATRO FILARMONICO (tel. 045 / 800.28.80). 19/4 ore 20,30 **Nascita di Orfeo** di L. Ferraro, orch. dell'Ente lirico Arena.
TEATRO NUOVO. 23 aprile ore 21 Piera degli Esposti in **La musica dei ciechi.**
TEATRO FILIPPINI (tel. 045 / 592.709). 29/4 ore 20,30 L. Curino in **Passione.**
VICENZA
TEATRO ASTRA (contrà Barche 53, tel. 0444 / 323.725). Mercoledì 24 ore 20,30 Piera degli Esposti in **La musica dei ciechi** di Raffaele Viviani.
TEATRO ROMA. 3/5 ore 21 **CSI, Consorzio Suonatori Indipendenti in concerto.**
AUDITORIUM CANNETI. Giovedì 18/4 ore 21 **M. Damerini al pianoforte, E. Brunner clarinetto, W. Grimmer al violoncello,** mus. di Fauré, Di Bari, Berg, Webern.
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (p.zza Garibaldi 14, tel. 0425 / 27.853 - 25.611). Riposo.
BELLUNO
TEATRO COMUNALE. 18 e 19 aprile ore 21 **La strana coppia** di Neil Simon. (Inf. 0437 / 948.874).
PALAGHIACCIO. 25 maggio ore 21,15 **Elio e le storie Tese in concerto.** (Inf. 0437 / 988.874).
PALAGHIACCIO (Feltre). 11 maggio ore 21,15 **I Nomadi in concerto.** (Inf. 0336 / 577.433).
TRIESTE
TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, inf. 040 / 367.816). Venerdì 26 aprile ore 20 **Evegenij Onigin**, balletto di Ciaikovski, regia di Ivan Stefanutti.
TEATRO LA CONTRADA. Riposo.
AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: domani ore 20,30 **Edipus** di Giovanni Testori.
TEATRO MIELA. Riposo. (Inf. 040 / 365.119).
GORIZIA
TEATRO COMUNALE (Monfalcone). Festival di primavera: 18 aprile ore 21 **Spettacolo di danza**. (Inf. 0481 / 790.470).
UDINE
PALAMOSTRE. Oggi ore 21 **Orchestra filarmonica di Udine in concerto,** musiche di Bach, Stravinsky. (Inf. 0432 / 271.564).
TEATRO SAN GIORGIO. (Inf. 0432 / 511.861).
TEATRO CRISTALLO. 17 e 18 aprile ore 21 Aldo, Giovanni e Giacomo ne **I Corti**.
PORDENONE
PALASPORT. 26 aprile ore 21 **Ligabue in concerto.**

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Giovedì 18 ore 18,30 **Orfeo ed Euridice**, direttore Karl Martin, regia Alberto Fassini. Scene e costumi Pasquale Grossi. Nei ruoli principali: Bernardette Manca di Nissa, Katia Ricciarelli, Daniela Mazzucato. Repliche: domenica 21 (13,30); mercoledì 24 (18,30); sabato 27 (18,30); venerdì 3 maggio (18,30).

TEATRO BIONDO. **La montagna inaugura il viaggio** di C. Collovà regia di C. Collovà, 16-21 aprile. **Esca viva** di F. Cavalli regia di M. Perlini, 23-27 aprile. **Il marinaio** di F. Pessoa regia U. Cantone, 2-7 maggio. **Anna Cappelli** di A. Ruccello regia di A. R. Addamo, 2-7 maggio. **Histoire du soldat** di I. Strawinsky e C.F. Ramuz regia W. Eckl, 8-12 maggio. **Notturni** di F. Abbate, P. Longo, B. Monroy, M. Perriera, C. Susani regia di G. Borruso, 29 maggio-3 giugno. Rassegna giovani. Col patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Palermo, 14-23 maggio. **Tre sull'altalena** di L. Lunari regia di A. Scudari. **Le cicale scoppiate** di V. Alba regia di V. Alba. **The Mousetrap** di A. Christie regia di C. Gebbia.

CABARET

AL YAHITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 663.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 0852.435.

AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 091 527285. Domenica sera musica dal vivo, night, Anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì [illegible] Night [illegible] Anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 27/4 ore 21 Conc. sinfonico, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996), **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket [illegible]. Telefono 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO, ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE

ENTE TEATRO DI MESSINA. Carmen. Per informazioni tel. (090) 345.233.

FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. (090) 710.929.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.565
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Toy story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Toy story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Terra e libertà — *di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bellein (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94)* — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Ninfa plebea — *di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96)* — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.780 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Nel bel mezzo di un gelido inverno — *di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghilt. '95)* — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.599, Or.: 16,30/22,30, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Facile preda — *di A. Sipes, con W. Baldwin, C. Crawford, (Usa '95)* — La vita di un'avvocatessa di Miami viene sconvolta da una serie di attentati. In suo aiuto accorre un affascinante ispettore della squadra omicidi. Viet. 14. 1h 28' **Thriller**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
RIPOSO

Metropolitan — Tel. 322.323
RIPOSO

[Palermo, continued]

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Ninfa plebea — *di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96)* — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
RIPOSO

King — v. A. De Curtis 14, Tel. 530.218
RIPOSO

Tiffany — v. F. Aghini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
Cine Rassegna

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.895
Cineforum

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.286
Facile preda — *di A. Sipes, con W. Baldwin, C. Crawford, (Usa '95)* — La vita di un'avvocatessa di Miami viene sconvolta da una serie di attentati. In suo aiuto accorre un affascinante ispettore della squadra omicidi. Viet. 14. 1h 28' **Thriller**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.038, Or.: 18/22,30
Dead man walking — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.08
Cineforum

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Toy Story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.248, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Papà dice messa — *di R. Pozzetto, con R. Pozzetto, T. Teocoli, M. Forghieri (Ita. '96)* — Le avventure, paradossali e venate di giallo, di un parroco dal passato non proprio irreprensibile e di un travestito con spiccati sentimenti materni N. V. 1h 40' **Commedia**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,20/22,40, Cineclub
Cinestudio

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
Un'avventura terribilmente complicata — *di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Catas (Inghilt. '94)* — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16.30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
RIPOSO

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Cuori al verde — *di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, B. Gnocchi (Ita. '96)* — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.5974. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Nome in codice: Broken Arrow — *di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95)* — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, **Ingr. 10.000**
Toy story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30
Four Rooms — *di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95)* — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie [illegible] con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 668.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze; tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000 cinestudio**
Ferie d'agosto — *di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli. (Ita. '96)* — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Facile preda — *di A. Sipes, con W. Baldwin, C. Crawford. (Usa '95)* — La vita di un'avvocatessa di Miami viene sconvolta da una serie di attentati. In suo aiuto accorre un affascinante ispettore della squadra omicidi. Viet. 14. 1h 28' **Thriller**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 18 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Jack Frusciante è uscito dal gruppo — *di E. Negroni, con S. Accorsi, V. Placido, A. Cenci (Italia '96)* — La storia d'amore casta tra Alex e Aidi nel mondo giovane, gergale, musicale dei nostri giorni. Dal bestseller di Enrico Brizzi. N. V. 1h 40' **Sentimentale**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 248.711, **Ingr. 10.000**
Ragione e sentimento — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

La Licata — v.le Tenente Lena 18, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Strange Days — *di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95)* — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

SIRACUSA

Aurora — Via Gollo, Tel. 711.127
Cine rassegna

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.148
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Mary Reilly — *di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95)* — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h [illegible] **Drammatico**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.823
Toy story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Verga — Tel. 68.042
Othello — *di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95)* - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.559
Ninfa plebea — *di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96)* — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Ferie d'agosto — *di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, (Ita. '96)* — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. Viet. 1h 46' **Commedia**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Toy story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Dead man walking — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Toy story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Ferie d'agosto — *di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli. (Ita. '96)* — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. Viet. 14. 1h 46' **Commedia**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Toy story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Ragazze a Beverly Hills — *di A. Heckerling, con A. Silverstone, S. Dash, B. Murphy (Usa '95)* — Ha tutto: è ricca, bella, alla moda e circondata da viziatissime teenager come lei. Quanto agli affari di cuore... sono un vero disastro. N. V. 1h 37' **Commedia**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 69, Tel. 20.042
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.852
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Aurora — v. S. Caterina 153, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Toy story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Moderno — c. Garibaldi 359, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola
Jane Eyre — *di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95)* — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

VIBO VALENTIA

Moderno
Carrington — *di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, A. Sewell (Ingh. '94)* — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

ARENE

MESSINA

Green Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 209
Tel. 301.378
Or.: 17/19,30/22
L. 10.000/7000

Strange Days
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

Ariston 2
Via Deledda 48
Or.: 16/18/22

Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohen (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Capitol
Via Roma 187
Tel. 651.389. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000

Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Nuovo Odeon
Via Orlando
Tel. 667.788. Or.:
16,30/18/19,30/21/22,30
L. 10.000/7000

Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Nuovo Olympia
Via Roma, 81 Tel. 668.559
Or.: 16/19/22
L. 10.000/7000

Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 55
Tel. 212.020
Or.: 16/18/20/22

Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 36.078
Or.: 18/20/22
Lire 10.000/8000

Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 8
Tel. 291.273, Or.:
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze; tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Moderno
Viale Umberto I 18
Tel. 235.147, Or.:
16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 10.000/7000

Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele II 62
Tel. 239.369. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000

Via da Las Vegas
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien, V. 14 1h 52' **Drammatico**

Verdi
Via Politeama
Tel. 239.179. Or.:
16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000

RIPOSO

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico
Via Sant'Alenixedda III
Tel. 40.821. Ore 21
L. 20/18/15/13.000

RIPOSO

Sant'Eulalia
Via Collegio 2
Tel. 659.392
Or.: 18,30/20,30/22,30

Nelly e Mr. Arnaud
di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95) N. V. 1h 45' **Commedia**

Isola Teatro
Via Danimarca 4, Quartu
Tel. 815.515. Ore 21,30
Lire 7000/4000

Hong Kong Express
di W. Kar-Wai, con N. Linchinhsia, T. Kaneshiro (Hong Kong '95) N. V. 2h **Poliziesco**

Palazzo d'Inverno
v. Principe Amedeo 31
Tel. 651.006
L. 10.000

RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau
via Parpaglia
Or. 21
L. 19.000/16.000

OGGI RIPOSO

SASSARI

Ferroviario
Corso Vico 14
Ore 9,30
Lire 4000

La piccola fiammiferaia
di Pier Paolo Conconi. Presenta la compagnia La botte e il cilindro.

Verdi
Via Politeama. Tel. 239.179
Or.: 21
L. 12.000/8000

Ondas do mar, con l'Ensebie cantilena antique, direttore Stefano Albarello

CINQUESTELLE - SARDEGNA DUE

Una trasmissione intitolata «Té per due»

Gianfranco Funari (nella foto) conduce sull'emittente Cinquestelle (alle ore 18,30) il programma «Té per due». Su Sardegna Due, invece, lo showman propone (alle 20,35) il suo «Funari live»

IL TACCUINO

Su il sipario

Come passa il tempo. E come cambia la famiglia americana, fotografata da Thornton Wilder nelle tradizionali riunioni dei giorni di festa, nell'arco di novant'anni. «Il lungo pranzo di Natale» - atto unico del 1931 che stasera va in scena al Costantino di **Macomer** - descrive appunto l'allentarsi dei vincoli di solidarietà, il crescere della noia per la provincia, la voglia di andare via. Nel cast spicca il nome di Sergio Fantoni, la regia è di Cristina Pezzoli. A **Quartu** un intervento di Rino Sudano chiude il ciclo di conferenze-spettacolo «Cinque modi d'attore», dedicato all'avanguardia teatrale. L'attore e regista sta preparando «Finale di partita» di Beckett con la compagnia I Nuovi: il debutto a fine maggio. Un altro spettacolo firmato Sudano con gli stessi attori - un allestimento in lingua sarda del «Woyzeck» - è stato invitato al prossimo Festival di Sant'Arcangelo.

Teatro ragazzi

«Hema e il Gul», di Elhedir Abderrahim, è lo spettacolo che la Cooperativa Teatro Laboratorio presenta questa settimana nella rassegna per i giovanissimi allestita dal Circuito pubblico della provincia di Cagliari. Una fiaba marocchina che debutta oggi a **Decimoputzu** e poi andrà ad Iglesias, Sarroch, Monserrato e Guspini. Al Ferroviario di **Sassari** repliche fino a giovedì per «La piccola fiammiferaia», ultimo titolo della rassegna «A scuola a teatro». Adattamento teatrale e regia sono di Pier Paolo Conconi per La botte e il cilindro.

Cineclub

L'Isolateatro di **Quartu** proietta fino a domani «Hong Kong Express» di Wong Kar Wai. Un film di ombre in pena: uomini e donne identificati da numeri e non da nomi, vite che si sfiorano senza incrociarsi veramente. Un amante abbandonato che si illude ancora, ma poi per strada incontra una misteriosa donna con una parrucca bionda; un poliziotto che aspetta il ritorno della bella hostess e non si accorge di un'altra donna che è entrata nella sua casa. Al Sant'Eulalia di **Cagliari** ultima serata per l'impossibile rapporto fra Emmanuelle Béart e Michel Serrault in «Nelly e Mr. Arnaud» di Claude Sautet. Al Vicoletto i vitelloni Anni 90 descritti da Leonardo Pieraccioni ne «I laureati».

Sport in tv

Calcio, basket e golf tengono banco stasera a Sport Club, alle 21,30 su **Videolina**. In studio il difensore del Cagliari Giuseppe Pancaro, l'allenatore dell'Esperia Bruno Perra e l'organizzatore dell'Open di Is Molas, Manuel Nurchi.

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**
cartoni animati
9 — **Il mercatino**,
proposte commerciali
13 — **Tgs Telegiornale sardo**,
1ª edizione
14,52 **Videolina sport**, (r)
15,30 **Punta e vinci**
16,15 **Bazar**
17 — **Junior tv**,
cartoni animati
18,30 **Notte mania**
19 — **Tgs Telegiornale sardo**,
edizione della sera
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Lo sport del lunedì: Sport club**
23 — **Tgs telegiornale sardo**
1 — **Notte mania**, (r)
1,30 **Lo sport: Sport club** (r)
2 — **La regina Cristina**
—— **Programmi non stop**

T. C. S.

7,30 **Cara dolce Kyoko**,
cartone animato
8 — **Machine Alien**,
telefilm
8,30 **Mattinata con... il mercatino**
13 — **Soldato Benjamin**
telefilm
13,30 **Io sono Teppei**,
cartoni animati
14 — **Giornata serena**,
talk show
14,30 **Asta televisiva antiquariato**
16 — **Mercatino**
17 — **Tg**
17,30 **Merenda & cartoons**.
Nel corso del programma:
Pat ragazza Baseball, Godam, Machine alien,
cartoni animati
19 — **Tg**
19,30 **Cara dolce Kyoko**,
cartone animato
20 — **Alice**, sit. com.
20,30 **Soldato Giulia agli ordini**, film
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Questo grande, grande cinema**
23,50 **Basket: Esperia-Pozzuoli**
0,40 **Tg**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**,
cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**
notiziario
20 — **Azzurra**
notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra**
notiziario

Telesetar

10,15 **Tv shop**
televendite
12 — **La signorina Andrea**,
telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**,
telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**,
telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**,
rubrica
21,45 **Identità bruciata**,
miniserie
22,30 **Sport room**,
rubrica sportiva
24 — **Fbi**,
telefilm

Cinquestelle

7 — **Tg Sette**
9 — **Videoclassic**
11,20 **Televendite**
12 — **Videoclassic**
13 — **Solo musica italiana**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Giocando con le stelle**
17,30 **Spettacolo aperto**
18 — **Wilma e... contorni**
18,30 **Tè per due**, con G. Funari
19,30 **Telegiornale**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutto tris e Totip**
20,34 **Tutti in forma**
22,30 **Basket A2: B. Sardegna**. All'interno: **Tgsette**
23,30 **Videoclassic**
24 — **Messaggerie**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**,
notiziario
6,45 **Agenda**,
rubrica
6,55 **Sardegna giornale**,
notiziario
7,10 **Agenda**,
rubrica
7,20 **Sardegna giornale**,
notiziario
7,35 **Agenda**,
rubrica
7,45 **Sardegna giornale**,
notiziario
8 — **Agenda**,
rubrica
8,10 **Sardegna giornale**,
notiziario
8,25 **Agenda**,
rubrica
8,35 **Sardegna giornale**,
notiziario
8,50 **Agenda**,
rubrica
9 — **Televendite**
12,15 **A tavola con noi**,
rubrica
13 — **Per la strada**,
rubrica
13,40 **Sardegnagiornale**,
rotocalco
15,30 **Televendite**
18,30 **Underground nation**,
rubrica musicale
19 — **Senza spogliatoio**
rubrica sportiva
19,40 **Sardegna giornale**,
notiziario
20 — **A tavola con noi**,
rubrica
20,15 **Per la strada**,
rubrica
21 — **Sottoporta**,
settimanale sportivo
22,40 **Sardegnagiornale**,
notiziario
23 — **Senza spogliatoio**,
rubrica sportiva
0,15 **Sardegnagiornale**,
notiziario
0,30 **A Sud di Reno**,
film
2 — **Match music**,
rubrica musicale
2,30 **Underground nation**,
rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale**,
notiziario
3,15 **I padroni della città**,
film
4,30 **Underground nation**,
rubrica musicale
5 — **Dogs in space**,
film

Sardegna Due

7,30 **Telefilm**
9 — **Televendite**
12 — **L'edicola di Funari**,
talk show
14,30 **Sardegnadue News**,
notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Spettacolo aperto**, speciale,
conduce Laura Fontana
17,30 **Wilma e contorni**,
rubrica, conduce Wilma De Angelis
18,30 **Te per due**,
talk show
19,30 **Sardegnadue news**,
notiziario
20 — **Tg rosa**,
informazione leggera
20,30 **Tutto tris e Totip**,
speciale
20,35 **Funari live**,
talk show
21,30 **Andiamo in collegio**
talk show
22,30 **Sardegnadue news**,
notiziario
23 — **Solo musica italiana**,
musicale, conduce Carla Uotto
23,15 **Videoparade**
rubrica
24 — **Il pirata del diavolo**,
film, regia R. Mauri, 1964
1,30 **Sardegnadue news**,
notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**